FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 268. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio.

MESSAGGIO TV A RETI RAI UNIFICATE: INTERVENTO INEVITABILE. ANZIANITÀ A 40 ANNI DAL 2008, DA GENNAIO INCENTIVI PER CHI RESTA AL LAVORO. APPROVATA LA MANOVRA

Berlusconi: via alla riforma delle pensioni

I sindacati: sciopero generale. Sì alla Finanziaria con condono e bonus-figli

IL PREMIER ALZA LA POSTA

Luigi La Spina

CON grande abilità mediatica, ieri sera il presidente del Consiglio ha annunciato, a reti tv unificate, il cambio di stagione del suo governo. Ha cercato di essere il più possibile rassicurante ed è riuscito a trovare parole semplici ed efficaci, ma la sostanza dell'appello televisivo era chiara: è finita l'era delle promesse ottimistiche, ora sono necessari sacrifici. Sia pure a partire dal 2008, sia pure per assicurare un futuro più garantito, sia pure con il conforto di analoghi provvedimenti varati dalle due più grandi democrazie continentali, la Francia e la Germania.

La scelta della drammatizzazione del problema pensioni, attraverso l'appello tv a tutti gli italiani, segnala una doppia consapevolezza di Berlusconi: quella di dover affrontare un durissimo scontro con il sindacato, questa volta con tutto il sindacato e, quindi, con scarse speranze di dividere la Cisl e la Uil dalla Cgil. Ma anche quella di partire in vantaggio, al contrario del '94, col suo primo governo, e al contrario della battaglia sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, all'avvio del suo secondo ministero.

Il presidente del Consiglio con la scelta di una riforma che, a breve termine, risparmia i lavoratori più anziani, ma che, in futuro, abolirà di fatto le pensioni di anzianità, assumendo la fisionomia di una modifica strutturale del sistema, costringe i litigiosi alleati del suo schieramento a rinserrare le file di una coalizione squassata da polemiche crescenti. Presenta all'Europa, proprio nel periodo di presidenza di turno, le credenziali di un governo impegnato al rispetto dei vincoli, sempre più stringenti, imposti da Bruxelles alle economie comunitarie. Dipinge l'opposizione politica e quella sociale come incoscienti (o coscienti) ingannatori degli italiani, pronti, per difendere miopi interessi corporativi, a tradire il futuro delle più giovani generazioni.

Berlusconi, dunque, alza la posta, in un momento di difficoltà del suo governo, alle prese sia con una congiuntura economica perdurantemente negativa, sia con una fase di estrema conflittualità politica tra Bossi e gli altri due partner di maggioranza. Questa volta, ha scelto con cura il terreno del confronto ed è scattato in anticipo, soprattutto nella sfida dal contenuto. L'esito, però, è molto incerto, perché dipenderà dalla capacità dei sindacati di rovesciare, nell'opinione pubblica, l'impressione di una battaglia a difesa di un sistema previdenziale ormai insostenibile. Ma, soprattutto, dipenderà dai calcoli che, nei prossimi giorni, faranno tutti i lavoratori con il calendario del loro futuro.

I SERVIZI

LO SHOW DEL CAVALIERE
In video tra fogli e fiori per dire: fidatevi di me
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

«METODO INACCETTABILE»
Pezzotta: il governo vuole smantellare la legge Dini
INTERVISTA DI Roberto Giovannini A PAGINA 2

URBANI DIFENDE IL CONDONO
«La sanatoria edilizia tutela arte e paesaggio»
INTERVISTA DI Andrea di Robilant A PAGINA 5

ROMA. Una riforma che potrà garantire «le pensioni di tutti nel futuro» e quindi «il benessere degli anziani e quello dei giovani di oggi quando lo diverranno». Silvio Berlusconi, in un messaggio tv a reti unificate, ha spiegato le motivazioni che hanno indotto il governo ad una «decisione importante» quanto «indispensabile».

Dal 2008, quindi, si potrà andare in pensione solo con 40 anni di contributi o dopo aver compiuto i 65 anni di età. Già dall'anno prossimo, i lavoratori con i requisiti per lasciare l'impiego che decideranno di continuare a lavorare, avranno invece un aumento di stipendio del 32 per cento.

Nella serata di ieri, il Consiglio dei ministri, ha approvato la manovra per il 2004.

Barbera, Lepri, Magri, Martini, Masci e Padovani DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I PUNTI DELLA MANOVRA

CONDONO EDILIZIO
Per gli immobili fino a 750 metri cubi (250 metri quadrati) purché rientrino nelle norme fissate dal piano regolatore

BONUS PER LE NASCITE
Mille euro di contributo per tutti i figli successivi al primo

CONCORDATO FISCALE
Possibilità per artigiani e professionisti di concordare in anticipo le imposte da pagare. Chi aderisce non avrà più l'obbligo di rilasciare scontrini fiscali

TECNOLOGIE
Detrazioni fiscali per l'acquisto di computer e per l'accesso a Internet. Contributi sui decoder per la tv digitale

LA «FUGA DI CERVELLI»
I ricercatori residenti all'estero che rientrino in Italia pagheranno un'imposta ridotta al 10 per cento per i redditi prodotti nel nostro Paese

LE NOVITA' DELLE PENSIONI

L'ETA'
Dal 2008 si potrà lasciare il lavoro con 40 anni di contributi o all'età di 65 anni per gli uomini e 60 per le donne

INCENTIVI
I lavoratori che dal 2004 decideranno di non lasciare dopo il raggiungimento dei limiti pensionabili avranno un aumento di stipendio del 32 per cento circa

SOLIDARIETA'
Contributo di solidarietà del 2 per cento sulle «pensioni d'oro», per tre anni a partire dal 1° gennaio 2004

TETTO MASSIMO
L'assegno non potrà superare i 15.480 euro mensili, quota pari a 30 volte la pensione minima

CO.CO.CO.
L'aliquota contributiva per i Co.co.co., diventati «lavoratori a progetto», viene equiparata a quella dei commercianti e salirà a regime al 19 per cento

IL RISPARMIO SUI COSTI HA PROVOCATO LA CRISI

Inchiesta sul blackout L'emergenza è finita

ROMA. L'emergenza blackout si è conclusa, ora si cercano le responsabilità: il ministro Marzano ha nominato una commissione d'inchiesta, indaga anche la magistratura. Bruttomesso, Galeazzi, Maggiolo, Manacorda e Montanari DA PAG. 6 A PAG. 9

LE POLEMICHE

LA LUCE RIACCENDE LA FIERA DELLE VANITA'
Pecoraro Scanio sospetta la «lobby del nucleare» Mastella accusa il Nord di aver tenuto il Sud più a lungo al buio
Pierluigi Battista A PAGINA 9

LA STORIA

LA LINEA FANTASMA CHE SPEZZA L'ITALIA
Un piccolo Comune in Basilicata blocca da undici anni il completamento dell'elettrodotto che unirà la Grecia a Napoli
Pierangelo Sapegno A PAGINA 7

L'UNESCO A PARIGI

CIAMPI: PIÙ COOPERAZIONE PER LA RIPRESA EUROPEA

Il baciamano di Chirac «Con la nuova Costituzione europea la Ue farà sentire la propria voce e valere la sua cultura per risolvere i problemi del nostro tempo: il testo può essere migliorato, ma non va stravolto da compromessi». Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Ciampi, inaugurando la XXXII conferenza generale dell'Unesco a Parigi. Nella foto, il baciamano di Chirac alla first lady Usa, Laura Bush. Martinetti A PAG. 10

MA COSTERA' 20 MILA EURO AL LITRO

SE C'E' ACQUA SU MARTE E' PIEMONTESE

Piero Bianucci

CON gli altri rifornimenti di cibo e aria fresca, gli astronauti che abitano la Stazione Spaziale riceveranno acqua che viene dalle montagne piemontesi: non quella delle sorgenti del Po al Pian del Re, dove periodicamente Bossi con la sua ampolla compie politici prelievi, ma quella del Pian della Mussa, un leggendario mito di purezza virginale per i vecchi torinesi.

La storia è curiosa. L'Alenia, che costruisce il cargo «Atv» destinato a portare in orbita i rifornimenti, si è rivolta alla Società Metropolitana Acque Torino per vedere se fosse in grado di garantire l'approvvigionamento idrico alla Space Station. L'amministratore delegato, Paolo Romano, ha colto al volo l'occasione: così d'ora in poi l'acquedotto di Torino servirà anche gli astronauti, e lo farà almeno per una decina di anni, fino a quando l'Agenzia spaziale europea userà i moduli da trasporto dell'Alenia. Le cose però non sono così semplici. Gli astronauti americani hanno gusti diversi da quelli russi. I primi vogliono acqua oligominerale resa batteriologicamente pura con aggiunta di iodio. I secondi preferiscono acqua con un normale carico di minerali, come quella che esce dai nostri rubinetti, ma sterilizzata con argento. L'acquedotto torinese fornirà quindi agli americani acqua montana del Pian della Mussa, che non ha quasi minerali perché proviene da ghiacciai appena fusi, e ai russi acqua cittadina dei Pozzi Regina di Collegno-Sabaudia, che ha i suoi bravi minerali. Particolare interessante, l'acquedotto metterà a disposizione entrambe le acque gratuitamente, considerando che si tratta di piccole quantità (840 litri ogni cargo) e valutando, soprattutto, il ritorno di immagine che ne deriverà.

In effetti è fuori di dubbio che l'acquedotto torinese ha fatto un buon affare: a costo zero avrà una specie di spot interplanetario, mentre le aziende che imbottigliano acqua minerale devono spendere in pubblicità 300 milioni di euro all'anno per propagandare il loro prodotto. Ma nonostante sia regalata, in orbita l'acqua torinese costerà 40 milioni di vecchie lire al litro, perché occorrono 20 mila dollari per sollevare fin lassù un chilogrammo di carico. A questo punto, tanto varrebbe bere Barolo.

CINEMA

ADDIO A ELIA KAZAN IL MAESTRO DI BRANDO
Il fondatore dell'Actors Studio muore a 94 anni
G. Rondolino e L. Terzibuoni A PAG. 29

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì 8.30/18.00, 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Goiberti / Via Palmieri 47

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Ciao, Bleccaut

POVERO Bleccaut. E' una vita che aspettava di vestirsi da lupo mannaro. Annunciato, temuto, tassativamente escluso e infine sopraggiunto in una notte di festa. Ma non come nei suoi sogni, nel bel mezzo di una partita di calcio o di un monologo di Panariello. Alle 3 e 35 del mattino, una collocazione che avrebbe rifiutato persino Marzullo. Eppure si era illuso lo stesso. Di restare la notizia più importante della nostra vita almeno per un po'. Due mesi, un mese, vabbè: una settimana. E' durato un giorno. La riforma delle pensioni lo ha già spinto nel retrobottega. Colpa anche sua. In tv indossava immagini poco seducenti. Il buio e il silenzio non fanno audience, solo paura. Ma una paura troppo seria per avere voglia di pensarci. Se n'è andato senza che il Premier Unificato gli abbia detto neppure una parola, durante il suo messaggio alla Nazione. L'ultimo sberleffo, ma già prima aveva capito che era la fine. Quando su di lui avevano annunciato una commissione d'inchiesta, che in Italia segna sempre il passaggio dal problema al suo funerale.

Ci lascia un ricordo che ha subito cominciato a stingersi e qualche suggerimento per la lista della spesa: più candele e pile, meno surgelati. Nient'altro, povero Bleccaut. Dicono che tornerà, ma per sfondare l'indifferenza dovrà impegnarsi molto di più. Gli uomini telecomandati sono sommersi da stimoli brevi, frequenti, ansiogeni e superficiali che hanno finito per ottundere le emozioni. Neanche il lupo mannaro riesce più a scuotersi.

A circa 600 metri dal mare, in zona tranquilla e prestigiosa. Tutti i confort, giardino, posto auto, garage, terrazze e luce. Dal bilocale alla villetta unifamiliare. Il sole tutto l'anno ed il clima mite sono qui per voi, per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.
IMMOBILIARE ANGELUCCI
0182 970170 Borghetto S.S. 019 612343 Loano
Cellulare 347 1874965 www.immobiliareangelucci.com

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it/aziende

IL GIUDIZIO DEGLI ESPERTI SUL DISCORSO TV: PERCHE' NO

di Digi Padovani

Curzi: referendum anti-sindacati

■ Duro Sandro Curzi, direttore di «Liberazione», perché Berlusconi ha proposto un referendum contro i sindacati: «O con me o contro di me». E' un «metodo gravissimo, che cala un grande blackout a reti unificate, senza alcun margine di dibattito». Anche sui contenuti, l'ex direttore del Tg3 è polemico: «Non conosce i lavoratori. Come fa a dire con quella faccia ad un operaio che per lui sarà una grande occasione continuare a lavorare in fabbrica ancora per anni? Se voleva sembrare un "pater familias" convincente, doveva sorridere...»

Sandro Curzi

Davi: ha sbagliato il finale

■ Dal «lookologo» ed esperto di mass media Klaus Davi giunge un inaspettato applauso al premier per il tono del messaggio, «da padre di famiglia che comunica le difficoltà», che riesce a raggiungere tutti: «Cosa che la sinistra, purtroppo, non sa fare». Però, secondo Davi ci sono tre aspetti negativi. E cioè il mezzo scelto, perché le «reti unificate creano uno stato d'ansia nel telespettatore». Poi «la caduta di tono finale, con la richiesta di sostenere il governo, che evoca insicurezza: uno spot elettorale». Infine, «non ha parlato ai giovani»

Klaus Davi

Floris: come una televendita

■ L'analisi di Giovanni Floris, il conduttore di «Ballarò» che tornerà su RaiTre l'11 novembre, si riferisce ai tempi e ai modi della comunicazione politica, «che per convincere ha bisogno del confronto». Invece, «il mezzo scelto poteva essere valido per un messaggio istituzionale, ma in questo caso, con un dibattito sulle pensioni che non è affatto univoco, può sembrare una sorta di televendita». Spiega il giornalista: «Dal punto di vista tecnico, chi esclude il contraddittorio, si presenta come se fosse in una situazione di debolezza»

Giovanni Floris

SABATO IL VERTICE DELLE SEGRETERIE CGIL, CISL E UIL PER DEFINIRE L'AZIONE COMUNE

I sindacati insorgono: pronti allo sciopero generale

«Sarà una lotta lunga: ci opporremo a questa riforma con ogni mezzo»

ROMA

Finita la fase delle schermaglie, è il momento delle prime mosse nella annunciata «guerra della comunicazione» sulle pensioni. Il Cavaliere apre le ostilità con una dichiarazione a reti unificate; i leader di Cgil-Cisl-Uil sondaggi non ne hanno, ma si attrezzano sin da stamattina per una guerra di lunga durata. La posta in gioco: il «cuore» e le «menti» degli italiani. Chi vincerà la partita della comunicazione forse vincerà anche il braccio di ferro sulla riforma della previdenza voluta dal governo Berlusconi. Per intanto, i sindacati gettano sul piatto della bilancia la minaccia dello sciopero generale.

Epifani, Pezzotta e Angeletti più o meno dispongono delle stesse informazioni di cui dispone il presidente del Consiglio. Ovvero, per adesso il messaggio di fondo dell'Esecutivo («la riforma è inevitabile, e comunque si rinvia al 2008») è vincente rispetto alle argomentazioni dei sindacati. Almeno, fino al momento in cui i singoli lavoratori non cominceranno a farsi i conti in tasca, e a calcolare l'effetto sulla propria situazione della riforma Tremonti-Maroni. Per questo, se lo scontro dovesse prolungarsi, la situazione potrebbe cambiare.

Ieri, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi, i tre leader confederali non sembravano avere dubbi nel respingere al mittente le proposte del governo, nel valutare la loro partecipazione all'incontro col governo in programma per domani come mero atto di cortesia, nel prepararsi a una battaglia di lunga durata. «Non condividiamo la filosofia adottata - ha detto Guglielmo Epifani - il governo innalza in maniera troppo rigida l'età pensionabile stravolgendo di fatto la legge Dini». «La distanza dal governo è sostanziale - ha spiegato Luigi Angeletti - non solo sulla terapia ma anche sulle motivazioni. Contrasteremo la riforma proposta dal governo in tutti i modi e con tutte le iniziative necessarie». Per i leader sindacali, l'unica vera motivazione del governo è data dall'obbligo di presentare all'Europa una facciata di rigore sulla previdenza, per controbilanciare una Finanziaria giudicata negativamente da tutti i punti di vista. E non sono apparse nemmeno le (finora tradizionali) divergenze di toni tra Cgil e Cisl-Uil. Come ha detto Savino Pezzotta, «il sindacato non è un ammortizzatore sociale», e «tra di noi non c'è chi è "molle" e chi è "duro"».

Dopo aver ascoltato il messaggio televisivo di Silvio Berlusconi, in serata i tre segretari generali si sono sentiti nuovamente per concordare di dare solo stamani una risposta unitaria al premier. Domani si presenteranno all'incontro sulle pensioni (e nei giorni successivi anche agli altri due tavoli su competitività e inflazione), ma l'appuntamento «vero» è per sabato mattina, quando si riuniranno unitariamente (nella sede della Uil) le tre segreterie di Cgil-Cisl-Uil. Ordine del giorno, la mobilitazione e la stesura di un documento unitario.

Intanto, già nel pomeriggio di sabato a Roma si terrà la manifestazione della Confederazione europea dei sindacati a difesa dello Stato sociale, in parallelo con la riunione Ue sulla Costituzione Europea. Naturalmente a questo punto la partecipazione al corteo verrà «irrobustita» e avrà il segno di una prima risposta alla riforma delle pensioni Tremonti-Maroni. A seguire, il piano - già concordato informalmente da qualche giorno - prevede la convocazione immediata di assemblee nei luoghi di lavoro. Ancora, verrà proclamata una settimana di lotta dal 20 al 24 ottobre, con uno sciopero generale di 4 ore articolato per Regione e manifestazioni nei capoluoghi.

> L'obiettivo delle tre confederazioni? Guadagnare più tempo possibile A fine anno, le tensioni nella maggioranza potrebbero esplodere

Poi, si vedrà: se si «copiasse» lo schema del 1994, successivamente dovrebbero arrivare lo sciopero generale di 8 ore, quello di 24, e la megamanifestazione nazionale nella Capitale. Dipenderà dall'evoluzione della situazione nel paese, in Parlamento, e nei partiti della maggioranza. L'obiettivo di Cgil-Cisl-Uil è quello di «durare», per riscaldare il clima sociale e bloccare o ritardare il via libera alla delega con la riforma delle pensioni più a lungo possibile. Magari, arrivando a dicembre, quando si chiuderà il semestre della presidenza italiana dell'Ue. A quel punto, si ragiona nel sindacato, qualche partito della coalizione (leggi An, Udc o la stessa Lega) potrebbe cominciare a riflettere sui rischi elettorali della conflittualità sociale sulle pensioni. E se davvero dopo Capodanno dovesse arrivare un rimpasto (o di più) del governo Berlusconi, la partita sarebbe di fatto già vinta.

[r. g.]

Savino Pezzotta (Cisl), Guglielmo Epifani (Cgil) e Luigi Angeletti (Uil) dopo l'incontro con il governo

Rutelli: è il fallimento dell'uomo dei miracoli

ROMA

Prima ancora di andare in onda, il messaggio di Silvio Berlusconi a reti unificate Rai ha sollevato un vespaio di polemiche. A cominciare dal presidente della Rai Lucia Annunziata che ha lamentato di non essere stata informata dell'iniziativa di Palazzo Chigi: «Spiace dover rilevare che né io né il presidente della Commissione parlamentare, Claudio Petruccioli, siamo stati informati della richiesta della presidenza del Consiglio».

Una conferma che è arrivata anche dallo stesso Petruccioli, il quale ha fatto riferimento alla legge 103 del 1975 che prevede l'obbligo della comunicazione preventiva alla concessionaria pubblica, l'unica abilitata a trasmettere questo genere di messaggi (mentre, per esigenze «gravi ed eccezionali», la legge prevede poi che le amministrazioni pubbliche possano chiedere anche ai concessionari privati, o alla concessionaria pubblica, la trasmissione gratuita di «brevi comunicati»). Insomma, si è subito gridato al «pericoloso precedente», all'«abuso», e all'«occupazione selvaggia della Rai, come ha denunciato il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi. Ma immediata è arrivata una precisazione da Palazzo Chigi: solo in casi di gravi e urgenti necessità la richiesta del Presidente del Consiglio deve essere comunicata alla commissione parlamentare. In ogni caso, il presidente della commissione Vigilanza Rai era stato informato dal sottosegretario Paolo Bonaiuti per motivi di «cortesia istituzionale».

Ma tutto questo non solo l'assaggio delle polemiche che sarebbero piovute sul discorso di Berlusconi. Polemiche dall'opposizione tutte improntate ad un giudizio: il premier ha mentito agli italiani su tutta la linea per nascondere il suo insuccesso. Ecco, afferma Francesco Rutelli, «l'uomo delle promesse miracolose ha fallito. L'uomo che aveva firmato su una scrivania il sogno di pensioni migliori per tutti comincia a fare i conti con la dura realtà. Ma i conti più severi glieli presenteranno gli italiani - aggiunge il leader della Margherita - che non vedono sviluppo economico, né equità sociale, ma soltanto il declino del paese e leggi nell'interesse di pochi». Poi c'è un'altro aspetto che evidenziano i Ds: si apre un grave conflitto nel Paese, sostiene Pierluigi Bersani che per la Quercia segue la politica economica. Infatti, «mentre si annuncia l'apertura di un confronto con le forze sociali, Berlusconi va in tv ad illustrare una decisione già presa».

La verità è, ha commentato Enrico Letta della Margherita, che Berlusconi ha cercato di coprire il disastro del blackout elettrico. Un modo «per sviare l'attenzione dei media e degli italiani dalle responsabilità di quanto accaduto nella notte di sabato e domenica». Per quanto riguarda il merito, poi, il premier avrebbe presentato una riforma che riforma non è: se la situazione dei conti previdenziali è così drammatica come dice, un semplice rinvio del problema alla prossima legislatura, non solo non sarà risolutivo, ma spingerà molti italiani ad una fuga anticipata verso la pensione. Ancora più «grottesca», secondo Letta, è stata «la menzogna sul fatto che questa sia la prima riforma in tal senso: le riforme della previdenza in Italia si chiamano "riforma Amato", "riforma Dini" e "riforma Prodi"».

Francesco Rutelli

> Letta: «Così si svia l'attenzione dal blackout» Polemica aperta sull'uso dei tre canali Rai da parte del premier

Molto duro il commento del segretario del Pdci Oliviero Diliberto per il quale abbiamo assistito ad una colossale vergogna, ad un enorme cumulo di bugie». Non ha risparmiato critiche nemmeno Clemente Mastella. Il leader dell'Udeur considera il discorso di Berlusconi «generico e populista». Tra l'altro «è grave che, di fronte alla secca bocciatura dei sindacati, invece di insistere nel cercare un possibile terreno di confronto, salti l'ostacolo con un messaggio che nei fatti tradisce le sue promesse elettorali».

Berlusconi è stato invece difeso dalla maggioranza, anche da An che, con il portavoce Mario Landolfi, giudica il suo discorso onesto e coraggioso. Il fatto è, ha affermato Renato Schifani, che «la verità fa male: ogni italiano ha potuto toccare con mano la realtà, prima che questa venisse stravolta dalla solita gazzarra della sinistra». [r. r.]

IL LEADER CISL: I CONTI SI RISANANO CON LA LOTTA AL SOMMERSO E ALL'EVASIONE FISCALE

«E' solo un alibi per strappare altre cose all'Ue»

Pezzotta: nessun accordo con chi vuole smantellare la legge Dini

intervista

Roberto Giovannini

ROMA

SAVINO Pezzotta, segretario generale della Cisl, che ne pensa del messaggio televisivo del presidente del Consiglio Berlusconi sulle pensioni? È stato efficace?

«Sì, per il sindacato sì. Adesso gli italiani sanno che il loro futuro pensionistico è il superamento delle pensioni di anzianità. Berlusconi ha detto loro che andranno in pensione con 40 anni di contributi o 65 di età».

Eppure, sulle pensioni qualcosa bisogna pur fare, lo ammettete anche voi.

«Un conto è discutere il tema delle pensioni, e noi siamo pronti. Un altro è strumentalizzare il tema per farsi dare un ok da Bruxelles su altre cose. Lo dimostra il fatto che altrimenti il governo avrebbe aperto al confronto col sindacato, per individuare insieme gli obiettivi della riforma delle pensioni e poi intervenire. Invece ci è stato detto che ci sono tre giorni per trattare».

Ma ci andrete al confronto mercoledì?

«Certo, per capire meglio cosa vogliono fare. Per adesso, mi sembra chiaro che il governo punta solo a tagliare, irrigidire il sistema, toccare diritti acquisiti, non tenendo conto dei lavoratori anziani che sono senza lavoro, fuori di una prospettiva complessiva di equità. Questa è una riforma decisa con un metodo che non condividiamo e non comprendiamo. Se deve scattare dal 2008, c'era o non c'era il tempo per discutere? O si voleva risolvere i problemi con l'Europa ancora una volta usando le pensioni?»

In ogni caso, si sa che la situazione dei conti pubblici è molto precaria...

«I conti pubblici si risanano facendo la lotta al sommerso, la lotta all'evasione... ma qui in Italia si tagliano le pensioni e si fanno i condoni. Si penalizza il lavoro dipendente, si premia il lavoro autonomo. Chi ha fatto una casa abusiva, col condono si ritroverà da un giorno all'altro padrone di un importante patrimonio».

Nella maggioranza c'è chi dice che la Cisl in fondo sia "recuperabile", una volta compiuto il rito dello sciopero. Alla fine accetterete la riforma...

«Primo, questa non è una riforma. È uno smantellamento della legge Dini, che è la riforma. Sulla base di cosa dovrei fare un accordo? Se il governo si ferma, se riapre un tavolo con tutte e tre i sindacati, se si riparte da zero e c'è tempo sufficiente, si può trattare. Altrimenti, non ci resta che la mobilitazione, come ha confermato l'intervento di Berlusconi».

La Cisl ha investito nel rapporto con questo governo. Vi sentite delusi?

«Noi guardiamo al merito: se ci sono le condizioni facciamo un accordo, altrimenti no. La Cisl è un sindacato autonomo, che non ha pregiudizi, ma che non sposa nessuno, né D'Alema né Berlusconi».

Secondo qualche sondaggio, per adesso il paese sembra dare ragione al governo, sulle pensioni.

«Aspettino che i lavoratori si accorgano che in ballo è la loro pensione, non quella di un altro. Cambieranno opinione presto. Noi, ai lavoratori, diremo che si attaccano le pensioni, mentre i prezzi vanno alle stelle. La gente è tartassata, tanti non ce la fanno ad arrivare a fine mese. Pensate davvero che non daranno retta al sindacato?»

Quali saranno le forme di lotta?

«Discuteremo insieme a Cgil e Uil come articolare la mobilitazione. C'è lo sciopero, una manifestazione, vedremo. Dobbiamo durare».

Per arroventare il clima nel paese?

«Attenti, il clima giusto c'è già».

Nel 1994, sempre sulle pensioni, il sindacato prevalse perché fu la maggioranza a scricchiolare. Allora fu la Lega, oggi su quale partito puntate?

«Noi puntiamo sulle nostre forze. La mobilitazione crea tensioni e problemi, io miro a far cambiare opinione al governo. Il '94 fu un anno particolare: ma chissà, certe cose possono ripetersi. Vedremo».

Dovesse scommettere 50 euro, le punterebbe sul sindacato o sul governo?

«Io sono sindacalista, e lavoro sempre per vincere».

E se non fosse sindacalista?

«Punterei ancora sul sindacato».

Nel 2002 la battaglia sull'articolo 18 suscitò grandi mobilitazioni. Per le pensioni sarà la stessa cosa?

«Io dico di sì, e lo si vedrà molto presto».

Pezzotta, vorrà dire che quando parlerà in piazza ai comizi i cigiellini non la fischieranno più...

«No, continueranno a fischiare».

(E scoppia a ridere).

ALTROVE di Guido Ceronetti

CORO: C'è dolcezza, quando soffriamo, nelle lacrime, nelle lamentazioni, nei suoni di dolore...

ANDROMACA: Madre di Ettore, colui che un tempo sterminava gli Argivi, che cosa vedi?

ECUBA: Vedo gli Dei al lavoro: il loro trarre in alto il nulla, e chi era potente ridurre in briciole.

ANDROMACA: Mio figlio e io siamo prede portate via! Ecco i nobili fatti schiavi, le sorti capovolte.

ECUBA: Spaventoso è il potere del destino...

EURIPIDE, *Troiane* - vv. 608-616 (trad. Ceronetti)

IL GIUDIZIO DEGLI ESPERTI SUL DISCORSO TV: PERCHE' SI'

di Gigi Padovani

Vespa: è il grande comunicatore

■ Al di là del giudizio sui contenuti, il conduttore di «Porta a porta», Bruno Vespa, in una battuta riassume: «E' tornata la vecchia "sirena", mi è sembrato davvero in forma, il solito grande comunicatore dei tempi migliori». Secondo l'ex direttore del Tg1, dal punto di vista tecnico Berlusconi ha usato i toni giusti per convincere gli italiani: «Sembrava il padre di famiglia che ritorna a casa e racconta alla moglie e ai figli cosa è successo». Vespa è convinto che la scelta sia stata giusta, proprio su un tema così delicato come le pensioni.

Bruno Vespa

Fede: ha discriminato Mediaset

■ Non parrà vero, ma Emilio Fede, direttore del Tg4, ha una critica da rivolgere al Cavaliere: «Mi ha discriminato, non chiedendo di mandare in onda sulle reti Mediaset questo messaggio tanto chiaro, soltanto perché temeva le polemiche di qualche Giulietti...». La legge consente a Palazzo Chigi di usare solo la Rai per comunicazioni istituzionali. Poi Fede dilaga: «E' lui! Glielo dico sempre, solo Silvio parla alle persone semplici, si fa capire. E gli italiani scelgono il presidente del Consiglio, degli scioperi sindacali non ne possono più».

Emilio Fede

Piepoli: si è fatto capire da tutti

■ Il sondaggista Nicola Piepoli, l'inventore di Cirm oggi presidente dell'«Istituto Piepoli Spa», è a dir poco entusiasta del metodo usato dal premier. «A casa l'abbiamo visto in sei, siamo già un piccolo campione, non tutti berlusconiani. Ma tutti hanno capito, è stato uno spot bellissimo». Tecnicamente, Piepoli apprezza anche la «brevità, la capacità di sintesi, l'equilibrio tra razionalità e sentimento» del messaggio televisivo presidenziale. E calcola che ieri sera l'abbiano visto in tanti, forse anche venti milioni di telespettatori

Nicola Piepoli

IERI SERA IL MESSAGGIO IN TV A RETI RAI UNIFICATE

Berlusconi in tv «Pensioni, la riforma è indispensabile»

«La situazione non è sostenibile, chi dice di non cambiare vi inganna»
«Con gli incentivi, chi resterà al lavoro avrà il 32% di salario in più»
«Fino al 2008 resteranno le attuali regole, continuate a darci fiducia»

Fabio Martini
ROMA

E' tutto sincronizzato con sapienza, prima il lancio di Lilli Gruber dal Tg1 («Vi lascio al messaggio di Berlusconi»), poi l'annuncio sorridente della nuova signorina-buonasera e alfine l'apparizione del Presidente del Consiglio. Che per spiegare la riforma delle pensioni, torna il Comunicatore suadente dei momenti migliori: «Care amiche, cari amici - è l'incipit del messaggio a reti unificate - sono qui per comunicarvi una decisione importante che il governo sta per assumere: la decisione di garantire le pensioni di tutti nel futuro». E lo stesso approccio rassicurante, Berlusconi lo manterrà per tutti e sette i minuti del suo messaggio. Incardinato su un concetto base, spiegato con voluta semplicità e con tono colloquiale: «Se si lascia che le cose vadano avanti così, lo Stato non ce la farà più a pagare le pensioni», perché «si vedrebbe caricato di una spesa eccessiva e crescente» e dunque «mancherebbero i soldi per pagare una sanità dignitosa, le scuole, le forze dell'ordine», si dovrebbero «aumentare le tasse» e «resterebbero meno soldi nelle tasche di tutti».

E' l'unica allusione ad uno scenario allarmante, in un discorso attraversato invece da ottimismo, da abili messaggi subliminali come quando Berlusconi spiega che la riforma serve soltanto perché «la vita media tende oltre gli 80 anni e questa è una cosa splendida». Il premier promette in diretta tv che i diritti acquisiti non saranno intaccati: «Non cambia nulla per chi oggi è in pensione» e «da adesso fino al 2008, chi ha già maturato il diritto di andare in pensione potrà farlo con le regole di oggi», mentre a partire dal 2008 il periodo di versamenti dei contributi sarà di almeno 40 anni», anche se «tutti gli uomini avranno diritto di andare in pensione a 65 anni e le donne a 60» mentre chi vorrà continuare a lavorare «avrà un aumento dello stipendio del 32%». E soltanto in coda il messaggio più politico, scandito con un leggerissimo accento sulle labbra: «Noi il coraggio di intervenire lo abbiamo avuto, ce lo avremo sempre se continuerete a sostenerci con la vostra fiducia. Vi ringrazio».

Certo, la decisione di ricorrere ad uno strumento eccezionale come il messaggio a reti unificate denota, da parte di Berlusconi, la consapevolezza di avviarsi ad un passaggio molto complicato. Nove anni fa proprio il tentativo di iniziare una riforma delle pensioni guastò l'armonia nel Polo e preparò il clima per la caduta del governo. L'idea di parlare direttamente agli italiani, Berlusconi l'ha avuta tre giorni fa, quando era diventata ineluttabile la decisione di intervenire sulle pensioni. Il testo lo ha preparato il premier, confrontandosi ieri mattina col ministro dell'Economia Giulio Tremonti sull'aereo che da Milano li portava a Roma. Poi, ieri sera, durante una pausa del Consiglio dei ministri e quando mancavano venti minuti alla messa in onda, Berlusconi ha registrato la cassetta, le cui immagini sono state trasmesse subito dopo dalle tre reti Rai. Nell'incipit, invece del «cari italiani» di Carlo Azeglio Ciampi, il premier opta per un più ravvicinato «care amiche e cari amici», anche se alle sue spalle c'è la consueta iconografia di questi casi: bandiera italiana e drappeggio dorato. La prima, indiretta stoccata all'opposizione, Berlusconi la scandisce quasi subito: la riforma è «saggia, giusta e necessaria» e dunque «chi è contrario non rende un buon servizio al Paese» e «chi dice che tutto può continuare così, ci sta ingannando». Come prova della propria sensibilità sociale, Berlusconi ricorda l'aumento delle pensioni sociali a 515 euro, ma poi va al cuore del problema con parole le più semplici possibili: «Il sistema ereditato dal passato presenta seri problemi per due ragioni. La prima è che oggi siamo 58 milioni di persone, ma fra 20 anni saremo molti di meno. E tra noi ci saranno molti più anziani». E poi la seconda ragione: «Fortunatamente viviamo molto più a lungo dei nostri padri, in condizione di salute migliori, la vita media si estende oltre gli 80 anni e questa è una grande conquista della civiltà». Dunque la spesa previdenziale «crescerà fino al 2030», che non è una data lontana: «Qualsiasi famiglia - spiega Berlusconi con tono colloquiale - quando compra una casa, fa progetti a lungo termine, pensa che in quella casa ci vivranno i figli e i figli dei propri figli» e se una famiglia pensa «almeno al prossimo mezzo secolo, lo Stato che è la grande famiglia degli italiani, perché non deve fare altrettanto?».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante il suo messaggio a reti Rai unificate

IL CAVALIERE VUOLE EVITARE CHE SI RIPETA QUANTO AVVENUTO CON LA CAMPAGNA ANTI ARTICOLO 18 DELLA CGIL NELLE FABBRICHE

«E' solo l'inizio, il bello deve ancora venire»

Nuova strategia di Palazzo Chigi: comunicazione diretta contro le trappole

retroscena
Ugo Magri
ROMA

PER quanto eccessivo e invadente possa sembrare all'opposizione, il messaggio a reti unificate di Silvio Berlusconi è solo l'antipasto. «Il bello deve ancora venire», se la ridono a Palazzo Chigi, dove nessuno scopre le carte, ma si fa intendere che sulle pensioni il governo ha piazzato sulla rampa di lancio una capagna mediatica senza precedenti. «Rigorosamente istituzionale», mette le mani avanti Paolo Bonaiuti, il portavoce del premier, «perché noi ci limiteremo a fornire un servizio ai cittadini, senza piegare la nostra comunicazione a polemiche di parte». Sul suo tavolo di sottosegretario c'è una pila di carte provenienti dalla Francia dove la riforma previdenziale è stata accolta senza sommosse grazie, spiega Bonaiuti, «a un ottimo lavoro di informazione». Il governo italiano prenderà l'esempio. Col Cavaliere pronto a spendersi senza risparmio.

«Stavolta non ci faremo prendere di sorpresa», ripete continuamente Berlusconi ai suoi. Stavolta: perché ancora gli brucia la sconfitta sull'articolo 18, quando la Cgil riuscì a farla passare nelle fabbriche (e in verità non ci voleva molto) come una legge per licenziare la gente. Quando ne fu informato, il premier gridò al complotto, troppo tardi tuttavia per correre ai ripari. Fu costretto a battere in ritirata. E poiché l'esperienza matura con gli errori, a Berlusconi non può non essere tornato in mente quel drammatico autunno del '94, quando la spallata sindacale sulle pensioni precedette di poche settimane il «ribaltone» di Umberto Bossi. «Nove anni fa sbagliammo tattica, presentammo la riforma nel modo meno gradevole», fanno oggi autocritica i consiglieri berlusconiani. Potendo tornare indietro, farebbero scomparire il bastone per mostrare tanta carota. Proprio quello che il premier ha già messo in pratica.

L'insistenza nel messaggio di ieri sul super-bonus per chi resterà a lavorare non è certo figlia del caso. Berlusconi vuol «piazzare» la sua riforma presentandola alla gente come un business, un autentico affare. D'ora in avanti ripeterà senza sosta che un impiegato, rinunciando a pensionarsi, guadagnerà 625 euro al mese netti in più per quattro anni. Che per un funzionario diventeranno 1.250, e per un dirigente 2.200. Non importa che in realtà si tratti di una platea veramente ristretta (calcolano all'Economia che quanti potranno profittarne non supereranno il mezzo milione): a Berlusconi basta far gola a pochi per bilanciare la protesta di quanti nel 2008 avranno 35 anni di contributi: e quelli si resteranno gabbati. Ma pure loro in fondo non sono un esercito, lo 0,5 per cento della forza lavoro complessiva. Tolti questi «irriducibili», la gran massa degli italiani non verrà toccata nei suoi interessi immediati. Farle dormire sonni tranquilli è l'obiettivo numero uno del premier.

I suoi sondaggi fin qui lo confortano. Luigi Crespi, esperto di comunicazione, scommette al massimo un paio di punti in meno negli indici di simpatia, non di più. «Sono dieci anni che si parla di previdenza da risanare, gli italiani ormai sembrano rassegnati. Potranno prendersela solo se la riforma sarà iniqua», assicura Crespi. E la mobilitazione sindacale, quanto potrà incidere? «Poco», alza le spalle, «perché diversamente dal passato non tocca il cuore della gente». Addirittura a Palazzo Chigi c'è un partito di «falchi» che cerca lo scontro coi sindacati «perché farebbe gioco a Tremonti», dicono, «dimostrando a Confindustria e all'Europa che si tratta di una riforma davvero strutturale, altrimenti come si spiegherebbero tante proteste? Così la finiremmo una volta per tutte con certi attacchi da destra...».

Paradossi della strategia berlusconiana. Una miscela, come sempre, di calcolo e di azzardo, di coraggio e di cinismo come dimostra l'uso spregiudicato del mezzo televisivo. Fabrizio Cicchitto, vice-coordinatore azzurro, lo spiega così: «Berlusconi cerca un contatto diretto con gli italiani perché è stufo di affidarsi ai giornalisti. Vuole che quanto egli dice venga riferito nudo e crudo, senza mediazioni». Ecco perché il blitz di ieri dopo i tg1, avverte Palazzo Chigi, «non va archiviato come un mordi-e-fuggi», ma come una vera dichiarazione di guerra preventiva.

LA TROVATA PIÙ FELICE? IL «CARE AMICHE». LA SCIVOLATA MEDIATICA? DEGLUTIRE QUANDO NON DOVEVA

Lo spettacolo vivente al gran bazar dei sogni

Filippo Ceccarelli

FIORI e fogli, nel video presidenziale, fogli e fiori. Forse secchi, questi ultimi, non si capiva bene. Ma c'erano. I fogli evocavano la necessità matematica, l'urgenza addirittura scientifica, di un intervento sulle pensioni. Il mazzo di gladioli, al contrario, in secondo piano rispetto al leader che alle 20 e 30 decideva di interrompere la routine del palinsesto, aveva il senso di addolcire il messaggio, recando con sé una qualche deroga gentile, forse addirittura la promessa di una speranza per il grande pubblico di chi si sente, obiettivamente, almeno un po' fregato dalla riforma berlusconiana.

La tenda calante di damasco d'oro e la sedia di broccato rosso, seduto sulla quale ha parlato il presidente Berlusconi, facevano parte di quella scontatissima scenografia che la gente di televisione definisce, con qualche tecnologica superiorità, «istituzionale». In compenso, il linguaggio del Cavaliere puntava smaccatamente ad abbattere le distanze tra lui e i telespettatori. Con il prevedibile successo. E se la penna che il Cavaliere ha maneggiato per una decina di minuti è servita a tenergli saldo il baricentro, quel «Care amiche» con cui a un certo momento si è rivolto alle donne che lo stavano guardando è stato forse il momento più alto della *performance*.

Il più basso - ma non è detto - è stato l'attimo in cui, prima di rivolgersi ai «cari amici», il presidente Berlusconi ha palesemente deglutito, per giunta fuori tempo, anche se con immediato recupero gorgogliante. La gestualità è stata come al solito perfetta; il sorriso - quando ha ricordato che si vive di più - ha funzionato con la consueta efficacia; non male l'ultima parte dello spot, allorché è parso rivolgersi soprattutto al suo mondo per chiedere una specie di delega in bianco, «fidatevi di me», ma accompagnando il tutto con le mani giunte.

Il trucco era ok. Gli occhi sono risultati forse troppo piccoli e neri, almeno per un annuncio poco festevole. Troppo al ribasso, per un pubblico forse più avveduto di quanto il Cavaliere continui a credere, l'accostamento dello Stato a «una famiglia». Di sicura resa - ma di spaventosa genericità - la definizione della riforma come «giusta», «saggia» e «necessaria».

Si dirà: la potenza delle televendite. L'ineluttabilità del modello Aiazzone. O peggio: Vanna Marchi. E sarà anche quello il format, ma ormai Berlusconi è su piazza da tanti anni, come protagonista, e le istituzioni hanno fatto a tempo ad adeguarsi ai codici della pubblicità. Il messaggio deve tener conto di una grammatica persuasiva che è quella. Non è pensabile che si possano propinare agli italiani i discorsi di Rumor.

Più in generale: Berlusconi resta un prodigio di comunicazione televisiva: «Invincibile nelle partite di immagine e di suono» ha scritto un sublime antipatizzante come il professor Franco Cordero. Uno straordinario regista di se stesso, consapevole di essere spettacolo vivente, e in qualche caso addirittura ipnotico, del potere. Si ripensi al Berlusconi della discesa in campo, quello dell'«Italia è il paese che amo», al Berlusconi delle corna, delle lacrime per gli albanesi, dell'ostensione della microspia, delle coccole alla mamma, dell'ispirazione giardiniera, delle pacche sulle spalle di Bush, dello shopping in gioielleria, del vittimismo calcistico, delle schitarrate con Apicella.

Bene, adesso c'è pure questo Berlusconi che dice, senza dirlo: povere le vostre pensioni. E magari pensa che bastino appena dieci minuti in tv, per convincere. Quando la convinzione, anche per merito suo, è divenuta entità relativa e fuggevole, prova d'acquisto a rischio costante, dubbio perfino vantaggioso nel mercato dei sogni.

I PRECEDENTI MESSAGGI A RETI UNIFICATE

1 OTTOBRE 1991
Il premier Andreotti spiega il senso politico della manovra economica (57 mila miliardi di lire) varata dal governo per il 1992. «Non stiamo difendendo la sopravvivenza del governo..., afferma tra l'altro Andreotti, siamo invece in un passaggio di carattere storico».

22 NOVEMBRE 1994
Con un messaggio registrato in una cassetta ma non trasmesso integralmente da Tg1 e Tg3, il premier Berlusconi fa il bilancio di una giornata politica che aveva visto riaprirsi lo scontro istituzionale dopo la decisione dei magistrati di Milano di inviargli un avviso di garanzia.

2 MAGGIO 1998
Il premier Prodi invia un messaggio registrato agli italiani per esprimere la sua soddisfazione per l'ingresso dell'Italia nel gruppo di testa dei paesi che adotteranno l'euro.

30 MARZO 1999
Il presidente D'Alema spiega la posizione del governo sulla crisi del Kosovo.

LE MISURE PER L'ECONOMIA

Molte novità in arrivo per farmacie e pazienti

Tetto del 16% alla spesa per farmaci E per le ricette arriva il lettore ottico

■ Cambieranno faccia le ricette che diventeranno a lettura ottica. Non potrà superare il tetto del 16% la spesa sostenuta dal servizio sanitario nazionale per la farmaceutica. Nascerà poi l'agenzia italiana per il farmaco per favorire in Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo e arriano nuove norme sull'informazione farmaceutica. Sono queste le novità per la sanità nella finanziaria inserite nella bozza di decreto approdato ieri al Consiglio dei ministri. In particolare per rendere più veloce i rimborsi alle farmacie, ai laboratori di analisi e per meglio monitorare la spesa, diventeranno a lettura ottica. Nelle farmacie e nei laboratori appariranno i nuovi macchinari che permetteranno di trasmettere in tempo reale le informazioni al centro di elaborazione che monitorerà la spesa. E qualora venisse sforato il tetto del 16% toccherà all'industria e alle farmacie ripianare la differenza nella misura del 60% e del 40% alle Regioni. «La quota di spettanza dovuta ai farmacisti per i prodotti rimborsati dal Ssn viene rideterminata includendo la riduzione della quota di spettanza al produttore, che il farmacista versa al servizio come maggiorazione dello sconto». Per quanto riguarda invece la distribuzione dei farmaci verranno definiti ambiti nazionali e regionali per disciplinare i rapporti con le farmacie. E' inoltre prevista la nascita di una «Agenzia farmaci» che dovrà favorire investimenti e sviluppo, promuovere liste omogenee per erogare i farmaci e linee guida per le cure, monitorare consumi e spesa, promuovere le nuove confezioni con quantità ottimali e definirne i criteri di prezzo. Novità anche in materia di informazione scientifica: i produttori dovranno contribuire ad un fondo per l'informazione pari al 5% di quanto speso per questa voce nell'anno precedente. In questo modo verranno finanziati i farmaci per le malattie rare, la farmacovigilanza attiva da parte delle regioni, nuove sperimentazioni cliniche ed altre attività di ricerca e attività di informazione. Le Regioni regolamenteranno la pubblicità presso medici, operatori sanitari e farmacisti e la consegna dei campioni gratuiti. Dal primo gennaio i foglietti illustrativi diventeranno più leggibili e comprensibili, mentre per quanto riguarda i congressi medici di famiglia e pediatri dovranno segnare su un registro la loro partecipazione agli eventi.

PRONTO LO SCHEMA DI RIFORMA, VENERDI' L'OK DEL GOVERNO

Addio all'anzianità Dal 2008 servono 40 anni di contributi

Subito in vigore dal 2004 gli incentivi per chi resta al lavoro, il taglio delle pensioni d'oro e le nuove procedure sulle invalidità

Raffaello Masci
ROMA

La sostanza resta sempre la stessa: la fine delle pensioni di anzianità, il graduale aumento dell'età di pensionamento, gli incentivi a chi continua, la tutela comunque dei diritti pregressi e della condizione dei dipendenti esposti a lavori usuranti. Questo il senso del documento presentato dal governo alle parti sociali sulla previdenza. Il confronto proseguirà fino a giovedì, poi sarà il Consiglio dei ministri a decidere, venerdì prossimo.

PENSIONI ANZIANITA'. Il governo prevede di innalzare «ad almeno 40 anni il requisito contributivo minimo per l'accesso al pensionamento anticipato, a partire dal 2008». La riforma delle pensioni, dice l'esecutivo, dovrà «correggere strutturalmente il limiti dell'attuale sistema pensionistico nel fronteggiare le conseguenze dell'invecchiamento demografico».

INCENTIVI. Fin dal 2004 il governo intende inoltre introdurre «incentivi economici finalizzati a favorire la posticipazione dell'età di pensionamento su base volontaria oltre gli attuali requisiti minimi». In particolare, si legge nel documento, «il lavoratore dipendente privato che al raggiungimento dei requisiti minimi decidesse di prolungare l'attività lavorativa per almeno 2 anni, otterrebbe un incremento della retribuzione lorda, pari all'ammontare totale dei contributi pensionistici pagati dal datore di lavoro e dal lavoratore». Un bonus che l'esecutivo vuole «rendere più appetibile assoggettandolo a regimi fiscali più favorevoli».

CERTEZZA DEI DIRITTI. Il documento parla poi di assicurare «la garanzia della "certezza dei diritti". Ciò significa che verrà esplicitamente previsto dalla legge che tutti i lavoratori che abbiano maturato, entro il 1°gennaio 2008, i requisiti minimi previsti dall'attuale normativa, avranno assicurata la possibilità di accedere al pensionamento con gli attuali requisiti».

LAVORI USURANTI. Nella parte dedicata agli interventi strutturali, il governo precisa inoltre che «intende comunque farsi carico di quei particolari settori più sensibili alle politiche di aumento dell'età pensionabile, confermando la particolarità dei regimi di talune specifiche categorie e potenziando gli istituti agevolativi previsti per i lavoratori addetti a mansioni usuranti».

ETA' PENSIONABILE. Riguardo all'innalzamento dell'età pensionabile ad «almeno 40 anni di contributi», l'esecutivo confida che «determinerà un significativo aumento dell'età media di pensionamento (di oltre tre anni), che contribuirà ad una notevole riduzione dell'incidenza in termini di Pil della spesa pensionistica».

SPESA PENSIONISTICA. Un passaggio del testo è dedicato anche ai vincoli alla spesa pensionistica imposti dalla necessità di un riequilibrio dei conti pubblici. «La riforma del sistema pensionistico finalizzata a stabilizzare il rapporto spesa/Pil nei prossimi 30 anni è resa ancora più necessaria dall'esigenza di garantire il rispetto degli stringenti vincoli di bilancio imposti dal percorso di rientro dal debito pubblico che l'Italia si è impegnata a realizzare sottoscrivendo il trattato di Maastricht».

PERCHE' IL 2008. La scelta dell'anno 2008 come momento di partenza della riforma, sottolinea il governo, «risponde alle seguenti ragioni: per un verso, tale data coincide con quella prevista per l'entrata a regime dei requisiti previsti per il pensionamento di anzianità dalla riforma del '95; per l'altro, la misura viene resa coerente, dal punto di vista degli effetti finanziari, con l'esigenza di contrastare il deterioramento del quadro demografico».

INVALIDITA'. «Il governo intenda intervenire sul sistema delle pensioni di invalidità civile, la cui dinamica di crescita continua essere sostenuta e che presenta evidenti criticità di funzionamento e dunque di inefficiente allocazione della spesa sociale, con effetti finanziari negativi per la finanza pubblica e per l'Inps. A questo fine si interverrà attraverso misure volte, da un lato, a rendere più omogenei i giudizi sanitari per la concessione delle pensioni di invalidità civile, dall'altro ad abbattere il contenzioso e a razionalizzare il sistema delle commissioni».

DECONTRIBUZIONE E TFR. «Il governo è disponibile ad esaminare proposta di modifica al meccanismo di riduzione degli oneri contributivi dovuti dai datori di lavoro per le nuove assunzioni, che consentano di conseguire gli obiettivi indicati di riduzione di costo del lavoro e di espansione della base occupazionale stabile». Il governo intende verificare anche l'ipotesi di far confluire il Tfr nei fondi pensione.

PENSIONI D'ORO. A partire dal 1° gennaio viene introdotto un contributo di solidarietà del 2%. Servirà a finanziare il reddito di ultima istanza.

TETTO. Non ci potranno più essere pensioni che superano i 15.480 euro al mese. Il massimale pensionistico è pari a 30 volte a quanto indicato come pensione minima dalla Finanziaria 2002 (un milione di vecchie lire/mese) per tutti i «trattamenti pensionistici a carico delle forme obbligatorie, sostitutive, esclusive ed esonerative».

L'INTERVENTO DEI VESCOVI ITALIANI

«Misure vane se non aumentano i nati»

■ Secondo i vescovi italiani, una riforma della previdenza sociale non potrà approdare a «nulla di decisivo» se non ci sarà una radicale inversione di tendenza dell'Italia nei confronti del problema della denatalità. È quanto ha spiegato il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori al termine dei lavori del consiglio permanente dell'episcopato italiano. La Cei invita il governo a «tutelare i redditi effettivi delle famiglie» e a «rafforzare i presupposti» per il rilancio dell'economia. Anche il presidente Camillo Ruini ha svolto alcune riflessioni sullo stato dell'economia italiana. Con una raccomandazione: che sulle pensioni, così come sul tema delle riforme costituzionali, «sono indispensabili il dialogo sociale e il confronto politico, senza forzature e senza chiusure aprioristiche». Per il cardinale l'aumento del costo della vita è «tra i problemi più avvertiti» oggi di persone e famiglie. Per questo, nella Finanziaria «sembrano imporsi due esigenze, apparentemente contrastanti ma a uno sguardo più attento complementari e interconnesse: quella di tutelare i redditi effettivi delle persone e delle famiglie specialmente di condizioni più modeste».

COSA CAMBIA COL NUOVO REGIME PREVIDENZIALE
(Alcuni esempi indicativi di trattamenti ottenuti applicando le regole della riforma)

Anno di nascita	Anno di inizio del lavoro	Lavoro	Regime	Anno di raggiungimento dei requisiti di anzianità a regime vigente (1)	Anno di raggiungimento dei requisiti di anzianità con riforma (2)	Possibilità di cumulo a partire dall'anno (3)	Anno di raggiungimento dei requisiti di vecchiaia (4)	Pensione annua (5)	Ultima retribuzione l'anno	Ultima retribuzione con incentivi l'anno	Aliquota della pensione per 1 anno di lavoro (6)
1950	1968	Operaio	Retributivo	2007	2007	2008	2015	14187	18929	25118	537
1950	1972	Impiegato	Retributivo	2007	2007	2009	2015	25998	27165	36048	1199
1956	1974	Operaio	Retributivo	2013	2014	2014	2021	17416	20181	26728	540
1952	1974	Impiegato	Retributivo	2009	2014	2011	2017	35031	28456	37762	1421
1965	1983	Operaio	Pro rata	2022	2023	2023	2030	15277	21156	28074	728
1965	1987	Impiegato	Pro rata	2022	2027	2024	2030	30270	31204	41408	1864
1980	1998	Operaio	Contributivo	==	==	==	2037	11620	==	==	692
1980	2002	Impiegato	Contributivo	==	==	==	2037	17735	==	==	1250

Note:
1. 35 anni di contributi e almeno 57 anni di età
2. aumento del requisito di anzianità a 40 anni
3. 58 anni di età e 37 di anzianità
4. 65 anni di età; per coloro che ricadono nel regime contributivo non è prevista la pensione di anzianità, nel senso che, raggiunti i 57 anni si potrà andare in pensione anche solo con 5 anni di contributi (purché l'importo della pensione sia almeno pari a 1,2 volte l'assegno sociale), la pensione a 57 anni sarà dunque tecnicamente una pensione di vecchiaia, e non di anzianità, sarà d'altra parte molto inferiore a quelle attuali, dato il nuovo metodo di calcolo.
5. Nel caso si vada in pensione con i requisiti richiesti dalla riforma.
6. Nel caso in cui si continuino a pagare i contributi.

Fonte: CeRP - Torino - le simulazioni sono state effettuate usando tavole di mortalità specifiche per coorte e ipotizzando un aggiornamento di coefficienti di trasformazione in grado di garantire l'equità attuariale del metodo contributivo.
Valori in euro a prezzi 2000.

Rallenta la crescita, sale il deficit pubblico

Il Tesoro disegna nuovi scenari: l'anno prossimo Pil all'1,9 e inflazione al 2%

Stefano Lepri
ROMA

«Due anni di rallentamento del ciclo economico hanno ridotto i margini della politica di bilancio» sostiene il governo nella relazione programmatica per il 2004, per giustificare che molti obiettivi sono stati ridimensionati. I conti della finanza pubblica italiana non sono un gran che, sono però «migliori rispetto a quelli dei grandi Paesi dell'area dell'euro» ossia Francia e Germania. Il 2003 passerà agli archivi come annata di bassa crescita economica (+0,5%) e di inflazione abbastanza alta (2,6% in media); «nella seconda parte dell'anno» (che è ormai trascorsa per metà) si attende l'arrivo della ripresa.

In sintesi: meno crescita, più sbilancio nei conti pubblici rispetto a quanto si sperava prima. Come d'uso, lo scenario in cui il governo inquadra la legge finanziaria è contenuto nella «Relazione previsionale e programmatica» che viene approvata con la partecipazione del governatore della Banca d'Italia. Non ci sono aspettative di miracoli. Per l'anno prossimo il governo si attende una crescita «economica dell'1,9% con inflazione «intorno al 2%». Come incremento del prodotto lordo non è molto, è tuttavia un po' di più di quanto prevedono le istituzioni internazionali (+1,7% il Fondo monetario) o gli analisti indipendenti (+1,6% nella media di consenso rilevata dall'*Economist*).

Non c'è nessun crollo dei consumi, non ci sono aumenti dei prezzi nascosti: se le cose nella prima metà del 2003 sono andate male (-0,1% in ciascuno dei due trimestri) la colpa è essenzialmente della perdita di competitività delle esportazioni. Spiega il documento governativo che da gennaio a giugno «il settore estero ha sottratto un punto percentuale alla crescita». In parte questo deriva dall'apprezzamento dell'euro sui mercati valutari; ma qui Francia e Germania hanno sofferto molto meno.

Per quanto non alta, la crescita nel 2004 dovrebbe essere sufficiente, secondo il governo, a ridurre ancora la disoccupazione di circa 0,3 punti percentuali (65.000 persone), ovvero dall'8,7% all'8,4%, prolungando la stessa tendenza dell'anno in corso. Anche qui il Fondo monetario non conforta, prevede invece disoccupazione stabile. Da parte sua la Commissione europea in contesa con la Francia ha lodato che, perlomeno, il governo di Parigi abbia basato la propria legge finanziaria 2004 su un tasso di crescita «realistico» ossia l'1,7%; e la maggior parte dei previsori assegna alla Francia risultati migliori di circa tre decimi rispetto all'Italia.

Non sarà contenta la Banca centrale europea, delle cifre sui conti pubblici. L'obiettivo di ridurre dello 0,5% annuo il deficit di bilancio «strutturale» (che risulta da un calcolo complicatissimo), indicato dalle autorità europee e rigidamente difeso dalla Bce, per ammissione del governo non sarà raggiunto nel 2003, ed appare già fuori portata per il 2004. In entrambi gli anni, si legge nella «Rpp», la riduzione dovrebbe fermarsi allo 0,3%. Benché il governo avesse importato la legge finanziaria 2003 su una riduzione strutturale dello 0,7%, la Bce aveva avvertito per tempo che non ci sarebbe riuscito. La Francia sta negoziando un compromesso con la Commissione europea sulla base di una riduzione dello 0,7% nel 2004.

Il deficit pubblico calcolato secondo i criteri europei tornerà ad aumentare quest'anno «in conseguenza della minore crescita economica»: 2,5% del prodotto lordo, contro al 2,3% del 2002. E' la seconda revisione di obiettivo: un anno fa, nel presentare la legge finanziaria 2003, il governo mirava a un deficit dell'1,5%; a marzo la cifra era stata alzata al 2,3%. In relazione alla bassa crescita è stato modificato anche l'obiettivo per il 2004 da raggiungere con l'applicazione della nuova legge finanziaria: non più 1,6% del prodotto lordo come annunciato tre mesi fa dal Dpef, ma 2,2%.

E perché il costo della vita continua ad aumentare, se la crescita ristagna? Nella Germania che ristagna come noi, i prezzi sono quasi fermi. Il testo governativo sostiene che «il processo di rientro dell'inflazione procede a ritmi più lenti del previsto a causa di fattori contingenti, quali le avverse condizioni climatiche e le tensioni sulle quotazioni del petrolio, e problemi di natura strutturale, quali l'insufficiente concorrenza, soprattutto nei settori meno esposti al commercio internazionale». Insomma: colpa del caldo, del petrolio, e della poca concorrenza nei servizi che si può migliorare con una più accorta regolazione del mercato.

IL FUTURO DELL'ECONOMIA

Il quadro macroeconomico per il 2003-2004

	2003	2004
Pil reale	0,5	1,9
Inflazione	2,6	2,0
Deficit / Pil	2,5	2,2
Costo lavoro	3,1	2,9
Occupazione *	0,6	0,9
Tasso di disoccupazione *	8,7	8,4
Tasso di occupazione (15-64 anni) *	56,1	57,0
Saldo corrente bilancia pagamenti	-1,1	-1,2
Investimenti	-0,6	3,5
Importazioni	2,0	7,4
Consumi famiglie	1,8	2,3
Spesa pubblica amministrazione	1,4	0,9
Esportazioni	-1,5	5,6
Esportazioni nette	-1,0	-0,5
Domanda nazionale	1,3	2,4

Variazioni e grandezze percentuali salvo (*) dati in percentuale della popolazione attiva

LE MISURE PER L'ECONOMIA

Tasse più alte per i commercianti troppo cari Fiamme Gialle incaricate dei controlli sui prezzi

■ In arrivo tasse più alte per i commercianti, ma anche per tutti i lavoratori autonomi, che aumentano in modo abnorme i propri prezzi. Nel decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri sarebbe stata approvata la norma abbatti-rincari che utilizzerà a questo scopo la Guardia di Finanza. Il testo del provvedimento prevede che i finanzieri rilevino i prezzi applicati dai commercianti, dagli artigiani e anche dai professionisti nei settori nei quali «si sono manifestate abnormi dinamiche di aumento dei prezzi». La rilevazione, comunque non sarà fine a se stessa: servirà infatti per aggiornare gli «studi di settore», cioè i meccanismi in base ai quali il fisco calcola i ricavi dei commercianti in modo automatizzato. I rincari abnormi, ovviamente, faranno aumentare l'indicatore di ricavi: il tutto, quindi, si tramuterà in tasse più alte.

Saranno potenziate le ispezioni della Finanza in negozi e mercati

Gasparri: il credito d'imposta per i giornali passa dal 5 al 10 per cento

■ Il credito d'imposta per i giornali passerà dal 5 al 10 per cento. Lo ha annunciato ieri il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri, al termine del Consiglio dei ministri. «Ci dovrebbe essere - ha spiegato il Gasparri - un credito d'imposta per la carta e quindi diretto esplicitamente ai giornali. Penso che potrà essere intorno al 10 per cento, con un tetto di spesa sino a 90 milioni di euro». Il ministro ha sottolineato che in questo modo «si tiene fede a un impegno che avevamo preso con il sottosegretario Bonaiuti e altri esponenti del governo». La scelta del credito d'imposta sull'acquisto della carta è legata al fatto che «così siamo andati ad aiutare proprio la carta stampata, cosa che non sarebbe stata possibile con altri strumenti».

STRETTA PREVIDENZIALE, CINQUE MILIARDI DI INTERVENTI STRUTTURALI

Decolla la Finanziaria da 16 miliardi di euro Sì al condono edilizio

Due terzi delle entrate da «una tantum», 5 miliardi per lo sviluppo
Un maxidecreto da 40 articoli per i provvedimenti di natura fiscale
C'è il concordato preventivo e lo slittamento a maggio del «tombale»

Alessandro Barbera
ROMA

La proposta di Legge Finanziaria per il 2004 è pronta. Al termine di una Consiglio dei Ministri, durato meno del previsto, nella serata di ieri il Governo ha licenziato il testo che ora passerà all'esame del Parlamento. Ecco l'impianto della manovra: 16 miliardi di euro, due terzi dei quali da reperire attraverso misure una tantum e un terzo attraverso interventi strutturali. Allo sviluppo saranno destinati complessivamente cinque miliardi di euro.

Come già noto da diversi giorni, la Legge Finanziaria sarà accompagnata da un «maxi-decreto» nel quale saranno ricomprese gran parte dei provvedimenti fiscali e delle misure una-tantum. Una scelta che scontenterà quella parte del Parlamento che si era detto contrario all'approvazione di un decreto ampio di accompagnamento della manovra ma che garantirà all'esecutivo un percorso meno tortuoso di approvazione parlamentare. Inoltre, spiega Palazzo Chigi nel comunicato ufficiale diffuso al termine del consiglio dei Ministri, «l'adozione per decreto di alcune misure nasce dall'esigenza di offrire un quadro di certezze riguardo alcuni interventi programmati, nonché di avviare immediatamente misure per stimolare l'economia con particolare riguardo ai settori in grado di incidere maggiormente sullo sviluppo e la competitività del sistema Italia».

Nel maxidecreto entrano alcuni dei provvedimenti più significativi sia sotto il profilo del gettito che del sostegno allo sviluppo: condono edilizio, concordato preventivo, slittamento dei termini per il condono tombale, cartolarizzazioni, ma anche la Tecno-Tremonti, la misura che permette la detassazione degli utili reinvestiti per le imprese.

Il Governo ha dato inoltre il suo via libera anche alla riforma previdenziale, parte della quale rientra in Finanziaria, parte nel «maxi-decreto». Andrà nella delega in discussione in Parlamento la modifica «strutturale» delle pensioni di anzianità, sulla quale il governo ha aperto un tavolo con i sindacati fino a venerdì. Via libera dunque al superincentivo del 32,7% per chi, pur avendo maturato i requisiti per la pensione, deciderà di restare al lavoro almeno due anni. A partire dal primo gennaio la manovra prevede inoltre un contributo di solidarietà del 2% sulle pensioni più ricche, che verrà utilizzato per il finanziamento del reddito di ultima istanza. Nel «decretone» confluisce invece la stretta sulle pensioni di invalidità, attraverso lo stanziamento di 2 milioni di euro quest'anno e 10 milioni a a partire dal 2004 per potenziare l'attività delle commissioni mediche di verifica. La Finanziaria stabilisce infine che non ci potranno più essere pensioni che superano i 15.480 euro al mese.

Ma torniamo alle misure fiscali. Al termine di una serrata trattativa fra i ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dei Beni culturali si è raggiunto un accordo anche per quanto riguarda il condono edilizio, dal quale si attende un gettito di circa 3 miliardi di euro. Di questi, 350 milioni sarebbero destinati ai diversi fondi per la riqualificazione urbanistica e ambientale. La proposta prevede il pagamento di una oblazione massima di 150 euro a metro quadro per la regolarizzazione degli immobili a destinazione non residenziale e di 100 euro a metro quadro per quelli a destinazione residenziale. Nella possibilità di condono rientreranno le opere ultimate entro il 31 marzo 2003, nuove costruzioni e ampliamenti volumetrici fino a 750 metri cubi (equivalenti a 250 metri quadrati). Dovrebbero essere sanabili anche le opere non conformi agli strumenti urbanistici salvo quelle realizzate in aree vincolate.

Via libera inoltre al concordato preventivo 2003-2004 per artigiani e commercianti: chi vi aderirà potrà decidere in anticipo, in base a specifici parametri e su base volontaria, le tasse da versare per il 2003 e il 2004. Questo consentirà, a chi aderirà, anche di mandare in pensione lo scontrino a fini fiscali e di applicare, da subito, le aliquote della riforma fiscale: il 23 e il 33%. Al concordato potranno aderire entro la fine di ottobre 2004 i contribuenti che per il 2001 hanno dichiarato imponibili non superiori a 5 milioni di euro. E' previsto inoltre un «ticket d'ingresso» per i soggetti che fino ad ora non si sono adeguati agli studi di settore, i quali dovranno versare un'imposta sulla differenza tra i ricavi dichiarati e quelli che risultano dagli studi di settore.

Slittano inoltre i termini per l'adesione al condono tombale: il termine previsto del prossimo 16 ottobre 2003 sarà prorogato al 16 marzo 2004, anche se la decorrenza degli interessi per i pagamenti rateali resta fissata al 17 ottobre 2003.

TUTTE LE MOSSE DEL GOVERNO

Sconti per il decoder, bonus contro la «fuga dei cervelli»

ROMA

Oltre ai provvedimenti fiscali e di riforma delle pensioni che garantiranno al governo gettito e risparmi per gli anni a venire, la manovra 2004 contiene come sempre altre decine di provvedimenti che riguardano singoli, categorie produttive ed enti locali. Misure di incentivazione, sostegno, o semplicemente di natura simbolica. Fra le tante approvate dal Consiglio dei Ministri vale segnalare l'Irpef simbolica a favore dei «cervelli» che rientreranno in Italia, un contributo di 1.000 euro per i neonati (ma solo a partire dal secondo figlio) e per la creazione degli «asili di vicinato», la conferma dello sgravio Irpef e della riduzione Iva per le ristrutturazioni edilizie, un contributo per chi si doterà di un apparecchio per la banda larga, per la ricezione del digitale terrestre o deciderà di acquistare un nuovo computer. E' stato inoltre confermato un provvedimento a protezione del «Made in Italy», e verranno stanziati tre miliardi di euro per il rinnovo dei contratti 2004-2005. Tramontate (forse solo per il momento) le nuove accise su sigarette, alcolici e benzine.

Irpef scontata per il rientro dei cervelli

Da tempo c'era chi lamentava la «fuga dei cervelli», attirati all'estero da stipendi e trattamenti più favorevoli di quanto non garantisca il nostro Paese. Il governo ha deciso di stanziare un «Irpef simbolica» per i ricercatori residenti all'estero che decideranno di rientrare in Italia. I redditi di lavoro dipendente o autonomo di tali ricercatori per il 2003 e per i 5 anni successivi saranno tassati solo per il 10% ai fini delle imposte dirette. Gli imponibili subiranno quindi un abbattimento del 90% prima della tassazione. Tali redditi non concorreranno alla formazione del valore della produzione netta dell'Irap nei 2 anni successivi.

Ristrutturazioni, proroga degli sgravi

Il maxi-decreto proroga al 31 dicembre 2003 la riduzione dell'aliquota Iva al 10% per le ristrutturazioni edilizie. Per tutto il 2004 confermato sconto Irpef al 3%.

Bonus neonati e asili di vicinato

A quanto si apprende il bonus da 1.000 euro per i figli successivi al primo dovrebbe entrare nel «decretone» ed essere in vigore già da dopodomani. La misura chiesta a gran voce soprattutto dai centristi dell'Udc resterà in vigore dal primo ottobre 2003 al 31 agosto 2005. L'assegno sarà erogato dall'Inps che avrà a disposizione fondi per 540 milioni di euro: 287 per il 2003 e 253 per il 2004. La finanziaria prevede anche la possibilità di realizzare micro-asili di vicinato. «Sarà possibile trasformare abitazioni civili in asili nido di vicinato, senza aggravio di costi, ovvero senza pagare oneri», ha detto all'uscita da Palazzo Chigi il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino.

Fondo per gli studenti più meritevoli

Il fondo fiduciario per gli studenti meritevoli avrà una dotazione di 20 milioni, 10 per il 2003 e 10 per il 2004. Potrà essere incrementato anche con contributi di Regioni, Fondazioni e altri soggetti pubblici e privati. Il Fondo è finalizzato alla costituzione di garanzie di rimborso dei prestiti fiduciari concessi dalle aziende e dagli istituti di credito.

Contributi per le nuove tecnologie

Via libera del governo ad un bonus di 150 euro per l'acquisto o il noleggio di un decoder per la ricezione dei programmi in digitale terrestre. La bozza di Finanziaria preparata dal governo sostiene così l'avvio dell'era del digitale terrestre, previsto nel ddl Gasparri in discussione alla Camera. Nel 2004 il contributo è previsto entro un limite complessivo di spesa di 135 milioni di euro. Inoltre, sempre nel capitolo relativo agli interventi «a sostegno dell'innovazione, delle tecnologie e delle comunicazioni», la Finanziaria prevede un contributo anche per gli abbonamenti a internet a larga banda. Il bonus è pari a 75 euro per l'acquisto, il noleggio o l'uso in comodato di un apparecchio per la trasmissione o la ricezione a larga banda dei dati via web.

Incentivi per l'acquisto di personal computer

In arrivo anche incentivi per l'acquisto di pc per le famiglie dotate di collegamento a Internet (forse 200 euro) e per i docenti.

Misure di sostegno al Made in Italy

Il «Made in Italy» diventa un marchio tutelato. Presso il Ministero delle Attività produttive verrà istituito un fondo di 35 milioni di euro per il 2004, di 55 per il 2005, e di altri 35 per il 2006 finalizzato alla «realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale». L'istituzione del marchio riguarderà la tutela delle merci integralmente prodotte sul territorio nazionale. Controlli anti-frode alle dogane.

Aliquota ridotta per le società quotate

Per le società che si quoteranno in borsa entro il 31 dicembre 2004 verrà introdotta una aliquota ridotta sui redditi del 20% per l'anno di quotazione e per i 2 anni successivi. Aliquota ridotta dal 12,5% al 5% sui risultati di gestione dei fondi che investono almeno due terzi dell'attivo in società di piccola o media capitalizzazione.

Partecipazione dei lavoratori alle imprese

Nasce il Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese. Verrà istituito presso il ministero del Welfare, avrà una dotazione iniziale di 50 milioni di euro e servirà per sostenere i programmi predisposti per l'attuazione di accordi sindacali o statuti societari finalizzati a valorizzare la partecipazione dei lavoratori «ai risultati o alle scelte gestionali delle imprese».

Nuovi fondi per i rinnovi dei contratti pubblici

Sono in arrivo tre miliardi di euro per il rinnovo dei contratti 2004-2005. In particolare, verranno resi disponibili 1.030 milioni per il 2004 e 1.970 milioni per il 2005. A queste somme, poi, si aggiungono anche 430 milioni per incentivi e miglioramenti economici nel 2004 e 810 nel 2005. Le Forze armate potranno beneficiare di 360 milioni per il 2004 e 690 per il 2005.

Un premio per le Regioni virtuose

In arrivo anche un premio per le Regioni che rispetteranno il Patto di stabilità interno. Viene stabilito che una quota del Fondo per le aree sottoutilizzate, pari a 350 milioni di euro, venga accantonata «quale riserva da destinare alle aree sottoutilizzate delle Regioni che conseguono obiettivi di riequilibrio del disavanzo economico del settore sanitario». Dei 350 milioni, 10 saranno accantonati per il 2004, 10 per il 2005, 150 per il 2006 e 180 per il 2007. La ripartizione tra le Regioni verrà decisa dal Cipe. [a. ba.]

«HO FATTO PASSARE PRINCIPI FONDAMENTALI E C'E' L'IMPEGNO A DIFENDERE LE AREE BOSCHIVE BRUCIATE»

Urbani: «La sanatoria tutelerà l'arte e il paesaggio»

Il ministro difende il provvedimento: scampato pericolo, ora possiamo abbattere gli «eco-mostri»

intervista
Andrea di Robilant
ROMA

MINISTRO Urbani, non mi dica che anche lei è soddisfatto di questo condono.

«E invece sì, sono soddisfatto. E parecchio».

Ma come? Il governo vara un condono da 3,5 miliardi di euro e lei, che è ministro dei Beni culturali e dovrebbe difendere il nostro Paese dagli abusi e dalle mostruosità edilizie, non solo non protesta ma dice anche di essere soddisfatto?

«Guardi, quando mi si prospettò la necessità di un condono per fare entrare soldi nelle casse dello Stato, io feci subito il Pierino dicendo che un provvedimento generalizzato sarebbe stato una pessima cosa, oltre che ad essere molto rischioso per il paesaggio del nostro Paese e i nostri beni culturali».

Si dice che gli scontri con i suoi colleghi dell'Economia e delle Infrastrutture siano stati anche aspri.

«Ma alla fine sono riuscito a far passare i tre principi che per me erano fondamentali: esclusione delle aree protette, la demolizione degli eco-mostri e l'esclusione di tutte le zone boschive incendiate».

Rimane tutto il resto, e non è poco, alla faccia di quel condono "leggero" che alcuni nel governo avevano prospettato una settimana fa.

«Le assicuro che abbiamo comunque scampato un pericolo. Il consiglio dei ministri ha capito che non potevamo ricorrere ad un provvedimento a tappeto. Alla fine siamo riusciti a varare un condono che porterà soldi allo Stato e non sarà nocivo per il Paese».

Quanto costerà allo Stato l'aver circoscritto il condono?

«Non saprei dire con esattezza».

Si parla di poco meno di mezzo miliardo di euro.

«Lo ha detto lei, non l'ho detto io. Comunque l'ordine di grandezza più o meno è quello».

Il ministro Urbani

> Le sovrintendenze stanno preparando le liste delle opere da buttare giù. Peccato che la Sicilia sia esclusa

Cosa sono le "aree protette" e come funzionerà l'esclusione per quelle zone?

«Per aree protette intendiamo tutte quelle zone sottoposte a vincoli edilizi per motivi archeologici, monumentali o paesaggistici. Per esempio, chi ha costruito una villa abusiva sull'Appia antica non potrà ottenere un condono. Chi ha costruito un cavalcavia vicino ad una piazza storica non potrà ottenere un condono. Anzi, dovrà farlo demolire. Lo stesso dovrà fare chi ha costruito un albergo che rovina il paesaggio».

Ma chi ci assicura che gli abusi in quelle aree verranno davvero demoliti?

«Abbiamo finalmente gli strumenti per farlo. Il nuovo provvedimento ci dà il potere di avviare, con i comuni interessati, le procedure di demolizione, i cui costi saranno naturalmente a carico di chi avrà commesso il reato».

Avete già pronte delle "liste" di edifici da demolire?

«Le sovrintendenze le stanno preparando. La Sicilia non è inclusa nel provvedimento, avendo uno statuto regionale suo. Ed è un peccato perché lì ce ne sarebbero parecchi di edifici da buttare giù».

Come mai era così importante escludere il condono dalle aree boschive incendiate?

«Perché gli incendi intorno a costruzioni abusive sono quasi sempre dolosi. Estendere il condono a quelle zone avrebbe significato premiare quelli che hanno appiccato gli incendi».

Signor ministro, lei dice di essere soddisfatto. Ma alla fine rimane la sensazione che per l'ennesima volta i furbi l'hanno fatta franca.

«I condoni premiano sempre i furbi e quelli che prendono le scorciatoie: questo è certo. Ma bisognava portare soldi alle casse dello Stato e alla fine ha prevalso la volontà di prendere comunque una strada alternativa a quella delle tasse».

CHE COSA DICONO DI NOI

E' TORNATA LA LUCE IN TUTTA ITALIA, MA SI MOLTIPLICANO LE DENUNCE

L'emergenza è finita, ora partono le inchieste

Marzano nomina una commissione. Anche la magistratura apre un fascicolo

Mara Montanari

ROMA

L'Italia è tornata alla normalità, ieri, verso l'ora di pranzo. Dopo circa 30 ore dall'inizio del più grande blackout europeo dal dopoguerra, l'Enel ha annunciato che il sistema era finalmente tornato in equilibrio e che non ci sarebbero state interruzioni di energia durante la giornata. Tuttavia, come sempre in questi casi, finita l'emergenza, inizia la fase delle domande. Si moltiplicano denunce, inchieste e indagini. Si vuol sapere se ci siano responsabilità per quanto è accaduto. Se i danni potevano essere limitati. Se, infine, ci sia il pericolo che quanto il successo domenica, possa ripetersi. Le risposte si aspettano innanzitutto dalla commissione d'inchiesta istituita dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, che avrà il compito di «esaminare la gestione del sistema elettrico dal 27-29 settembre».

Risposte ne cercano anche i magistrati Roma. E mentre Berlusconi ringrazia i vigili del fuoco e l'operato delle forze dell'ordine per l'aiuto dato alla popolazione, il procuratore capo Salvatore Vecchione ha annunciato l'apertura di un fascicolo, per il momento senza ipotesi di reato. Vi sono stati inseriti una serie di articoli di stampa che riportano le notizie dei disagi provocati dalla lunga interruzione di corrente e le possibili cause, tra le quali il sabotaggio, un errore umano e un guasto tecnico.

Tuttavia, come ha fatto notare il presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, Edmondo Bruti Liberati, sarà molto difficile individuare responsabilità penali. A prima vista credo che si tratti di problemi di mala organizzazione più che di responsabilità penale. Ci possono essere anche responsabilità colpose, ma anche in questo caso si tratta di ricostruire esattamente i fatti». Quello che intende fare, tra le altre cose, l'Authority per l'energia e il gas che ha aperto un'istruttoria sul grande blackout di domenica. Anche la procura di Torino sta valutando se aprire un'inchiesta. Un'indagine si profila anche per la morte di Palma Zaccaria, 72 anni, di Fasano, una delle tre anziane donne decedute in Puglia durante il blackout. Il pm di Brindisi ha chiesto di acquisire il rapporto del medico legale. E in Sicilia, la regione che più a lungo di tutte le altre è rimasta al buio, Legambiente ha presentato un esposto alla magistratura. Ma sul ritardo nella riattivazione dell'energia elettrica - soprattutto nelle province di Enna e Caltanissetta - chiedono spiegazioni in molti. Cgil e Cisl hanno chiesto un incontro al presidente Totò Cuffaro. E lo stesso governatore, che oggi vedrà i dirigenti dell'Enel, ha invitato i parlamentari siciliani a fare interrogazioni sul perchè l'isola sia stata penalizzata nel ripristino dell'elettricità.

Intanto, in attesa delle indagini, alcune prime risposte su quanto è accaduto la dovrebbe fornire oggi in Parlamento, il ministro Marzano, che parlerà in mattinata al Senato e nel pomeriggio alla Camera. Esporrà anche gli obiettivi della neonata commmissione d'inchiesta ministeriale. I lavori dovranno essere terminati entro trenta giorni e si articolano su quattro capitoli: l'equilibrio di domanda e copertura, le interconnessioni internazionali, il servizio di trasporto e distribuzione e, infine, le cause, le dinamiche e gli effetti del blackout del 28 settembre. A capo degli esperti sarà il rettore del Politecnico di Milano, Adriano De Maio. Al suo fianco ci saranno Antonio Catricalà (segretario di Palazzo Chigi), Ennio Macchi (Politecnico di Milano), Giancarlo Manzoni (presidente del Comitato Cigre), Alessandro Ortis (Direttore generale energia ministero Attività Produttive), Luigi Paris (professore sistemi elettrici Università di Pisa), Carlo Secchi (rettore della Bocconi), Luigi Gianpaolino (capo gabinetto del ministero Attività Produttive).

Verranno sentiti dai commissari, tutti i soggetti interessati alla vicenda: dall'Enel e il Gestore della rete italiana a quelli delle rete francese ed elevetica. La Svizzera, pur riconoscendo la «paternità» del guasto, attribuisce il disastro alla obsoleta rete elettrica italiana. Una «situazione difficile» sottolineata anche dall'Ente europeo per l'energia: «Ci sono ben noti problemi strutturali non ancora risolti».

IL CASO DI VERCELLI

Rete autonoma, il buio sconfitto in 18 minuti

■ Nella notte del blackout ha brillato la luce di Vercelli, dove l'energia è mancata per 18 minuti appena e solo i nottambuli più incalliti hanno dovuto fare i conti con il buio improvviso. Un record dovuto al fatto che Atena (la società per azioni che ha sostituito le vecchie aziende municipalizzate) ha acquistato dall'Enel la quasi totalità della rete di distribuzione cittadina, che ora, caso raro in Italia, gestisce in autonomia. Proprio il poter avere il controllo diretto sulle linee, coordinato da un sofisticato servizio telematico di sorveglianza, ha consentito di ridurre rapidamente al minimo i carichi di tensione, evitando così che la rete cadesse. Ripristinare poi la piena efficienza dell'intero sistema è stata un'operazione semplice, fatta in tempi brevi - 18 minuti appunto - dai tecnici di turno, direttamente dalla sede centrale. Il fatto che in città non ci siano da mantenere industrie che lavorano a ciclo continuo - quindi nelle ore dell'emergenza notturna la richiesta di energia era davvero ridotta ai minimi termini - ha fatto il resto. Poi sono seguite alcune ore giocate sul filo di un sottile equilibrismo: mentre l'Enel, tra mille difficoltà, ripristinava la fornitura a Torino e a Milano e mezza Italia passava la domenica senza luce, Vercelli riusciva a dirottare quel minimo di elettricità fondamentale per tenere in piedi la propria rete di distribuzione. Così il sistema Atena ha retto fino al termine dell'emergenza e non ci sono più state interruzioni. In definitiva, soltanto chi doveva viaggiare in treno - tra questi un pellegrinaggio con 300 ammalati in partenza per Loreto, bloccato in stazione per oltre tre ore - ha davvero patito il blackout. [f.c.]

La notte infinita

Nicosia, il paese del record negativo

Lirio Abbate

NICOSIA (Enna)

Nel cuore della Sicilia, in provincia di Enna, c'è Nicosia: è l'ultima cittadina del nostro Paese ad essere stata illuminata domenica sera dopo il black out. Poco prima delle 23 i circa settemila abitanti del centro dell'ennese hanno avuto la corrente elettrica nelle loro abitazioni e nel paese è esplosa un'ovazione di gioia.

Nicosia al buio ha imparato a riconoscere il fascino della vita semplice: senza neon, aria condizionata o tv, la vita ha preso un passo più lento, meno frenetico, più fatalista, di riscoperta interiore. Una vita scandita dai ritmi biologici del sole che tramonta. Una vita finalmente priva di rumori molesti: il trillo del cellulare, il ronzio del condizionatore, la petulanza onnipresente della televisione. E' stata per quasi 20 ore una vita a lume di candela più a diretto contatto con domande terra-terra.

La signora Rosa, 70 anni, ha continuato a ripetere alla figlia con la quale vive in una palazzina di tre piani: «Quando andrà a male il latte nel frigorifero senza corrente?». Giovanna, 20 anni, studentessa alla facoltà di Lettere di Catania si chiedeva in mattinata come lavarsi quando le pompe per l'acqua della sua abitazione alla periferia del paese erano in panne e dai rubinetti del bagno non esce altro che un fiotto d'aria?

Il ritorno alla semplicità ha portato la gente di questa zona a riscoprire il suo animo buono e gentile. Episodi di solidarietà non richiesta, piccoli e grandi eroismi si sono susseguiti in queste 20 ore di blackout: le vecchiette sola in casa sono state accompagnate dai vicini di casa nelle abitazioni dei familiari; i bar non hanno chiuso mai ed hanno servito, fino a quando i frigoriferi glielo hanno concesso, bibite fresche. E poi, a lume di candela hanno cenato in tanti.

Sasà Bonomo, 55 anni, racconta: «Viviamo in un piccolo paese ma le comodità, la tecnologia ci aveva diviso. Adesso debbo dire, che nonostante la scomodità di queste ore, la mancanza di corrente elettrica ci ha fatti ritrovare in tanti. Amici e familiari ci siamo rivisti come trent'anni fa, a casa, attorno ad un tavolo a mangiare e raccontarci di tutto. E bere ottimo vino. Sì, perché in questi casi, come quando arriva la neve, ci viene più fame ed abbiamo bisogno di calore umano».

Ma è stata anche la giornata con la famiglia che si ritrova la domenica ad ascoltare i notiziari attorno alle radioline come nel film di Woody Allen sulla Brooklyn della Seconda Guerra Mondiale, solo che questa volta gli uomini hanno puntato la frequenza sulle stazioni che trasmettevano gli incontri di calcio. Come ai tempi in cui non c'erano le pay tv. Una serata col brivido romantico del lume di candela, ma anche la tensione che la candela per disattenzione si rovesciasse mandando a fuoco tutta la casa.

Alle 23 la luce ha riempito di nuovo le case di Nicosia e tutti hanno brindato. I commercianti di alimentari hanno iniziato a fare i conti dei danni subiti. Il panico sembra non aver mai toccato questa gente che ha riscoperto le vecchie abitudini contadine a cui le loro origini sono legate.

LA RICOSTRUZIONE DI QUANTO E' AVVENUTO. SI CERCANO I COLPEVOLI

Il risparmio sui costi ha provocato la crisi

Chieste le dimissioni del gestore Bollino Allarme ieri per il picco di domanda alle 12

retroscena

Giacomo Galeazzi

ROMA

DUE cavi bloccati e l'intera penisola è rimasta al buio. Produttori di energia, opposizione, sindacati, associazioni di consumatori puntano l'indice contro il gestore delle rete Carlo Andrea Bollino e ne chiedono le immediate dimissioni. Intanto nella «stanza degli interruttori», i tecnici dell'Enel hanno ricostruito le cause del primo black out totale della storia d'Italia: «Di colpo è venuta a mancare un quarto della potenza elettrica disponibile. Questo ha creato sbalzi di tensione e di frequenza sulla rete tali da far scattare il blocco di sicurezza automatico di tutte le centrali italiane».

E' questa l'origine del disastro che tra le 3,05 e le 3,23 di domenica mattina ha mandato in tilt gli impianti. Mentre al dicastero delle Attività produttive preparano l'inchiesta commissionata dal ministro Marzano, la maggiore società di produzione di energia, ricostruisce i momenti che hanno portato alla paralisi e le lunghe ore impiegate per la complessa procedura di riavviamento del sistema elettrico. La causa scatenante è stata la caduta di un albero sulla linea di interconnessione tra Italia e Svizzera che ha mandato fuori uso pure la linea di riserva. Si è venuto a creare, quindi, uno squilibrio sulla rete che ha portato al blocco degli altri collegamenti con l'estero e allo spegnimento automatico di tutti gli impianti di produzione italiani.

«C'è stata una mancanza improvvisa e una richiesta di assorbimento troppo rapida sulle centrali», afferma il responsabile di Enel Power, Francesco Starace. «A quel punto in ciascuna centrale sono partiti automaticamente i generatori che consentono uno spegnimento in sicurezza dell'impianto». La cronologia dei fatti, però, evidenzia inequivocabilmente le carenze strutturali del sistema: in pochi minuti l'Italia è restata senza possibilità di approvvigionamento.

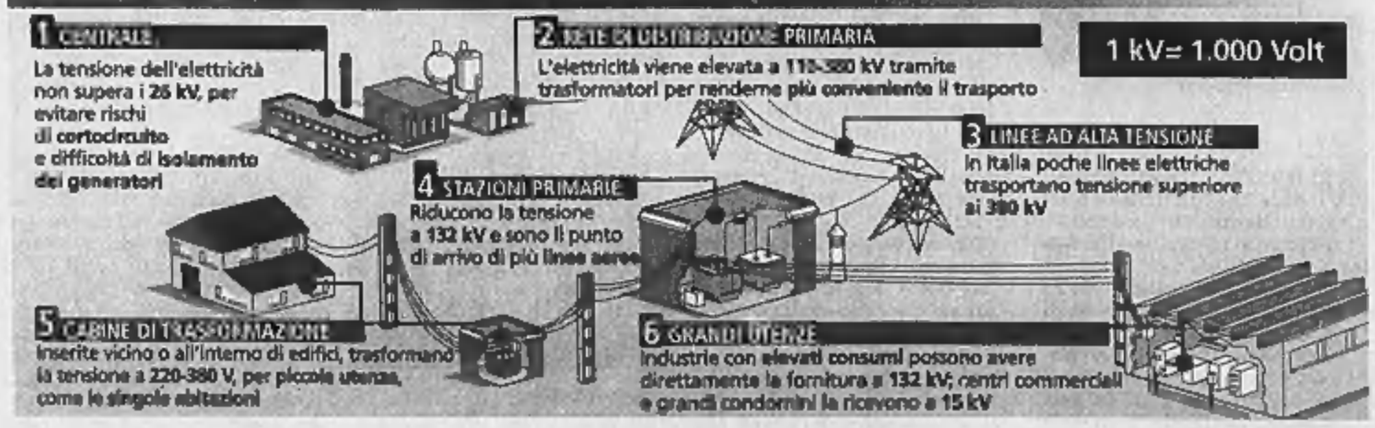
Il momento critico cade alle 3,23. Fino a pochi minuti prima la rete italiana distribuiva circa 24 mila megawatt, di cui 10 mila forniti dall'Enel, 8 mila dagli altri operatori italiani e circa 6mila dalle interconnessioni con l'estero. Ed è proprio questa massiccia dipendenza da Francia e Svizzera una delle cause del disastro. Nessuno in Europa acquista tanta energia dall'estero come l'Italia. Di notte, infatti, nel momento di più bassa domanda, l'import arriva a coprire circa il 25% della domanda di energia, a fronte di un «peso» pari al 16% della potenza installata in Italia.

La spiegazione va ricercata nel tentativo di tagliare i costi. L'energia straniera costa molto meno di quella prodotta nella penisola e il gestore, su richiesta del mercato, distribuisce e dà priorità di dispacciamento sulla rete all'elettricità acquistata all'estero rispetto alla più costosa energia italiana. L'Italia è restata completamente al buio. Immediatamente, col coordinamento del gestore Grtn, è partita la procedura di riavviamento delle centrali. Sono ripartite per prime quelle idroelettriche (che richiedono tra i 5 e i 10 minuti per tornare operative) in modo da ridare tensione alla rete e consentire l'avvio dei grandi impianti termoelettrici che, secondo le stime dell'Enel, impiegano dalle 2 alle 10 ore per riportare le caldaie in temperatura. Al tempo stesso sono stati definiti dei carichi da alimentare, corrispondenti all'energia prodotta.

L'elettricità, infatti, non si può immagazzinare. In pratica gli impianti idroelettrici e le connessioni con l'estero hanno fatto da «motorino d'avviamento» al sistema produttivo e questo spiega perché i primi riallacciamenti sono avvenuti lungo i confini e nelle zone più ricche d'acqua. A fornire nuovamente elettricità sono state innanzi tutto le centrali di Rossano, in Calabria, grazie all'energia proveniente dall'impianto idro di Mucone, e della Valdossola, alimentata dal collegamento con l'estero. Successivamente è stato il turno della centrale di Priolo, in sicilia, alimentata dall'impianto idro di Anapo.

Entro le 8,20 la situazione al Nord era in via di normalizzazione, mentre il «lancio» in Abruzzo è partito alle 9,30. Nel frattempo proseguiva il riavvio degli impianti siciliani con la centrale di Porto Empedocle, ripartita alle 9,08. La parte settentrionale della Toscana e la Liguria, invece, hanno riavuto la corrente tra le 9,50 e le 10,50. Come l'«effetto domino» ha spento una dopo l'altra le regioni, così il piano d'emergenza le ha riportato gradualmente la luce in ogni singola zona. Alle 12, poi, sono state alimentate le prime utenze nella capitale, a partire dalle zone centrali della città mentre si è dovuto attendere ancora un'ora per poter far partire i «pesi massimi» del sistema italiano, le centrali-cardine del sistema nazionale. Portotolle, Montalto di Castro, Termini Imerese e Piombino sono tornate ad alimentare la rete solo tra le 13 e le 14.

Ieri a preoccupare i tecnici era il picco di domanda atteso per le 12. Un nuovo ostacolo superato con un sospiro di sollievo e che ha segnato il definitivo rientro alla normalità. Intanto l'emergenza ha acceso i riflettori sui problemi energetici.

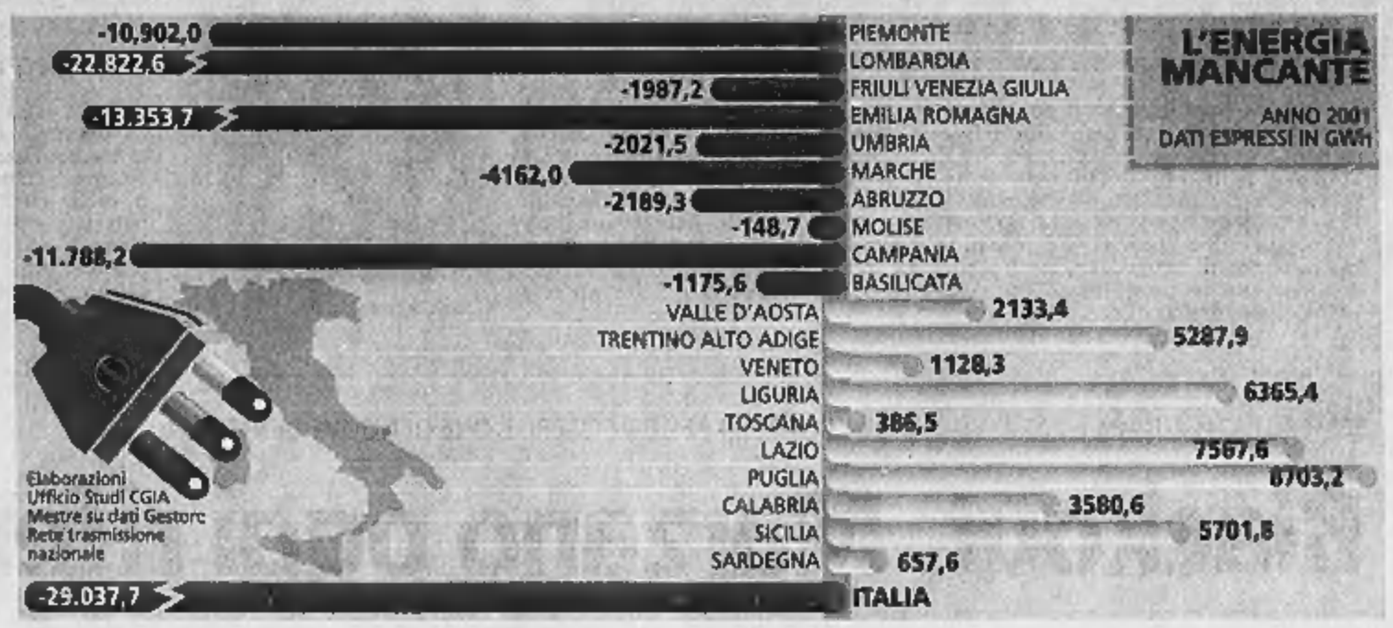


L'elettricità non si può immagazzinare e per riprendere l'erogazione ci vogliono dai 5 ai 10 minuti

VIAGGIO NELLA BUROCRAZIA. IL NAUFRAGIO DI UN CANTIERE STRATEGICO

Sette km impossibili La linea fantasma che spezza l'Italia

Un Comune di 5 mila abitanti in Basilicata blocca da 11 anni il completamento di un elettrodotto che deve trasportare l'energia dalla Grecia fino a Napoli
Il sindaco: «I tralicci sono pericolosi». L'Enel: «Fantasie, anche l'Oms smentisce»



il caso

Pierangelo Sapegno

ROMA

STORIE come quella di Rapolla ce ne sono un mucchio in Italia. Rapolla è un piccolo paese, «5 mila abitanti», dice Nicola Acucella, ma non conta il numero. Certo. «Bambini, famiglie, la natura. Conta la vita». Certo. C'è una linea che deve portare l'energia in Campania, la regione che ne produce meno: 207 chilometri, ne hanno fatti 200. Parte da Matera e va a Santa Sofia, Nord di Napoli. Hanno cominciato nel 1987, si sono fermati nel '92. Giusto? «Non so. Si sono fermati». Perché? «Perché passavano nel centro abitato», risponde il sindaco. «C'è pericolo di leucemia. Non possiamo». Un elettrodotto: tralicci e l'energia che viaggia. Qualcuno la deve prendere e qualcuno la deve portare.

Come si fa? «Noi non siamo contro», dice Acucella. «Siamo per un'alternativa». Cioè? «Bisogna spostarla fuori dal paese e dal parco che abbiamo vicino. Come si fa a mettere i tralicci in un parco?». E l'Enel: «Ah, sì? vogliono cambiare la linea di 30 chilometri, e spostarla di 20, ma si rende conto? Per noi sarebbe una perdita di tempo infinita e vorrebbe dire ricominciare tutto da capo. E l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha detto che non c'è nessuna relazione fra i tralicci e la leucemia. Sono fantasie».

Il sindaco, Nicola Acucella, si ferma, prende fiato. «Guardi. Se accettano la nostra linea, io firmo oggi. Firmo adesso». Sa benissimo che non accettano. «Io non parlo per me. C'è un comitato permanente, manifestazioni tutti i giorni».

Però, non è solo questo la storia di Rapolla, e dei piccoli paesi come Rapolla finiti nel mirino del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ci sono centrali autorizzate che sono sempre in costruzione. Ad Altomonte, provincia di Cosenza, a Pianopoli, provincia di Catanzaro, poi a Crotone, e vicino a Taranto. «Basta un ricorso al Tar e tutto si blocca - protestano all'Enel - e le banche per queste incertezze di regola hanno difficoltà a concretizzare. I tempi si allungano, i costi salgono. E' una catena di impedimenti».

Invece, Rapolla è ancora più complicato. Partiamo dall'inizio. La Matera-Santa Sofia è un elettrodotto: è stata inserita «fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale per la modernizzazione del Paese» con delibera 121 del 21-12-2001. Porta l'energia a Santa Sofia, Nord di Napoli. «Nel panorama energetico - spiegano all'Enel - la Campania è la regione più deficitaria, alimentata da Roma a Nord e dalla Puglia a Sud. Il problema è dunque quello di trasferire la produzione dell'energia».

Questa linea, poi, ha un'altra valenza, «perché da due anni è in funzione la nuova interconnessione internazionale a corrente continua realizzata con cavo sottomarino attraverso il canale d'Otranto che collega il nodo di Galatina con quello di Arachtos, per una capacità di 500 megawatt. Tutta questa energia passa da Matera. E siccome la linea è ferma, siamo costretti a limitare a 150 megawatt il fabbisogno dalla Grecia».

Allora, si comincia nell'87. Verbale Enel: «Hanno partecipato al compimento dell'opera pareri e consensi di oltre 110 fra autorità ed enti pubblici». Fra questi, dicono, anche Melfi, Barile e Rapolla. Ma quando si arriva in zona, loro fermano i lavori. Dicono: «Gli elettrodotti producono campi elettrici e magnetici che nuocciono alla salute. Siamo alle pendici del Vulture. C'è un parco. Non si può costruire in un parco». Enel: «In Italia abbiamo più di 10 mila chilometri di linee come questa, ce ne sono in tutto il mondo, in Germania, in Svezia. Solo a Rapolla non le vogliono?». Un colpo di qua, uno di là. Nessuno va avanti.

Interviene la regione Basilicata: facciamo un tavolo di lavoro. Lo fanno: la Regione, la sovrintendenza, la provincia di Potenza, l'Enel e i tre Comuni. La Provincia ha nominato due consulenti, che hanno studiato alcune varianti. Discutono su quelle. Alla fine tutti convengono su «una che prevede qualche mutamento rispetto al tracciato originario». E' il 12 luglio 2001: i lavori sono fermi da 9 anni, sempre quei 7 chilometri. Il piano è consegnato alla Regione. Nuovo iter burocratico. Il 30 novembre del 2001 si dovrebbe ripartire. Si dovrebbe. C'è la Conferenza dei servizi il 16 maggio del 2002. Fermi tutti.

I tre Comuni, Rapolla in testa, si oppongono, e con loro c'è la Provincia di Potenza. Che succede? Sindaco Acucella: «Noi non abbiamo mai cambiato idea. Siamo sempre fermi sulla nostra posizione. Via dal paese e via dal parco». Il 27 giugno del 2002 si chiude la Conferenza. Tutto bloccato, non se ne fa niente. Altra tappa a Roma, l'ennesima, dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. Esamina gli atti. Sentenzia: «Le motivazioni che respingono i lavori non sono ammissibili». E le rigetta. Solo che non essendoci nella pratica l'autorizzazione alla variante dell'assessorato all'Ambiente, ha trasmesso gli atti alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Inutile spiegare: è la prassi del burocratese. Facciamola breve: dovrà decidere il governo. Vengono fissate 3 riunioni: il 1° luglio 2003, il 24 luglio, l'ultima 10 ottobre, che dovrebbe essere quella decisiva. Dovrebbe. In questi incontri, la sovraintendenza dei Beni Ambientali della Basilicata e degli aspetti paesaggistici ha espresso parere favorevole, «in quanto l'Enel ha accolto alcuni suggerimenti per rendere meno impattante sul territorio i lavori della linea». Tra questi suggerimenti, ci sono anche quelli di mettere nuovi tralicci, tipo monostelo, meno larghi e più bassi di quelli tradizionali. L'Enel: «Questa infrastruttura è importante anche perché condiziona lo sviluppo delle centrali di domani. Non è solo un grande investimento improduttivo. E' strategica per la modernizzazione del Paese». Ora, anche la Regione ha detto all'Enel che prima di partire bisognava solo vagliare le modifiche: anche questa sembra una posizione più morbida. Pure Melfi sembra diventata meno rigida.

Che succede? Si parte? Acucella: «Dipende da loro». Cioè? «Non è colpa nostra. Noi non abbiamo mai detto di no. Anzi, se facevano come dicevamo noi, oggi la linea era già finita da un pezzo». Enel: «Come dicono loro? Trenta chilometri nuovi sa quanti altri enti pubblici da consultare vuol dire? E quanto altro tempo perso, quanti nuovi movimenti spontanei di protesta, quanti altri Rapolla che saltano fuori a dire di no?».

Il paese di Rapolla, 5 mila abitanti, il contrario all'attuale progetto di completamento dell'elettrodotto da Matera a Santa Sofia

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA, RANCI

Svizzera sotto accusa: «L'allarme è arrivato troppo tardi»

Giallo sui tempi del guasto e delle contromisure. «Non è previsto alcun indennizzo per eventi di questo genere»

polemica

Francesco Manacorda

MILANO

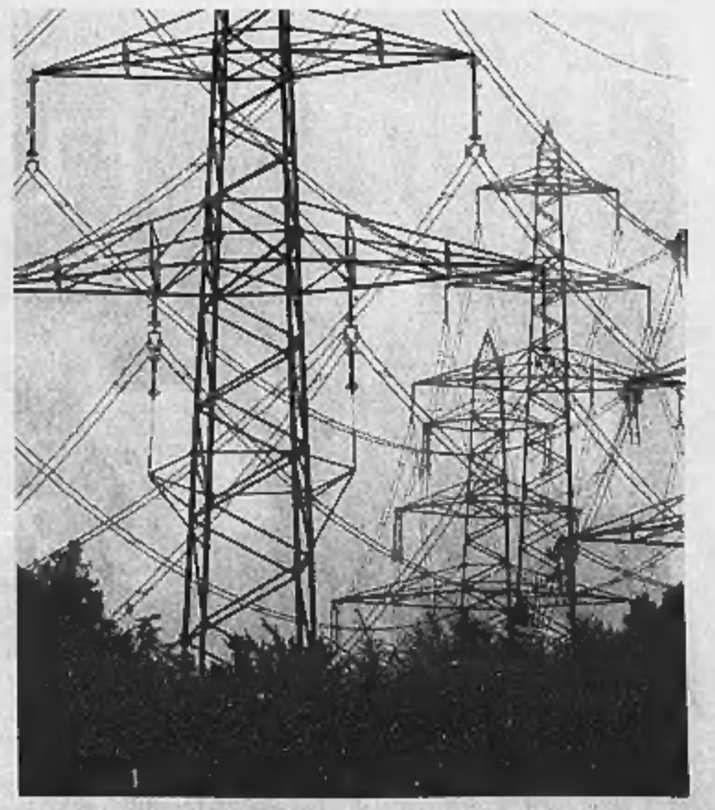
STIAMO andando a indagare per vedere se non era possibile una maggior cooperazione fra i gestori di rete estera, in particolare svizzera, e quella italiana in una situazione in cui ogni minuto, anzi ogni mezzo minuto conta». Se un uomo abituato a pesare ogni parola come il presidente dell'Autorità per l'energia, Pippo Ranci, usa questo linguaggio annunciando l'apertura di un'«indagine tecnica» sul blackout di domenica significa che i suoi specialisti hanno ancora poche certezze ma già molti dubbi. Dubbi sul comportamento dell'Etrans, il gestore della rete svizzera, innanzitutto, ma anche qualche curiosità sulla reazione del Grtn, il gestore italiano che non è riuscito ad evitare l'ormai celeberrimo «effetto domino», il crollo a catena di una centrale dietro l'altra.

Per essere più esatti, come lo è stato ieri Ranci, sono tre «le aree critiche» su cui dovrà concentrarsi l'indagine dell'Autorità. La prima è «il livello della collaborazione fra il gestore di rete svizzero e quello italiano e sulla tempestività nella comunicazione»; la seconda riguarda l'ipotesi che il blackout non abbia «potuto essere evitato per la poca agilità a reagire, che chiama in causa la poca flessibilità delle centrali ma anche nella gestione»; la terza, infine, è la domanda che tutti gli italiani si fanno da domenica mattina: «Perché - è ancora Ranci che parla - non sia stato possibile circoscrivere il blackout e limitarlo a una zona».

Il buco nero sta in un intervallo di 27 minuti ricostruito minuziosamente dalla Etrans. La partenza è alle 3.01 di domenica, quando la linea Lavargo-Mettlen, gestita dalla Atel viene colpita dal ramo di un albero e s'interrompe in seguito a un corto circuito. L'arrivo è alle 3.28, quando si stacca l'ultima linea che dall'estero porta elettricità all'Italia, la Robiei-Bavona. In mezzo c'è il distacco di altre 5 linee svizzere sulle quali mano a mano si spostano i carichi bloccati dalle precedenti interruzioni, c'è il distacco (ore 3.25) della linea Sovèrzene-Linz fra l'Austria e Italia, c'è (alle 3.25) l'interruzione di entrambe le linee francesi da 400 mila volt che corrono da Albertville a Rondissone. La versione italiana del Gnrt è un po' diversa, situa il momento del blackout alle 3.25 affermando che in quel momento le linee di trasmissione dall'estero sono tutte interrotte, ma i 3 minuti di discrepanza sono un dettaglio tutto sommato ininfluente.

Il problema vero è ora capire se in quel lasso di tempo, da parte degli svizzeri della Etrans arrivi qualche allarme diretto al resto del mondo. Loro dicono di sì, anzi di averlo fatto «pochi minuti» dopo le 3.01, «contattando l'operatore di sistema italiano e chiedendo di aumentare la generazione in Italia». L'amministratore delegato del Grtn, Luca D'Agnese, dice solo che «il primo segnale, arrivato alle 3.16, sembrava leggero. Non potevamo prevedere, e non avevamo gli strumenti per farlo, quello che sarebbe accaduto dopo». André Merlin, presidente della Rte che gestisce la rete elettrica francese, afferma di essere stato informato degli svizzeri solo alle 7 di domenica. E in generale l'Europa dell'elettricità non vede di buon occhio la disinvolta politica energetica svizzera, svincolata dalle regole comunitarie: di giorno, quando la domanda aumenta e i prezzi corrono, la Confederazione vende all'estero al sua energia idroelettrica, di notte si trasforma in un grande elettrodotto che assorbe l'energia - a basso costo - dei vicini per riempire i suoi bacini o semplicemente per trasmetterla in Italia. C'è anche chi - è il caso del quotidiano Le Monde - sospetta che questa politica disinvolta che talvolta porta a sovraccaricare le linee abbia causato l'incidente delle 3.01 spingendo contro gli alberi i cavi elettrici surriscaldati dal passaggio di corrente.

Ma sospetti a parte è innegabile che un utilizzo diverso di quella manciata di minuti fra l'incidente sulla linea Lavargo-Mettlen e l'Italia al buio avrebbe potuto cambiare molte cose. Se il Grtn avesse saputo subito della prima interruzione svizzzera e se si fosse attivato prontamente ci sarebbero state strade per limitare i danni, spiegano i tecnici del settore. Quali? Ad esempio dare ordine alle centrali di non caricare i pompaggi - cioè spingere acqua a monte delle centrali idroelettriche come si fa normalmente la notte usando a questo scopo migliaia di Megawatt - attivando invece le centrali idroelettriche per sostituire l'energia importata che stava scemando. E con più tempo a disposizione il Gnrt avrebbe potuto anche «staccare» le regioni più esposte all'interruzione dall'estero - ossia Lombardia e Piemonte - dal resto della rete nazionale. Non è successo, anche se secondo alcune informazioni alle 3.23 - due minuti prima del blackout - il Gnrt avrebbe chiesto a una centrale Enel proprio di bloccare il pompaggio. Se l'informazione fosse confermata significherebbe che il Gestore ha cominciato a muoversi quando ormai era troppo tardi. Tanti dubbi da chiarire nell'indagine dell'Authority e per il momento una sola sicurezza. L'ha enunciata il presidente Ranci gelando le attese di negozianti e cittadini vittima del blackout: «Non ci sono previsioni di indennizzo per eventi di questo genere».



La rete svizzera, colpita da un albero, è sotto accusa

IL BILANCIO DELL'EMERGENZA

Circa 59 mila richieste di soccorso, i vigili del fuoco impegnati in 3593 interventi

■ «Il più vivo apprezzamento» per l'azione di assistenza ai cittadini svolta dalle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e delle forze armate nel corso del black out». Così ha parlato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, nel corso della riunione del Consiglio dei ministri di ieri. Nella notte del blackout, secondo i dati raccolti da Palazzo Chigi, sono giunte 58.788 richieste di aiuto ai centralini di soccorso pubblico 113 e 112, di cui 3.593 smistate ai vigili del fuoco, 721 al pronto intervento sanitario e 394 ai vigili urbani; sono stati effettuati 1421 interventi di soccorso pubblico, di cui 382 per incidenti stradali. Nei servizi di soccorso sono stati impiegati 8743 equipaggi della polizia e dei carabinieri, 4000 unità della polizia ferroviaria in 280 stazioni e 1354 pattuglie della polizia stradale.

Vigili del fuoco al lavoro

L'Osservatore Romano: l'Italia attende una spiegazione credibile

■ L'Italia «ora si attende una spiegazione credibile di quanto è avvenuto». È l'imperativo a cui giunge *L'Osservatore Romano*, in una nota pubblicata ieri e dedicata al blackout che ha messo in ginocchio il Paese. Il giornale vaticano ha ricordato i disagi che sono stati sopportati da milioni di cittadini, ma anche la loro paura per un possibile attentato: «Troppo vicino è il ricordo dell'11 settembre, tanti gli allarmi reiterati per possibili attentati anche in Italia - si legge -. E forse la paura non è andata via del tutto, perché ci si è resi conto di essere vulnerabili. Ancor più perché, dopo i blackout estivi, dovuti al sovraccarico della rete per il caldo, c'erano stati autorevoli assicurazioni che l'Italia non sarebbe mai rimasta al buio, come invece era accaduto negli Usa».

L'OSSERVATORE ROMANO
Cristo il popolo degli emigranti della pace
L'Osservatore Romano

SEMPRE PIÙ PROBABILE LA «FIDUCIA» SUL DECRETO PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE CENTRALI

Blackout, Marzano oggi riferirà in Parlamento

Al prossimo Consiglio dei ministri previste misure di politica energetica

ROMA

In Senato e poi anche alla Camera, oggi il ministro delle Attività produttive risponderà in Parlamento sul primo blackout capace di oscurare l'intero paese. Sul clima nel quale si svolgerà il dibattito, auspicabilmente peseranno le parole di Ciampi, che domenica aveva invitato i due Poli a sotterrare l'ascia di guerra e a procedere a una rapida soluzione del problema, e che ieri a sì era anche premurato di esortare Chirac a «rafforzare i rapporti in materia di energia». Ma poiché pressanti sono anzitutto gli interrogativi tecnici sull'accaduto, il ministro Marzano ha già firmato il decreto di nomina di una commissione d'inchesta sull'accaduto, affidandola al professor Adriano De Maio, attuale rettore dell'università della Confindustria, quella Luiss nella quale lo stesso Marzano ha la cattedra di economia politica. «Bel modo di fare chiarezza», commenta emilianamente il ministro dell'Industria dei precedenti governi di centrosinistra Pierluigi Bersani, «si vede proprio che questo governo ha il conflitto d'interessi nel sangue». Perché poi, in verità, tutta l'opposizione a cominciare dalla Margherita, già nelle ore del buio totale, chiedeva -e ieri rilanciava la proposta- una commissione d'inchiesta parlamentare. In reazione, anche, alle dichiarazioni a caldo dello stesso Marzano: il quale, con mezza Italia ancora oscurata, domenica pomeriggio aveva precisato «io non mi dimetto, alla mia testa ci tengo», annunciato che «sulle nuove centrali elettriche io porrò la fiducia» (impossibile appurare se ne abbia parlato con chi di quel potere dispone, ovvero il presidente del Consiglio), e soprattutto aveva ribaltato «sulla sinistra che blocca il varo della legge con 600 emendamenti» la responsabilità morale, e dunque fattuale del grave blackout. «Ma se lo sanno tutti che quel disegno di legge è bloccato da mesi e mesi per le interminabili liti proprio interne al governo, tra lo stesso Marzano e Tremonti» faceva sapere Pierluigi Castagnetti. Scontro datato e rapidamente trasformatosi in ruggine personale, assicurano dal centrosinistra, e che si è simmetricamente riversato nel duello che in Commissione industria hanno a lungo ingaggiato i sottosegretari dell'uno e dell'altro ministro. Quel che si può constatare, è che con il governo impegnato sul fronte delle pensioni e nella battaglia della Finanziaria, oggetto anche di un messaggio a reti unificate da parte del presidente del Consiglio, i provvedimenti anti-blackout sono passati in seconda linea. Speranzoso fino all'ultimo minuto, il senatore forzista Bettamio, relatore in Senato di quella legge: «Potrebbe essere data per decreto la possibilità di attivare le centrali non in funzione perché non rispettano i parametri ambientali. Oppure, potrebbe essere convertito dal consiglio dei ministri di venerdì in decreto l'intero disegno di legge in esame in Parlamento. Oppure, sempre per decreto, si potrebbe arrivare alla privatizzazione delle reti Enel, snellendo al contempo le procedure per costruire nuovi impianti, anche all'estero». Gli stessi provvedimenti, comunque, sono stati aggiunti già ieri in forma di emendamenti alle misure legislative. E al prossimo consiglio dei ministri ci sarà una riunione dedicata appositamente ai temi dell'energia.

Verso un decreto per attivare le centrali non in funzione? Ciampi: «Rafforzare i rapporti Italia-Francia»

Di certo, oggi in Parlamento il dibattito sarà vivace. Sul banco del governo -e, nell'intenzione delle opposizioni, anche su quello degli imputati- ci sarà Antonio Marzano. Difeso già ieri a spada tratta dallo sciacallaggio dell'opposizione» dalla Lega, da An, da Rocco Buttiglione, oltre che da Forza Italia che chiedono concordi «tempi certi» per la costruzione di nuove centrali. Mentre nell'opposizione Verdi, Comunisti italiani e Rifondazione (oltre che fuori dal Palazzo Legambiente) chiedono la testa di Marzano, e di chi gestisce la rete di distribuzione e l'Enel. Sul banco degli «imputati» infatti assieme a Marzano ci sarà in spirito Carlo Andrea Bollino, di recente nomina al Grt, e prima ancora consigliere per la politica energetica proprio di Marzano, che richiesto di un commento al Blackout che bloccò per due giorni New York rispose «da noi non potrebbe mai accadere». Il punto sul quale l'opposizione affila le armi è proprio questo. «Noi possiamo costruire tutte le centrali elettriche che vogliamo, con tutta la rapidità possibile» spiega Pierluigi Bersani. «Ma non servirà a niente perché qual che è successo non ha niente a che vedere con quante centrali abbiamo. Le domande sono altre. Primo: quando è successo il blackout che ha interessato cavi che portavano 6mila megawatt, potendone sopportare fino a 9mila, perché non si sono attivati gli altri cavi che in questi casi si attivano automaticamente? Secondo: se quei cavi si sono attivati, perché non si sono spenti i cosiddetti interrompibili? Terzo: perché non si è agito nemmeno a ripartizione, cioè staccando pezzi d'Italia?». Il che è come dire che, al di là del singolo incidente, sotto accusa è la gestione della rete elettrica. **(a. r.)**

L'«APERTURA» DI ENRICO LETTA SCATENA LA REAZIONE DEI VERDI

Sul ritorno al nucleare c'è tensione nell'Ulivo

Pecoraro Scanio: «Se quella fosse la posizione ufficiale della Margherita significherebbe l'impossibilità stessa per noi di far parte dell'alleanza»

retroscena
Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il nucleare divide il centrosinistra. Tanto più dopo le dichiarazioni di Enrico Letta, ex ministro dell'Industria nonché esponente di spicco della Margherita. Al punto che il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio si spinge a dire che «la posizione dell'ex ministro Letta è sicuramente personale e in contraddizione con le scelte del centrosinistra; diversamente, se fosse la posizione dell'Ulivo o anche solo quella ufficiale della Margherita, significherebbe l'impossibilità stessa per noi di far parte dell'alleanza». Una presa di posizione dura. E forse anche eccessiva, dal momento che Letta, intervistato dalla *Stampa*, si è guardato bene dal rilanciare sulla costruzione di nuove centrali nucleari in Italia o anche soltanto sulla riattivazione di quelle chiuse dopo il referendum del 1987.

Letta si è anzi pronunciato nettamente contro quelle ipotesi. Sia pure «laicamente»: motivando cioè il suo giudizio non con ragioni ideologiche - lui resta convinto che la fuoriuscita dall'Italia dal nucleare fu un grave errore - ma economiche. «Ripartire col nucleare, dopo i costi altissimi che l'Italia si è dovuta accollare per uscirne quindici anni fa sarebbe antieconomico. E irrealistico, visto che, avendo azzerarato la ricerca e il know how necessario, ci vorrebbero dieci-quindici anni», ripete oggi. Diversa la sua proposta. Si tratterebbe di comprare centrali nucleari localizzate all'estero, aumentando in tale modo la capacità produttiva italiana, senza gli oneri e i rischi sul proprio territorio. In che modo? Per esempio spianando la strada all'accordo fra l'Enel e la francese Edf, tra cui sono recentemente riprese le trattative, per quanto riguarda l'acquisto di centrali francesi. Peraltro non sarebbe un'intesa facile, dal momento che anche in Francia ferve il dibattito sulla costruzione di centrali nucleari di nuova concezione, nelle quali Edf vorrebbe coinvolgere l'Italia.

Pecoraro Scanio non ne vuole comunque sapere. «Prendo atto con piacere della precisazione di Letta, le cui opinioni differiscono comunque da altri esponenti della Margherita come Ermete Realacci», premette. Ma per ribadire che «un'idea del genere, unita al suo giudizio negativo sull'uscita italiana dal nucleare, rischia di ingenerare equivoci su un punto che consideriamo chiave nel programma del centrosinistra». Vale a dire? «Da tempo ci siamo pronunciati contro il nucleare in tutte le sue forme, schierandoci a favore delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e della ricerca sull'idrogeno. Una tale posizione sarebbe in contrasto con le scelte di paesi europei come Germania, Austria, Svezia, Danimarca nonché - ed è più grave - con quelle del presidente della Commissione Ue Prodi che ha scelto come proprio consulente Jeremy Rifkin, che rappresenta l'antitesi del nucleare». Insomma, si accalora il leader Verde: «In questo modo rischiamo di confonderci con Marzano».

Pierluigi Bersani

L'ex ministro dell'Industria precisa «E' stato un errore abbandonarlo, ma riproporlo è antieconomico e irrealistico» Il ds Bersani: meglio il carbone, a basso costo e, con le nuove tecnologie, pulito

Enrico Letta responsabile economico della Margherita

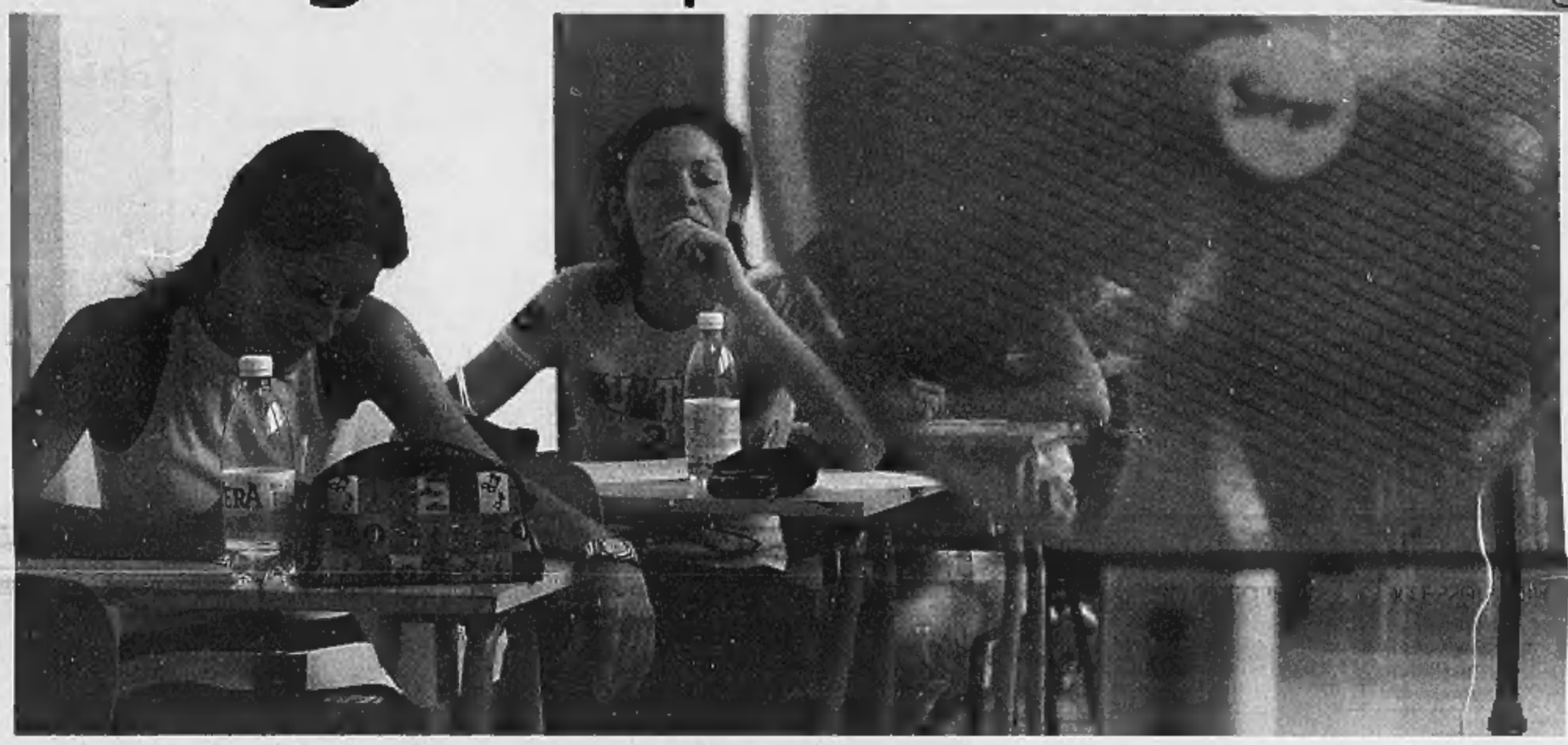
Ermete Realacci capogruppo della Margherita in commissione Ambiente

Peraltro Rifkin non venne invitato a una festa di An a Milano dallo stesso coordinatore Ignazio La Russa? La realtà è che anche il centrodestra appare diviso su questo tema, coi ministri di An Matteoli e Alemanno assai più vicini ai Verdi che al collega Marzano. Tornando all'Ulivo e dintorni, «Oggi il nucleare cosa c'entra?», chiedono dal Pdci, respingendo l'idea di riaprirne la questione sia pure, come Letta, per motivi non ideologici». La stessa domanda che si pone, sul fronte dei Ds, Pierluigi Bersani. «E' solo un diversivo», visto che «avremmo avuto il blackout anche con venti centrali in più». Anche per l'altro ex ministro dell'Industria ulivista - che pure confessa di non essere un fondamentalista («Mi battei per far partire la centrale nucleare di Caorso») - il dibattito sul nucleare oggi è «fuori tempo massimo». «Nel mondo avanzato - spiega - ci si muove ormai su altri orizzonti, come dimostrano le agenzie internazionali come l'Ocse, perché il nucleare si è rivelato troppo costoso per gli Stati a causa del problema drammatico delle scorie». Gli stessi costi dell'energia nucleare «sono competitivi a fasi alterne, in relazione ai prezzi del petrolio», aggiunge Bersani. Il quale ribadisce la posizione del centrosinistra «contro il rilancio del nucleare» e spezza invece una lancia a favore del carbone «economico, a basso costo e, con le nuove tecnologie, pulito».

BATTIBECCHI, ACCUSE, SOSPETTI, RETORICA: DOPO IL SILENZIO UN FIUME DI PAROLE

Pecoraro Scanio parla di «manovre della lobby del nucleare», Mastella accusa il Nord di aver tenuto il Sud più a lungo al buio, Veltroni si chiede «New York, Londra e ora noi. Una coincidenza?»

BLACKOUT
Tutti i bla-bla del giorno più nero



analisi

Pierluigi Battista

E' stato un dramma, il blackout. Per tutti gli italiani, ovviamente. Ma anche per quella porzione di italiani esternatori di professione che per alcune ore ha vissuto l'angoscia dell'horror vacui: microfoni fuori uso, telecamere malinconicamente spente, radio mute (tranne quelle a pile: troppo poche per i proclami alla Nazione). Ma appena si è riaccesa la scintilla e il mondo ha ripreso il suo colore tecnologicamente corretto, l'energia compressa per ore e ore è esplosa e la prosa dichiaratoria è diventata torrentizia, tracimante, incontenibile. Finalmente: di nuovo invettive e rinfacciamenti, scaricabarile e accuse apocalittiche. Il blackout è finito e si è riaccesa la fiera delle vanità. Il dibattito politico-energetico ha raggiunto subito il diapason con la sinistra attestata sulla trincea del «è buio, governo ladro» e la maggioranza schierata a testuggine sulla linea «è tutta colpa della sinistra». Sia fatta piena luce.

I computer dei giornali non hanno fatto in tempo a ricollegarsi con il mondo che subito sono stati incondati di agenzie in cui l'esponente della Margherita Pierluigi Castagnetti ha accusato il governo di «inettitudine», subito rintuzzato da Renato Schifani che per prima cosa ha dato a Castagnetti dello «sciacallo». Affiorano alla mente, per contrasto, le immagini estive di New York immersa nel blackout, dove la città ha saputo reagire allo sgomento e dopo aver liberato i concittadini intrappolati nella metropolitana e prigionieri degli ascensori e si è ritrovata a mangiare in strada a lume di candela i gelati che i negozianti hanno preferito regalare anziché lasciarli squagliare dall'afa e dalla paura. I quegli stessi giorni d'estate, per dire la differenza, l'Italia era sull'orlo di una crisi di nervi per la siccità e i ministri Alemanno e Buttiglione disputavano attorno alla questione: è meglio utilizzare l'acqua residua a favore dell'agricoltura a scapito dell'industria, oppure a favore dell'industria alla faccia dell'agricoltura? Causa caldo atroce, nel dibattito estivo i condizionatori d'aria hanno rischiato la pubblica dilapidazione come responsabili del tracollo energetico in agguato. Il responsabile del servizio gestione della rete elettrica Andrea Bollino assicurava che in Italia, scene come quelle americane non sarebbero state possibili. Tra i girotondi trapelava la tentazione di dare a Berlusconi e a Bush la colpa del gran caldo. Tra i berlusconiani ultrà la rappresaglia è scattata senza esitazione: la colpa era tutta dei governi dell'Ulivo. Sia fatta piena luce.

A differenza della solidale reattività newyorkese, in Italia la mancanza di luce ha casomai messo ulteriormente in evidenza la cronica incapacità di un'illuminazione bipartisan. Il presidente della Regione Sicilia Cuffaro, per dire, ha vibratamente protestato perché la Sicilia è stata sacrificata ma l'opposizone siciliana a Cuffaro sostiene che è colpa di Cuffaro se la Sicilia è stata sacrificata e non poteva mancare la nota ufficiale dell'onorevole Rino Piscitello (Margherita) secondo la quale la Sicilia sacrificata ha messo in luce nientemeno che il «razzismo» degli italiani del continente. «Razzismo? «Razzismo». E se sembrano parole grosse, chissà allora come giudicare la richiesta del coordinatore dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio di istituire una commissione d'inchiesta per appurare le responsabilità del blackout, visto che non è esclusa l'opera tenebrosa di una lobby spudorata che vuole forzare la mano al governo e al Parlamento verso il nucleare». Il blackout opera di sabotaggio della tentacolare lobby nucleare? Sia fatta piena luce.Il problema, del resto, è che in Italia la discussione politica è stata travolta da temi e argomenti che in tempi meno emergenziali sarebbero rimasti confinati nell'alveo della discussione non politica: il caldo e i pitbull, le marmitte catalitiche e i semi di soia, le antenne e l'uso dei telefonini. E figurarsi se in questa bulimia di discussione, la politica potrebbe fare un passo indietro sui fulmini che colpiscono un traliccio e sulla congruità del prezzo di dismissione del nucleare ripudiato in un referendum. Però, tra il blackout esternatorio e la furia dichiaratoria post-blackout dovrebbe esserci pur una via di mezzo. E invece, il contrario. Ecco Clemente Mastella che recita alla perfezione il ruolo di alfiere del Sud de-elettricizzato e mette il dito nella piaga delle «solite differenze tra Nord e Sud» nel ripristino dell'elettricità. Ecco il ministro Marzano che prima se la prende con la Francia e poi con la Svizzera. Ma poi ci sono le torme di politici che attaccano il ministro Marzano, che attaccano a testa bassa il governo come se la sede della colpa si situasse a Palazzo Chigi e c'è anche lo scudiero leghista del ministro, Massimo Polledri, che parte a testa bassa contro la vile opera di «sciacallaggio» dell'Ulivo. E c'è anche il responsabile Lavori Pubblici di Forza Italia Maurizio Lupi che risfodera l'antica esortazione «lasciateci lavorare» per deplorare con tutte le sue forze il «troppo ostruzionismo» dell'opposizione nei confronti degli annunciati e non attuati provvedimenti del governo sulla questione dell'autosufficienza energetica. Sia fatta piena luce.

A proposito di «autosufficienza energetica», l'Italia non ne dispone per una sequenza ininterrotta di colpe, sciatterie ed errori che si sono accumulati nel tempo. Ma il senatore Nania di Alleanza Nazionale ha le idee molto chiare e risolve la questione con l'uso dall'accetta intellettuale attribuendo *in toto* la mancata «autosufficienza energetica» naturalmente ai governi di centro-sinistra, neanche lo avessero fatto intenzionalmente. Intenzionalmente? Oppure metaforicamente. Nell'Italia immersa nell'oscurità, per esempio, l'organo di Rifondazone comunista diretto da Sandro Curzi, offre un titolo solenne e grave che batte le ore difficili e travagliate della Nazione: «Buio sulla Repubblica». Accostamento audace tra la critica veemente al governo Berlusconi accusato di incrinare il patto repubblicano e costituzionale e il nero dell'Italia senza luce. E per analogia, per suggestione, per spirito di collegamento simbolico, il sindaco di Roma Walter Veltroni si pone la domanda clou di ogni tradizionale visione dietrologica: «New York, Londra e ora è toccato a noi. E' solo una coincidenza?». Formulazione tipica (insieme a «non a caso», «non casualmente», «strane coincidenze») per alludere a un filo occulto ma tenace che starebbe alla base di tutti i fenomeni considerati e che dà il profilo di una parola tabù: sabotaggio. Ma le parole vanno e vengono, i tic linguistici vivono nuove primavere oppure si inabissano nella desuetudine. Salvo poi riapparire nei momenti topici. Ed essendo l'intera Penisola ricacciata nel buio elettrico una di queste situazioni topiche, è inevitabile che riaffiori un vecchio modo di dire che i più anziani ricordano quasi con nostalgia. E' il segretario dell'Arci Tom Benetollo a ricordarci che «serve un nuovo modello di sviluppo». Ci siamo, finalmente. E' tornato il nuovo modello di sviluppo. Prima che si spengano nuovamente i microfoni.

A lato il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano e Carlo Andrea Bollino presidente del Grtn il gestore della rete nazionale

«No al nucleare, ma comprate la sua energia»

Loyola de Palacio: bisogna spendere in nuove centrali e investire nell'atomo

intervista

Maria Maggiore

BRUXELLES

INVESTIRE, investire e ancora investire. Non fuori, ma in casa propria per non restare troppo dipendenti dai vicini d'Oltralpe. Poi, una volta assicurata una buona produzione interna, bisogna migliorare le interconnessioni transeuropee, aumentando la loro capacità. Non ci sono ricette magiche alla tempesta che ha lasciato l'Italia al buio due giorni fa, ma secondo Loyola de Palacio, vice presidente della Commissione europea e responsabile all'energia, l'Italia ha un solo modo per evitare che interruzioni di elettricità così prolungate si ripetano nel futuro. Bisogna spendere, in nuove centrali, in una rete di distribuzione all'altezza del fabbisogno odierno e l'amministrazione pubblica deve rendere più snelle le pratiche di concessione dei nuovi impianti la cui lentezza per il momento scoraggia gli investitori. E il nucleare? «Non spetta a me dirlo - si difende la Commissaria spagnola conosciuta per le sue simpatie verso l'energia atomica - ma la Spagna produce il 30 per cento della sua energia con il nucleare e se mai un giorno dovesse avere un problema come quello italiano, non resterebbe mai al buio per tante ore».

Si poteva prevedere un blackout così lungo?

«Sapevamo che l'Italia ha un grande bisogno di aumentare la sua capacità interna di produzione, per non avere una dipendenza così importante dai vicini. Ma occorre anche investire nelle interconnessioni tra le grandi reti aumentando le linee e l'ampiezza delle reti. Un Piano per l'interconnessione è stato appena approvato. Bisogna che adesso sia costruito al più presto. Ma c'è un altro problema che riguarda tutta l'Europa».

Di che si tratta ?

Loyola de Palacio

«Sono le difficoltà amministrative che rallentano il lancio di nuovi progetti. Si rifiuta la costruzione di una linea elettrica, di un condotto per il gas o di un'autostrada e poi, al momento del bisogno, si reclama la necessità di quell'opera. Spesso sono le associazioni ambientaliste che usano l'ambiente come pretesto per bloccare la costruzione di un'infrastruttura. In Italia avete un ritardo di molti anni, quattro o cinque almeno, la mancanza di investimenti nell'energia non è un problema recente. Il punto è sempre lo stesso: le amministrazioni locali frenano i cantieri, li ritardano, li rifiutano. Vale il detto inglese "molto bene, ma non nel mio giardino"».

Ma il principale operatore italiano, l'Enel, ha già raggiunto il suo tetto di investimento massimo fissato dall'Autorità Antitrust. Come sbloccare questa situazione?

«Nella direttiva sulla liberalizzazione dei mercati appena approvata, nel giugno scorso, abbiamo previsto che in una situazione di emergenza uno Stato membro può adottare delle misure per incoraggiare la costruzione di nuove capacità di produzione. Si possono mantenere i limiti e nello stesso tempo agevolare altri investimenti. Sono delle decisioni che il governo italiano dovrà prendere».

Aumentare la produzione anche con il nucleare?

«Non spetta a me dirlo, ma agli italiani».

E comprare «pezzi» di centrali nucleari da altri paesi, come ha fatto l'Enel di Madrid, risolverebbe il problema della produzione?

«La Spagna possiede parti di centrali all'estero, è vero, ma produce anche il 30 per cento del suo fabbisogno con il nucleare, in casa propria. Ecco, gli investimenti devono essere prima di tutto in Italia e poi si pensi alle reti transeuropee».

E che spazio dare alle rinnovabili?

«Dipende dalla geografia di ogni Stato, si può investire nelle eoliche se c'è il vento o nei pannelli solari, anche se sono molto costosi. Poi ci sono i biocarburanti, ma tutto ciò è un complemento. Abbiamo bisogno di altre fonti di energia più sicure».

COMUNE DI BARDONECCHIA
PROVINCIA DI TORINO
Si rende noto che presso l'Ufficio Segreteria (dalle ore 9.00 alle ore 12.00) è depositato e lo rimarrà per giorni trenta (dal 30/09/2003 al 30/10/2003) il progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C. denominata "Variante generale di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. - art. 18 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/09/2003.
Durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione e presentare, nei successivi trenta giorni (dal 31/10/2003 al 29/11/2003), osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

COMUNE DI CERES
PROVINCIA DI TORINO
Progetto preliminare della variante obbligatoria al P.R.G.C. di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
Il Sindaco rende noto che con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 27/09/2003 è stato adottato il progetto preliminare della variante obbligatoria al Piano Regolatore Generale Comunale di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). La suddetta delibera e l'allegata documentazione tecnica è pubblicata e depositata dal 30/09/2003 per 30 giorni consecutivi.
Osservazioni in forma scritta potranno essere inoltrate nel pubblico interesse dal 30/10/2003 al 29/11/2003.
IL SINDACO Sergio Ebalt

INCERTEZZE LEGATO ALLE VOTAZIONI A SCRUTINIO SEGRETO

Il ddl Gasparri domani alla Camera presentati 400 emendamenti

■ Il ddl Gasparri approda in Aula alla Camera domani (ore 10) con tutto il bagaglio di incertezze legato alle votazioni a scrutinio segreto. Come annunciato la settimana scorsa, le votazioni non nominali, sugli oltre 400 emendamenti presentati a larghissima maggioranza dell'opposizione, saranno molte. A due giorni dall'esame in Aula, il dlessino Giuseppe Giulietti ne prevede «almeno da 36 a 40». Timori a parte, la maggioranza prevede di arrivare spedita al voto finale sulla legge di riforma del sistema radiotelevisivo: in settimana o addirittura nella stessa giornata di mercoledì. Nonostante il semaforo verde dell'Udc, che nell'ufficio politico della scorsa settimana ha deciso di non dar fuoco alle polveri sulla Gasparri, il clima in maggioranza non è dei migliori. Dopo le rassicurazioni dei centristi - che tra l'altro ieri hanno cercato di ricucire pure sulla polemica con Bossi - si sono fatti sentire i bollori di An.

Maurizio Gasparri

APPLICATO IL LODO MACCANICO. L'UDIENZA CONTINUA PER BERRUTI E GALLIANI

Processo Lentini d'appello per falso in bilancio sospeso il procedimento contro Silvio Berlusconi

■ In seguito all'entrata in vigore del Lodo Maccanico, che impone la sospensione dei procedimenti in corso per le 5 alte cariche dello Stato, è impedita «l'adozione di qualsiasi provvedimento giurisdizionale per Silvio Berlusconi». È questa, in sintesi, la decisione presa dai giudici d'appello per il processo Lentini che vede imputati, oltre al presidente del Consiglio, anche Massimo Maria Berruti e Adriano Galliani, accusati di falso in bilancio, prosciolti in primo grado per estinzione del reato. Ieri mattina ha preso via il processo d'appello nei confronti del quale il difensore del premier, Ennio Amodio, ha sostenuto l'inammissibilità. Ma al termine della Camera di consiglio i giudici hanno deciso di sospendere il procedimento per il presidente del Consiglio, di separare la sua posizione e di rinviare qualsiasi decisione a tempo indeterminato. L'udienza prosegue per gli altri due imputati.

Adriano Galliani

INCONTRO A PARIGI IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNESCO

Ciampi a Chirac: più cooperazione

«L'economia europea non cresce come potrebbe»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Un'ora e mezza da amici, in un pranzo in cui contavano più le parole delle portate, nel quale Jacques Chirac e Carlo Azeglio Ciampi, da vecchi navigatori dell'Europa hanno tracciato la rotta per arrivare alla firma della Costituzione europea entro la fine dell'anno e cioè del semestre di presidenza italiano. Un obiettivo, inutile nasconderselo, non facile. Per esempio Spagna e Polonia, i più grandi tra i piccoli, si sentono penalizzati dal nuovo sistema di voto e annunciano battaglia. Si può provare ad ammorbidirli - ha chiesto Ciampi che qualche giorno fa aveva visto il polacco Kwasnievski - inserendo il riferimento alle «radici cristiane» che entrambi richiedono? No, «desolé». Jacques Chirac è stato categorico: lo stato è laico. Dunque, per i francesi, nessun cambiamento al preambolo che parla soltanto di «eredità culturarli, religiose e umanistiche». Senza riferimenti al cristianesimo.

«Amici personali», si sono detti i due capi di Stato sulla ghiaia dell'Eliseo alla fine del loro pranzo. Ma Chirac ha aggiunto qualcosa di non usuale: il riconoscimento all'«autorità morale» di Ciampi, alla sua competenza in materia economica, «riconosciuta nel mondo». Anche in Francia, dunque, dove per il terzo anno consecutivo il bilancio violerà le regole del patto di stabilità.

Ciampi ha espresso preoccupazione per l'economia europea che «non cresce secondo le sue potenzialità». Occorre, ha detto il presidente italiano, «più collaborazione fra i paesi europei su ricerca, formazione, infrastrutture, grandi opere». Fra queste la ferrovia ad alta velocità Lione-Torino: i due stati sono d'accordo, l'opera è urgente, per l'Italia fondamentale per evitare l'isolamento dalle grandi linee europee che si disegnano attraverso il continente, ma più a nord del nostro paese. I francesi però hanno problemi di budget e l'opera non ha ancora trovato una via di finanziamento. Ciampi l'ha ricordato a Chirac. Il presidente francese ne ha preso atto, ma non ha dato nuove risposte.

> Il nostro presidente ha riproposto l'opportunità d'inserire nella Costituzione Ue le «radici cristiane» Ma la risposta è stata decisamente negativa: lo stato è laico

> I due statisti si sono detti «amici personali» Il capo dell'Eliseo ha sottolineato l'«autorità morale» di Ciampi e la sua competenza economica «riconosciuta nel mondo»

La giornata parigina di Carlo Azeglio Ciampi è cominciata al mattino all'Unesco, primo presidente italiano ospite all'organizzazione delle Nazioni Unite, nel giorno storico in cui gli Stati Uniti sono rientrati nell'assemblea di Parigi dopo vent'anni di boicottaggio. La first lady Laura Bush è venuta a rappresentare la Casa Bianca, annunciando che gli Usa saranno d'ora in poi membro «attivo ed entusiasta». Ma già si annunciano nuove frizioni: gli Usa si oppongono a un progetto di Convenzione in difesa delle «diversità culturali». E' un'opposizione dettata dal business (lo strapotere dell'inglese nel mondo, in cinema, tv e comunicazione), ma anche uno strumento di affermazione politica. Un nuovo conflitto Francia-Usa è all'orizzonte.

Nella difesa delle «diversità culturali» c'è in prima linea la Francia che difende la sua lingua e attraverso essa il suo ruolo nel mondo. Chirac ne ha parlato con Ciampi e il presidente italiano s'è detto d'accordo: «L'Italia auspica l'approvazione di uno strumento normativo che rifletta l'esigenza di ogni paese di tutelare l'identità storica».

Nel discorso di inaugurazione dell'assemblea generale dell'Unesco il presidente italiano ha salutato il ritorno degli Stati Uniti «portatori di una grande e diversificata cultura democratica». Ma poi ha messo al centro del suo intervento i valori di «un sistema multilaterale, basato sui principi e su regole condivisi», un'«alleanza innovativa fra il Nord e il Sud del mondo», il «dialogo e il mutuo rispetto» contro l'«intolleranza».

Ricordando che l'Unesco, ispirandosi alla Carta delle Nazioni Unite, era nata nel novembre '45 per «salvare le future generazioni dal flagello della guerra», Carlo Azeglio Ciampi è tornato al suo tema preferito, l'Unione Europea, nata per «rimuovere la logica dei rapporti di forza e di conflitti e formare una comunità di destini». In un mondo ancora scosso da una guerra, Ciampi ha invitato i 190 paesi membri dell'Unesco a «contrastare i profeti del disfattismo e della violenza». Proprio come aveva fatto una settimana fa all'Onu Jacques Chirac di fronte a George Bush.

Carlo Azeglio Ciampi arriva al palazzo dell'Eliseo ricevuto dal presidente francese Jacques Chirac

---

E' serenamente mancata

dott.ssa Carla Scanavino in Oddero

farmacista

L'annunciano: il marito Giacomo, le figlie Mariavittoria con il marito Valter e Mariacristina, gli adorati nipoti Isabella, Giacomo e Pietro, la sorella Caterina, il cognato Luigi, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma offerte per l'Opera Missionaria di don Paolo Tablino. I funerali avranno luogo nel Duomo di Alba mercoledì 1 ottobre alle ore 15,30.
— Alba, 29 settembre 2003.

Il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio presidente dott. Giacomo Oddero per la scomparsa della moglie

Carla Scanavino

— Cuneo, 29 settembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione dell'Enoteca Regionale del Roero e il ristorante All'Enoteca partecipano commossi al dolore della famiglia Oddero per la scomparsa di

Carla Scanavino in Oddero

— Canale, 29 settembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Indirizzo ed il Collegio Sindacale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia partecipano, con profonda cordoglio, al dolore del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dr. Giacomo Oddero, per la scomparsa della moglie

Carla Scanavino

— Milano, 29 settembre 2003.

Aldo e Marisa Poli partecipano al dolore di Giacomo Oddero per la scomparsa della moglie

Carla Scanavino

e gli sono vicini con grande affetto.
— Milano, 29 settembre 2003.

L'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale prendono parte al dolore del vice presidente dott. Giacomo Oddero per la scomparsa della moglie signora

Carla Scanavino

— Torino, 29 settembre 2003.

Il presidente Andrea Comba, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo, il Collegio Sindacale, il Segretario Generale della Fondazione Crt partecipano con profonda commozione al cordoglio del presidente della Fondazione Cr Cuneo dott. Giacomo Oddero e famiglia per la scomparsa della moglie signora

Carla Scanavino

— Torino, 29 settembre 2003.

Presidente ed Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo partecipano commossi al lutto del dr. Giacomo Oddero e famiglia per la scomparsa della signora

Carla Scanavino in Oddero

— Saluzzo, 29 settembre 2003.

Alberto e Marita Folonari si uniscono con sincera affettuosa amicizia e solidarietà al dolore del dr. Giacomo Oddero e della sua famiglia nel ricordo della signora

Carla Oddero Scanavino

— Brescia, 30 settembre 2003.

Presidenza, Amministratori, Sindaci e Direzione della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.P.A. partecipano commossi al lutto del dr. Giacomo Oddero e famiglia per la scomparsa della signora

Carla Scanavino in Oddero

— Saluzzo, 29 settembre 2003.

Il Consiglio Direttivo ed i Collaboratori dell'Associazione per il Centro Nazionale Studi Tartufo, partecipano al dolore che ha colpito il loro presidente dott. Giacomo Oddero per la scomparsa della moglie

dott.ssa Carla Scanavino

— Grinzane Cavour, 29 settembre 2003.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collaboratori tutti dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero sono vicini al loro presidente onorario dott. Giacomo Oddero per la perdita della moglie

dott.ssa Carla Scanavino

e partecipano con cordoglio al dolore della famiglia.
— Alba, 29 settembre 2003.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo «A. B. Ottolenghi» prendono parte al dolore del dr. Giacomo Oddero per la scomparsa della consorte

dott.ssa Carla Scanavino

— Alba, 29 settembre 2003.

Antonio, Maria, Nino, Renata Fiandino partecipano al lutto della famiglia Oddero.

Corrado e Francesca Faissola partecipano con profonda commozione al dolore del dott. Giacomo Oddero e dei familiari per l'improvvisa scomparsa della moglie, signora

Carla Scanavino

— Brescia, 29 settembre 2003.

Ci ha lasciati

Rino Garbatini

anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 ottobre ore 11 parrocchia Lucento.
— Torino, 29 settembre 2003.

E' mancato

rag. Mario Audenino

pensionato Ferrovie di Stato

anni 91

Addolorati lo annunciano i suoi cari. Funerali mercoledì 1 ottobre ore 15,30 nella Parrocchia di Villafranca d'Asti.
— Moncalieri, 29 settembre 2003.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

E' mancato

Giovanni Bucolo

Lo annunciano: la moglie Secondina Sandri, i figli Giuliano e Susanna. Funerali mercoledì 1 ottobre ore 14,30 parrocchia S. Vincenzo Ferreri.
— Moncalieri, 29 settembre 2003.
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011 6809050

E' mancato

Carlo Chiesa

ex internato

di anni 87

La consorte Enna Bono ne dà l'annuncio a funerali avvenuti. Il cognato Giovanni e famiglia partecipano al lutto. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Elena Leotta per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 2003.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 66.33.005

Emilio e Diane Gioia, insieme con tutta la famiglia, sono vicini a Elena, Paolo e a tutta la famiglia Greco per la perdita della cara

Laura Camino Gioia

— Lucca, 30 settembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Ferdinando Chicco

Ne danno il triste annuncio la moglie Eliana, i figli Enrico con Daniela; Bianca Maria con Guido e il piccolo Ferdinando; il fratello Ettore, le sorelle Ida e Thea, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° ottobre ore 10 parrocchia SS. Angeli Custodi (v. Avogadro 5).
— Torino, 29 settembre 2003.

Cesare, Carla, Consuelo, Aldo e bimbi commossi partecipano al dolore di Eliana e figlioli.

Gianni, Anna, Luigifilippo sono vicini a Eliana per la perdita del caro Eugenio.

(continua a pagina 18)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

La banca oggi puoi averla a casa tua. Solo una banca multicanale come Banca Mediolanum può darti tanto: basta un colpo di telefono e il tuo **Consulente Globale®** *ti raggiunge a casa o in ufficio, ovunque tu sia. Lui ti darà tutte le risposte che cerchi, non la solita soluzione preconfezionata per tutti. Sempre col* **telefono** *e con un click sul* **computer** *sarai in grado di operare sui tuoi conti e investimenti con la massima semplicità e sicurezza, svolgendo in tempo reale tutte le operazioni che sei abituato a fare in una banca tradizionale. Con l'ulteriore vantaggio di poter controllare in ogni momento la situazione sullo schermo del tuo computer o sul* **televisore**, *grazie al Teletext di Canale 5 e RaiTre. Banca Mediolanum è facile da usare, sempre aperta, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Telefona subito al numero 840.704.444. Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.*

Per informazioni
840-704-444
www.bancamediolanum.it

BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO BANCARIO

36 MESI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (9 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema [illegible]. Completo di ricevitore FRT9964.

NOVITA'

KE-42MR1 € 490
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV [illegible] widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile.
Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

NOVITA'

SONY KE-32TS2 € 240
TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

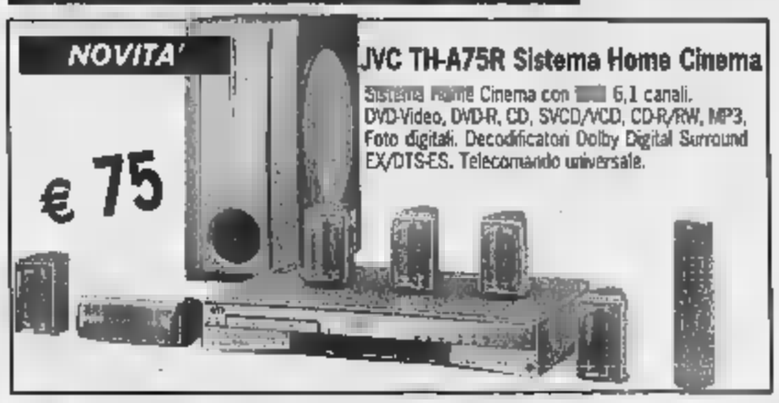
NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore [illegible] ingressi A/V multipli e connessione PC.

NOVITA'

THOMSON 42WM02L € 210
TV COLOR al plasma da 42". [illegible]
Lo schermo piatto Thomson [illegible] l'orizzonte a nuovi piaceri [illegible] più spettacolari.

HOME CINEMA



NOVITA'

JVC TH-A75R Sistema Home Cinema € 75
Sistema Home Cinema con [illegible] 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

NOVITA'

[illegible] DAV-S550 € 60
Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore [illegible] lettore DVD/SACD integrati con [illegible] elegante set [illegible] diffusori satellite e subwoofer.

NOVITA'

PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema € 40
Sinto-ampli Dolby Digital con lettore [illegible] e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer [illegible].

LAVATRICI

BOMPANI BO 05267/E € 40
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D € 55
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, [illegible] nel tempo e comodità d'utilizzo [illegible] altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

[illegible] 68X € 50
Margherita è una gamma di [illegible] tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfetti nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica [illegible].

WHIRPOOL [illegible] 70
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 [illegible].

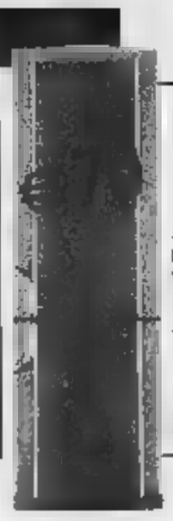
NOVITA'

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit € 70
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 [illegible] - [illegible] oblò diametro 30 cm. [illegible] apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione [illegible].

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side € 300
Frigorifero [illegible] Collection, design superiore, linee impeccabili [illegible] nuovi colori [illegible], nero e bianco, [illegible] in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetico bombata - classe energetica A - profondità mobile [illegible] cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.



NOVITA'

[illegible] 43 ELF
San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più [illegible] sul mercato.
Il design affianca la tecnologia [illegible] avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al [illegible] la capienza.
387 lt - h 187 cm - [illegible] bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

ARISTON MTA 4512V € 70
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 [illegible] - sistema di [illegible] A.I.R.

SAN GIORGIO 370A € 50
Classe energetica A - capacità totale lorda [illegible] lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - [illegible] sumo 0,99 kWk/24h.

[illegible]

BO 06255/E € 40
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design [illegible] liano. Classe A - 315 lt - [illegible] silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out [illegible].

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

Light price.

CHRYSLER PT CRUISER.

Rate da **110,00** a **314,50 euro** al mese **con anticipo zero***.

800 633 223

chryslerjeep.it

CHRYSLER

*Chrysler PT Cruiser 1.6 Touring benzina a 15.900 euro chiavi in mano vincolato all'acquisto con l'operazione "Estate con PT cruiser" su auto nuove ordinate a partire da Agosto 2003 + vetture ed eventuali accessori non di serie, esempio in pubblicità con anticipo zero a 60 rate da 72 mesi, tan 12,2% - taeg 13,86 - Spese gestione pratica Euro 126,00 - Salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo vincolato dall'operazione "Estate con PT cruiser" Euro 17.600,00 + vetture ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, [redacted] - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, [redacted] - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2761915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

Un arresto per Telekom Oggi il confronto tra Marini e Paoletti

Il faccia a faccia tra il faccendiere e l'avvocato nell'infermeria di Regina Coeli
Si costituisce Stefano Perrotta, accusato di truffa e ricettazione di titoli falsi

Alberto Gaino
TORINO

E' stato arrestato nella serata di ieri uno dei due latitanti dell'inchiesta sul «caso Marini»: Stefano Perrotta, ricercato dal 24 settembre, si è costituito ai carabinieri di Benevento su consiglio del suo legale. Il gip Francesco Gianfrotta lo sentirà oggi a Roma: il cinquantenne faccendiere, accusato di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e di ricettazione di titoli falsi, fa il paio con il ruolo svolto da Stefano Formica (già in carcere) nella «mediazione» fra Thomas Mares e l'ex tandem Igor Marini-Fabrizio Paoletti per tentare di gestire la truffa dei 120 milioni di dollari che apparivano telematicamente, ma non erano depositati alla Paribas di Montecarlo.

Un bel caso: il procuratore capo torinese Marcello Maddalena e il pool di pm che lo affianca nell'indagine sono da ieri al completo nella Capitale. A metà pomeriggio i magistrati si sono recati nel carcere di Regina Coeli, per interrogare Marini, nel frattempo trasferito da Torino in cellulare blindato e con la consueta folta scorta di agenti del Gom (reparto speciale della polizia penitenziaria) che lo protegge e lo isola dal primo giorno di carcere, su disposizione del ministero della Giustizia. L'aria che tirava alla partenza da Torino dei pm è quella di un deciso cambio di strategia nei confronti dell'indagato: ora vogliono stringere. Hanno in mano prove che Marini e loro mentito grande sulle tangenti per i leader dell'Ulivo nel quadro dell'acquisto di una quota del 29 per cento della compagnia telefonica serba da parte di Telecom Italia. L'interrogatorio è finito in serata, dopo tre ore e mezzo, e a commentarlo è stato solo legale di Marini, Luciano Randazzo: «Il mio cliente è sereno e dice la verità. Ritengo che l'unico elemento decisivo e chiarificatore possa venire dal prossimo confronto con Paoletti».

I due ex soci in truffe erano stati posti uno di fronte all'altro a fine agosto nel torinese. L'avvocato è stato colto da malore dopo il secondo arresto tanto da renderne necessario il ricovero in ospedale per un intervento chirurgico. Stamane Marini e Paoletti saranno messi a confronto nell'infermeria di Regina Coeli, dove il civilista è stato trasferito da alcuni giorni. In precedenza Paoletti è finito per offrire un robusto puntello al racconto di Marini, ammettendo l'esistenza della «Jundor List» (cinematografica sintesi del riciclaggio dell'intera tangente Telekom) e in particolare il trasferimento di quei 120 milioni di dollari dalla Paribas alla Tiroler Sparkasse di Innsbruck, nel 2000.

La svolta dell'inchiesta torinese si è avuta quando il procuratore capo Maddalena e l'aggiunto Bruno Tinti sono andati a Montecarlo a sentirsi dire dai dirigenti della Paribas che non è mai esistito, presso il loro istituto di credito, un conto «Jundor Trading» (società off-shore riconducibile a Marini e al defunto notaio svizzero Gianluca Boscaro). Tanto meno avrebbero potuto esservi accreditati, sotto forma di «evidenza fondi» (speciale garanzia bancaria), i 120 milioni di dollari.

E' il punto chiave del confronto: com'è che Paoletti, dopo mesi di dichiarazioni agli antipodi, ha parzialmente confermato il racconto di Marini, e circostanza palesemente falsa? E' stato improvvisamente folgorato pure lui o c'è una spiegazione più banale dell'ultima versione resa dall'avvocato? I pm torinesi non l'avevano più sentito da allora.

Che faranno poi dal pomeriggio Maddalena, Tinti e i due «sostituti» Roberto Furlan e Paolo Storari (aggregatosi in serata agli altri) è il vero interrogativo dalla loro trasferta a Roma. Tanto più che resteranno quasi tutti nella Capitale per l'intera settimana.

La commissione parlamentare d'inchiesta sembra abbandonare la pista tangenti (il presidente Enzo Trantino, di cui l'Ulivo insiste a chiedere le dimissioni, promette la sua «verità» in conferenza stampa a Belgrado) ma Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, e Radio Radicale rilancia la questione posta dal Tribunale del riesame: «Non è tanto un problema di sovrapposizioni di ruoli, ma è il come». Allude alla concorrenza para-giudiziaria da parte della commissione?

Il faccendiere Igor Marini, trasferito dal carcere di Torino a Regina Coeli

DECISO DALLA POLIZIA INGLESE DOPO 20 ANNI

Riparte l'inchiesta sul caso Calvi

La polizia inglese dopo oltre 20 anni dalla morte, riapre il caso Calvi. Il banchiere italiano venne trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri al centro di Londra. L'iniziativa della polizia inglese di riaprire l'inchiesta segue la decisione presa all'inizio dell'estate dalla magistratura italiana di portare avanti le accuse contro 4 personaggi coinvolti sulla vicenda Calvi. Dopo gli sviluppi delle inchieste in Italia, al detective sovrintendente di Scotland Yard Trevor Smith è stato chiesto di avviare un'inchiesta da parte di Luca Tescaroli, il magistrato di Roma incaricato delle indagini sulla fine del presidente del Banco Ambrosiano. La polizia di Londra ha confermato che «le circostanze riguardanti la morte di Roberto Calvi sono attualmente oggetto d'inchiesta». Carlo, il figlio del banchiere, ha detto che le notizie erano «molto incoraggianti». Il figlio del banchiere, Carlo, vuole che si riapra una terza inchiesta sulla morte del padre, dopo il rapporto del professor Brinkmann, che ha ricostruito le fasi della morte avvenuta nel giugno del . Secondo il professore Calvi non avrebbe potuto arrampicarsi sul ponteggio ed impiccarsi.

Fabrizio Paoletti, agli arresti per associazione a delinquere per truffa e riciclaggio

Polemica sull'audizione del ministro Tadic

Dini lo smentisce: «Incontrai Milosevic solo tempo dopo»

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Silenzi, imbarazzi, equivoci, ed anche un certo fastidio da parte dei giudici locali: la missione a Belgrado della commissione d'inchiesta sull'affare Telekom comincia ad impantanarsi sempre più nella fragilità delle sue premesse. Giunti ormai alla seconda settimana ed alla tornata decisiva di audizioni i parlamentari italiani cominciano a rendersi conto di quanto superficiale fosse stata la scelta dei testimoni ed approssimativa l'idea di chiedere lumi sulla vicenda a un Paese che semplicemente non se ne occupa, e se proprio deve farlo considera l'affare Telekom in modo esattamente speculare all'Italia, ovvero un'occasione persa perchè se ne poteva ricavare un prezzo più alto.

Ieri gli interrogatori riguardavano Boris Tadic, ministro Difesa subito dopo la caduta di Milosevic responsabile delle Telecomunicazioni, e Radmila Andjelkovic, signora di passati splendori che all'epoca dell'accordo presiedeva il consiglio d'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni jugoslave, ma alle cronache del è rimasta nota come «Rada Lambada» per via della danza brasiliana ironicamente improvvisata dieci anni fa all'aeroporto di Surcin dinanzi ad un ministro sloveno giunto a Belgrado un po' ubriaco ed in vena di «avances».

Tadic all'epoca del contratto Telekom era un esponente dell'opposizione e dunque ha potuto riferire qualche impressione e molte inesattezze, Radmila Andjelkovic fu a sua volta semplice esecutrice, e dunque per essere il commento di commissario della maggioranza, «è riuscita a parlare per due ore senza dire niente». Insomma, man mano che le audizioni procedono la commissione cambia rappresentanti ma si scontra con il medesimo problema: i pochi che conoscono l'accordo Telekom vi parteciparono e dunque lo difendono, tutti gli altri parlano per sentito dire. Ed a volte mentono pure in buona fede, come ieri è accaduto al ministro Tadic che ha scatenato l'ennesima tempesta nel bicchier d'acqua dichiarando di essere convinto che i politici italiani avessero premuto per l'accordo, stant'è vero poco dopo il vostro ministro degli Esteri Dini venne a Belgrado per incontrare Milosevic».

> L'esponente del governo jugoslavo ha ripetuto che «quei miliardi servirono al dittatore per comperarsi la pace sociale»

Sul punto specifico, la memoria del ministro era particolarmente labile. Non appena Alfredo Vito, deputato di Forza Italia, ha riferito la circostanza («mi pare abbia detto che Dini cinque giorni dopo l'accordo») da Belgrado sono partiti lanci d'agenzia cui Dini ha risposto accusando Tadic di mentire: in effetti l'allora ministro degli Esteri visitò Belgrado nel dicembre del '96 (molto prima dell'accordo come inviato speciale europeo) per poi tornarvi anno dopo, quando già si discuteva di Kosovo.

Tadic, da oppositore qual era, ha solo potuto ripetere che «quei miliardi servirono a Milosevic per comperarsi la pace sociale» e che più tardi, una volta ministro, tentò un'indagine «di tipo personale» sulle trattative senza poter scoprire elementi nuovi. Terminata l'audizione l'attuale ministro della Difesa è uscito da una porta secondaria per evitare dichiarazioni pubbliche e dopo di lui la signora Andjelkovic si è rivelata testimone ancora più inutile, dal punto di vista dell'indagine italiana. Come responsabile del consiglio d'amministrazione dal Ptt serbo lei fu notaio della trattativa, volò anche a Roma per mettere nero su bianco cifre decise da altri e nulla di più.

Domani anche il presidente Enzo Trantino raggiungerà Belgrado, ed è possibile che tenga qui l'annunciata conferenza stampa che sveli «tutta la verità sulla commissione Telekom Serbia». In attesa che le risse italiane si plachino, oggi i commissari prevedono di ascoltare Mladjen Djinkic già governatore della Banca Centrale (anche lui però nel dopo-Milosevic) e l'ex vice primo ministro Danko Djunic. I giudici belgradesi hanno appena rammentato ai politici italiani che in questa rogatoria va rispettata la procedura serba e dunque dichiarazioni o indiscrezioni vengono ritenute poco eleganti. L'ultimo elemento di qualche interesse emerge da una precisazione del portavoce del tribunale, il giudice Majc: al momento in Jugoslavia non esistono né indagini parlamentari né inchieste giudiziarie sul caso Telekom. La storia resta tutta italiana.

PARLA IL GIUDICE LANDOLFI, CONSULENTE DI TRANTINO

«Impossibile seguire quei flussi di denaro»

intervista di Fabio Pozzo
SAVONA

ALBERTO Landolfi, sostituto procuratore a Savona, è uno dei sei magistrati consulenti della commissione parlamentare d'inchiesta su Telecom Serbia. E' appena rientrato dalle audizioni di Belgrado.

La «banchiera di Milosevic» Borica Vuvic ha parlato di un buon affare, ancorché corretto...

«Sui contenuti non posso pronunciarmi. E' stata, comunque, un'audizione interessante».

Quale clima avete incontrato a Belgrado?

«Di ottima collaborazione da parte delle autorità serbe. Grazie anche al lavoro dei nostri diplomatici».

Che cosa ne pensa dell'attività svolta dalla commissione?

«Il primo approccio è stato dominato dallo scetticismo. Ora, dopo sei mesi, ritengo che la commissione stia lavorando bene. I commissari, sia di opposizione sia di maggioranza, seguono con attenzione la vicenda, con un impegno notevole anche sotto il profilo fisico e dimostrando anche capacità investigative».

Chi sono i commissari che vedrebbe bene con la toga di pubblico ministero?

«Taormina e Consolo».

L'attività che stanno svolgendo i magistrati torinesi è un doppione di quella della commissione?

«A livello ordinamentale non lo dovrebbe essere e di fatto non lo è. La commissione ha un grande rispetto delle prerogative dell'autorità giudiziaria, ma nello stesso tempo deve doverosamente tutelare la propria autonomia rispetto a chiunque. Il presidente, un avvocato di stile dai modi garbati, è un garante dell'imparzialità e dell'indipendenza della commissione e come lui i vicepresidenti Calvi e Nan».

Roma comunica con Torino?

«Ampiamente. Vi è un continuo scambio di atti tra la commissione e le varie autorità giudiziarie interessate alla vicenda».

Qual è il suo ruolo nella commissione?

«Il mio, come quello degli altri magistrati, è di fornire un ausilio tecnico-giuridico ai commissari. In questo caso giudici sono questi ultimi. La commissione concentra in sé i poteri del giudice penale, civile, amministrativo, tributario e militare. Si tratta di un'eccezione consentita dalla Costituzione».

Come si svolge la sua attività di consulenza?

«Studio la documentazione acquisita, propongo soluzioni ai problemi giuridici e formulo proposte di attività investigativa».

E nelle audizioni?

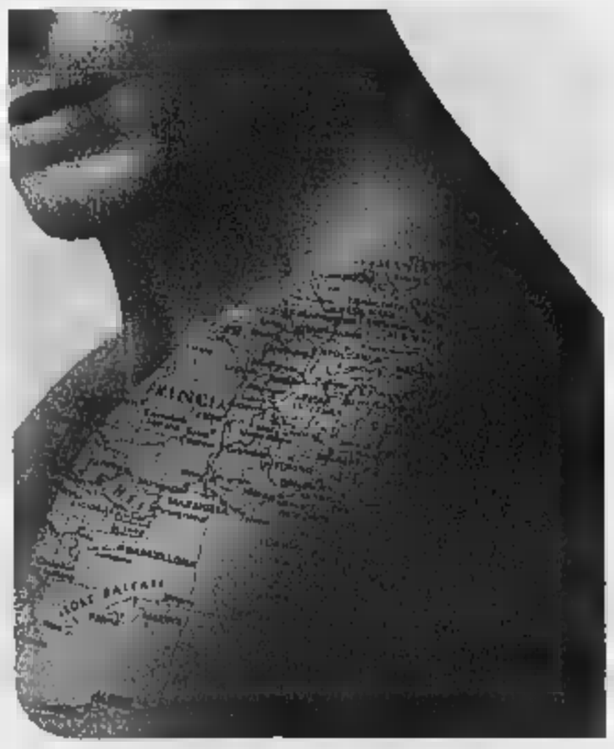
«Noi magistrati assistiamo in modo passivo agli interrogatori condotti dai commissari o, come nel caso di Belgrado dal giudice serbo, e ci attiviamo su richiesta del presidente o dei vicepresidenti, suggerendo domande ai commissari stessi».

Ma si potrà mai ricostruire il flusso di denaro dallo scandalo Telekom Serbia?

«Sono abbastanza scettico su tale possibilità e quella di accertare in modo esaustivo le sue eventuali illecite destinazioni».

Quale potrebbe essere la chiave di volta dell'inchiesta?

«Se parlasse Milosevic».



Voglia di esplorare.

Con i Prezzi Leggeri Alitalia per volare dal 15 settembre al 31 ottobre.

Alcuni esempi:

Torino - Parigi
160€ andata e ritorno
+ 12 euro di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge + 26,62 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio

Torino - Manchester
180€ andata e ritorno
+ 24 euro di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge + 68,02 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio

Torino - S. Domingo
541€ andata e ritorno
+ 24 euro di crisis surcharge + 24 euro di fuel surcharge + 108,18 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio

199 150350
www.alitalia.it

848 884466
www.airfrance.com

o presso le biglietterie Alitalia e Air France o le Agenzie di Viaggio.

Alitalia

La promozione è valida fino al 31 ottobre, ultima data di ritorno e si applica a voli originanti dall'Italia per destinazioni internazionali in codeshare con Air France via Parigi per: Parigi, Lione, Marsiglia, Nizza, Nantes, Bordeaux, Montpellier, Clermont-Ferrand; Aberdeen, Southampton, Manchester, Bristol; Los Angeles, San Francisco, Santo Domingo, Punta Cana, St. Maarten, Pointe A Pitre e Fort De France. Le tariffe di andata e ritorno, prevedono una permanenza minima di una notte, quella del sabato, ed una massima di 7 giorni per viaggi verso le destinazioni francesi ed inglesi, di 14 giorni per le statunitensi e di 21 giorni per quelle caraibiche. I livelli inseriti negli esempi si riferiscono a tariffe adulti Alitalia. La promozione, rivolta a singoli passeggeri si applica ai soli voli per le destinazioni specificate, riportati negli orari in vigore, che possono subire eventuali operativi; prevede una disponibilità da posti limitata nella classe di prenotazione dedicata, fino ad esaurimento, diversificata per destinazione e per giorni. Il biglietto deve essere acquistato entro 72 ore dalla prenotazione che deve essere confermata per l'intero viaggio; non sono consentiti cambi di prenotazione, di itinerario, e l'inserimento in lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni o facilitazioni tariffarie e la rimborsabilità è prevista in caso di non utilizzo. L'offerta non è applicabile alle tratte soggette a regime di oneri di servizio pubblico. Per informazioni dettagliate sull'elenco delle destinazioni comprese nella promozione, sulle tariffe corrispondenti a ciascuna origine e destinazione e sull'importo delle tasse aeroportuali corrispondenti alla tratta di vostro interesse, rivolgetevi alle Agenzie di Viaggio o alle biglietterie Alitalia o, alle biglietterie Air France oppure collegatevi al sito www.alitalia.it o www.airfrance.com o chiamate il numero del Call Center Alitalia 199150350. O Air France 848884466. Il costo della prenotazione Alitalia da telefonia fissa è di 0,11 euro al minuto dalle 08,00 alle 20,00 in fascia intera e di 0,04 euro al minuto in fascia ridotta (domenica e notturna). I costi da telefonia mobile variano in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata. Wind non è abilitato alle chiamate verso i numeri 199. Il costo della prenotazione Air France è equivalente a quello di una chiamata urbana. La maggior parte dei voli in codeshare sono operati da aeromobili ed equipaggi Air France; all'effettuazione prenotazione se, per i meccanismi che regolano il codeshare Alitalia/Air France, non ci fosse disponibilità di posti, si suggerisce di rivolgersi sempre anche all'altro vettore.

Arafat è malato, Re Abdallah di Giordania invia il suo medico personale a visitarlo

Il presidente palestinese Yasser Arafat, che ha 74 anni, è uscito ieri sorridendo dai suoi uffici a Ramallah, dopo un attacco influenzale che per tre giorni gli ha impedito, secondo quanto avevano riferito i suoi assistenti, di prendere cibo. Parlando ai giornalisti dopo avere sceso, con passo ancora incerto, una scalinata, il rais dell'Anp (74 anni), ha ringraziato il re di Giordania Abdullah II per aver inviato a visitarlo il proprio medico personale, Ashraf al-Kurdi. «Ora la malattia è passata, grazie a Dio», ha detto Arafat. Il presidente palestinese dal dicembre del 2001 non può lasciare il suo quartier generale a Ramallah perché assediato dall'esercito israeliano.

Arafat col medico personale di Abdallah II, Ashraf al-Kurdi

E' un'intossicazione, non un attentato l'avvelenamento del presidente ceceno Popov

Migliorano le condizioni del primo ministro facente funzione di presidente del governo filorusso della Cecenia Anatoly Popov. Il malore che ha fatto temere per la sua vita potrebbe essere stato causato da un'intossicazione alimentare e non da un avvelenamento come si era temuto in un primo momento. Dopo un banchetto ufficiale a Gudermes, la seconda città della Repubblica caucasica, Popov si è infatti sentito male sabato notte. Immediatamente ricoverato nell'ospedale di Khakala è poi stato trasferito all'Ospedale Centrale di Mosca. «In due o tre giorni Anatoly Popov si sarà completamente ripreso», ha confermato Alexander Nikolayev, direttore dell'ospedale.

Profughi ceceni in coda a un posto di controllo russo

MUORE UN SOLDATO AMERICANO, SEI FERITI. I MARINES UCCIDONO UN BAMBINO DI DIECI ANNI

Attacchi e agguati, una giornata rovente in Iraq

Polemiche incrociate fra i servizi segreti, la Casa Bianca e il Pentagono

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Violenza a Baghdad e polemiche a Washington, per un'altra giornata difficile nel dopoguerra iracheno che continua a trascinando la Casa Bianca al centro della disputa, mentre già oggi gli Usa potrebbero presentare la nuova risoluzione all'Onu.

Ieri un soldato americano è morto e un altro è stato ferito ad Habbaniya, cittadina a cento chilometri da Baghdad, poco lontano da Fallujah, nel cuore del cosiddetto «triangolo sunnita». Verso le sei di sera la guerriglia ha fermato il convoglio su cui viaggiavano le truppe lanciando bombe, poi ha cominciato a sparare. Dopo qualche ora di scontri gli americani si sono ritirati, ma uno di loro aveva perso la vita.

I militari della forza di occupazione sono stati impegnati anche in un'altra battaglia: a Khaldiyah, sempre nella stessa zona dove per otto ore sono stati coinvolti carri armati e elicotteri. Anche qui gli assalitori hanno usato bombe rudimentali per bloccare la colonna dei soldati e poi hanno cominciato la sparatoria. Il bilancio delle vittime è più incerto, ma ci sarebbero stati almeno sei feriti.

A Baghdad, invece, c'è stato un attentato contro Jalal al-Din al-Sagheer, una delle persone incaricate di scrivere la nuova costituzione del Paese. Gli aggressori hanno sparato sulla macchina del politico sciita mentre tornava a casa e hanno ucciso la sua guardia del corpo, mentre lui si è salvato. E' il secondo attentato contro un esponente della nuova amministrazione locale dopo quello costato la vita al ministro Akila al Hashimi.

Secondo la televisione araba al Jazeera, almeno due civili, tra cui un bambino di dieci anni, sarebbero stati uccisi a Kirkuk, nel Nord del Paese, in scontri avvenuti durante una manifestazione di protesta contro l'occupazione. Gli americani, invece, hanno arrestato 92 iracheni nel corso di un raid lanciato nella zona di Tikrit proprio per smantellare le strutture della guerriglia.

A queste violenze in Iraq corrisponde un inasprimento delle polemiche negli Stati Uniti. Ieri la Casa Bianca è stata costretta a difendersi dall'accusa di aver rivelato il nome di un'agente donna della Cia, per punire il marito che aveva criticato la linea dell'amministrazione sulla guerra. La donna si chiama Valerie Plame ed è la moglie dell'ex ambasciatore Joseph Wilson, inviato nel febbraio 2002 dalla Central Intelligence Agency in Niger per indagare sul presunto acquisto di uranio arricchito da parte dell'Iraq, poi dimostratosi falso. Wilson aveva smentito il traffico, ma l'accusa è finita comunque nel discorso sullo stato dell'Unione pronunciato da Bush nel gennaio scorso.

> La presidenza costretta a difendersi dalle accuse sempre più aspre a avere rivelato il nome di uno 007 per rappresaglia. Si scopre che gli uomini di Chalabi hanno raggirato il ministero della Difesa dando notizie inventate sulle armi di Saddam

A luglio l'ambasciatore ha pubblicato un articolo sul «New York Times» in cui criticava il governo, e una settimana dopo l'editorialista della Cnn Robert Novak aveva rivelato che sua moglie era un agente segreto della Cia. Wilson ha accusato Karl Rove, principale consigliere politico del presidente, di aver dato l'informazione o comunque aver approvato il suo passaggio ai media, un reato punito dalla legge con condanne fino a dieci anni di prigione. Ieri la Casa Bianca ha smentito il suo coinvolgimento, ma la Cia ha chiesto al dipartimento della Giustizia di indagare e il senatore democratico Schumer ha sollecitato l'apertura di un'inchiesta indipendente. L'ex generale Clark, come molti altri candidati presidenziali dell'opposizione, ha rimproverato al governo di «giocare con la sicurezza nazionale», proprio mentre esce il suo libro, «Winning Modern Wars» (Vincere le guerre moderne), in cui accusa Bush di voler applicare all'America un disegno imperialista.

A queste polemiche ieri si è aggiunta quella alimentata dal «New York Times», pubblicando un rapporto della Defense Intelligence Agency sulla scarsa credibilità degli informatori iracheni forniti dall'Iraqi National Congress di Ahmed Chalabi. La maggior parte di loro, secondo gli esperti di intelligence del Ministero della Difesa, ha dato informazioni già note o false, e in qualche caso ha inventato la propria posizione nel vecchio regime. Eppure i leader civili del Pentagono li hanno presi sul serio, tanto per giustificare la guerra, quanto per scrivere i piani prima e dopo il conflitto.

OGGI AL CONGRESSO LABURISTA DI BOURNEMOUTH IL DISCORSO DEL PREMIER

Brown grazia Blair, la base è furente

Parla di ricostruzione a Baghdad ma non cita la guerra

Fabio Galvano
INVIATO A BOURNEMOUTH

La «crisi irachena» che avvolge Tony Blair e la leadership laburista getta pesanti ombre sui fedeli del partito e induce persino il suo amico-rivale Gordon Brown a lasciar sfilare l'occasione - forse pensava al bene di tutti - per punzecchiare il primo ministro al congresso di Bournemouth del Labour Party. Sul tema dell'euro, che gli compete direttamente e a cui è viscералmente contrario, Brown ha risposto con inaspettata moderazione a Blair, che aveva detto di un referendum: «Se riusciremo a ottenere una convergenza sostenuta e duratura con l'area dell'euro - ha detto - allora indicheremo al pubblico i benefici dell'euro». Sulla successione a Blair, che nei patti di qualche anno fa dovrebbe essere ormai prossima, non una parola dopo la spavalda dichiarazione di domenica del primo ministro, che ha rivelato l'intenzione di guidare il partito anche alle prossime elezioni. E l'Iraq? Prudenza, massima prudenza. Anzi, una frase sola, in un discorso che ha invece ampiamente toccato pensioni, ospedali, posti di lavoro, temi che gli competono quale Cancelliere dello Scacchiere: «E' giusto sostenere il nostro leader Tony Blair nei suoi sforzi per portare sicurezza e ricostruzione all'Iraq». E della guerra così criticata? Non una parola.

Un congresso «blindato», allora, proprio come aveva indicato domenica sera la decisione della segreteria di escludere domani un voto sulla «questione irachena» che - dalla spedizione militare al «caso Kelly» - tiene in ostaggio il primo ministro? Niente affatto: i delegati convenuti a Bournemouth sono furenti, apparentemente poco impressionati dall'energico intervento con cui Blair ha rigirato domenica la polemica difendendo l'operato del governo in Iraq. Lo attendono al varco oggi, quando il premier salirà sul podio della Conference. E già ha provveduto la stampa britannica a illustrare - in modo talora goliardico, ma quanto mai efficace - i veri umori del partito e della nazione.

«La prossima volta sarà cartellino rosso», proclama il più venduto tabloid britannico, il «Sun», sotto la foto di un cartellino giallo che occupa tutta la prima pagina: «Mr Blair, hai sprecato sei anni». Ed elenca - sanità, fisco, istruzione, crimine, immigrazione, trasporti, Europa - i sette punti per i quali il primo ministro è sotto accusa. Ma persino il «Daily Mirror», giornale di insospettabile fede laburista, gira il coltello nella piaga di una leadership sempre più discussa con un biglietto d'invito, anche questo riprodotto su tutta la prima pagina: «Il Daily Mirror cordialmente invita Tony Blair a tornare al suo partito». L'animo dell'Inghilterra, oggi, è questo; e lo spirito del congresso di Bournemouth - «ultima spiaggia» per la leadership - ne sente le conseguenze. Di fatto anche i giornali più moderati riflettono l'insoddisfazione diffusa e il clima polemico di questi giorni. «Blair ancora nei guai sebbene grazie sul voto iracheno», titolava ieri il «Times» in prima pagina. Ancora più esplicito l'«Independent»: «L'Iraq è stato la guerra di Tony Blair. Ora lui dovrebbe fare la cosa onorevole: dimettersi».

> L'intervento del cancelliere dello Scacchiere incentrato sui problemi interni
>
> L'unico accenno polemico è stata la critica ai rapporti «troppo stretti» con l'America

Perché Gordon Brown non ha sfruttato ieri questo clima ostile per replicare al Blair di 24 ore prima? Perché ha rivolto, anzi, un appello all'anima del partito («I tempi difficili non vi scoraggino nel seguire le idee laburiste»)? Sono domande che molti si sono posti. Persino Neil Kinnock, ex leader del Labour, non ha resistito alla tentazione di rilevare che «evidentemente le esigenze comuni sono superiori a quelle degli individui». Oppure Brown ha pensato ad altro: a prendere le distanze dalle tentazioni internazionaliste e atlantiche di Blair, pensando al proprio futuro politico, per concentrarsi sui fatti di casa, più vicini all'elettorato. «Avremo sempre le nostre divergenze - sembrerebbe confermare con un suo commento Kevin Curran, segretario di uno dei maggiori sindacati britannici - ma questo è stato un discorso laburista da parte di un cancelliere dello scacchiere laburista, con una base socialista alla base di tutto». Se così è, allora la critica di Brown ai rapporti «troppo stretti» di Londra con gli Stati Uniti può sembrare una critica indiretta a Blair, da sempre sostenitore di una Gran Bretagna «ponte» fra Europa e America. «Non un ponte - ha puntualizzato il Cancelliere - ma un faro per gli uni e per gli altri».

Oltre mare è andato, sotto il caldo sole che bagnava ieri la spiaggia deserta affacciata su questo cupo mare inglese. L'attesa per Blair, che oggi si giocherà una fetta del suo futuro politico, è grande. Sarà un trionfo o perlomeno il rilancio, in questo congresso che è per lui il decimo come leader del partito e il sesto primo ministro? Certamente il suo sarà un discorso pugnace: è nello stile dell'uomo. I suoi sostenitori sono molti, ma numerosi sono anche coloro che promettono battaglia. E il metereologo dice che su Bournemouth, oggi, potrebbe piovere.

Gordon Brown (secondo da destra) arriva a piedi con alcuni delegati alla sede del congresso del partito laburista

PER SMETTERE DI FUMARE
ZEROSMOKE®
Sistema di autoterapia che toglie la voglia di fumare!
Consigliato da
IN FARMACIA
CENTRO ANTIFUMO EUROPEO
Centro Antifumo Europeo
www.naturwaren.it
info@naturwaren.it

IMPLANTOLOGIA
IMPIANTO IUXTAOSSEO Strutture in titanio per arcata e per parziali
IMPIANTO ENDOSSEO Viti in titanio
DOTT. GIANCARLO DI GIULIO - Medico Chirurgo Odontoiatra
DOTT. ANTONIO DI GIULIO - Specialista in Odontoiatria e Anestesia - già professore a contratto in Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontotecnica presso l'Università Cattolica
LONDRA
44 Wimpole Street W1M 7DG
Tel. (++44) 020 7224.2983
e-mail: info@digiulio.easynet.uk
www.digiulio.co.uk
San Babila Day Hospital
Direttore Sanitario Dott. A. Di Giulio
MILANO - via Stoppani 36 - tel. 02.2046941 (4 linee)
e-mail: sanbabila@galactica.it www.sanbabiladayhospital.it
Autorizzazione sanitaria n°10 del 30/10/2002
Dott. Antonio Di Giulio, Specialista in Odontoiatria, Specialista in Anestesia
Via Oglio, 9 - tel. 06.8546472
Autorizzazione sanitaria n°160 del 30/12/2002

COMUNE DI MALESCO
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE AL PRGC CON ADEGUAMENTO AL PAI.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Visto l'art.15 della L.R. n.56/77 e s.m.i.
RENDE NOTO
che gli atti e documenti relativi alla adozione del progetto preliminare di variante strutturale al PRGC con adeguamento al PAI, unitamente alla deliberazione del C.C. n.21 in data 26.06.2003 di adozione, a partire dal giorno 30 settembre 2003 per trenta giorni consecutivi, sono depositati all'Albo Pretorio.
Nel periodo di deposito dal 30.09.2003 al 30.10.2003 gli atti sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 31.10.2003 al 29.11.2003, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in carta semplice e duplice copia.
Malesco, il 29.09.2003
Il Responsabile del Servizio (Dr.Enrico Antonioli)

ASL DI CESENA
Estratto di bando di gara
L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena indice ai sensi del D.Lgs. 358/92, gara a LICITAZIONE privata - procederà ristretta per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici con comodato in uso di attrezzature relative allo sviluppo. - Spesa presunta triennale complessiva Euro 1.250.000,00 Iva inclusa. - Periodo 1/01/04 - 31/12/06. La domanda di partecipazione, redatta secondo le indicazioni contenute nel bando di gara, dovrà pervenire entro il giorno 3/11/2003 al seguente indirizzo: Azienda USL di Cesena - Unità Operativa Acquisti & Logistica - Corso Sozzi 26, 47023 Cesena (FO) - Tel 0547 352238 - Fax 0547.610948. Copia integrale del bando di gara può essere richiesta all'indirizzo sopra indicato telefonicamente o tramite fax, oppure direttamente visionabile presso il sito internet www.asl-cesena.emr.it/Bandi_Gara.htm.
IL DIRETTORE DELL'U.O. ACQUISTI & LOGISTICA
rag. Angelo Balacchi

MULTISERVIZI S.p.A.
Via della Vittoria 66045 Lanciano Terme
Tel. 0968441812 - Fax 0968441122
e-mail: info@lamaziamultiservizi.it
sito internet: www.lamaziamultiservizi.it
Avviso esito di gara
Si rende noto che in data [illegible] la gara d'appalto a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di adeguamento della discarica consortile di Lanciano Terme per l'importo a base di gara di Euro 3.091.379,25 di cui Euro 3.040.650,08 soggetti a ribasso d'asta ed Euro 50.529,17 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Alla gara hanno partecipato n. 40 ditte, di cui una esclusa e 39 ammesse a partecipare. L'appalto è stato aggiudicato alla costituenda A.T.I. tra la ditta "Tecnologie Industriali & Ambientali S.p.A." - "Lavoro S.r.l.", con sede legale in 20122 Milano, C.so Monforte 45, con un ribasso del 23,665%.
[illegible] stazione, in forma integrale, è pubblicato sul sito internet: www.lamaziamultiservizi.it
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Elena Bontempo

[illegible] s.r.l.
Sorbo [illegible] (CZ)
[illegible] legale Località [illegible]
Tel. 0961.922145 - Fax 0961.922145
Avviso al pubblico
La Società Silana Minerals s.r.l. con sede legale in Sorbo San Basile (Cz) Loc. San Domenico legalmente rappresentata dal Dr. Carlo Maffei, in qualità di Amministratore Delegato, ha chiesto alla Regione Calabria, competente per territorio, la procedura di compatibilità ambientale ai sensi del D.P.R. 12/04/96 e successive integrazioni, il progetto composto dagli elaborati relativi a finanziamento del progetto di coltivazione del cantiere «Cristani ampliato» facente parte della Concessione mineraria per feldspato denominata Santa Caterina, ricadente nei comuni di Belcastro, Colosimi e Panettieri (Cs) - Sorbo San Basile (Cz). Chiunque è interessato alla consultazione degli atti progettuali e lo studio dell'impatto ambientale potrà rivolgersi presso l'Assessorato all'Urbanistica e Ambiente - Nucleo VIA - Regione Calabria - Via Cosenza VIII - Catanzaro Lido
Sorbo San Basile, 30/09/2003
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Carlo Maffei

TRIBUNALE DI TORINO
REPUBBLICA
presso il Tribunale - Ufficio Esecuzione Penale - Torino
N. 1742/2002 RES - N. 4595/1999 R.G. - N. 4472/1997 RG PM
Il Tribunale di Torino in data 11/4/2002 ha pronunciato la seguente sentenza penale, irrevocabile il 20/4/2002 contro CACIA' Domenico nato a Grotaglie il 7/3/1939 residente a Torino via Rosolino Pilo 39 imputato del reato di cui all'art. 515 cp perché, quale responsabile di Gemasz Cusin srl, gerente il servizio mensa docenti del Politecnico di Torino, offrendo agli avventori sostanze alimentari (in particolare pasto di pollo e fesa di tacchino) delle quali non era indicato il menu settimanale l'originario stato di congelazione, compiva atti idonei diretti in modo non equivoco a consegnare alla clientela cosa diversa per origine e qualità da quella dichiarata e pattuita.
In Torino il 10/02/1997
.....omissis.....
condanna il [illegible] alla pena di Lit.2.000.000 di multa (pari ad Euro 1.032,91), [illegible] le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza penale, per [illegible] sul giornale "La Stampa"
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 26/9/2003
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
[illegible] Berdi

SPAZIO APERTI

E' comunque l'inclusione nel testo di lettere all'Editore di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella inclusa) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,00 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti e vedersi ugualmente pubblicare il proprio messaggio aggiungano al testo dell'annuncio la frase «Rispondere: Pubblikompass s.r.l. 10100 Torino», l'importo del loro assegno è di Euro 6,20 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria delle corrispondenze indirizzate alla clientela. Essa ha il diritto di verificare e di incaricare terzi di verificare direttamente mediante agli annunci non violando ogni altra forma di corrispondenza stampati circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla clientela debbono essere inviate per posta e saranno recapitate ed eseguite a raccomandata.

Per una speciale assistenza telefonica con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.T. gli annunci possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutta questa Banca situate in Italia.

1

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO tutte singole aziende private piccole cooperative anche protestate Finart Spa 011 561 0484 (UIC 29171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati e tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. gratuito. Luoghiamo direttamente bancario (UIC 4385) PRESTIT 011.561.7821 corso Re Umberto 67.

A 888,88 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti pensionati - pensionati - autonomi - casalinghe. Mutui. Tel. 011 771.0828 (UIC 4386).

FINANZIAMENTI personali immediati tutte tipologie, bollettini. Lavoriamo il 9.000 00 rata € 105 00 (60 mesi) taeg 9.12%). Sbrigliam Credigo UIC 4484 Ivrea 011.437.8583 Novara 0321 393 008 Alessandria 0131.325.514

2

UFFICI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapida conclusione www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 868 440

ACQUISTIAMO conto terzi piccoli industriali artigianali commerciali turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole. Clientela selezionata. Paga Tel. 02.295.18014.

UFFICI E AZIENDE VENDITA /

bagno su via traffico negozio mq 110 circa buon volume prezzo caldo e chiedo trattativa. Cedibile 011 309 771

SAS causa cari motivi vendesi Torino centro presso via Roma ottimo utile Buona 339 491 891 339 535 9575

SAS acquisteremo marchio torrone grissini affari molto interessanti 10 kg cadauno spedizioni vendiamo annuncio 011 380 4610

[redacted] può locare magazzino con parcheggio vicino multisala ottimo reddito buon giro affari incrementabile cedo Baldini 011.566.771.

BUSINESS SERVICES cede Cuneo provincia, centro storico, avviatissima negozio ottico. Ottima opportunità. Tel. 02.295.180.14.

BUSINESS SERVICES cede Torino avviatissimo centro servizi musicali, 6 aule prove, 2 studi registrazione. Tel. 02 295 180.14

BUSINESS SERVICES cede Vercelli, posizione centralissima, avviatissimo centro estetico / solarium. Buon giro affari incrementabile. Tel. 02.295.18014.

CENTRALE ristorante gestione cinquantennale tre sale per 180 coperti volume annuo € 600.000,00 cedesi. Baldini 011.566.771.

PROFUMERIA biglietteria unica in posizione sud alto giro affari buoni usi [redacted] sell. FT1

[redacted] via Po) vendesi attività, di produzione di calze da seppia più licenza tipo B locale con due vetrine più deheors. Imm. Borgo Vecchio 011.508 9575.

[redacted] cedesi laboratorio incisioni e pernici, attività trentennale zona centralissima ottimo affare. Tel 0141 300 057. escluso sabato pomeriggio e lunedì

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria pub discoteca vicinanze Bruino adatta società famiglie cause malattia cedesi.

[redacted] 011.447.8280 negozio vegetali frutta verdura vicinanze piazza Statuto causa trasferimento € 20.000,00 [redacted] contanti disponi.

[redacted] 011.447.8280 tabaccai vicinanze Moncalieri atti pagamenti settimanali adatto a 3 persone favolosa possibilità divisioni.

TABACCHERIA luna adiacente Settimo superstrazzata lavata settimanali € 34.000 3 addetti cede prezzo € 230.000,00 [redacted] ra 011.542.3886

TABACCHERIA Lotto [redacted] ottima posizione conduzione famigliare lavata € 15.000 cede prezzo € 200.000,00. Frena 011.562.3886.

TABACCHERIA Lotto [redacted] unica multivetrine arredamento moderno vista rotta € [redacted],00 [redacted] anticipo € 260.000,00 Frena 011.562.3886

TABACCHERIA Lotto Superstrada Aurelia arredamento [redacted] rete abitabile contratto d'affitto [redacted] anticipo € 180.000,00. Frena 011.562.3886.

3

SPERANZ ARTISTI RITROVATI

A.A.A. AZIENDA internazionale cerca ambosessi, subito disponibili. Trattamento economico interessantissimo. Per colloquio telefono presentarsi ore 10,00 - 12,30 / 14.30 - 18,00 presso l'ufficio [redacted] Pio V^a 169 Torino, suonare Costa.

[redacted] in Moncalieri cerca ambosesso laureata preferibile [redacted] 011.647.1025.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI pasticceri arrotolatori specializzati e apprendisti pasticceri zona di lavoro Torino inviare Curriculum fax 02 440 1784

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISTICO telefonico per conto di agenzia viaggi primari tour operators e villaggi vacanze Italia valuta ambosesso 18 30enni anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa dopo corso formativo gratuito tel. 011.880.3743 E-mail: [redacted]

CONSORZIO seleziona diplomate/i amministrativi contabili per paese ragionale gratuito, assunzione fine corso. Tel. 011.852.1115.

STUDIO consulenza lavoro cerca esperto paghe contributi. Si richiede esperienza minima 8/10 anni presso studio paghe. Assunzione immediata. Retribuzione oltre. Astenersi dal rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 10100 Torino.

TECNICI

AFFERMATA media azienda metalmeccanica Torino sud, ricerca responsabile ufficio acquisti/commerciale esperti produzione Candidato ideale 40 50 anni esperienza svolgimento ufficio acquisti/commerciale. Richiesti formazione aziendale mensili ottimi per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.884.1808.

[redacted] ricerca per propria punto vendita periferia sud di Area venditori ambosessi con esperienza. Inviare curriculum a Commercialisti a Legali [redacted] Via Virginio 48 - 10064 Pinerolo

PER ampliamento organico cerchiamo [redacted] Torino e Piemonte per vendita utensileria meccanica fresa, inserti Fette Boehlerit - metalli punte metallo duro, alesatrici, maschi punte richiede conoscenza articolo e introduzione industria. Offresi: fisso più provvigioni Tel 011 756.985 Scrivere Strada Cuneo Tassoni 21 Torino.

AGENZIA SANITARIA

APPARMATO Centro Odontoiatrico di Torino cerca per ampliamento proprio organico odontoiatrico con buona esperienza maturata nel campo della protesi fissa e mobile. Si offre ottima retribuzione e crescita professionale. Ambosessi. Mandare proprio curriculum vitae a: a.ste@magenta.it

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona igienista/dentale buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al A 011 545 825 dal lunedì al venerdì dalle 9 30 alle 18 30

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO urgentemente giovani da formare come massaggiatori / [redacted] sportivi terapeutici per opportunità lavoro. Scuola & Lavoro 011 480 343.

CERCHIAMO urgentemente giovani da inserire in settori di accreditare e potenziare tramite breve formazione preventiva. Tel 011.480.343.

C'E' un lavoro sicuro come barista barman cameriere cuoco pizzaiolo che fa aspetta subito al corso pratico. Per il lavoro garantisce Les Mandarins 011.480.343.

[redacted]STAMPI la disoccupazione nel dettaglio Coop. La Cl[redacted] non riuscirà a soddisfare le offerte di lavoro che ci pervengono come assistenti titolarità e aiutanti. Gli interessati possono indirizzarsi allo [redacted].480.343 per la selezione e la formazione.

'OBIETTIVO LAVORO' Scuola & Lavoro cerca giovani da qualificare come stilista modellista. Per inserimento lavoro. Informazioni tel. 011.480.343.

[redacted] lavora come arredatore / [redacted] previa formazione pagamento. Per informazioni. Tel. 011.480.343.

OPERATORE turistico estero/oriente [redacted] / 27 anni per inserimento lavoro in agenzie viaggio tour operator dopo [redacted] formazione pratica. Global Academy [redacted] travel engineers 011.480.343

TECNICI del suono cercasi. Offriamo opportunità lavoro come tecnici del suono presso discografia pubblicità e giovani che seguono nostra formazione con uso di strumentazione digitali [redacted] 011.480.343.

4

[redacted] ARTISTI ESTERO

AUTISTA privato e babysitter d'ultima generazione e referenziatissimi cerca lavoro Tel 347.723 6810

IMPIEGATI

[redacted] tecnico con esperienza decennale manutenzione [redacted] cerca impiego [redacted] 338.115.9980 011.205.0685.

LAUREATA in scienze dell'educazione, [redacted] con Pc ottimo, buona [redacted] ità relazionali esamina proposte Tel 348.310.8019

[redacted] esperti, formazione USA, Spagna, esperta, dinamica, inglese, francese, valuta proposte. Fax 011.994.5552.

[redacted] bella presenza, esperienza gestione personale, predisposizione vendita/spedizioni offresi 1 cittadini sud. Tel. 338.679.1832

5

[redacted] [redacted]

A.A. CORSO SAN MAURIZIO presso, stabile signorile appartamento in perfetto stato 2 camere cucina abitabile bagno balcone, prezzo interessante. Centralcasa 011.899.5900.

A. CENTRO (Valentino) prestigioso, piano alto, vista spettacolare su collina e montagna, ottimo doppio 3 camere, cucina, servizi, 290 mq circa, box. Trattative riservate [redacted]

A. [redacted] 011.562.7566 corso Chieri proprio soleggiata panoramica villa indipendente di 500 mq più 170 mq interrati

A. [redacted] 011.562.7566 via [redacted] stabile epoca soleggiato 3 [redacted] vivi terrazzini posto auto/ cantina.

A. [redacted] 011.562.9801 libero corso Re Umberto luminoso panoramico soleggiato ottimi cucina bagno ripostiglio Stabile [redacted] 1960.

A. [redacted] libero corso Regina Margherita in tipi palazzo Liberty living su soggiorno con camino, 2 camere cucina biservizi

A. [redacted] 011.562.9801 libero proprio corso Cosenza piano alto ottima stato living su salone, 2 camere cucinotta biservizi.

A. [redacted] 011.562.9801 libero presso piazza Adriano signorile piano alto ampio salone [redacted] camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi

A. [redacted] 011.562.9801 libero via Borgo Dora (Balcon) stabile restaurato del '800 mini/loggiato con ristrutturo tennico ottimo videocitofonico

A. [redacted] 011.562.9801 libero via Ventimiglia ampio piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

A. [redacted] 011.562.9801 zona corso Massimo d'Azeglio ristrutturato 3 camere cucina bagno termoautonomo ascensore. Stabile d'epoca.

AFFACCIANTE corso Lione libero ottimo appartamento mq 185 circa salone 4 camere cucina biservizi. GR 011.505.039.

AFFACCIANTE via Po, stabile signorile luminoso (di interno corte) di mq [redacted] con terrazza. Galoppi 011.836.116.

[redacted] NUOVI

Signorili, consegna dicembre 2003, via Cuneo, 20 ra corso Giulio Cesare ingresso, soggiorno, cucina e cameretta 1/ 3 camere 1 / 2 bagni, balcone, terrazzo. Da € [redacted],47. Galoppi 011.57.572.

BARRIERA MILANO

corso Palermo, angolo corso Giulio Cesare in piccola palazzina [redacted] di recentissimo, recentissimo autogrill vendiamo camere cucina bagno, finemente ristrutturati. Liberi e occupati da € [redacted]. Galoppi 011.57.572.

BORGO VITTORIA via Racconigi in stabile con ascensore vendiamo appartamento ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted]. Galoppi 011.258.986

CENTRO STORICO appartamento liberi / occupati varie metrature splendido [redacted] lusso epoca signorile. Prezzi interessanti TeleTabai 011.899.2982.

CENTRO STORICO (via Sant'Agostino) splendido appartamento [redacted] due sviluppo mq 130 finemente ristrutturato ultimo piano luminoso terrazzo/giardino esclusivo [redacted] A Via 011.839.5636.

CORSO AGNELLI (zona stadio) alloggio panoramico 8° piano mq 220, doppi ingressi, possibilità di trasferimento personale. Cogest Immobiliare 011.897.7236 - 338.736.8371

CORSO BRAMANTE alloggio di mq 130, 4 camere cucina, doppi servizi cantina, ristrutturato perfetto. Cogest Immobiliare 011.897.7236 338.736.8371

CORSO CORSICA via la Loggia, soggiorno 2 camere cucina bagno ampi balconi Nuova costruzione € 205.000 00 Galoppi [redacted] 619.9670

CORSO [redacted] fronte Mauriziano signorile libero ristrutturato panoramicissimo [redacted] grande 2 camere tinello cucinino [redacted] posti auto. Galoppi 011.561.8338.

NOVA

[redacted] MONCALIERI in piccola palazzina con giardino vendesi alloggi liberi o occupati a partire [redacted] € 85.000,00 Telefonare allo 011.340 2811

CORSO RACCONIGI (presso piazza Robilant) libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore Minimo anticipo Galoppi Sanpaolo 011 [redacted].0786.

CORSO REGINA [redacted] in [redacted] anni 30 doppi ingressi salone 2 camere cucine doppi [redacted] Galoppi 011.433.2568.

CORSO [redacted] MAURIZIO valorizzazione impresa prenota prestigiosi appartamenti miniloggi uffici box nell'ambito del restauro di imponente palazzo Antonelliano. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858.

CORSO SIRACUSA (Santa Rita) appartamento mq 130 luminosissimo 9° piano totalmente ristrutturato splendida vista richiesta € 275.000,00 A Vip 011.839.5536

CROCETTA corso Turati [redacted] stabile a struttura piano alto due camere tinello cucinino biservizi Casamiglia 011.590.5853.

[redacted] via Governolo libero ben tenuto luminoso 2 camere tinello cucinino bagno € 110.000,00 Galoppi 011.561 6338

GABETTI [redacted] corso Francia palazzo signorile ingresso salone 3 [redacted] cucina biservizi box [redacted] auto Agenzia Parella 011.758.986

GABETTI SPA via Viberti in stabile signorile ingresso salone doppio 2 camere cucine doppi servizi Agenzia Viberti 011 335 8703.

[redacted] BORGO VECCHIO 011.508.9875 via [redacted] Rari in stabile signorile con giardino appartamento ingresso salone cucina 3 camere biservizi cantina soffitta box auto

[redacted] RITA via [redacted] ristrutturato in grosso stato 3 camere tinello cucinino 2 servizi cantina. Stabile con ascensore Ottima posizione. Galoppi 011.820 [redacted]

GERMANO VIA in prestigiosa palazzina impresa prende alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio Tel 011.566.9411 - 347.451.2858.

SOLFERINO PIAZZA signorile abitazione - ufficio terzo piano [redacted] doppia, 3 camere cucina, ampio ingresso, ripostiglio 198 mq Tabellabile 011 650 2188 - [redacted] ristrutturabile con

STRADA VAL SANMARTINO in piccolo condominio appartamento mq 230 con giardino privato mq 1000 Lucrezia Vola 011 438 1305

VERBENO zona Parella alloggio mq 60, vendesi uso ufficio Tel 011 743.971 - 338 205 1017

VERBENO zona Pescherie - Tripoli alloggi e box nuova costruzione in palazzina. Telefonare 011.743.971 - 338.205.9017

VIA PAISIELLO [redacted] presso via Mazzini doppio 8 camere tinello cucinino [redacted] vist spogliatoio bagni/ser. Galoppi 011.566.0345.

TORINO PROVINCIA

A. [redacted] e Cirié vendesi nuova costruzione alloggi panoramici a partire da 70 mq

BRUINO zona cascina nuova villa indipendente di mq 230 terreno di mq 1100 bella posizione richiesta € 400.000,00. A. Via 011.839.5535

CHIERI in bella palazzina alloggio di soggiorno cucina 2 camere biservizi più box doppio e giardino. GR 011.505.039.

CUMIANA villetta con giardino [redacted] ingresso 2 camere cucina ampia mansarda abitabile. GR 011 505.039 - 0121.353.211

CUMIANA villetta con giardino [redacted] ingresso 2 camere cucina ampia mansarda. GR 011.505.039 - 0121.353.211

GABETTI SPA Moncalieri Borgo Vittoria in casa bifamiliare appartamento 3 camere cucina bagno box giardino. Ag. Moncalieri 011.642.883.

PINO strada San Felice villa su 3 livelli e mansarda, giardino mq 1900 Riservizi case 011.521.4156.

PINO TORINESE Villaggio Satellite in posizione panoramica porzione di villetta bifamiliare disposta su tre livelli di circa 240 mq Galoppi 011.899.4240.

PRECOLLINA Moncalieri Mercedes propone appartamenti varie metrature in piccola villa in ristrutturazione. Telefono ufficio 011 681 1827

RIVOLI in complesso residenziale apparta[redacted] in ingresso salone 3 camere cucina biservizi garage taverna [redacted] privato Gabetti 011.956.8022

SETTIMO corso Piemonte ingresso tinello con cucinino due camere servizi cantina e box € 140.000,00 Centroimmobiliare 011.897.0246

SETTIMO [redacted] corso Piemonte in recente palazzina appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box. Gabetti 011.800.5261.

SETTIMO via Torino ingresso tinello [redacted] cucinino due camere servizio cantina e [redacted] pieno terra ra [redacted] € 115.000,00 Centroimmobiliare 011.897.0246

TRANA in palazzina signorile salone [redacted] ra 2 camere biservizi terrazza panoramica box auto Centrocasa 011.668.6600.

LIGURIA

AFFARE: Celle ligure rinomata e nuova composta da: ingresso soggiorno cucinino, 2 camere matrimoniali, servizi, [redacted] terra, posto auto e sole € 134.000,00. Tel 1780.972.697.

(continua)

TRIBUNALI DI TORINO Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 456/94 di s.n.c. Galvanochimica di D'Angelo [redacted]. Curatore: dott. Guglielmo Pomato. Il Giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/10/2003 alle ore 10,00 dei seguenti beni: Lotto unico: in Provincia di Torino - Comune di Sant'Antonino di Susa - via della Pescherotta e via Torino n. 30. Terreno della superficie catastale di mq. 8087 con entrostanti: A) Fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato composto al piano seminterrato da tavernetta, locali cantina locali servizi ausiliari per complessivi circa 180 mq. al piano terreno salone due camere cucine doppi servizi, disimpegno terrazzo per complessivi circa 185 mq.; al piano mansardato, quattro camere, doppi servizi, disimpegni, per complessivi circa 130 mq.; B) Basso fabbricato ad un piano f.t. composto di due locali destinati ad autorimessa privata, deposito attrezzi, con superficie di circa [redacted] mq.; C) Piccolo deposito indipendente di circa 15 mq.; D) Corpo di fabbrica in c.s. in costruzione, realizzato in aderenza all'edificio principale, consistente in un piano interrato con rampa da adibire ad autorimessa e predisposizione di pilastri al piano rialzato per ampliamento dell'unità abitativa esistente.; E) Un campo da tennis.

Prezzo base: lotto unico: Euro 242.000,00

Aumenti minimi: Euro 2.000,00 per il Lotto Unico

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 21/10/2003, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino

Il CANCELLIERE
Lidia Bisca

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che [redacted] procedura esecutiva n. 922/02+559/02 promossa da: Mimmo Fernando contro: [redacted]

È [redacted] presentata istanza [redacted] vendita ai [redacted] dell'art. 567 c.p.c dei beni [redacted] seguito descritti ed è stata fissata [redacted] l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [redacted] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 16 ottobre 2003 [redacted] 9,00 davanti al G.E. dott. Di Capua.

Descrizione dei beni:

Comune di Torino C.so Montegrappa n. [redacted] N.C.E.U fg. 74 n 1100 sub 1 ctg. A/2 Nuda Proprietà Torino, li 14/8/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il [redacted] Cancelliere [redacted] pubblica notizia [redacted] sensi dell'art 173 disp att. c.p.c. in relazione all'art [redacted] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 157/03 promossa da Clarichetti Andreina / Clarichetti Marisa contro [redacted] Maria Clotilde

È [redacted] presentata istanza [redacted] vendita [redacted] sensi dell'art [redacted] c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [redacted] ottobre 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Mancinelli

Descrizione dei beni

Comune di Rivoli (TO) Via Bruere n. 74 N.C.E.U. fg. 15 n. [redacted] sub 1 ctg A/7 - sub [redacted] ctg C/6

Torino, li [redacted]

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [redacted] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 945/02 promossa da: Cuniberti Gianfranco [redacted] CUNIBERTI Giovanni

È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [redacted] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [redacted] parti, [redacted] creditori [redacted] non intervenuti e degli interessati [redacted] ottobre 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli

Descrizione dei beni

Comune di Torino Via dei Biscotti n. 16 N.C.E.U. fg. 24 n. 853 sub [redacted] ctg A/3 - sub 9 ctg C/2

Torino, li 14/8/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Estratto di vendita nella esecuzione immobiliare n. [redacted]

Il [redacted] Giudice dell'Esecuzione dott. [redacted] nella [redacted] 2003 ore 11.00 [redacted] Moncalieri, creditrice precedente, premesso che in data 16/11/2002 con atto di Uff. Giud. addetto all'ufficio esecuzioni del Tribunale di Torino, sezione distaccata di Moncalieri, su richiesta del creditore [redacted] Ariel spa in liquidazione, sottoponeva a pignoramento i seguenti beni immobili di proprietà del debitore Crocetta Francesco, in qualità di [redacted] "Immobile sito in fabbricato [redacted] San Vincenzo 1 abitazione civile composta da tre piani fuori terra, censito nel N.C.E.U. del Comune di Torino al foglio 8, particelle 1518 sub 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / 7 / 8 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 19 / 20; che i suddetti beni immobili appartengono al debitore per la quota di 1/4; che il Crocetta Francesco risulta comproprietario con Musacchio Maria, per 1/4 a Crocetta Riccardo [redacted] promesso sposando civile che [redacted] provvederà all'acquisto del caso, venga ordinata la vendita dell'immobile pignorato.

Torino, 12/2/2003

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp att. c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 975/02 promossa da: Condominio Via Cristalliera n. 17 Torino contro: DI GIOIA Maria

È stata presentata istanza di vendita ai [redacted] dell'art. 567 c.p.c dei beni di seguito descritti [redacted] è stata fissata per l'audizione [redacted] parti, [redacted] creditori iscritti [redacted] intervenuti [redacted] degli interessati, l'udienza del 15 ottobre 2003 ore 11.30 davanti al G.E. dott. Mancinelli

Descrizione dei beni:

Comune [redacted] Torino Via Cristalliera n. 17 N.C.E.U [redacted] n. 72 n. 3 ctg. A/3

Torino, li 14/8/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI [redacted]

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si [redacted] noto che [redacted] fallimento n. 157/98 [redacted] Fonderie Giovanni Mandelli S.p.A. Curatore Prof. Pietro Angelo Cerri

[redacted] Giudice Delegato dott.ssa Maria Luisa Fabaro [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 7/11/2003 alle ore 9,30 del seguente bene Lotto Unico - in Provincia di Torino - Comune di Caselle Torinese Località Cascina Baschiera appartamento di terzo collocato in Zona E - Agricola con una superficie catastale complessiva di mq 46.474, già in parte utilizzato per l'esercizio di discoteca autorizzata di 2^ Categoria tipo B. Prezzo base Euro 63.000,00

Aumenti minimi Euro 2.500,00 [redacted] per cauzioni e spese 25% del [redacted] base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore [redacted] del giorno 4/11/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Posta Italiana S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla [redacted] consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti corso Vittorio Emanuele II N. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bisca

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. [redacted] promossa da Banca Mediocredito S.p.A. contro BUSSETTI [redacted] il Giudice istruttore dott. Grosso ha disposto la vendita all'incanto, [redacted] il giorno 23/10/2003 ore 13.00, dei seguenti immobili Lotto unico - in Torino - via Filadelfia, 155 [redacted] 7. fabbricato B - con accesso [redacted] scala "C"

- Alloggio al piano [redacted] (4° f.t.) composto da ingresso, corridoio, salone, cucina, tre camere e doppi servizi e ripostiglio contraddistinto con [redacted] sigla 03 come da atto notaio B. Baglio [redacted] 15/12/71 rep. 25489
- Al piano [redacted] cantina contraddistinto al n. 100 nella pianta allegata all'atto [redacted] cui sopra. Il tutto risulta censito al N.C.E.U. alla partita 1087377, foglio 85 n. 681 sub. 48 via [redacted] 155 int. 7 cat. A/2.

Gli immobili presentano irregolarità a [redacted] segnalate nella consulenza tecnica d'ufficio del CTU arch. Bergamasco depositata l'11/10/2001.

Prezzo base: [redacted] 197.000,00

Aumenti minimi: [redacted]

Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare, [redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per [redacted] pari al 25% del prezzo base del [redacted] al cui acquisto intende concorrere

Termine di [redacted] del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

L'asta avrà luogo nell'aula n. 66 1° piano ingresso n. 8

Torino, li 12 agosto 2003

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana d'Ilio

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

[redacted] di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 976/02 promossa da Cassa di Risparmio [redacted] Torino contro **PIAZZA Tommaso - MATRACIA Anna**, il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Catellino ha disposto [redacted] vendita [redacted] incanto [redacted] per il giorno 23/10/2003 alle ore 10,00 dei seguenti beni

Lotto unico - in Torino, c.so Grosseto 71/10/C lotto unico in capo all'esecutata Matricia Anna [redacted] Piazza per il 50% oltre alla nuda proprietà [redacted] il restante 50% ed all'esecutato Piazza Tommaso per l'usufrutto sul 50% proprietà facente parte di casa di civile abitazione a due piani f.t.

[redacted] piano rialzato alloggio composto [redacted] ingresso, due camere, cucina, bagno, un balcone, al piano interrato, [redacted] ad uso cantina. Prezzo base Euro 25.000,00; aumenti minimi Euro 2.000,00.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle for[redacted] Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare [redacted] Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per [redacted] somma pari [redacted] 25% del prezzo base [redacted] lotto al cui acquisto intenda [redacted] cui il 15% per ammontare presumibile delle spese [redacted] trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.

Perizia consultabile [redacted] cancelleria tutti i giorni [redacted] 8,00 alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e [redacted] giovedì.

IL [redacted]
[redacted] Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp att. c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 124/03 promossa da [redacted] Popolare di Verona contro: [redacted] Anna Maria

È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è [redacted] fissata per l'audizione [redacted] parti, dei creditori iscritti [redacted] intervenuti e degli interessati l'udienza del 17 ottobre 2003 [redacted] 11,30 davanti al G.E. dott. Grosso

Descrizione dei beni:

Comune di Castiglione Torinese (TO) [redacted] della Fornace N.C.E.U fg. 11 n. 937 sub 25 ctg C/6 piena proprietà - fg. [redacted] n. 926 sub 22 ctg. A - sub 46 ctg. A piena proprietà di diritto [redacted] superficie

Torino, li 14/8/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp att. c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 61/03 promossa da Condominio [redacted] Leini n. 10 - 12 Torino contro GUGLIOTTA Marcella Maria

È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, [redacted] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza [redacted] 15 ottobre [redacted] ore 11,30 davanti al G.E. dott. Mancinelli

Descrizione [redacted] beni

Comune [redacted] Torino Via Leini n. 10 N.C.E.U fg. 50 n. 893 sub 5 ctg A/3

Torino, li 14/8/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. [redacted] promossa da Banca Mediocredito S.p.A. contro **BUSSETTI** [redacted] il Giudice istruttore dott. Grosso ha disposto la vendita all'incanto, [redacted] il giorno 23/10/2003 ore 13.00, dei seguenti immobili Lotto unico - in Torino - via Filadelfia, 155 [redacted] 7. fabbricato B - con accesso [redacted] scala "C"

- Alloggio al piano [redacted] (4° f.t.) composto da ingresso, corridoio, salone, cucina, tre camere e doppi servizi e ripostiglio contraddistinto con [redacted] sigla 03 come da atto notaio B. Baglio [redacted] 15/12/71 rep. 25489
- Al piano [redacted] cantina contraddistinto al n. 100 nella pianta allegata all'atto [redacted] cui sopra. Il tutto risulta censito al N.C.E.U. alla partita 1087377, foglio 85 n. 681 sub. 48 via [redacted] 155 int. 7 cat. A/2.

Gli immobili presentano irregolarità a [redacted] segnalate nella consulenza tecnica d'ufficio del CTU arch. Bergamasco depositata l'11/10/2001.

Prezzo base: [redacted] 197.000,00

Aumenti minimi: [redacted]

Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare, [redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per [redacted] pari al 25% del prezzo base del [redacted] al cui acquisto intende concorrere

Termine di [redacted] del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

L'asta avrà luogo nell'aula n. 66 1° piano ingresso n. 8

Torino, li 12 agosto 2003

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana d'Ilio

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

[redacted] immobili con [redacted]

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 101/02 promossa da: Helvetia Finanziaria s.r. contro [redacted] Maria, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati [redacted] disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 23/10/2003, alle ore 11,30, [redacted] seguenti beni Nel Comune [redacted] Cafasse: lotto primo - porzione di fabbricato rurale. Fg. 6 n. 189, così composto: a piano [redacted] due vani ad uso deposito e fienile ed al piano primo abitazione rurale con cucina, 1 [redacted]ra, bagno e disimpegno. Lotto secondo - terreno al N.C.T. Fg 3 n. 247 di a. 5 e ca. 90, n. 505 di a. 6 e ca. 57. Lotto terzo - terreno, al N.C.T. Fg. 3 n. 315 di a. 3 e ca. 36, n. 392 di ca. 56. Prezzo base Euro 20.658,28 per il lotto I; Euro 1.032,91 per il lotto II; Euro 402,84 per il lotto III; aumenti minimi Euro 516,46 per il lotto I; Euro 258,23 per il lotto II; Euro 51,65 per il lotto III. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incan

L'AGENDA RIAPRE LE ANTICHE FERITE SI SCATENANO I GIORNALI E SI INTERNET

Un'«orgia patriottica» pietra dello scandalo fra Giappone e Cina

Due notti di sesso sfrenato in un grande albergo nel 72° anniversario dell'invasione nipponica, con donne a pagamento: la strana gita aziendale dei dipendenti di una ditta di Osaka diventa un caso politico

L'albergo di Zhuhai (cinque stelle), nel Guangdong, chiuso dalla polizia dopo lo scandalo provocato dai turisti giapponesi

la storia

Francesco Sisci

NELLA testa di tanti cinesi è come un funesto ricorso storico: il 12 dicembre 1937, dopo una resistenza stre- quanto inutile e disorganizzata, l'allora capitale della Cina, Nanchino, cadde nelle mani degli invasori giapponesi. Per dare un esempio e soffocare ogni speranza di resistenza, i comandanti decisero a freddo di togliere ogni freno ai loro soldati che in pochi giorni uccisero, violentarono e saccheggiarono, massacrando centinaia di migliaia di persone inermi. Da decenni questi ricordi sono motivo di tensione per un miliardo e mezzo di persone divise dalle due sponde del Mar Giallo. Così che lo scandalo odierno è di quelli che toccano nervi scoperti, come parlare di nazisti in Israele o di schiavismo in un Paese africano. Il 18 settembre, settantaduesimo dell'invasio- della Cina, circa 400 giapponesi, maschi, di età compresa fra i 16 e i 37 anni, avrebbero passato due notti di fuoco in compagnia di circa 500 compiacenti signorine cinesi a Zhuhai, città industriale del Sud della Cina.

Non erano lì per affari ma per una vacanza sessuale, organizzata certamente già alla partenza. L'orgia sarebbe cominciata il 18 settembre, proseguendo fino al giorno fatidico. Secondo i testimoni i turisti avevano chiesto anche alla direzione dell'albergo di issare nella sala d'ingresso una bandiera giapponese, senza essere, almeno in questo, accontentati. Le stanze erano lasciate con le porte aperte e i traffici erano esposti così agli sguardi indiscreti dei camerieri e degli altri clienti. Persino le tariffe sono note: le donne erano pagate tra i 1.200 (poco più di 120 euro) e i 1.800 yuan per notte.

Diventata di pubblico dominio, la storia ha sollevato un polverone enorme nelle vivacissime chat-room cinesi, finendo poi anche sui quotidiani nazionali. Sui siti internet la gente di Pechino e Shanghai urla: «I giapponesi ci trattano come ver- oppure «Siamo degli idioti a farci umiliare in questo modo»; o ancora «Non comprate walkman Sony o moto Honda».

Tutti qui oggi puntano il dito contro l'arroganza e l'indecenza dei giapponesi. L'hotel a cinque stelle che ospitava l'«happening», il Zhuhai International Convention Center, è stato nel frattempo chiuso, mentre la polizia indaga sull'accaduto e ci sarebbe già stato qualche arresto.

A Tokyo invece raccontano un'altra storia, dai toni più morbidi. Secondo l'austero quotidiano economico «Nikkei» i giapponesi 268, dipendenti di una ditta di costruzioni di Osaka. L'azienda ammette la gita e la permanenza nell'albergo, ma nega gli intermezzi con le prostitute. La mezza smentita, però, in Cina viene tenuta nello stesso conto di quelle circondarono per anni il massacro di Nanchino. I bravi della stampa nipponica di oggi sembrano l'eco delle ambiguità o delle totali negazioni dei giapponesi rispetto al passato, riflesso speculare di quei libri di testo hanno eliminato la parola «invasione» per parlare dell'occupazione della Cina.

per sè i risvolti pruriginosi non sono gravissimi. In Asia il sesso consuma come un pasticcino, è un peccato veniale, e le vacanze sessuali fanno tutti, i coreani, i malesi naturalmente anche i cinesi. Però il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Kong Quan, ha definito la vicenda «odiosa» e su Internet sono arrivati quindicimila messaggi in poche ore, un numero ben superiore a quello di altre discussioni calde della rete, e questo è stato una specie di voto popolare contro certi ricordi passato, quando le donne cinesi venivano violentate o obbligate a prostituirsi per le truppe di occupazione nipponiche.

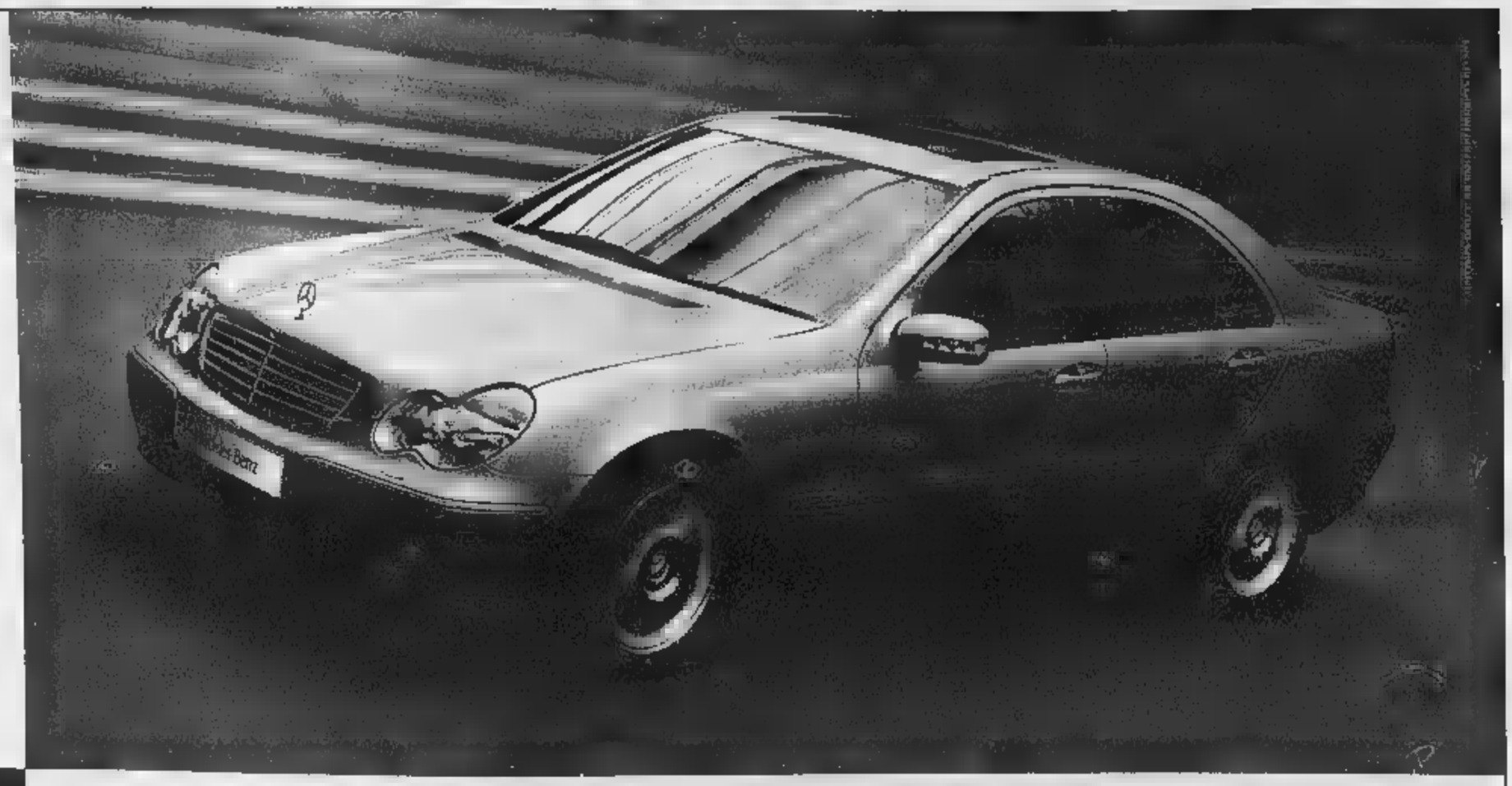
La verità è che in Giappone l'imbarazzo in proposito è ancocosì forte che non si può ammettere troppo di quel passato senza troppe glorie. Anche perché, dopo due terzi di secolo, la sembra avere preso un altro corso, quello antico, con la Cina che sta crescendo per tornapotenza dominante Asia, mentre il Giappone tiene il passo. In questo contesto, in Cina le mezze verità odierne somigliano così tanto a quelle di che anche fossero completamente sincere non potrebbero essere credute. E' la ruggine antica che non riesce ad andare via. è nuovo che za e non viene digerito. Forse è solo che se sei grande devi essere magnanimo e se sei piccolo devi cedere il passo. Ma adesso i numeri non dicono tutta la storia di chi sia grande o piccolo tra Cina e Giappone, e questo complica ancora la faccenda.

Certo, a Zhuhai è solo questiodi donne. Ma si sa, il ratto delle Sabine e quello di Elena di Troia insegnano, per le donne si può facilmente anche morire. E' però che dietro le Sabine c'era la storia del controllo dell'Italia centrale, e non si combatteva solo per Elena ma anche per lo stretto dei Dardanelli. Allo stesso modo oggi dietro le schermaglie antiche c'è la voglia di rivalsa culturale e politica dei cinesi, c'è il bisogno dei giapponesi di non perdere quel primato nel continente conquistato all'inizio del secolo scorso con la riforma Meiji.

Il cambiamento in corso ha risvolti già estremamente complicati e, per gli uni e per gli altri, sarebbe meglio non infilarsi in tormentoni sentimental-nazionali. Ma la politica, si sa, non è scienza esatta. Poi qui in Cina, in quel momento di transizione dalla dittatura alla democrazia, spesso vale solo chi grida, e non è quanti siano quelli che invece vogliono scrivere e pensano che tutta la sarebbe meglio riporla nel dimenticatoio, tanto per il passato quanto per il presente.

Parte la conquista della Manciuria

Tã settembre 1931: truppe giapponesi attaccano la strategica città cinese di Mudken nella Manciuria meridionale e la occupano nel giro di poche ore. Formalmente è la ritorsione per l'attentato - forse di origine cinese - contro un ponte delle linee ferroviarie che i giapponesi gestiscono in Manciuria: sconfitta dal Giappone nel 1905, la Russia era stata obbligata a cedere a Tokyo la gestione delle ferrovie nel Sud della Manciuria. Diritto confermato e ulteriormente esteso nel trattato del 1915 tra Cina e Giappone Nel 1931, dopo vent'anni di investimenti, i giapponesi si ritenevano ormai in diritto di governare l'intera provincia, diventata - grazie soprattutto alle sue miniere - una prospera regione industriale, e la attaccano con l'intento di toglierla alla Cina. Dopo decenni di tensioni, cinesi e giapponesi si affrontano direttamente. La Società delle Nazioni moltiplica gli appelli a entrambe le parti affinché cessino le ostilità, ma senza risultato I giapponesi invadono aree sempre più ampie della Manciuria, fino a occuparla tutta. Nel febbraio 1932 la regione viene proclamata autonoma e prende il nome di Manciukuo Primo presidente è P'u Yi l'ultimo imperatore della Cina che aveva abdicato nel 1912 dopo tre anni di regno



Un piccolo segreto...

...fra voi e la vostra Classe C.

Light-Lease da € 129* al mese.

Per saperne di più
✆ 800 774411

*L'esempio si riferisce alla nuova versione C 200 CDI Classic Improved Berlina, con radio CD e cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 30.750 (esclusa IPT). Anticipo € 12.515,25 o eventuale permuta e 35 mensili da € 129,14 e possibilità di riscatto € 14.760,00. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 2,00% e T.A.E.G. 2,50%. Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.
Consumi (l/100 Km.): urbano 8,3 - extraurbano 4,5 - combinato 5,9. Emissioni di CO2: 156 g/Km.

Mercedes-Benz

ESSELUNGA®

TRIONFO DI CONVENIENZA

FINO AL 4 OTTOBRE

Offerte valide per i prodotti in assortimento anche nella sezione di **SPESA ON LINE** del sito **www.esselunga.it** (nelle aree coperte dal servizio).

ARMANDO TESTA

FINO ESAURIMENTO

PRODOTTO NEGLI STABILIMENTI DELL'ALENIA

Il camion di Verne per trasporti spaziali

Trasferirà 8 tonnellate di materiale, propellente e aria sulla stazione orbitale
Da Torino doppia fornitura di acqua per gli astronauti. Il primo lancio previsto a novembre 2004 con vettore Ariane. Resterà agganciato 6 mesi al modulo

Antonio Lo Campo

[illegible] una sigla tecnica (Atv), [illegible] stato battezzato Jules Verne, in [illegible] del celebre scrittore di Dalla Terra alla Luna. [illegible] tratta di un vero e proprio camion dello spazio, in grado di trasportare [illegible] quasi otto tonnellate di materiale sulla stazione spaziale e innalzarne la quota orbitale, per poi sganciarsi e disintegrarsi nell'atmosfera come un satellite inutilizzabile.

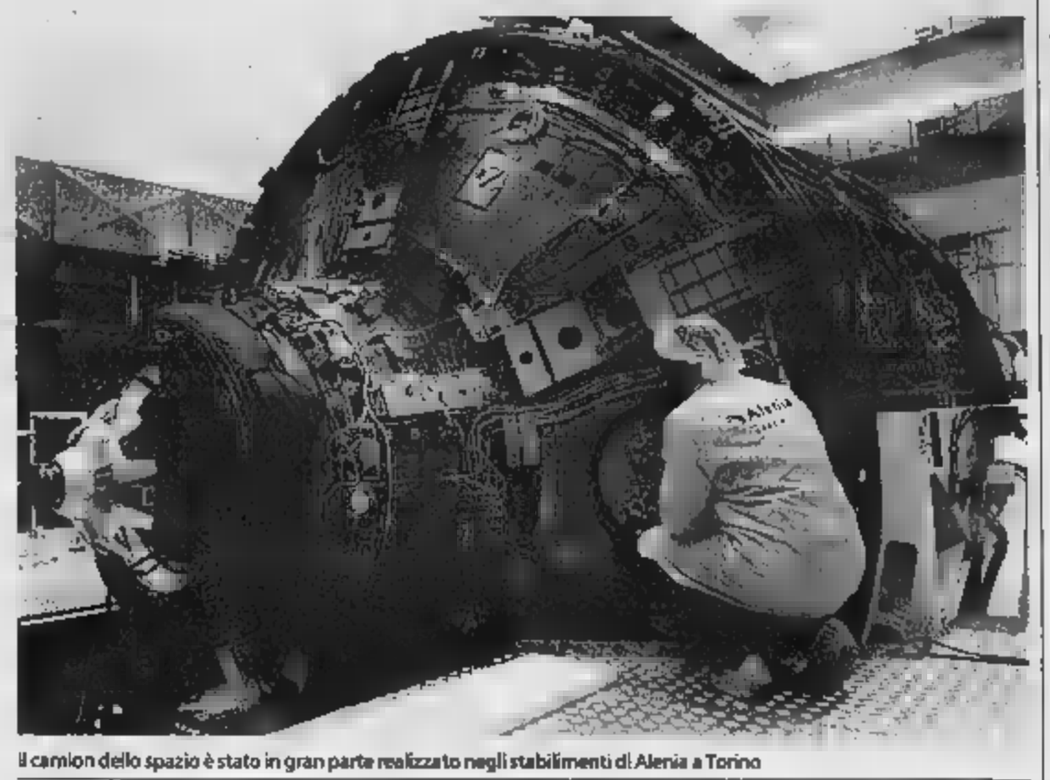
Il primo Atv (Automated Transfer Vehicle -Veicolo Automatico di Trasferimento) [illegible] consegnato ieri mattina dall'Alenia Spazio alla società Eads Space Transportation per l'integrazione finale con destinazione Brema, che raggiungerà fra pochi giorni nella stiva di un gigantesco Airbus versione cargo, chiamato Beluga. Ultima tappa, prima dell'invio a Kourou, alla «rampa di lancio numero 3» del razzo Ariane 5.

Questo «camion automatico» dello spazio, che fa parte di un programma dell'Esa (Agenzia Spaziale Europea), è stato in [illegible] parte prodotto a Torino, presso gli stabilimenti di Alenia Spazio, che ha realizzato la metà anteriore del veicolo (il Cargo Carrier), un modulo cilindrico di 4,2 metri di diametro, per il trasferimento di rifornimenti d'acqua, propellente e aria per gli astronauti della stazione spaziale internazionale.

«Questa è solo la prima di una serie di sei veicoli spaziali - spiega Luigi Quaglino, responsabile attività spaziali Alenia a Torino - che abbiamo realizzato anche sulla base delle competenze sviluppate con i moduli abitati già realizzati in passato per lo shuttle e la stazione spaziale, e con l'integrazione della parte propulsiva fornita dai russi».

Il primo lancio è previsto da Kourou (Guyana Francese) il novembre 2004 in cima ad un Ariane 5, tra i pochi vettori in grado di collocare in orbita un carico che può raggiungere fino a [illegible] tonnellate come quello di un Atv a pieno carico. Resterà agganciato alla stazione per sei mesi: dopo le operazioni di trasbordo dei carichi, potrà innalzare la quota orbitale della stazione grazie a un sistema di propulsori di realizzazione russa. Poi avverrà lo svuotamento dei serbatoi di propellente e d'acqua con capacità di 840 litri.

Un accordo è stato firmato [illegible] l'azienda torinese Smat per la fornitura di due differenti tipi di acqua per astronauti russi e americani, che rispondono a differenti requisiti: contenente argento da parte russa e di iodio per gli americani. Il modulo verrà, poi, sganciato con all'interno rifiuti e materiale inutilizzabile, per poi disintegrarsi nell'atmosfera terrestre (senza rischi di caduta frammenti).


Il camion dello spazio è stato in gran parte realizzato negli stabilimenti di Alenia a Torino

[illegible] lavoro [illegible] i tecnici di Torino è stato importante e [illegible] portato [illegible] ottimi risultati - [illegible] ricordato, entusiasta, Robert Lainé, Program Manager Atv per l'Esa - Lo spazio attraversa un [illegible] di difficoltà, ma ora siamo pronti per la partenza di questo primo veicolo, e per il programma di realizzazione di altri sei al ritmo di [illegible] all'anno».

«L'Atv, dopo il lancio - spiega Enrico Angelino, Program Manager di Atv in Alenia - è in grado di attraccare con il modulo russo Zvezde; abbiamo quindi integrato una sezione [illegible] davanti al nostro Cargo Carrier, dotata del sistema di aggancio che i russi utilizzano ormai da più di trent'anni con [illegible] loro navicelle automatiche Progress».

Dietro al modulo, infatti, c'è [illegible] piattaforma che comprende i serbatoi di combustibile e ossidante, gas e aria, in buona parte realizzata con i russi di Rcs-Energhjia: «Anche questa è stata [illegible] nuova sfida - spiega Jean-Batiste Micewitz, di Eads Atv - L'abbiamo superata, e speriamo possa proseguire su altri programmi, acquisendo nuove collaborazioni ed esperienze tecnologiche con i qualificati tecnici russi».

«Il riconoscimento delle nostre competenze è consolidato, soprattutto [illegible] parte di Esa e N[illegible] - aggiunge Quaglino - ed anche in un momento difficile [illegible] questo, siamo competitivi per questi programmi. Bisogna proseguire su questa strada e non perdere [illegible] opportunità che si presenteranno per il prossimo futuro».

LA PRIMA UNIVERSITA' D'ITALIA CON CORSI INTERDISCIPLINARI

Il campus per ragazzi da 30 e lode

Inaugurato il Collegio di Milano: «Crea la futura classe dirigente»

Alberto Annicchiarico

MILANO

Nasce il campus delle menti aperte, capaci di spaziare dalla meccanica quantistica alla psicologia dinamica. «Gli ingegneri studiano filosofia e agli umanisti [illegible] racconta la fisica moderna. Motto più chiaro [illegible] potrebbe esserci per sintetizzare gli obiettivi del Collegio di Milano, al via dopo un semestre di rodaggio con una dote di 130 studenti, di cui 100 residenti. Vengono da tutta Italia, in particolare dal Nord, ma sono stati selezionati dalle sette università milanesi. Il primo campus d'Italia con corsi interdisciplinari, nei piani del presidente, l'ex ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, dovrà sopperire al limitato numero dei posti [illegible] l'assoluta eccellenza. Perché l'obiettivo, [illegible] Lombardi senza timori reverenziali, è «contribuire a creare la classe dirigente di domani».

Pochi, ma buoni, insomma. Il test d'ammissione è di quelli tosti, ma [illegible] si basa solo sul criterio del 30 e lode. [illegible] viene uno che ha la media del 27 - chiarisce Lombardi - e però sa anche [illegible] suonare il violino, gioca a pallone o va teatro, ha più chance di entrare di chi si diletta tanto giusto da essere indispensabile e di chi sta chiuso [illegible] stanza a sa solo di filologia bizantina». Sì, ma la retta da 10 mila euro? Ci pensano gli sponsor a rendere più democratico l'accesso al Collegio. Il criterio è quello del patto d'onore - spiega Lombardi -. Chi può pagare, paga. Ma non c'è una sola persona che non viene ammessa perché non se lo può permettere». Una decina di studenti è entrata con [illegible] forte sconto.

Per i migliori, il meglio. Dal «tutorial system» alle camere singole con bagno, biancheria pulita ogni settimana e cafeteria. Anche se nelle palazzine con parco della Fondazione Cariplo, alla periferia sud di Milano, progettate negli Anni '70 da Marco Zanuso, c'è ancora odore di troppo nuovo. Gli scaffali della biblioteca sono semivuoti, la palestra [illegible] è ancora disponibile, la [illegible] non [illegible] da hotel cinque stelle e i palmari wireless sono in corso di distribuzione. «Qualche intoppo organizzativo c'è stato - sussurrano uno studente di filosofia e uno di scienze dell'educazione - ma i primi sei mesi qui sono stati un'esperienza fantastica».

Le premesse per fare di questo campus unico [illegible] luogo all'altezza delle ambizioni dichiarate ci sono tutte. Prova ne sia l'inaugurazione in grande stile di ieri. Dove, per impegni di governo, mancava solo il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti. C'erano però tutti gli altri sponsor dell'iniziativa. Da Cesare Romiti al presidente di Assolombarda, Michele Perini, con una ventina di aziende che sostengono il progetto. Dal sindaco Gabriele Albertini a Carlo Scognamiglio, presidente di Aspen institute Italia, che con Umberto Eco, Lombardi e Umberto Veronesi è stato l'ideatore dell'iniziativa. «Sono proprio gli sponsor - scandisce Lombardi - a garantire che i nostri studenti trovino shocchi diretti nel mondo del lavoro».

DAMA
Un «solitario» del maestro di Corridonia (Pisa). Il Bianco vince giocando 1) 27-31, 15x13; 2) 31-28, 18x11; 3) 28x10, 16x23; 4) 10-13, 1x10; 5) 13x15 e vince.

SCACCHI
Partita giocata nel torneo di Vestrup 1989. Judith [illegible] il bellissimo sacrificio di Donna 1. Dg7!, con il seguito 1... R:g7; 2. Tf:f7, Rg8; 3. Tg7, Rh8; 4. Th7, Rg8; 5. Tbg7 matto!

REBUS
(S, S, S): Barbone L - lana S S A = Barbo nella [illegible].

[illegible] MIND
La combinazione finale corretta è: N N B R.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga: Apparato (8 lettere); Presenti (8 lettere); Calcagno (8 lettere); Religio[illegible] (9 lettere); [illegible] (8 lettere); Assistere [illegible] lettere); Bicchiere (9 lettere); Cervelli (8 lettere); Incollare (9 lettere).
[illegible] verticale dalla prima [illegible] colonna: Sgabelli (8 lettere); Prestigio [illegible] lettere); Nocciola (8 lettere); Castelli (8 lettere); Selleria (8 lettere); Chiarore (8 lettere); Appannare (9 lettere); Lievitare (9 lettere); Saccente (8 lettere). Totale = 151.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
12 lettere: incrociatori; 10 lettere: cacciatore, cacciatori, incrociata, incrociate, incrociato, orecchiata, rocciatore, rocciatori; 9 lettere: orecchini; 8 lettere: cacciate, cacciato, crociata, crociate, crociato, occhiaia, occhiata, occhiate, tacchine, tacchini; 7 lettere: acciaio, calcchi, cicoria, incroci, orecchi; 6 lettere: acacie, acciai, caccia, caiacco, caicco, cerini, circhi, recata, recato, ricchi, riccia, [illegible]nini, roccie, tacchi; [illegible] lettere: aceri, acero, acuto, [illegible]ni, cacio, cenci, chine, chini, cieca, cieco, circa, circo, crine, crini, croce, croci, occhi, orchi, reato, ricca, ricce, ricci, ricco, tenia. Totale 63 parole.
Schema a sinistra:
8 o più lettere: allegare, allegrie, gioielli, gioielliera, gioielliere, gioiello, giornale, giornali, giornaliere, ingiallire, ingiallite, integrale, laterale, legionari, legionarie, rollante.
Totale 16 parole.

[illegible] ACUTO
Detti x i gol di Dotti, quelli di Bieri furono 2x e quelli di Laggio 2x-3: sommando questi tre valori si [illegible] il numero complessivo [illegible] gol, [illegible] 42. Pertanto x+2 x+(2x-3)=42, [illegible] cui x=9 e dunque i gol di Laggio furono 2x-3=15.

S	T	O	N	E		S	I		O	I		T	I	S	B	E		T	A	T	T	O
C	U	R	A		F	U		V	E	N	T	E	N	N	I		I	N	D	O	O	R
E	B	E		B	O	C	C	A	C	C	E	S	C	O		I	N	T	O	N	S	I
R	O		M	A	R	C	E	L	L	I	N	O		B	O	N	N		N	A	T	E
I		C	O	N	S	E	R	V	A	T	O	R	I		R	V		M	I	L	A	N
F	R	A	N	C	E	S	C	O	M	A	R	I	A	P	I	A	V	E		E		T
F		S	C	O	N	S	O	L	A	T	E		T	A	S	S	A	R	E		B	E
O		C	A	N	N	O	N	A	T	A		S	T	E	T	O	S	C	O	P	I	
	C	E	L	I	A	R	E		O		S	C	U	S	A	R	S	I		O	B	I
S	O	L	I	S	T	I		V			C	I	R	E	N	E	O		I	T	E	R
A	M	L	E	T	O		B	A	T	T	I	P	A	L	O		I	D	E	A	R	E
A	M	A	R	I		P	A	U	R	E		P		L		P		A	N	T	O	N
R	A		I		C	A	R	D	I	O	T	O	N	I	C	O		M	A	I	N	E

(segue da pagina 10)

Serenamente [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Maschera (Lino)

tappezziere in stoffa

L'annunciano addolorati: la moglie Rita; i figli Paola, Flavio con Rossana e le adorate nipotine Alessandra e Francesca, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Torino martedì 30 c.m. ore 11,45 nella parrocchia Madonna del Rosario. Un particolare ringraziamento al prof. Summa, ai dott. Pagliarani, alla direzione ed a tutto il personale del reparto 5 della casa [illegible] cura Villa Maria Pia per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 28 settembre 2003.

Vi siamo vicini, famiglia Clari.

La Divisione di Gastroenterologia ed Epatologia, con il Servizio di Endoscopia, partecipa il dolore della caposala, sig. Angela Libra, per la scomparsa della [illegible]

Giovanna Sola

— Torino, 29 settembre 2003.

E' mancato il

dott. Lorenzo Ravera

ex Funzionario del Credito Italiano

Lo piangono la moglie Anna, la figlia Linda con Guido, Chiara e Benedetta. Funerali mercoledì 1 ottobre ore 10 parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 29 settembre 2[illegible].
O.F. Aeterna - Torino

Ci ha lasciati all'improvviso

geom. Giovanni Magli

anni 93

Addolorati lo annunciano il figlio Alberto con la moglie Gabriella e gli adorati nipoti Elena ed Enrico. Funerali oggi, ore 11, [illegible] parrocchia S. Alfonso, Non fiori.
— Torino, 30 settembre 2003.
O.F. Aeterna - Torino

[illegible]iare e famiglia sono vicini [illegible] Enrico ed alla sua famiglia nel loro dolore.

Improvvisamente è mancato

Mario Garino

anni [illegible]

L'annunciano: la moglie Domenica Cat Berro, [illegible] mamma Paolina Olivero; i fratelli: Giuseppe, Livio ed Adriano [illegible] rispettive famiglie; cognato, cognata, zii, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerali in Leini giovedì 2 ottobre alle ore 15,15 in parrocchia SS. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 27 settembre 2003.

Caro ZIO ci hai donato la tua allegria e il tuo sorriso, ti ricorderemo come eri. I tuoi nipoti Vanni e Walter con famiglie.

Con immenso dolore piangono il cognato MARIO e si stringono a Domenica: Luigina e Luigino.

Serenamente è mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Eugenio Aimone

Lo annunciano addolorati, la moglie [illegible]ry, i figli Riccardo [illegible] Federica e Clelia, [illegible]berto con Luisa e Davide, Maurizio con Carmen e Joni. Funerali 1 ottobre, ore 11,45, parrocchia Maria Madre di Misericordia, con partenza dalle Molinette [illegible] 11. [illegible]rio 30 settembre ore 18 in parrocchia. Un particolare ringraziamento [illegible] reparto del prof. Ricardi.
— Torino, 29 settembre 2003.

I consuoceri Rita e Michele partecipano al grande dolore.

Riccardo Barbero partecipa commosso al dolore della famiglia.

Gino e Rosanna Perosino partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Tillia partecipa commossa.

Elena, Alberto sono vicini a Richy e famiglia.

La Delta Acciai S.p.A. e la Delta Acciai Speciali partecipano al lutto della famiglia Cavaliere per la perdita di
[illegible] [illegible]
— Torino, 29 settembre [illegible].

Carla e Bruno Migliasso partecipano al dolore della famiglia Cavaliere colpita dal grave lutto.

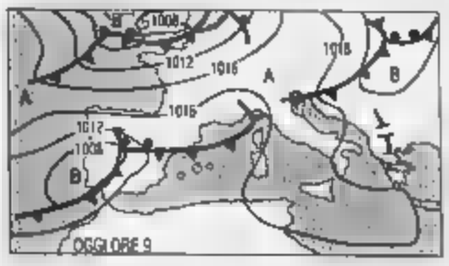
[illegible]

1952 2003

Giorgio Zampolli

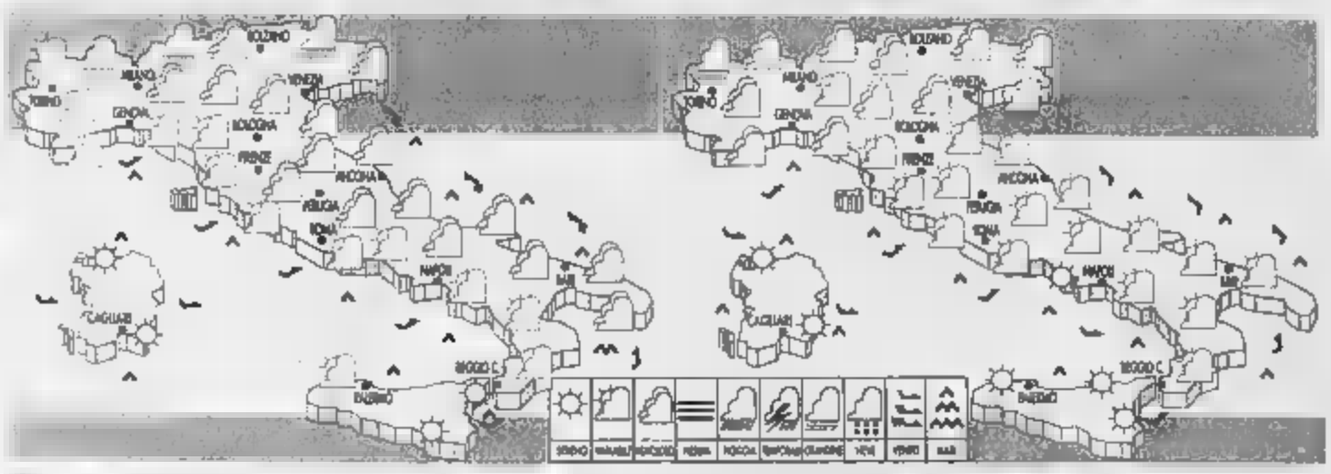
Ricordandoti.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TEMPERATURE IN [illegible] Una serie di perturbazioni attraversa l'Europa centrale, interessando le regioni settentrionali. Al Centro e [illegible] Sud la pressione è invece in aumento ed il tempo è in graduale miglioramento. Le temperature, [illegible] Nord, [illegible] in lieve diminuzione' [illegible] valori massimi giornalieri, mentre al Sud [illegible] in aumento.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensa [illegible] rilievi alpini dove non si esclude qualche locale piovasco. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria al Nord, in lieve aumento al Centro e al Sud.



[illegible] Sulle regioni Settentrionali e lungo tutto il litorale adriatico, nuvolosità variabile, più intensa lungo l'arco alpino orientale ed in Puglia, dove saranno possibili locali precipitazioni. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti lungo le coste calabresi.

DOMANI. Sulle regioni Nord-Occidentali, iniziali condizioni di tempo buono, con graduale aumento della nuvolosità nel pomeriggio, quando [illegible] possibili precipitazioni, soprattutto sui rilievi. Sulle altre regioni settentrionali nuvolosità variabile. Al Centro e al Sud poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	18	Bologna	14	23	Bari	18	28
Bolzano	15	24	Firenze	16	24	Napoli	17	24
Verona	[illegible]	24	Pisa	16	22	Potenza	16	22
Trieste	17	18	Ancona	17	21	S. M. Leuca	20	23
Venezia	15	21	Perugia	17	22	Reggio C.	20	31
Milano	14	25	Pescara	14	25	Palermo	23	28
Torino	9	23	L'Aquila	15	22	Catania	19	29
Cuneo	10	19	Roma Ciamp.	19	24	Messina	20	27
Genova	15	23	[illegible] Fium.	18	23	Alghero	20	26
Imperia	15	23	Campobasso	15	22	Cagliari	16	28

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DELL'1 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	16	parz. nuv.	Lisbona	16	21	parz. nuv.
Atene	19	28	sereno	Londra	10	16	nuvoloso
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	16	26	parz. nuv.
Berlino	11	17	nuvoloso	Madrid	13	18	piovaschi
Bruxelles	11	16	parz. nuv.	Montecarlo	15	22	parz. nuv.
Bucarest	11	24	sereno	Montreal	5	12	piovaschi
Budapest	12	22	sereno	Mosca	9	18	piovaschi
Buenos Aires	12	21	nuvoloso	New York	8	17	piovaschi
Copenaghen	9	15	nuvoloso	Parigi	9	17	parz. nuv.
Dublino	8	[illegible]	sereno	Pechino	[illegible]	18	parz. nuv.
Francoforte	7	14	piovaschi	Praga	7	16	piovaschi
Gerusalemme	17	25	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	26	parz. nuv.
Ginevra	13	20	piovaschi	Sofia	13	19	sereno
Helsinki	8	13	parz. nuv.	Sydney	7	22	sereno
Il Cairo	22	32	sereno	Tokyo	18	24	parz. nuv.
Istanbul	17	23	sereno	Varsavia	9	18	piovaschi
Johannesburg	12	25	sereno	Vienna	10	19	pioggia

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna [illegible] nel sottosuolo attraversa rocce granitiche [illegible] pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte [illegible] assolute in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non [illegible] campi coltivati, non [illegible] pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua [illegible] sgorga.

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Panna	925
Rocchetta	536
Sangemini	378
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnello	200
Ferrarelle	151
San Benedetto	70
Ullivetta	12
Levissima	N.D.
Viva	N.D.

Fonte: dati forniti dai produttori sull'etichetta e dossier de "Acque Minerali e di Sorgente Italia Edizione 2002/2003" - Beverfood Editori s.r.l.
N.D.: dato non disponibile.

Acqua Sant'Anna [illegible] Vinadio. Pura, leggera, [illegible] montagna.

IL GIORNO DOPO L'ANNUNCIO DEL CONCISTORO

Il Papa nomina arcivescovi tre suoi collaboratori

Il giorno dopo l'annuncio del Concistoro, il Vaticano rende noto che Giovanni Paolo II ha promosso arcivescovi tre dei suoi collaboratori più stretti: monsignor Stanislao Dziwisz, il suo segretario particolare sin dai tempi di Cracovia, e co-Prefetto della Casa Pontificia; monsignor James Harvey, Prefetto della Casa Pontificia, cioè quella struttura che si occupa più direttamente dell'attività del Pontefice - udienze, soprattutto - e monsignor Piero Marini maestro delle cerimonie: il prelato che cura la preparazione delle liturgie in cui è impegnato Papa Wojtyla. Giovanni Paolo II ha voluto premiare con un gesto di attenzione «onorifica» le tre persone che in questa difficile, sofferta, fase del suo regno portano in massima parte il peso delle difficoltà fisiche. E l'ha fatto alla vigilia delle celebrazioni per i 25 anni di pontificato

Giovanni Paolo II ha nominato arcivescovi tre suoi stretti collaboratori

LA FESTA DEL PATRONO SAN MICHELE

Casini: «La polizia è nel cuore di tutti gli italiani Sempre in servizio per garantire la legalità»

«Dobbiamo rendere merito e onore alla Polizia di stato. La polizia è nel cuore di tutti i cittadini italiani e credo sia importante non dimenticare mai che a tutte le ore del giorno e della notte i poliziotti sono nella strada per noi, per difenderci, per la legalità democratica». E' l'elogio del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, in occasione della ricorrenza del patrono della Polizia, San Michele Arcangelo, celebrata con una messa nel duomo di Parma in presenza del capo della polizia Gianni De Gennaro, del suo vice Antonio Manganelli, del questore di Parma Gaetano Chiusolo. Dopo Napoli, Torino e Taormina è stata la città emiliana ad ospitare la celebrazione della festa del patrono che da quattro anni si svolge in forma itinerante anche per dare risalto al concetto di sicurezza tra cittadini e polizia

ALLE SFILATE DI MILANO

Torna la donna vera Lancetti rilancia B.B.

Sofisticati gli spolveri di Barocco. Si usano di sera e stanno in un pugno
Il vintage perde quota, resta il vissuto di Fairchid. La Sicilia della Ferrara

Antonella Amapane

Inviata a Milano

Un po' Brigitte Bardot, un po' Miss Universo e un po' Barbie. Torna la donna-donna, occhi languidi segnati dall'eye liner, messa in piega precisa, fresca di bigodini e abiti danzanti, souvenir di un'epoca felice ed elegante. Fine delle sdrucite. Sono belle vere le femme di Lancetti, griffe del gruppo piemontese Paci che, finalmente, si rilancia con glamour grazie al nuovo direttore artistico brasiliano, Icarus. Della storica maison ricompaiono gli scampati Anni Settanta, rielaborati al computer, mentre gli jacquard sono intessuti a fili catarifrangenti. Cipria, carne, grigio e verde fluò si rincorrono su abiti fluidi cui sbucano sempre fusò di tulle trasparente e strass. I tessuti fluorescenti diventano decorazioni a canestro di orli o bustier, dettagli per altissime scarpe iperfemminili. «Ho pensato a uno stile raffinato come quello di mia madre, ex Miss Brasile, che non ricordo di aver mai visto struccata», racconta lo stilista ventottenne, accolto da calorosi applausi.

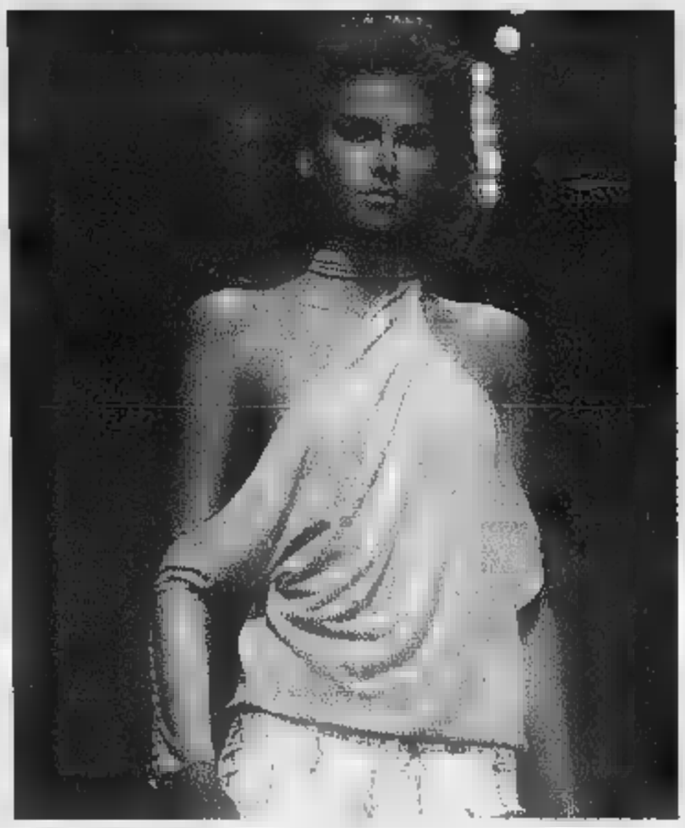
La donna Barocco

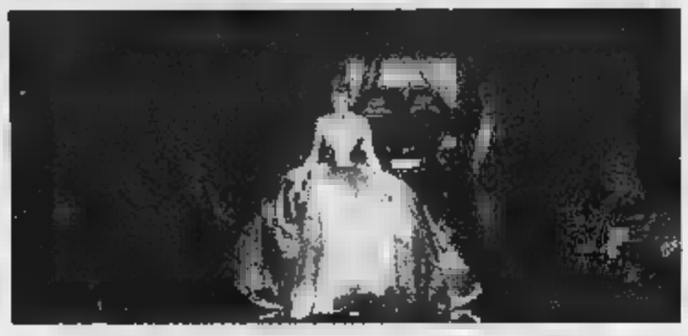
Sofisticati con grinta gli spolverini da manager di Rocco Barocco, frutto di due anni di studi, mischiano chiffon stropicciato a fibre elasticizzate. Si usano anche di sera su vestiti drappeggiati che stanno in un pugno. Oppure con calzoni a sharpei - fitti di lacci e borchie - adatti più alle fan dalle disco dance che a lady in carriera.

«La Bardot che ho conosciuto quest'estate mi ha ispirato per creare composte giacchine rosa da accostare oggi a hot pants, domani a gonne dritte e scarpe dai tacchi vertiginosi di 15 centimetri», spiega Lorenzo Riva, sedotto dalle atmosfere Saint Tropez d'antan. Le stesse che influenzano le belle stampe di Blugirl, linea per giovanissime del marchio Blumarine, osanna a microgonne di volant e top minimi che vanno dal verde mela al fucsia.

Nell'onda chic persino il tema sportivo s'ingentilisce e diventa couture da Silvia Tcherassi. Stufa del gusto sud americano la stilista colombiana vira a un'immagine internazionale, contaminata dai giochi delle Olimpiadi, dove i materiali preziosi si declinano su tute da jogging e K-way.

Il vintage perde quota, ma resiste l'effetto vissuto, sublimato da Stephen Fairchild nel genere New Mexico, ricco di pantaloni maschili e bluse in lino serrate da cinture indiane fatte a mano. Ieri, la talentuosa Marella Ferrara per festeggiare i dieci anni di attività, ha portato in Fiera una mostra che si snodava sul filo di dieci isole siciliane inventate. Luoghi dell'anima reali come la lava, l'argilla, i Malavoglia, il Gattopardo, le saline, il vento dell'Africa, le ceramiche di Caltagirone, i pupari, i pizzi e il mare.


Un modello di Lancetti


Un momento della sfilata di Martini con la «Barchetta» in passerella

I motori influenzano la moda alla guida Armani e Martini

MILANO

Donne e motori. Il mondo delle auto ancora una volta chiede aiuto alla moda. E alla guida si mettono Giorgio Armani e Alviero Martini. Dopo gli interni della Y10 disegnati da Missoni, quelli della Mini griffati Paul Smith, e le Berlingo «vestite» Fiorucci, in passerella salgono due cabriolet schicchissime. Lo stilista cuneese sceglie come top model la Barchetta Fiat - alla quale ha rifatto la sellaria in pelle stampata Geo, carte geografiche. Un continente per ogni sedile. Il re della giacca, invece, ha presentato il prototipo della Mercedes Benz Giorgio Armani design car. Una CLK decapottabile a 4 posti con interni in cuoio «che profumano di berline Anni Trenta», e carrozzeria sabbia, il suo grège, metallizzata opaca «Perchè si distingua dalle altre con la sua personalità. Un oggetto di lusso... senza eccessi, come i miei vestiti», dice Armani che oltre a due Mercedes in garage ha un'Alfa Romeo 166. «Gran macchina, la guido sempre con piacere», confessa. E la marca del biscione va alla grande in questi giorni a Milano, visto che un esercito di 167 e Sport Wagon accompagna modelle, e compratori per la città. Come sempre accade nei settori che s'incontrano c'è un travaso di idee. Così il mondo delle auto influenza quello del pr^et- â-porter. Ad esempio Alviero Martini stampa i volanti su tute e minigonne. Da Sabelt che produce le scarpe cult per la Formula Uno, arrivano le ballerine da guida con speciali suole gommate. Già ai piedi di Eva Herzegova che ieri sera era con altre top model all'inaugurazione del primo monomarca in corso Venezia. [ant.,arna.]

Anteprima collezione 2004.

Zero anticipo, zero interessi, per 24 mesi.

Solo fino al 5 ottobre.

ultima settimana

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 4379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230
MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - [illegible] - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Alessandria, Manta di Saluzzo, Moncalieri, Novara, Sanremo e Verbania aperti la domenica pomeriggio

CONTRO L'EPIDEMIA PRONTO UN PRODOTTO DI NUOVA GENERAZIONE

«E' allarme influenza Vaccinare tutti i bimbi»

I pediatri: «Oggi c'è prevenzione solo per il 15 per cento dei piccoli Seguiamo l'esempio dell'Europa. Si eliminerà anche la paura Sars»

ROMA

Vacciniamo tutti i bambini, come avviene già in molti Paesi, per prevenire la tradizionale epidemia autunnale che porta ogni anno 500 bambini su 100 mila in ospedale per influenza e per eliminare sul nascere la fobia Sars. E' l'appello della Società italiana di pediatria, riunita a Roma per il suo 59° congresso nazionale.

I pediatri, secondo quanto riferisce il presidente Francesco Tancredi, lamentano la copertura della antiinfluenzale: solo il 10-15 per cento dei bambini è stato vaccinato. Un dato molto al di sotto della media europea, in parte a causa del costo - il vaccino è gratuito solo per poche categorie di bambini malati, in parte per il timore di effetti collaterali. Eppure, ha ricordato Tancredi, l'influenza è, tra le malattie infettive, la di morte dopo Aids e tubercolosi.

«Diminuire la circolazione di influenza tra i bambini - ha sottolineato Gianni Bona, direttore della Clinica pediatrica dell'Università del Piemonte Orientale - equivale a proteggere anche gli anziani che spesso sono infettati proprio da loro. Inoltre la vaccinazione di massa dei bambini ridurrebbe dal 10 al per cento l'utilizzo di antibiotici inutili che vengono somministrati al piccolo con la febbre prima di aver accertato l'origine virale della malattia».

Quest'anno, forse, la paura della Sars, «che sarà un po' l'incubo dell'autunno», il professor Bona, potrebbe indurre molti genitori a ricorrere al vaccino. Intanto si attende l'arrivo anche in Italia dei vaccini spray, da somministrare per via nasale, diffusi già in altri Paesi.

Altre notizie arrivano dal 13° congresso dell'European Respiratory Society, a Vienna. Contro il virus dell'influenza c'è anche un antibatterico di nuova generazione capace di aumentare la difesa del sistema immunitario, oltre a svolgere la normale funzione di prevenzione specifica. Ne hanno parlato a Vienna i professori Luigi Allegra (Università di Milano) e Gianni Melioli (Istituto Gaslini di Genova).

I due specialisti hanno portato i dati preliminari di uno studio condotto da un gruppo di ricercatori genovesi sull'utilizzo, insieme con il vaccino contro il virus influenzale, di un «vaccino polimicrobico preparato per lisi meccanica e quindi non manipolato chimicamente».

Questo prodotto, che sarebbe destinato soprattutto ai soggetti più a rischio, è in grado di «aumentare in maniera significativa la risposta immune» (più 680% del titolo di anticorpi specifici), «incrementando il di pazienti senza alcun episodio infettivo respiratorio» (assenza di episodi infetti nel 79% dei pazienti trattati).

Inoltre, secondo quanto hanno annunciato i due clinici, il vaccino antibatterico ha dimostrato di migliorare il decorso di eventuali malattie respiratorie riducendo il numero di giorni di febbre (-34% della gravità degli episodi infettivi), di ridurre l'uso di antibiotici (50% in meno di giorni di antibiotico terapia) e diminuire fino al 50% il numero di giorni di assenza dal lavoro.

Il professor Melioli ha poi spiegato che il nuovo vaccino polimicrobico agisce, secondo i clinici e di laboratorio che stiamo ancora studiando, provocando la maturazione delle cellule dendritiche, presenti nelle mucose e considerate tutti gli effetti le sentinelle dell'organismo. Grazie a questa maturazione, il sistema immunitario del paziente trattato inizia a produrre anticorpi diretti contro i microbi che causa di infezioni respiratorie, favorendone l'eliminazione» di infezioni respiratorie, favorendone l'eliminazione». [r. r.]

La società italiana di pediatria invita a vaccinare tutti i bambini

«Perché sono i più vulnerabili»

Tancredi: La spesa è sostenibile. Una dose costa 5 euro alla Regione e 10 alle famiglie

Francesco Tancredi è presidente della Società italiana di pediatria e sostiene l'esigenza di vaccinare tutti i bambini contro l'influenza.

Perché è importante farlo?

«Prima di tutto, perché l'età di maggiore incidenza della malattia si è spostata dagli anziani (per i quali è aumentata l'abitudine alla vaccinazione) ai bambini. Poi, con il moltiplicarsi delle scuole e degli asili nido e dell'uso e abuso di voler far socializzare i piccoli a tutti i costi, la diffusione dell'influenza è cresciuta nei più piccoli. Se i bambini frequentano sempre luoghi affollati, palestre piscine, si ammalano di più e diffondono il virus anche in famiglia dove, magari, ci sono persone a rischio persone .

Le Regioni pronte a sostenere la spesa?

«Bisogna fare il conto costi benefici: una dose di vaccino costa 5 Euro alla Regione e 10 alle famiglie. Credo si possa fare».

[d. dan.]

«Meglio limitarsi a chi è a rischio»

Tucci: «Per un intervento collettivo si deve attendere il farmaco spray»

ROMA

Pier Luigi Tucci, presidente della Federazione italiana dei medici pediatri, è oggi nella capitale per parlare ai genitori del Moige (movimento italiano genitori) di influenza e di affrontarla. Non è del tutto d'accordo con il collega della

Perché?

«L'influenza colpisce soprattutto i bambini i quali più facilmente la trasmettono agli altri. Quindi, se si vuole interrompere la trasmissione del virus, bisogna intervenire su di loro. L'influenza ha un costo sociale ampio. Al momento attuale, però, essendoci una pandemia influenzale virus molto nuovi o molto complicati, è meglio limitarsi a vaccinare categorie a rischio: i bambini affetti da patologie croniche o da situazioni nelle quali le difese dell'organismo sono compromesse».

Si arriverà a un allargamento della vaccinazione?

«Sì, ma a mio parere bisognerà attendere l'avvento, anche in Italia, dei vaccini spray che non comportano iniezioni». [d. dan.]

CONTESTATO IL NO DI GHIGO E ALEMANNO

I delegati italiani litigano sugli Ogm

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Gli ambientalisti di Greenpeace aspettano i ministri con sacchetti pieni di «ogm-free». Anche Giovanni Alemanno riceve il suo prima di aprire, da presidente, un Consiglio agricolo molto delicato. Sul tavolo c'è il problema della «coesistenza» tra le coltivazioni geneticamente modificate e quelle tradizionali e biologiche. E il clima si scalda subito. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, in veste di capodelegazione italiana, si pronuncia per la «tolleranza zero» contro ogni contaminazione transgenica nelle sementi da utilizzare per l'agricoltura biologica contestando, così, la linea della Commissione che si prepara ad ammettere delle «soglie di tolleranza».

Enzo Ghigo

E' un confronto che apre una polemica che all'interno della delegazione italiana perché il sottosegretario all'Agricoltura, Paolo Scarpa Bonazza - che è responsabile nazionale di Forza Italia per le questioni agricole - critica la posizione espressa da Ghigo definendola «inapplicabile». Non solo: secondo il sottosegretario, «non tutte le Regioni e non tutti in Forza Italia la pensano così». Il contrasto costringe il ministro Alemanno a una immediata precisazione: «La linea dell'Italia è quella espressa dal presidente Ghigo». Il contrasto si è formalmente ricomposto dopo un chiarimento a tre. Anche se Scarpa Bonazza è rimasto, personalmente, della sua opinione: «Non contesto la scelta di Alemanno di affidare al governatore del Piemonte la rappresentanza dell'Italia, ma non è uno scandalo che esistono opinioni diverse».

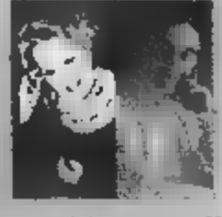
Opinioni diverse ci sono anche tra i Paesi dell'Unione. Ma ieri non si doveva ancora prendere decisione: sarà il prossimo Consiglio agricoltura, a metà ottobre, a pronunciarsi sulla questione delle «soglie di tolleranza». Si tratta di un punto-chiave della normativa sugli ogm. In luglio è stato approvato il regolamento che fissa allo 0,9 per cento la presenza massima di derivati da organismi geneticamente modificati nei cibi e nei mangimi per poterli etichettate «ogm-free». Ma perché questo tetto sia rispettato, quale percentuale di contaminazione accidentale da ogm può essere consentita nei semi? Questo è il pomo della discordia. La Commissione pea si prepara a proporre soglie di tolleranza che potrebbero essere 0,3, dello 0,5 o, addirittura, del 0,7 per cento.

Per Enzo Ghigo questo significherebbe fine dell'agricoltura tradizionale e biologica. Il problema va : così come si devono consentire le coltivazioni transgeniche - nel rispetto delle regole approvate - si deve anche garantire l'agricoltura convenzionale e biologica. Per farlo, i semi «ogm-free» devono contenere più dello 0,1 per cento di organismi modificati: una quota che equivale alla «tolleranza . E gli Stati dovranno adottare tutte le misure necessarie per evitare contaminazioni. Comprese «aree agricole omogenee» in cui le Regioni potranno bandire gli ogm. Dal presidente Bella Confagricoltura, Augusto Bocchini, che incontra a Bruxelles, è venuto un appello a decidere in fretta perché se i coltivatori sapranno quali semi utilizzare c'è il rischio di un «black-out agricolo».

Costa Fortuna parte per una crociera storica.
Non restatevene lì a guardarla.

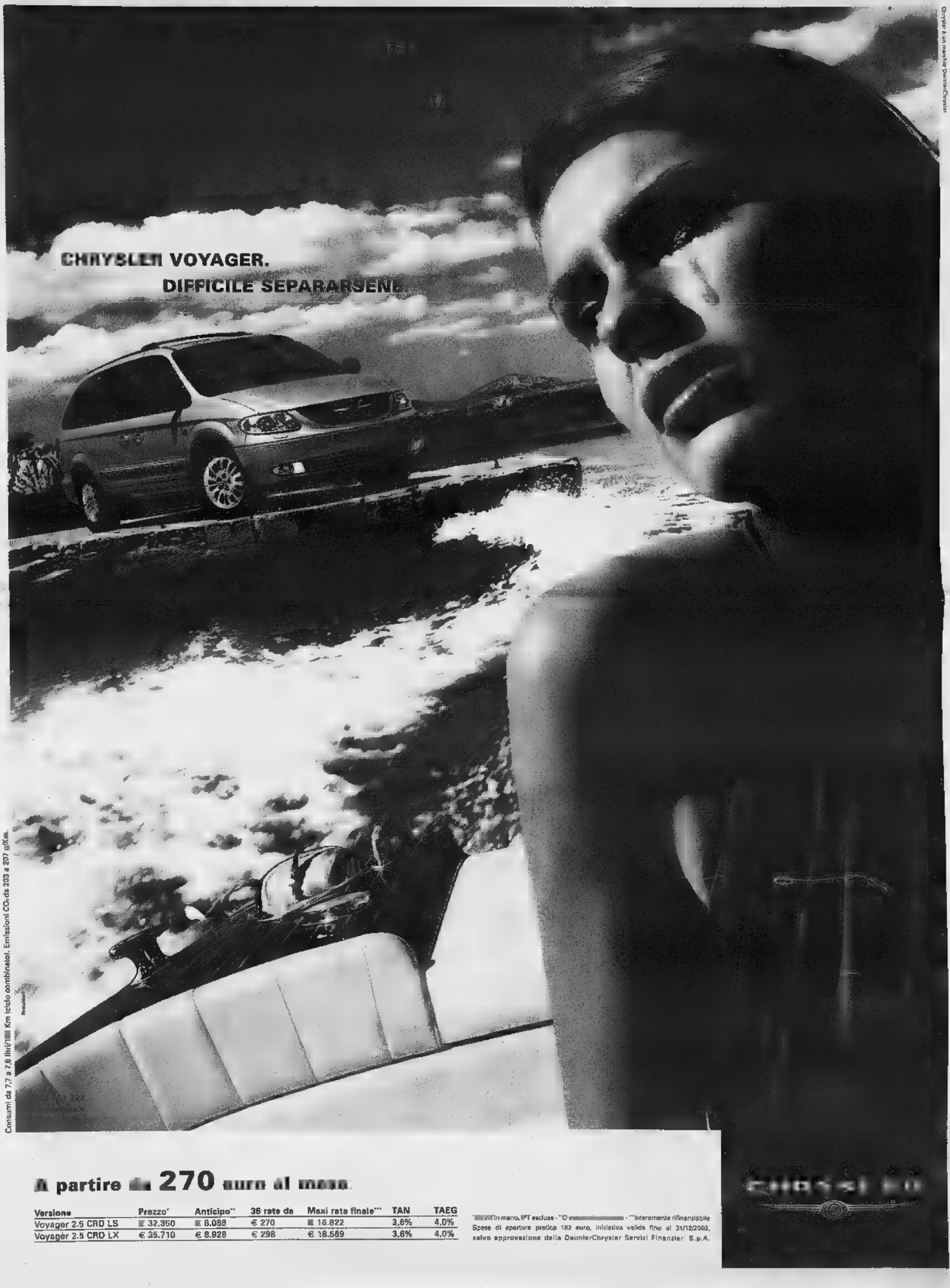
Il viaggio inaugurale di Costa Fortuna, la più grande nave passeggeri della storia della marineria italiana, inizia il 25 novembre da Savona con la crociera meraviglie.

Ispirata ai lussuosi e storici transatlantici italiani che fra Italia e Americhe, ecco Costa Fortuna, la nuova ammiraglia di Costa Crociere. La più grande. Per regalarti un viaggio unico. Come unico è il benvenuto. **Un buono di 250 euro** a cabina, da spendere in tutto ciò che desiderate, dai trattamenti estetici allo shopping nei negozi di bordo. Come unica è firma menù, quella del famoso chef **Gualtiero Marchesi**. Come unici sono gli spettacoli e l'eccezionale concerto che **Katia Ricciarelli** vi regalerà in una serata di assoluta eccezione. Come unici sono i piccoli doni che a sorpresa vi faremo trovare cabina, per ricordare l'evento, per rendere la più dolce: indimenticabile. Il nostro modo di ringraziarvi. Non perdetevi l'occasione di essere i primi a viaggiare sulla più grande passeggeri della marineria italiana. Dieci indimenticabili giorni tra Barcellona, Palma Maiorca, Casablanca, Gibilterra, Cadice Malaga. **Le meraviglie cominciano il 25 novembre da Savona.**



Costa CROCIERE
La vacanza che manca.

Motore Turbodiesel Common Rail da 2,5 litri, 143 CV a 4000 giri/min ■ 340 Nm a [illegible] giri/min. Climatizzatore automatico ■ zone separate, vetri scuri, cruise control, cerchi in lega. Di serie nella versione LS. ■ in più, nella versione LX, sedili in pelle riscaldabili e portiere laterali ad azionamento elettrico. Chrysler Voyager è [illegible] parte di te, di cui non vorresti mai fare ■ [illegible]



Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi da 7,7 a 7,8 litri/[illegible] Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 203 a 207 g/Km.

A partire da 270 euro al mese.

Versione	Prezzo*	Anticipo**	36 rate da	Maxi rata finale***	TAN	TAEG
Voyager 2.5 CRD LS	€ 32.350	€ 8.088	€ 270	€ 16.822	3,6%	4,0%
Voyager 2.5 CRD LX	€ 35.710	€ 8.928	€ 298	€ 18.569	3,6%	4,0%

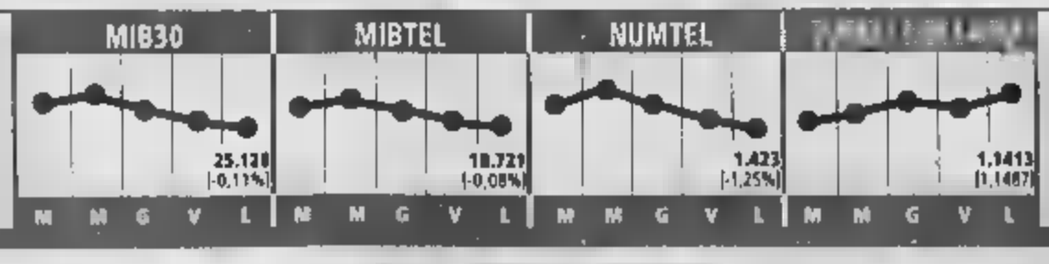
*[illegible]IVA in meno, IPT esclusa - **[illegible] - ***Interamente rifinanziabile Spese di apertura pratica 182 euro. Iniziativa valida fino al 31/12/2003, salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

Per Snia semestre ancora in rosso

Snia ha chiuso il primo semestre con un risultato ante imposte negativo per 15, 9 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il pari periodo 2002. I ricavi netti di gruppo sono stati pari a 426,7 milioni mentre il risultato operativo si è attestato su 1,4 milioni di euro che si confrontano rispettivamente con i 463,1 milioni e i 3, milioni del primo semestre 2002.



Sale del 26,3% l'utile di Pop Sondrio

Popolare di Sondrio ha approvato i risultati del primo semestre che vede l'utile netto salire del 26,3% a quota 31,3 milioni di euro. In crescita tutti gli altri aggregati patrimoniali: +21,1% la raccolta diretta a quota 8,052 miliardi, +14,52% gli impieghi (6,947 miliardi), +4,44% la raccolta complessiva a 21,637 miliardi. Deliberato anche un aumento di capitale in forma mista a sostegno dello sviluppo dell'azienda.

OPPOSIZIONE E UDC CANTANO VITTORIA. SCONFITTA LA LEGA

La Corte Costituzionale respinge la riforma delle fondazioni bancarie

Svuotato il testo proposto da Tremonti: «Sono enti di natura privata I regolamenti del Tesoro non possono influire sui settori di intervento» Bocciato anche l'aumento dei poteri dei partiti negli organi di indirizzo

Federico Monga

La Corte Costituzionale svuota la riforma delle fondazioni bancarie voluta dal ministro del Tesoro Giulio Tremonti. Con la sentenza numero 310 emessa ieri dalla Consulta, l'Associazione delle casse di risparmio porte vittoria piena mentre gli appetiti della Lega Nord sul ricco patrimonio delle fondazioni ne escono fortemente ridimensionati. La proposta di «organi esecutivi composti con una maggioranza rilevante da parte di rappresentanti di enti pubblici» è stata bocciata. viene dunque aumentato il potere dei partiti. I giudici costituzionali, chiamati a concentrare la loro attenzione in particolare sull'articolo 11 della legge 448 del 2001, hanno, in primo luogo, chiuso una volta per tutta il lungo dibattito sulla natura degli enti. Sono privati e quindi «godono di piena autonomia gestionale e decisionale». Ne segue che il Tesoro, «organo di vigilanza e non di indirizzo», non può stabilire con regolamento in quali settori le fondazioni bancarie debbano investire i propri soldi. Il pronunciamento della Corte ha immediatamente rinfocolato il dibattito politico. E a cantare vittoria non sono stati, come prevedibile, solo i partiti di opposizione che attaccano con l'ennesima caduta dei cavalli di battaglia di Tremonti», ma anche alcune forze all'interno della maggioranza, come i centristi dell'Udc, che questa riforma l'avevano sempre mal digerita per non dire ostacolata.

Molto soddisfatto il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti che ha visto accolti tutti i suoi dubbi e le sue riserve: «A questo punto, in considerazione della disponibilità, più volte dichiarata dalle fondazioni, di mettersi al servizio della collettività, si debba uscire dalle aule giudiziarie ed affrontare i problemi con un costruttivo spirito di collaborazione».

«TROPPO DIRIGISMO». La Consulta ha giudicato il testo di riforma delle fondazioni troppo invasivo da parte del governo e ha voluto fare una netta distinzione su natura giuridica e ruoli. L'Autorità di vigilanza sulle fondazioni bancarie, ad oggi il Tesoro, «non ha - scrivono i giudici costituzionali - potere di indirizzo ma solo di controllo». Il Tesoro quindi non deve travalicare dalle funzioni, tanto più che «le fondazioni sono persone private», indipendentemente «dai loro coinvolgimenti in partecipazioni bancarie accanto alla loro attività prevalente finalizzata a scopi di utilità sociale e di sviluppo economico». In parole povere, anche se le fondazioni intervengono in settori, tipicamente pubblici, come sanità, formazione o sicurezza sociale, a tutti gli effetti dei privati. Funzioni di pubblica utilità ma non funzione pubblica *tout court*. Il capogruppo alla Camera dell'Udc Luca Volonté commenta così: «E' una vittoria del buon senso e la sconfitta di un certo dirigismo del ministero dell'Economia», suscitando l'ira e la disapprovazione di molti esponenti di Forza Italia.

PIENA AUTONOMIA. La Corte ha giudicato contrario alla Costituzione il potere del governo di «modificare i settori di intervento» attraverso un semplice «regolamento» perché in contrasto con la «natura privata delle Fondazioni» e con la loro «autonomia statutaria e gestionale». Le fondazioni potranno dunque continuare a decidere come, dove e quanto erogare. Passa invece l'obbligo di individuare tre grandi macrosettori di intervento immodificabili per un triennio. La Consulta, in questo caso, concorda con il legislatore nell'intento «evitare il rischio che ingenti mezzi finanziari vadano dispersi e vengano utilizzati secondo sollecitazioni contingenti, indipendentemente da qualsiasi programmazione pluriennale».

SULLA SEDIA DEI BOTTONI. Durante la stesura della legge di riforma la Lega Nord aveva insistito per una blindatura degli organi di indirizzo in mano agli enti locali. La prima proposta si spingeva fino a un 70% destinato in esclusiva a Comuni, Province e Regioni. Poi si è scesi al 65%. Sotto la pressione di alcuni alleati, in particolare dell'Udc, il governo trovò un compromesso nella formula della «significativa prevalenza». Formula cancellata con la sentenza di ieri che riammette alla stanza dei bottoni «tutte le diverse realtà locali, pubbliche e private, radicate sul territorio ed espressive di interessi meritevoli di essere rappresentati». Via libera allora ad associazioni di industriali, artigiani, agricoltori, università e Misericordie varie.

LE ALTRE DECISIONI. Non ci sarà nuovo assalto alla diligenza. La Consulta ha infatti stabilito che dovranno essere rinnovati solo gli organi di indirizzo che non sono ancora compatibili la legge di riforma così modificata dalla sentenza. E tutti, a prescindere, come voleva il testo di Tremonti. Risolte anche le questioni dell'incompatibilità negli organi di controllo, che «vale solo per le partecipate o le controllate dalla banca conferitaria», e delle partecipazioni di più fondazioni in una sola banca, come avviene per il Gruppo Unicredit: «può parlare di effettivo controllo congiunto», e quindi in violazione delle norma, solo l'intesa più fondazioni «è sancita all'interno di un patto di sindacato».

Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti

MILIARDI DI PATRIMONIO

1 QUANTE SONO
Le Fondazioni di origine bancaria sono 89, di cui 82 originate da Casse di Risparmio, 6 da Istituti di Credito di Diritto Pubblico e 1 un Monte di Credito su pegno di seconda categoria

2 QUANTO VALGONO
Il patrimonio dell fondazioni ammonta a circa 36 miliardi euro. Gli enti del Nord Ovest sono 17 e detengono il 41,50% del patrimonio nazionale. Quelle del Nord Est sono 30 (22%). Al Centro sono 31 (32,40%). Al Sud sono 11 con il 4,10% del patrimonio .

3 LE GRANDI PARTECIPAZIONI
Le fondazioni detengono partecipazioni rilevanti in Banca Intesa (Fondazione Cariplo e Cariparma); Unicredit (cariverona, Crt, Cassamarca di Treviso), Sanpaolo Imi (Compagnia San Paolo, Fondazione Cariplo, Ente Carifirenze, fondazione Cariverona); Capitalia (Fondazione Banca di Roma); Carige (Fondazione Carige). Monte dei Paschi di Siena (Fondazione Monte dei Paschi)

4 DOVE INVESTONO
Secondo un campione che rappresenta il 70% del totale nazionale le Fondazioni nel 2002 hanno erogato 812 milioni di euro (10,8% in più rispetto al 2001) così ripartiti: cultura e arte: 27%; istruzione 14,8%; volontariato 13,4%; assistenza sociale 11,3%; Sanità 11%; ricerca 8,6%; comunità locali 8,1%; ambiente 2,6%. Gli interventi sono stati in tutto ottomila, con una dimensione media di centomila euro. Il rapporto tra erogazioni e patrimonio netto è passato dal 3,1% del 2001 al 3,2% dell'anno successivo.

LA TRASFORMAZIONE CON LA LEGGE DI BILANCIO. IL CONTROLLO AL GOVERNO

La Cassa depositi diventa spa per rilanciare le grandi opere

ROMA

La Cassa depositi e prestiti è trasformata in spa con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto che accompagna la Finanziaria. E le fondazioni bancarie e altri soggetti pubblici o privati ne potranno detenere quote di minoranza. Le azioni della nuova società sono attribuite allo Stato e con decreto ministeriale di natura non regolamentare da emanare entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto saranno determinate: le funzioni, le attività, le passività della Cdp Spa, i beni e le partecipazioni societarie dello stato, gli impegni accessori assunti dallo stato, il capitale sociale della Cdp Spa comunque in misure non inferiore al fondo di dotazione della Cassa risultante dall'ultimo bilancio.

Il decreto che accompagna la manovra di bilancio disciplina la nuova società e stabilisce che il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2004. Alla nuova società si applicano le norme del settore bancario e creditizio mentre l'attività di finanziamento riguarda lo stato, le regioni e gli enti locali in genere. Potrà utilizzare «fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste italiane o società da questa controllate e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie che possono essere assistiti dalla garanzia dello stato».

La Spa finanzierà inoltre «le opere, gli impianti, le reti, e le dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici, utilizzando fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie, con garanzia dello stato e con preclusione della raccolta di fondi a vista».

Nel capitale ammesse le società private e gli enti locali Finanzierà anche i pubblici servizi

Per l'attività di finanziamento da parte della nuova Cassa depositi e prestiti è prevista una gestione separata, sottoposta a una Commissione di vigilanza e su cui il ministero dell'Economia, che ne ha il potere d'indirizzo, riferisce annualmente al Parlamento. Alla gestione separata sono assegnate «le partecipazioni e le attività ad essa strumentali, connesse ed accessorie, e le attività di assistenza e consulenza a favore di Stato, regioni, enti locali, enti pubblici e organismi di diritto pubblico al cui finanziamento è destinata. La Cdp spa, inoltre, potrà destinare propri beni e rapporti giuridici al «soddisfacimento dei diritti dei portatori di titoli da essa emessi e altri soggetti finanziatori».

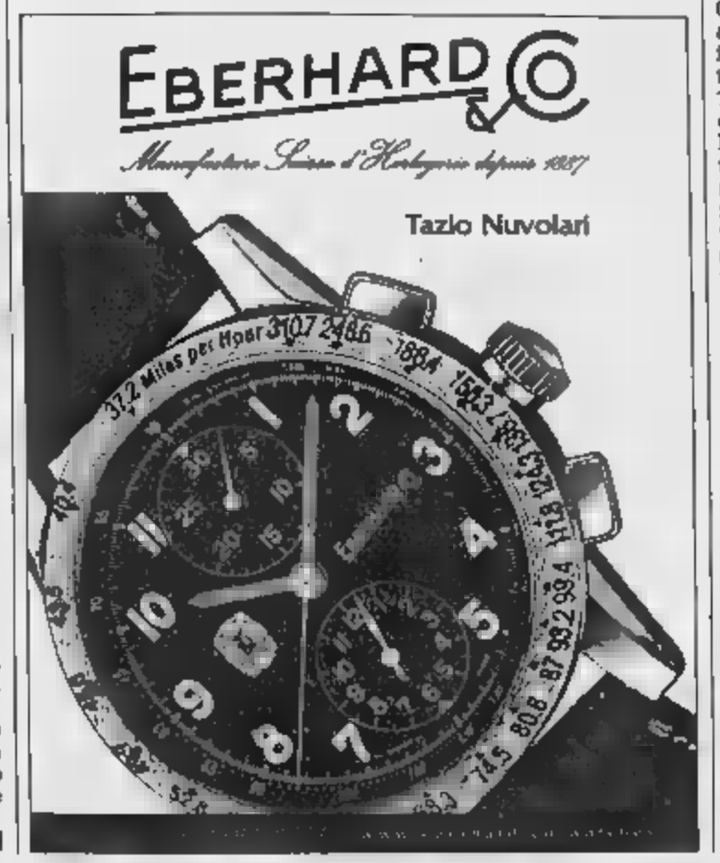
La società per azioni sarà tratterà di una sorta di interfaccia per la Banca europea per gli investimenti, sul modello francese, avrà il compito di supportare il piano per le grandi opera presentato dalla presidenza italiana in Europa. Gli enti locali dovrebbero mantenere una rappresentanza nella nuova società.

Il modello francese è però novità assoluta: la Cassa Depositi e Prestiti nasce infatti nell'Italia preunitaria quando, seguendo l'esempio francese, fu istituita nel 1850 la Cassa dei depositi e prestiti con sede a Torino. L'origine della Cassa Depositi è legata all'esigenza di utilizzare le ingenti disponibilità finanziarie, pervenute allo Stato dalla raccolta del risparmio postale, per il finanziamento degli investimenti pubblici. Sin dal 1875, infatti, la Cassa si è avvalsa del circuito degli Uffici postali per la raccolta del risparmio postale sotto forma di depositi a libretto e, dal 1924, di buoni fruttiferi postali. Per circa secolo è stata una Direzione Generale del Ministero del Tesoro pur avendo contabilità e bilancio separati da quelli dello Stato. Nel 1983 la CDP acquisisce piena autonomia e nel 1993 viene riconosciuta all'Istituto la personalità giuridica.

Le attività e i servizi di interesse economico attualmente gestiti dalla Cassa depositi e prestiti sono riconducibili a tre grandi aree: ricevere depositi pubblici e, nei casi previsti e regolati da leggi, da privati; concedere finanziamenti allo Stato, finanziare e sostenere gli investimenti degli enti pubblici e gestire risorse per conto dello Stato o di altre Pubbliche Amministrazioni. Già nell'aprile 2002, la Cassa Depositi e Prestiti era stata autorizzata a costituire una società finanziaria per azioni «Infrastrutture SpA» la quale, fra le altre cose, finanzia sotto qualsiasi forma le infrastrutture e le grandi opere pubbliche, purché suscettibili di utilizzazione economica. Un passaggio che preludeva proprio all' ultimo cambiamento previsto dalla manovra 2004 che farà della cassa un braccio operativo per la realizzazione delle infrastrutture in Italia.

[r. e. s.]

La sede della Cassa depositi e prestiti a Roma



RALLENTANO AD AGOSTO I PREZZI INDUSTRIALI

Inflazione ferma al 2,8% Scontro sugli alimentari

ROMA

Il tasso di inflazione a settembre si è attestato a quota 2,8% come ad agosto. Lo ha reso noto l'Istat sulla base delle stime preliminari precisando che l'aumento base mensile è dello 0,2%. Le città campione indicavano per il mese di settembre una inflazione compresa tra il 2,8% e il 2,9%. L'indice armonizzato, quello cioè comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo ha registrato su base annua una crescita del 2,9% e su base mensile dello 0,8%. Un incremento, spiegano all' Istat, dovuto soprattutto alla fine dei saldi nel mese compreso tra il 15 agosto e il settembre. Tornando all'indice dei prezzi per l'intera collettività (Nic), a trainare verso l'alto l'inflazione, sono state soprattutto bevande alcoliche e tabacchi, con un incremento rispetto a settembre del 7,3%.

Incrementi record per bevande alcoliche e tabacchi Marcato rialzo per hotel e servizi

Aumenti oltre la media anche per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (+4%), per alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+3,9%), altri beni e servizi (+3,3%), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+3,1%).

Rispetto al mese di agosto l'incremento più consistente è stato quello del capitolo istruzione, che si è impennato dell'1,1%. Il netto aumento anche le comunicazioni (+0,9%) e i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (+0,7%). I dati definitivi sull'inflazione di settembre saranno diffusi dall'Istat il prossimo 14 ottobre.

Sempre l'Istat, i prezzi alla produzione dei prodotti industriali in agosto sono cresciuti dello 0,2% rispetto a luglio e dell'1,3% su agosto 2002. L'Istituto precisa che al netto dei prodotti petroliferi, energia elettrica, gas e acqua la variazione congiunturale è nulla, mentre quella tendenziale è pari a +0,8%. La variazione della media degli indici negli ultimi 12 mesi rispetto a quella dei 12 mesi precedenti, sottolinea l'Istat, è risultata pari a +1,8%, mentre la variazione della media dei primi mesi del 2003, rispetto ai primi mesi del 2002, è stata pari a +2,0%. In termini congiunturali i prezzi dei beni di consumo hanno registrato un aumento dello 0,3%, i prezzi dei beni strumentali una nulla, quelli dei beni intermedi una diminuzione dello 0,2% e i prezzi dell'energia un aumento dell'1,1%.

Ieri, intanto, il presidente di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera, è intervenuto nella polemica sui prezzi affermando che nei primi otto mesi dell'anno i prezzi all'origine dei prodotti alimentari trasformati sono aumentati del +2,1 per cento: «L'industria non può essere ritenuta responsabile degli aumenti dei prezzi che si sono registrati nel corso degli ultimi mesi sui prodotti alimentari di largo consumo».

Sotto tiro i commercianti, cui presidente Billè ribatte commentando l'andamento dei prezzi all'industria: «Mi sembra che non ci potessero essere sorprese - ha detto -. La sorpresa del giorno è quella che i prezzi alla produzione che impattano sulla filiera alimentare sono aumentati in linea con le nostre previsioni».

[r.e.s.]

AREA CASA

PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

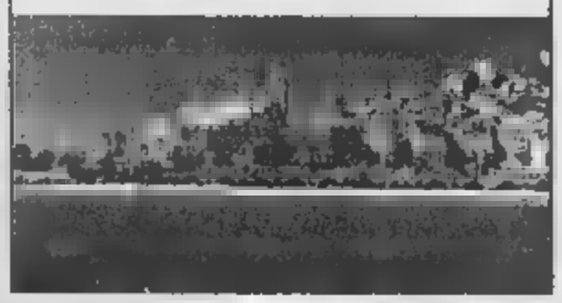
Tutta la COSTA AZZURRA dal monolocale alla Villa con giardino! Tel. 0182-555627

Mentone a pochi minuti dal centro, in una tranquilla e soleggiata, bi- trilocali con terrazza vivibile. Garage incluso a partire **€142.600**

Mentone zona Borrigo, bel bilocale, in ottimo stato, con grande terrazzo. €

Mentone piccolo trilocale con due terrazzi ,in residenza piscina, garage incluso. **€ 195.000. Da vedere!**

Mentone GARAVAN bel bilocale ampio balcone , arredato molto bene e con splendida vista mare. **160.000**



Mentone bellissimo ristrutturato primo piano di una palazzina quattro, con cucina americana arredata. Vista **€ 241.000.**

Nizza centro, bilocali di 31mq + loggia 8mq con vista mare molto bella. Possibilità di parcheggio a parte. Prezzo affare!

Nizza nella zona del porto,splendido alloggio mansardato quinto piano di una palazzina di interesse storico. Ristrutturato a nuovo. **115.000. Occasione!!**

Nizza a soli 200mt mare e centro ultimi appartamenti con loggia a **€ 87.000. Affrettatevi!!!!**

Villeneuve Loubet a soli due passi dalle spiagge, in splendida residenza con piscina, in un contesto unico, stupendi appartamenti da **€ 80.000.**

Cagnes sur Mer nuovi bilocali con belle terrazze vivibile 150mt dal

A partire da **106.000. Ultime opportunità!**

Cannes fronte mare, splendida vista golfo ed isole, prestigioso alloggio, terrazza, **165.000**

SPECIALE INVESTITORI

Nizza nuovi appartamenti **€ 19.000**, resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%

Nizza nuovi appartamenti Resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!

Nizza in splendida zona residenziale, prestigiosi ampi bilocali, grandi terrazze, cantina, garantita 7%, da **87.000** Affarone

Nizza in zona a forte richiesta affitto, ampi bilocali con garage e cantina, ampie terrazze, cantina, resa garantita 6%, da **115.000**

NIZZA IDEALE INVESTITORI, LOTTO DI MONOBILOCALI PREZZO VERO AFFARE, RESA ATTUALE 6% RIVENDITA GUADAGNO CERTO 25%, OPPURE RIAFFITTO 8%

Cannes fronte mare, splendidi appartamenti, **85.000**, garantita 4,5% più utilizzo. Affare!

• Rivoli Centralissimo, alloggio ben ristrutturato di: living soggiorno, cucinino, mere, bagno, grande ripostiglio, due bei balconi e cantina. Ampi locali. Panoramico, unico nel genere. **115.000**

• Pianezza Alloggio recente giardino privato di 350 mq. Living salone, cucina, 2 camere, ampio bagno, cantina e box auto. Termoaut. Ottime rifiniture.

• Alpignano Alloggio nuovo in quadrifamiliare disposto su due livelli per 160 mq: living soggiorno angolo cottura, quattro camere, doppi servizi, balconi, terrazzo, box auto. Centralissimo. Pronta consegna **288.500**

• S. Rita VIA TUNISI: bell'appartamento di mq composto da: ingresso, cucina abitabile, camere, bagno ampia cantina. Luminoso e tranquillo. **€. 177.000**

• Mirafiori C.TRAIANO (vic. FIAT): Appartamento signorile di mq, piano alto, composto da: ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno e cantina. Giardino condominiale e portineria. Ristrutturato e Panoramico.

• S. Rita VIA MOMBARCARO: Alloggio piano alto di 54 mq composto da: ingresso tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, 2 e cantina. Completamente da ristrutturare. Ottima posizione **€ 74.000**

• Vicinanzo Arona immersa nel verde e nella quiete, graziosa villetta anni 70 con giardino mq circa - soggiorno con camino, cucina, studio, 2 camere, bagno, grande porticato, garage. **Prezzo .**

• Castellatto Ticino Signorile appartamento completamente ristrutturato composto soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Ottime finiture, splendida vista lago, spiaggia. **Prezzo interessante.**

• Massimo Visconti collinare, nel verde, villa singola di recente costruzione con terreno di 8.500 circa.

• Lesa Prestigioso composto ampio soggiorno camino, cucina abitabile, grandi camere, 2 bagni, con impianto di irrigazione, cantina, box. Termoautonomo. Ottimo stato di

• Lesa Prestigiosa villa ottime finiture interne, composta da seminterrato, e tre piani fuori terra per complessivi mq. possibilità ulteriore ampliamento. Ampio parco piante d'alto fusto. Terreno piantumato circa 3.000 mq.

• Belgirate In d'epoca, vendono mono/bilocali completamente ristrutturati. Finiture signorili. Splendida vista lago. **Prezzo Interessante.**

• Albenga entroterra, in complesso residenziale grande appartamento composto da: salone, cucina, 3 camere, bagno 2 bei terrazzi soleggiati . **Affare! 129.000**

• Albenga vicinissimo mare , nuovi bilocali e trilocali ampie terrazze vivibili, vista mare, posti auto . Da **€ 125.000**

• Albenga vicino mare, piano alto con appartamento ristrutturato e nuovo composto da: soggiorno angolo cottura camera, cameretta, bagno, terrazzo vista mare, termoautonomo, garage. **Affare! € 80.000**

• Albenga in centrale e comoda al mare , appartamento mansardato composto da: ingresso, ampio salone angolo cottura, tre camere, doppi servizi cui uno con idromassaggio , veranda, terrazzo .finiture di alto livello. Grande garage. **€ 181.000**

• Albenga in zona di particolare interesse storico , nuova prestigiosa costruzione ,appartamenti bi-tri-quadrilocali finiture alto livello . Da €

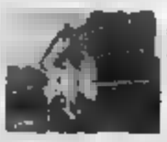
---

bilocale centrale con ottima vista ed esposizione! **€ 134.000,00**

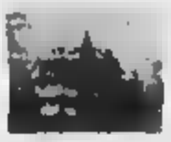
bilocale su 2 livelli con box auto Centralissimo. **€ 170.000, 00**

prestasi appartamenti di nuova costruzione con riscaldamento autonomo, box auto e giardini. Comodo impianti da sci. Possibilità personalizzazione *a due passi da Bardonecchia, in baita ristrutturata bilocali su due livelli. Possibilità di personalizzazione. A partire da €*

ampio bilocale panoramico con box auto. **€**



bilocale di ampia metratura con posto auto e cantina. Arredato **€ 196.000,00**



ampio quattro locali con doppi servizi. Posto auto **133.000,00**

ALTRE INTERESSANTI OFFERTE IN BARDONECCHIA E ZONE LIMITROFE

• Riviera Ligure In rinomata località turistica, cedesi storico e prestigioso ristorante terrazza sul mare ed annesso appartamento. Ideale conduzione familiare. Prezzo di estremo interesse. Ulteriori informazioni in ufficio. Rif. 42

• Albisola Marina A circa mt dal mare bel bilocale in ordine terrazza vivibile. Parziale vista mare. Ottima opportunità. Rif. 54

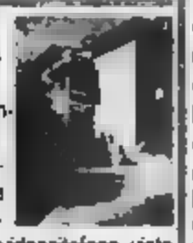
• Albisola Marina In complesso residenziale nuova costruzione vendesi appartamenti ed attici di varie metrature a partire da **€ 148.000** interamente mutuabili. Ulteriori informazioni in ufficio. Rif 43

• Albisola Capo Centralissimo. 1 camera, ampio soggiorno, cucinotta, bagno, dispensa, cantina. ordine, termoautonomo. **€ 185.000 rif. 58**

• Albisola Capo Ingresso, camera matrimoniale, cucinino, tinello, bagno, cantina, balcone. Perfettamente ristrutturato. rif. 28

• Albisola Capo Interessante . Centralissimo bilocale di 50 mq. Da ristrutturare a 450 mt. dal . **€ 150.000 Rif. 19**

• Albisola Superiore Mq 80 in ottime condizioni. Ingresso, camera matrimoniale, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, dispensa, soffitta. **€ 175.000** Rif.



In antica villa con parco di olivi secolari di mq. 5000, si vende trilocale 2 livelli. Primo piano: soggiorno, cucinino. Secondo ultimo mansardato: 2 camere bagno. Cantina, posto auto, giardino di proprietà di mq. 100. Piscina. golfo splendida. La villa è ubicata 200 m. dal . Trattativa in sede.

• Diano Marina lussuosissimo monolocale di mq.45 balcone e lastrico solare realizzato materiali di pregio inusuali e arredato su misura moderni fattura superiore, termoautonomo, condizionata, impianto satellitare, antifurto, videocitofono, vista golfo, giardino garage **258.000**

• Diano Marina In villa attigui - nuova ristrutturazione rifiniture di pregio termoautonomi -vista no spese condominiali **185.000**

• Diano Marina (rara opportunità) a schiera recente costruzione composta grande soggiorno con angolo cottura, bagno - arredata, giardino attrezzato, posto auto. **290.000**

• Diano Marina centralissimo appartamento di mq. 80 soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, grande ripostiglio, balconi, posto auto condominiale. **€ 250.000**

• Novara a due passi dal centro villa indipendente ampia metratura, ottime finiture. Possibilità per tre famiglie con 800mq di giardino. **Trattativa riservata**

• Novara Sacro cuore, attico su due livelli più mansarda al rustico cantina e box. Lavori di personalizzazione **€ 268.557**

• Novara S.Paolo Via G. Galilei alloggio al piano 3° di 145mq composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, cantina e box. **€ 175.000**

• Novara Santa Rita splendida villa con due appartamenti con annesso capannone di 860mq, il tutto immerso in 8000mq parco.

• Novara Bicocca appartamento di 145mq posto al terzo piano con ascensore, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, studio, cantina , box terrazzo.€

• Novara centro. AFFARE. Appartamento posto piano terzo di tre locali più servizi con cantina e soffitta **€ 65.000**

• Novara Sant' Antonio più servizi più cantina e box ideale anche scopo investimento. **Solo 64.000**

---

studioarea **CINQUE TERRE Tel. 0187-897157**

• Deiva Marina, vicinissimo mare appartamento indipendente cottura soggiorno 2 camere bagno cortile.Subito abitabile €

• Framura, casetta bifamiliare ristrutturata rustico cottura soggiorno bagno ampia terrazza. Taverna. Posto auto **€ 119.000**

• Monterosso, in caratteristico borgo alle spalle di Monterosso, semindipendente, con giardino, cottura, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza panoramica. Cantina Richiesta **€ 45.000**

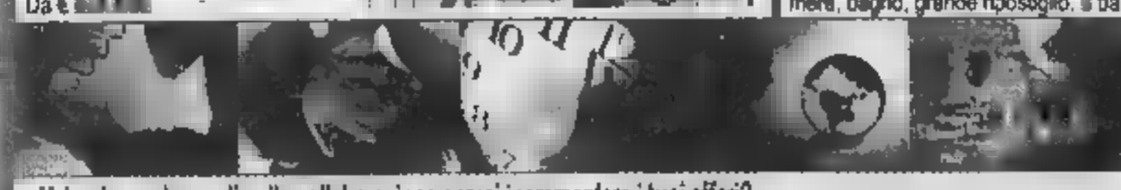
• Vernazza, pochi minuti, splendido mare, porzione di rustico 4 locali giardino. Richiesta **48.000**

• Entroterra torre, villetta indipendente in ottimo cottura soggiorno 2 camere doppi servizi. Giardino circostante. Posto **€ 77.000**

• Sestri Levante, vicinanze, appartamento di costruzione, 4 vani, terrazza, giardino. **€ 114.000**

• Sestri Levante, pochi minuti spiaggia, tipica casetta figure, II vani, Terstato. **€ 65.000**

• Levanto, prima collina, cascinale in sasso di ampia metratura a vigneto. Sempre sole! **€ 62.000**



• Hai un'agenzia, credi nella collaborazione e vuoi incrementare i tuoi affari?
• Sei un agente immobiliare e vuoi diventare partner di agenzie già avviate, con inserimento e guadagno immediati?
• Sei un/una giovane e desideri intraprendere con successo l'attivita' di agente immobiliare?

Contattaci al 800.31.08.22 - WWW.AREACASA.IT

Casa, l'Agenzia su Rete" Un step in più per gli Agenti di Area Casa, la forza di un

AREA CASA PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

TEL. 0182-555627 (10 Linee R.A.) FAX 0182-555677 e-mail: info@areacasa.it

PERSONALCASE®

www.personalcase.it

ADERENTE FIMAI

AG. 3 Via [illegible] 66/F - To
011.339.01.94 r.a.

AG. 3 Via [illegible] della Salute, [illegible] - To
011.216.41.15 r.a.

AG. 6 C.so Svizzera, [illegible] - To
011.771.65.07 r.a.

PROPOSTE

CORSO RACCONIGI appartamento in buone condizioni composto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Stabile rinnovato nelle parti comuni. € 115.000,00.

[illegible] RITA/Via Benevagienna appartamento luminoso di soggiorno living cucinino 2 camere bagno 2 balconi. Stabile degli anni '60 dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato. € 129.000,00.

SAN PAOLO/Via Pellice grazioso appartamento ristrutturato di ingresso [illegible] cucina bagno ripostiglio 3° piano con ascensore. Riscaldamento autonomo € 89.000,00.

SANTA [illegible] Gradisca in posizione tranquilla appartamento ubicato al 1° piano composto di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Doppia esposizione. Libro settembre 2004.

[illegible] STRADA/Via Thures appartamento spazioso di ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno ripostiglio. 4° piano con ascensore. Stabile del 1963 in perfetto stato. € 125.000,00.

LINGOTTO/Via Pomponazzi [illegible] palazzina [illegible] 3 piani appartamento [illegible] al 3° piano composto di ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno (rifatto). Posto auto € 114.000,00.

VIA GARESSIO/pressi Via Ventimiglia appartamento ristrutturato di circa 85 mq. situato al 6° piano composto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Stabile signorile degli anni '60.

MIRAFIORI/Via Monteponi spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Box auto. Stabile con ascensore in ottime condizioni. € 145.000,00.

[illegible] RITA/Via Monfalcone in gradevole complesso residenziale appartamento al piano rialzato composto di ingresso 2 [illegible] cucina bagno. [illegible] 105,00.

LINGOTTO/Via Paoli appartamento composto di ingresso camera cucina bagno. Piano rialzato [illegible] 69.000,00 anche senza anticipo con € 355 mensili.

[illegible] SEBASTOPOLI appartamento ben ristrutturato di ingresso living su cucina camera bagno ripostiglio. Piano rialzato. Libero settembre 2004.

[illegible] RITA/pressi Via Gorizia appartamento delizioso di circa 65 mq. finemente ristrutturato con progetto [illegible] architetto salone living con zona cottura [illegible] bagno con vasca e doccia ripostiglio. Bello stabile con ascensore. € 134.000,00.

[illegible] TORINESE/ampio monolocale appena ristrutturato completo di angolo cottura bagno [illegible] posto auto. Palazzina di 2 piani con giardino. [illegible] 103.000,00.

MIRAFIORI/Via Barbera casa indipendente su 3 lati con progetto approvato per ampliamento e ristrutturazione integrale. [illegible] 240.000,00.

[illegible] CASTELLO MIRAFIORI/appartamento finemente ristrutturato sito al 7° e ultimo piano: saloncino 2 camere cucina bagno con idromassaggio ripostiglio. Box auto. Stabile degli anni '70. Libero settembre 2004. €185.000,00.

BARRIERA DI MILANO/Via Verres - stabile d'epoca, 4° piano - ristrutturato e completamente arredato, ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera [illegible] bagno € 56.000,00 possibilità mutuo totale [illegible] rate mensili pari a € 265.

VIA VIBÒ/Via Vittoria - 3° piano, totalmente ristrutturato con riscaldamento autonomo, camera, tinello, cucinino, bagno, doppia esposizione. € [illegible] possibilità mutuo totale con ra[illegible] mensili pari a [illegible] 325.

[illegible] BIBIANA/Via Beggiamo - stabile ben tenuto, 4° piano con ascensore, camera, tinello, cucinino, bagno, finiture originali. [illegible] 73.000,00.

VIA ROCCAVIONE/Stabile recente, 1° piano [illegible] ascensore, ingresso, camera, cucina, ripostiglio e bagno rifatto. € 80.000,00.

VIA PINEROLO/C.so Giulio Cesare - ottimo stabile 4° ed ultimo piano, luminoso, due camere, tinello, cucinino, bagno. Condizioni originali € 89.000,00.

VIA LUINI/ang. via Borgaro in stabile con ascensore, 5° ed ultimo piano appartamento ristrutturato camera, cucina, bagno, ripostiglio e mansarda collegabile. € 90.000,00.

[illegible] DI CAMPAGNA/Via Caluso - ottimo stabile, 4° piano, due camere, cucina, bagno, doppia esposizione € 95.000,00.

CORPO PRINCIPE ODDONE/Ottimo stabile d'epoca rivisto nelle parti comuni, 1° piano, parzialmente ristrutturato, ampio ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno. € 95.000,00.

BARRIERA DI [illegible] Lein] in stabile rivisto nelle parti comuni, 3° piano con ascensore ristrutturato, due camere, cucina, bagno [illegible] 104.000,00.

BORGO VITTORIA/Via Ciamarella - in casetta bifamiliare, appartamento parzialmente da ristrutturare su due livelli composto da due [illegible] tinello con angolo cottura, due bagni, giardino [illegible] box auto. € 115.000,00.

VANCHIGLIA/Via Lessolo - in palazzina di [illegible] piani, al 3° ed ultimo piano, panoramico, da ristrutturare, due camere, tinello, cucinino, bagno e ripostiglio. € 115.000,00.

BORGO VITTORIA/Via Lorenzini - stabile ben tenuto, piano terzo, totalmente ristrutturato, ampio ingresso, due [illegible] re, tinello, cucinino, bagno, due balconi. [illegible] 135.000,00.

VIA CHIESA DE[illegible] SALUTE - in stabile medio-signori[illegible] anni '70, 3° piano con ascensore, ingresso, tre camere, cucina, doppi servizi , riscaldamento autonomo. € 168.000,00.

[illegible] VITTORIA/Via Valfenera - casetta composta da [illegible] alloggio libero e tre alloggi occupati, cortile con passo carraio, piccolo magazzino - vendita in blocco. € 268.000,00.

TORINO NORD/Auchan - villa [illegible] schiera del 1996, [illegible] livelli, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, mansarda, tavernetta, box doppio, giardino. € 335.000,00.

PARELLA/Via Giulietti occupato in ottimo condominio anni '70 al primo piano con ascensore ampio camera tinello cucinino bagno doppia esposizione box [illegible] seminterrato.

SAN PAOLO/Via Issiglio pressi corso Peschiera intera palazzina parzialmente occupata composta di 2 appartamenti di 2 camere cucina bagno; 2 appartamenti di [illegible] cucina bagno; ampio negozio di mq. 240 con vetrine su strada ottimo investimento.

CORSO PESCHIERA/Via Bardonecchia in stabile medio-signorile all'ultimo piano parzialmente mansardato e ristrutturato particolare appartamento composto di ingresso camera soggiorno cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo [illegible] 150.000,00.

PRESSI PIAZZA STATUTO/Via Botta [illegible] stabile recente in ottime condizioni ampio ingresso saloncino due camere tinello cucinino bagno 2° piano [illegible] doppia esposizione.

VIA [illegible] DONATO/Corso Tassoni fronte giardini soggiorno living cucina [illegible] bagno 2° piano luminoso in stabile ben tenuto [illegible] ascensore.

CORSO [illegible] ODDONE/Via Brindisi in palazzina di 3 piani doppi ingressi salone [illegible] camere cucina abitabile doppi servizi ristrutturato ultimo piano € 180.000,00.

CORSO UMBRIA/Via Caserta al primo piano con ascensore doppi ingressi 3 [illegible] tinello cucinino bagno lavanderia stabile rivisto nelle parti comuni [illegible] 165.000,00.

CORSO VITTORIO/Via Goito in stabile d'epoca signorile con portineria ristrutturato nelle parti comuni al piano rialzato [illegible] ca[illegible] cucina abitabile bagno ideale [illegible] studio/ufficio.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI/Via Torricelli in stabile signorile con portineria doppi ingressi salone cinque [illegible] studio cucina abitabile tripli servizi volendo divisibile.

POZZO STRADA/Via Lancia pressi corso Montecucco libero subito box auto interno cortile adatto utilitaria [illegible] 19.000,00.

CIT TURIN/Via Collegno ampio locale di mq. [illegible] uso box [illegible] magazzino piano terra interno cortile ottimo stabile d'epoca € 48.000,00.

PARELLA/Via Lessona in palazzina signorile [illegible] giardino condominiale ingresso living su salone 2 [illegible] cucina bagno totalmente ristrutturato box auto € 293.000.

COLLEGNO/Corso Francia in stabile medio-signorile doppi ingressi salone due camere cucina abitabile doppi servizi 5° piano con ascensore volendo box per due auto.

COLLEGNO/Via Bologna in palazzina di tre alloggi appartamento al piano rialzato [illegible] ingresso indipendente 5 camere cucina doppi servizi volendo divisibile ampio seminterrato di mq. 80 box auto e giardino privato di mq. 130.

SAN BENIGNO CANAVESE in [illegible] centrale immobile indipendente su 4 lati da ristrutturare [illegible] mq. 450 di superficie coperta con possibilità di ricavare più appartamenti terreno di mq. 650 [illegible] € 249.000,00.

RICERCHE URGENTI

PER [illegible] GS [illegible] zona S. Rita appartamento [illegible] camera tinello cucinino bagno. No piano rialzato. Spesa massima € 100.000,00.

[illegible] GIORNALISTA appartamento nella [illegible] di corso Massimo d'Azeglio di 4-5 vani e servizi in stabile elegante preferibilmente [illegible] custode. Spesa massima [illegible] 400.000,00.

IN [illegible] SAN SALVARIO mono o bilocale per studente facoltà di architettura. Spesa massima [illegible] 65.000,00.

PER CLIENTE SELEZIONATO appartamento nel raggio [illegible] 1 km dai portici del lingotto composto di 2 [illegible] tinello cucinino o gran[illegible] cucina. Spesa massima € 150.000,00.

IN ZONA CROCETTA per medico Mauriziano appartamento con superficie compresa tra i 100 e 120 mq. con doppi servizi o possibilità di ricavarli. Ideale [illegible] con box o posto [illegible]. Budget 330.000,00.

RICERCHE URGENTI

INSEGNANTE scuola materna ricerca in zona Madonna di Campagna / Borgo Vittoria camera, cucina / tinello cucinino, bagno, no piano rialzato, spesa max 80.000 rapida definizione.

PER NEO PENSIONATO in zona Lucento / Lanzo appartamento [illegible] 50/70 mq. possibilmente ristrutturato spesa massima € 90.000,00.

PER ARTIGIANO [illegible] in zona Borgo Vittoria o zone limitrofe, alloggio da ristrutturare anche senza [illegible] 1-2 [illegible] cucina, bagno, spesa [illegible] [illegible] 100.000,00 definizione immediata.

ZONA TORINO NORD per famiglia 3 persone, 2 camere, cucina / tinello cucinino, bagno in stabile recente, spesa massima [illegible] 120.000,00.

TITOLARE CARROZZERIA ricerca in Rebaudengo / Barriera [illegible] Milano, alloggio ampia metratura 3 camere, cucina, tinello / cucinino, bagno, possibilmente piano alto, spesa [illegible] [illegible] 150.000,00 [illegible] riservate.

RICERCHE URGENTI

PER RADIOLOGO/Ospedale Martini zona Viberti/C.so Montecucco / Corso Trapani mq. 80/100 in condominio medio- signorile piano alto eventualmente anche occupato pagamento in contanti.

[illegible] PARELLA/Corso Telesio / Via Servais salone due camere possibilmente box auto massima valutazione [illegible] mercato e rapida definizione.

ZONA [illegible] [illegible] 2 camere cucina / tinello cucinino anche piano alto senza ascensore in stabile decoroso spesa max € 100.000,00 pagamento in contanti libero [illegible] fine [illegible]

[illegible] OVEST comoda piazza Statuto per studente universitario mono/bilocale anche mansardato in stabile in buone condizioni spesa max [illegible] 80.000,00.

ZONA VIA [illegible] FRANCIA piazza Bernini 3 cu[illegible] cucina anche piano rialzato se luminoso meglio in stabile d'epoca spesa max € 230.000,00.

PER CHI ACQUISTA
Ampia varietà di offerte.
Possibilità di mutuo totale tramite istituti di credito convenzionati.

PER CHI VENDE
Sofisticata banca dati contenente richieste specifiche e dettagliate di aspiranti acquirenti.
Non è infrequente la definizione alla prima visita.

PER TUTTI
Assistenza e consulenza in tutte le fasi della compravendita fino all'atto notarile.

UNA HOLDING CONTROLLERÀ LE COMPAGNIE FRANCESE E OLANDESE, L'ITALIANA SI AGGREGHERÀ IN SEGUITO

Via a Air France-Klm, patti industriali con Alitalia

Atteso per oggi l'annuncio della fusione a due

Luigi Grassia

Nei cieli europei si celebrano finalmente le nozze tra la compagnia francese Air France e l'olandese Klm, ma il matrimonio non è ancora consumato (l'annuncio ufficiale è atteso per oggi, salvo intoppi dell'ultimo minuto) e già si tratta per trasformarlo in un ménage-à-trois aggregandovi Alitalia.

Ieri si sono riuniti i consigli di amministrazione a Parigi e ad Amsterdam e tutte e due, secondo fonti sindacali francesi, hanno detto il definitivo sì alla fusione societaria; è stato anche deciso che un rappresentante di Alitalia entri nel cda della nuova holding di controllo delle due compagnie. Il riferimento a fonti non ufficiali è d'obbligo perché in attesa dell'annuncio formale i due partner non confermano, anzi Klm in serata si spingeva a dire che «nulla è stato deciso»; ma nessuno ci credeva. Comunque, se qualcosa di vero c'è in queste ultime voci, le eventuali estreme resistenze vengono dagli olandesi.

A Roma, il consiglio di Alitalia ha preso a sua volta delle importanti risoluzioni, approvando una serie di accordi-quadro bilaterali con Air France e trilaterali con Air France e Klm. Il cda ha demandato a firmarli l'amministratore delegato Francesco Mengozzi. Il presidente Giuseppe Bonomi ha spiegato che queste intese mirano «a una sempre più forte integrazione industriale con i partner europei» e sono propedeutici «alla nascita del primo polo industriale europeo del trasporto aereo», con Alitalia naturalmente. Il board italiano ha anche dato il via libera all'ingresso di Klm in Sky Team; un passo importante, perché per Alitalia la compagnia olandese è una ex partner, con il quale il fidanzamento era finito in rottura burrascosa per un litigio sull'aeroporto di Malpensa.

Se i tempi e i modi dell'integrazione di Alitalia nel nuovo polo aereo europeo restano da definire, il punto fermo dovrebbe essere stamattina alle 7 a Parigi (prima dell'apertura della Borsa) l'annuncio dell'accordo tra Air France e Klm; se ci fosse un rinvio, a questo punto, sarebbe davvero una grossa sorpresa. La firma dell'accordo dovrebbe seguire entro quindici giorni e ad aprile, ottenuto il via libera di Bruxelles, il procedimento sarebbe completato.

Nel consiglio di amministrazione undici voti a Parigi quattro ad Amsterdam e (per ora) uno a Roma Il presidente Bonomi: «Nascerà il primo polo aereo d'Europa, nella piena uguaglianza fra tutti i contraenti»

Le fonti sindacali che hanno diffuso la notizia spiegavano ieri sera che Air France e Klm resteranno operativamente distinte, ma possedute da una comune holding di controllo. L'accordo prevede un aumento di capitale della società francese del 15% circa, riservato agli azionisti di Klm; tale operazione farà scendere la partecipazione dello Stato francese dall'attuale 54,4% al 47,3%. La holding controllerà inizialmente non più del 49% di Klm. L'accordo prevede che nel consiglio di amministrazione entrino 11 francesi, 4 olandesi e un rappresentante di Alitalia, grazie alla partecipazione azionaria incrociata del 2% fra la compagnia francese e quella italiana. Avere un piede nella holding non significa ancora, però, parteciparvi a pieno titolo.

Il presidente di Air France, Jean-Cyril Spinetta, ha detto nei giorni scorsi che «Alitalia sarà benvenuta» se vorrà partecipare a un secondo tempo al polo franco-olandese. Ieri, prima della riunione del cda di Alitalia, il presidente Giuseppe Bonomi aveva dato una lettura più problematica, dicendo che «a leggere le ultime dichiarazioni di Spinetta mi verrebbe quasi a sconvocare la riunione», tanto sono apparse fredde.

Il problema più delicato da affrontare in queste grandi aggregazioni è quello del controllo, specialmente se coinvolte imprese di nazionalità diverse, e più ancora se in gioco sono quelle che una volta venivano chiamate «compagnie di bandiera», fiori all'occhiello dei rispettivi Paesi nel mondo. Il caso di Alitalia non fa eccezione, «noi quello che bisogna preservare è l'identità nazionale» ha ribadito Bonomi. Nell'ambito dell'aggregazione societaria a tre «serve che questi vettori mantengano un'autonomia industriale, pur perseguendo politiche comuni».

All'integrazione «bisogna arrivare con pari dignità tra contraenti, senza posizioni di sudditanza industriale». In concreto, dice Bonomi, «noi poniamo come condizione che i nostri attuali e futuri partner agevolino la nostra politica di incremento del lungo raggio», quindi non si pensi di sostituire le tratte Alitalia con quelle di Air France e Klm, «ma di utilizzo pieno del sistema aeroportuale italiano», conservando nella futura a tre una costellazione di 4 hub (aeroporti di snodo) con Milano Malpensa e Roma Fiumicino accanto a Parigi Charles de Gaulle e Amsterdam Schipol.

Il presidente di Air France, Jean-Cyril Spinetta

PER «FORTUNE» È AL 7° POSTO FRA LE MANAGER NON-USA

Marina Berlusconi sfida Carly Fiorina

Marina Berlusconi, vicepresidente di Fininvest e figlia primogenita del presidente del Consiglio, è salita al settimo posto nella classifica della rivista americana «Fortune» sulle donne più potenti del mondo (esclusi gli Stati Uniti). L'anno scorso Marina Berlusconi si trovava al nono posto della stessa classifica; nel sito della rivista, si ricorda che nel 2002 Fininvest ha registrato un significativo incremento dei ricavi e dei profitti e che Marina è presidente della Mondadori. Per trovare un'altra italiana, bisogna scendere alla quarantaquattresima posizione dove si trova Donatella Versace, vicepresidente della casa di moda Gianni Versace. La speciale classifica delle donne non americane è guidata da Marjorie Scardino, «ceo» del gruppo Pearson. Passando invece a considerare la classifica assoluta, comprendente anche le statunitensi, si osserva che è l'amministratore delegato di Hewlett-Packard, Carly Fiorina, la donna più influente nel mondo degli affari. È il sesto anno consecutivo che la classifica di «Fortune» la colloca nella posizione numero uno. Da notare che la classifica si è molto mossa, perché durante gli ultimi cinque anni ben venti delle cinquanta donne «most powerful» hanno lasciato la loro posizione di comando. Quest'anno, Fiorina è seguita da Meg Whitman, che è al timone della casa d'aste e.Bay; Andrea Jung, amministratore delegato di Avon; Anne Mulcahy, che è numero uno di Xerox, e Marjorie Magner, «ceo» del gruppo Global Consumer di Citigroup.

NUOVA TRANCHE DI GRANDI OPERE APPROVATA DAL CIPE

Alta velocità, luce verde alla linea Milano-Genova

ROMA

Il Cipe ha dato ieri il «via libera» alla linea da alta velocità Milano-Genova e ad una serie di altre spese infrastrutturali. Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe) - spiega una nota del ministero dell'Economia - presieduto dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, oltre alla Relazione previsionale e programmatica 20[illegible] su proposta del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato alcuni progetti facenti parte del programma Grandi Opere: Linea AV/AC «Milano-Genova» [illegible] valico dei Giovi» per 319 milioni di euro; l'Hub portuale di Taranto, il cui costo totale pari a 156,1 milioni di euro è sostenuto per 37,5 milioni da capitali privati; l'Interporto di Catania per 21,7 milioni di euro e la tratta ferroviaria «Genova-Voltri-Brignole» per 523,6 milioni di euro». A studi di fattibilità e ricerche saranno destinati altri 231,6 milioni di euro.

RUGGIERO: BENE I CONTI DEL TERZO TRIMESTRE

Telecom punta sulle mozze fra il cordless e il cellulare

ROMA

Telecom Italia rivoluziona il mondo della telefonia fissa: è disponibile da ieri il nuovo telefono «cordless» che offre gli stessi servizi del cellulare. Da dicembre si potranno inviare e ricevere Mms dal telefono di casa e i primi [illegible] del [illegible] sarà disponibile anche il telefono per le videochiamate. Durante la presentazione l'ad di Telecom Riccardo Ruggiero ha annunciato che il trimestre del settore telefonia fissa «sta andando bene sia in termini assoluti che rispetto all'anno scorso» Il nuovo apparecchio si chiama Aladino. Dotato di funzioni e di un menù di navigazione tipici di un cellulare, trasforma il vecchio telefono fisso in un terminale con display a colori, menù a icone, una vasta scelta di suonerie, giochi e Sms a scrittura facilitata. Sarà possibile anche trasferire fino a 200 numeri direttamente dalla Sim card del cellulare.

ECO

IN TURCHIA
È stato firmato ieri in Turchia l'accordo per la concessione di un finanziamento di 305 milioni di dollari per il completamento del progetto autostradale Gumusova-Gerede, di cui il gruppo Astaldi è general contractor. Due banche che hanno organizzato il prestito: Mcc e WestLb.

[illegible]
Il cda della Banca Carige ha deliberato ieri l'emissione di azioni ordinarie e di risparmio e di obbligazioni convertibili subordinate, da offrire in opzione ai soci per un controvalore compreso fra 267 e 315 milioni di euro.

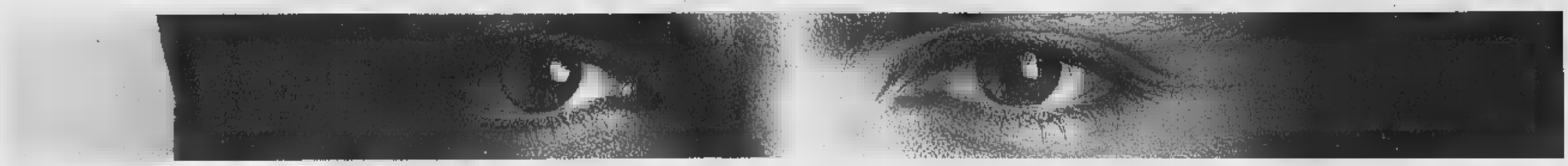
TO-MI, VIA AL BUY[illegible]
L'assemblea ordinaria dei soci dell'Autostrada Torino Milano ha deliberato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie fino a un massimo di 8,6 milioni di titoli, con un tetto di 100 milioni di euro, entro i prossimi 18 mesi. Nel corso dell'assemblea, poi, è stato nominato consigliere Giorgio Cavallitto, già cooptato a luglio.

AKROS-ESN NORTH AMERICA
Banca Akros (Gruppo Banca Popolare di Milano) ha acquisito il 25% di Esn North America, broker/dealer americano con sede a New York, per offrire anche alle «mid caps» europee l'accesso al mercato dei capitali più importante del mondo.

[illegible] »PC« [illegible] [illegible]ADORI
Arnoldo Mondadori Editore ha stipulato ieri un accordo con Ziff Davis Publishing Holdings per l'acquisto del marchio e della testata «PC Professionale» per 4,37 milioni di [illegible] «PC Professionale», leader nel settore dell'information technology con una diffusione media mensile di circa 120.000 copie, era peraltro già pubblicato in Italia dal Gruppo Mondadori sin dal 1991 in base a un contratto di licenza.

BOLLO AUTO, ULTIMO GIORNO
Oggi è l'ultimo giorno utile per mettersi in regola, senza incorrere nelle sanzioni previste per ritardato pagamento del bollo auto di agosto. Il pagamento può avvenire presso le agenzie di pratiche automobilistiche, le delegazioni Aci, le banche (Lazio, Toscana e Lombardia), i tabaccai e gli uffici postali. Le sanzioni per il ritardo sono pari al 3,75% entro 30 giorni dalla scadenza e al 6% se entro un anno.

I vostri investimenti meritano grande attenzione



REALE MUTUA

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Fondata nel 1828 - Sede Legale e Sociale Via Corte d'Appello, 11 - 10122 Torino (Italia) - Tel. 0114 311 111 - Telefax 0114 350 350 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'Art. 65 del R.D.L. 29/4/1923, n° 966. Reg. Imprese Torino n° 117/1828 - 151 - Vol. 2° - Codice Fiscale e Partita IVA 00875360018

ITALIANA assicurazioni

COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. Fondata nel 1889. Sede Legale e Direzione Generale: Via Traiano 18 - 20149 Milano (Italia) - Telefono 02.397.161 - Telex 335883 Telefax 023.271.270 - Capitale Sociale € 40.490.650 int. vers. - Codice Fiscale e Partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 0077443-015-1 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29/4/1923 n°966.

Polizze Vita "VALUTA REALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 31/03/03	%	Importi al 30/06/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 634.170.811,00	95,87	€ 622.481.665,00	95,66
• BTP	€ 208.946.465,00	31,59	€ 210.839.746,00	32,40
• CCT	€ 39.133.963,00	5,92	€ 39.035.334,00	6,00
• Altri titoli di stato emessi in euro	53.050.906,00	8,02	43.277.086,00	6,65
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 319.314.132,00	48,27	316.022.493,00	48,57
• non quotate in euro	€ 13.723.345,00	2,07	13.307.006,00	2,05
Titoli di capitale:	€ 6.966.677,00	1,05	€ 6.966.677,00	1,07
• Azioni quotate in euro	€ 6.966.677,00	1,05	€ 6.966.677,00	1,07
Altri attivi patrimoniali:	€ 20.370.425,00	3,08	€ 21.245.003,00	3,26
• Quote di OICR	€ 20.317.935,00	3,07	€ 21.198.343,00	3,26
• Strumenti derivati	€ 52.490,00	0,01	€ 46.658,00	0,01
Totale	**€ 661.507.913,00**	*100,00*	**€ 650.693.345,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 660.440.000,00		€ 649.220.000,00	

Polizze Vita "VALUTA REALE ESTERA"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività dollari USA	Importi in dollari USA al 30/04/03	Controvalore in euro al 30/04/03	%	Importi in dollari USA al 31/07/03	Controvalore in euro al 31/07/03	%
Titoli a reddito fisso:	16.675.975,00	14.981.560,00	*100,00*	17.701.173,00	15.639.842,00	*100,00*
• di stato	1.513.439,00	1.359.661,00	*9,08*	1.722.814,00	1.345.480,00	
• obbligazionari quotati	13.663.224,00	12.274.899,00	*81,93*	14.804.343,00	12.983.034,00	*83,01*
• obbligazionari non quotati	1.499.312,00	1.346.970,00	*8,99*	1.484.116,00	1.311.288,00	*8,38*
Totale	**16.675.975,00**	**14.981.560,00**	*100,00*	**17.701.173,00**	**15.639.842,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	*15.635.805,00*	*14.042.000,00*		*15.020.318,00*	*13.271.000,00*	

Polizze Vita "VALUTA REALE ESTERA"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività franchi svizzeri	Importi in franchi svizzeri al 30/04/03	Controvalore in euro al 30/04/03	%	Importi in franchi svizzeri al 31/07/03	Controvalore in euro al 31/07/03	%
Titoli a reddito fisso:	17.221.062,00	11.381.311,00		16.983.368,00	10.982.519,00	
• di stato	11.028.287,00	7.288.538,00	64,04	10.780.949,00	6.971.643,00	63,48
• obbligazionari quotati	6.192.775,00	4.092.773,00	35,96	6.202.419,00	4.010.876,00	36,52
Totale	**17.221.062,00**	**11.381.311,00**	*100,00*	**16.983.368,00**	**10.982.519,00**	
Riserve tecniche stimate	*16.270.364,00*	*10.753.000,00*		*15.566.062,00*	*10.066.000,00*	

Polizze Vita "VALUTA REALE ESTERA"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 30/04/03	%	Importi al 31/07/03	%
Titoli a reddito fisso:	2.195.956,00	*100,00*	2.224.306,00	
• obbligazionari quotate in euro	€ 2.195.956,00	*100,00*	2.224.306,00	*100,00*
Totale	**2.195.956,00**		**2.224.306,00**	
Riserve tecniche stimate	*1.238.000,00*		*1.609.000,00*	

Fondo speciale "UNIVITA - EX UNIVERSO VITA"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 31/03/03	%	Importi al 30/06/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 128.514.555,00	96,84	€ 125.370.009,00	96,19
• BTP	€ 35.553.463,00	26,79	€ 36.210.381,00	27,78
• CCT	€ 41.463.473,00	31,24	€ 41.865.521,00	32,12
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 15.660.143,00	11,80	€ 13.937.543,00	
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 34.546.334,00	26,03	€ 32.059.670,00	24,60
• non quotate in euro	€ 1.291.142,00	0,97	€ 1.296.394,00	0,99
Titoli di capitale:	4.191.845,00	3,16	€ 4.965.116,00	3,81
• Azioni quotate in euro	€ 4.075.502,00	3,07	€ 4.965.116,00	3,81
• Azioni quotate in valuta	€ 116.343,00	0,09		
Totale	**€ 132.706.400,00**	*100,00*	**€ 130.335.125,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 130.563.656,00		€ 128.003.720,00	

Polizze Vita FONDO "SERIE SPECIALE"
Prospetto di composizione della gestione "SERIE SPECIALE - ITALIANA"

Categorie di attività	Importi al 31/03/03	%	Importi al 30/06/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 165.058.384,00	99,39	€ 167.119.554,00	99,56
• BTP	€ 34.667.426,00	20,87	€ 35.344.654,00	21,06
• CCT	€ 46.503.116,00	28,00	€ 46.578.973,00	27,75
• Altri titoli di stato emessi in euro	7.795.891,00	4,69	€ 14.730.047,00	8,78
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 67.347.964,00	40,55	62.032.262,00	36,96
• non quotate in euro	€ 8.743.987,00	5,26	8.433.618,00	5,02
Titoli di capitale:	€ 1.019.999,00	0,61	€ 734.630,00	0,44
• Azioni quotate in euro	€ 1.019.999,00	0,61	€ 734.630,00	0,44
Totale	**€ 166.078.383,00**	*100,00*	**€ 167.854.184,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 164.961.072,00		165.897.795	

Polizze Vita FONDO "SERIE SPECIALE"
Prospetto di composizione della gestione "SERIE SPECIALE"

Ex Italprevide

Categorie di attività	Importi al 31/03/03	%	Importi al 30/06/03	%
Titoli a reddito fisso:	163.201.111,00		€ 164.286.482,00	
• BTP	€ 54.822.669,00	33,59	€ 55.316.365,00	33,55
• CCT	67.036.919,00	41,08	67.873.341,00	41,16
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 33.181.984,00	20,33	33.547.478,00	20,35
• non quotate in euro	8.159.539,00	5,00	8.149.298,00	4,94
Totale	**€ 163.201.111,00**	*100,00*	**€ 164.286.482,00**	
Riserve tecniche stimate	€ 158.349.316,00		€ 153.803.100,00	

Polizze Collettive "PREVI REALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 30/04/03	%	Importi al 31/07/03	%
Titoli a reddito fisso:	114.547.267,00	96,01	115.627.093,00	96,14
• BTP	€ 43.233.520,00	36,22	€ 39.009.944,00	32,44
• CCT	€ 16.158.956,00	13,54	€ 16.195.904,00	13,47
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 11.912.737,00	9,98	€	13,12
Obbligazioni:				
• quotate in euro	42.247.999,00	35,40	43.587.097,00	36,24
• non quotate in euro	€ 1.034.055,00	0,87	€	0,88
Titoli di capitale:	1.822.206,00	1,53	€ 1.673.660,00	1,39
• Azioni quotate in euro	€ 1.822.206,00	1,53	1.673.660,00	1,39
Altri attivi patrimoniali:	€ 2.943.518,00	2,47	2.962.673,00	2,46
• Quote di OICR	2.940.766,00	2,46	€ 2.960.161,00	2,46
• Strumenti derivati	2.752,00		2.512,00	
Totale	**€ 119.352.991,00**	*100,00*	**€ 120.263.426,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 119.019.000,00		€ 120.152.000,00	

Polizze Collettive "GESTIREALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 30/04/03	%	Importi al 31/07/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 172.622.252,00	95,72	€ 177.812.106,00	95,95
• BTP	€ 70.688.251,00	39,20	€ 69.014.299,00	37,24
• CCT	€ 30.277.395,00	16,79	€ 30.261.302,00	16,33
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 11.845.178,00	6,57	€ 15.241.354,00	8,22
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 61.260.381,00	33,97	61.712.561,00	33,30
• non quotate in euro	1.551.083,00	0,86	€ 1.582.590,00	
Titoli di capitale:	2.475.329,00	1,37	€ 2.256.138,00	1,22
• Azioni quotate in euro	2.475.329,00	1,37	€ 2.256.138,00	1,22
Altri attivi patrimoniali:	€ 5.251.433,00	2,91	€ 5.251.112,00	2,83
• Quote di OICR	5.247.763,00	2,91	€ 5.247.763,00	2,83
• Strumenti derivati	3.670,00		3.349,00	
Totale	**€ 180.349.050,00**	*100,00*	**€ 183.319.356,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 179.937.000,00		€ 183.532.000,00	

Contratti di Capitalizzazione "LINEA CAPITALE"
Prospetto di composizione della gestione "LINEA CAPITALE"

Categorie di attività	Importi al 31/03/03	%	Importi al 30/06/03	%
Titoli a reddito fisso:	59.015.663,00	99,83	€ 60.268.256,00	99,89
• BTP	23.669.061,00	40,04	€ 23.950.124,00	39,69
• CCT	€ 8.554.538,00	14,47	8.667.396,00	14,37
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 26.678.227,00	45,13	27.534.245,00	45,63
• non quotate in euro	€ 113.837,00	0,19	116.091,00	0,19
Titoli di capitale:	€ 102.785,00	0,17	€ 68.474,00	0,11
• Azioni quotate italiane	102.785,00	0,17	€ 68.474,00	0,11
Totale	**€ 59.118.448,00**	*100,00*	**€ 60.336.730,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 57.427.928,00		€ 58.493.847,00	

Contratti di Capitalizzazione "OBIETTIVO CAPITALE"
Prospetto di composizione della gestione "OBIETTIVO CAPITALE"

Categorie di attività	Importi al 31/03/03	%	Importi al 30/06/03	%
Titoli a reddito fisso:	4.296.311,00	86,45	€ 4.352.164,00	
• BTP	3.763.590,00	75,73	€ 3.812.451,00	
Obbligazioni:				
• quotate in euro	532.721,00		€ 539.713,00	11,25
Titoli di capitale:	€ 673.319,00	13,55	444.475,00	9,27
• Azioni quotate in euro	€ 673.319,00	13,55	€ 444.475,00	9,27
Totale	**€ 4.969.630,00**	*100,00*	**€ 4.796.639,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 4.810.005,00		€ 4.629.613,00	

Contratti di Capitalizzazione "CAPITALE REALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 31/03/03	%	Importi al 30/06/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 122.453.290,00	99,59	€ 121.980.193,00	
• BTP	€ 49.148.746,00	39,97	€ 49.113.036,00	40,10
• CCT	€ 2.550.289,00	2,06	€ 5.089.407,00	4,16
• Altri titoli di stato emessi in euro	18.333.754,00	14,91	€ 15.414.384,00	12,59
Obbligazioni:				
• quotate in euro	41.817.759,00	34,01	€ 41.918.565,00	34,23
• non quotate in euro	€ 10.622.742,00	8,64	€ 10.424.801,00	8,51
Altri attivi patrimoniali:	€ 509.561,00	0,41	€ 508.912,00	0,42
• Quote di OICR	€ 509.561,00	0,41	508.912,00	0,42
Totale	**€ 122.962.851,00**	*100,00*	**€ 122.489.105,00**	*100,00*
Riserve tecniche	€ 122.714.000,00		€ 121.585.000,00	

Polizze Vita "ALTO VALORE"
Prospetto di composizione della gestione "Vita 90"

Categorie di attività	Importi al 30/04/03	%	Importi al 31/07/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 27.565.084,00	*100,00*	€ 28.592.488,00	*100,00*
• BTP	€ 7.357.421,00	26,69	€ 8.254.122,00	28,87
• CCT	€ 10.066.655,00	36,53	€ 10.102.697,00	35,33
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 1.292.547,00	4,69	1.263.763,00	4,42
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 7.576.657,00	27,49	€ 7.689.109,00	26,89
• non quotate in euro	€ 1.271.804,00	4,61	€ 1.282.797,00	4,49
Totale	**€ 27**		**€ 28.592.488,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 27.931.274,00		€ 28.446.264,00	

Polizze Vita "ALTA RIVALUTAZIONE"
Prospetto di composizione della gestione "SERIE SPECIALE 90"

Categorie di attività	Importi al 30/04/03	%	Importi al 31/07/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 4.090.191,00	*100,00*	€ 4.121.236,00	*100,00*
• BTP	1.428.604,00	34,93	€ 1.440.796,00	34,96
• CCT	€ 1.778.584,00	43,48	€ 1.795.758,00	43,57
Obbligazioni:				
• quotate in euro	€ 803.652,00	19,65	€ 805.121,00	19,54
• non quotate in euro	€ 79.351,00	1,94	€ 79.561,00	1,93
Totale	**€ 4.090.191,00**	*100,00*	**€ 4.131.236,00**	
Riserve tecniche stimate	3.865.488,00		€ 3.891.546,00	

Polizze Vita "100% REALE"
Prospetto di composizione della gestione separata

Categorie di attività	Importi al 30/04/03	%	Importi al 31/07/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 494.086.094,00	95,67	€ 492.445.059,00	95,71
• BTP	231.615.534,00	44,85	€ 230.839.681,00	44,87
• CCT	€ 44.943.677,00	8,70	44.946.578,00	8,74
• Altri titoli di stato emessi in euro	€ 16.303.792,00	3,16	€ 20.525.865,00	3,99
Obbligazioni:				
• quotate in euro	195.827.239,00	37,92	€ 190.635.093,00	37,06
• non quotate in euro	5.390.852,00	1,04	€ 5.497.842,00	1,07
Titoli di capitale:	4.985.744,00		€ 4.616.486,00	
• Azioni quotate in euro	€ 4.985.744,00	0,97	4.616.486,00	0,90
Altri attivi patrimoniali:	€ 17.370.288,00	3,36	17.369.567,00	3,38
• Quote di OICR	17.362.031,00	3,36	17.362.031,00	3,37
• Strumenti derivati	€ 8.257,00		7.536,00	
Totale	**€ 516.442.126,00**	*100,00*	**€ 514.431.312,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	516.079.000,00		513.868.000,00	

LA PIEMONTESE SICURAZ

LA PIEMONTESE VITA SPA

LA PIEMONTESE VITA S.p.A. ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI NEL RAMO VITA Sede e Direzione Generale: Via Corte d'Appello, 11 - 10122 Torino (Italia) Telefono 0115.541.211 - Capitale Sociale € 10.200.000 int. vers. - Numero Registro Imprese 1367/70 Tribunale di Torino - Codice Fiscale e Partita IVA 01911520011 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto Ministeriale n. 7454 del 9/11/1971 (G.U. n.295 del 23/11/1971)

Polizze Vita rivalutabili "FONDO DIFESA RISPARMIO"
Prospetto di composizione della gestione speciale

Categorie di attività	Importi al 31/03/03	%	Importi al 30/06/03	%
Titoli a reddito fisso:	€ 77.705.318,00	85,88	€ 76.600.761,00	85,30
• BTP	€ 28.731.258,00	31,75	€ 30.368.206,00	33,82
• CCT	€ 9.094.455,00	10,05	€ 8.621.484,00	9,60
• Altri titoli di stato				
	7.425.002,00	8,21	€ 9.437.576,00	10,51
Obbligazioni:				
• quotate in euro	32.454.603,00	35,87	€ 28.173.495,00	31,37
Titoli di capitale:	€ 1.175.948,00	1,30	712.806,00	0,79
• Azioni quotate in euro	1.175.948,00	1,30	€ 712.806,00	0,79
Altri attivi patrimoniali:	€ 11.600.463,00	12,82	€ 12.490.207,00	13,91
• Quote di OICR	€ 11.600.463,00	12,82	€ 10.790.207,00	12,02
• Strumenti derivati				
• Liquidità			€ 1.700.000,00	1,89
Totale	**€ 90.481.729,00**	*100,00*	**€ 89.803.774,00**	*100,00*
Riserve tecniche stimate	€ 90.125.078,00		€	

Composizione delle gestioni dei fondi "Vita" e "Capitalizzazione" degli Assicurati del GRUPPO REALE MUTUA

Ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/03/1987 e successive modifiche.

IL PUNTO SUI MER...

Enel, nessun effetto blackout

PIAZZA Affari, partita in terreno positivo ma senza grosso slancio, ha terminato la seduta piatta sulla scia di Wall Street. Il Mibtel ha chiuso con un calo frazionale dello 0,08% a 16.721 punti e il Mib30 dello 0,11% a 26.128 punti. «Arriva Leach», strilla il Financial Times Deutschland e il titolo Fiat fa un balzo del 2% in avvio di seduta. In chiusura il Lingotto si ferma praticamente invariato (+0,07%) sulla soglia dei 7 euro. In leggero rialzo Ifi privilegio (+0,47%) e Ifil ordinarie (+0,16%). Dopo il black out ha guadagnato lo 0,31%. Edison ha invertito tendenza lasciando sul terreno lo 0,29%. Tra le municipalizzate Aem ha guadagnato lo 0,15%e, partita più in sordina, Acea ha messo a segno un +0,96%. Interesse per Asm Brescia (+1,80%) e Aem Torino +2,15% . Dopo un avvio positivo, sono scivolati in ribasso i telefonici. Telecom ha perso l'1,19%, Tim lo 0,20%. Nella scuderia Tronchetti Provera chi ha sofferto di più è stata Telecom Italia Media (-3,05%). L'Espresso ha chiuso in calo del 2,37%, Rcs del 3,25% , Mediaset dell'1%. In controtendenza Class-editori (+0,80%). Male anche i tecnologici, con Stm che, dopo un avvio in rialzo sulla scia di Nokia, ha lasciato lo 0,19%. Acquisti invece su Saat (+1,4%). Sul Nuovo Mercato (Numtel -1,25% a 1.423 punti) Tiscali ha archiviato una perdita del 2,61%, Gandalf dell'8,04%. Controcorrente eBiscom, che è salita dell'1,25%. - Deboli i bancari e gli assicurativi: Intesa ha perso l'1,15%, Capitalia lo 0,38% , Bnl lo 0,36%, Unicredit lo 0,12.

Dati BCI

	Quot. BCI	±	Euro	Var.%
Dollaro Usa	1,1413	1	0,8762	0,05
Yen giapponese	127,3600	100	0,7852	0,11
Sterlina inglese	0,6921	1	1,4429	-0,21
Franco Svizzero	1,5405	1	0,6489	0,05
Corona ceca	31,735	100	3,151	-0,11
Corona danese	7,426	10	1,347	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	80,380	100	1,152	0,03
Corona norvegese	8,005	10	1,236	-0,06
Corona slovacca	41,135	100	2,431	0,04
Corona svedese	9,004	10	1,123	0,04
Dollaro australiano	1,702	1	0,587	-0,02
Dollaro canadese	1,554	1	0,644	0,11
Dollaro Hong Kong	8,847	1	0,113	
Dollaro neozelandese	1,843	1	0,515	0,34
Dollaro Singapore	1,979	1	0,506	0,06
Fiorino ungherese	253,710	100	0,394	0,34
Lat lettone	0,641	1	1,561	0,07
Lira maltese	0,4293	1	2,329	0,26
Lev bulgaro	1,948	1	0,513	-0,05
		1	0,718	0,00
Lira turca	1,627	1	2,344	
Lira sterlina	1591000	1000000	0,629	-1,01
Litas lituano	3,452	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	8,177	1	0,122	0,14
Tallero sloveno	235,468	100	0,425	-0,04	
	1713,128	1000	0,583	0,04
Zloty polacco	4,551	10	2,197	-0,24

Quot. UIC

	Quot. UIC	±	Euro	Var.%
Indice manifatturiero	1021,510	1000	0,549	0,05
Oncia argento	67,323	100	1,165	-1,41
Oncia oro/dollaro	0,009	1	1,236	0,05
Bilancia (attivo) Stati	4,193	10	2,386	0,05
Dollaro borsistico	1,141	1	0,876	0,05
Dollaro giornaliero	67,874	100		0,04
Quadri Sublimati	44,682	100	2,236	0,05
Lat alimentare	155,557	1000	7,377	0,01
Lira argentina	0,962	10	1,036	0,05
Peso argentino	1,214	1	0,802	0,01
Peso colombiano	3958,000	10000	2,977	0,42
	26,250	100	3,844	0,05
Peso filippino	52,004	100	1,551	
Peso messicano	12,543	10	0,795	-0,04
Real brasiliano	3,251	10	2,965	-0,59
	3410,000	10000	4,140	0,01
Rublo russo	34,954	100	2,861	0,34
Rupia pakistana	66,873	100	1,513	0,03
	80,254	100	1,149	
Shekel israeliano	5,077	10	1,979	0,04

ORO CHIUSURE

Prezzo ufficiale $ per oncia (fonte Reuter) gg. 11-1035

Mercato	29-09-2003	26-09-2003	Euro
Londra	381,95	382,70	334,6623
Zurigo	382,30	382,35	335,0496
	16,0737		
Argento (Euro/Kg.)	151,6188	152,8455	

Valori di Milano

	29-09-2003	%
MIB	18264	+0,14
MIBTEL	18721	-0,06
Mib 30	25128	-0,11
MIDEX	24029	-0,17
STAR (Distretto)	7339	-0,04
D.J.Eurostoxx 50	2437	-0,43

Scadenze

Scadenze	Apert.	Chius.	Max	Min
Dic 03	25200	25190	25145	25415
Mar 04	25305	25303	25345	25530
Giu 04		24170		

DISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	26,7900	0,00
Banca Mb	9,1000	-2,67
	32,6800	-0,12
Banca Pop. di Sondrio	13,0000	+0,08
Bergamasca	4,0000	0,00
Bergamasca rnc	2,2800	-0,87
Cbt	2,8300	+0,18
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1820	-0,49
Elios Holding Milano	0,6500	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,3450	+0,37
Mgp	0,6800	0,00
Sias	0,9400	0,00

Amsterdam (Aex) 312.52 (-0.46); Bruxelles (Bel 20) 2070.85 (-0.33); Francoforte (Dax Xetra) 3323.38 (-0.04); Hong Kong (Hang Seng) 11141.28 (-1.32); Londra (Ftse 100) 4142.70 (-0.38); Madrid (Ibex 35) 6772.00 (-0.55); Parigi (Cac 40) 3188.71 (-0.87); Sydney (All-Ord) 3170.30 (-0.17); Tokio (Nikkei) 10229.57 (-0.86); Zurigo (Smi) 5102.30 (-0.57); New York (Dow Jones) 9380.24 (+0.72); Nasdaq 1824.59 (+1.18).

TASSI DI MERCATO

Bce Area Euro	2,000%	Cappuccino Overnight	0,150%
Boe Gbp	3,750%	Bce Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Bce Svizzera	0,500%
Tgs Gnma Ipot.	3,500%	Libor Usa 1m	1,119%
Tas Cappuccino	0,100%	Libor Usa 12m	1,290%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici		GER 10 anni	4,040%
USA 10 anni	4,029%	FRA 10 anni	4,090%
USA 30 anni	4,960%	ESP 10 anni	4,060%
CAN 10 anni	4,610%	HOL 10 anni	4,070%
UK 10 anni	4,579%	SVE 10 anni	4,090%
UK 30 anni	4,680%	GIA 10 anni	1,950%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2001

Tasso ufficiale riferimento	3,375%

Mercaurea 0.619.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 week	2,1030	2,1322
1 mese	2,1140	2,1435
2 mesi	2,1230	2,1520
3 mesi	2,1330	2,1626
4 mesi	2,1330	2,1626
5 mesi	2,1340	2,1636
6 mesi	2,1320	2,1616
7 mesi	2,1320	2,1616
8 mesi	2,1320	2,1616
9 mesi	2,1390	2,1836
10 mesi	2,1450	2,1747
11 mesi	2,1550	2,1849
12 mesi	2,1650	2,1950

Sterlina (v-c)	73,340 - 82,890
Sterlina (pz)	73,850 - 87,020
Sterlina (post.74)	73,340 - 86,510
Marengo Italiano	59,390 - 65,850
Marengo Svizzero	58,360 - 64,380
Marengo Francese	58,410 - 63,520
Marengo Belga	58,410 - 63,520
Marengo Austriaco	58,410 - 63,520
20 Marchi	71,290 - 85,230
10 Dollari liberty	190,250 - 253,860
10 Dollari Indiano	253,860 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudo	371,850 - 428,860
4 Ducati Austria	157,320 - 185,920
100 Corone Austria	309,870 - 346,830
100 Pesos Cile	190,510 - 211,750
Krugerrand	311,420 - 343,440
	366,840 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattato. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call = il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume del pezzo negoziato; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 24 ORE

Titolo	Prezzo
Bca C. 99/09 Tv	100,20
Bni 97/04 Ind	98,96
Bni 98/08 Tv StkOpy Fix	100,80
Bni 99/29 Fixed	82,80
Bnl/Abi Indicizz F	100,04
Bnl/04 Dep Cert 3	98,88
Bnl/05 Dep Cert 5	96,89
Bnl/09 Fix Ext	100,08
Bnl/09 Fix OBDX	93,35
Bnl/07 Indi Puro	97,68
Bnl/08 Flash	99,84
Comitato 05 Fv	100,04
Comitato 14 Mf	101,20
Comit 98/08 Sub Tv	96,25
Comit Cr 05 Fv	99,20
Cr Ita 04 97/04 Stk Tv	99,91
Credieuro07 DepCert	94,09
Credieuro 98/18 Tf C	99,83
Fnd Step up 11	96,48
Fineco 13 Fv $	100,75
IMI/B 98/18 Jp	93,40
Intesa 13 07 Mac	98,30
Intesa/L 06 IND	101,00
Intesa/L06 IND ex	101,20
Mediocredito 98/08 Ex	99,90
Mps 01/11 Fv Cap	100,20
Mps/Ind95 D Ex07	100,03
Mps/Ind96 Dual CB	100,00
Mps/Ind97 D Ago02	100,00
Mps/Ind97 V Puro	97,91
Mps/Ind98 Cash Pre Ind	100,00
Mps/Ind98 Premio Bf Ch	100,05
Mps/Ind 98/08 Ex	102,59
Mps/Ind 98/13 Ex	100,57
Mps/Ind 98/18 Ex	134,51
Mps/Ind 98/18 Ex	132,55
Mps/Ind 98/18 Ex	100,00
Mps/Ind 98/18 Reverse Flo	104,50
Mps/Ind LT3 TF Fv 12 Mac	100,04
Mps/Ind 98/08 Ex	103,40
Opera 04/08 T Ind	100,02
P Gadget 07 2	94,00
Pop Bg CV 12 Ex	103,00
R Calendario 05	111,45
Spendo 05 Cash	99,59
Spendo 07/22 TFR Ex	98,90
Unicr Cpt 06 EU	105,75

Titolo	Denar.	Prezzo
B.Pop.Intesa 03 3.00%	132,450	133,050
B.Pop.Lodi CV 10	163,700	165,037
Cr. Artigiano 00 Fv	110,500	110,800
		100,795
cv	95,000	95,430
cv Bf Under 04	98,005	98,374
cv BP Intesa ott 08	132,000	132,366
	104,152	105,004
cv		148,107
	98,234	98,351
cv P Valle 05	114,150	114,500
cv Vitt Ass	117,500	117,500
Telecom IT CV 10	117,000	117,527

Titolo	Contr.	Prezzo	Resa %
15/12/03	16	99,317	1,810
	44	99,754	1,690
15/12/03	77	99,578	1,720
15/01/04	100	99,406	1,790
	140	99,231	1,750
15/03/04			1,720
15/04/04	199	98,906	1,760
14/05/04	235	98,706	1,750
	260	98,595	1,700
15/07/04	280	98,430	1,720
14/08/04	322	98,220	1,700
	353	98,054	1,700

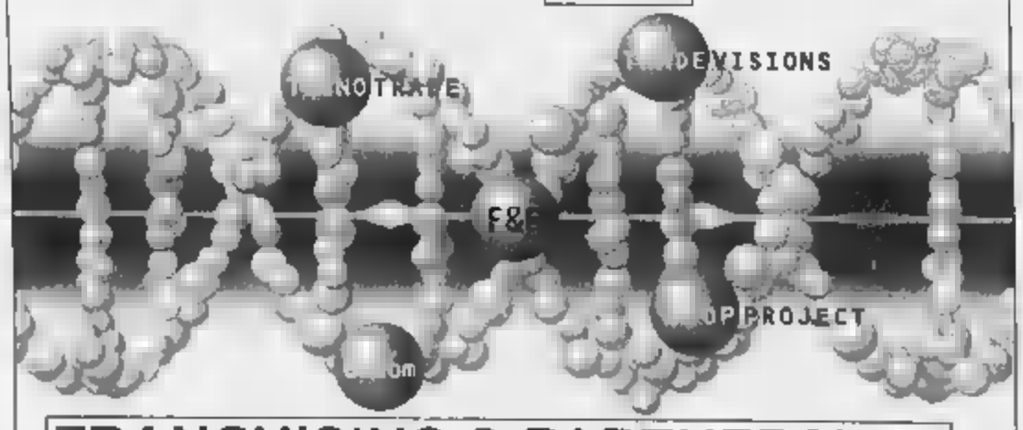
AZIONI ITALIA E ESTERO

Azione	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ultimo prezzo Euro	Denaro	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità scambiate	Contratti
A A.S. Roma	1,000	+11,86	1,024	nr	0,885	1,960	9091791	3100
Acea	4,250	+0,95	4,260	4,100	3,235	6,577	5550051	2332
Acegas	4,719			4,150	3,973	5,049	6750	32
Acegas Pfd Antico Mercato	0,267	+1,91	0,266	0,421	0,240	0,280	200577	53
	20,000	-0,94	20,010	0,110	17,300	22,750	19829	21
Acquedotto De Ferrari		0,00		0,116		7,139	0	0
Acquedotto De Ferrari rnc	3,650	-2,41	3,650	4,121		3,807	6804	22
Acquedotto Nicolay	2,400	0,00	2,400	0,000	2,200	2,710	0	0
Acsm	1,755	-1,05	1,733	0,000	1,207	1,700		67
Actelios	2,160	+5,50		nr	5,045	3,106		1227
Adf-Aeroporto di Firenze	11,742		11,656	0,000	0,000	11,200		48
Aem	1,337	+0,15	1,340	0,042	1,105	1,410	627211	840
AEM To rnc01	0,260	+3,36	0,263	nr	0,199	0,264	519877	137
Aem Torino	1,434	+2,15	1,441	0,000	0,852	1,241	5160063	644
Ahrelos	0,530	-0,75	0,531	0,000	0,379	0,533	5013504	266
Aicrifis		+0,73	0,292	0,000	0,202	0,293	66217319	
	0,005	-1,36	0,004	0,000	0,002	0,009		
Amplifon	21,200	-3,05	21,400	0,150	13,706	21,890		888
Ansaldo	0,550	-1,96	0,554	0,000	0,456	0,700	701735	6
	1,700	+1,80	1,687	0,000	1,602		147726	241
	10,705	+1,90	10,705		7,057	10,770		3660
	11,250	+0,67	11,193	0,000	0,000	11,882	1174801	1215
Autostrade	12,117	+0,82	12,137	nr	9,368	12,847	1631866	19296
B Banca Intesa	0,728	-1,09	0,727	0,000	0,561	0,830	5,0824	20
Banca Lombarda	0,158	-0,63	0,158	nr	0,096	0,162	1173000	19
Banca Mediolanum	8,160	-1,43	8,161	0,000	6,166	22,140	62302	1101
Banca Antoniana pop	14,775	-1,36	14,841	0,000	12,277	16,818	4000066	7255
Bca Carige	2,700	-1,82	2,700	0,072	2,040	3,744	6732207	1624
Bca Carige r	2,200	0,00	2,201	0,002	2,179		9525	5
Bca Fideuram	5,140	-0,04	5,174	0,000	3,300	5,335	3563705	1833
Bca Intermobiliare	5,100	+0,01	5,096	0,120	3,905	5,217	35905	183
Bca Intesa	2,665	-1,15	2,680	0,015	1,825	2,992	14743647	20913
Bca Intesa risp	2,000	-0,99	2,021	0,020	1,325	2,212	2460970	5004
Bca Lombarda	10,200	+1,98	10,116	0,236	6,814	10,300	90566	488
Bca Lombarda rnc 04	0,824	-3,61	0,824	nr	0,819	0,870	282724	5
Bca Naz. del Lavoro	1,074	-0,96	1,087	0,000	1,050	1,267	1311744	2242
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,080	-0,47	1,085	0,042	1,029	1,135	30738	48
Bca Pop. Vicenza-Ban		+0,10	12,534	0,000	9,333		1040807	1134
Bca Pop.Commerc	13,000	+0,12	13,000	0,150	10,100	13,000	64537	1220
Bca Pop.Lodi	0,906	-0,10	0,900	0,100	7,009	0,962	479600	4250
Bca Pop Milano	4,826	+0,54	4,850	0,120	3,287	4,321	1320919	5300
Bca Pop.Spoleto	6,500	-2,00	6,546	0,250	5,006	7,350	1163	4
Bca Profilo	0,169	-0,70	0,300	0,000	7,051	10,500	255	2
Bca Sella e Varesse	6,200	+0,16	6,202	0,000	0,001	7,001	5070	32
Bca Uroin-Intesa	3,000	-1,00	3,024	0,000	2,322	3,343	22343	95
	2,420	+1,63	2,407	0,000	2,006	2,800	12524	88
	7,000	-1,99			5,105	6,147	700	5
	11,250		11,250	0,500	6,755	12,200	7000	80
	0,720	+0,69	0,714	0,000	0,545	0,777	1259896	
Benetton Group	9,007	-0,98	9,060	0,350	5,924	10,000	240309	2494
Beni Stabili	0,450	-0,75	0,452	0,000	0,327	0,452	4210040	1900
Bim wi04	0,100	+0,51	0,000	nr	0,000	0,145	27500	3
		-2,82	3,021	0,150	2,004	4,116	7120	88
	11,510			0,250	11,200		1	0
	12,710	-0,31	12,742	0,100	10,753	13,500	5031	60
Bnl BCNL wt05	0,957	+5,15	0,927	nr		1,142	9226	6
	12,700	-1,05	12,700	nr	12,614		1219544	95524
			0,019	nr	0,000	0,021	481357	152
	0,019		0,000	nr	0,000	0,020	270253	5
	0,206	+1,67	0,200	0,000		0,249	448112	98
Brembo rnc	0,027		0,028	nr			460000	13
Bulgari	7,020	+1,01	7,007	0,014	3,563	7,296	2490000	148026
Buzzi Unicem	8,600	+2,04	8,722	0,250	4,752	9,000	1372215	2901
Buzzi Unicem rnc	6,130	+2,63	6,071	0,274	4,500		4251	26
C Caltagirone	9,350	-0,13	9,330	0,000	6,055	9,577	2009	11
Caltagirone Editore	8,242	+2,58	8,091	0,200	4,504	8,671	2424424	2254
	3,500	0,00			4,000		1	0
Cam-Fin	1,705	0,00	1,721	0,052	1,045	2,436	10603	18
Campari	34,400	+0,70	34,400	0,000	27,500	36,120	20823	710
Capitalia	2,109	-0,38	2,135	0,000	0,000	2,245	25795343	44394
Carraro	1,791	+1,96	1,766	0,154	1,226	1,800	234125	489
	1,250	+1,29	1,253	0,052	1,060	1,251	1112084	1193
	25,000	+0,56	25,020	1,000	20,105	25,240	17011	443
Cementir	0,340	+0,53		0,005	0,005	0,370	99200	20
Cir	1,231		1,233		0,771	1,305	1496481	1040
	0,174	0,00	0,174		0,164	0,200	0	0
Class Editori	1,030	+0,00	1,026	0,002	1,000	1,304	174072	286
Cofide	0,505	+0,02	0,506	0,000	0,320	0,519	1133457	529
Cred. Artigiano	3,001	-0,43	3,100	0,117	1,972	3,036	31903	98
Cred. Bergamasco	14,304	-0,84	14,317	0,700	13,000	16,350	1304	25
	5,020	+0,32	5,000	0,200	4,245	5,540	251056	1432
		+0,07	0,006		2,760		23700	200
Cucirini	0,000	+0,15	0,057	0,055	0,562	0,720	3400	2
Cucirini Cotonif Conty		0,00	0,000		0,753	0,915	0	0
D Danieli	2,206	+1,47	2,226	0,004	1,600	2,477	25005	32
	1,605	+0,31	1,597	0,052	1,213	1,697	90625	22
De Longhi	3,503	+0,85	3,504	0,000	2,305	4,124	80000	213
E Edison	1,262	-0,39	1,260	nr	0,765	1,402	3686504	4536
Ediservice	1,200	+1,53	1,250	nr	0,337	1,254	10000	13
	0,510	-1,23	0,533	nr	0,219	0,570	795271	434
Enel	5,448	+0,31	5,434	0,368	5,009	6,834	17000247	102258
Enervit	4,151	+5,67	4,140	0,001	3,052	4,143	671332	751
Eni	13,230	-0,42	13,287	0,230	12,005	15,511	12561487	14080
Ergo Previdenza	3,206	-0,27	3,209	0,000	2,303	3,302		88
Ericsson	10,054	+2,31	10,207		14,403	21,160	5105	100
F Fiat	6,895	+0,09	6,900	0,310	5,102	8,795	12537900	10017
Fidis pris	4,540	-0,55	4,289	0,310	2,900	5,395	112952	475
Fiat rnc	4,271	-0,23	4,316	0,455	2,560	4,545	69048	208

Azione	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ultimo prezzo Euro	Denaro	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità scambiate	Contratti
Fiat wi03	0,279	+1,66	0,278	nr	0,195	0,354	62300	17
Filatura di Pollone	0,500	+1,01	0,496	0,450	0,461	1,023	11215	
Fin. Priv.	0,264	+3,94	0,260	0,017	0,100	0,672	2390953	643
	0,009	+5,56	0,009	nr	0,009	0,064	500000	26
Finarte-Semenzato	1,213	-1,60	1,202	0,000	1,129	2,050	21255	38
FinecoGroup	0,575	-1,98	0,569		0,323	0,637	19015722	3933
	0,500	-0,19	0,500	0,000	0,432		24825960	12619
Fondiaria-Sai	14,016	-1,89	14,230	0,200	8,882	15,510	141867	2891
	7,500	-0,66	7,457	0,012	4,662	8,345	24238	592
Fila wi03	2,000	-0,87	2,000	nr	0,557	2,000	40750	132
G Gabetti Holding	2,010	-0,45	1,990		1,500	2,002	15000	32
Gambelli Costruz.	0,250	+2,53	0,250	0,243	0,220	0,250	150	8
Gilardini	0,202	+0,62	0,201	0,196	0,053	0,020	70411	55
Gemina rnc	0,000	+4,12	1,000	0,050	0,701	1,000		1
Generali	19,240	+0,35	19,250	0,200	12,714	24,210		16300
	2,000	+0,60	2,014		2,011			11
	0,100	0,00	0,000	nr	0,100	0,000	0	0
Gtb	0,702	+0,43	0,701	0,000	0,667	0,830	24204	17
	0,514	-2,53	0,542	0,072		1,052		30
Guccioni	0,417	-0,07	0,421	0,120	0,250	0,500	15191	10
Gruppi Riuni Veloci	1,427	+1,20	1,427	0,000	1,331	1,791	1750	2
Gruppo Coin	2,004	+3,05	2,062	nr	1,521	0,004	0550325	5200
Gruppo Edit. L'Espresso	4,113	-2,37	4,106	0,100	2,746	4,350	5420460	5005
M Mare	1,200	0,00	1,229	nr	0,120	1,229	500000	205
I I Grandi Viaggi	0,895	-0,53	0,851	0,043	0,500	0,751	17000	7
Ifil pvr	6,002	+0,62	5,900	0,000	5,000	6,000	1000540	750
Ifil	2,455	+0,16	2,475	0,100	1,640	2,347		
Ifil rnc	2,239	-1,00		0,201	1,423			57
Imm. Lombarda	0,195	-1,42	0,194	nr	0,000	0,117		10
Imm. Lombarda wt05	0,011	0,00	0,011	nr	0,005	0,017	20250	9
Impsat	0,764	-2,04	0,771	0,000	0,556	0,809	291200	134
Impregilo	0,510	+2,49	0,510	0,000	0,213	0,562	1200000	526
Impregilo rnc	0,553	-3,39	0,567	0,000	0,316	0,585	12500	7
Indesit	0,543	-0,55	0,543	0,000	0,456	0,580	102395	58
Indesit rnc	0,543	-1,27	0,540	0,042	0,399		30300	17
Ipi Spa	3,823	+1,43	3,800	0,199	3,715	4,515	4650	18
Ir Holding	2,275	-1,21	2,300	0,000	1,050	2,342	7775	18
	10,040	+0,32	10,000	0,270	0,243	10,099	807441	2057
	0,004	+0,20	0,003	0,000	0,951	0,366	340005	2004
	38,450	+0,22	38,630	0,000	30,500	39,000	6152	238
	34,000	+2,00	34,200	1,000	18,000	34,200	22770	551
L La Gabbiano	1,410	+0,82	1,406	0,000	0,575	1,400		1
Landi rnc	1,020	-0,78	1,024	0,050	1,535	2,105	2500	16
Landi	0,001	-1,04	0,001	nr	0,052	0,001	1642250	5720
Landi wi	0,022	+0,09	1,022	0,020	0,001	0,001	1400	2
Landi rnc	0,220	+2,07	1,200	0,000	0,771	1,350	6000	3
Lavorwash	0,970	-0,67	0,966	0,000	0,703	0,970	23003	21
Lottomatica	15,750	-0,63	15,795	0,000	13,242	16,000	132421	3001
Lottomatica	12,530	-0,72	12,716	0,200	9,232	14,000	554056	2063
	1,010	+0,14	1,007	0,000	1,230	1,410	12500	10
	1,020	-0,97	1,007	0,020	0,900	1,227	9102	10
	6,900	+0,14	7,021	0,300	4,256	7,000		302
Marcolin rnc	0,050	-0,12	0,050	0,000	0,000	0,000	200	1
	5,701	-0,53	5,705	0,200	4,000	5,000	3250	19
	7,050	-1,00	7,000	0,210	6,100	0,067	3141910	24550
	0,420			0,150	7,343		4626263	13753
Mediobanca	5,663	-0,11	5,686	0,000		6,135	3554620	20212
Mediolanum	12,510	-0,39	12,400	0,322	9,146	13,367	149597	1867
Mediolanum rnc	0,791	+1,53	0,790	0,000	0,220	0,402	9005	70
Merloni	1,762	-0,51	1,751	0,072	1,704	1,000		15
Milano Ass.	2,257		2,300	0,000	1,494	2,540		100
Milano Ass. rnc	2,300	-0,26	2,301	0,000	1,645	2,300	21971	51
Milano Ass. wt05	0,005	0,00	0,002	nr	0,000	0,000	176250	12
Milano	3,000	+2,50	3,000	0,000	2,050	3,200	4571	17
	6,051	-0,25	6,060	0,250	5,204	6,000		1035
	0,024	-1,36	0,024	0,000	0,007	0,200	63199	11
	2,420		2,414	0,002		2,240	3296713	

Azione	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ultimo prezzo Euro	Denaro	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità scambiate	Contratti
Montefibre	0,040	+0,00	0,038	0,000	0,033	0,067	35607	16
Montefibre rnc	0,060	0,00	0,070	0,050	0,049	0,000	0	0
N Nuovo	0,000	-2,27	0,000	0,052	0,060	0,172	2401754	26
Nuovo wi05	0,005	+3,77	0,005	nr	0,002	0,020	50000	3
O Olcese	0,227	+1,02	0,226	0,000	0,184	0,227	149501	26
Olidata	0,302		0,301	0,001	0,005	0,022		18
P Pagnossin	0,730	-0,51	0,733		0,001	0,799		84
Parmalat Fin.	2

SE IL COMMERCIO E'
NEL TUO DNA



FRANCHISING & PARTNERSHIP
E' LA TUA FIERA
• Per diventare l'imprenditore del futuro
• Per confrontarti gli esperti del settore
• Per scegliere il franchising su misura
• Per le tecnologie più innovative per il Sistema Commercio
• Per sapere sarà il tuo negozio del futuro
• Per imparare chi ha successo
3-6 ottobre 2003 - Fiera Milano Area Portello
Orario: 9,30-18,30 - Ingresso: Porta Scarampo
EXPO cts
www.expocts.it/franchising
FRANCHISING & PARTNERSHIP
18° SALONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA COMMERCIO

TRIBUNALE DI ASTI

FALLIMENTO SDF DECAROLIS MARIO + 3

Con ordinanza in data 7/8/2003 il signor Giudice Delegato, dr.ssa Patrizia Dolcino, ha disposto la vendita con incanto degli infra descritti:

LOTTO 1) *Fallimento Decarolis*

COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ASTI VIA BROFFERIO 80 Trattasi di complesso immobiliare, sito in Asti via Brofferio 80, composto da tre fabbricati.

Il **FABBRICATO 1**, che ricomprende le unità immobiliari infra descritte contraddistinte dalle lettere A-B-C nella planimetria 26/11/1998 allegata alla relazione di stima del geom. Enzo Valpreda, è costituito da cantine al piano interrato, magazzino al piano terra con due tettoie laterali, e, al piano primo, da un'unità immobiliare, la cui attuale destinazione catastale risulta essere scuola-comunità di recupero. La situazione urbanistica del fabbricato 1 è da ritenersi a norma, anche se non è stato possibile reperire alcun permesso edilizio di costruzione che lo riguardi, trattandosi di edificio di vecchia costruzione. Per le due tettoie laterali al magazzino non risulta essere stato portato a compimento il regolare procedimento di sanatoria, di cui alla concessione n. 136 del 28/5/1983, per cui le stesse saranno da sanare, ovvero da abbattersi, da parte dell'aggiudicatario. Le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato 1 sono così censite:

Unità A: N.C.E.U. del Comune di Asti alla partita catastale n. 1001662
F. 77, n. 2653, sub 11, via Brofferio 80 (già 22), piano 1, z.c.1, cat. B/5, cl. III, mc. 2206, € 1.710,50; Tale classamento deriva da variazione prot. 222/1994 del 28/5/1994 in atti dal 1998, e l'attuale situazione della planimetria del piano primo risulta corrispondere con la situazione di fatto.

Unità B: N.C.E.U. del Comune di Asti alla partita catastale n. 1000232 F. 77, n. 2653 sub. 7, via Brofferio 80 (già 22), piano S1-T, z.c. 1, cat. C/2, cl. 1, consistenza mq. 680, sup. cat. mq 813, R.C. € 1.580,69; La descrizione catastale di cui sopra è stata introdotta in atti con variazione catastale del 7/3/2001 prot. 34675 per variazione toponomastica e aggiornamento planimetria, al fine di ottenere totale corrispondenza fra la situazione di fatto e la situazione catastale.

Unità C: N.C.E.U. del Comune di Asti alla partita catastale 1000232 F. 77, n. 2653, sub 19, via Brofferio 80 (già 22), piano S1, z.c. 1, cat. B/5, cl. U, consistenza mc. 265, sup. cat. mq 150, R.C. € 41,21
La descrizione catastale di cui sopra è stata introdotta in atti con variazione del 7/3/2001 al prot. 34689, per variazione toponomastica e aggiornamento planimetria, al fine di ottenere totale corrispondenza fra la situazione di fatto e la situazione catastale

Il **FABBRICATO 2**, ricomprende l'unità immobiliare infra descritta e contraddistinta dalla lettera D, nella planimetria 26/11/1998 allegata alla relazione di stima del geom. Enzo Valpreda, ed è costituita da edificio ad elevarsi per due piani F.T., con tettoia laterale. Il piano terreno è costituito da quattro ambienti adibiti a locali di soggiorno e magazzini, che presentano alcune modeste difformità rispetto alla situazione catastale originaria in quanto ricavati dalla originaria destinazione ad uso rimessa. Esistono delle difformità nella parte a Sud/Ovest, ove è stato ricavato un locale centrale termica al servizio di tutti gli ambienti; tali difformità sono comunque sanabili anche per l'eventuale maggiore presenza di murature di divisione all'interno dei singoli vani del piano terreno
Il piano primo è costituito da cinque unità immobiliari derivanti da frazionamento dell'originario F. 77 n. 772 sub 5 che, con variazione catastale n. 727.1/1988 del 23/6/1988, ha dato origine alle unità immobiliari contraddistinte dal sub. 6 int. 1, sub 7 int. II, sub. 8 int. 3, sub. 9 int. 4, sub 10 int. 5. Delle unità immobiliari sono state oggetto di concessioni in sanatoria ex lege 47/85 n. 1, 6092, 1558, 1559, 1560 del 10/6/1991, che rispecchiano, in linea di massima, la situazione attuale di tutti i monolocali citati, anche se esistono modeste difformità nella distribuzione interna rispetto alla situazione catastale. In precisa che a ridosso dell'unità D esiste una tettoia per la quale non risulta essere stato portato a compimento regolare procedimento di sanatoria, per cui la stessa, ove possibile sarà da sanarsi dall'aggiudicatario, mediante da abbattersi. La descrizione catastale del fabbricato 2 contraddistinto dalla lettera D è la seguente: N.C.E.U. del Comune di Asti alla partita catastale 1000232
F. 77, n. 772, sub 1, via Brofferio 22, piano T, z.c. 1, cat. C/6, cl. 1, consistenza mq 20, € 59,91; F. 77, n. 772, sub 2, via Brofferio 22, piano T, z.c. 1, cat. C/6, cl. 1, consistenza 25 mq. € 74,89, F. 77, n. 772, sub. 3, via Brofferio 22, piano T, z.c. 1, cat. C/6, cl. 2, consistenza 29 mq. € 101,84, F. 77, n. 772, sub. 4, via Brofferio 22, piano T, z.c. 1, cat. C/6, cl. 1, consistenza 28 mq. € 80,87.
F. 77, n. 772, sub 6, via Brofferio 34, piano 1, z.c. 1, cat. A/4, cl. 3, vani 1,5, R.C. € 48,03, F. 77, n. 772, sub 7, via Brofferio 34, piano 1, z.c. 1, cat. A/4, cl. 3, vani 1,5, R.C. € 48,03, F. 77, n. 772, sub 8, via Brofferio 34, piano 1, z.c. 1, cat. A/4, cl. 3, vani 1,5, R.C. € 48,03; F. 77, n. 772, sub 9, via Brofferio 34, piano 1, z.c. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 1, R.C. € 27,37, F. 77, n. 772, sub. 10, via Brofferio 34, piano 1, z.c. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 1, R.C. € 27,37.

Il **FABBRICATO 3** che ricomprende l'unità immobiliare infra contraddistinta dalla lettera E, nella planimetria 26/11/1998 allegata alla relazione di stima del geom. Enzo Valpreda, è costituito da due locali ad uso magazzino. Con concessione edilizia a sanatoria n. 136 del 28/5/1983 è stato regolarizzato il L'unità contraddistinta dalla lettera E è così censita: N.C.E.U. del Comune di Asti F. 77, n. 5069, via Brofferio piano T, z.c. 1, cat. C/2, cl. 1, consistenza mq. 130, sup. cat. mq. 140, R.C. € 234,99. Il tutto come da tipo mappale n. del 1 e da denuncia presso l'ufficio del Territorio ovvero da denuncia di classamento DOCFA del 7/3/2001 protocollata al numero 34695, L'intero complesso immobiliare era identificato al N.C.T. del Comune di Asti al F. 77, n. 5069, ente urbano di mq. 928 e parte del n. 2653 ente urbano di mq 3409.
Per l'intero compendio immobiliare di cui al lotto 1B.
PREZZO BASE D'ASTA: € 544.000,00# OFFERTE MINIME IN AUMENTO: € 4.000,00#

Gli immobili sono offerti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano si, quanto alla loro descrizione ed effettiva consistenza, al fa espresso richiamo alle relazioni di stima del geom. Valpreda, da considerarsi parti integranti della presente ordinanza. Gli offerenti dovranno munirsi di carta legale per la partecipazione alla vendita all'incanto, indicando le proprie generalità, il proprio codice fiscale e, nel caso il partecipante sia coniugato, se si trova in regime di separazione o di comunione dei beni; gli offerenti dovranno altresì depositare una somma pari al 25% del prezzo base d'asta, di cui il 10% per cauzione ed il 15% spese, a mezzo di assegni circolari emessi in Asti non trasferibili intestati a Poste Italiane Spa. Il deposito della domanda e delle somme sopra specificate dovrà essere effettuato presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Asti entro le ore 12 del 5 novembre 2003; la vendita all'incanto avrà luogo il giorno di *novembre 2003 ore 10,45* davanti al Giudice Delegato nella sala di udienza B, piano secondo, del Tribunale di Asti. Il prezzo dovrà essere depositato, con le stesse modalità del deposito per cauzione e spese, entro gg. 30 dalla aggiudicazione definitiva. La proprietà sarà trasferita con decreto del Signor Giudice Delegato e la vendita non sarà gravata da oneri notarili o di mediazione; a carico degli aggiudicatari saranno posti i soli oneri fiscali (imposta di registro), nonché le spese di trascrizione e voltura catastale del trasferimento immobiliare. Alla cancellazione ipoteca e di ogni altra trascrizione di pregiudizio provvederà la procedura a propria cura e spese. Per visitare gli immobili in vendita e per ogni ulteriore informazione rivolgersi Cancelleria – Fallimenti – del Tribunale di Asti o al curatore dott. Giorgio Todeschini, con studio in Asti via Natta 53 (tel. 0141/31740)
ESTRATTO ALL'ORIGINALE
Asti, li 29 AGO.

Il Cancelliere f.to Giulio Gerbo

COMUNE DI VOGOGNA
Provincia del Verbano Cusio Ossola

OGGETTO: Deposito progetto preliminare di Variante al P.R.G.C. (recepimento P.A.I.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17, comma 4, lettera d) della L.R. 56/77 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione Consiglio Comunale n° 23 del 27.09.2003, è stato approvato il progetto preliminare per l'adozione della variante V9 al P.R.G.C. destinata ad adeguare lo strumento urbanistico vigente alle variazioni apportate dal del n° 1 - la procedura di cui all'art. 15, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
la deliberazione e progettuali sono depositati presso la Segreteria Comunale con decorrenza dal 30.09.2003.;
Dal trentesimo giorno di pubblicazione al sessantesimo giorno del procedimento amministrativo, dunque dal 31.10.2003. al 29.11.2003., chiunque ne abbia interesse può presentare agli uffici comunali osservazioni e proposte anche munite di grafici esplicativi.

Vogogna, 30 settembre 2003

Il Responsabile dell' Ufficio Tecnico
(Ing. Guatta Marco)

COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE
Piazza Risorgimento 28
tel. 032404213 fax 032404083
Provincia del Verbano Cusio Ossola

OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE AL PRGC CON ADEGUAMENTO AL PAI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

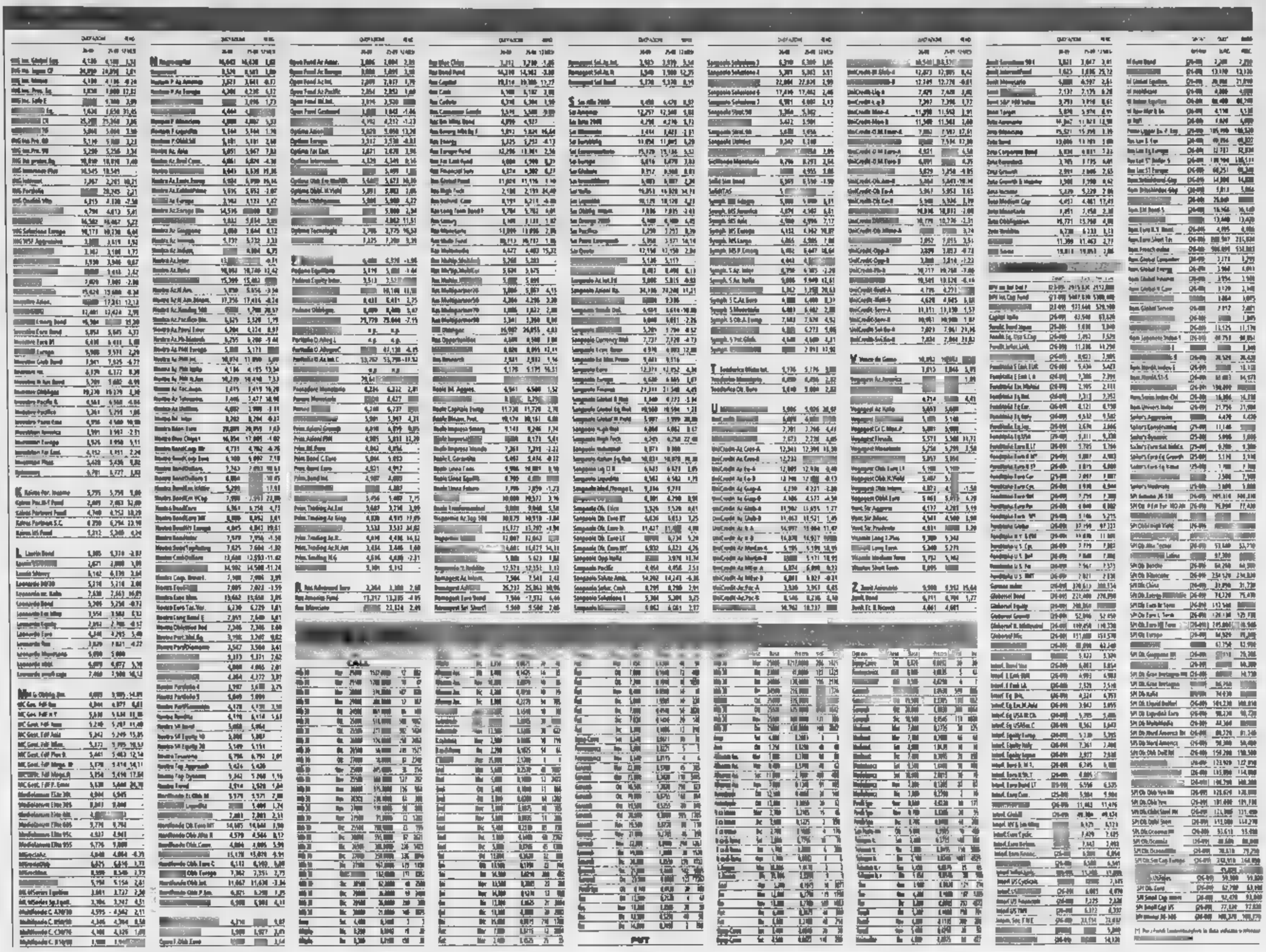
Visto l'art.15 della L.R. n.56/77 e s.m.i.)
Visto l'art.20 della L.R.40/98 e smi

RENDE NOTO

Che gli atti e documenti relativi alla adozione del progetto preliminare di variante strutturale al PRGC con adeguamento al PAI, unitamente alla deliberazione del C.C. n. 22 in data 27.09.2003 di adozione, a partire dal giorno 30 settembre 2003 per trenta giorni consecutivi, sono depositati all'Albo Pretorio.
Nel periodo di deposito dal 30.09.2003 al 30.10.2003 gli atti sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 31.10.2003 al 29.11.2003 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in carta semplice e duplice copia. Negli stessi termini potranno essere altresì presentate al Comune ed alla Regione Piemonte ai sensi dell'art.20 c.4 della LR n.40/98, osservazioni in alla compatibilità ambientale.

Santa Maria Maggiore, li 03

Il Responsabile del Servizio
(Dr.Enrico Antonella)



PIONEER Investments
75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 26/09/2003

COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,53	5,49	5,52
Pioneer Funds - International Short-Term	5,35	5,32	5,35
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,83	4,8	4,81
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,05	5,98	6,01
Pioneer Funds - International Bond	6,12	6,05	6,09
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,78	5,69	5,75
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,24	5,15	5,21
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,3	6,11	6,2
Pioneer Funds - Strategic Income	5,21	5,19	5,18
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,4	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,37	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,81	5,78	5,87
Pioneer Funds - French Equity	9,88	9,72	9,86
Pioneer Funds - Core European Equity	4,73	4,64	4,7
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,84	2,79	2,84
Pioneer Funds - Top European Players	3,86	3,78	3,9
Pioneer Funds - Top European Research	2,9	2,84	2,87
Pioneer Funds - European Small Companies	5,45	5,34	5,41
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,4	7,19	7,32
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,86	3,58	3,81
Pioneer Funds - America	3,83	3,56	3,81
Pioneer Funds - U.S. Value	3,88	3,79	3,85
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,19	3,12	3,16
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,55	4,45	4,52
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,57	4,47	4,56
COMPARTI AZIONARI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,75		3,72
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,13	3,09	3,13
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,11	2,08	2,1
Pioneer Funds - Pacific ex Japan Equity	3,54	3,46	3,53
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,9	4,78	4,84
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,49	3,43	3,47
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,33	3,26	3,32
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,95	2,89	2,95
Pioneer Funds - Global Technology	1,44	1,41	1,45
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	1,82	1,84
Pioneer Funds - Global Consumers	3,88	3,81	3,87
Pioneer Funds - Global Energy	3,81	3,75	3,81
Pioneer Funds - Global Industrials	4,01	3,95	4,01
COMPARTI A			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1		5,11	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,29	5,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,37	4,31	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,86	3,81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,11	3,08	-

www.pioneerinvestments.com

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Avviso di postinformazione

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia")
2. **Procedura** pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto** 05.09.2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 1-ter L.109/94 s.m.i
5. **Numero offerte ricevute:**
6. **Aggiudicatario:** Consorzio Cooperative Costruzioni – via Cooperazione n. 30 – Bologna.
7. **Natura dei lavori:** esecuzione delle opere edili ed impiantistiche, somministrazione provviste e mezzi d'opera necessari per realizzazione del Palazzo del Ghiaccio di Torre Pellice (TO). CPV 45.21.22.00-8.
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 7.153.804,46 compresi oneri sicurezza ordinari e aggiuntivi: € 249.622,09.
9. **Richiesto subappalto:** ex art. 18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i e 141 D.P.R. 554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori** giorni 390 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
11. **Altre informazioni:** Direttore dei Lavori: Ing. Enrico Lee
Responsabile del Procedimento: Arch. Giuseppe Reviglio.
12. **Data pubblicazione bando di gara nella G.U.C.E.:** 07.06.2003
13. **Data invio-ricevimento avviso postinformazione U.P.U.C.E.:** 18.09.2003.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Avviso di postinformazione

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia")
2. **Procedura** pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto** 30.07.2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 1-ter L.109/94 s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute:** 3
6. **Aggiudicatario:** Consorzio Cooperative Costruzioni – via della Cooperazione n. 30 – Bologna
7. **Natura dei lavori:** opere, somministrazione provviste e mezzi d'opera necessari per la esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche per la ristrutturazione dei padiglioni U Thant, E-e F, G, ed H del centro di formazione internazionale ITC-ILO di Torino CPV 45.51.21.00-0
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 9.902.163,00, IVA esclusa, compresi oneri sicurezza ordinari € 482.736,07 e aggiuntivi € 168.485,69
9. **Richiesto subappalto:** ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori:** ex art.25 Capitolato Speciale d'Appalto dedotta riduzione di gg. 20 offerta in sede di gara.
11. **Altre informazioni:** Direttore dei Lavori: Ing. Andrea CONCI.
Responsabile del Procedimento: Ing. Marco OPERTO.
12. **Data pubblicazione bando di gara nella G.U.C.E.:** 08.05.2003
13. **Data invio-ricevimento avviso postinformazione U.P.U.C.E.:** 18.09.2003

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando Bertolino

FIDIA SGR S.p.A.

AVVISO

Si comunica che al 30 giugno 2003 il Valore unitario delle Quote del Fondo Mobiliare Chiuso PRUDENTIA è di Euro 44,42

FIDIA - Il Presidente

COMUNE DI CIGLIERA
Provincia Verbano-Cusio-Ossola
OGGETTO: VARIANTE AL PRGC – ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vista la deliberazione CC n.20 del 28.8.2003 con la quale ai sensi dell'art.17, c.4 della L.R. 56/77 e s.m.i., è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale con adeguamento al PAI del PRGC
RENDE NOTO
Che la predetta deliberazione CC n.20 del 28.8.2003 e relativi elaborati sono depositati, a norma dell'art. 15 della L.R.n. 56/77 e s.m.i., presso l'ufficio tecnico comunale per 30 gg. consecutivi dal 30.8.2003 al 30.10.2003 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari.
Giorni feriali nelle ore d'ufficio - [illegible] festivi e prefestivi: dalle ore 11.00 alle ore 12.00
Nei successivi 30 gg e precisamente dall'1.11.2003 all'1.12.2003 chiunque potrà presentare osservazioni ad pubblico interesse redatte in duplice copia.
Masera, 30.9.2003
Il Responsabile del Servizio Geom. Marco Somma

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Avviso di postinformazione

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it; tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia")
2. **Procedura aperta** ex art. 6 comma 1, lett. a) D.Lgs 157/95 e s.m.i.
3. **Categoria servizio** 12 Andamento stato di monitoraggio ambientale di atmosfera, rumore, vibrazioni, acque superficiali, acque sotterranee e suolo nelle aree di potenziale impatto dei cantieri delle opere olimpiche che verranno realizzate dall'Agenzia Torino 2006 nell'area montana.
4. **Data di aggiudicazione appalto:** 13.08.2003.
5. **Criterio aggiudicazione appalto:** offerta economicamente più vantaggiosa.
6. **Numero offerte ricevute:** 7.
7. **Aggiudicatario:** Raggruppamento temporaneo di imprese FENICE S.p.A. Qualità per l'ambiente (Mandataria) – THEOLAB S.r.l. – MODULO UNO S.r.l. – TEI S.p.A. - via Acqui, 86 - Rivoli – Cascine Vica (TO)
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** importo corrispettivo € 1.000.285,00 o.f.e.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando Bertolino

COMUNE DI BOLLENGO
Piazza Statuto, 1 - Tel. 0125/57114 - Fax 0125/57672

ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE III VARIANTE AL PRGI

IL SINDACO

Visto l'art.15,6°comma della L.R. 5/12/1977,n.56 e successive modificazioni ed integrazioni;
rende noto
che il C.C. con deliberazione n.31, del 2[illegible], ha adottato il progetto preliminare della III variante al PRGI, ai sensi del 6° comma dell'art.15 della L.R. n.56/77. Nel periodo dal [illegible]/2003 al 30/10/2003 compreso, tutti i cittadini potranno prendere visione dal lunedì al sabato in orario d'ufficio e la domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00, della deliberazione di adozione succitata con gli allegati elaborati progettuali
Nel periodo dal 31/10/2003 al 30/11/2003 compreso, potranno essere presentate le osservazioni e proposte nel pubblico interesse come previsto dall'art.15 della L.R. 56/77
IL SINDACO Luigi Sergio RICCA

COMUNE DI RACCONIGI - PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO AVVISO D'ASTA

per vendita [illegible] di proprietà comunale, ai sensi dell'art 87 T.U.L.C.P n 383/84 e Regolamento per amministrazione patrimonio e per contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 827 del 23.05.1924 e successive modificazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 [illegible]

RENDE NOTO

che il giorno 28/10/2003 alle ore 11,00 nella sede municipale di Racconigi, dinnanzi al sottoscritto o ad un suo delegato, quale rappresentante dell'Amministrazione Comunale, si procederà alla vendita a pubblico incanto, col metodo delle offerte segrete, del Castello di Bonavalle sito nel Comune di Murello:

Catasto Terreni: F.5 - Mapp. 46 - Qualità = Ente Urbano - Superficie = are 31 ca. 47

Catasto Urbano:
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 1 - Piano T. - Cat. A/4 - Cl. 1 - Cons. = vani 6,5 - R.C. = € 105,36.
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 2 - Piano T. - Cat. A/4 - Cl. 1 - Cons. = vani 6,0 - R.C. = € 99,16
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 3 - Piano 1° - Cat. C/2 - Cl. 1 - Cons. = mq. 169 - R.C. = € 235,66
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 4 - Piano 1° - Cat. A/4 - Cl. 1 - Cons. = vani 6,0 - R.C. = € 99,16.
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 5 - Piano 2° - Cat. A/4 - Cl. 1 - Cons. = vani 7,5 - R.C. = € 92,96
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 6 - Piano 2° - 3° - 4° - Cat. C/2 - Cl. 1 - Cons. = mq. 325 - R.C. = € 453,18.

Valore a base d'asta: € 44.335,00. Deposito Cauzionale: € 4.433,50.

Il bene immobile è individuato nel P.R.G.C. del Comune di Murello interamente tra le aree agricole e normato dall'art. 22 (norme per le aree produttive agricole - H) ed all'art. 26 (cascine aventi valore ambientale - documentazione). La ristrutturazione dell'immobile sarà vincolata alle condizioni imposte dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e riportate nell'avviso d'asta. Il bando, contenente le condizioni generali e particolari relative all'asta è in libera visione di coloro che ne sono interessati, presso gli uffici comunali. Le eventuali offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo servizio postale sigillato e raccomandato, entro le ore 12,00 [illegible] giorno 27/10/2003 alla Segreteria del Comune di Racconigi.
Ogni altra notizia o informazione può essere richiesta presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.
Racconigi, 22 settembre 2003.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Vito Burgio)
VISTO: IL SINDACO (dott. Adriano Toselli)

COMUNE DI ONLX
PROVINCIA DI TORINO
Avviso
[illegible]

CITTÀ DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso per d'appalto
[illegible]

CITTÀ DI SUSA
PROVINCIA DI TORINO

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che il progetto preliminare di revisione del P.R.G.C. e la deliberazione del C.C. n. 37 del 24 settembre 2003 sono pubblicati, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/1977, all'Albo Pretorio e depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 30/09/2003 al 29/10/2003. Nei successivi trenta giorni e quindi entro il 28/11/2003, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Ai sensi dell'art. 20 L.R. n. 40/1998, qualunque soggetto può presentare, nello stesso periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla Regione Piemonte.
Susa, 25 settembre 2003
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Valeria Bonino

COMUNE DI NOVALESA
PROVINCIA DI TORINO
Avviso
[illegible]

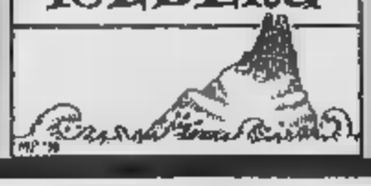
BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.[illegible]
Via Cardano, 20 - 20124 MILANO - Tel. 02.344.24.611 - Fax 02.344.244.93

Nespolo espone in Cina

Il Museo [illegible] Cinese di Shenyang, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Beijing, ospita da oggi una personale di Ugo Nespolo (foto). Sono esposti circa 100 lavori su carta, alcuni di grandi dimensioni, dominati da una grande libertà gestuale e coloristica.

ICEBERG



L'A morte di Elia Kazan ci riporta a *Fronte del porto*, accusato di antisindacalismo. In realtà suscitava un'animosità per le ingiustizie, ideologicamente di sinistra. Lezione esemplare. Solo che bisognava avere i pugni di Marlon Brando.

Keanu lascia il cinema

L'attore Keanu Reeves potrebbe smettere di recitare a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute della sorella Kim, colpita da una leucemia. Il divo di *Matrix* sarebbe rimasto sconvolto per il fatto che Kim stia ancora male nonostante abbia risposto bene a un trattamento a cui era stata sottoposta.

I DOCUMENTI INEDITI DI UNA PAURA AMERICANA: LE CONNESSIONI INTERNAZIONALI DEL TERRORISMO. LA LUNGA RICERCA

BR la mano straniera

Dopo il rapimento Dozier i servizi di Washington provarono a tracciare la rete delle connivenze Per il sequestro Moro ipotizzarono l'intervento diretto della Raf tedesca

dalla CIA

Nella foto di Mauro Pilone un momento del processo al brigatista Patrizio Peci

Paolo Mastrolilli
Maurizio Molinari

NEW YORK

CHI c'era dietro le Brigate Rosse? Qualche straniero del blocco comunista le finanziava e le aiutava? Prendevano ordini dall'estero? Avevano rapporti operativi con altri gruppi terroristici, dalla Germania al Medio Oriente? Sono domande storiche sul terrorismo, che nella prima metà degli anni Ottanta preoccupavano anche la Cia, a giudicare da una serie di documenti segreti ottenuti da *La Stampa*. I servizi di Washington probabilmente lavoravano da tempo su queste ipotesi, che però emergono con forza in un rapporto del 31 dicembre 1981, inviato a Langley durante il rapimento del generale della Nato James Lee Dozier: «Nonostante i sospetti del capo del Sismi Lugaresi e di alcuni leader politici italiani, secondo cui il sequestro ha ricevuto "una mano straniera", col coinvolgimento libico, sovietico e palestinese, al momento le autorità non hanno prodotto prove per sostenere queste dichiarazioni. Durante il rapimento Moro venne sollevata la preoccupazione che la Raf tedesca avesse giocato un ruolo operativo in quel caso. Nonostante siano state mai mostrata alcuna prova per sostenere questa teoria, all'inizio dell'autunno scorso un rapporto aveva dichiarato che la Raf e le Brigate Rosse avevano contatti operativi, e le Br avevano offerto assistenza ai tedeschi durante i loro attacchi della passata estate contro obiettivi americani nella Germania dell'Ovest».

La questione dei collegamenti internazionali del terrorismo italiano viene approfondita in un documento più ampio dell'aprile 1982, anche alla luce dell'appello lanciato dai brigatisti nel corso del sequestro Dozier per creare un fronte unico tra la Raf, gli irlandesi della Provisional Ira e i baschi dell'Eta. «Le Brigate Rosse - dice il testo - mantengono contatti con gruppi terroristici in altri paesi, alcuni dei quali risalgono ai primi anni Settanta. Verso la metà di quel decennio, le Br speravano di creare la "Terza Internazionale", un'alleanza tra estremisti europei che avrebbero scambiato armi, informazioni e consigli. Una "Risoluzione Strategica" del 1978 notava "la necessità di sviluppare al massimo livello storicamente possibile la cooperazione operativa, il sostegno reciproco e la solidarietà con altri elementi dell'internazionalismo proletario". La risoluzione menzionava specificamente la Raf e la francese Noyau Arme pour l'Autonomie Populaire. Essa nominava anche "i movimenti autonomisti che possiedono una direzione socialista", incluse l'Ira e l'Eta».

In seguito a quella direttiva, secondo la Cia, «le Br hanno mantenuto contatti con i terroristi francesi, e hanno formato la loro relazione più stretta con i tedeschi. I raid della polizia nei covi italiani hanno trovato armi che erano state rubate dalla Raf. Questi contatti risalgono almeno al 1972 e l'iniziativa è stata presa dagli italiani, che all'epoca si sforzavano di internazionalizzare la lotta e volevano costruire una rete di supporto logistico nei paesi vicini».

I servizi segreti americani sono certi anche della pista mediorientale: «Le Brigate Rosse hanno avuto contatti con i terroristi palestinesi. I collegamenti ideologici sono considerati importanti in queste relazioni, perché le Br sono interessate ai palestinesi soprattutto come fonte di armi: vogliono usare la loro guerra in Italia, non contro gli israeliani». Questo giudizio, però, sarebbe stato rivisto in un successivo rapporto del 1984, redatto dopo l'uccisione a Roma di Leamon Hunt, capo della Sinai Multinational Force and Observers: «Alcuni aspetti del suo omicidio puntano verso un possibile angolo mediorientale. Infatti a Beirut la Lebanese Armed Revolutionary Fraction ha rivendicato a sua volta l'attacco, in un documento scritto a mano. Il ruolo di Hunt come "garante degli accordi di Camp David", ovviamente, ne farebbe un logico obiettivo per i radicali palestinesi o altri arabi».

La Cia sottolinea che Mario Moretti e Patrizio Peci hanno rivendicato in varie occasioni l'autonomia operativa e decisionale delle Br, ma hanno anche riconosciuto «l'affinità ideologica con altri gruppi che avanzano la causa dell'internazionalismo proletario e la lotta in varie nazioni. L'omicidio di Hunt suggerisce che i brigatisti sono sempre più disposti a farsi campioni di cause che prima erano viste come il territorio di altri popoli e altre organizzazioni». Del resto un altro rapporto, dedicato alle armi usate dai terroristi italiani, notava che la maggior parte erano di fabbricazione occidentale, e rivelava anche che alcuni leader delle Br erano stati in Libano per addestramento e rifornimenti. La collaborazione col blocco comunista, però, era quella che preoccupava di più gli analisti della Central Intelligence Agency: «Il capo del sequestratore di Dozier ha affermato collegamenti con la Bulgaria. Inoltre le Brigate Rosse hanno ricevuto assistenza dalla Cecoslovacchia. I rapporti tra i comunisti italiani e la Cecoslovacchia risalgono almeno alla fine degli anni Quaranta, quando il Pci esiliò in quel paese i suoi uomini della linea dura, ex partigiani che rifiutavano di collaborare con la nuova Repubblica italiana. Alcuni padri fondatori delle Br hanno fatto viaggi in Cecoslovacchia all'inizio degli anni Settanta, e altre visite sono avvenute nel decennio successivo».

> Quel che soprattutto preoccupava l'Intelligence era la collaborazione con Cecoslovacchia e Bulgaria. L'Urss restava sullo sfondo, era il paese più sospettato, ma non c'erano prove solide

L'Unione Sovietica restava sullo sfondo, come il principale sospettato di assistenza ai terroristi italiano, però mancavano le conferme: «Molti osservatori hanno speculato sulla possibilità di sostegno finanziario esterno - l'Urss è menzionata con frequenza - ma al momento non ci sono prove solide». Anche sul fronte occidentale, poi, c'erano contatti e complicità preoccupanti. «Nel dicembre del 1980 il presidente italiano, mentre era in vacanza in Francia, si era lamentato dei terroristi che vivevano in quel paese, e ricevere alcun fastidio da parte delle autorità locali. Un confine comune, l'esistenza di elementi simpatizzanti per le cause comuniste o fasciste, e l'aderenza del governo al principio storico di dare assistenza ai dissidenti stranieri, hanno fatto della Francia un rifugio attraente per i terroristi italiani. Le corti locali non sono state sempre cooperative nell'estradare coloro che vedono accusati principalmente di reati politici. Le dichiarazioni del presidente italiano fecero arrabbiare le autorità francesi, e più tardi, per placare la loro irritazione, lui disse che "il cervello delle Brigate Rosse è all'estero", puntando il dito all'Unione Sovietica».

La Cia, comunque, aveva notato che Barbara Balzerani «viaggia frequentemente in Francia, alimentando le speculazioni che le ricevano aiuti e istruzioni oltre confine». Alcune complicità, secondo i servizi americani, esistevano anche in Svizzera, Austria e Liechtenstein: «I terroristi italiani hanno acquistato armi in Svizzera. Con l'aiuto dell'ampia popolazione italiana, e dei compagni locali simpatizzanti, hanno attraversato spesso il confine svizzero quando la temperatura saliva troppo in Italia». Non era facile collegare tutti questi indizi e intervenire nei paesi stranieri che aiutavano le Br, ma la Cia era in allarme: «Non c'è dubbio che le connessioni straniere sono attive, e per noi sono una causa di grande preoccupazione».

[6. fine
Le precedenti puntate sono uscite il 9, 12, 16, 20, 23 settembre]

Caselli: «Un fenomeno soltanto italiano»

I brigatisti avevano molte facce, ma non erano diretti dall'esterno

Paolo Passarini

ROMA

C'È un concetto su cui il giudice Giancarlo Caselli insiste molto: «Questi interessanti documenti sono dei primi e riguardano le Brigate Rosse di quegli anni. Noi sbaglieremmo a parlare delle Br come di un fatto omogeneo, compatto nel tempo, perché sono esistite parecchie generazioni di Br, con possibili differenze tra loro».

Parliamo adesso delle cosiddette Br storiche, quelle che arrivano all'inizio degli anni '80. Avevano collegamenti internazionali?

«Questi documenti, che costituiscono più una ricognizione del problema che una rivelazione di note, lo inquadrano in modo sostanzialmente corretto per quanto ci risulta. In generale, ragionando sulla base degli elementi acquisiti nei vari processi, le Br appaiono come un fenomeno indigeno, criminale ma indigeno, non eterodiretto. Il che, tuttavia, non esclude affatto collegamenti».

Che cosa sappiamo?

«Allora, andiamo con ordine. Sappiamo che a un certo punto alcuni agenti del servizio segreto israeliano - emerge dalla testimonianza del capo storico Alfredo Bonavita - avvicinarono le Br per offrire informazioni utili a rintracciare un certo Pisetta. Ma le Br dissero di no: intanto sapevano già dove era Pisetta, e poi non volevano un rapporto di questo tipo».

E perché il Mossad avrebbe fatto questo?

«Sono state esposte varie teorie al riguardo, sulle quali io non sono in condizione di esprimermi».

Andiamo avanti con quello che sappiamo.

«Un po' più tardi, nel settembre del '79, arrivò in Italia, sul veliero "Papago", una consistente fornitura di armi dal Medio Oriente, armi e esplosivi. L'operazione venne coordinata da Moretti. Le armi rifornirono le diverse colonne delle Br».

Poi?

«Nello stesso tempo, le forniture di armi avvenivano nel modo più banale e incredibile: comprando. Le Skorpio che uccise prima il procuratore Coco e poi Moro era in quegli anni in vendita liberamente, anche per corrispondenza. Non era considerata arma automatica, anche se bastava limare via un dente e lo diventava».

Altri canali?

«Le armi corte venivano tranquillamente comprate nelle armerie con documenti falsi. C'è una quantità di pistole, per esempio, acquistate da un certo Augusto Rossi, una qua e una là».

E i viaggi nell'Est europeo?

«Ci sono stati, alcuni sono andati, ma sempre "uti singuli". Voglio dire che non risultano rapporti organizzati con servizi stranieri, né rapporti organici con formazioni terroristiche. C'erano contatti, non federazioni o strategie coordinate. Il rapporto della Cia cita i proclami con cui le Br si fanno "campioni" di altre cause. Ma, come sempre, è opportuno distinguere tra posizioni teoriche e prassi».

E questo è tutto?

«Come dicevo, le Br storiche, dalla fine degli anni '60 all'83 non furono un tutto unico. Ci furono fasi di nascita, poi di crescita, poi di crisi, poi di stallo, poi di tentativo di recupero. Ora, è assolutamente possibile, anche se si tratta solo di una deduzione, che in qualcuna di queste fasi difficili si siano create alleanze e rapporti particolari».

Si riferisce alla criminalità organizzata?

«Non per le Br. Loro hanno sempre cercato di mantenersene distanti, a differenza dei Nap, che vi si mescolarono e non a caso vennero sbaragliati. Ma potrebbe esserci stato qualche altro tipo di rapporto che noi non sappiamo. Del resto eventuali contatti del genere vengono tenuti a livello di vertice e neppure i militanti lo sanno».

Kgb?

«Il collega Mastelloni è quello che ci ha lavorato di più, ma non mi sembra abbia trovato niente. In questi anni si sono combattute le teorie più diverse: il Kgb per via cecoslovacca, la Cia per via Mossad... Ma tutto quello che possiamo dire oggi è che il terrorismo è certamente uno di quei piatti sporchi in cui soggetti diversi, per diverse ragioni, possono aver interesse a mettere le mani».

Giancarlo Caselli

> Non risultano collaborazioni organizzate con servizi stranieri, né rapporti organici con formazioni terroristiche. C'erano i contatti, ma non le strategie coordinate Si aveva a che fare con un piatto sporco in cui molti mettevano le mani

Un'ultima domanda: come mai, terrorismi nazionalistici a parte, l'Italia è l'unico paese dove sopravvive il terrorismo ideologico, scomparso invece in Germania, Stati Uniti e Giappone?

«Questa è una domanda fondamentale, ma io sono solo un magistrato e non posso rispondere. Posso solo dire che il terrorismo ideologico della fase storica, quello più minaccioso, lo abbiamo debellato. Ma è anche un fatto che ogni tanto purtroppo riemerge qua e là come un fiume carsico».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rotondo, [illegible] Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo [illegible]
Lodovico [illegible] d'Incrivet
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 10126 Torino tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Libertà srl, via Carlo Pisacane 120, Roma
[illegible] printing, Monastir 13, Marchirolo (Va)
[illegible] spa, via della Ghiaiata 17, [illegible]
375 spa, Quinta Strada 35, Cassolo

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [illegible] 14/5/1948
Certificato n. [illegible] del 11/2003
La tiratura di lunedì 29 settembre 2003 è stata di 505.977 copie

FIEG

LA RIFORMA DELLE PENSIONI

INGIUSTIZIE EVITABILI

Chiara [illegible]

LA proposta di riforma delle pensioni attualmente in discussione rischia di accentuare gli aspetti di ingiustizia tra coorti di età contigue creati dalla riforma Dini. Tra chi all'epoca della sua introduzione aveva già maturato almeno 18 anni di contributi e chi ne aveva di meno. I primi possono continuare ad andare in pensione con le, molto più vantaggiose, regole precedenti per quanto riguarda il calcolo dell'ammontare della pensione, inclusa quella di anzianità. La riforma Dini, soprattutto per quanto riguarda il calcolo della pensione, vale solo per i secondi. Si sono così [illegible] due gruppi di lavoratori con diritti pensionistici molto diversi, anche se la storia contributiva dei più giovani tra i primi e dei più vecchi tra i secondi può differire solo di un mese o poco più.

La riforma prospettata oggi rafforza appunto i privilegi di chi appartiene al primo gruppo. Sono questi infatti che possono [illegible] e fino al 2008, valutare se [illegible] qualche anno in più al lavoro fruendo degli incentivi promessi o andare in pensione di anzianità, magari integrandola con un reddito da lavoro. Sempre che, ovviamente, non siano espulsi dal mercato del lavoro da imprenditori che da un lato invocano un innalzamento dell'età alla pensione, dall'altro ritengono chi ha più di cinquanta anni troppo vecchio per essere tenuto al lavoro, o per essere assunto se lo ha perso. Le coorti più giovani, quelle che la riforma Dini ha nettamente separato dalle prime, invece ancora una volta porteranno tutto il peso della nuova riforma.

Secondo molti commentatori rimandare la stretta alle pensioni di anzianità al 2008 non avrà gli stessi effetti benefici sul bilancio. Chi può permettersi di andare in pensione di anzianità continuerà a farlo. Anzi anticiperà la decisione per timore di perdere definitivamente il treno. Del resto è stato ampiamente documentato che le pensioni di anzianità hanno un importo medio più elevato di quelle di vecchiaia. Un paradosso solo apparente e di cui dovrebbe riflettere chi - al governo e fuori - pone la difesa delle pensioni di anzianità sulla linea del Piave della difesa dei lavoratori.

I Ministri Tremonti e Maroni hanno detto più volte che la riforma non ha lo scopo di fare cassa, ma di ristabilire equità. Condivido in toto l'obiettivo. Mi sembra però che lo strumento sia sbagliato, anzi contraddittorio. Meglio sarebbe accelerare la riforma Dini ed estendere anche per coloro che da quella riforma erano stati esentati il sistema di calcolo pro rata - come aveva suggerito a suo tempo, rimanendo purtroppo inascoltata, la Commissione Onofri. Il nuovo, certo meno vantaggioso, calcolo della pensione dovrebbe essere applicato anche a loro, limitatamente al periodo successivo alla riforma. A fini di equità, invece di rafforzare le distinzioni occorrerebbe attenuarle. E su questa base affrontare il dibattito con l'opposizione interna ed esterna.

CONTRADDIZIONI INEVITABILI

Giuseppe Berta

MAN mano che il tempo passa, [illegible] sempre più difficile [illegible] all'impressione che il riassetto del sistema della previdenza e delle sue normative, pur inevitabile, sia in ogni caso destinato a creare nuove rigidità. Non basta cioè mettere ordine nei conti delle pensioni, stabilendo criteri di compatibilità economica tali da garantire ai lavoratori la certezza di una copertura previdenziale, perché si approdi così anche, al tempo stesso, a nuovi equilibri sociali. La via della riforma pensionistica sembra comunque costellata di contraddizioni non facilmente sanabili.

Per esempio, il prolungamento del pensionamento alla soglia dei quarant'anni di contributi porrà sicuramente problemi [illegible] soltanto ai lavoratori, ma anche alle imprese. Le ristrutturazioni industriali sono state accompagnate di solito dagli strumenti della mobilità agganciati alle pensioni, che ha[illegible] permesso di trovare una soluzione percorribile per i lavoratori in esubero. Ciò ha reso [illegible] pesanti gli effetti delle misure di riduzione del personale, mentre ha dato [illegible] imprese la possibilità di rinnovare i ranghi dei dipendenti, reclutando lavoratori giovani, meno costosi e, per ovvi [illegible] generazionali, più pronti ad adattarsi alle nuove tecnologie.

Il prolungamento puro e semplice dell'età lavorativa rischia, nella cornice attuale, di avere conseguenze sulla produttività del lavoro. Contro questo pericolo e, in generale, nell'intento di rendere più accettabile una vita professionale protratta oltre i limiti odierni, viene spesso invocata la necessità di una politica di formazione continua, rivolta ai lavoratori esposti alla minaccia dell'obsolescenza delle loro competenze e capacità.

Peccato che una politica formativa degna di adeguato respiro presenti costi elevati, dal punto di vista organizzativo, oltre che strettamente economico. Certo è che la situazione presente, dove la preoccupazione di limare i costi ha [illegible] toni quasi ossessivi, [illegible] sembra la migliore per attrezzarsi a un compito rimasto finora nel limbo delle buone intenzioni.

L'adozione degli strumenti per mantenere al loro posto i lavoratori «anziani» avrà poi l'effetto di approfondire il fossato rispetto ai lavoratori più giovani, che dovranno accettare retribuzioni nettamente più contenute. Questo dopo aver a lungo sostenuto che la nostra società doveva concedere minore rilievo all'anzianità come discrimine professionale.

E che dire, infine, del fatto che la revisione degli schemi pensionistici prospetta ai giovani un traguardo, quello dei quarant'anni di contributi previdenziali, che essi rischiano di non raggiungere mai, a causa del loro ingresso ritardato nel sistema occupazionale?

Quando ci si misura con problemi di questa entità, si ha chiaro il divario che separa la nostra «società del lavoro» dagli schemi di tutela e di garanzia sociale ereditati del passato e oggi sottoposti a riscrittura. Più in generale, siamo dinanzi a un modello di società che promette, da un lato, un ampliamento [illegible] precedenti della sfera vitale, senza specificare, dall'altro, che per godere di tale opportunità si richiederanno risorse straordinariamente ingenti.

TRA BALDORIA E ANTICHE STRAMBERIE, UN PAESE ALLA RISCOPERTA DELLE PROPRIE RADICI MEDIEVALI

La nuova Germania balla coi draghi

Alessandro Malazzini

Una scena del *Tristano e Isotta* wagneriano, in una stampa di fine Ottocento

TRAUMATIZZATA [illegible] lo sguardo sbarrato sulla catastrofe nazista, la Germania del dopoguerra soffre di una grave [illegible] della memoria, a cui volontariamente si è condannata. Questa la provocatoria tesi di Karl Heinz Bohrer, con la quale il direttore del *Merkur*, prestigiosa rivista culturale tedesca, ha dato il la a un dibattito che scuote la Repubblica Federale. Invece d'essere solamente premurosa vestale del proprio recente e tragico passato, esorta Bohrer, è ormai tempo per la Berliner Republik di coltivare una coscienza storica meno ingessata e finalmente matura, in grado di rapportarsi con più equilibrio al proprio passato. A cominciare, ad esempio, dal periodo medievale.

Si può parlare di un rinnovato interesse per l'antica tradizione e, insieme con essa, per l'epoca medievale. Se Peter Handke si è [illegible] infatti, a ritradurre Sofocle e Durs Grünbein ha voluto occuparsi di Seneca, il giovane Moritz Rinke ha riscosso invece uno stupefacente successo con un nuovo adattamento teatrale in tedesco moderno della *Saga dei Nibelunghi*. L'interesse [illegible] il grande poema medievale tedesco, di cui proprio quest'anno al museo Gutenberg di Magonza sono [illegible] scoperti alcuni frammenti manoscritti, segue una linea già tracciata da altri artisti, fra cui spicca Richard Wagner. Per il Novecento si pensi ai *Nibelunghi* di Fritz Lang, monumentale capolavoro cinematografico che ebbe la sfortuna di diventare il film preferito dal Führer. Oppure a *Sangue welsungo* di Thomas Mann, il racconto di un incesto, che rievoca nel lettore la storia dei genitori dell'eroe Sigfrido. E anche il successo di Umberto Eco e del suo *Baudolino*, [illegible] ambientato ai tempi delle crociate, lascia intendere un'affezionata simpatia del lettore tedesco per tutto ciò che rimanda al Medioevo.

Un interesse non improvviso, visto il notevole [illegible] pubblico riscosso in Germania qualche anno fa dalla Mostra sull'età carolingia, che ha poi varcato i confini tedeschi, per farsi ammirare anche in altre nazioni europee.

D'altronde, il primo «reperto medievale» è lo stesso paesaggio tedesco che, pur devastato dalle bombe dell'[illegible] alleata prima e, poi, dall'ansia di ricostruzione dei tempi dell'(ormai lontano) boom economico, rimane tuttora in grado di stupire il viaggiatore con paesaggi d'incantevole bellezza. Non a caso, dei 28 siti tedeschi nominati Patrimonio culturale dell'umanità dall'Unesco, più della metà hanno origine medievale, come ad esempio tutti i maniari dominanti la Valle del Reno. Il fiabesco castello bavarese di Neuschwanstein, costruito nell'800 dal pazzo re Ludwig II, meraviglia copiata [illegible] tamente in ogni Disneyland del pianeta, è in realtà esso stesso [illegible] copia dei castelli del Reno.

> La provocatoria tesi di Karl Heinz Bohrer: basta interrogarci sulle tragedie del '900, è tempo di coltivare una coscienza storica in grado di rapportarsi con più equilibrio al nostro passato

Vi sono poi alcune vere e proprie cittadine che, [illegible] pate alla violenza della guerra, hanno mantenuto intatta la loro struttura d'origine. Lo spettatore rimasto affascinato dal *Nome della rosa*, ad esempio, avrà piacere nel visitare Eberbach, paesino a pochi chilometri dalla romantica Heidelberg, che ha prestato il proprio monastero per le suggestive [illegible] del film. La cittadella universitaria di Tubinga, anch'essa nel Baden-Württenberg, è stata addirittura risparmiata dai bombardamenti proprio grazie al [illegible] centro storico medievale, mentre l'anseatica Lubecca, ancor prima che acquistasse prestigio per aver dato i natali a Thomas Mann, che lì ambientò le vicende della famiglia Buddenbrook, era famosa per l'architettura nordico medievale [illegible] laterizio. E la piccola Rothenburg ob der Tauber, un vero incanto architettonico, si può dire viva quasi esclusivamente di turismo. In molti casi poi le cittadine medievali diventano sfondo per fiere e rievocazioni storiche, capaci di concorrere per partecipazione popolare e turistica con le ammirate manifestazioni tenute nei nostri antichi borghi.

Tralasciando l'ubiquo «mercato medievale», dove ci si diverte nel fine settimana a comprare cianfrusaglie e dolciumi, per gli appassionati è imperdibile il Landshuter Hochzeit, una manifestazione con cadenza quadriennale che attira migliaia di visitatori nella cittadina bavarese di Landshut. L'evento, che impegna 2000 comparse in costume e dura tre settimane, rievoca un aristocratico matrimonio tra un duca e una principessa polacca ed è la più grande celebrazione storica in Europa. Ma la manifestazione più antica, e forse la più divertente, è però la Lotta col Drago. Da oltre 500 anni vengono messe in scena nella foresta bavarese le gesta di S. Giorgio contro la bestia fumante, così [illegible] verde e terribile che pare capace di mangiarsi in quattro e quatt'otto l'Hulk delle sale cinematografiche.

Una menzione a parte va poi alla sentitissima tradizione del Festnach, il carnevale svevo-alemanno che si contrappone alla più famosa e turistica parata di Colonia. Se quest'ultima, infatti, nasce nell'Ottocento come parodia della popolazione locale verso l'occupante napoleonico, il Festnach attinge alla tradizione cattolica medievale. In tempo prequaresimale il corteo del Festnach riempe i villaggi di «matti» coperti in volto da preziosissime maschere di legno intagliato e vestiti con tradizionali costumi, intenti a svillaneggiare tutti i malcapitati passanti. All'inizio della festa, sulla piazza del municipio, avviene la simbolica consegna della chiave del paese, che passa per alcuni giorni dallo stimato sindaco all'associazione dei matti.

È in queste occasioni che chiunque abbia della Germania l'idea di una terra plumbea e monotona, ha facile gioco per ravvedersi e quasi stupirsi di [illegible] frivola baldoria e antica stramberia.

alessandro@skabadip.com

LETTERE

Il grande blackout • Adottare un bambino in Italia • I rischi del laser

[illegible] di O.d.B.

Vivacità e vitalità o sacralità e silenzio?

GENTILE signor Oreste del Buono, mi [illegible] recata con la [illegible] famiglia sull'Altopiano di Asiago. Naturalmente, oltre alle passeggiate fra la natura, ho visitato alcuni luoghi della «memoria» riferiti alla guerra 1915-'18. Per me (non [illegible] decrepita, ho [illegible] anni...) [illegible] luoghi ancora degni di commozione e rispetto, sentimenti che ho voluto trasmettere anche a mia figlia, che era [illegible] noi. Lei stessa (16 anni) ha trovato su alcuni dépliant informativi le immagini dei cimiteri di guerra, fra cui quello inglese, e ha espresso il desiderio di andare a visitarlo. Abbiamo seguito le indicazioni e ci siamo ritrovati in località «Magnaboschi». Vicino a una piccola cappella dedicata a Sant'Antonio c'era un cartello che indi[illegible] la vicinanza di due cimiteri: quello inglese e quello italiano e austroungarico (ormai vuoto perché tutte le salme [illegible] state trasferite nel «Sacrario di Asiago»). Lo stesso cartello indicava tutta quella zona, coperta di prati ben curati e boschi, come [illegible] sacra» e invitava al silenzio e al rispetto, che [illegible] abbiamo voluto mantenere visitando quei luoghi. Ma in silenzio [illegible] solo noi... e pochi altri. Vicino ai cimiteri si mangiava, si urlava, si giocava a pallone e non c'erano solamente ragazzini o adolescenti [illegible] figlia (che osservava il tutto con disgusto...) ma anche quarantenni, cinquantenni e giù di lì...

Silvana Belloni, Asti

GENTILE corrispondente, non si dispiaccia troppo per l'invadenza, la mancanza di rispetto, il chiasso. Chissà che quei militari, dopo averne viste tante in guerra, in morte non preferiscano sentirsi intorno vivacità e vitalità, anziché sacralità e silenzio.

Oreste [illegible] Buono

Forse trattasi solo di un dispetto

Cara *Stampa*, secondo i vecchi classici scolastici, un blackout è un avvertimento di Giove, da interpretare per intendere se annuncia prossime vittime. Per i nostri insegnanti di religione, trattasi di Punizione Divina: tenebre, pioggia e stridor di denti. (E in altri tempi, il Vaticano si sarebbe affrettato a fornire la sua ermeneutica ai credenti). Per gli antichi parroci di campagna, si entrava nel campo degli Imperscrutabili Disegni, e i devoti dovevano accontentarsi. Ma forse trattasi solo di un dispetto, perché troppo si straparla di «vino» e proposito dei cornetti caldi, mentre i Riti sarebbero «cult» più seri.

Alberto Arbasino

[illegible] Nord ritardi al Sud

Perché, anche quando c'è un blackout totale, si hanno due Italie? Tutto torna alla normalità al Nord, [illegible] al Sud ci [illegible] ritardi e financo gli ospedali si dimostrano in grave difficoltà.

Nicola Paradi

Un segnale «elettro-politico»

Abbiamo temuto, per tutta l'estate, un «blackout programmato e limitato» (per il clima e gli eccessivi consumi); è arrivato, invece, un «blackout inatteso e diffuso» (con consumi al minimo). Le motivazioni tecniche possono [illegible] più o meno plausibili ma non giustificano il buio assoluto (ho sempre visto tralicci dell'alta tensione così alti da sembrare irraggiungibili e alberi ben distanti da essi), confermano, invece, la «debolezza» o della struttura del nostro sistema di distribuzione dell'energia o della sua gestione in caso di emergenza (è inaccettabile che la «luce» di tutto il paese possa venir meno per un fulmine e un albero caduti oltre confine). Quelle politiche, invece, sono facilmente intuibili e cioè l'intenzione d'inviare un chiaro segnale agli italiani accettando nuove centrali, di qualunque natura esse siano e ovunque si decida di edificarle. Un vero blackout «elettro-politico».

Loris Nucera

Le parole di Berlusconi erano sacrosante

Nel corso delle sue recenti affermazioni a Wall Street, il presidente del Consiglio ha dichiarato che l'Italia è «il paese più americano d'Europa». Dopo il clamoroso blackout dell'altra notte, anche i suoi detrattori dovranno riconoscere che in questo caso la verità delle sue parole era sacrosanta.

Stefano Albertini, Torino

I tempi si allungano la speranza si affievolisce

Il caso della coppia calabrese che [illegible] adottato un bambino «venduto» da una famiglia albanese riporta alla luce il grave problema delle difficoltà che le famiglie italiane incontrano, quando vogliono seguire l'iter dell'adozione nel rispetto della legge. Purtroppo, adottare un bambino in Italia, lungi dall'essere un atto magnanimo che lo Stato incentiva economicamente e semplifica negli adempimenti, si trasforma in un ben [illegible] calvario che porta la coppia allo stremo e, il più delle volte, alla rinuncia. Basterebbero poche regole chiare e un briciolo di flessibilità: del resto qualunque famiglia, anche non perfetta in termini di età, stile di convivenza e condizioni economico-sociali, sarà per un bambino sempre meglio di un'infanzia vissuta in istituto, nella totale [illegible] di riferimenti naturali.

Invece bisogna accertarsi che la coppia appaia irreprensibile; che sia relativamente giovane, che si mostri economicamente solida, che soddisfi le aspettative (il più delle volte assurde) di assistenti sociali e psicologi, che il bimbo abbia la sua stanza per giocare eccetera. Come se la gran parte delle famiglie con figli rispecchiassero questi [illegible] ni! E così i tempi si allungano, le speranze si affievoliscono e il senso d'impotenza sfocia nella rinuncia, se non altro per spirito d'autodifesa. Sembrerebbe che ai bambini adottabili spetti a tutti i costi un «salto minimo garantito di qualità sociale», che in un certo senso li compensi [illegible] torto subito di [illegible] avere, loro incolpevoli, una famiglia come tutti [illegible] altri! Evidentemente lo spirito della normativa sull'adozione è perverso, ed è difficile individuare chi o che cosa abbia condotto un Paese sedicente civile a [illegible] distorsione simile; di certo il risultato è catastrofico, con migliaia di bambini parcheggiati in attesa di un papà e una mamma che li amino, e innumerevoli potenziali genitori esemplari che piombano nella più totale frustrazione per [illegible] poter esprimere, per colpa di uno Stato meschino e cattivo, i sentimenti più semplici e naturali dell'uomo.

[illegible] Bruno [illegible] Giusti
Albissola Marina

Chi si è arricchito sulla pelle dei miopi

Con l'interessante articolo apparso sulla *Stampa* del 27 settembre [illegible] titolo «Miopi, difendetevi dal laser» è stato finalmente evidenziato quanto la chirurgia rifrattiva possa essere pericolosa! Per [illegible] si è parlato di laser a eccimeri come di una panacea per tutti i più comuni difetti visivi (miopia, astigmatismo, ipermetropia): finalmente si è compreso che la realtà è ben diversa. Il laser può fare (molto) male: se l'operazione [illegible] riesce perfettamente il paziente può [illegible] in complicazioni che ne compromettono irrimediabilmente la qualità della vista, e quindi della vita.

Come mai in Italia si è dovuti arrivare a rovinare migliaia di persone prima che il problema venisse fuori? Per quale motivo non ci sono stati accertamenti da parte del Ministero della Sanità sull'uso indiscriminato del laser e eccimeri? La risposta è molto semplice: le operazioni di chirurgia rifrattiva sono una fonte di guadagno formidabile per molti medici oculisti, che tra l'altro sono una lobby estremamente influente che può condizionare anche la sfera politica. Naturalmente le mie [illegible] non sono rivolte a tutta la categoria degli oculisti [illegible] si occupano di laser, [illegible] solo a quella parte di essi che hanno usato (e usano) questa tecnica [illegible] estrema superficialità. La chirurgia rifrattiva, come dice giustamente il dott. Stirpe, non è affatto semplice e può portare a gravi complicanze.

David Federighi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible] fax [illegible]. Roma via Barberini 28, tel. 06 47861. Milano 06.44039/06.44041, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762101, fax 02 76006 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56361, fax 011.5627558. Italia 6 numeri c.c.p. 350156 consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 290. Avvertasi che pagando arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. The La Stampa (Usps [illegible] published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New [illegible] and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc., 3500 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: Il 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627558; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12684 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333263; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 5636; fax 011 5627558. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 28 tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10136 corso Massimo e Augusto 60 tel. 011 6663.211, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5405111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494636. Padova via Montana 6, tel. 049 8704717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361152. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6325100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200991, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411. Rappresentanze pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Portoria 21, tel. 010 5531, fax 010 583197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

BATTE TERMINATOR

Il black-out di domenica to ripercussioni negative anche sugli incassi cinematografici. In attesa «maestri» italiani, da Bertolucci a Antonioni, da Olmi a Scola, in arrivo a ottobre, la graduatoria registra dominio Usa con cinque titoli nei primi posti e la vittoria a sorpresa del pirata Depp sul Terminator Schwarzenegger. L'unica novità italiana «Per sempre» Alessandro Di Robilant che vede il riavvicinamento al cinema, dopo 26 anni, di Maurizio Costanzo.

Nicolas Cage, «Genio della truffa»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① maledizione della Prima Luna di G. Verbinski (Usa)
€ 1.033.391
② Terminator 3 - Le macchine ribelli di J. Mostow (Usa)
1.022.348
③ Il genio della truffa di R. Scott (Usa)
€ 760.111
Calendar girls N. Cole (Usa)
€ 401.411
⑤ Confidence - perfetta di J. Foley (Usa)
€ 317.786
④ Per sempre A. Robilant (Ita) €
⑦ Buongiorno notte di M. Bellocchio (Ita)
€ 241.479
⑥ Ballistic di W. Kaosayananda (Usa)
€ 202.125
⑨ L'apetta Giulia la signora Vita di P. Modugno (Ita) € 125.225
⑧ M. Ibrahim e i fiori del Corano di F. Dupeyron (Fra) € 117.688

Gli incassi rilevati da Cinetel, in 414 città, ad equivalgono 75% del italiano.

IERI LE NUOVE ANNUNCIATRICI PRESENTATE A «CINQUANTA» BAUDO SU RAITRE

«Ma non confondeteci con Veline e Letterine»

Fulvia Caprara

ROMA

Ogni rete ha la sua coppia: per Raiuno ci sono Barbara Matera e Virginia Sanjust di Teulada; per Raidue Janet De Nardis e Arianna Marchetti; per Raitre Giorgia Wurth e Alessia Patacconi. Tutte sorridono, tutte annunciano programmi, tutte la sanno già lunga sul mondo dello spettacolo. Le lacrime in diretta di Alessandra Canale, commossa nell'attimo dell'ultimo annuncio, sono roba d'altri tempi, uno sfogo comprensibile, certo, però, ogni tanto c'è bisogno di cambiare: «Anch'io sono una piagnucolona - sbotta Matera -, stimo e ammiro la Canale che per me è sempre stata un modello, però... spazio ai giovani!». Ingaggiate grazie a provini in cui hanno prevalso, come tengono a sottolineare i rappresentanti Rai, valutazioni assolutamente «tecniche» non le solite, vecchie raccomandazioni, le sei ragazze che, da una settimana, incarnano la fisionomia delle tre reti Rai sono state ospiti Pippo Baudo ieri e «Cinquanta» affrontano per la prima volta il rito della conferenza stampa nella sala grande di Viale Mazzini.

Ma non si perdono d'animo, guai a fare paragoni le veline: «La differenza è sostanziale - spiega Arianna Marchetti un po' piccata -: noi siamo scelte soprattutto per il volto e per l'espressione degli occhi». Per Barbara Matera è una questione di ruoli: «Le veline e le letterine ballano e cantano, insomma loro fanno intrattenimento, noi

> «Loro ballano cantano noi siamo state scelte per il volto. La Canale? Lacrime comprensibili»

no». Virginia Sanjust di Teulada, figlia Antonellina Interlenghi, ovale malizioso, lunghi capelli castani, un figlio di 5 anni, fa la modesta: «Non mi sarei mai presentata a un provino per veline, ho il fisico adatto. Comunque il nostro un ruolo tutto diverso, sobrio, discreto, poco visibile». Alessia Patacconi, romana, studentessa di Giurisprudenza, ha un impeto di sincerità: «Le veline ballano in abiti succinti, noi siamo tutte ragazze vestite... La velina mi fa ricordare per la forma fisica, io spero di restare impressa per il sorriso, anche perché ho portato l'apparecchio ai denti per cinque anni, un bello sforzo, adesso lo vorrei sfruttare».

Tra i primi commenti che hanno accompagnato il loro debutto in tv, quello che le ha più ferite riguarda il livello d'istruzione: «Mi è molto dispiaciuto - dice Patacconi - leggere che la Canale ci ha accusato di non avere istruzione, di non studiare. Gli errori si fanno, ma noi siamo qui per imparare». E Giorgia Wurth, genovese, precisa che lei la laurea l'ha eccome, in Scienze della Comunicazione. Alcune delle neo-signorine buonasera, tutte assunte con contratti a termine (durata minima un anno, cinque), hanno modelli di riferimento: Virginia Sanjust di Teulada ha sempre ammirato Gabriella Farinon; Giorgia Wurth, che si definisce «annunciatrice in via di sviluppo», cita Fulvia Colombo e, quando qualcuno le chiede come ha fatto a conoscerla, data la giovane età, s'imbarazza e passa oltre; Barbara Matera, che ha «un armadio di sogni» e ci tiene e far sapere che è nata a Lucera e non a Foggia come recita la scheda informativa fornita dall'ufficio stampa, ha sempre adorato Nicoletta Orsomando, una «presenza affettuosa, che, attraverso le interviste, ci ha raccomandato di essere sempre noi stesse». Arianna Marchetti non ha modelli e punta sull'«essere diversa dalle presentatrici che ci sono state finora»; Alessia Patacconi pensa solo che deve ancora «migliorare in tutto».

Vere o non vere? Ai telespettatori l'ardua sentenza, anche se, per ora, i giudizi potranno basarsi solo rapidi sorrisi e annunci più o meno spediti. Delle signorine uscenti si sa che hanno avuto un contratto di programmiste e sono state assegnate ognuna a una rete: Maria Rita Viaggi sbarca a Raiuno; Katia Svizzero a Raitre, mentre per Alessandra Canale è già pronto un futuro nella «Piazza Grande» di Fabrizio Frizzi e Michela Guardì. Per il momento, fanno sapere uomini Rai, non c'è stata delle ventilate cause legali. Ma qualche tristezza sì. Ci possiamo giurare.

Foto di gruppo per le nuove annunciatrici

IL DIRETTORE VETRUGNO: TRA MUSICA CARTOON

Nasce «It», il canale Sky tutto per gli adolescenti

MILANO

Da oggi sulla piattaforma digitale Sky nasce un canale satellitare interamente dedicato ai teen-ager, battezzato «It!» e prodotto da Rti New Media, branca del gruppo Mediaset. Il palinsesto del canale, che si propone come «finestra sul mondo giovanile», si compone soprattutto di manga, cartoons, sit-com e telefilm. «Niente videoclip in rotazione continua - spiega il direttore editoriale Carlo Vetrugno - come su Mtv, perché il canale si pone come cerniera tra le reti di cartoon e quelle ». Da febbraio, comunque, dovrebbe prendere il via anche striscia musicale, ma con caratteristiche un po' diverse da quelle delle altre emittenti. La produzione Rti, per ora, è limitata a poco più un'ora giorno e comprende due format, dal ottobre: il contenitore «Bandit», condotto in modo corale da cinque nuovi e giovani volti, e il magazine «It generation!», presentato da due coppie di ragazze. «It!", con cui chiudiamo la esperienza rivolta ai giovani, dopo Happy Channel e Duel Tv - dice Yves Confalonieri, direttore di - vorrebbe anche essere un trampolino di lancio per nuovi volti».

CENERENTOLA A NAPOLI, CAPOLAVORO RINNOVATO

I profetici robot del feroce Rossini

Sandro Cappelletto

NAPOLI

Quanto sa essere feroce Rossini. Oltre il volto sorriso, della comicità surreale che, in musica, nasce e muore lui, le sue opere sciabolano fendenti micidiali verso le convenzioni sociali, le opprimenti dinamiche familiari, il prevalere degli interessi sugli affetti. Prima di sposare il principe, Cenerentola deve patire angherie Telefono Azzurro e suo padre don Magnifico è un vero quaquaraqua: dietro la facciata (del palazzo), mare di debiti, indole servile, di usare le figlie come merce di scambio: una giovane moglie contro una dote.

Una nuova produzione «Cenerentola», diretta da Gabriele Ferro, con regia dello scozzese Paul Curran un buon cast, avvia la stagione d'autunno del San Carlo: il più antico dei teatri lirici italiani è però occupato da lavori di restauro e lo spettacolo si svolge al Politeama, non brutta che finora non ha trovato una propria identità. un simile capolavoro sembra poter far suo ogni luogo, tale è la meravigliosa energia, caotica e insieme adamantina, dell'opera. compositore e il librettista buttano a gli ingredienti favolistici del racconto di Perrault: via topolini, zucche, scarpine, spazio alle passioni, alle astuzie, ai caratteri. Un libretto elegante che possiede vivacità della lingua parlata: certe espressioni tuttora nell'uso quotidiano, privilegio non alla quasi totalità dei letterarissimi libretti verdiani; un'invenzione musicale inesauribile, come il venticinquenne Rossini non si mai - il atto dura quasi cento minuti - di regalare idee.

Gabriele Ferro

L'opera è un titolo caro Ferro, che ha inciso una significativa registrazione; c'è eleganza e brillantezza nella sua direzione, attenta a far sentire l'intreccio degli strumenti quando si innesca la vertigine del crescendo, delle voci quando parte il meccanismo travolgente dei concertati: «Questo è un no-do avvi-lup-pa-to, que-sto è un grup-po rin-tra-cciato», personaggio dopo personaggio, sillaba dopo sillaba, tutti cantano per ritrovarsi insieme, uomini che il canto trasforma in automi, invenzione alla Chaplin, profetici robot dell'Ottocento.

Curran, vincitore lo scorso anno del Premio Abbiati della critica per la scena, proprio al San Carlo, di «Koenigskinder» Humperdinck, lavora bene sulla gestualità le intenzioni dei cantanti, ma lo spettacolo non possiede, nonostante le belle luci Claudio Schmid, un'eguale energia visiva. Le scene di Pasquale Grossi, che immagina il palazzo di don Magnifico come una malandata villa con tinte pompeiane, si affaticano in veloci ripetuti saliscendi, i costumi di Zaira De Vincentiis citano, per le signore, gli Anni Venti: eleganti spiritosi, eppure sovrapposti ai personaggi. Sonia Ganassi ha i colori di voce necessari a Cenerentola, la forza e l'agilità, il grave e l'acuto, è sicura tecnicamente, ma il canto ancora immaga. Cinzia Rizzone e Eugenia Tufano sono due professionali sorellastre, le voci maschili rivelano la simpatia autorevole di Pietro Spagnoli (Dandini), la teatralità buffa di Filippo Morace (don Magnifico). Juan José Lopera (don Ramiro, il Principe) ha voce bella, anche robusta, che può ancora pescare più fondo nelle riserve di fiato: è colombiano, laureato in medicina, appartiene alla nuova leva dei tenori di lingua spagnola, predominanti. Orchestra attenta, reattiva, coro (direttore Ciro Visco) disciplinato: non è poco, qui.

Si esce dal Politeama con l'eterna domanda: ma un Rossini ritornerà mai? Successo caloroso, repliche fino al 7 ottobre.

■ È ANDATO A 94 ANNI IL REGISTA DI ORIGINE GRECO-TURCA: IN REALTÀ SI CHIAMAVA KAZANJIOGLOU, ERA NATO A COSTANTINOPOLI

UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO ('51)
Dal dramma di Tennessee Williams (che firma anche la sceneggiatura): vince 4 Oscar (Vivien Leigh protagonista, Karl Malden ■■■ Hunter non protagonisti, scenografia) ■ segna il trionfo di quel Marlon Brando in jeans e maglietta che diventa un cult

FRONTE DEL PORTO ('54)
Ancora un grande Marlon Brando salva un film demagogico e allineato all'imperante maccartismo. Addirittura 12 nominations e infine 8 Oscar (film, regia, attore, Eve Marie Saint attrice non protagonista, sceneggiatura, fotografia, scenografia e montaggio)

LA VALLE DELL'EDEN ('55)
In uno scorcio del romanzone di Steinbeck esordio da protagonista di un James Dean perfetto nella parte dell'adolescente tormentato ■ ipersensibile. Primo ■ ultimo film girato da Kazan a Hollywood. Oscar a Jo Van Fleet come attrice non protagonista

BABY DOLL ('56)
Pessimistica commedia nera su un crudele triangolo amoroso carica di erotismo allusivo. La mini-camicia da notte di Carrol Baker prese il nome dal titolo del film che diede, scatenando le ire dell'America puritana, un forte contributo alla rivoluzione sessuale negli Usa

SPLENDORE NELL'ERBA ('61)
Atto d'accusa contro la morale sessuale conformista visto come elegia della giovinezza guastata dall'intrusione dei genitori. Ancora una volta due futuri miti nel ruolo dei protagonisti: Natalie Wood e Warren Beatty (all'esordio sullo schermo)

I SUOI FILM TRASFERIRONO IL TEATRO SUL GRANDE SCHERMO: OTTENNE 20 OSCAR

ELIA KAZAN
La doppia vita di un grande

Il regista Kazan è morto nella sua abitazione a New York: gli ■■■ vicini la terza moglie ■ i quattro figli ancora ■■■. Aveva ■■ anni, era nato a Costantinopoli il 7 settembre 1909. Kazan, ■■ fondatore dell'Actor's Studio, era una leggenda sia in campo teatrale che ■■■■■ tografico: aveva vinto venti Oscar e molti Tony Awards.

Gianni■■■■■■

L'ARTE
Fu tra i fondatori dell'Actors'Studio mitica scuola di recitazione da cui uscirono anche Marlon Brando e James Dean, due tra i suoi attori preferiti
Seppe sconvolgere e commuovere il pubblico Anni 50
I conflitti con Hollywood

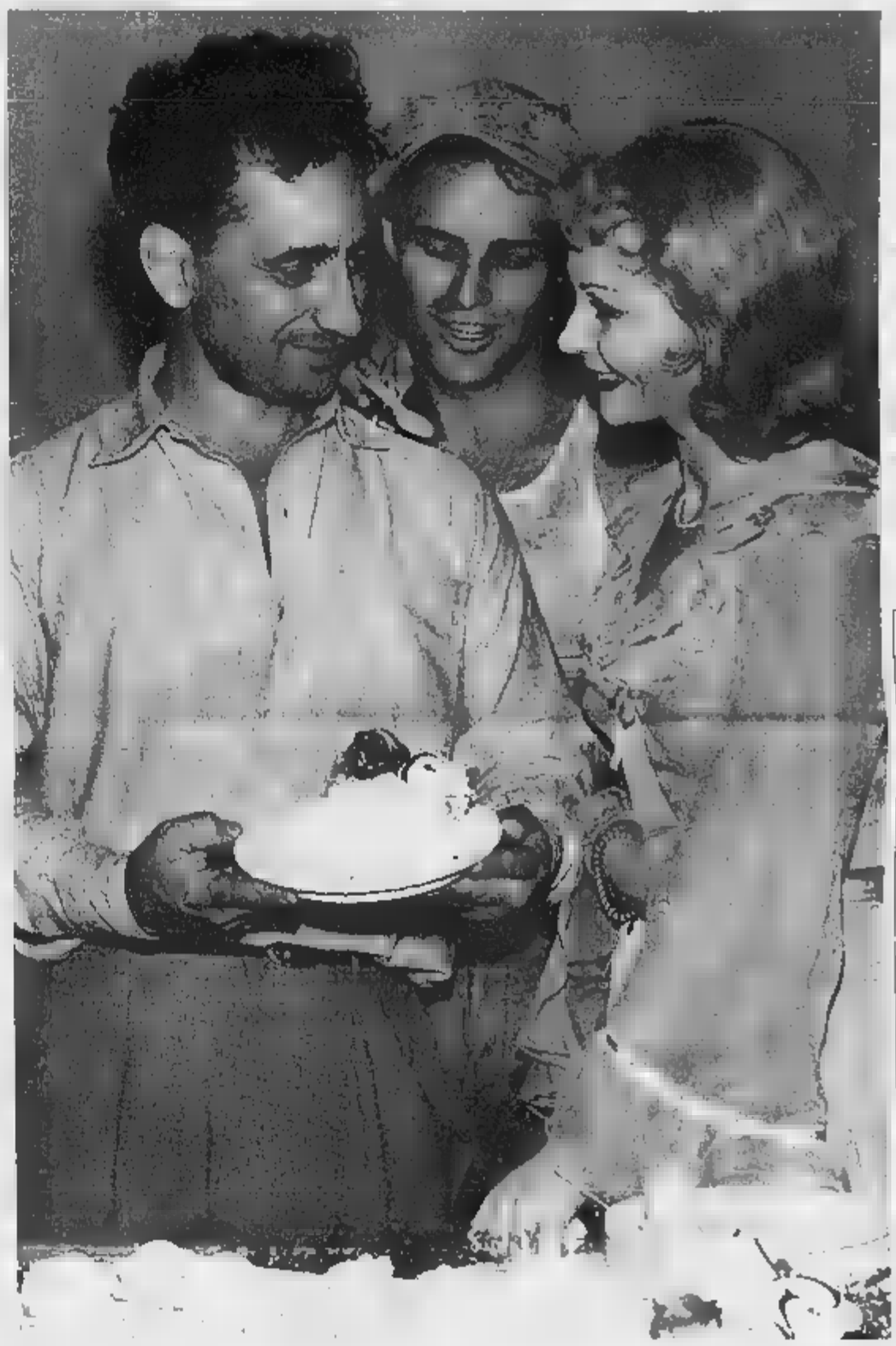
IL 14 gennaio ■■■ fu una data memorabile nella vita e nella carriera di Elia Kazan, il grande regista americano morto la notte scorsa all'età di ■■ anni. Quel giorno fu chiamato a deporre davanti alla HUAC (la Commissione per le Attività Antiamericane) sul suo passato di comunista e, in seguito, ■■ suoi compagni di partito: ne denunciò sedici, fra cui Arthur Miller, di cui aveva messo in scena «Erano tutti miei figli» nel 1947 e «Morte ■ un ■■■ messo viaggiatore» nel 1949. Un'azione ■ ■■ poco sconcertante, aggravata ancor più da un articolo da lui scritto per il «New York Times», in cui non soltanto giustificava la sua delazione ma invitava altri a seguire il suo esempio.

Quel fatto segnò come una cesura radicale nella sua attività cinematografica (e anche teatrale), una ferita che rimase aperta per decenni, ancora nel 1999, in occasione dell'assegnazione del Premio Oscar alla carriera. Sicché si parlò di un Kazan progressista, membro del Group Theatre di New York dal 1932, autore di un dramma antifascista, «Dimitroff», scritto in collaborazione con Art Smith nel 1934, da allora membro del partito comunista americano (ne uscirà nel 1936), collaboratore della Frontier Film, una ■■■ cinematografica di sinistra, in seguito regista teatrale di forti drammi sociali, fondatore nel 1947, con Cheryl Crawford, Robert Lewis e Lee ■trasberg, dell'Actor's Studio di New York, da cui uscirono, fra gli altri, Marlon Brando e James Dean, e soprattutto regista di alcuni film importanti, da «Un albero ■■■ ■ Brooklyn» (1945), suo esordio, alla cosiddetta trilogia politica composta da «Boomerang, l'arma che uccide» (1947), «Barriera invisibile» (1948) e «Pinky, la negra bianca» (1949), da «Bandiera gialla» (1950), a «Viva Zapata» (1952), con Marlon Brando, passando per «Un tram che si chiama desiderio» (1951), dal dramma di Tennessee Williams, già messo in scena a teatro nel 1947, con Brando e Vivien Leigh. E poi si parlò di un Kazan reazionario, a cominciare da «Salto mortale» (1953), che narrava la storia del Circo Brumbach in fuga dalla Germania orientale verso Berlino Ovest, per finire con «Fronte del porto» (1954), fortemente antisindacale. Ma la politica, a ben guardare, toccò solo marginalmente l'artista Kazan, più interessato ai drammi umani e sociali, ai conflitti interpersonali, alle ■■■■ ■ agli ambienti ricchi di tensioni ed emozioni. Come si vide nei film seguenti, nei romanzi che scrisse negli Anni ■■ ■ '70, nell'autobiografia uscita nel 1988, anche se permase sempre in lui, o almeno nella sua opera cinematografica e letteraria, un che di malinconico, di nostalgico, una specie di frattura fra l'essere e l'apparire.

D'altronde la vita stessa di Kazan fu complessa, variegata, anche contraddittoria. Era nato, come Elia Kazanjioglou, il 7 settembre 1909 a Costantinopoli, oggi Istanbul, figlio di un uomo d'affari e d'una donna colta e benestante. Faceva parte della minoranza greca in un paese turco, parlava due lingue, «quella degli oppressi e quella degli oppressori», com'ebbe a dire. Dopo un breve soggiorno a Berlino nel 1912, la famiglia si trasferì a New York l'anno dopo, e il giovane Kazan frequentò le scuole americane sino al diploma, nel 1932, della School of Drama della Yale University. Da allora il ■■■■ divenne la sua vita. E come regista teatrale, più che come attore, attraversò la scena americana lasciando un'impronta indelebile, dal citato «Dimitroff» del ■■■ a «Dopo la caduta» di Arthur ■■■■ del 1964 (per tacere dei due drammi, rispettivamente di S. N. Behrman ■ ■ Thomas Middleton e William Rowley, messi in scena il medesimo anno ■ accolti negativamente dalla critica, tanto che egli disse: «Io odio il teatro»!), passando per i successi del «Tram» di Williams, del «Commesso viaggiatore» di Miller, di «Camino ■■■■ (1953) di Williams, di «Tè ■ ■■■■ simpatia» (1953) di Robert Anderson, e di molti altri.

Ma indubbiamente ■ il cinema che lo coinvolse interamente ■ gli diede quella fama internazionale che perdura tuttora. Un cinema, il suo, che trasferiva sullo schermo il teatro senza rinunciare a ciò che una volta ■ chiamava lo «specifico filmico», cioè al linguaggio delle immagini semoventi, in cui attori e personaggi si identificano, storie e ambienti nascono insieme. Un cinema corposo, attraente, fatto come lo si faceva a Hollywood negli Anni Cinquanta e Sessanta, ma fuori degli schemi consueti, per molti aspetti innovatore, spesso provocatorio, sempre affascinante.

Si pensi a ■■n come «La valle dell'Eden» (1955), con James Dean, che Kazan definì «una favola sui miei ■■pporti con mio padre»; «Baby Doll, la bambola di carne» (1956), ■■■ Carrol Baker, uno sconvolgente dramma dell'erotismo, che turbò il pubblico d'allora; «Un volto nella folla» (1957), con Andy Griffith, una feroce critica dei facili miti televisivi; soprattutto «Fango sulle stelle» (1960), ■■■ Montgomery Clift ■ Lee Remick, e «Splendore nell'erba» (1961), con Warren Beatty e Natalie Wood: due storie americane ■■■■ fine degli Anni '20 e dei primi Anni '30, due opere memoriali, melanconiche, in cui Kazan torna metaforicamente alla sua gioventù e alle sue speranze e illusioni. Ma si pensi anche ai meno riusciti ma fondamentali «Il ribelle dell'Anatolia» (1963) e «Il compromesso» (1969), da due suoi romanzi. E soprattutto, dopo l'indipendente «The Visitors» (1972), da un soggetto del figlio Chris su due reduci ■■■ Vietnam, al ■■■ ultimo film «Gli ultimi fuochi» (1976), su sceneggiatura di Harold Pinter dal romanzo «The Last Tycoon» di Fitzgerald: una dei grandi film su Hollywood, il canto del cigno di un regista che con Hollywood aveva sempre avuto un rapporto duplice, condiscendente e conflittuale; come duplice fu, come si è detto, la sua vita e la sua carriera.



Elia Kazan con Marlon Brando e Vivien Leigh in una pausa della lavorazione del film «Un tram che si chiama Desiderio»

Elia Kazan fu premiato nel 1999 con l'Oscar alla carriera: la ferita aperta durante il periodo della «caccia alle streghe» era ancora aperta

Elia Kazan qui è con il drammaturgo Arthur Miller (a sinistra)

LA POLITICA
Nel 1952, in pieno maccartismo, fu chiamato a deporre sul suo passato di comunista: denunciò sedici ex compagni di partito, tra cui Arthur Miller. Non solo giustificò la delazione, ma esortò i colleghi a fare altrettanto
Il suo Oscar alla carriera del '99 fu contestato

IL CINEMA DELLE STAR LUCENTI

Lietta Tornabuoni

MARLON Brando in canottiera che urla il suo richiamo d'amore («Stella! Stella!») in «Un tram che ■ chiama Desiderio», 1951. Carrol Baker, falsa bambina in camiciola trasparente che sta distesa in culla succhiandosi il pollice in «Baby Doll», 1956. James Dean bellissimo ■ infelice tra Caino e Abele ne «La valle dell'Eden», 1955. Sono immagini incancellate dei film di Elia Kazan, thriller sociali e pamphlet politici, storie crudeli e commoventi, tutte diverse e tutte piene d'una tragica necessità, sogni violenti, sussulti di vitalità, crepuscoli d'esaurimento.

Grande cinema. America■ per le star lucenti, per gli attori massimi dell'Actor's Studio. Europeo per la condensazione con le altre arti: la letteratura, la musica, il teatro (Tennessee Williams e Arthur Miller per ■■ certo periodo affidavano soltanto a Kazan i loro testi). Classico per lo sfrenarsi di forti sentimenti, moderno per l'impegno sociopolitico. Cinema vero: quello che lascia nella memoria momenti che diventano simili ad esperienze esistenziali, quello che ha segnato le generazioni, quello che ha insegnato le strategie emotive. E un destino di cineasta raro, doloroso. Dopo i primi grandi successi, dopo aver militato per due anni nel partito comunista americano, interrogato nel 1952 dal Comitato per le attività antiamericane, il regista nato ■ Istanbul denuncia come comunisti colleghi ■ amici, e passa il resto della vita a pentirsi del ■■■ gesto, fonte per gli altri di guai, infelicità e disoccupazione, a tentare di spiegarne i motivi, a cerca■ di farsi perdonare attraver■ i film («Salto mortale», «Fronte del porto», «Il ■■■ promesso»).

Emblema del peggio ■ del meglio degli Anni Cinquanta, soffocato dalle contraddizioni personali e morali, nel 1964 Kazan lascia quasi tutto, per quarant'anni dedicandosi soprattutto a scrivere: romanzi, autobiografia, saggi, verbosi e confusi. Ma rimanendo un gran cineasta non dimenticato, non dimenticabile.

TIVÙ

Alessandra Comazzi

Dai primi studi di Torino
Roma e Milano il divorzio
Panariello vince la «sfida»
col suo varietà troppo lungo

Baudo e la tv che fa Cinquanta

CINQUANTA» di Pippo Baudo, alla storia della televisione italiana, al debutto su Raitre, ieri se è dovuta vedere con un grande film, «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, su Raiuno. Tra gli ospiti, Fulvia Colombo, prima annunciatrice dell'era televisiva, che domenica 3 gennaio 1954 scandì, un po' militaresca, il suo proclama: Rai, Radiotelevisione italiana, inizia il suo regolare servizio di trasmissioni televisive. Le maggiori trasmissioni dell'odierno programma sono...», e via il palinsesto, che con la cerimonia inaugurale delle tre sedi, Milano, Torino e Roma. Poi da Baudo è parlato di la Rai seguì il referendum sul divorzio: e ricordare il passato aiuta a capire il presente.

Dopo i due giorni di mistero dovuti al blackout che ha impedito di elaborare i dati, sono finalmente conosciuti i risultati del sabato sera. Anche i due contendenti, Giorgio Panariello e Maria De Filippi, avevano dichiarato entrambi che non ci sarebbero state sfide (anzi, in uno dei suoi monologhi il comico ha preso le distanze da risultati quantitativi e dallo share, la percentuale degli ascolti), c'è da immaginare che essi, i risultati, alla fine siano più importanti di quanto i conduttori siano pronti ad ammettere; probabilmente, pure, più di quanto vorrebbero. Non è improbabile che molti personaggi televisivi preferirebbero effettivamente lavorare senza questo incubo quotidiano che pende sulle loro teste.

Comunque sia, il sabato è finito con la vittoria del programma di Raiuno, seguito, nella prima parte, da otto milioni 364 mila spettatori, diventati 5 milioni 364 mila nella defatigante seconda. «Ci'è posta per tre» su Canale 5 è stato invece seguito da una media di quasi cinque milioni di spettatori. Il varietà ha dunque battuto il reality show, ma per entrambi i programmi si è trattato della prima puntata, che precederà tante altre e che per adesso fa ancora cronaca e non storia. Se storia si può definire, e soltanto per scherzare, la piccola attività (ancorché possa sembrare così rilevante), della tv. I reality show stanno andando bene, in questo inizio di stagione. Potrebbe essere un caso, ma potrebbe essere una tendenza. I problemi della «gente comune» raccontati in faccia al pubblico, con quelle lacrime, i riconoscimenti, le agnizioni, le sorprese, hanno magari fatto il loro tempo, la vita fa già troppo piangere per conto suo. Meglio le storie da ridere, o quelle inventate apposta, come nelle fiction. Ma, per l'appunto, si vedrà, l'inverno è ancora lungo. Lungo è il programma di Panariello: il contenimento promesso non c'è stato, alla fine il varietà, che pure è partito a ritmo indiavolato, è diventato insopportabile. Tranne per coloro che cercano di vincere gli euro in palio, cifra impressionante, esagerata. Come tutto è esagerato, enfatico, in questa nostra scatola luminosa.

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
06.00 - 09.00
con Jolanda Granato e Fulvio Giuliani

La casa dei nostri sogni

Brillante commedia di H.C. Potter, scritta da Panama e Frank, per un grande Cary Grant. Disavventure di un pubblicitario che sogna di vivere in campagna. Ne compra una ma l'investimento si rivela disastroso e insieme lui è in crisi di idee, non riesce a trovare lo slogan giusto... ■ 14.15 LA7

I quattro Texas

Robert Aldrich firma un gradevole western brillante con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg e Ursula Andress. Per evitare che il bottino che si contendono finisca nelle mani di un losco banchiere, un pistolero e un incallito giocatore d'azzardo si alleano,... ■ 16.45 RETE 4

I FILM DI OGGI

Spencer e Terence Hill in una scena de «I due superpiedi quasi piatti» di E.B. Clucher

I superpiedi quasi piatti ★★

21.00 RETE 4 ITALIA 1977 : E. CLUCHER (ENZO SPENCER, TERENCE HILL E LAURA (EMANUELLE GEMSER. : 1H35'

La solita commedia avventurosa del fortunato trio Clucher-Hill-Spencer. La coppia è a Miami senza lavoro. Una rapina al supermercato può essere la soluzione per i due ladruncoli, ma vengono arruolati per errore nella polizia. E sgominano la pericolosa banda del loro acerrimo nemico

Conflitto di ...ressi ★★

LA7 USA 1997 REGIA ROBERT ALTMAN. CON KENNETH BRANAGH, DAVIDTZ, ROBERT DUVALL, ROBERT DOWNEY JR. E TOM BERENGER. : 1H53'

Dramma sfirmato, in bilico fra thriller e ritratto psicologico, dal romanzo di John Grisham. Un Altman che mette al servizio del pubblico solo il mestiere. Un avvocato di successo fa arrestare il padre psicopatico della amante, la Mallory. Ma l'uomo fugge per vendicarsi e...

Un genio in pannolino ★★

21.00 1 USA 1999 REGIA: CLARK. CON KATHLEEN TURNER, CHRISTOPHER LLOYD, PETER MACNICOL, KAYE BALLARD E KIM CATTRALL : 1H34'

L'ex trasgressivo regista «Porky's», firma commedia per famiglie. Nel bel cast, l'ex «studente» MacNicol. Nei laboratori segreti un'azienda articoli per l'infanzia, il dottor Heep ha deciso di separare due gemelli. Uno verrà dato in adozione, l'altro resterà a far da ...

ARTI

OGGI
Il doping nel calcio (*Report*, Raitre, alle 20,50), Antikithera, il calcolatore che studia i corpi celesti (*Voyager*, Raidue, alle 22,55).

FANATICI
A detta della sua segretaria, Traudl Junge, Hitler era «un uomo noioso, pedante, fanatico, prepotente, megalomane»: «Non di rado nel corso dei dopocena, si trascinavano anche fino alle 5 del mattino il Führer alle prese con i suoi sproloqui si ritrovava praticamente da solo quanto i più preferivano andarsene in altre stanze a ridere e fumare» (*Fahrenheit*, Radio 3, 15).

GABBIA
Secondo Lorella Cuccarini è importante «che la propria immagine alla fine diventi una gabbia»: «Per esempio, anche se ho mai fatto un calendario non è detto che abbia una mia carica sensuale, seppure segreta...» (*Scommettiamo che?* Raiuno, alle 20,56).

Lorella Cuccarini

FASCINO
Kathleen Turner, contenta che una donna della sua età (49 anni) non sia più obbligata ad «essere attraente e sessualmente provocante» (*Un genio in pannolino*, Italia 1, alle 21).

FEMMINA
Claudia Pandolfi ama definirsi «maschiaccio»: «Negli stereotipi, maschio vuol dire un duro e io volte sono un po' aggressiva. Così dico che sono meno femmina. Una, spesso, la femmina la fa perché è abituata a farla. Ma volte un atteggiamento meno femminile è più utile» (*Distretto di polizia 4*, Canale 5, alle 21).

TRADIMENTO
Nino Castelnuovo convinto che il tradimento «fisiologico» non sia importante come «l'innamoramento»: «Il tradimento è deludere un amico, fare una delazione, far punire un innocente. Capisco che una, dopo due mesi che vede il marito, possa cadere in tentazione, una persona con qualche affinità» (*Incantesimo*, Raidue, 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.30 · 1.10	10.00 · 13.00 · 16.55 · 18.00 · 20.30 · 22.50	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.05	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 3.45 · 5.30	12.25 · 18.30 · 1.20	11.30 · 12.30 · 18.55

GIORNO

6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e principali avvenimenti del mondo della cultura
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 Vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 in diretta
18.40 L'eredità Gioco

Scanzonatissima
6.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.30 L'isola dei famosi
7.00 Go Cart mattina
9.20 Susan Telefilm
9.45 Rai educational: mondo a colori - Magazine
10.05 Tg2 Eat Parade
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Rubrica di attualità medica
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul
17.00 Art Attack
17.25 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 L'isola dei famosi
19.05 Jarod il camaleonta Telefilm

6.00 RAI 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa Italiana - News - Telenet - News
8.05 Rai Educational
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e animali Licia Colò
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo - storie a cura di Corrado Augias
13.00 Starsky & Hutch Telefilm
13.45 Super Senior
14.50 Cartoni animati
16.00 La Melevisione e le storie
17.00 Cose Geo Documentari
17.40 Geo & Geo Documentari

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.45 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 - flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (R)
11.30 Distretto di polizia 4 Telefilm Azioni spericolate, missioni ad alto rischio per il team Decimo Tuscolano
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori
18.40 Passaparola

7.10 Cartoni animati Arriva Paddington - Sabrina - E' un po' di magia per Terry e - I Flintstones - Tattino e Tatone - Braccobaldo
9.00 Young Hercules Telefilm "Hercules e i campi Elisi" con Bohen, Dean O'Gorman. Regia di T.J. Scott
9.30 Mike l'acchiappavoti Film-tv
11.30 Nash Bridges Telefilm Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 Studio Sport
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.25 Super Star Tour Varietà
Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto un F
19.00 La Tata Telefilm
19.30 Dharma Greg Telefilm

6.00 madre Telenovela Margarita Rosa De Fran
6.30 Esmeralda Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.00 Turks Telefilm
7.50 Tg4 Rassegna stampa
8.10 Zeus, i miti greci Doc.
8.30 La casa nella prateria Telefilm
9.30 Febbre d'amore SO
10.30 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 I quattro del Texas Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.35 Supervarietà Varietà "I grandi comici" di Paolo De Andreis, Elisabetta Barduagni
20.55 Scommettiamo che...? Varietà con Marco Columbro, Cuccarini
23.35 Porta a a di Bruno Vespa
1.40 Che tempo fa - Appuntamento al cinema Mattino, pomeriggio e sera gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.45 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
2.25 Rai Educational "Capodimonte. Gli appartamenti reali e la Galleria Napoletana" - 2ª parte
2.55 Frozen - Stazione Ere Film (horror, 1998) con Faith Ford
4.20 Il commissario Fausi Telefilm "Poker mortale"

Classici Disney Cartoni animati Mickey Mouse - Pluto - Paperino
21.00 Incantesimo Serie con Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova, Paola Pitagora
22.55 Voyager - Ai confini della conoscenza Documentari conduce Roberto Giacobbo, con Stefania La Fauci. Regia Alessandra Gigante
0.35 12ª Round conduce Gio Cipriani Una striscia quotidiana d'approfondimento informativo. Un ospite al centro ring viene bersagliato dalle domande di alcuni giornalisti
0.50 Meteorama Rubrica sportiva A cura di Il Urban
1.20 Tg Parlamento
1.30 Meteo 2
1.35 L'isola dei famosi
2.05 Piovra 6 Serie
3.00 Tg2 Salute

Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana assembla il meglio e il peggio programmazione televisiva e montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole
20.50 Report
23.20 Tg3 Primo Piano L'approfondimento quotidiano del TG3: attualità e fatti del giorno del Paese e del
23.40 Corto Maltese - La serie animata Serie
0.30 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a dell'Anicagis
Rai Educational - Off Hollywood di Pascal Vicedomini
1.10 Fuori Orario. Cose (mai)

20.30 Striscia la notizia - La della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Distretto di polizia 4 Telefilm "Paura sulla strada" - "Il dubbio" con Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
23.10 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Antonio (R)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Flipper Telefilm "Denaro da sperpecare"
3.00 Highlander Telefilm "Doppia personalità" Adrian Paul, Jim Byrnes
4.20 Acapulco H.e.a.t. TF

20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il montepremi
20.55 Cartuno Tom & Jerry
21.00 Un genio in pannolino Film
22.55 Dark Angel Telefilm
0.45 6 come 6 Varietà
1.30 Studio Sport
2.00 Super Star Tour Varietà con Daniele Bossari (R)
2.30 Once a Thief Telefilm "Gioco finale"
3.20 Shopping by night Televendita
3.45 Spin city Telefilm "Giochi stupefacenti" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Shallat Chemel

20.05 Walker Ranger Telefilm "Il matrimonio" con Chuck Norris - 2ª parte Gli indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 I superpiedi quasi piatti Film (avv., 1977) con B. Spencer, T. Hill, L. Gemser. Regia di E. ni. All'interno: Meteo
23.05 Pressing Champions League Rubrica sportiva
0 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.25 Un americano Film (comm., 1992) con Brooke Shields, Carlo delle Piane. Regia di Piero Schivazappa. All'interno: Meteo
3.10 100 stelle a di Paolo Piccioli
3.50 Tg4 Rassegna stampa (R)

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pan, Andrea Piroso
9.35 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.40 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.35 Vite allo specchio Talk-show
11.25 La legge Burke Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7
13.10 Law & Order - I due volti della giustizia TF
14.15 La dei nostri sogni
16.00 Fa' la cosa giusta
16.55 Vite allo specchio Talk-show
17.45 Homicide Telefilm
18.45 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
Otto e Mezzo
21.30 Conflitto di interessi
23.45 Tg La7 Notiziario
0.15 The strip Telefilm "The morning after"
1.20 Otto e ducono Giuliano Ferrara, Barbara Palombelli (R)

TMC2/MTV

6.00 News
7.00 Wake up! Fra uno sbadiglio e un caffè, tanti video per un risveglio pieno di energia!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
14.00 Dismissed
14.30 Total Request Live! a Roma
15.30 Cartoni animati
16.00 Music non stop
17.00 Select
18.00 European Top 20
19.00 Pets Serie
20.00 Music non stop
21.00 Cartoni animati
22.30 Lovelina Varietà
23.30 Fashion house Varietà
: New

RETEA/ALLMUSIC

14.00 Call Center Varietà
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 Inbox
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Made in Italy Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 I love rock'n'roll
22.00 TgWeb
22.05 All live "Party in the park"
23.00 The Club
23.30 Music Zoo

CINEMA 1

6.25 Rat Race
8.15 Lontano Film
10.15 Qualcuno come tu Film
11.55 Eden Film
13.30 American Pie 2 Film
15.10 Sky cine news
15.40 Wasabi Film
17.15 Pauline Paulette Film
18.30 Sky lounge
18.45 Velocità massima Film
Duets
21.00 Il mandolino capitano Corelli Film
23.10 Committed - Lui, lei e gli altri Film
0.50 The Order
2.20 Tre mogli Film

CINEMA SKY 3

7.50 Colpo grosso al Drago rosso (avv., 2001)
9.20 lo sa? Film
11.50 Strange frequency 2 Film
13.15 Dust Film
15.20 Il favoloso mondo Amélie Film
17.20 Don't Say a Word Film
19.15 Tutto su mia madre Film
21.00 La mummia - Il ritorno Film
23.10 Human Nature Film
0.50 Brucio nel vento Film (dramm., 2001)
2.50 Colpo grosso al Drago Film
4.20 The Ugly

SPORT SKY 1

12.15 Calcio: Milan-Lecce
14.05 Extreme Sport: X terra planet
14.30 Sport Time
15.00 Baseball MLB
16.50 Western Union World Football
17.15 Calcio: Roma-Ancona
19.00 Sport Time
19.30 Basket femm.: Campionato europeo
21.00 Boxe: Chavez-Sigmanassuk
22.45 Sport Time
23.00 Wrestling WWE:
23.45 Motori: Rally dei faraoni
24.00 Football NFL: Chicago-Green bay Differita

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Lavadinacatori; 13.24 Sport; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.00 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Magazine; 18.45 cina e Società; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Inter-Dynamo - Olympiacos-Juventus; 21.33 Europa risponde N. verde 800.555.431; to; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 De; 0.33 Ascoltando il giorno.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; Sport; 20.00 sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Incantesimo; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 11.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Musica: Haendel musicista 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Scienza; 11.30 La coppia; 12.00 I Concerti del Quirinale Radio3; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Haendel musicista europeo; 14.30 Il Terzo Anello. Felè; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Manu Chao; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il suono velato; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL
6.00 Non stop news; 8.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baglioni & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Alan Palmieri; 21.00 Perilli; Mila; 2.00 Alberto Bisi.

CALCIO 1 dalle 14.00 in diretta
Lokomotiv Mosca-Arsenal
SKY SPORT 2 ore 20.45 in diretta
Olympiakos-Juventus
CALCIO ore 20.45 in diretta
Inter-Dynamo Kiev
CALCIO 1 ore 20.45 in diretta
Celtic-Olympique Lione
CALCIO 1 dalle 20.45 in diretta
Deportivo La Coruña-PSV Eindhoven
CALCIO 1 dalle 20.45 in diretta
Galatasaray-Real Sociedad
SKY SPORT 2 dalle 18.30 in diretta
Anderlecht-Bayern Monaco
SERATA UEFA CHAMPIONS LEAGUE
Per abbonamenti rivolgiti agli re: 199.100.900 • www.skytv.it
SKY
Immagina che...

Piastrella italiana, sinonimo di qualità

Il 13% della produzione mondiale arriva dal nostro Paese

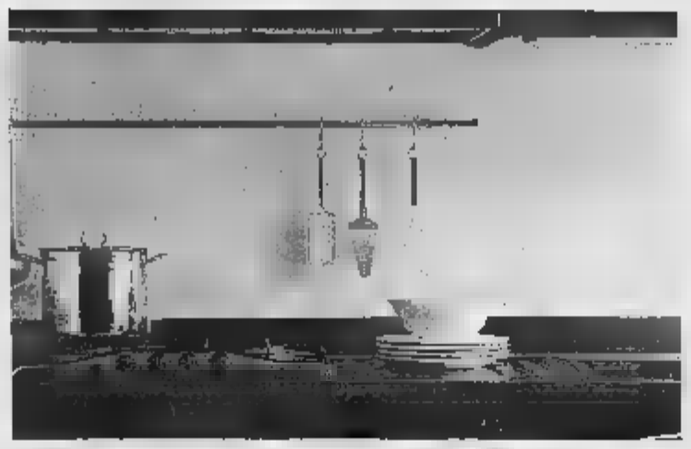
"Dopo lievi segnali di ripresa sul finire degli anni '90, negli ultimi due anni - dice **Sergio Sassi, Presidente di Assopiastrelle** (nella foto a lato) -, causa il venir meno degli effetti degli incentivi alle ristrutturazioni, il mercato interno presenta elementi di debolezza. A parziale compensazione l'estero, con un mercato statunitense da diversi anni molto ricettivo per la nostra ceramica, grazie anche alla tendenza a sostituire la moquette con le piastrelle, la pietra naturale e il legno; sul fronte europeo, invece, abbiamo assistito ad una forte riduzione delle esportazioni, soprattutto verso la Germania. Ora si aprono prospettive di sviluppo con i progetti collegati alle grandi opere di edilizia pubblica e a nuovo utilizzo innovativo delle piastrelle, sia in Italia sia all'estero".

Queste le linee generali di un comparto nel quale pur non essendo più leader per quantità, l'industria italiana rimane settore di riferimento a livello mondiale, con buone possibilità soprattutto verso il mondo della progettazione dove la presenza delle piastrelle è abbastanza trasversale.

"Oggi l'attività di promozione dell'Associazione a favore del settore è a 360 gradi, consapevole del fatto che la piastrella non è più relegata alla zona bagno e, ad essere precisi, nemmeno ai soli interni residenziali - continua Sassi -. La nostra attenzione, oltre che ai distributori, guarda anche all'architetto, a cui fa riferimento un segmento di mercato, quello dell'edilizia non residenziale, che copre oggi fino al 30% dell'industria delle costruzioni mondiale. Nel passato il prodotto ceramico non era ottimale per superfici ad elevato e gravoso transito (le pavimentazioni degli aeroporti, dei centri commerciali, le pareti dei grattacielo...); oggi una nuova generazione di prodotti e, in particolare, il gres porcellanato a "tutto impasto" è funzionale a qualsiasi tipologia di utilizzo".

Nuovi i materiali, nuove le misure. Il tempo in cui parlare di piastrelle voleva dire fermarsi al formato 20x20 per il bagno sono finiti: "Tuttavia, i progettisti che conoscono appieno le potenzialità della piastrella non sono molti - osserva Sassi -. Ma chi le conosce è in grado di realizzare opere di grande interesse, come è il caso del recupero della di Hannover realizzato da Massimo Iosa Ghini (architetto membro della Commissione Scientifica di Markitecture). Gli eventi in quest'anno a Cersaie (e nella città) sono un segnale della volontà di comunicare meglio e più ampiamente con il settore della progettazione".

Le difficoltà congiunturali e i nuovi competitori sono le spine nel fianco del settore. La qualità



prodotto italiano è riconosciuta a livello internazionale ma, indubbiamente, il settore ceramico non poteva non risentire dell'impasse che negli ultimi due anni ha interessato un po' tutti i comparti: "Le difficoltà che il nostro settore ha attraversato sono congiunturali - afferma Sassi -, nel senso che non abbiamo perso quote di mercato rispetto alla concorrenza in Europa, volumi parzialmente compensati con l'aumento delle vendite sul mercato statunitense, che ha registrato una crescita del 10% nel primo trimestre 2002. Nel nostro continente abbiamo buoni risultati nei Paesi dell'Europa Orientale e c'è un certo recupero anche in Estremo Oriente, anche se non ci si può attendere uno sviluppo simile a quello degli anni '90. Oggi in quel continente c'è uno dei più forti competitor dell'Italia, la Cina, che si avvantaggia del fatto che non "gioca" con le nostre stesse regole (che sono molto cogenti), hanno grandi quantità di materie prime di qualità e una manodopera molto meno costosa. Sono caratteristiche che compensano in gran parte, anche non del tutto, gli alti costi di trasporto che le aziende cinesi devono sostenere. E in Europa dobbiamo confrontarci direttamente con la Spagna, anche se l'Italia continua a detenere il 13% della produzione mondiale, con milioni di metri quadri prodotti".

Il problema dei costi è molto pesante per l'Italia?

"In effetti, i nostri prodotti sono di grande qualità, ma anche decisamente costosi - risponde Sassi -. Pesano sul prezzo finale gli alti costi di manodopera, i dazi che dobbiamo pagare, i costi del metano; ma anche la qualità e la tutela ambientale hanno un costo. Su questo ultimo aspetto siamo molto attenti e le aziende produttrici hanno un atteggiamento attivo sul tema dello sviluppo sostenibile, nel senso che provvedono a riciclare le acque, i fanghi e di smaltire le scorie. Su questa linea, gli oltre anni di sforzi di Assopiastrelle in sede comunitaria per definire l'Ecolabel hanno prodotto solo recentemente risultati concreti".

L'apertura di Cersaie sarà il momento di verifica di quali potranno le potenzialità future del settore in Italia: "L'evento Cersaie per noi è un grande patrimonio - conclude Sassi - e vogliamo rafforzare le iniziative verso il mondo della progettazione. Vorrei sperare di incontrare volti sorridenti, anche se so che il mercato non è in decisa ripresa. Certo è che le aziende sono impegnatissime a stimolare il mercato con innovazione sul prodotto e creatività estetica, con l'intento di elevare i ricavi aumentando il valore aggiunto dei prodotti venduti".

IL PROGRAMMA DI CERSAIE

MARTEDI' 30 SETTEMBRE 2003

- ***Ore 10,45*** Centro Servizi Quartiere Fieristico

INAUGURAZIONE UFFICIALE

- ***Ore 11*** Sala Europa, Palazzo dei Congressi

MERCATO GLOBALE E COMPETITIVITÀ DEL MADE IN ITALY

Promosso da **Assopiastrelle** e organizzato da **Edi.Cer. S.p.A.** con la partecipazione di

Luigi Abete, Presidente BNL
Nerio Alessandri, Presidente Technogym
Luca di Montezemolo, Presidente BolognaFiere
Sergio Sassi, Presidente Assopiastrelle

coordina **Alan Friedman**, Giornalista Economico del Wall Street Journal Europe

Al termine del Convegno avrà luogo la consegna del Premio Internazionale **«Aldo Villa»** - Società Ceramica Italiana

- ***Ore 16*** Sala Italia, Palazzo dei Congressi

CERAMIC TILES OF ITALY INTERNATIONAL PRESS CONFERENCE

Promossa da **ICE - Istituto Nazionale per il Commercio Estero** e **Assopiastrelle**. Organizzata da **Edi.Cer. S.p.A.** con il contributo di **Mapei S.p.A.** con la partecipazione di

Martina Corgnati, curatrice della mostra Architetture e Culture
Ugo Calzoni, direttore generale ICE
Giorgio Squinzi, Presidente Mapei
Sergio Sassi, Presidente Assopiastrelle
Enzo Mularoni, vice presidente Assopiastrelle per le Attività Promozionali

Nel corso della conferenza cerimonia di consegna dei premi «Assopiastrelle Distributors Award» «CeramicTiles of Italy Journalism Award 2003».

MERCOLEDI' 1 OTTOBRE 2003

- ***Ore 11,30*** Sala Europa, Palazzo dei Congressi

ATELIER JEAN NOUVEL, ARCHITETTURE DI LUCE

Nell'ambito del progetto Markitecture

Una riflessione sul tema fondamentale dell'opera di Jean Nouvel: la dematerializzazione, la scomparsa progressiva della materia che lascia il posto all'architettura della luce.

GIOVEDI 2 OTTOBRE 2003

- ***Ore 10*** Sala Ouverture, Blocco D - Centro Servizi Fiera.

MARCHI ECOLOGICI E COMPETITIVITA' PER LE PIASTRELLE DI CERAMICA

Seminario promosso e organizzato dal **Centro Ceramico di Bologna** in collaborazione con **Assopiastrelle.**

- ***Ore 15*** Sala Ouverture, Blocco D - Centro Servizi Fiera.

MANUALE DI PROGETTAZIONE E POSA DELLE PIASTRELLE

Seminario promosso e organizzato dal **Centro Ceramico di Bologna** in collaborazione con **Assopiastrelle.**

VENERDI' 3 OTTOBRE 2003

- ***Ore 10*** Sala Ouverture, Blocco D - Centro Servizi Fiera.

STATO ATTUALE DELLE NORME E DEI MARCHI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Seminario promosso e organizzato dal **Centro Ceramico di Bologna** in collaborazione con **Assopiastrelle.**

- ***Ore 11,30*** Sala Italia, Palazzo dei Congressi

ODILE DECQ, ARCHITETTURE DELLE ARTI

Nell'ambito del progetto Markitecture

Odile Decq, impegnata a Roma in un progetto di grande risonanza, il MACRO, Museo d'Arte Contemporanea, metterà a fuoco la prospettiva femminile sul mondo dell'architettura e della cultura.

- ***Ore 15*** Sala Ouverture, Blocco D - Centro Servizi Fiera

QUALITA', RESA PRODUTTIVA E TECNOLOGIA

Seminario promosso e organizzato dal **Centro Ceramico di Bologna** in collaborazione con **Assopiastrelle.**

Cersaie, tutto esaurito per il salone della ceramica e dell'arredobagno

Prende il via oggi la 21ª edizione di Cersaie, la più importante manifestazione internazionale dedicata alla ceramica per l'edilizia all'arredobagno, in programma fino al 5 ottobre presso il quartiere fieristico di Bologna. Un traguardo importante, testimoniato da numeri record sul versante delle aziende e degli espositori presenti, oltre che da iniziative particolarmente innovative sul versante del design e dell'architettura.

I numeri. A conferma del riconoscimento a livello internazionale della manifestazione, sono previste a Bologna 1038 aziende, di cui 827 italiane e 209 straniere, provenienti da 33 Paesi di tutti e cinque i continenti. Relativamente ai principali settori espositivi, 518 sono le aziende di piastrelle di ceramica e di arredamenti bagno. Nei venti padiglioni espositivi, "sold out" già da diverse settimane, attesi i 100.000 visitatori della passata edizione, la più ampia e qualificata rappresentanza di architetti, arredatori, rivenditori, agenti e rappresentanti e posatori, circa 25.000 dei quali provenienti dall'estero. Nutrita è anche la partecipazione degli operatori dell'informazione, con oltre giornalisti accreditati da tutto il mondo.

Architettura e design. Architettura e cultura s'incontrano grazie a "Markitecture, Valore in architettura", un intenso programma di mostre, convegni e incontri che si svolgeranno durante il salone. Nella mostra "Architetture e Culture" si illustrano, in un percorso espositivo dislocato in tre distinte sedi (Museo Archeologico, eBo e Centro Servizi di BolognaFiere), i progetti di musei e centri culturali contemporanei e prossime realizzazioni, a partire dalla descrizione dell'opera e del percorso progettuale degli architetti coinvolti. Sempre in occasione di Cersaie, la scuola di design "Domus Academy" espone alla Galleria di Arte Moderna i progetti di sperimentazione elaborati da cinquantadue giovani architetti e designer, provenienti da tutto il mondo.

Gli incontri istituzionali. Per riflettere sulla situazione congiunturale, sulle prospettive di mercato e sulle strategie promozionali del settore ceramico, si svolge nella mattinata di martedì 30 settembre, presso l'Europauditorium del Palazzo dei Congressi, il Convegno Mercato Globale e Competitività del Made in Italy promosso da Assopiastrelle con relatori Luigi Abete, Luca di Montezemolo, Nerio Alessandri e Sergio Sassi.

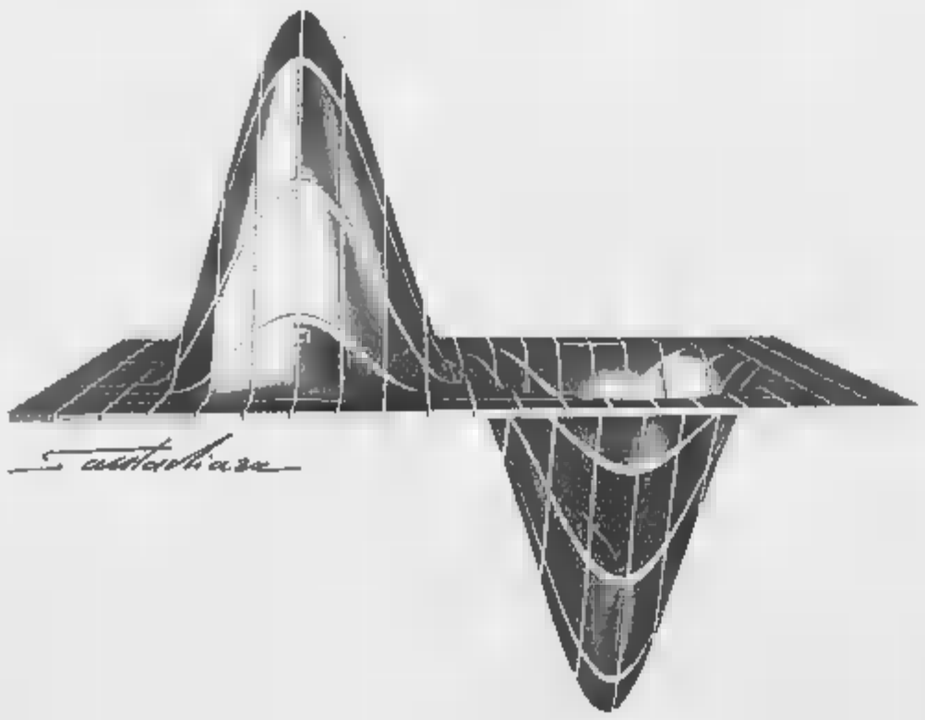
Coordina i lavori Alan Friedman, giornalista economica del Wall Street Journal Europe.

Di grande richiamo anche la Conferenza Stampa Internazionale del pomeriggio di martedì 30 settembre, tradizionale incontro con gli operatori dell'informazione di tutto il mondo, che vede la partecipazione di Sergio Sassi, Enzo Mularoni, Giorgio Squinzi, Ugo Calzoni e Martina Corgnati.

Nel corso della conferenza è prevista la cerimonia di premiazione del CTI Journalism Award, per i migliori articoli sul Cersaie e sull'industria italiana delle piastrelle di ceramica pubblicati sulle riviste estere, e dell'Assopiastrelle Distributor Awards, ai migliori rivenditori italiani.

Convegni tecnico-scientifici.

Particolarmente intenso è anche il programma dei seminari tecnico-scientifici sulle principali tematiche tecnico scientifiche relative alle piastrelle di ceramica. Coordinati dal Centro Ceramico di Bologna, gli incontri spaziano su argomenti di grande attualità per l'industria ceramica italiana come i marchi ecologici quali strumenti di sviluppo sostenibile, la presentazione di un manuale di progettazione per la posa delle piastrelle, lo stato delle norme e marchi nazionali ed internazionali, e le evidenze sulla efficienza produttiva e tecnica degli impianti.



CERSAIE
BOLOGNA ■ ITALY
30 SETTEMBRE/5 OTTOBRE 2003

www.cersaie.it

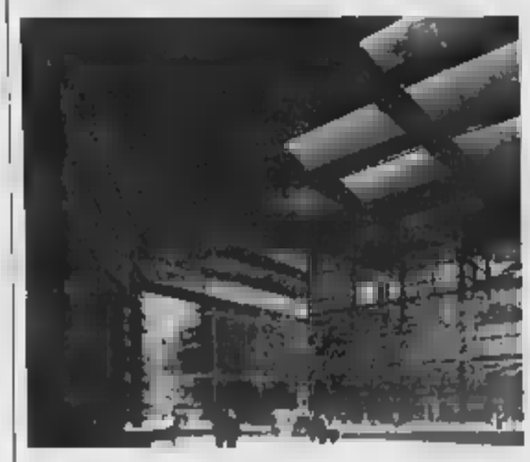
ESPOSITIVI
PIASTRELLE DI CERAMICA • APPARECCHIATURE IGIENICO-SANITARIE ■ ARREDAMENTI PER AMBIENTE BAGNO • ARREDOCERAMICA ■ CAMINETTI • ATTREZZATURE E' MATERIALI PER LA POSA ■ L'ESPOSIZIONE ■ PRODOTTI CERAMICI ■ MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, ATTREZZATURE PER PRODOTTI CERAMICI

Organizzato da **EDI.CER. spa** Promosso da **ASSOPIASTRELLE** In collaborazione con BolognaFiere

Segreteria Operativa: PROMOS srl - P.O.Box 103 - 40050 CENTERGROSS BOLOGNA - Tel. 051.6646000 - Fax 051.862514
Ufficio Stampa: EDI.CER. spa - Viale Monte Santo 40 - 41049 SASSUOLO MODENA - Tel. 0536.818111 - Fax 0536.807935

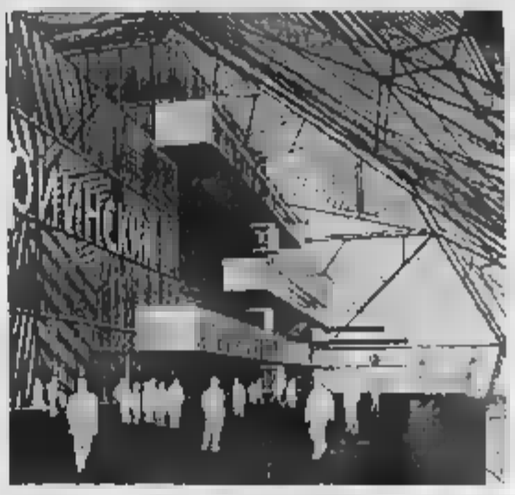
Markitecture, cultura del costruire

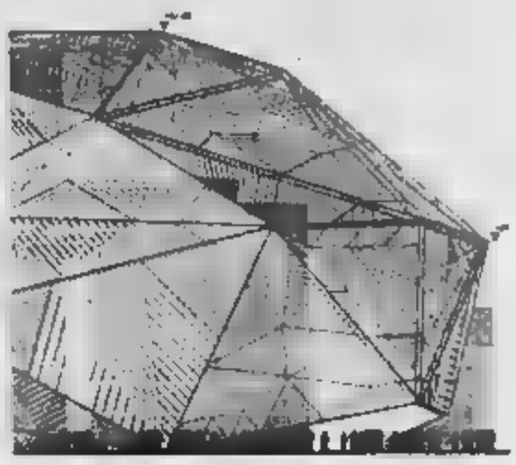
Bologna e Cersaie al centro del progetto

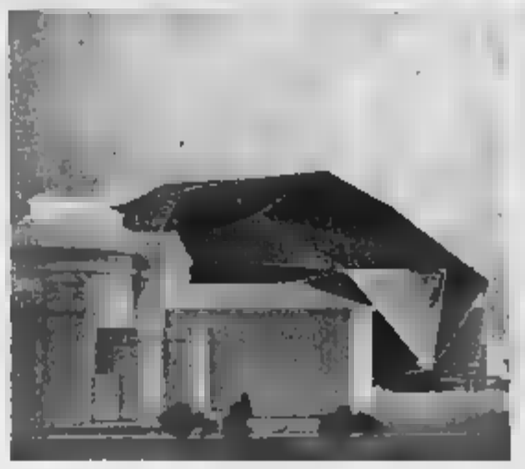


Vedere le fiere dell'edilizia non più come semplici occasioni di scambio commerciale ma come luoghi di incontro sulla cultura ed i significati del costruire, dove idee e materia si incontrano, dove si coniugano cultura e mercato, marketing e ideazione. E' questa l'intuizione che ha dato vita, a Bologna, a Markitecture - Valore in Architettura, progetto che vede in campo BolognaFiere con Cersaie e Saie, le due maggiori fiere dell'edilizia del panorama mondiale, assieme alla Regione Emilia Romagna, che ne ha colto il valore internazionale, alla Camera di Commercio petroniana per la creazione di valore imprenditoriali, alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nel solco del suo impegno verso la valorizzazione del territorio. Markitecture individua un luogo che possa unire il momento creativo ed il percorso progettuale dell'architettura, ai materiali e al mercato che concretamente li realizza: per questo Bologna si è proposta alla ribalta internazionale col ruolo di Capitale del Progetto. Ogni edizione di Markitecture avrà un diverso tema legato a quella architettura costruita che dà volto e identità ad una città, decretandone le regole impalpabili del vivere quotidiano.

Un mese di incontri, mostre ed eventi dedicati alle 'architetture della cultura', pensati per gli architetti già affermati, gli operatori e i tecnici dei diversi settori interessati, ma anche per gli studenti. Un progetto ambizioso: sette mostre, cinque incontri con alcuni dei maggiori esponenti del mondo dell'architettura e della progettazione internazionali, le due fiere, una città vestita per raccontare il valore dell'architettura. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Alcuni nomi. Il 3 ottobre Odile Decq, la geniale architetto che sta ridisegnano il MACRO di Roma, che porrà l'accento sulla prospettiva femminile nel mondo dell'architettura; il 15 ottobre, in occasione del Saie, Daniel Libeskind che dopo il Jewish Museum di Berlino, sarà impegnato nella ricostruzione di Ground Zero e che a Bologna verrà a raccontare il significato attribuito all'architettura della memoria.







La mostra e gli incontri

"Sono le architetture costruite a creare il nostro immaginario simbolico, quando visitiamo una città: i nostri sentimenti come le relazioni di carattere professionale hanno bisogno di un luogo per accadere, e il luogo non è soltanto un edificio. Rappresenta, più o meno coscientemente, la proiezione dei nostri desideri. L'architettura degli spazi pubblici svolge un ruolo insostituibile nel disegnare gli spazi del territorio urbano, i percorsi del tempo libero, della cultura, come le attività produttive e i nostri movimenti." Così Aldo Colonetti, coordinatore del Comitato Scientifico di Markitecture commenta il tema di questa prima edizione di Markitecture, valore in architettura, che vedrà nella Mostra "Architetture e Culture" a cura di Martina Corgnati con l'allestimento di Antonio Marras, il suo elemento cardine.

Un tema centrale nelle dissertazioni rilevabile anche nelle parole di altri due membri del Comitato scientifico, Gillo Dorfles, critico d'arte e storico di design e di architettura, sostiene che "Le costruzioni atte a ospitare creazioni o azioni artistiche sono quasi sempre gli avamposti di un rinnovato linguaggio architettonico. L'architettura dovrebbe implicare già di per sè il concetto di cultura e di arte." Da parte sua Pio Baldi, direttore Darc - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee - sottolinea che "L'edilizia non è riducibile a una semplice sommatoria di carattere funzionale ed estetico, deve essere considerata una rappresentazione e quindi una valutazione dei valori di una società e del suo sistema di funzionamento. Da questo punto di vista, gli spazi culturali hanno bisogno di una cultura architettonica che sia in grado di produrre saperi e riconoscibilità con alti tassi di contenuti metaforici".

La mostra "Architetture e Culture", a cura di Martina Corgnati, si sviluppa in tre sezioni tematiche (poste presso il Museo Archeologico, Ebo ed il Centro Servizi di BolognaFiere); ciascuna darà vita a diversi percorsi espositivi, fortemente caratterizzati per la spettacolarità e il carattere emozionale. Il contenitore d'arte è a sua volta opera d'arte, parte integrante ed espressione dell'opera che contiene, segno qualificante della città che lo ospita.

Verranno rivisitati, in una ottica nuova, progetti del passato che hanno segnato profondamente la storia dell'architettura e dell'evoluzione urbana nel rapporto cittadino-arte-architettura, come il Louvre o il Beaubourg, il Guggenheim Bilbao; e verranno scoperti i più recenti progetti, alcuni ancora agli albori della costruzione, come il nuovo auditorium del Mairnskji di San Pietroburgo.

Lavoro e ruolo della Commissione Scientifica

La Commissione Scientifica di Markitecture, valore in architettura, è composta da Aldo Colonetti, direttore scientifico del gruppo IED e presidente di Commissione; Gillo Dorfles, critico e storico dell'architettura; Pio Baldi, direttore DARC, Ministero per i Beni Culturali; Carlo Monti, direttore DAPT, Università di Bologna; Massimo Iosa Ghini, architetto.

Brevemente ricordiamo che Aldo Colonetti è filosofo, storico e teorico dell'arte, del design e dell'architettura. È Direttore Scientifico dell'Istituto Europeo di Design (IED) dal 1985, mentre dal 1991 è direttore scientifico di "Ottagono", rivista internazionale di disegno industriale. Ha curato mostre e iniziative internazionali dedicate a design, architettura e arte. Membro del Comitato Scientifico del Compasso d'Oro e consulente della Direzione Culturale del Ministero degli Esteri per il design e l'architettura, fa parte inoltre del Comitato Scientifico della Triennale di Milano.

Gillo Dorfles è filosofo e critico di grande notorietà nei settori dedicati all'arte, all'architettura, al design e alle arti visive. La storia del suo percorso umano e intellettuale coincide con le tappe salienti delle evoluzioni delle arti e dell'architettura, in una continua ricerca di contestualizzazione e di globalità del fenomeno artistico. Ha compiuto studi universitari a Roma e Milano, occupandosi contemporaneamente di estetica e psichiatria. Interessante è l'interpretazione che Dorfles ipotizza fin dagli inizi degli anni Settanta per la futura evoluzione del design. Al binomio utilità-bellezza, della cultura bauhasiana, subentrano sempre più elementi, come "piacevolezza" e "novità", volti a sollecitare l'acquisto di sempre nuovi prodotti. Operatore culturale "militante", Dorfles è stato tra i promotori dell'ADI, Associazione Design Italiano, e del Mac. Più volte giurato al "Compasso d'Oro" è membro dell'Icsid, l'International Council delle Associazioni di Design. Organizzatore di mostre e rassegne in Italia e all'estero, Dorfles collabora da anni al Corriere della Sera come critico e "fine conoscitore" delle manifestazioni artistiche e culturali del nostro tempo.

Pio Baldi è architetto e dirige DARC - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee - del Ministero per i beni e le attività culturali, che ha il compito di promuovere la creatività e la qualità nel campo delle arti visive e dell'architettura in Italia e all'estero.

Attualmente DARC sta curando a Roma la realizzazione del nuovo museo per le arti del XXI secolo - MAXXI - che sarà inaugurato alla fine del 2005. Baldi è inoltre docente di Conservazione dei materiali dell'edilizia storica presso l'Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Architettura L. Quadroni, oltre ad avere insegnato Restauro dei monumenti in numerose Università italiane e straniere. Ha curato numerosi interventi di restauro di monumenti in Italia e all'estero fra cui: la Domus Aurea a Roma, il Palazzo del Te a Mantova, il Duomo di Siena, il convento di S. Mosè in Siria. L'ingegner Carlo Monti è Professore Ordinario di Tecnica Urbanistica dal 1985, e svolge la sua attività presso il Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale, di cui è direttore. È inoltre membro del Senato Accademico dell'Università di Bologna e direttore di un Centro Studi e di un Master sui temi dell'architettura ecosostenibile. Ha partecipato all'elaborazione di piani provinciali, piani regolatori di città di medie dimensioni (come Ravenna e Ferrara), piani di centri storici, piani di recupero e di arredo urbano.

Massimo Iosa Ghini è architetto e designer. Nella seconda metà degli anni Ottanta ha preso parte alle avanguardie del design italiano disegnando illustrazioni, oggetti e ambienti per il Bolidismo, di cui è stato fondatore, oltre ad avere partecipato al gruppo Memphis, fondato da Ettore Sottsass. Contemporaneo l'inizio dell'attività dello studio professionale Iosa Ghini, impegnato in progetti per la realizzazione di mobili, collezioni e oggetti, oltre che nello sviluppo di incarichi di art direction per le migliori aziende di design italiane ed estere. La sua evoluzione professionale come architetto matura nella progettazione degli spazi architettonici ed espositivi, installazioni culturali e commerciali, design di catene di negozi realizzate in tutto il mondo. Ultimi suoi progetti: la Stazione Metropolitana di Kropke ad Hannover e il Mall per auto di lusso "the collection" a Miami.

BOLOGNA
markitecture
VALORE IN ARCHITETTURA

UN PERCORSO INTERNAZIONALE
FRA CULTURA DEL COSTRUIRE ED ETICA DEL FARE
A BOLOGNA, MOSTRE, EVENTI, INCONTRI
I PROTAGONISTI DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN.

MARKITECTURE AGENDA: eventi, incontri, appuntamenti in calendario

Se 'Architetture e Culture' è il cuore dell'edizione zero di Markitecture, valore in architettura, altrettanto importanti sono gli altri eventi culturali che fanno da cornice all'evento. Tre esposizioni che, attraverso uno sviluppo temporale superiore al mezzo millennio, descrivono l'evoluzione della ceramica quale materiale prezioso, dalla versatilità eccellente, dalle potenzialità d'uso e di destinazione tuttora inesplorate.

nel mondo

Roadshow a Berlino e a San Pietroburgo

Per la diffusione anche all'estero di Markitecture, valore in architettura, a settembre si sono tenute due presentazioni ufficiali del progetto, a Berlino il 12 Settembre e a San Pietroburgo il 13 Settembre.

Berlino, la storica capitale europea, risorta nei suoi spazi architettonici in virtù della progettualità contemporanea che qui ha coinvolto alcuni tra i suoi più brillanti talenti. Come Daniel Libeskind, l'architetto che ha firmato il Jewish Museum della città e che, oltreoceano, ha vinto recentemente il concorso per la ricostruzione di Ground Zero a New York. Libeskind sarà protagonista di Markitecture con il progetto sul Museo dell'Olocausto nella Mostra "Architetture e Culture" che rientra nella sezione "Presente" e personalmente nel corso di un incontro pubblico che inaugurerà il prossimo Saie, il 15 Ottobre 2003.

In tale occasione Libeskind porterà la sua testimonianza quale autore di progetti di luoghi di cultura particolarmente significativi come luoghi della memoria.

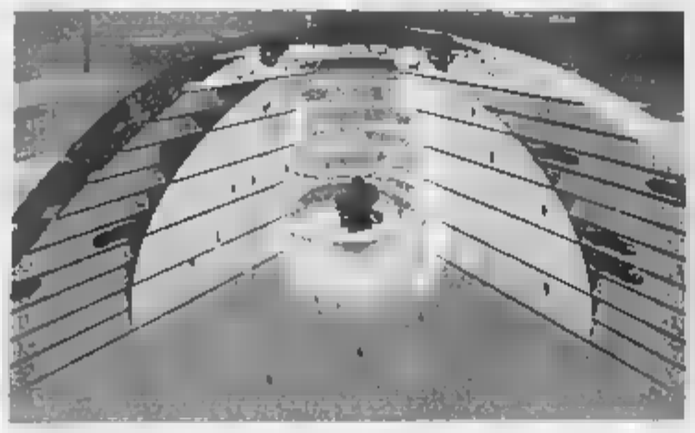
A San Pietroburgo, invece, il 13 settembre, si è presentato il progetto nella città ampiamente festeggiata in occasione del tricentenario della sua fondazione. E, maggiormente, si sono evidenziati quei legami fra cultura e mercato che, nel clima di un rinato Est europeo, si stanno concretizzando in netta ascesa per il settore dell'edilizia. In questo contesto si inserisce, da parte dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, l'iniziativa relativa alla ripavimentazione di uno dei più importanti e storici centri commerciali della città, mediante piastrelle di ceramica appositamente create.

d'autore

Le opere più significative del Novecento

Palazzo Saraceni a Bologna inaugura i propri spazi con la mostra Aria Acqua Fuoco Terra - La [illegible] maestri del novecento - a cura di Vittoria Coen, direttore artistico delle collezioni d'Arte e Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. In esposizione una ricercata selezione di dell'esclusiva collezione del Museo Internazionale della Ceramica di Faenza: dalle testimonianze delle Avanguardie Storiche del XX secolo ai lavori di rinomati artisti, tra cui De Lucchi e Baj, solo per citarne alcuni. Numerosi pezzi unici in quanto realizzati e donati al Museo Internazionale della Ceramica in Faenza dagli stessi artisti.

Bologna, 30/9-15/10 . Palazzo Saraceni - Via Farini,15. Lunedì - venerdì 10.00 -12.30 15.00 -19.00



Esercizi di stile

Applicazioni sperimentali nell'industria della ceramica

Gli spazi della Galleria d'Arte Moderna di Bologna vedranno Exercises in architecture, esposizione promossa da Assopiastrelle e da Domus Academy. La mostra espone i risultati della ricerca di alcuni gruppi di lavoro degli studenti della Domus Academy che sono stati guidati nelle loro sperimentazioni da Andrea Branzi, Dante Donegani, Giovanni Lauda, Hani Rashid e Massimo Iosa Ghini. Bologna, 30.09.03 - 05.10.03. Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna - Galleria d'Arte Moderna. Piazza della Costituzione, 3. Martedì - domenica ore 10.00 - 18.00

Il Rinascimento e la Ceramica Italiana

Una preziosa Mostra dall'Ermitage e testimonianze del Premio Faenza

"Il secolo d'oro della maiolica. Ceramica italiana dei secoli XV e XVI. Dalla raccolta del Museo Statale dell'Ermitage": questo, per esteso, il titolo della Mostra che si può visitare nelle sale del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (MIC). Sono esposte ben 125 opere ceramiche di raro valore artistico, eseguite da rinomati Maestri del Rinascimento, eccezionalmente a disposizione del pubblico internazionale. Infatti, esce per la prima volta e di fuori dei confini russi questa pregiata selezione della collezione dell'Ermitage.

Inoltre, sempre nella stessa sede, sarà allestita anche una mostra delle opere selezionate del noto Premio Faenza, 53a edizione del Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea: significativo riconoscimento nel campo della cultura e dell'arte ceramica. Vincitore di questa edizione il venticinquenne artista giapponese Nishida Jun con l'opera "Nought".

Faenza, sino al 26.10.03

Museo Internazionale delle Ceramiche - Via Campidori, 2

Scuole in Mostra

Inviti per studenti italiani ed europei

Lo svolgimento di Markitecture sarà l'occasione per illustrare i nuovi percorsi dell'architettura, così come le tappe salienti del 'fare' progettuale, del passato e del presente futuribile, a tutti gli studenti direttamente interessati, italiani e stranieri. Ciò nondimeno, sono in via di definizione una serie di agevolazioni e di iniziative ad hoc, pensate per il pubblico giovane dei prossimi 'addetti ai lavori', che verranno comunicate in prossimità delle diverse attuazioni.

L'avanguardia nei materiali e nelle tecnologie

Un convegno per SAIE 2003

Il "Cuore Mostra SAIE 2003" torna ad occuparsi di innovazione per documentare la forte evoluzione nell'offerta di materiali, sistemi e tecnologie che sta caratterizzando negli ultimi anni il settore. Questi i temi del convegno Abitare il futuro - Innovazione, tecnologia, architettura, organizzato da BolognaFiere nell'ambito di SAIE 2003.

Bologna, 17.10.03 / ore 10,00 - 18,00

PalaCongressi - Piazza Costituzione, 4 - Quartiere Fieristico

Tendenze di mercato e proposte innovative

Le rivoluzioni estetiche e tecnologiche presentate a Cersaie

Come ogni anno si rinnova l'appuntamento Cersaie per presentare, durante la intensa kermesse bolognese, il meglio della ceramica e dell'arredobagno. Accanto alle classiche tendenze "pietre naturali e rustico" e al minimalismo, si stanno facendo spazio nuove linee interpretative. Di seguito, senza la pretesa dell'esaustività, alcune delle novità che si vedranno in mostra.

Il ritorno del colore.

La proposta di un cromatismo forte, declinato nelle versioni più appariscenti, si sposerà con la riproposizione di decori classici, magari rivisitati con stilizzazioni e geometrie, tralasciare un rinnovato interesse per le geometrie e le soluzioni optical.

La conferma della tradizione.

Seppur tramontate, le formelle e i pezzi speciali decorati a mano stanno vivendo una seconda giovinezza. L'abbinamento del pezzo speciale al fondo, sviluppato in modo sobrio e lineare, rende la maiolica "antica", quella decorata a mano, un prodotto a forte richiesta, a condizione che qualità e raffinatezza estetica - soprattutto nella ricerca cromatica - siano portate ai massimi livelli. In questa linea interpretativa, forte è la richiesta di gamme cromatiche particolari, venature ed effetti cangianti.

Lavorare sulle superfici.

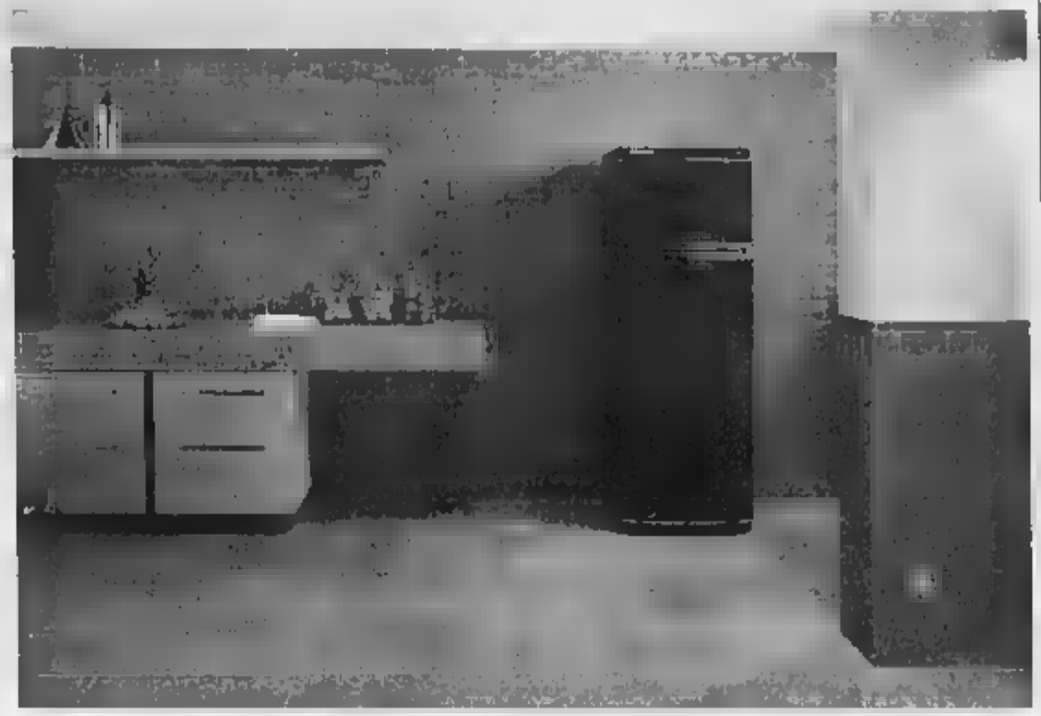
Lappatura, satinatura e superfici opache amplieranno la loro importanza e raggio di azione, affiancando il classico "lucido" e la ceramica "ceramica". Quella delle lavorazioni superficiali rappresenta, già da tempo, tendenza che sta prendendo piede, anche alla luce della capacità di permettere abbinamenti d'arredamento infiniti e anche molto innovativi. Anche la rettifica del prodotto, al fine di procedere a una posa senza fuga, è tendenza che ha una propria titolarità.

Componibilità e prodotti diversi.

La versatilità della piastrelle, caratteristica universalmente riconosciuta, trova una sua ulteriore conferma nell'assemblaggio della ceramica con altri materiali quali platino, acciaio, alluminio e legno, tra i tanti. L'impiego di questi materiali avviene attraverso l'inserimento all'interno del corpo della piastrella; o come layout di posa che miscela le diverse realtà.

La polarizzazione dei formati.

Sul fronte dei formati due sono le tendenze principali: sempre più grandi e importanti per le pavimentazioni (e non mancheranno rivestimenti di grande dimensione per le pareti del bagno), tendenzialmente verso il piccolo nei pezzi speciali, rivestimenti e mosaici. Si conferma l'importanza di e tappeti pavimentali, mentre per i fascioni da rivestimento la tendenza sembra essere quella di ridurre l'altezza a pochi centimetri.



www.italiatiles.com

Una vetrina telematica

Una propria vetrina virtuale della ceramica italiana e delle sue applicazioni, con le più qualificate collezioni delle aziende nostro paese, le diverse applicazioni d'uso e i prodotti di posa: tutto questo è la "Galleria" di www.italiatiles.com.

Diverse centinaia di foto ad alta definizione, reperibili tramite un apposito motore di ricerca, fanno di questa galleria fotografica la più grande e completa del comparto attualmente presente su Internet.

Dalla home page, attraverso un menù a tendina, è possibile scegliere la sezione che interessa visitare: "prodotti per la posa", "progetti d'architettura", "residenziale" da cui, tramite veloci comandi si compiono scelte per destinazione d'uso (residenziale, industriale, trasporti pubblici,...), tipologia di prodotto, azienda e paese.

In queste pagine le foto appaiono come icone attive, che consentono di distinguere immediatamente le collezioni più recenti da quelle già presenti in archivio. Ogni singola immagine è corredata di tutte le informazioni utili quali il titolo del prodotto/progetto, la categoria, la tipologia del prodotto, l'azienda produttrice e una breve descrizione. Da questa finestra l'utente internet può scaricare l'immagine ad alta definizione e costruirsi quindi un personale archivio fotografico tematico.

La navigazione estremamente intuitiva e l'ottima definizione delle fotografie digitali rendono la visita della galleria fotografica un vero e proprio tour virtuale della ceramica made in Italy.

Una galleria di immagini che è parte integrante del sito ufficiale dell'industria italiana piastrelle di ceramica, nel quale è possibile desumere ogni tipo di informazione tecnica e giornalistica utile per meglio conoscere il grande mondo del Ceramic Tiles of Italy.

I «numeri pesanti» della piastrella italiana

Fatturato a 5,30 miliardi di euro, 43,3% della produzione europea

Oltre 600 milioni di metri quadrati di piastrelle all'anno, pari a circa il 13% della produzione mondiale e al 43,3% di quella dell'Unione Europea, con un fatturato complessivo di 5,30 miliardi di euro.

Questi i dati del settore ceramico italiano, che conferma la leadership nel panorama internazionale del settore. Un apprezzamento dimostrato dai dati delle esportazioni, che nel 2002 hanno raggiunto il 72% delle vendite totali, pari a 437,7 milioni di metri quadrati venduti.

Qualità e quantità del prodotto hanno portato l'Italia a diventare primo fornitore di ceramica in molte nazioni, sia Europa, Francia e Germania gli altri, sia nel continente americano, Stati Uniti in particolare, dove la presenza della piastrella italiana è in costante crescita.

Le esportazioni sono comunque rivolte a oltre 180 Paesi in tutti i continenti del mondo. In 15 anni la produzione italiana piastrelle è raddoppiata, arrivando ai 600 milioni di metri quadrati di oggi rispetto ai 311 milioni del 1985; questo a fronte di una sostanziale parità degli addetti (29.303 30.799).

Anche il fatturato complessivo dell'industria ceramica italiana evidenzia la costante crescita del settore, passando 1,58 miliardi di euro del 1985 agli oltre 5,30 miliardi di oggi.

Questi dati dimostrano che la qualità e il prestigio delle piastrelle di ceramica italiane godono di un crescente riconoscimento a livello internazionale, che conferma l'esistenza di una fidelizzata clientela del "Ceramic Tiles of Italy".

Chi ricerca un prodotto originale, di stile e adatto alle più diverse esigenze, si rivolge infatti alle aziende ceramiche italiane: architetti e designer, così come l'intero pubblico internazionale sanno di poter contare sulle caratteristiche tecniche ed estetiche della ceramica italiana.

A raggiungere simili risultati hanno provveduto 241 aziende localizzate tutto il territorio nazionale, anche se principalmente concentrate nel distretto industriale nelle province Modena e Reggio Emilia, dal quale proviene l'81% della produzione nazionale.

Altri distretti ceramici si trovano in Veneto, Umbria, Toscana, nella zona tra Imola e Faenza, e nel Salernitano.

Dal più piccolo al più importante, tutti i produttori italiani di piastrelle ceramiche hanno saputo coniugare sviluppo tecnologico delle strutture produttive e delle tipologie di prodotto, con il risultato di offrire prodotti ceramici sempre più innovativi e di maggiore qualità.

La produzione avviene in impianti caratterizzati da un alto grado di automazione e ottimizzazione dei cicli di lavorazione, mentre l'efficienza produttiva che caratterizza le aziende italiane di piastrelle di ceramica è resa possibile anche dai considerevoli investimenti che, nel solo 2002, hanno superato i 260 milioni di euro.

Arredobagno, cresce la produzione

Made in Italy: affari per 812 milioni di euro

Attraverso l'analisi di CSIL, emerge il profilo del settore italiano dei mobili e accessori per il bagno, che affrontando con determinazione la difficile situazione congiunturale.

Produzione. Nel le aziende italiane produttrici di mobili e accessori per il bagno hanno realizzato un fatturato pari a 812 milioni di euro, valore leggermente superiore a quello registrato nel 2001. Tale risultato rispecchia un indiscusso momento di stagnazione del settore, alla cui realizzazione hanno contribuito, in ugual misura, una crescita contenuta dei consumi interni ed un calo delle esportazioni.

Comparti. I produttori di mobili per il bagno, tradizionalmente meno orientati all'export, comunque nel 2002 a mantenere le proprie quote di mercato oltre frontiera e a confermare un buon incremento del fatturato complessivo, trainato soprattutto da una domanda interna che si mantiene vivace già da qualche anno.

Sul fronte degli accessori in senso lato, invece, un calo consistente delle esportazioni e una contrazione seppur lieve dei consumi sono responsabili di un ridimensionamento della produzione complessiva del comparto. Dopo un 2001 caratterizzato da una certa stabilità, infatti, il settore vede nel 2002 un deficit di fatturato pari a 8 milioni di euro. Tale variazione negativa è imputabile a una grossa fetta di imprese che hanno sofferto di una contrazione delle vendite su alcuni mercati esteri.

Consumi. Nel il 52% dei consumi nazionali di arredobagno ha riguardato i mobili in senso stretto, il 38% gli accessori, il 9% i sedili e solo l'1% tende per doccia. Quasi il 60% dei consumi di arredobagno è concentrato nelle regioni del Nord, mentre è interessante notare un incremento più vivace dei nelle regioni del Sud.

Export. Il 2002 è anno difficile per ciò che riguarda gli scambi commerciali dall'Italia, sia a causa della contrazione della domanda interna di alcuni mercati importanti, sia per l'apprezzamento dell'euro che ha contribuito a rendere i prodotti italiani meno competitivi nei paesi extraeuropei. L'Europa continua a coprire oltre l'80% delle vendite del settore italiano, anche se questa quota si è erosa nel tempo a della contrazione delle vendite in Germania, a favore degli Stati Uniti e soprattutto del Medio Oriente, dove anche nel corso dello scorso anno le vendite di arredobagno sono cresciute. Per quanto riguarda i mobili, i primi sei Paesi realizzano quasi il 70% dell'export complessivo. Le esportazioni di accessori hanno una presenza commerciale su un numero più ampio di paesi esteri, principalmente extraeuropei.

Uno sguardo alle nuove soluzioni

Disegno pulito, linee morbide, insolite superfici

Cersaie è l'occasione in cui addetti ai lavori e non solo si interrogano su quali saranno le tendenze del mercato, le proposte più innovative, le rivoluzioni estetiche e tecnologiche. Pur nella difficoltà di sintetizzare l'immensa proposta di Cersaie, si evidenziano già alcuni tratti significativi per il mondo "bagno", che acquista sempre più un ruolo da protagonista della casa.

In linea con questa tendenza, anche il mobile subisce una trasformazione, viene proposto come contenitore non solo di oggetti ma anche di valori estetici nuovi. Linee più arrotondate, effetti lucidi in crescita, legno dalle tinte tenui, colori caldi, richiami evidenti agli anni e '70. Un mobile progettato da grandi nomi e decisamente moderno, che si giova di nuova praticità, strizzando l'occhio all'arredamento del resto dell'abitazione.

Questa volontà di seguire idee e disposizioni d'arredo in più completo proviene anche dal settore accessori, che investe nel colore e nell'ampliamento della gamma di prodotti.

Confermata la pulizia del disegno e la morbidezza delle linee, a cui si aggiungono sorprendenti effetti cromatici e nuovi materiali che coinvolgono anche il tatto.

Inoltre nuove aggiunte di completamento, per più ampie mensole e specchi, offrono possibilità d'arredo variate e originali. A fianco delle proposte contemporanee, in netta ripresa il gusto classico, espresso attraverso l'uso dell'ottone, del cromo, del ferro battuto.

Sul fronte delle rubinetterie, che tante innovazioni estetiche hanno suggerito ad architetti e consumatori, si assisterà a un consolidamento delle forme geometriche nette e decise proposte recentemente e alla ricerca di materiali e utilizzi nuovi e inaspettati. Queste proposte vedranno la funzione di erogazione dell'acqua intrecciarsi con quella di supporto, di integrazione con il mobile e il bagno in senso più completo. Evoluzione e trasferimento di materiali da altri settori creano effetti visivi differenti di grande funzionalità. Il sanitario si evolve, sia nelle forme che nel concetto. Lavabi, quindi, non solo destinati al bagno, studiati e proposti anche per la cucina e la camera da letto.

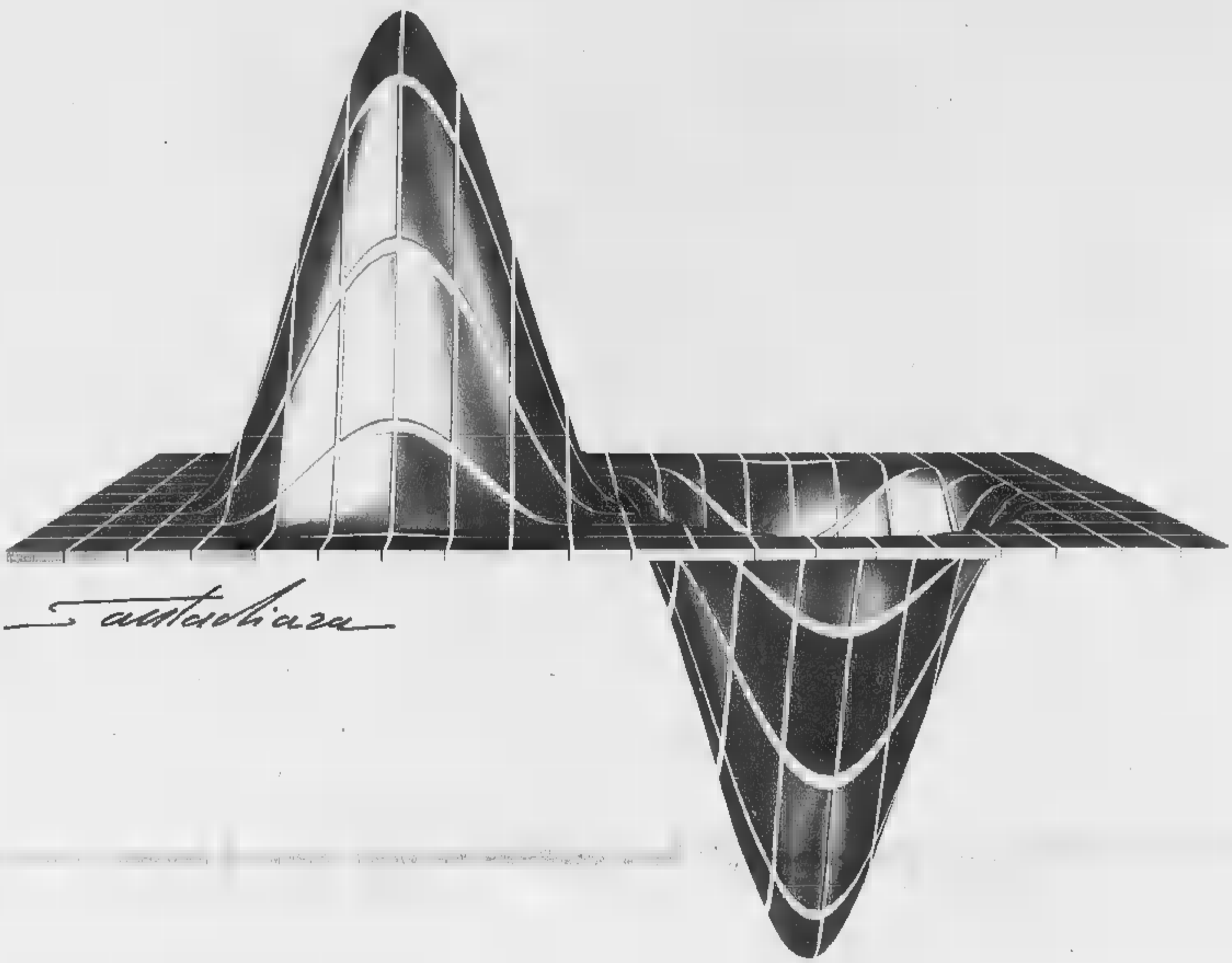
Forte la volontà di portare nel bagno un'architettura che sia avulsa dal resto della casa e sia in sintonia con i tempi e le mode. Si assiste a linee che da squadrate iniziano ad arrotondarsi leggermente, a muoversi, a creare forme immediatamente riconoscibili.

Intrapresa recentemente anche la via della ricerca del colore, ma è soprattutto dalle superfici che arriveranno novità e proposte. Sanitari che ricordano produzioni ceramiche vicine alle pietre naturali e ai marmi, riconducono a un gusto per la naturalezza sicuramente ancora forte protagonista del mercato.

Accanto a un piatto doccia che scompare, per integrarsi sempre più con le pavimentazioni, si assisterà ad un alleggerimento di box doccia e multifunzione. Misure più contenute, forme più arrotondate, nuove possibilità di integrazioni ai progetti di design. La vasca idromassaggio e la minipiscina si arricchiranno di nuove espressioni tecnologiche, andando incontro alla cultura del benessere.

Orientate a soddisfare le esigenze architettoniche, le aziende del settore nascondono sempre più le guarnizioni, aggiungono trasparenze, pennellate di colore, vetri e metalli.

ARMANDO TESTA



SALONE INTERNAZIONALE
DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO

CERSAIE
BOLOGNA ▪ ITALY
30 SETTEMBRE/5 OTTOBRE 2003

www.cersaie.it

SETTORI ESPOSITIVI
PIASTRELLE DI CERAMICA • APPARECCHIATURE IGIENICO-SANITARIE ▪ ARREDAMENTI PER AMBIENTE BAGNO ▪ ARREDOCERAMICA E CAMINETTI ▪ ATTREZZATURE E MATERIALI PER LA POSA E L'ESPOSIZIONE DI PRODOTTI CERAMICI ▪ MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, ATTREZZATURE PER PRODOTTI CERAMICI

Organizzato da EDI.CER. spa Promosso da ASSOPIASTELLE In collaborazione con BolognaFiere

Segreteria Operativa: PROMOS srl - P.O.Box 103 - 40050 CENTERGROSS BOLOGNA - Tel. 051.6646000 - Fax 051.862514
Ufficio Stampa: EDI.CER. spa - Viale Monte Santo 40 - 41049 SASSUOLO MODENA - Tel. 0536.818111 - Fax 0536.807935

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 35 MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2003

OGGI

12,30 Fuori Zona Sky Sport2
13,00 Studio Sport Italia 1
13,30 Tennis. Wta da Mosca Eurosport
18,20 Sport sera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Calcio. C. Italia: Salernitana-Reggina Rai Sport Sat
20,45 Calcio. Champ. L.: Inter-Dinamo Kiev Sky Sport 2
20,45 Calcio. Champ. League: Olympiakos-Juve Calcio Sky
23,05 Pressing Champions League Rete4

Il Real senza [illegible] Oporto

[illegible] Il Real Madrid giocherà domani a Oporto senza David Beckham (foto). Il campione inglese per il secondo giorno consecutivo non si è allenato per un fastidioso dolore al piede destro, conseguenza di un problema sorto a Valencia dove le merengue hanno perso per 2-0. Al campione inglese è stata diagnosticata una forte infiammazione alla pianta del piede destro: dovrà riposare e svolgere sedute di fisioterapia. A rischio anche la partecipazione a Turchia-Inghilterra dell'11 ottobre.

SFIDA ALL'OLYMPIAKOS NELLA SECONDA GIORNATA DI CHAMPIONS

Juve con i pezzi grossi nella bolgia di Atene

Lippi punta su Thuram, Montero, Davids, Legrottaglie e Trezeguet
«Se non cambiassi, a cosa sarebbe servito il turn-over di Reggio?»

Fabio Vergnano
inviato ad ATENE

Dopo la mezza rivoluzione [illegible] Reggio Calabria, il ritorno alla normalità. La Juventus formato Champions League riacquista i connotati più tradizionali, come ammette Lippi annunciando che «faremo molti cambi». Infatti a cosa sarebbe servito il turn over in campionato [illegible] non a preservare i polmoni e gli stinchi dei giocatori in vista della prima trasferta di Champions League? Quindi nel piccolo stadio Kamaras (13 mila spettatori, i balconi delle case che sfiorano le tribune), prestato all'Olympiakos dall'Apollon in quanto l'impianto del Pireo [illegible] in ristrutturazione per le Olimpiadi, rivedremo Thuram, Montero, Davids, Legrottaglie [illegible] Trezeguet. E' [illegible] adesso Lippi sostiene di avere un gruppo di identico livello come condizione fisica, ma la Coppa comporta un minimo di cautela.

L'Olympiakos [illegible] quella squadra che nel 1997 [illegible] gol al Rosenborg permise alla Juve di [illegible]ungare [illegible] il secondo turno di Champions quando ormai sembrava tutto compromesso e già spuntavano le prime lacrime di rabbia. Il no[illegible] dell'eroe di quella serata [illegible] noto a tutti i tifosi juventini: Pedrag Djordjevic. Stasera lo ritroveremo in campo insieme a una vecchia conoscenza italiana come Karembeu, il consorte della Sklenarikova, la top model con le gambe che [illegible] finiscono mai. Non ha segreti per Lippi la squadra allenata dall'ex attaccante dell'Urss, Oleg Protassov. L'ha scrutata in tutte le partite di campionato, ha inviato osservatori a San Sebastian quando i greci hanno perso [illegible] 1-0 su rigore [illegible] prima sfida europea. Una sola punta, il brasiliano Giovanni, assistito dal diciannovenne uruguaiano Castillo. Questo ha deciso Protassov, che ha la squadra regina [illegible] Grecia (7 scudetti consecutivi), ma in Coppa traballa già.

La Juve che vuole essere un rullo compressore anche in Champions non può fermarsi ai dettagli. Lippi prova a sdrammatizzare l'attesa: «Il nostro problema è che nelle tappe di avvicinamento stiamo sempre molto bene. Poi sbagliamo le finali». Una battuta che sigilla una conferenza stampa all'insegna dell'aria frittà. Del resto cosa potrebbe annunciare l'allenatore bianconero? Non dà la formazione ma fa capire che «giocheranno quelli che immaginate anche voi». Frase che conferma l'intenzione di mettersi al riparo da brutte sorprese: «Se non cambiassi radicalmente la squadra [illegible] sarebbe servito a nulla far riposare i titolari a Reggio Calabria. Siamo molto motivati, pronti per ogni esigenza. Sarà una dura battaglia in uno stadio che ha il pubblico che ti soffoca. Non ci sentiamo affatto i favoriti, perchè quando ti senti il più bravo finisce che perdi i favori del pronostico».

Trezeguet ha recuperato. Affiancherà [illegible] Vaio che è partito come un missile e finora ha segnato un gol ogni 52 minuti. «Non posso pensare che si adatti a fare il Del Piero, ogni giocatore [illegible] sfruttato per le caratteristiche che ha». Per questo il Viallino ha abbandonato la posizione di esterno [illegible] tridente d'appoggio a Trezeguet, ed è stato restituito al ruolo che preferisce di seconda punta. Ancora una volta può essere determinante sfruttando un inizio di stagione strepitoso. Dopo 4 reti in campionato, cerca l'assolo anche [illegible] Europa. Per ogni esigenza c'è Miccoli che partirà ancora dalla panchina.

Si prevede una serata difficile per Buffon che sabato con la Reggina, per la prima volta quest'anno, non ha subito gol. Il numero uno di maglia e di fatto rassicura i compagni: «Sarà essenziale segnare almeno un gol. Mi auguro che i miei compagni ci riescano, al resto penserò io». Non è spocchia, [illegible] la certezza di essere nel momento più felic.. della [illegible].

Si giocherà nello stadio dell'Apollon dove le case sfiorano le tribune

CALCIO SKY ore 20,45

Olympiakos		Juventus	
	(4-4-1-1)	(4-3-1-2)	
22	KATERGIANNAKIS	BUFFON	1
14	MAVROGENIDIS	THURAM	21
18	ANTZAS	LEGROTTAGLIE	23
19	KOSTOULAS	MONTERO	4
8	VENETIDIS	ZAMBROTTA	19
6	GEORGIADIS	APPIAH	18
5	[illegible]	TACCHINARDI	3
6	STOLTIDIS	DAVIDS	26
11	[illegible]	NEDVED	1
1	KAFES	TREZEGUET	17
10	GIOVANNI	DI VAIO	20
	Arbitro: POLHAT (Francia)		
16	BUCEK	CHIMENTI	12
4	NINIADIS	BIRINDELLI	15
32	ANATOLAKIS	FERRARA	2
30	PANTOS	IULIANO	13
7	CASTILLO	MARESCA	14
20	GONIAS	CAMORANESI	16
25	VALLAS	MICCOLI	9
All.:	PROTASSOV	All.:	LIPPI

Il 15 ottobre Trezeguet compirà 26 anni. Contro il Galatasaray, nella prima giornata, fu sostituito al 33' st da Di Vaio

IL PROGRAMMA

OGGI

Girone A: Celtic-Lione, Anderlecht-Bayern. *Classifica:* Lione, Bayern 3; Celtic, Anderlecht 0. *Prossimo turno* (martedì 21/10): Anderlecht-Celtic, Lione-Bayern.

Girone B: Inter-Dinamo Kiev, Lokomotiv Mosca-Arsenal (18.30). *Classifica:* Inter, Dinamo 3; Lokomotiv, Arsenal [illegible]. *Prossimo turno* (21/10): Lokomotiv-Inter, Dinamo-Arsenal.

Girone C: Monaco-Aek Atene, Deportivo-Psv. *Classifica:* Monaco 3; Deportivo, Aek 1; Psv 0. *Prossimo turno* (21/10): Deportivo-Monaco, Aek-Psv.

Girone [illegible]: Olympiakos-Juve, Galatasaray-Real Sociedad. *Classifica:* Juve, Real Sociedad 3; Olympiakos, Galatasaray 0. *Prossimo turno* (21/10): Galatasaray-Olympiakos, Juve-Real Sociedad.

DOMANI

Girone E: Panathinaikos-Rangers, Stoccarda-Manchester United. *Classifica:* Manchester United, Rangers 3; Stoccarda, Panathinaikos 0. *Prossimo turno* (mercoledì 22/10): Stoccarda-Panathinaikos, Rangers-Manchester United.

Girone F: Porto-Real Madrid, Olympique Marsiglia-Partizan. *Classifica:* Real 3; Porto, Partizan 1; Marsiglia 0. *Prossimo turno* (22/10): Marsiglia-Porto, Real-Partizan.

Girone G: Lazio-Sparta, Chelsea-Besiktas. *Classifica:* Lazio, Chelsea 3; Sparta, Besiktas 0. *Prossimo turno* (22/10): Chelsea-Lazio, Sparta Praga-Besiktas.

Girone H: Celta Vigo-Milan, Ajax-Bruges. *Classifica:* Milan 3; Celta, Bruges 1, Ajax 0. *Prossimo turno* (22/10): Ajax-Celta, Milan-Bruges.

IL FRANCESE TORNA DOVE FU ELIMINATO ALLA SUA PRIMA ESPERIENZA DI COPPA CON I BIANCONERI

Trezegol: ho fatto pace con Lippi

«Non mi ha punito, ama chi gli dice le cose in faccia»

intervista
Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

A pensare male si fa peccato e questa volta non si è neppure azzeccata la ragione per [illegible] Trezeguet non [illegible] in campo sabato a Reggio Calabria: la rinuncia al francese non era [illegible] punizione per le critiche alla gestione poco coraggiosa di Lippi nella partita contro la Roma ma la conseguenza di una botta alla caviglia. La Juve, dunque, aveva raccontato la verità ed è un evento prezioso. «No, non ho litigato con Lippi», dice Trezegol che ebbe già qualche guaio per la [illegible] abitudine di dire ciò che pensa, magari con qualche ritrattazione a posteriori. «Non era niente di grave, il colpo l'avevo ricevuto nell'allenamento di giovedì e [illegible] il [illegible] ch[illegible]hiassi un aggravamento in campionato. A Reggio, Lippi ha preferito dare spazio a chi ha giocato meno. Adesso il dolore è passato, posso andare in campo».

Lo farà contro l'Olympiakos, seconda tappa della Champions League, nella quale non ha ancora segnato. I greci sono probabilmente gli avversari [illegible] difficili [illegible] girone ma sfrutteranno il supporto infernale del pubblico ammassato in uno stadiolo che farebbe il paio con quello di Siena. Roba tosta. «Ad Atene [illegible] legato il primo brutto ricordo nella mia esperienza alla Juve. Venimmo a giocare contro il Panathinaikos [illegible] fummo eliminati: era [illegible] prima volta che partecipavo alla Champions League, fu un brutto episodio. Ripenso al clima da funerale che c'era al ritorno, alla faccia d[illegible] di Ancelotti. Certo, dopo mi sono preso altre soddisfazioni».

E qualche confronto a muso duro con Lippi. Com'è andata dopo le sue critiche alla partita con la Roma?

«Siamo due persone che amano dirsi le cose in faccia e non alle spalle, per questo il dialogo [illegible] sempre aperto. Ci [illegible] chiariti anche questa volta».

Anche se lui è una persona permalosa?

«Gli devo qualcosa. Non dimentico che fu lui a battersi perché non [illegible] ceduto dopo che se n'era andato Ancelotti. Volle tenermi, mi diede fiducia e quell'anno segnai 32 gol tra Coppa [illegible] campionato. Tra noi c'è un rapporto [illegible] fiducia, questi piccoli dissensi non contano».

E i dissensi con la società come proc[illegible]?

«Non ho avuto problemi neppure con i dirigenti. Ho parlato in buona fede ed è finita lì».

Si dice: Trezeguet non è quello di prima dell'infortunio al ginocchio. Lo pensa anche lei?

«L'ultima stagione è stata tormentata, seguo ancora un allenamento specifico perché non [illegible] infiammi il tendine ma ormai posso fare tutto quello che fanno gli altri. Sono pronto per essere quello di due anni fa [illegible] giocare sempre».

Dunque non sposa il turnover?

«Io [illegible] sento di giocare sempre, non [illegible] nella passata stagione. Però è Lippi a decidere: siamo in tanti e tutti bravi».

Altra convinzione: nella Juve c'è un ricambio per tutti tranne che per Trezeguet. E' vero?

«Di Vaio è andato benissimo a Reggio, [illegible] grande forma ed è giusto sfruttarlo. Sono contento che si sia risollevato, [illegible] estate lo vedevo giù di morale».

Ma non è [illegible] punta alla Trezeguet.

«Però [illegible] campionato [illegible] segnato un gol più di me. Certo, [illegible] più contento quando [illegible] gioca insieme, [illegible] più centrale, lui gira intorno. Siamo affiatati. Quest'anno ho anche dovuto modificare il mio ruolo: nella Juve mi sono trasformato, arricchito di qualità tattiche: sia Ancelotti che Lippi mi chiedevano di partecipare di più alla manovra rispetto a quanto facevo in Francia».

Adesso cosa cambia?

«Torno ad essere [illegible] [illegible] d'area di rigore, [illegible] l'unico là davanti. E' più impegnativo. Devo fare la sponda per i tre compagni che arrivano da dietro: c'è ancora [illegible] perfezionare il [illegible] ma sono certo che funzionerà».

L'esordio in Coppa contro il Galatasaray non è stato brillante, benché abbiate vinto. C'è una Juve che deve ritrovare i ritmi europei?

«Anche l'anno scorso giocammo al meglio la parte finale, contro le grandi avversarie. Per adesso è importante vincere e passare bene il girone: l'Olympiakos sarà aggressivo, veloce, gli mancano alcuni giocatori ma avrà la spinta del pubblico. So che Thuram ha parlato [illegible] giorni scorsi [illegible] Karembeu. Sotto un certo profilo sarà anche peggio che con il Panathinaikos». L'avesse sentito Moggi sarebbero partiti gli scongiuri.

[illegible]CI, CLIMA TESO

Choutos litiga [illegible] va fuori rosa

[illegible] ATENE. Squadra abituata a fare sfracelli in campionato, l'Olympiakos segna il passo quando [illegible]fina in Europa. Una [illegible] volta nella stagione 1998-99 la squadra del Pireo è riuscita ad arrivare fino ai quarti e fu eliminata proprio dalla Juve. Atmosfera [illegible] proprio idillica [illegible] clan ellenico. L'ex romanista Choutos, il secondo attaccante della formazione, è stato messo fuori squadra dopo un lite con il tecnico Protassov. Ieri gli è stata offerta la possibilità di riscatto dietro il pagamento di una multa. Non c'è stata riappacificazione e Choutos è rimasto fuori [illegible].

IL BRASILIANO CONVOCATO PER LA TRASFERTA DI VIGO

Rivaldo rimane col Milan Galliani: segnerà al Celta

Nino Sormani
MILANO

Clamoroso al Milan: Rivaldo ritira le dimissioni presentate [illegible] più tardi di venerdì [illegible] resta alla corte di Ancelotti. Tutto il giorno a casa per un attacco febbrile, l'allenatore lo ha subito inserito nella lista dei 21 convocati per l'impegno di Champions di domani a Vigo, con il Celta: su suggerimento, si dice, di capitan Maldini, il primo ad essere informato della novità. L'accordo, trovato ieri mattina con il vicepresidente Galliani dopo oltre due [illegible] e mezzo di trattativa, prevede che il fuoriclasse brasiliano resti in [illegible] fino al 31 dicembre, quando avrà piena libertà di scegliere se rispettare l'attuale contratto che scade nel 2005 a 6 milioni a stagione, [illegible] cercare un'altra sistemazione.

A spiegare l'intesa [illegible] provveduto Galliani, in un clima di grande euforia per i contemporanei compleanni di Be[illegible]e di Shevchenko, ritornato il primo goleador della squadra. Rivaldo ha preferito evitare i giornalisti ed è scappato subito [illegible] [illegible] per preparare il viaggio a Vigo dove Ancelotti lo porterà in panchina al posto dell'indisponibile Seedorf (e impiegarlo magari nel finale, anche se il brasiliano non si allena da quattro giorni).

«È come se non fosse successo niente - ha [illegible] Galliani -, la rescissione del [illegible] non [illegible] stata ancora scritta. Tutto è bene quel che finisce bene». Secondo il dirigente rossonero «a convincere Rivaldo a rimanere è stato l'affetto del pubblico, della società e dei compagni. Stavolta ho trovato un Rivaldo diverso: è stato lui a voler [illegible] allo stadio [illegible] [illegible] voler tifare per i [illegible] che gli hanno fatto sentire l'affetto del Milan. Mi sembrava assurdo che stesse fermo tre mesi senza poter giocare [illegible] nessuna squadra, mettendo [illegible] rischio anche il [illegible] posto in nazionale».

Galliani si spinge oltre e già immagina «un gol a Vigo, [illegible] [illegible] tocca ad Ancelotti fare la squadra. Io al Milan faccio molte [illegible] [illegible] certo [illegible] l'allenatore. Gli ho parlato anche della coppa Intercontinentale che dovremo giocare il 14 dicembre a Yokohama contro il Boca Juniors. [illegible] parleremo anche [illegible] cena dove l'ho invitato [illegible] [illegible] gli altri brasiliani». Un divorzio lungo due giorni: [illegible] non è record, poco ci manca.

Rivaldo e Shevchenko di nuovo insieme

CONTRO LA DINAMO KIEV TORNANO KILY E VAN DER MEYDE SULLE FASCE

Per volare l'Inter mette le ali nuove

Vieri in panchina, Adani al posto dell'infortunato Materazzi

MILANO

Inter alla ricerca di serenità contro la Dinamo Kiev, nel secondo turno della prima fase [illegible] Champions. Un avversario mai affrontato dalla società di Moratti che si accinge a celebrare la 40ª gara casalinga di Coppa Campioni della sua storia (27 successi, 11 pareggi e una sola sconfitta, quella rimediata il 2 ottobre dello scorso anno per 1-2 dal Lione). All'Inter serve una vittoria per almeno tre motivi: 1) cancellare i [illegible] ultimi pareggi in campionato (0-0 con la Sampdoria, 0-0 a Udine); 2) confermare il successo storico contro l'Arsenal di 15 giorni fa ad Highbury; 3) caricarsi in vista del derby di domenica sera.

Cuper preferisce pensare solo alla Dinamo e chiede una vittoria che «spianerebbe la strada verso gli ottavi». Ma anche per mettere a tacere le critiche sul mal d'attacco: «Non è la [illegible] Inter dell'ultima stagione. Facciamo meno gol e ne subiamo di meno. Dobbiamo migliorare nelle occasioni, ma non è un discorso che riguarda la Champions dove, in una sola partita, ne abbiamo realizzati 3. Nel campionato, dove non accetto altre "esagerazioni" con gli arbitri, dobbiamo segnare di più e per farlo bisogna migliorare il gioco». Proprio per questo Cuper richiama Kily [illegible] Van der Meyde, assenti a Udine: «Con loro due la manovra può decollare, anche se non voglio che la squadra dipenda da uno o due elementi». Intanto confessa di temere gli ucraini che hanno esordito battendo la Lokomotiv Mosca per 2-0 con doppietta [illegible] brasiliano Rincon: «È un collettivo veloce e aggressivo. Non credo rinunceranno a giocare, non vorranno difendersi per tutta la partita».

L'allenatore argentino intendeva risparmiare Vieri in vista del derby, ma sollecitato da Moratti e dopo consulto medico ha deciso di portarlo in panchina. Resteranno a casa, viceversa, Recoba, Coco e Materazzi, avvicendato in difesa da Adani. Toldo festeggerà la centesima partita con l'Inter. [n. sor.]

[illegible] ore 20,45

	Inter		Dinamo Kiev	
	(4-4-2)		(4-5-1)	
1	TOLDO		SHOVKOVSKYI	1
4	J. ZANETTI		FEDEROV	3
17	[illegible]NAVARRO		DMYTRULIN	6
15	ADANI		NESMACHNYY	26
2	CORDOBA		GAVRANCIC	32
7	VAN DER MEYDE		KHATSKEVICH	2
6	C. ZANETTI		GHIOANE	17
5	EMRE		HUSYYEV	20
18	KILY GONZALEZ		LEKO	36
9	CRUZ		BELKEVICH	8
30	MARTINS		SHATSKIKH	16
	Arbitro: BRE' (Francia)			
12	FONTANA		REVA	21
13	HELVEG		ALESSANDRO	4
24	[illegible]		[illegible]	35
[illegible]	VIERI		[illegible]	10
25	ALMEYDA		ONYSHCHENKO	22
11	LUCIANO		RINCON	15
[illegible]	KALLON		NANNI	18
	All.: C[illegible]		All.: [illegible]	

LA PARTITA DI SABATO A TERNI TRASMESSA IN PAY-TV: A ROSSI POTREBBE MANCARE IL [illegible] FERRANTE

Il Toro ha già riconquistato la sua gente

Abbonati al minimo ma la squadra piace

Roberto Condio
TORINO

È un Toro che vince, con il bel gioco [illegible] anche con la capacità [illegible] soffrire. È un Toro che almeno un gol lo segna sempre e che, finalmente, ha imparato a non farsi più [illegible] bucare di testa [illegible] quelle famose «palle inattive» che nello scorso campionato rappresentavano una [illegible] quasi certa. Insomma, è un Toro che piace e che [illegible] subito andato [illegible] occupare con grande sicurezza un po[illegible] nel pokerissimo di testa destinato a giungo a balzare direttamente nella nuova serie A [illegible] 20 squadre. Tutto bene, dunque, in casa granata. Quasi tutto, anzi. Perché due cosine non all'altezza della squadra che vola ci sono e balzano facilmente all'occhio: il «Delle Alpi» con tanti vuoti, il [illegible] di abbonati al minimo storico. Rilievi, questi, con una sola eccezione: quella della Maratona, piena, colorata e calorosa come sempre.

Prevedibilissimo, in avvio di stagione, lo scollamento fra tifosi [illegible] Toro. Troppo pesante la botta di una retrocessione piena solo [illegible] record negativi per essere dimenti[illegible] [illegible] fretta; più che legittimo lo scetticismo per le nuove scelte di una società reduce da un anno di sbagli [illegible] abbagli; impossibile da trascurare pure il disorientamento per un campionato che non partiva [illegible] che in agenda [illegible] soprattutto partite notturne, per di più spalmate su tutti i giorni della settimana. Il risultato della somma di questi fattori è stato il record negativo di abbonamenti: 7793 tessere vendute per assistere alle 23 sfide interne della B più lunga [illegible] sempre e Toro solo al 5° posto della speciale classifica, lontanissimo dai 21290 fedelissimi della Fiorentina e dai 13 mila del Genoa, ma staccato anche da Napoli (10051) [illegible] Palermo (8500) [illegible] poco al di sopra [illegible] Verona (7200), Messina (6861) e Avellino (6843).

Il minimo storico granata (8146 abbonati per [illegible] B 1996/1997) è stato abbassato di 353 unità. Ben più imbarazzante il confronto con le altre 4 avventure cadette degli ultimi anni: 10292 [illegible] tessere vendute nel 2000/2001, 10713 nel 1998/1999, 11409 nel 1997/1998, addirittura 18083 nel 1989/1990 che vide Fascetti guidare dalla panchina una galoppata trionfale. «Altri tempi - osserva il presidente granata Attilio Romero -. La diminuzione degli abbonati oggi è causata anche dalla [illegible]ile congiuntura [illegible] momento. In serie A si sono verificati cali consistenti come quello [illegible] Reggina, scesa da 23 a [illegible] mila nonostante la salvezza conquistata. Per quanto ci riguarda, dopo un bruttissimo campionato, un'emorragia era scontata. Sinceramente, però, ci aspettavamo di perdere qualcosa di meno. Vorrà dire che recupereremo con i paganti al botteghino: già gli oltre 12 mila venuti per il Palermo ci hanno soddisfatto. Questo Toro, grazie al lavoro [illegible] tecnici, merita [illegible] essere [illegible] e sostenuto. È [illegible] squadra che promette: Genoa a parte, ha [illegible]pre giocato bene».

Il problema, sicuramente, è anche il calendario: incalzante, difficile da seguire. Un esempio illuminante? Ecco i prossimi tre impegni casalinghi del Toro: mercoledì 8 con la Salernitana, mercoledì 15 [illegible] il Cagliari e sabato 18 con l'Atalanta, sempre di [illegible]. Tutto, finalmente, cambierà [illegible] novembre: fino a marzo partite alle 15 della domenica, come ai vecchi tempi. E magari, andrà anche più gente [illegible] vedere il Toro allo stadio.

Sabato sera, intanto, sarà possibile per la prima volta nella stagione vederlo in televisione. Giocherà [illegible] Terni, la squadra di Rossi, contro una delle società che nella scorsa settimana ha rotto il fronte [illegible] firmando accordi singoli con Sky. Scontro diretto fra [illegible]de in classifica: lo vedrà chi è abbonato a Calcio Sky [illegible] anche chi, avendo scelto altri pacchetti offerti da Murdoch, deciderà di spendere 12 [illegible] per acquistare l'evento.

Nell'attesa, il Toro comincia oggi a preparare la testa trasferta umbra con un doppio allenamento. Priorità assoluta alla verifica delle condizioni di Ferrante, uscito contro il Palermo per una botta alla coscia destra. Il bomber, in formissima, potrebbe [illegible] pure vorrebbe farcela [illegible] è probabile che Rossi [illegible] lo staff medico granata decidano prudenzialmente di farlo riposare a Terni (dove [illegible] Tiribocchi farebbe coppia Fabbrini) per poi averlo pronto e carico per il successivo tour de force: Salernitana, Pescara, Cagliari, Atalanta [illegible] Napoli nel giro di 17 giorni.

La Coppa Italia riparte stasera

[illegible] ROMA. Dopo la prima fase di fatto cancellata dalle rinunce [illegible] serie dei club di serie B in lotta contro l'allargamento del loro campionato da 20 a 24 squadre, la Coppa Italia Tim riparte stasera con il primo degli [illegible] [illegible] d'andata del primo turno ad eliminazione diretta. Programma [illegible] arbitri. Stasera (ore 20,30, diretta Rai Sport Sat): Salernitana-Reggina, Nucini. Domani ore 20,30 Palermo-Brescia, Castellani; Venezia-Empoli, De Marco; Sambenedettese-Modena, Brighi; Teramo-Siena, Rizzoli; ore 20,45 Pro Patria-Sampdoria, Girardi; Cesena-Perugia, Cruciani. Giovedì (ore 20,30): Brindisi-Bologna, Bergonzi. Le gare di ritorno si disputeranno [illegible] il 28 [illegible] il 30 ottobre. Le vincenti sfideranno negli ottavi di finale le prime [illegible] classificate della serie A della scorsa stagione: Juventus, Inter, Milan, Lazio, Roma, Parma, Udinese e Chievo.

Ferrante in fortissimo dubbio per Terni: probabilmente Rossi non lo rischierà

Maratona felice come ai bei tempi Si sta bene in B...

Massim[illegible]

FRATELLI di virus che [illegible] anni non mettete piede allo stadio, vi devo confessare una colpa grave. Sabato sera [illegible] ci sono andato. Lo so: c'era la radio da ascoltare, il bollino granata sulla targa da lucidare [illegible] gli euro nel portafogli da risparmiare senza troppo scimminellare. C'era persino la diretta [illegible] scatti [illegible] Internet, dove un recupero di Mandelli diventa talmente lento da far rischiare l'infarto. Perdonatemi, non abito in Padania e il Toro dal vivo devo prenderlo al volo, quando capita. [illegible] trovavo in zona, così prima di ripartire ho versato 15 euro per il prossimo calciomercato del Cimmi [illegible] [illegible] andato [illegible] ossigenarmi il cuore in Maratona.

Dicono che il difetto della Maratona sia che da lì [illegible] si [illegible] la partita. Per anni, viste le partite, è stato il suo pregio. Il vero difetto della Maratona [illegible] che [illegible] ti permette di vedere la Maratona. Allora [illegible] [illegible] piazzato con gli amici all'angolo estremo del terzo anello. Girando la testa [illegible] destra, oltre la rete di recinzione potevo osservare la banchisa delle poltroncine di tribuna. Sporche e malinconiche, più che vuote sembravano abbandonate dopo un naufragio. Ma girandola verso sinistra, si entrava in una festa mobile, irrorata dall'energia di migliaia di ragazzi di ogni età. Persino fanciulle che preferiscono Conticchio [illegible] Beckham (poche ma esistono). Persino bambini, immagino sotto [illegible] osservazione del Wwf. Dalle mie parti, dei ventenni di ambo i sessi, che all'età in cui io scoprivo Meroni hanno visto Petrachi si [illegible] [illegible] un blocco di antichi «filadelfisti». [illegible] allora formano il gruppo GG. Geratria Granata. I giovani insegnano ai vecchi i nuovi [illegible] della curva [illegible] loro gli raccontano di quella volta che capitan Valentino. Nel telecalcio delle rockstar, c'è ancora [illegible] leggenda che si tramanda per via orale: la no[illegible]. Intanto in campo vedevo cose che voi, fratelli sedentari, non potete neanche immaginare. Un po' perché non succedevano da una vita. E poi [illegible]suna tv vi mostrerà mai le pacche che Mandelli e Fernandez si scambiano di continuo come i doppisti in Coppa Davis. O gli applausi d'incoraggiamento di capitan Fuser (per me il capitano è lui) [illegible] ogni tiro scentrato di Tiribocchi. E le [illegible]lie finalmente granata. E Pinga, Fuser, Ferrante, Vergassola, ben 4 che sanno giocare a pallone. Quant'è che al Toro non ne vedevamo tanti, tutti assieme?

In curva, la rabbia [illegible] il rancore - clienti fissi del passato - parevano scomparsi d'incanto sotto gli olè. Ezio Rossi, il cui nasone da ciclista in fuga era visibile [illegible] occhio nudo dal [illegible] anello, veniva omaggiato persino quando sostituiva una punta con [illegible] mediano. L'avesse fatto Uliviari, sarebbero volate le uova. Un tempo per godere e il secondo per soffrire, come ai bei tempi di Radice. E, proprio come allora, un antijuventinismo non ostentato: qualche «chi non salta bianconero è», giusto per digerire. Silen[illegible] su Cimminelli: non perdona[illegible] [illegible] dimenticato, per ora. All'uscita un fiume di tifosi felici, giovani [illegible] vecchi, sotto braccio alle fidanzate, agli [illegible]ici, ai figli. Si sta proprio bene in serie [illegible]. Verrebbe voglia di appellarsi [illegible] Tar, dopo la promozione, perché ci faccia rimanere qui anche l'anno prossimo...

IL PRIMO POSTO IN CLASSIFICA REGALA IL SORRISO AL TECNICO DELLA ROMA

Capello: gli arbitri vanno difesi

«Non aizziamo chi vuole distruggere il calcio»

[illegible]

Va tutto bene. Anche Pelizzoli e gli arbitri. Il vertice della classifica [illegible] il gioco spettacolare della Roma consegnano [illegible] calcio italiano un tecnico diverso, anche se lui nega. Sorride Capello: «Io mi vedo [illegible]pre uguale. Sono arrivati giocatori importanti, la squadra è consapevole dei propri mezzi. Questo è cambiato». Gli arbitri sbagliano? Pazienza. «Le polemiche sui direttori di gara non servono. Le decisioni vanno accettate. Non dobbiamo essere noi ad attizzare quei quattro facinorosi sugli spalti che cercano di distruggere il calcio».

Sulla Roma fa una radiografia tinta di rosa: «Abbiamo centrato gli obiettivi [illegible] mercato. Chivu, Mancini, [illegible] crescita di De Rossi, adesso Carew: [illegible] rosa di 21 giocatori - spiega Capello - tutti titolari». E a Sensi, nonostante le battute [illegible] presidente di questa estate: «Non ho mai risposto, lui ha ritenuto giusto dire certe [illegible] Su questo continuo a tacere. Ritengo legittimo che [illegible] presidente possa criticare perché è lui il [illegible]sponsabile della società». Infine la difesa di Pelizzoli e Lima, poco amato dai tifosi: «Ivan [illegible] questa partite è stato perfetto. A Torino ha fatto [illegible] grande parata su Nedved. Il brasiliano sta vincendo la battaglia con pubblico e critica. E' maturato, anche se commette ancora qualche errore. Del resto con quella corsa e velocità se non sbagliasse qualche passaggio sarebbe un fenomeno». Emerson confessa: «E' il miglior Capello [illegible] questi anni, forse urla un po' troppo dalla panchina».

Il tecnico giallorosso chiude [illegible] un appello ai tifosi per la partita di domenica: «A Siena vada chi ha il biglietto, inutile [illegible] [illegible] entrare in uno stadio che non ha la capienza necessaria». Interviene anche il consigliere dei Ds Enzo Foschi che chiede, come presidente della Commissione Sport del Comune di Roma, la diretta tv regionale in chiaro «per l'insufficiente capienza dello stadio della città [illegible] che è [illegible] 10-11 mila spettatori». Secondo Foschi «il provvedimento si rende necessario per ragioni di ordine pubblico». [p. ser.]

Il tecnico giallorosso Fabio Capello

DOPO BOLOGNA, SALTA UN'ALTRA PANCHINA IN SERIE [illegible]

Ancona, da Menichini a Sonetti

[illegible] ANCONA. Per Leonardo Menichini «divorzio consensuale» dall'Ancona: ha resistito solto un mese l'ex secondo di Mazzone (ma il sor Magara aveva rifiutato quella panchina) [illegible] salta così il secondo tecnico di serie A, dopo che proprio Mazzone aveva rilevato Guidolin nel Bologna prima del via del campionato. La «patata bollente» passerà nelle mani del tecnico [illegible] Piombino, Nedo Sonetti, 62 anni. Fatale [illegible] Menichini [illegible] stata la sconfitta per 3-0 incassata dalla Roma all'Olimpico: quel catenaccio vecchi tempi con l'Ancona chiusa invano nella sua metà campo e incapace di far gioco non deve essere piaciuto ai dirigenti, in particolare al vulcanico patron Pieroni che già [illegible] cacciato Simoni dopo la promozione. Dopo [illegible] giornate l'Ancona è ultima con un solo punto: [illegible] sarà facile invertire una rotta che sembra già puntata decisamente verso la serie B.

CICLISMO: GLI AZZURRI PER DIFENDERE IL TITOLO DI CIPOLLINI

Mondiali: il ct Ballerini boccia Bartoli e Rebellin

Fabio Provera
SALICE TERME

Una Nazionale con la livrea della fatica, tutta votata a Paolo Bettini ed epurata da alcuni big. In vista del Mondiale su strada che si disputerà il 12 ottobre ad Hamilton, in Canada, il ct azzurro Franco Ballerini ha scelto una Squadra con un criterio preciso: niente prime donne per avere un gruppo compatto. L'obiettivo [illegible] naturalmente bissare [illegible] titolo iridato di Zolder 2002 [illegible] Mario Cipollini. «Al terzo anno come ct della Nazionale ho plasmato il gruppo che mi convince di più», [illegible]d[illegible] ieri il tecnico toscano a Salice Terme, quartier generale [illegible] ciclismo azzurro. La Vuelta gli ha riconsegnato Giovanni Lombardi «professore» utile [illegible] sedare [illegible] incomprensioni di spogliatoio e gli ha offerto come collante di riserva l'affabile mantovano Cristian Moreni, debuttante [illegible] pari di Mazzanti, Paolini, Noè e Bossoni.

Con Di Luca ed eventualmente Casagrande come ruote di scorta vincenti a «Grillo» Bettini, non c'era spazio per Michele Bartoli, che pure ha sfiorato più volte in carriera [illegible] maglia iridata, né per i tentennamenti [illegible] Davide Rebellin, spesso piazzato [illegible] poco vincente, e nemmeno per Mirko Celestino, altra mezza punta che si è comunque distinto più volte quest'anno.

Dunque la Squadra sarà composta da Bettini, Di Luca e Casagrande, poi Paolini, Barbero, Sacchi, Scirea, Lombardi, Basso, Bossoni, Moreni, Noé, Nardello e Mazzanti (due di questi saranno riserve). Per la prova a cronometro, [illegible] invece convocato Frigo. Il ct un rebus lo deve [illegible]munque [illegible] risolvere: Re Leone Cipollini, iscritto di diritto poiché [illegible] in carica, non ha ancora deciso se partecipare alla spedizione, [illegible] perché non pare essersi allenato a dov[illegible]. La sua sarebbe comunque una presenza solo carismatica, non essendo il circuito canadese adatto ai velocisti.

SPORT FLASH

[illegible] **STUPRATA DA CALCIATORE.** Una ragazza di 17 anni ha denunciato alla polizia di essere stata violentata in un albergo di Londra da un calciatore della Premiership, alla [illegible] altri 7 giocatori sempre di squadre del massimo campionato ingl[illegible].

[illegible] **[illegible] UCCISO L[illegible]** Il 31enn[illegible] pugile [illegible]s[illegible] Agustin «Mitraglia» Lorenzo è stato accoltellato [illegible] morte durante un tentativo di rapina avvenuto l'altra notte nella [illegible] città natale di Tabasco, nel sud-est del Messico. Lorenzo [illegible]a sostenuto in carriera 48 match, vincendone 27.

[illegible] **RUGBY: [illegible] A CANBERRA.** I rugbisti azzurri partono [illegible] per l'Australia dove il 10 ottobre cominceranno i Mondiali. Debutto l'11 a Canberra contro gli All Blacks neozelandesi, poi confronti contro Tonga, Canada e Galles. Le prime 2 del girone passeran[illegible] ai quarti, l'Italia punta al 2° posto dietro gli All Blacks.

[illegible] **PALLANUOTO: VIA AI TORNEI.** Sabato prendono il via le serie A1 maschile e femminile. Fra gli uomini, iscritte 16 squadre divise in 4 gironi: Leonessa Brescia campione in carica, Pro Recco e Posillipo le favorite. Nel torneo femminile 12 squadre (7 siciliane) in un girone unico.

[illegible] **[illegible] LA [illegible] TRIS.** Ieri [illegible] Follonica (trotto), combinazione vincente 17-3-1, quota € 8.439,83.

GRUPPO intermediazioni AD
Architettura & Design
C.so Vittorio Emanuele, 12 27025 Gambolò /PV/
Tel. 0381/930940
CHIAMA PER UNA CONSULENZA
DISPONIBILITA' E SERIETA' AL VOSTRO SERVIZIO
www.gruppoamintermediazioni.com
Smontaggio e Smaltimento Eternit
Progettazione e Ristrutturazione Civile e Industriale
Controsoffitti in Cartongesso - Fibra Minerale - Alluminio
Pareti in Cartongesso
Fornitura Parquet - Autobloccanti - Pavimenti Sopraelevati
Imbiancatura - Stucchi Antichi - Gesso
Progettazione del Verde e Irrigazioni
Fornitura e installazione Gazebi - Pareti Mobili
Potatura - Abbattimento - Concimazione - Diserbo
Sistemazione Giardini
Impianti Idraulici
Disinfestazione e Derattizzazione
Smaltimento Rottami
[illegible] Piattaforme
Noleggio Escavatori e Motospazzatrici
Noleggio e Montaggio Ponteggi
Lavaggio Vetri e Facciate
Pulizia Canali
Pulizia Serramenti in Legno e Alluminio
Impianti Elettrici

GLI SPECIALISTI
PERSONE DI FIDUCIA

Un elenco di professionisti selezionati ed affidabili per consigliarti negli acquisti

RUBRICA SPECIALE PER LA CASA

Antifurti e videocontrollo per la casa
Top secret s.n.c.
Rif. Marino [illegible] - Tel. 011.38.02.952
Via Monginevro, 109/A - 10142 Torino (TO)
Mail: top-secret@tecnoil.it - Antintrusione e videocontrollo

Climatizzatori per appartamenti
Tecnoclima s.a.c.
Rif. Antonino Diprima - Tel. 011.73.96.083
C.so Toscana, 110 - 10148 Torino - www.tecnoclima.it
Anche in Torino - Via Pietro Cossa 67/A - Consulenza gratuita

Intermediazioni immobiliari [illegible] Torino
Failla S.a.s. di Filippo [illegible]lo Failla & C.
Rif. Filippo e Michele Failla - Tel. 011.43.72.366
Via S. Clemente, 15 - 10143 Torino
www.failla-immobiliare.it - Intermediazioni immobiliari

Pulizia di uffici e studi commerciali
Eurozeta di [illegible] Zevola
Rif. Giovanni Zevola - Tel. 011.82.24.571
Via Trento, 23 - 10099 San [illegible] Torinese (TO)
Impresa di pulizie per attività

Appartamenti di nuova costruzione
Battocchio servizi immobiliari
Rif. Silvano Battocchio - Tel. 011.58.19.530
C.so Duca degli Abruzzi, 78 - 10129 Torino
[illegible] - Partita CCIAA di Torino aderente Fimai

Colori, vernici e smalti
Colorificio Zoccali [illegible]
Rif. Santo Zoccali - Tel. 011.25.95.01
Via Stradella, 167 - 10147 Torino
Vendita diretta in fabbrica

Lavorazione acciaio inox
Succo Mario
[illegible] Succo - Tel. 011.45.24.833
Via Palestro, 14/A - 10078 Venaria Reale (TO)
[illegible].com - Top cucine, serramenti, recinzioni

[illegible]
Casa del rasoio elettrico
Rif. [illegible] - Tel. 011.66.89.838
C.so Marconi, [illegible] bis - [illegible] Torino - [illegible]
Vendita, riparazione, rifinitura, ricambi

Armadi su misura
Armadia
Rif. [illegible] - Tel. 011.58.22.778
C.so Matteotti, 5 - 10121 Torino (TO) - www.armadia.it
Esposti nel nostro mondo, capirete la [illegible]

Cornici e stucchi in gesso
Montanaro s.r.l.
Rif. [illegible]. Signa - Tel. 011.77.08.800
Via Chambery, 119 - 10142 Torino - www.montanarosrl.it
Controsoffitti in cartongesso e manufatti in [illegible]

Marmi e graniti
Sommo F.lli s.r.l.
Rif. Sommo arch. Pietro - Tel. 011.85.15.79
C.so Verona 32 - 10153 Torino - Fax 011.85.20.56
Arredamento, arte lapidaria

Realizzazioni grafiche varie e modulistica [illegible]
AB Web
Rif. Vanni Cagnotto - Tel. 011.43.74.303
Via S. Donato, 69 - 10143 Torino - www.24info.it
Siti web, biglietti da visita, carte intestate, cataloghi e depliants

Arredamento stile coloniale
F.lli Unia s.n.c.
[illegible] Enrico Unia - Tel. 011.43.61.096
P.zza della Repubblica, 10 - 10122 Torino
www.nuovimondi.com - Vimini - Rattan - Japan influence

Costruzione e ristrutturazione [illegible] e casali
R2M s.n.c.
Rif. [illegible]nato Marciale - Tel. 335.63.98.527
C.so Trapani, [illegible] - 1[illegible] Torino
Piccoli e grandi [illegible] ristrutturazioni

Materassi a molle - [illegible] Permaflex
Carlo Chiapello
Rif. Carlo Chiapello - Tel. 011.52.11.573
[illegible] Cigna, 8 - 10152 Torino - Tel. 011.74.85.94
Letti in ferro battuto e ottone - Specializzato [illegible]

Recinzioni, cancelli e ringhiere
C.M.T. snc [illegible] Formica Federico
Rif. Federico Formica - Tel. 011.94.93.319
[illegible]. statale 29 Km 21 - 10026 [illegible] (TO) - c.m.t.snc@libero.it
Lavorazione in acciaio, ferro ed alluminio

Arredamenti floreali
[illegible] Bonisolo s.n.c.
Rif. Marco Bonisolo - Tel. 011.54.41.25
Via Pietro Micca, 10 - 10122 Torino - Mail: [illegible]
Commercio al dettaglio piante e fiori e frutti [illegible]

Cucine componibili
Cucine
Rif. Gianna Bonacina - Tel. 011.88.72.22
Via Della Rocca, 4 - 10123 Torino - www.cucinecucine.it
Anche in C.so Brunelleschi, 90 - Tel. 011.77.12.880

Materassi in lattice - Dormire [illegible]
Centro immagine
Rif. Magda [illegible] - Tel. 011.74.65.94
C.so Lucca, 20/B - 10143 Torino
Consulenza personalizzata anche a domicilio e sala prove

Rivendita Piastrelle
Marcello & C. [illegible].s.
Rif. Lidia [illegible] - [illegible]. 011.86.09.880
Str. Raviglisco, 1 - 10020 Pecetto Torinese (TO)
Piastrelle in cotto, marmo, legno

Arredamenti in legno su misura
Legno Design
Rif. [illegible] Marrocchino - [illegible] 011.85.36.341
Via Dolomiti, 15/C - 10098 Rivoli (TO)
www.legnoedesign.com - Scale, ringhiere, boiserie, porte

Decorazioni - cartongesso
Dec.ora
Rif. Riccardo Caruso - Tel. 347.64.35.872
Via Fossata, 59 - 10154 Torino
Knauf - Siltherm - Lineee

Mosaici nuovi e restauri
Craviolatti M. & M. snc
Rif. [illegible] Craviolatti - Tel. 011.85.16.62
L.go Dora Firenze, 129/b - 10153 Torino - [illegible]
Seminati - pastellone e cocciopesto

Sgombero locali
Sgombriamo di Jajo
Rif. Jajo - Tel. 011.48.77.63
Via Carema, 7 10144 Torino - www.trincasbranca[illegible]
Sgombero alloggi, cantine, negozi, uffici

Assistenza personal computer a domicilio
Queen Computer - LPTech s.r.l.
Rif. Marco Prevignano - Tel. 011.31.85.666
Largo Tarari, 49/G - 10134 Torino - www.lptech.it
[illegible] questa pagina [illegible] gradito omaggio

Diplomi a distanza
Gruppo [illegible] s.r.l.
Rif. [illegible] Montedoro - Tel. 011.51.87.088
C.so Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 Torino
gruppo.italo@tecnoil.it - Per diplomarsi anche senza frequenza

Noleggio attrezzature [illegible] genere
Italnolo
Rif. Giuliana P. - Tel. 011.24.10.998
L.go [illegible] Napoli, 46 - 10152 Torino - www.italnolo.it
Piccole e grandi attrezzature per ogni intervento

Stufe a legna e camini d'epoca
Provera & C. s.a.s. [illegible] [illegible] Provera
Rif. Giuliana P. - Tel. 011.85.93.93 (6 linee)
L.go Dora Napoli, 32 - 10152 Torino
[illegible].show.it/provera - Caminetti

Autotrasporti nazionali ed internazionali
Abramo [illegible] - Apruzzese di [illegible] S.
Rif. Sebastiano Abramo - Tel. 011.24.80.732
C.so Regio Parco, 24H - 10153 Torino - Fax 011.24.80.732
Noleggio autoscala

Florovivaismo
Pecettese di Maina Bruno
Rif. Bruno Maina - Tel. 011.86.08.541
Str. [illegible] Matteis, 8 - 10020 Pecetto Torinese (TO)
Grandi produzioni di fiori [illegible] balconi e [illegible] giardino

[illegible] rivestimenti in gres porcellanato
Sasso s.n.c.
Rif. Tiziana [illegible] - Tel. 011.85.07.10
Via Cercano, 30 - 10153 Torino - www.edilizisasso.it
[illegible] in parquet e [illegible]

Tendaggi
[illegible] Srl
Rif. Floria Palù - Tel.011.24.13.711
Via Botticelli, 25 - 10155 Torino - www.wolmer.it
Dal 1957 "le tende più [illegible] città"

Bricolage
Crivellin Orazio
Rif. [illegible] Crivellin - Tel. 011.20.23.81
Str. Mauli, Tabacchi, 6/b - 10154 Torino - www.[illegible]
Profili in legno - lavorazione compensati a disegno

Impianti [illegible]
Autronik s.a.s.
Rif. Loriano Bertarelli - Tel. 011.69.66.913
Via Pellici, 22 -10126 Torino - Cell. [illegible]
[illegible] - Impianti [illegible] [illegible]

Pietre d'arredamento ricostruite
[illegible] CEMENTEDILE di Boccardo Luigi [illegible] C. S.n.c.
Rif. Danila - Tel. 011.66.11.421
C.so Moncalieri, 456 - 10133 Torino - info@cementedile.it
www.cementedile.it - La pietra [illegible] arreda e complementi

Tetti e coperture [illegible]
R.I.M. S.a.s. di Rizzo & C.
Rif. Geom. [illegible] Gulino - Tel. 011.33.13.31
Via Reniar, 9 - 10141 Torino - Fax 011.38.42.415
Copertura edili a garanzia trentennale

Casa [illegible]oso per anziani
Residenza [illegible] Azzurro
Rif. Teresa M. - Tel. 011.64.59.35
Str. della Valle, 60 - 10024 Moncalieri (TO) - www.24info.it
35 anni di attività e ottima [illegible]

Impresa di pulizie civili e [illegible]
Vitreo Lux s.a.s.
Rif. Gullace Arena Maria - Tel. 011.43.74.108
[illegible] Bosco, 104 - 10144 Torino - www.vitreo-lux.com
Pulizia di uffici e aziende

[illegible] Massaggianti
Casa Punto [illegible]
Rif. Ponzio Edoardo - Tel. 800.700.750
Corso Francia, 41 - [illegible] Torino
Prova, consulenza e preventivi gratuiti

Trompe l'oeil e restauri d'arte
Aurelio Marsiglia
Rif. Elena Garino - Tel. 335.63.05.420
Via Pellerzo, 7 - 10141 Torino - Cell. 338.64.83.593
Decorazione artistica e restauri

Casseforti e armadi di sicurezza
Fiamca S.p.A.
[illegible] - Tel. 011.77.21.011
Via Carrera, 68 - [illegible] Torino - www.fiamca.it
Dal 1838 sicurezze [illegible] banca, ufficio, [illegible]

Installazione e manutenzione caldaie e bollori
Caputo Giovanni
Rif. Giovanni Caputo - Tel. 011.95.93.716
C.so Francia,186 - 10020 [illegible] Vica [illegible] (TO)
Rilascio di certificazione - [illegible] di impianto [illegible] per legge

Porte [illegible]
D'Adami Arnaldo
Rif. Arnaldo [illegible] - Tel. 011.38.52.33
C.so Ferrucci, 80 - 10138 Torino - Cell. 333.67.02.647
Serrature e serrande automatizzate

Tutto per la [illegible]
Tutto [illegible] cantina
[illegible] Clara Bocchino - Tel. 011.88.91.15
Via S. Giulia, 5 (ang. [illegible] Rossini) - 10124 Torino
[illegible] - Cose utili per la casa e per i regali.

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti
Beretta e [illegible] S.r.l
Rif. Luigi Moschini - Tel. 011.85.01.06
Via A. Cecchi, 52 - 10152 Torino - Cell. 338.85.52.450
[illegible], rivestimenti ed arredo bagno. Qualità e prezzi accessibili.

Installazione e riparazione impianti termoidraulici
DUE G.A. tecnoimpianti s.n.c.
Rif. [illegible] Gervasio - Tel. 011.85.43.82
Via Valprato, 6 [illegible] Torino - Cell. 339.66.86.078
Ristrutturazione e progettazione

Porte interne
Mongnevro porte
Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.57.12
[illegible] Mongnevro, 240 - [illegible] Torino - Cell. 333.31.35.098
Porte [illegible] e [illegible] misura

Valutazioni e consulenze immobiliari
Nuova Flovio s.a.s
Rif. [illegible] Moro / Xausa - Tel. 011.50.96.581
VIII Governolo, 21 (ang. [illegible] Re Umberto) - 10128 Torino
www.nuovaflovio.it - Assi creditori, finanziamenti, gestioni patrimoniali

SCEGLIERE BENE È SEMPRE UN GRANDE RISPARMIO

Per eventuali chiarimenti o segnalazioni contattare il servizio clienti [illegible] numero verde

Numero Verde **800-914780**

glispecialisti@24info.it

24 info

Gli Specialisti sono sempre presenti all'indirizzo [illegible]

superofferta

RISERVATO ALLE AZIENDE E LIBERI [illegible]HISTI
Sei uno SPECIALISTA? Prenotati al
800-955191

Advico Communications

Dài un 3,10% in più alla tua vita.

Fidati di Conto Arancio.

LA TUA LIQUIDITÀ AL CASO

Conto Arancio è una sorta di salvadanaio evoluto che ti migliora la vita perché fa rendere al massimo i tuoi risparmi. Ti offre il 3,10% d'interesse senza i rischi legati al mercato finanziario e senza spese: è perfino meglio dei BOT.

**FACILE
SENZA CAMBIARE BANCA**

È il modo più facile e sicuro per ottenere il massimo dai tuoi soldi, senza dover cambiare banca. Infatti, da una parte continui a usare il tuo solito conto corrente per bancomat, carte di credito, assegni, bollette e così via, dall'altra lasci la tua liquidità su Conto Arancio per prendere un interesse che la tua banca, oggi, certo non può darti alle stesse condizioni.

E in ogni momento potrai spostare l'ammontare che preferisci da Conto Arancio al tuo conto corrente con una semplice telefonata, in modo assolutamente gratuito.

Perché Conto Arancio è a zero spese: non costa niente aprirlo, non costa niente chiuderlo e non costa niente mantenerlo in vita.

TUTTI I TUOI RISPARMI AL SICURO

Conto Arancio è sicuro perché è un deposito bancario a tutti gli effetti, paragonabile al caro vecchio libretto di risparmio. Tra l'altro, ING DIRECT aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, per questo i clienti di Conto Arancio hanno le stesse garanzie dei correntisti di tutte le banche italiane.

Sono già oltre 360.000 gli italiani che hanno riposto la fiducia in Conto Arancio e messo i loro risparmi nella zucca.

**LA BANCA DIRETTA
PIÙ CARA DEL MONDO**

Se ancora ti fosse rimasto qualche dubbio, considera che nel mondo sono già più di 8.000.000 i clienti che si sono affidati a ING DIRECT, la banca diretta di ING GROUP, il colosso finanziario olandese presente in 60 Paesi e tra i primi gruppi finanziari al mondo.

Informarti non t'impegna in nessun modo e ricordati che per aprire Conto Arancio ti basta depositare anche un solo euro.

ZERO RISCHI ZERO SPESE ZERO DUBBI

Per ricevere i fogli informativi e consultare le condizioni contrattuali telefona o collegati:

848.852.852

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

www.ingdirect.it

DOPO IL TRIONFO DI INDIANAPOLIS IL PILOTA TEDESCO NON FA CALCOLI NONOSTANTE IL VANTAGGIO

Schumi: «A Suzuka per vincere»

Todt: ancora non abbiamo conquistato nulla

Stefano Mancini
inviato a INDIANAPOLIS

«Vogliamo vincere» annuncia Jean Todt. «Ci» puntualizza: «Ci sollevati, ma non abbiamo ancora conquistato nulla». La Ferrari lascia Indianapolis con la piacevole consapevolezza «di» aver superato una stagione terribile per intensità ed equilibrio e di essere a un passo da almeno uno dei due traguardi, il Mondiale piloti.

Vetture e materiali sono stati rinchiusi in container e nei prossimi giorni «saranno» spediti direttamente in Giappone su un volo cargo. Lì, sulla pista di Suzuka, il 12 ottobre Michael Schumacher cercherà quel punto che gli manca per vincere il 6° titolo ed entrare nella leggenda della Formula 1; un ottavo posto gli basterebbe, sempre che Raikkonen, il solo contendente, riesca ad aggiudicarsi la gara. Inoltre, la scuderia di Maranello tenterà di proseguire la «serie» d'oro «cominciata» nel «'99» nella classifica costruttori. Questa sfida è più dura: tre lunghezze di margine sulla Williams-Bmw richiedono un secondo e un quarto posto per evitare rischi.

Ecco il dilemma: accontentarsi di un punticino o mirare all'intera posta? Schumi chiarisce: «A Suzuka il mio obiettivo è il solito: il primo posto». Ma in «questo» ipotetico, pericolosissimo duello in testa con Raikkonen avrebbe senso rischiare? Le parole pronunciate domenica «a» caldo dal pilota tedesco «lo» aiutano a capire: «Ho corso con la testa prima che con i piedi», versione riveduta «e» corretta del grande Niki Lauda («Si guida «con» la testa «e» con il culo»). Tradotto: si terrà lontano dai guai. Diventa cruciale il ruolo di Barrichello, domenica buttato fuori pista «dalla» furia di Montoya dopo un avvio difficile per un problema alla gestione elettronica del cambio.

E' il momento dei primi bilanci. Con qualche rammarico. «Schumacher sarebbe già campione con i punteggi di un anno fa», ricorda Todt. Al suo pupillo non «sono» bastate sei vittorie contro l'unica di Raikkonen per chiudere la partita con un turno di anticipo e gli toccherà soffrire ancora. Beh, insomma, soffrire è una parola grossa: diciamo che avrà un paio di giorni di lavoro nei test al Mugello e un week end di gara adrenalinico a Suzuka.

Schumi ha lasciato lo «Speedway» di Indianapolis domenica sera al tramonto assieme a donna Corinna, scortato da due poliziotti su Harley Davidson, destinazione aeroporto, dove aveva posteggiato l'aereo personale. Ieri era già a casa in Svizzera «a» riabbracciare i figli Gina Maria e Mick jr, giovedì e venerdì sarà in pista a collaudare le ultime novità in fatto di gomme ed elettronica. Nel frattempo sulla pista toscana macineranno chilometri Badoer e «Fisichella». Gli ultimi sforzi prima «delle» vacanze, due settimane ancora.

Dagli avversari arrivano i complimenti e qualche veleno. Mario Theissen (ds Bmw) e Norbert Haug (n° 1 Mercedes Motorsport) si congratulano con Ferrari e Schumacher, pur senza arrendersi. Juan Pablo Montoya si sente derubato e la scuderia non lo appoggia: «Abbiamo commesso troppi errori, un reclamo non avrebbe senso». Il pilota colombiano non condivide «la» signorilità: «Sono innocente - ha detto prima di lasciare «in» l'autodromo «a» volto - l'incidente con Barrichello è stato soltanto un normale contatto in gara. La penalizzazione «non» ci stava. La corsa «e» il Mondiale «li» ho persi lì».

«Anche Barrichello non è contento di essere stato buttato fuori» è la gelida replica di Todt. Montoya il campionato «l'» lo «ha» giocato in pista. Ha lottato, ha superato più volte colui che si avvia a diventare il «più» grande di sempre, lo ha «battuto» difficoltà fino alla penultima gara, ma alla fine nel suo ruolino di marcia ci sono due vittorie appena, contro le sei del rivale. Troppi gli errori nel «corso» della stagione, suoi e del team, «e» ingiustificabile l'alternarsi di prove straordinarie «e» giornate negative. Al contrario, Raikkonen si è rivelato un eccellente passista, penalizzato però da una vettura meno potente rispetto alla concorrenza. Una sola vittoria stagionale gli «basta» di sperare «ancora». Ai ferraristi «non» piace «il» nuovo sistema «che» livella i punti. «Ma» dopo la festa di Indy «se» ne «sono» fatti serenamente una ragione.

Michael Schumacher sorridente a Indianapolis: il quarto titolo mondiale consecutivo «è» la Ferrari è più «vicina»

MARANELLO E LA RENAULT SMENTISCONO

Alonso con la rossa dal 2005?

«MADRID. All'indomani del successo di Michael Schumacher a Indianapolis, che spiana al tedesco la strada «verso» il sesto titolo mondiale, il sito del giornale spagnolo «Marca» annuncia l'accordo «che sarebbe già «stato» siglato» tra il pilota spagnolo Fernando Alonso, attualmente alla Renault, e «la» Ferrari.
I rapporti tra la scuderia francese e il pilota si sono ultimamente raffreddati, a «causa» del comportamento deficitario della monoposto. Marca riporta anche alcune voci secondo le quali il direttore sportivo della Renault, Flavio Briatore, avrebbe già concesso alla Ferrari le prestazioni di Alonso dal 2005 in cambio di «una» «sostanziosa «somma»» «da» parte sua il manager di Alonso, l'ex pilota di F1 «Adrian» Campos, ha confidato «a» Marca che «durante l'anno ci sono stati colloqui con molte persone, «ma» è del tutto normale. Non c'è alcuna possibilità che Alonso cambi squadra nel 2004, ma per il 2005 tutto è possibile».
Maranello? I dirigenti Ferrari «hanno» «sempre» detto categoricamente che ci siano mai «stati» «contatti» con il pilota spagnolo. Non va infine dimenticato che tra Jean Todt e Flavio Briatore i rapporti, da tempo, non «sono» «più» buoni. Ma anche la Renault, in serata, ha tenuto a precisare che Alonso ha un contratto con la Renault sino al 2006.

PERCHE' IN GIAPPONE, PARADOSSALMENTE, IL CAVALLINO PUO' TRARRE VANTAGGIO DALLA SFIDA «DECISIVA»

Williams e McLaren, due alleati per la Ferrari

I primi puntano al titolo costruttori, la seconda spera in un miracolo di Raikkonen

«Cristiano» Chiavegato

INDIANAPOLIS

PER assurdo a Suzuka, fra due settimane, la Ferrari avrà due alleati inattesi: la Williams e la McLaren. La prima dovrà essere assolutamente davanti per puntare alla classifica costruttori, la seconda potrà solo pensare a dare una vettura vincente a Raikkonen per sperare di strappare il titolo a Michael Schumacher. Chiaro che, alla fine, dovrà essere la Scuderia di Maranello a meritarsi i mondiali, però la situazione si presenta favorevole visto che i principali rivali si daranno battaglia anche fra loro, più di quanto abbiano mai fatto.

Detto questo, bisogna anche dire che «le» speranze del finlandese sono ridotte al lumicino. Dovrebbe arrivare primo, con Schumi fuori dai punti, cioè oltre l'ottavo posto.

LA VOLATA DEI COSTRUTTORI

Ferrari	BMW.WilliamsF1.Team	McLaren
147	144	128

Ferrari campione se conquista fino a 3 punti in meno della Williams in Giappone

Ferrari matematicamente campione con almeno un 2° e un 4° posto

Williams matematicamente campione «se» un 1° e un 2° posto

«Ma»: a parità di punti, il titolo è della Ferrari perché ha conquistato 7 vittorie contro 4

La McLaren è tagliata fuori

Di «veri» ribaltoni, in tempi «non» troppo lontani, si può ricordare il campionato del 1986. I distacchi non erano quelli attuali (allora i punti assegnati «erano» 9-6-4-3-2-1 per i primi sei), Mansell aveva 7 lunghezze di vantaggio su Piquet e «lo» su Prost. Nell'ultima gara in Australia l'inglese, al quale sarebbe bastato piazzarsi 4°, «rimase» bloccato dallo scoppio di «una» gomma mentre «il» francese s'impose davanti al brasiliano e si aggiudicò il suo secondo titolo, beffando entrambi gli avversari.

Schumi, comunque, dovrebbe dormire sonni abbastanza tranquilli, visto che la Williams farà «di» tutto per arraffare il maggior bottino possibile, diventando un brutto ostacolo per Raikkonen. Senza dimenticare, anche se oggi i ricorsi storici contano poco, che la Ferrari «è» imbattuta «in» tre anni in Giappone «dove» ha «sempre» vinto il «campione» tedesco.

La Williams-Bmw, tuttavia, è convinta «di» essere «in» questo momento più veloce della Ferrari, per «cui» partirà per Suzuka ancora con il morale alto «e» con Montoya (più che Ralf Schumacher) deciso a rifarsi dopo essere stato tagliato fuori dal Mondiale. Pare che la sua squadra abbia ancora qualche freccia da lanciare, «una» novità aerodinamiche, meccaniche ed elettroniche.

La Ferrari però non starà «a» guardare. I test da oggi al Mugello «serviranno» a provare elementi «di» sviluppo, materiale specifico per le caratteristiche del circuito giapponese. Ovviamente saranno ancora collaudate le gomme della Bridgestone «che» anche domenica hanno avuto un ruolo decisivo nel trionfo americano. Lo stesso Schumacher ha spiegato che affronterà l'ultima gara con l'intenzione di vincere. Così come Barrichello non vorrà perdere l'occasione per ottenere un risultato brillante e cercare «di» contribuire alla conquista del titolo Costruttori. «Se» l'obiettivo dovesse «essere» insieme a quello dei piloti, per la Ferrari sarà il nono «scudetto» in 5 anni.

La strada percorsa «dal» Cavallino «è» veramente straordinaria. Insieme con le prestazioni ha coniugato un'affidabilità alla quale i rivali guardano con invidia: su 16 gare disputate sinora l'unico vero problema «è» meccanico che ha fermato una F2003 GA è stata la rottura in Ungheria della sospensione posteriore sulla monoposto di Barrichello. Danno, fra l'altro, provocato da «un» urto contro «un» cordolo con un'angolazione molto particolare. Pur battendosi con alcuni dei colossi dell'industria dell'auto, la Ferrari «riesce» a mantenere una supremazia «di» tecnologica che assommata alla bravura dei piloti, alla determinazione «di» della squadra e - come dice il presidente Montezemolo - al suo «orgoglio» che la lega al mondo delle corse, contribuisce a rinnovare il proprio prestigio e a riscaldare la passione dei suoi tifosi. Anche quando si pensa che sia diventata più vulnerabile.

radio Energy is on

Torino 93.9

Il Sindaco in diretta
Tutti i mercoledì alle 12, parla in diretta su Radio Energy con il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino al n° 0116694724
In studio
Orlando Ferraris

projects Zip Radio Energy is on Pubblicità Via Golto 3 10125 Torino tel.0116682585

SPAZIO AFFARI

5 [illegible]

LIGURIA

ALBENGA appartamento [illegible] mq 45 più terrazzo, ultimo piano, termoautonomo [illegible], € 93.000,00. Sagor 0184.543.650 - www.sagor.it

BORGHETTO COSTRUZIONI [illegible] in Borghetto Santo Spirito confine Loano, bi / trilocali con terrazzi, giardini, box. Ingresso indipendente. Tel 0182.955.273 - 339.528.0044.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a 50 mt mare mono / bilo / trilocali ristrutturati. [illegible] € 113.000,00. [illegible] 0182.941.[illegible]:

NOVA [illegible] mare (Sanremo) [illegible] nel verde [illegible] mare, appartamenti di nuova realizzazione, da mq 38 e mq 65 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.28 (11) - 0184.43 088.

[illegible] Ingresso indipendente [illegible] no, angolo cottura, camera, bagno, lavanderia sottostante, terrazza, giardino termoautonomo. Tel. 0182.992.161.

[illegible] Alassio [illegible] abitativa [illegible] arredata. Ristrutturata lusso, biservizi, balcone. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Alassio raffinato appartamento 200 mq, [illegible] ingressi, ampio terrazzo, posto auto. [illegible] 1780.012.532.

GEOCASA Albenga confine Alassio [illegible] niamo appartamenti fronte mare, nuova costruzione Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga due [illegible] dal [illegible], bilocale in ristrutturazione, con balcone [illegible] 150.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga bilocale centralissimo, ristrutturato, terrazzi. Rif. 99. Tel. 1780.012.532.

[illegible] Borghetto [illegible] bilocale [illegible] mine, ampio balcone. Ottimo investimento € 139.000,00. [illegible] 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi [illegible] mente ristrutturato con ampio terrazzo, vista mare. Tel 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi [illegible] metri mare, bilocali ristrutturati, arredati a nuovo Rif 18 E 180.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Cervo 30 metri mare, ampio bilocale ristrutturato, termoautonomo, arredato € 129.000,00. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione da € 140.000,00. Tel. [illegible].

GEOCASA Loano zona centrale, ampio trilocale ristrutturato no box, cantina. Vera occasione. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano zona servita, bilocale con due balconi ristrutturato vista mare. Richiesta interessante. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure centro storico, monolocale ristrutturato ed arredato € 110.000,00. Ottimo investimento Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure 20 [illegible] mare sulla passeggiata proponiamo mono / bilocali nuovi da € 150.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampie metrature da € [illegible]. Tel. 1780.012.532.

PIETRA LIGURE zona residenziale [illegible] appartamenti con giardini, balconate, garage, piscina. Stupenda vista mare! Affittasi Fondocasa 019.615.951.

SAN BARTOLOMEO AL MARE PAROLA (IM) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono / bi / trilocali in villetta con giardino e terrazzo. Vista mare. A partire da € 101.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelletto.com

SPOTORNO bilocale da ristrutturare in villa. Ottimo investimento. Affittasi [illegible] 019.741.5002.

ITALIA

SARDEGNA fronte Spargi, super occasionissima, villetta 3 camere, 2 bagni, salone, veranda, giardino. € 450.000,00. www.immobiliarda.com - tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA [illegible]27 Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%.

A. JUAN LES PINS centralissimo bel palazzo recente bilocale 50 mq terrazzo cucina arredata molto ben soleggiato 200 dal mare dalla spiaggia. Iait 800.777.510 - www.iait-immo.it

A. NIZZA centro quartiere Musiciste signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2° piano balcone 3 minuti a piedi dal mare cucina arredata € 140.000,00. Iait 800.777.510 - www.iait-immo.it

A. NIZZA centro 50 metri mare signorile monolocale, 23 mq, cucina arredata, quarto piano, bel terrazzo, esposizione sud € 67.000,00. Iait 800.777.510 - www.iait-immo.it

A. NIZZA porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. Iait 800.777.510 - www.iait-immo.it

A. SAINT LAURENT DU VAR Splendida nuova soluzione in residence bilocallo e soleggiato in pieno centro, comodo ai servizi, magnifici mono / bilocali con grandi terrazze, a partire da € 89.000,00 ottima soluzione reddito, [illegible] garantito www.iait-immo.it

AREA [illegible] 0182.555.627 Cagnes Sur Mer, nuovi bilocali con terrazza vendesi € 106.000,00 ultime opportunità

AREA CASA 0182.555.527 Villeneuve-Loubet a due passi dalle spiagge stupendi appartamenti da € 80.000,00. Affare!

CANNES Croisette adiacente Carlton, in volosi appartamenti pronti da abitare affittare da € 90.000,00 Italgest 848.842.842

CANNES fronte mare appartamenti cucina, soggiorno, camera da letto grandi terrazze € 110.000,00 Cresticchi 348.775.6635 - 0033 613.609.530

NIZZA centro splendidi appartamenti nuovi € 66.800! Paghi € 13.360,00 poi resto mutuo autofinanziabile con affitti! Italgest 848.842.842

NIZZA Francia università d'Angeli vendo immobile 1000 mq ristrutturando 22 unità più parco terra. Tel 338.594.3556 0033 493 691 474

NIZZA Magnasco zona pedonale palazzo epoca, splendido bilocale completamente ristrutturato € 175.000,00 Giovanni 0033.612 103.365

VILLENEUVE-LOUBET Splendidi appartamenti nuovi da € 71.800,00 ampie terrazze, vista mare, piscina, spiaggia a cinque! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [illegible] 011.562.7566 a Cirié vendesi nuovo centro polifunzionale uffici ufficio da 90 mq.

B. GEDIM 011.562.7566 a Cirié vendesi prestigioso edificio Liberty lotti commerciali a partire da 70 mq.

A. GEDIM 011.562.7566 sulla piazza Solferino ufficio libero 230 mq circa ana dizionale posti auto.

[illegible] RIA vendesi / [illegible] industriale mq 2200 più mq 600 [illegible] vasto cortile. Tel. 011.610.341.

[illegible] via Garibaldi [illegible] piazza [illegible] spaccio mq 190 più magazzino collegato mq 170. Box. Luciano Vola 011.436.1535.

[illegible] proponiamo in acquisto capannone industriale indipendente per complessivi 2300 mq oltre uffici mq 500 predisposizione carroponte ampia area esterna [illegible] sociali carrai cabina elettrica. Filiale Torino tel. 011.539.007.

Gabetti per Affari [illegible] **COLLEGNO** [illegible] industriale mq 5000 [illegible] 6 [illegible] predisposizione [illegible] ponte, 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 680, tettoie coperte, mq 600, cabina elettrica. Filiale di Torino. [illegible] 011.539.007.

CORSO ALD[illegible]
comodo corso Francia - tangenziale
[illegible]
VENDITA - AFFITTO
palazzina uffici:
a partire [illegible] 122 mq fino a 2400 mq
AFFITTO
locale produttivo:
240 mq magazzino più 306 mq uffici
BUILDING [illegible]
Tel. 011.658.1711 - www.building.it

[illegible] muri negozio mq 50 ristrutturati nel 2000 più soppalco e ampio magazzino collegabile Luciana Vola [illegible] 11.436.1535.

[illegible] [illegible] muri negozio [illegible] 90 [illegible] libero ottima [illegible] zione € [illegible] Inv. Imm 011.562.6283

[illegible]

[illegible] **CORSO REGINA MARG[illegible]** adiacente corso Potenza box per 3 / 4 auto libero [illegible] Internet [illegible] 561.6525.

6 [illegible]

TORINO CITTA'

INTERI [illegible]
in acquisto [illegible] **ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Sig.** [illegible] **vanni Pedrotto 011.576.7160.**

RICERCHIAMO in acquisto prestigioso appartamento zona signorile salone 3 camere cucina servizi pagamento per contanti. Tonna 011.43.561

TORINO PROVINCIA

CERCO rustico casa anche da ristrutturare, Pecetto Torino - Reaglano, pagamento per contante Sabatelli [illegible] 368 3068 - 335 314 3156

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela capannoni mq 500 - 1000, comodi tangenziale e aree industriali Saperi 011.771.0067

7 [illegible]

[illegible]

A.A. BELLO stabile epoca [illegible] centro vuoti finemente arredati grandi piccole metrature ottime rifiniture. Interacta 011.568.3829.

CORSO FIUME panoramico arredato di: salone/no sala pranzo cucina studio 3 [illegible] triservizi. Centralcasa 011.696.5900.

[illegible] **VITTORIO EMANUELE** adiacente piazza Rivoli vuoto doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinotta biservizi ripostiglio stabile signorile con portineria. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975.

CORSO VITTORIO EMANUELE prestigiosissimo, ristrutturato, arredato, salone doppio, 2 camere, cucina, [illegible], soggiorno, lavanderia, antifurto, [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] [illegible] 011.581.7183 011.568.3457 affitta piedi-a-terra arredato monolocale [illegible] bagno bella [illegible] vatezza.

PRECOLLINA posizione panoramica, affittiamo villa su tre piani, 2 saloni, 4 camere, [illegible] servizi, giardino mq 2000 circa. Da Torna 0110.562.1675.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI [illegible] na centro Torino appartamento in villa signorile salone cucina 2 camere biservizi mq 138 posto auto. Le Tegole 011.629.0044.

[illegible] UFFICI [illegible]

A.A. [illegible] [illegible] [illegible] capannone 1400 mq più palazzina uffici 600 mq, ottimo stato, € 6.600,00 mensili. Centralcasa 011.696.5900.

AFFITTASI Beinasco - Orbassano locale industriale mq 2000 altezza mt 8,50 con vasto cortile. Tel. 011.610.341.

CORSO [illegible] ufficio prestigioso 4^ [illegible] ampio ingresso, [illegible] due camere, servizi, affittasi. Tel. 937.217.507.

GARIBALDI VIA ufficio ristrutturato 2 saloni, ampia reception, 4 camere, 3 servizi, mq 300, cantina. Tabo&tabai 011.650.2132 - www.tabarealestate.com

[illegible] **BORGO VECCHIO** 011[illegible] . 011.509.9975 [illegible] Nuova via Nizza affittasi locale [illegible] vetrinato mq 420 su 3 livelli adatto qualsiasi attività.

LOCALI uso ufficio-magazzino piano [illegible] minterrato zona Mirafiori 200 - 400 mq li- [illegible]. Tel. 011.347.2297.

PRESSI [illegible] Potenza [illegible] laboratori [illegible] / 1400 mq a norma con pesi auto. Tel. 337 216 558.

[illegible] capannone [illegible] mq 330 circa + mq 70 uffici. Centralcasa 011.697.0248.

SETTIMO [illegible] mq 170 circa con doppi servizi e riscaldamento autonomo. Centralcasa 011.697.0248.

[illegible] [illegible] comodo tangenziale, capannone mq 1100, uffici, servizi, area esterna Sagem 011.771.0087.

[illegible] [illegible] (Porta Susa), mq. 110, ingresso, 3 vani, [illegible] servizi, centrali, termoautonomo Tel. 338.460.5887.

UFFICI stabile in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.lollonno.it - tel. 011.315.7111.

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita affittasi locale commerciale vetrinato di mq 850 open space adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.539.9004.

8 [illegible]

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] [illegible] [illegible] mativazione urge per [illegible] manager funzionari stranieri arredati signorili vuoti comodi centro. Interacta 011.568.3878.

[illegible] necessità di [illegible] [illegible] vuoti/arredati per referenziatissimi, [illegible] mio vostro carico. Komarco 011.533.914.

DIPENDENTE [illegible] appartamento signorile salone 2 / 3 camere servizi zona centro crocetta. Bimar 011.43.691.

MEDICO ospedaliero, ricerca causa trasferimento appartamento Torino e prima cintura, vuoto o arredato. Tel 328.5[illegible].0478.

9 [illegible]

ACQUISTA autovetture [illegible] contanti con voltura. [illegible] Sant'Ottorio [illegible] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[illegible] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione. [illegible] mento immediato contanti, permute. [illegible] lieri 310, Torino. Tel. 011.561.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1698 Torino.

[illegible] auto e [illegible] di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Tel. 011.319.0154.

AUTOFORTUNA acquista vettura e [illegible] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1843 - 011.889.884.

10 [illegible]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta [illegible] servizi parcheggio. Ottobre € [illegible] Tel. 019.692.880.

DIANO [illegible] Hotel Astra ***, 0183.497011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, colazione buffet, scelta menù, 49 camere [illegible] servizi Tv Sat.

[illegible] [illegible] AL [illegible] Hotel Europa nuovo 20 mt dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com - [illegible]

11 [illegible]

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1095.

A. CRISTINA giovane [illegible]ante invocato, spiritosa, romantica, relazionerebbe con uomo max 50enne, purché propositivo, scopo matrimonio. Ellena Monti 011.506.9817.

A. CRISTINA 39enne [illegible] di laboratorio, solare, alta, [illegible] conoscerebbe uomo anche 60enne, responsabile, sincero, scopo matrimonio. Ellena Monti 011.506.9817.

A. [illegible]OTO 52anni, medico chirurgo, celibe, stanco della solitudine, incontrerebbe max 55enne, elegante, carina, scopo matrimonio. Ellena Monti 011.506.9817.

A. MARIO 44enne, affermato posta, fantasioso, romantico, molto affascinante, con- [illegible]ed [illegible], esuberante sensibile, scopo matrimonio. [illegible] Monti 011.506.9817.

FIORELLA 34enne romantica stanca superficialità relazionerebbe con sensibile gentiluomo intenzionato frequentazione, scopo [illegible]. Eurostudio 011.563.140.

FRANCESCA [illegible] mamma [illegible] piccolo dolcissima interessata frequentazione, scopo matrimonio compagno serio affettuoso. Eurostudio 011 563.1233.

13 [illegible]

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi [illegible] il nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011.590.116.

A.A. CHICHELLERSA M.C. 011.334.632 [illegible] quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 [illegible] quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi, [illegible] a Madama Cristina 42.

[illegible] **GIOIE** [illegible] 011.329.002 compra [illegible] argento preziosi bracciali numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, argen- [illegible], massima serietà. Tel. 0175.248.902 - [illegible]

Domani con La Stampa
[illegible]
una pagina SPECIALE dedicata a *Chieri*
a cura dei [illegible] promozionali publikompass

CROCE [illegible]
COMITATO [illegible] DI [illegible]
con il patrocinio dell'A.N.G.E.A.
(Associazione Nazionale Genitori Eczema Atopico)

CONVEGNO
Allergie alimentari: il killer nel piatto
OTTOBRE 2003
presso Istituto Giacinto Pacchiotti
Via G. Pacchiotti, 51 - Giaveno (To)
La partecipazione [illegible] Convegno [illegible] aperta gratuitamente [illegible] [illegible] la popolazione

Domani con La Stampa
[illegible]
una pagina SPECIALE dedicata a *Valsusa*
a [illegible] dei servizi promozionali publikompass

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE [illegible]
Mercoledì: TuttoSalone e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
Domenica: Tuttoauto
LA STAMPA

Am • De Marchi 42

e-Biscom

FASTWEB TI PORTA IL CALCIO GRATIS.

www.fastweb.it

TUTTO IL CAMPIONATO, IN DIRETTA, [illegible] PARABOLA, SU FIBRA OTTICA E ADSL.

La TV di FastWeb si arricchisce di nuovi contenuti. Finalmente anche tutto il Campionato di Calcio*.
Il divertimento e le grandi emozioni degli spalti direttamente nella TV di casa tua.

ABBONATI SUBITO! IL CAMPIONATO 2003/2004 È GRATIS.
Se ti abboni a FastWeb entro il 30 settembre 2003.

*Tutto il Campionato è relativo alle squadre di cui Sky Italia detiene i diritti, aderendo gratuitamente all'offerta Campionato FastMedia e sottoscrivendo l'Opzione TV. Per maggiori informazioni sulle offerte e sulla copertura del servizio visita www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

I NOSTRI PREZZI SONO DA INAUGURAZIONE TUTTO L'ANNO E CON UN COMODO PAGAMENTO A

18 RATE INTERESSI ZERO

IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina classica ■ anta in ■ e pensili alti. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO. Misure ■ 300xH238

€1.291*

18 rate da € 71,72 senza interessi

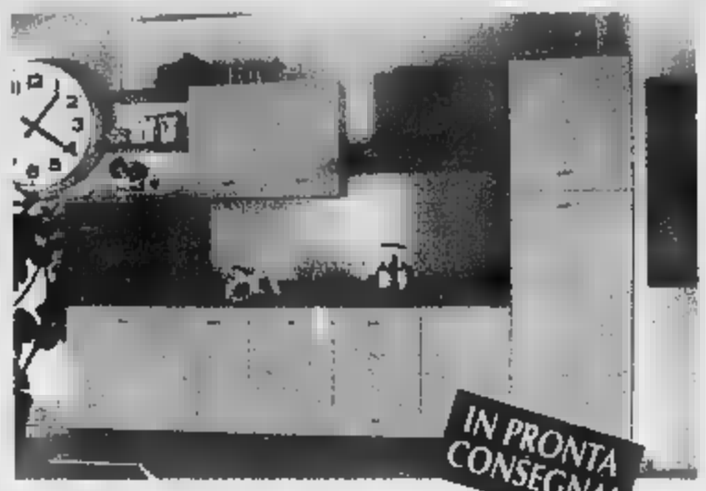
IN PRONTA CONSEGNA!

€1.291*

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

18 rate da € 71,70 senza interessi

in laminato con stondata cm 270. Come foto completa di elettrodomestici da



IN PRONTA CONSEGNA!

Moderna cucina completa di elettrodomestici da incasso, composizione ■ foto, misure cm L.300

€1.248*

18 rate da € 69,33 senza interessi

PREZZO ANCORA PIU' BASSO!

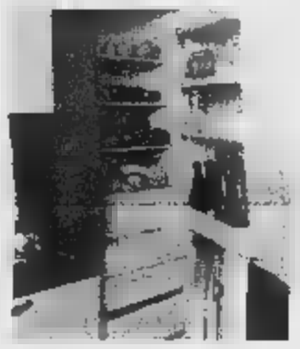
Grazie ai numerosi clienti che hanno acquistato questa cucina siamo riusciti ■ realizzare una produzione in esclusiva per noi; così possiamo offrirvi la QUALITA' di SEMPRE ad un PREZZO ANCORA PIU' BASSO.

Cucina con ANTA A SAPONETTA, nei colori panna o giallo paglierino, composizione come foto, misure cm L.300 H.238, COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO CANDY

PREZZO FRIGO+CONGELATORE FORNO VENTILATO e LAVASTOVIGLIE

€ 2.082*

18 rate da € 115,66 senza interessi



IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

COMPONI LA TUA CAMERETTA!

Cameretta a ponte struttura tinta ciliegio e ante blu profilo ciliegio

COMPLETA di 2 RETI e 2 MAT■

Disponibile anche con anta avorio profilo ciliegio

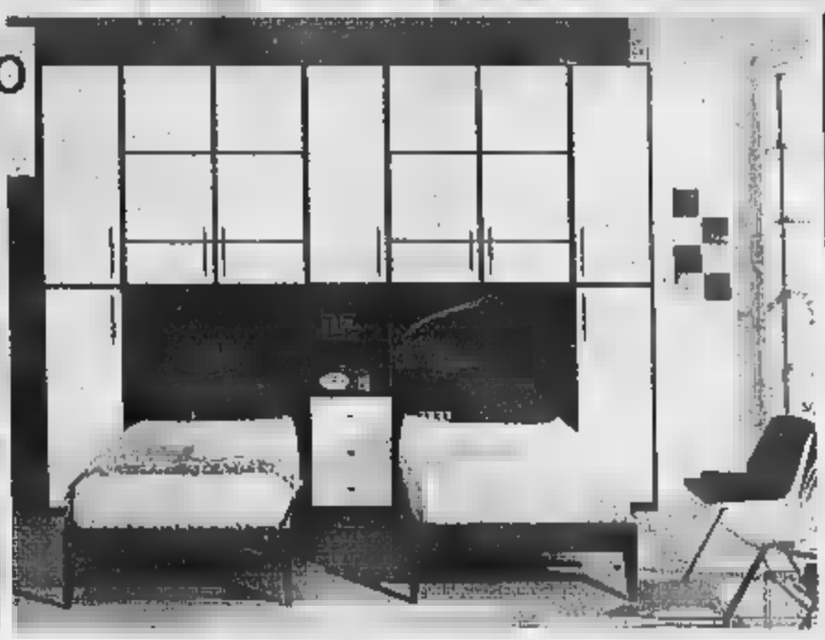
PREZZO IRRAGGIUNGIBILE

€594*

18 rate da € 33,00 senza interessi

SCONTATO **€ 317***

Partiamo da qui



Si può fare così,

TUTTO IN 18 RATE INTERESSI ZERO

Cameretta doppio ponte, disponibile nei colori avorio, blu e ciliegio, misure cm L.337 p.57,5 H.247

SCONTATO

€ 833*

18 rate da ■ 46,27

interessi zero

ma anche così,

Elemento 2 ante con profilo, misure cm L.90 € 177

Elemento angolare con cornice a ficacco, misure cm 90x90 € 267

Elemento angolare 1 anta con cornice, misure cm L.45 € 126

IL PREZZO PIU'BASSO DEL MERCATO CON LA MASSIMA COMPONIBILITA'

e ancora in tanti altri modi.

Con questo programma si possono realizzare varie composizioni per soddisfare ogni esigenza di spazio.

Elemento terminale, comprensivo di 1 ripiano, misure L. cm 40 ■ 116

Armadio 3 ante con profilo, misure cm L.135 € 277

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

RIVALTA
Via Gravano 44
tel. 011/9003361

TORINO
C.so Grosseto 18
tel. 011/9003361

SIAMO APERTI
LE DOMENICHE
12 E 26 OTTOBRE
DALLE ORE 15.00 ALLE 19.30

FIAT UGAF

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A. Piemonte

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

CON L'APPORTO DEL *CONSIGLIO DEI SENIORES* DELLA CITTÀ DI TORINO, NELL'AMBITO DI "OTTOBRE ANZIANI"

In collaborazione con

GRUPPO BANCA SELLA

Programma

L'anziano e l'assistenza domiciliare
La nuova formula Torino

Incontro con Stefano Lepri - *Assessore ai Servizi Socio Assistenziali della Città di Torino*

Mercoledì 15 ottobre, ore 10

Il Cottolengo
Una storia e l'attualità di una grande e nobile istituzione

Incontro con Suor Giuliana Galli

Figlia di San Giuseppe Benedetto Cottolengo

Mercoledì 22 ottobre, ore 10

Strade di oggi su strade di ieri

Intervengono l'Assessore Beppe Lodi, Monsignor Franco Peradotto, Vittoria Sincero, Giorgio Calcagno

Mercoledì 29 ottobre, ore 10

Obiettivo cliente
Qualità e trasparenza nei prodotti e nei rapporti verso la clientela

Incontro con Pietro Sella - *Amministratore Delegato Banca Sella*

Mercoledì 5 novembre, ore 10

La nascita delle Alpi Occidentali

A cura del geologo Enrico Collo

Mercoledì 12 novembre, ore 10

La Torino dell'automobile
Storia, curiosità e belle immagini

A cura dello storico Alberto Bersani

Mercoledì 19 novembre, ore 10

Il Barocco a Torino
Storia e splendore dei suoi riti nel '700 e nell'800

A cura di Barbara Ronchi della Rocca

Accompagnamento musicale di Roberto Cognazzo

Mercoledì 26 novembre, ore 10

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Tel. 0115718246

Le tessere di ingresso, gratuite e fino ad esaurimento posti, possono essere ritirate da lunedì 6 ottobre presso

• Centro Congressi Unione Industriale Torino • Sedi A.N.L.A. e UGAF per i rispettivi Associati

• Sede e succursali Gruppo Banca Sella: *Sede* - P.za Castello 127; *Torino 1* - C.so Francia 185; *Torino 2* - C.so De Gasperi 46; *Torino 3* - Via San Donato 34/36; *Torino 4* - C.so G. Cesare 56 bis; *Torino 5* - C.so Monte Cucco 59; *Torino 6* - Via Bologna 242; *Torino 7* - C.so Sommeiller 25; *Torino 8* - C.so Orbassano 193; *Torino 9* - C.so Matteotti 47; *Torino 10* - C.so V. Emanuele II 12; *Torino 11* - C.so San Maurizio 47; *Torino 12* - P.zza Carducci 122/C; *Torino 13* - C.so Traiano 82/A; *Torino 14* - C.so Racconigi 16; *Torino 15* - C.so Stati Uniti 5; *Torino 16* - Via A. Doria 8; *Torino 17* - Via N. Bianchi 42/E; *Torino 18* - P.za Adriano 5/H; *Torino 19* - C.so Vercelli 168; *Torino 20* - Via Nizza 348; *Torino 22* - C.so Belgio 107; *Torino Private Banking* - P.za Castello 127; *Succursale di Rosta* - Via Rivoli 63; *Succursale di Orbassano* - Via Roma 27

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00

Con il Patrocinio e il Contributo di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO

TRADING

Ristorante
CAFFÈ GUGLIELMO PEPÉ
Rocca, 19/F
(Piazza Maria Teresa)
Chiusura settimanale:
Domenica
Per prenotazioni
tel. 011 [illegible] 87

LA STAMPA
PAGINA 39 MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Caffetteria - Ristorante
CAFFÈ GUGLIELMO PEPÉ
Guglielmo Pepé
Via delle Rocca, 19/F
(Piazza Maria Teresa)
Chiusura settimanale:
Domenica
Per prenotazioni
tel. 011 [illegible] 87 67

Sicurezza stradale

Si conclude oggi in piazza Castello il «tour sulla sicurezza stradale» della Regione, un'iniziativa realizzata con l'Azes (Agenzia regionale delle strade) con lo scopo di promuovere la guida sicura attraverso momenti di svago e divertimento. Appuntamento a partire dalle 9,30.

Nuovo parcheggio

L'immobile dell'ex Cottolengo acquistato e ristrutturato dall'Asl 10 avrà un nuovo parcheggio da 170 posti auto sul lato nord, con accesso autonomo da via San Pietro. Fra i lavori previsti, rientra anche il riordino dell'attuale parcheggio che viene portato a 75 posti auto.

Referendum regionale

Il comitato referendario per l'abolizione dei privilegi retributivi e previdenziali dei consiglieri regionali consegnerà oggi al presidente Cota le 600 firme richieste dalla legge per promuovere la consultazione popolare. Secondo i promotori, sono [illegible] le firme già raccolte tra gli elettori.

L'ASSESSORE AL COMMERCIO INCONTRA LAVORATORI E CONSUMATORI

«Contro il caro prezzi rilevazioni regionali»

L'osservatorio sui beni piemontesi fornirà indicazioni più precise I Ds: buona iniziativa ma serve anche una politica che freni i rincari

Dopo la campagna contro il caro prezzi e lo sciopero del consumo di due settimane fa, ieri in Regione si è riunito il tavolo chiesto da sindacati confederali e associazioni dei consumatori a cui hanno partecipato l'assessore al Commercio del Comune, Elda Tessore, Confcommercio, Confesercenti, Confagricoltura, Associazione Grossisti Ortofrutticoli, Cgil-Cisl-Uil, Movimento Consumatori, Acu, Adiconsum, Utc, Codacons, Cittadinanzattiva, Adoc, Federconsumatori, Lega Cons. Acli.

L'assessore regionale Gilberto Pichetto ha proposto una sorta di osservatorio che in collaborazione con l'Istat e con gli otto Comuni capoluogo misuri mese per mese l'inflazione. Non si tratta di duplicare le rilevazioni che già vengono effettuate dall'Istat nazionale, ma di analizzare la dinamica dei prezzi e delle tariffe anche tenendo conto di alcuni beni più tipicamente piemontesi.

Pichetto ha esordito ricordando che «una inflazione sistematicamente superiore al livello medio europeo ed anche all'incremento degli stipendi da un lato mina la politica dei redditi e il contenimento salariale, dall'altro indebolisce il potere d'acquisto delle famiglie e si riflette sui consumi».

L'assessore ha rilevato che anche a settembre «Torino è risultata una delle città con inflazione più alta, il 3,1% su base annua contro il dato nazionale del 2,8%». Ha analizzato: «Ritengo importante attuare iniziative concrete, che consentano di rendere più trasparente la filiera dei prezzi, consentendo la piena tracciabilità dei prodotti, garantendo il rispetto delle regole dell'indicazione corretta dei prezzi, dell'etichettatura, delle offerte promozionali».

Secondo il segretario Ds, Pietro Marcenaro, «monitorare l'andamento dei prezzi è importante, ma non è sufficiente se non si attivano politiche specifiche che intervengano sul meccanismo di formazione dell'inflazione». Per tutta la settimana i ds organizzano manifestazioni sul tema del caro prezzi che culmineranno sabato con una iniziativa a Porta Palazzo. [m.cas.]

SCONTATE AGLI EVASORI

Il Comune concederà le agevolazioni soltanto ai residenti in regola con Ici e tassa sui rifiuti

Emanuela Minucci A PAGINA 41

I CARABINIERI ARRESTANO IL SUO SFRUTTATORE

Spacciatore a dieci anni nel parco del Valentino

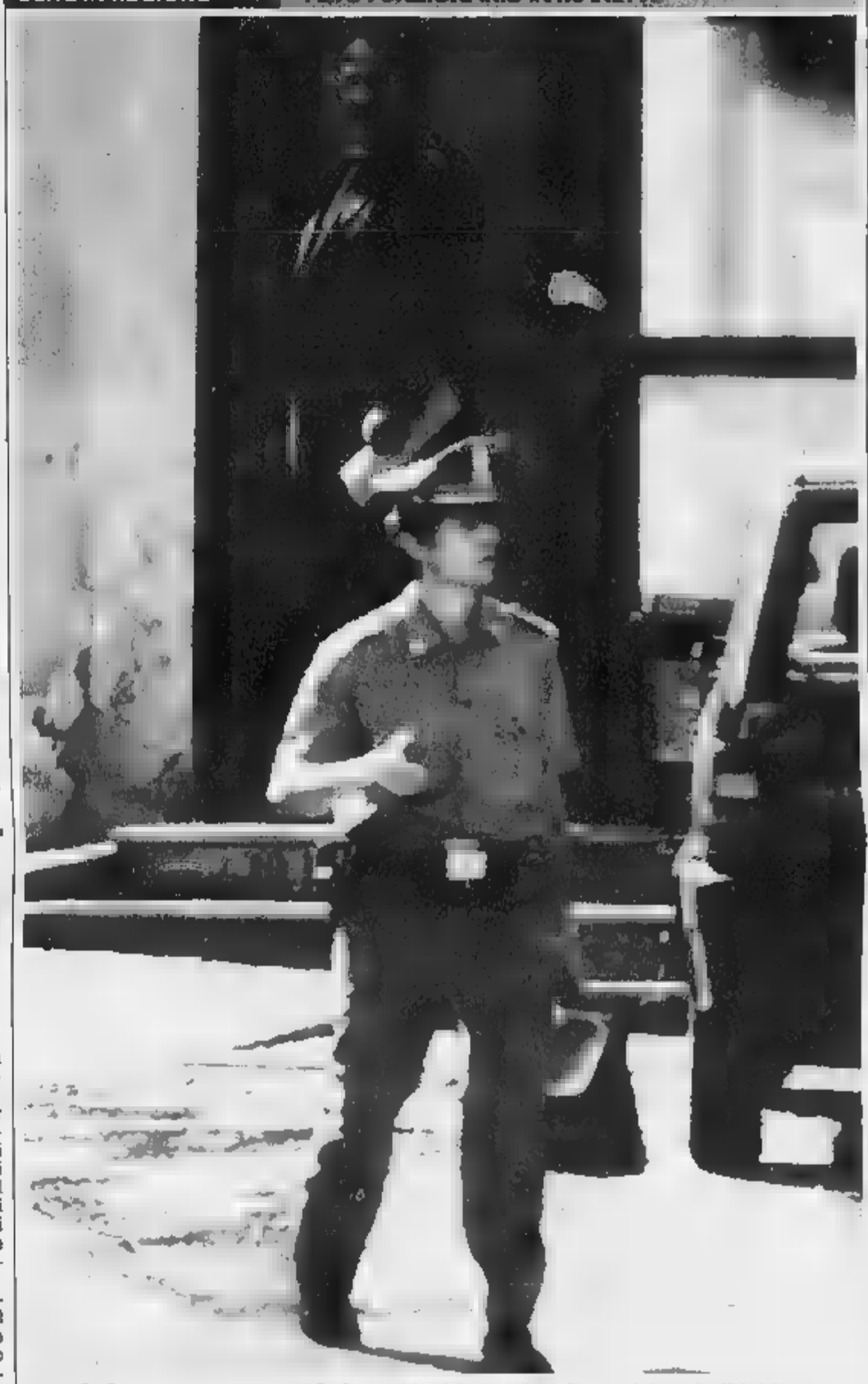
Lo ha notato Andrea, 9 anni, proprio sul prato accanto il Castello Medioevale del Valentino. Quel bambino marocchino, suo coetaneo, non voleva giocare a pallone con lui, aveva gli occhi tristi e sembrava impegnato a fare tutt'altro, con ragazzi molto più grandi. «Possibile?» s'è chiesto. E lo ha raccontato alla mamma.

La donna ha subito sospettato qualcosa di strano e, il giorno dopo, ha informato un carabiniere della compagnia San Carlo. E' bastato un appostamento di qualche ora per mettere tutto in chiaro: Youssef, 10 anni, era un piccolo «cavallo», incaricato da un falso zio di portare la droga ai tossicodipendenti e di ritirare il corrispettivo. Poi il blitz: i militari hanno fermato il fornitore (Jamal Aboukitab, 43 anni, marocchino, clandestino in Italia), alcuni tossicodipendenti italiani che avevano appena acquistato la dose e anche il bambino. Sono finiti tutti in caserma.

Aboukitab è stato arrestato per istigazione e induzione di un minorenne allo spaccio. I militari gli hanno trovato addosso 12 grammi di hashish e 35 euro, mentre il ragazzino aveva nella tasca dei pantaloncini corti un panetto di hashish e circa 180 euro, parte suoi risparmi e parte appena ritirati dopo una cessione.

Quello di Aboukitab è solo l'ultimo dei 51 arresti effettuati al Valentino dai carabinieri della Compagnia San Carlo nell'ambito dell'operazione «Parco sicuro», disposta dal Comando provinciale nel corso di tutta l'estate e che ha consentito di sequestrare, sommando le diverse dosi, circa 2 kg di droga, tra eroina, cocaina e hashish. [a. con.]

BLITZ IN REGIONE — ALTO FUNZIONARIO IN MANETTE



Sanità, nuovo scandalo

Blitz della Guardia di Finanza, ieri, negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità. I militari si sono presentati con un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di Ciriaco Ferro, uno dei tre direttori dell'assessorato. Il funzionario è accusato di corruzione. Stessa accusa viene mossa a Salvatore Verducci, l'ex proprietario della clinica Bernini, in carcere da mesi per bancarotta fraudolenta. Nell'ambito della stessa inchiesta, è stato emesso un provvedimento di custodia a carico di un prestasoldi di Aosta. Indagato un avvocato di Torino. Accusato, Gaino, Poletto, Sangiorgio ALLE PAGINE 42 e 43

PATTO PROPRIETARI-INQUILINI

«Affittare l'alloggio conviene»

La città divisa in sei zone, quote da 1,83 a 8 euro al metro quadrato, possibilità di rinnovo del contratto fino a 8 anni, sconti ai proprietari su tasse e Ici, contributi agli inquilini inseriti dal Comune nelle «fasce deboli», con diritto a una casa popolare. E' questo l'accordo tra sindacati di proprietari e degli inquilini firmato ieri in Comune e ritenuto «molto importante» dall'assessore all'Edilizia popolare Roberto Tricarico. Il «contratto a regime convenzionato» è al primo rinnovo, dopo la stipula avvenuta nel 1999. Ma con «poco successo», ad ascoltare il rappresentante dei proprietari (Erasmo Besostri) e quelli degli inquilini (Giovanni Baratta per il Sicet e Andrea Parvopasso del Sunia).

Anche alla formulazione del 1999, il contratto prevedeva la possibilità per i padroni di casa di ridurre l'imponibile del 30 per cento e di pagare soltanto l'1,5 anziché il 6,5 per mille di Ici. Ma i moduli per il pagamento della tassa comunale sugli immobili sono cumulativi. Il proprietario di più alloggi paga una cifra cumulativa: soltanto attraverso un controllo «mirato» il Comune può scoprire quale aliquota sia stata applicata a ogni alloggio. Il monitoraggio avviene di rado. Qualche volta il Comune scopre pure cittadini che avevano diritto alla riduzione della tassa e non hanno usufruito. Così, scatta il rimborso.

«Ci vuole una maggiore pubblicità per questa iniziativa, importante per cercare di risolvere il problema della casa in una città in forte crisi economica» hanno spiegato i rappresentanti di inquilini e proprietari. Il contratto firmato ieri divide la città in quattro zone (centro, semicentro, periferia e collinare) che rappresentano gli estremi delle tariffe. I prezzi più bassi (da 1,83 a 2,62 euro al metro quadrato) riguardano la zona di Porta Palazzo e la cintura di San Salvario tra corso San Pio V a corso Marconi, lungo via Nizza; le cifre più alte (da 6 a 8 euro al metro) valgono nei contratti stipulati in via Roma, piazza San Carlo e nella zona di piazza Castello.

Nelle zone semicentrali e periferiche c'è stato un leggero aumento. «I benefici offerti dalla normativa ai padroni di casa hanno consentito di ridurre le cifre, mantenendole anche così per gli inquilini» hanno spiegato ieri in Comune i firmatari del contratto. [c.la., lau.]

FID
PRESTITI A PERSONA
Non rinunciare a un sogno!
Finanziamento Personalizzato Immediato
Fiducia e contanti senza impegno
FID FIDAUTO spa Piazza Statuto 24 Torino
Tel. 011 438.87.77

PRECARI SENZA DIRITTI
LA VITA DELLA FLESSIBILITÀ, NON ABBIAMO DIRITTI

La rivolta dei lavoratori in affitto

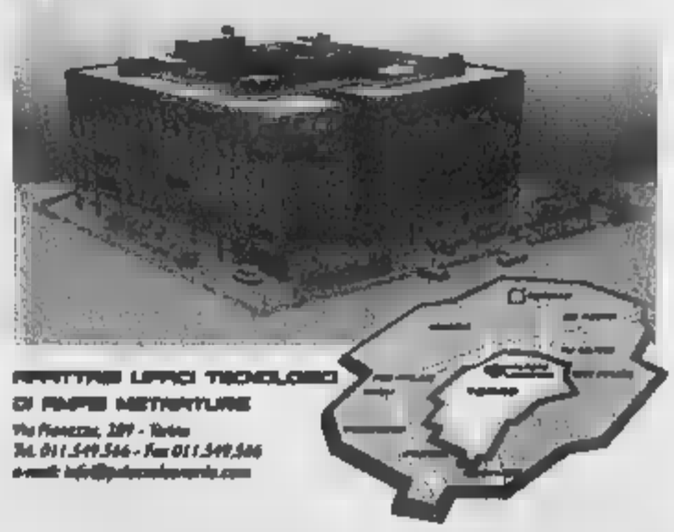
UNA vita in ansia. Senza poter programmare il futuro, in cui sposarsi è un azzardo e ottenere un mutuo una chimera. E' la testimonianza dei lavoratori precari dell'Università, cui la Cgil ha dedicato ieri un'assemblea-convegno nell'aula magna di via Po: è stata una delle tappe della mobilitazione della Cgil «contro gli effetti devastanti dell'ormai imminente legge sul mercato del lavoro», che oggi sfocerà in uno sciopero di due ore indetto per tutte le categorie, con presidi dalle 9 davanti alla Rai, al Cto e alla prefettura, oltre che - fino al tardo pomeriggio - a Collegno, Moncalieri, Settimo, Ivrea e Pinerolo.

Anna Lorenzoni, segretario della Camera del Lavoro, ha spiegato ieri la filosofia della riforma Maroni-Biagi: «Una quarantina di nuovi contratti precari spazzando via il rapporto tra il dipendente e il datore di lavoro. Le imprese potranno produrre solo con lavoratori affittati da una moltitudine di intermediari, a tutti gli effetti il vecchio caporalato. E reputa che la piaga della disoccupazione sia in realtà un'opportunità». Per Lorenzoni «non si può pensare di cancellare i diritti dei lavoratori, e che solo riducendoli si aumentano gli occupati. Qualche esempio? Si commentano da sé. Nel lavoro ripartito, si assumono due persone per uno stipendio: se una si dimette, l'altra è licenziata. E c'è un contratto accessorio in cui il pagamento avverrà con una specie di ticket restaurant comprati dal datore di lavoro in tabaccheria».

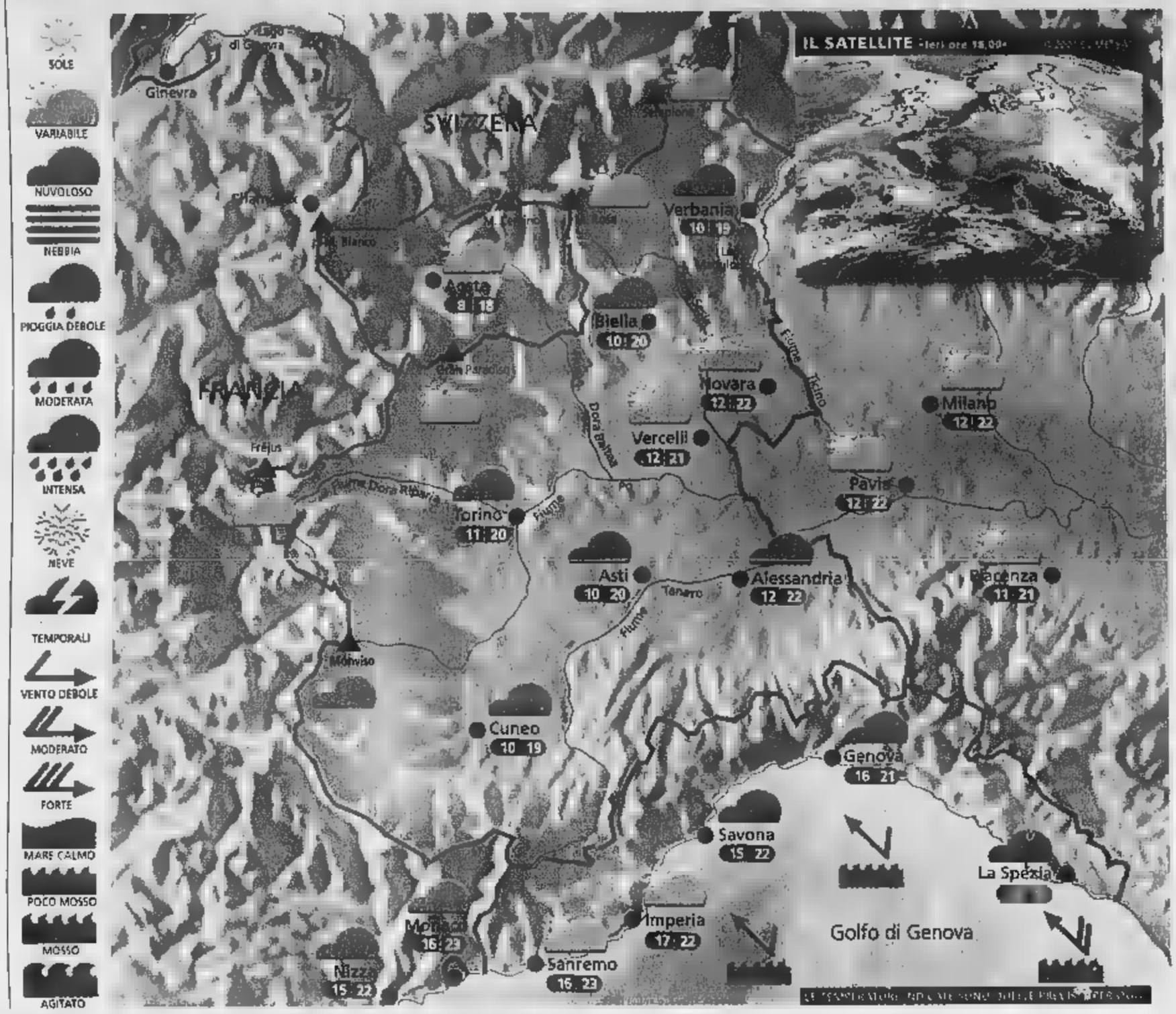
Al grido di «Flessibilità ne abbiamo già troppa, non se ne crei ulteriormente», le testimonianze dei precari dell'ateneo, dopo che Barbara Villa, segretario Snur Cgil, ha spiegato che «Proprio le università, con i call center e i supermercati, sono i luoghi in cui il precariato è più massiccio». Laura Stanzione, semestrale del dipartimento di Biologia: «Devi sempre ringraziare e sperare che non si alzi qualcuno al mattino e decida che tu non servi più. E il guadagnato non consente di vivere soli, come vorrebbe la mia situazione di single».

Ilaria Scrivano, 27 anni, ha avuto due contratti di due anni come co.co.co: «Ero lavoratore autonomo, ma con orario fisso. Inserita in ufficio come gli altri, ma senza maternità né ferie, e pagata non ogni mese, con uno stipendio, ma come un fornitore, mediante fatture onorate con settimane di ritardo. Impossibile pianificare una famiglia, dei figli. E adesso sono pure senza lavoro, già troppo vecchia persino per fare la commessa o la postina».

Carla Pignata, il nome degli «articoli 19», gli assunti su progetto, ha parlato del «costante stato di tensione per il futuro, e della sensazione di inferiorità rispetto al personale dipendente». Valeria Viletto (Rsu call center Vodafone di Ivrea) ha spiegato «il timore dei colleghi precari a partecipare alla vita sindacale», mentre il sociologo Luciano Gallino ha chiuso i lavori definendo la nuova legge «Un salto indietro di 40 anni. La precarietà mercifica il lavoro e non aiuta le aziende. Nelle università, poi, è una formidabile procacciatrice di conformismo intellettuale, anticamera del servilismo». [g.fav.]

PALAZZO LEONARDO
HIGH TECHNOLOGY BUILDING FOR BUSINESS AND TELECOMMUNICATIONS

PRESTIGIOSI UFFICI TECNOLOGICI
DI PRIMA DISTRIBUZIONE
Via Firenze, 289 - Torino
Tel. 011.549.546 - Fax 011.549.546
e-mail: info@palazzoleonardo.com
Open Space fino a 2.000 mq/piano
Oltre 20.000 mq coperti
5.000 mq di Parcheggi Coperti
Centro Servizi e Guardiania
8 Ascensori da 13 persone
Parlamentari Collegiamenti
Aria Condizionata
Impianto Aria Primaria
Impianto Antincendio con Archivio e Telecamere
Altezza interpiano m 3,30; Luce Netta m 2,60
Portata Solai 500/1000 kg
www.palazzoleonardo.com

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri la temporanea rotazione delle correnti dai quadrati settentrionali ha determinato una bella giornata di sole, salvo nubi residue in mattinata sui versanti padani dell'Appennino Ligure. Oggi correnti umide sud-occidentali determinano un aumento della nuvolosità, ma con scarsi fenomeni.

Previsioni

Al mattino nubi irregolari ovunque, con addensamenti più intensi sulla Liguria e sull'Alessandrino, senza fenomeni. Sulla Val d'Aosta la nuvolosità si presenterà alta e sottile. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità con possibilità di occasionali e deboli piogge sulla Liguria. Altrove generalmente asciutto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti deboli in prevalenza orientali, con rinforzi da SE sul Levante ligure. Per domani transita una perturbazione che determina piogge sparse e qualche rovescio.

Il tempo di questa settimana

Una profonda depressione centrata in prossimità del Golfo di Biscaglia determinerà tempo perturbato su gran parte centro-occidentale e in parte anche Nord-Ovest italiano.
Nella giornata di mercoledì 1 ottobre il transito perturbazione determinerà peggioramento sulle nostre con rischio piogge e qualche temporale. Anche giovedì 2 ottobre il tempo rimarrà incerto, qualche rovescio possibile alternato fugaci e brevi schiarite. Venerdì 3 ottobre si prevede un temporaneo miglioramento, il sole che sarà maggiormente presente. Anche la temperatura tenderà ad aumentare, portandosi su valori lievemente al di sopra delle medie del periodo. Per il fine settimana previsione risulta molto incerta. Molto probabilmente avremo un nuovo peggioramento, della discesa dal Nord Atlantico di una nuova perturbazione, che sarà seguita anche un certo calo della temperatura. Una settimana, quindi, tempo piuttosto instabile, con la pioggia che non dovrebbe mancare, soprattutto nella giornata mercoledì forse nel prossimo fine settimana.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	15 22	REGGIO CALABRIA	18 26
BARI	16 24	ROMA	14 26
BOLOGNA	12 24	VENEZIA	17 22
CAGLIARI	17 27	BARCELLONA	18 23
CATANIA	15 26	BRUXELLES	8 18
CATANZARO	16 24	FRANCOFORTE	6 17
FIRENZE	11 24	GINEVRA	11 20
OLBIA	16 26	LONDRA	12 18
PALERMO	18 26	MONACO DI BAVIERA	7 17
PERUGIA	12 23	PARIGI	10 21
POTENZA	12 21	ZURIGO	6 18

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 15 minuti

LA LUNA si leva alle ore 11 e 27 minuti; cala domani alle ore 21 e 7 minuti

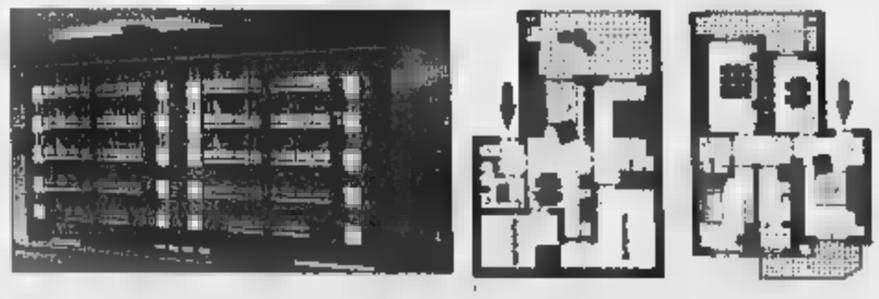
IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Prima di tutto, prendetevela comoda.

via SALERNO, 33/35
torino
zona VALDOCCO

La scelta casa basa una qualità fondamentale, quella comodità da tutti i punti vista.
In Via Salerno troverete appartamenti diverse metrature che soddisfano **ogni esigenza comodità perché:**

- in una tranquilla **alle spalle di Piazza Statuto** e vicino alla Dora, con tutti i servizi già disponibili;
- sono concepiti secondo principi architettonici volti ad ottimizzare lo **sfruttamento degli spazi interni** agevolando la vita casa;
- personalizzabili con **rifiniture scelte direttamente Voi;**
- sono disponibili con **pagamenti comodi ed agevolati.**



IMPRESAROSSO
Sede 011.51.57.618 - Ufficio Vendite tel. 011.52.17.533
www.impresarosso.it

LA CRISI DELLA VETTA DI UNA DELLE PIÙ PRESTIGIOSE ISTITUZIONI CITTADINE

Il sindaco Sergio Chiamparino ha convocato i capigruppo sulla vicenda del Mauriziano

Lettera del sindaco al governo «Salvate il Mauriziano»

Il sindaco Sergio Chiamparino ha inviato ieri ai ministri Pisanu, Sirchia e Tremonti una lettera per sollecitare interventi di carattere finanziario che affrontino e tentino di risolvere la crisi dell'Ospedale Mauriziano. Con la sua missiva - di cui sono stati informati i capigruppo di maggioranza in un vertice svoltosi ieri pomeriggio - Chiamparino ha richiesto al governo di compartecipare alla copertura dei debiti maturati dall'ente ospedaliero che in questi giorni ha avviato l'alienazione di una fetta del proprio patrimonio per coprire il passivo, solo in piccola parte alleggerito dallo stanziamento della Regione Piemonte». Si legge nel messaggio: «La stima della cifra necessaria per consentire al Mauriziano di proseguire la sua attività oscilla intorno ai 100 milioni di euro. L'Ordine Mauriziano è un ente pubblico che rappresenta per la città di Torino un punto di riferimento importante nell'offerta cittadina di servizi sanitari. A fronte di una grave crisi finanziaria l'Ordine Mauriziano è da circa un anno oggetto di commissariamento, che dovrebbe terminare nell'aprile del 2004. Pertanto, anche tenendo conto che i controlli sugli atti, sull'organizzazione e sull'equilibrio economico-finanziario spettavano ai tecnici dei Ministeri da Voi guidati, siamo a richiedere la Vostra attenzione affinché nella predisposizione della prossima Legge Finanziaria siano previsti gli stanziamenti necessari alla copertura dei debiti pregressi maturati dall'Ordine Mauriziano e al suo rilancio». Sempre nel vertice di maggioranza di ieri, tenutosi nell'ufficio del sindaco Chiamparino, i consiglieri comunali dell'Ulivo hanno deciso che costituiranno un tavolo, insieme anche con i consiglieri regionali e provinciali della stessa area politica per affrontare insieme il problema dell'organizzazione della rete ospedaliera. Il tavolo verrà coordinato dall'assessore ai Servizi sociali del Comune Stefano Lepri e avrà fra i suoi principali obiettivi quello di individuare appunto nuove strategie per salvare eccellenze come l'ospedale Mauriziano e quello Valdese.

L'ASSESSORE BONINO PROPONE ALLA GIUNTA L'INIZIATIVA GIA' ADOTTATA A NAPOLI

Permesso per parcheggiare solo a chi paga le tasse

Il Comune: gli evasori non potranno avere i tagliandi riservati ai residenti

Emanuela Minucci

Abiti nel bel mezzo delle strisce blu? Vuoi parcheggiare gratis tutto l'anno, o meglio, vuoi risparmiare sul cruscotto quel famoso tagliandino con l'oleogramma che con soli 8 euro ti fa dimenticare l'esistenza dei parchimetri? Bene, allora prima dimostra di aver pagato le tasse comunali (raccolta rifiuti e Ici), poi potrai usufruire del diritto alla sosta a costo zero.

A Napoli, regno indiscusso dell'evasione fiscale, funziona così già da oltre un anno. E' stato il sindaco Iervolino ad avere l'idea, e per le casse municipali è stato subito una specie di miracolo. Ma la notizia è che dal 2004, anche sotto la Mole, l'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino, di concerto con la collega responsabile della Viabilità Maria Grazia Sestero, stanno studiando di adottare lo stesso sistema per le strisce blu torinesi: di questo parleremo proprio domani in giunta (oggi per chi legge, ndr) - dichiara l'assessore Bonino - posto che a Torino, fortunatamente, il numero degli evasori è di gran lunga inferiore a quello di Napoli, ci pare un'iniziativa molto interessante al punto da pensare di riproporla. L'abbiamo scoperta per caso, è stata l'assessore Elda Tessore, incuriosita, a informarci della cosa, e pensiamo di poterla attuare, dopo aver ottenuto dal Comune di Napoli tutti i ragguagli già a partire dal prossimo gennaio.

Torino è la città italiana con il maggior numero di posti nelle strisce blu: oggi sono circa 56 mila

A Torino, la città italiana con il maggior numero di posti auto, incorniciati dalle strisce blu (attualmente sono circa 56 mila) i residenti titolari di tagliando sono 70 mila: ecco spiegato il motivo per cui anche loro lottano, ogni giorno, per conquistare quel benedetto posto auto sotto casa. Si tratta comunque di un bel campione di persone che saranno tenute a presentare la documentazione dell'avvenuto pagamento delle tasse comunali, prima di poter usufruire di questo sconto o «gentleman agreement», offerto dal Comune ai cittadini. Ma di quali tasse si tratterà? «Sappiamo che l'amministrazione napoletana - spiega ancora Bonino - le esige sia per la Tarsu, la tassa per la raccolta dei rifiuti, sia per l'Ici. Noi potremmo cominciare dalla spazzatura, poi potremmo pure allargarla alla tassa sugli immobili». Che si tratti di una procedura regolare pare fuori di dubbio dal momento che il Comune di Napoli ha già vinto molte cause. «In questi casi c'è sempre qualcuno che protesta, lo abbiamo visto anche quando abbiamo istituito le strisce blu - spiega Bonino - e anche quando i ricorsi sono arrivati al Tar questo tribunale li ha puntualmente respinti».

E com'è la situazione dell'evasione fiscale sotto la Mole? «Da quanto abbiamo istituito la numerazione sistematica degli alloggi - aggiunge l'assessore - abbiamo visto diminuire gli evasori almeno del 20 per cento. Dal momento però che resta da recuperare ancora una corposa quota e la numerazione degli immobili non è ancora completa (mancano ancora molti caseggiati del centro, ndr) questa iniziativa può comunque darci una mano». Aggiunge: «E in tempi come questi, di nuovi, pesanti tagli e trasferimenti imposti dalla Finanziaria, bisogna fare il possibile perchè tutti paghino le tasse: un modo, anche, per evitare di ritoccarle».

E a proposito di tassa raccolta rifiuti, ha funzionato come ci si aspettava il famoso sconto del 50 per cento alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Ricordate? A chi dimostrava un valore di reddito uguale e inferiore a 6.708 euro il Comune promise qualche mese fa di detrarre la metà dell'importo netto dovuto. In realtà si sono presentate soltanto 2 mila famiglie. «Pochi, troppo pochi - spiegano insieme, Bonino e l'assessore al Bilancio Paolo Peverato che aveva seguito l'iniziativa - e questo mancato risultato ci induce a rettificare il tiro in vista del prossimo anno. Alzeremo il tetto del reddito in base al quale si potrà accedere lo sconto, e soprattutto organizzeremo meglio la campagna informativa. E comunque continueremo a proporre un forte sconto riservato alle fasce deboli».

Sopra, l'assessore Gianluigi Bonino responsabile dei tributi: «Da noi l'evasione non è molto elevata, ma questo è uno strumento per combatterla»

Sotto il Vesuvio i furbi della Tarsu sono calati di un terzo

Napoli è la prima città d'Italia ad aver introdotto la formula «prima paghi le tasse e poi parcheggi» è stata Napoli. E, a sentire gli assessori alla Viabilità Luca Esposito e al Bilancio Enrico Cardillo di quel Comune, si è trattato di un'idea geniale e un toccasana per le casse municipali.

«L'abbiamo adottata da circa un anno - spiegano nei loro uffici - e il primo risultato è stata una riduzione improvvisa e netta delle richieste dei tagliandi per residenti e costo agevolato: siamo passati da 70 mila a 50 mila, così, d'un fiato. Quando hanno capito che non solo avevamo controllato per bene la residenza, ma oltretutto avremmo chiesto loro di documentare l'avvenuto pagamento di tassa raccolta rifiuti e Ici, allora si sono, diciamo, chiamati fuori. Gli altri 20 mila si sono presentati con tanto di ricevute, altri anche con più di un arretrato, ai nostri sportelli». Risultato? «Per ora abbiamo visto diminuire l'evasione di un buon 30 per cento. E soltanto agli inizi. Proteste? Ricorsi? Di una città come Napoli avranno accettato la novità senza battere ciglio? Figuri, certo che no. Le proteste ci sono state eccome. Ma gli uffici dell'avvocatura del Comune e quelli della "Napoli Park", la società che ha in mano tutta la partita delle strisce blu della nostra città, hanno saputo controbattere a suon di carta bollata e respingere al mittente ogni accusa». Prendono fiato: «Qualcuno, però, si è arreso subito. E ha pure fatto ricorso al Tar, al tribunale amministrativo regionale, e quindi al Consiglio di Stato. Ma anche in quel caso i loro ricorsi sono stati respinti». [e. min.]

Classe E con LightDrive.
Cambiano le regole di vivere l'auto.

▶ Più facile averla che sognarla.
Da oggi, se desiderate passare a Classe E senza il bisogno di comprarla, la soluzione esiste. Si chiama LightDrive, il nuovo servizio Mercedes-Benz che vi farà vedere solo il lato positivo di avere un'auto. A tutto il resto pensiamo noi.

▶ Nè rischi, nè preoccupazioni.
LightDrive include tutto: assicurazione RCA, incendio, furto e Kasko, tassa di proprietà, manutenzione anche straordinaria, sostituzione pneumatici. Oltre all'assistenza Mercedes-Benz in tutta Europa. Con LightDrive non vi dovete preoccupare di nulla.

▶ Anticipo zero e all'usato pensiamo noi.
Con LightDrive, rate mensili fisse e predeterminate. E se avete un usato, siamo pronti a ritirarlo e, se vorrete, il suo valore finanzierà, fino a conguaglio, i canoni LightDrive. Così all'inizio non dovrete spendere proprio nulla.

▶ Un lieto fine... senza fine.
Alla fine del periodo concordato avrete ampie possibilità di scelta: un nuovo vantaggioso LightDrive o l'acquisto di una nuova Mercedes a condizioni esclusive. Vi aspettiamo per proporvi il LightDrive su misura per voi.

Mercedes-Benz

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 Tel. 011/597670
TORINO: Via Cuboto, 35 Tel. 011/595666
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BAROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132 Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

IL CASO DEL DIRIGENTE: LE REAZIONI

«Ha giurato d'essere innocente ma controlleremo ogni suo atto»

L'assessore respinge la richiesta di dimissioni: «Sono il responsabile della Sanità non un poliziotto». La giunta sospende il funzionario arrestato e nomina un sostituto

Marco Accossato

Caso Ferro: il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ascolterà oggi la relazione dell'assessore Antonio D'Ambrosio in Consiglio. Ieri il capo-gabinetto ha ricevuto dalla Guardia di Finanza una nota informativa su quanto sta accadendo. Così, in attesa di sapere, i capigruppo del centro-destra, prima di esprimersi, aspettano la relazione ufficiale.

Si fanno invece sentire le opposizioni. In particolare il gruppo Ds, partito al quale Ferro è iscritto. Spiegano i segretari Pietro Marcenaro e Rocco Larizza: «Ghigo e D'Ambrosio dovrebbero andare a fondo di questa situazione senza limitarsi a lamentare la fiducia tradita». Perché «dall'arresto di Ciriaco Ferro emerge un problema politico evidente: per l'ennesima volta, dopo i casi Odasso e Di Summa, la Regione è al centro di uno scandalo». «Questa volta - osservano - le accuse riguardano quello che da molti anni è uno dei principali uomini di fiducia dell'assessore alla Sanità e del presidente Ghigo».

Larizza e Marcenaro non nascondono che l'alto funzionario «è iscritto ai Ds». «E questo, anche se un partito non può rispondere dei comportamenti individuali dei suoi aderenti, è un ulteriore motivo di dispiacere». Dopo aver manifestato fiducia nell'operato della magistratura, chiariscono di aver «deferito Ferro alla commissione dei garanti».

Prende posizione anche la Margherita. Sostengono Antonio Saitta, Costantino Giordano e Alessandro Di Benedetto: «Che alla Regione il sistema dei controlli nella Sanità non fosse affatto "sotto controllo" era evidente da troppo tempo, ma né Ghigo, né D'Ambrosio hanno mai voluto prenderne atto». Per la Margherita chiede che la Regione «rifondi il sistema interno dei controlli della Sanità». Invitando Ghigo e D'Ambrosio a dimettersi, «se non avranno la capacità di farlo».

Assessore D'Ambrosio, chiedono le sue dimissioni. Che cosa risponde?

«Non mi pensa neppure. Io faccio l'assessore alla Sanità, non il poliziotto. Qualsiasi persona, in un sistema sanitario regionale o nazionale, può benissimo deviare, se è nella sua indole».

«Da una ventina di giorni giravano voci sul suo possibile arresto, Ferro voleva persino rivolgersi a un avvocato per tutelare la sua immagine»

Le opposizioni attaccano «Che i controlli siano inesistenti è risaputo ma chi guida la Regione non ha mai voluto prenderne atto»

Quali provvedimenti avete adottato dopo l'arresto?

«In giunta abbiamo sospeso cautelativamente il dottor Ferro, e affidato la dirigenza ad interim del suo ufficio al dottor Luigi Robino. Non solo: ho avviato un'indagine interna per verificare tutte le attività che svolgeva il dirigente inquisito. Ciò che Ferro ha seguito e ha firmato verrà passato al setaccio».

Di che cosa si occupava, esattamente, il dottor Ferro?

«Dalla medicina di base al servizio farmaceutico fino all'accreditamento. Un caposettore segue l'andamento generale, ma è lui che verifica. La recente convenzione aggiuntiva firmata con i medici di famiglia, ad esempio: il dottor Ferro avrebbe dovuto controllare che gli accordi sottoscritti venissero rispettati e gli obiettivi realizzati».

Era lui solo che si occupava delle procedure di accreditamento?

«Guardi che "accreditamento" non significa che domani lavori con la Regione. Innanzitutto bisogna verificare la disponibilità del bilancio, poi vedere se le Asl hanno bisogno delle prestazioni offerte. L'accreditamento si fa in base a precisi requisiti e a una necessità reale. E i requisiti non venivano certo stabiliti dal dottor Ferro: sono un faldone alto così. Si rispettati niente accreditamento. E' un sistema rigido».

Sono le cliniche private che stabiliscono il prezzo delle prestazioni offerte alla Regione?

«Al contrario. Le prestazioni vengono pagate con "drg". Fino a un paio di anni fa, per la verità, il privato era quasi penalizzato dai "drg", poiché prendeva circa il 10 per cento in meno rispetto alle strutture pubbliche. Comunque in questi anni non abbiamo certo permesso ai privati di lavorare indistintamente per il Piemonte: siamo ancora la Regione che ha la percentuale di attività privata più bassa: arriviamo al 7 per cento del budget sanitario regionale, nonostante i numeri delle convenzioni siano aumentati».

Assessore, lei conosce il dottor Ferro da molti anni, prima che diventasse direttore generale in Regione. Nei giorni scorsi c'erano state fughe di notizie sul suo arresto. Vi siete parlati?

«Sì. Mi ha detto: "Antonio, ti giuro: sono estraneo a qualsiasi cosa del genere". Pensava addirittura di rivolgersi a un avvocato, perché quelle voci si moltiplicavano. Io sono stupefatto, senza parole. Davvero: aspettiamo di vedere cosa dirà l'indagine».

Lei dunque si dimetterà. E il presidente Ghigo? Pensa le darà ancora fiducia, dopo questo terzo scandalo sanitario?

«Il presidente è intervenuto questa sera in giunta: ha dichiarato che conferma la sua fiducia. Mantengo il mio assessorato. Lo ha detto pubblicamente».

L'arrivo della Guardia di finanza ieri, in corso Regina Margherita, dove si trova l'ufficio del dirigente arrestato

DA 33 ANNI IN REGIONE

Dirigente anziano con il cuore a sinistra

L'arrestato, iscritto ai Ds, era anche stato consigliere comunale

Giuseppe Sangiorgio

PUR avendo soltanto 54 anni, Ciriaco Ferro rientra fra i dirigenti con la maggior anzianità di servizio in Regione. Assunto nel 1972, due anni dopo la nascita dell'ente, ha fatto la trafila sempre con funzioni organizzative e «di comando»: entrato in organico il primo luglio 1972, l'11 incominciò a lavorare all'assessorato all'Istruzione, poi dal '78 al 1990, per 12 anni, emigrò a Vercelli dove ebbe l'incarico di responsabile del Centro di formazione.

In Sanità, Ferro arriva nel 1990. Per dirigere la struttura di formazione professionale del servizio sanitario nazionale. Incarico in cui è impegnato per tre anni, fino al 1993. Successivamente, per altri 36 mesi (che lo portano al 1996), guida il servizio d'igiene del lavoro per poi diventare, sino a fine 1997, responsabile del settore Sanità pubblica e del personale ad esso addetto in Piemonte. Infine, dal 2 gennaio 1998 ad oggi, è direttore regionale del controllo delle attività sanitarie, al vertice di un comparto considerato «delicatissimo», al quale è riconfermato a maggio insieme con i «pari grado» Mario Valpreda e Luigi Robino.

Ciriaco Ferro abita a Castiglione Torinese. Nato il primo gennaio del 1949 a Belvedere Marittimo in provincia di Cosenza, emigra sotto la Mole giovanissimo. Si laurea in Scienze politiche con indirizzo «politico-sociale». Si sposa ed ha una figlia. Nel 1990 è eletto consigliere comunale a San Mauro, si iscrive al Pds, partito che segue anche dopo il 1995, pur non essendo più amministratore, ma alto dirigente una Regione governata dal centro-destra, nella quale, dice chi lo conosce, ha mai fatto mistero della propria fede politica. Che non «tradisce» nemmeno dopo la trasformazione in Ds, attuata da Massimo D'Alema, tant'è che ancor oggi è iscritto all'Unione tematica della Salute. «Ma senza incarichi», precisa il segretario provinciale della Quercia, Rocco Larizza.

Ferro è rimasto in ufficio, al secondo piano della terza palazzina adibita ad assessorato alla Sanità in corso Regina Margherita, sino all'arresto. Una misura cautelare che era nell'aria da una ventina di giorni, dicono i suoi più stretti collaboratori. Ma il «direttore» sembrava non crederci. E c'è chi è pronto a giurare sulla sua «buonafede» e chi ne fa un identikit di uomo intransigente sul lavoro, talvolta anche «un po' ruvido, ma da lì a definirlo un delinquente, il passo è molto lungo e l'affermazione azzardata».

Ciriaco Ferro ha 54 anni

Da corso Regina Margherita, sempre stando il suo più stretto «entourage», Ferro ha diretto la Sanità pubblica in Piemonte «senza cedimenti». «Sempre affabile, calmo, mai alzare il tono di voce, forte - dicono - dell'autorità conferitagli dall'esperienza».

Anche nelle trattative sindacali, secondo le controparti, non ha mai mostrato cedimenti. «Gli ho parlato giovedì scorso - confida un amministratore che chiede di non essere citato -, abbiamo affrontato alcuni problemi di lavoro». E, quando il discorso è caduto sulle voci, sui possibili risvolti giudiziari che l'avrebbero potuto coinvolgere, lui ha assicurato: «Non vedo perché dovrei avere guai, sapendo qual è stato il mio comportamento in tanti anni di servizio, sono del tutto sereno. Tranquillo».

Il 19 dicembre 2001
Odasso in carcere con Rosso

■ Il 19 dicembre di due anni fa, gli stessi uomini delle Fiamme [illegible] che ieri hanno [illegible] Ciriaco Ferro fermavano, nel suo ufficio di direttore generale alle Molinette, Luigi Odasso. Odasso, democristiano traghettato in Forza Italia, era a capo di un impero sanitario: [illegible] 11 mila dipendenti, [illegible] reparti, 1300 posti letto. Lo hanno arrestato mentre intascava una mazzetta, l'ennesima. Accusato di corruzione, deve essere ancora processato. Con lui è finito in carcere il capo Ufficio Tecnico dell'ospedale, Aldo Rosso

Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette finito in carcere

Il 4 novembre del 2002
Di Summa in manette con Poletti

■ I cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti [illegible] stati arrestati alle Molinette, quasi di fronte alle sale operatorie. Anche per loro pesa l'accusa di [illegible] intascato tangenti sulla fornitura [illegible] valvole cardiache che si sono poi rivelate scadenti. Di Summa e Poletti sapevano che le protesi [illegible] difettose? L'inchiesta sta cercando di appurare se abbiano continuato [illegible] impiantarle, pur al corrente del fatto che in alcuni casi si erano rotte, uccidendo i pazienti

Il dottor Michele [illegible] Summa al centro dello scandalo delle valvole cardiache

L'INCHIESTA SCUOTE L'ASSESSORATO ALLA SANITÀ: NEL MIRINO LE CONVENZIONI CON LE CASE DI CURA PRIVATE

Corruzione, manette a un dirigente della Regione

In carcere anche il prestasoldi al quale consegnava il denaro da «investire»

Lodovico Poletto

Donne ed auto sportive, viaggi, barche e soldi, tanti soldi, come non se ne vedevano da tempo in storie di corruzione. L'ultimo scandalo nella sanità Piemontese porta [illegible] tutti questi elementi. E trascina in carcere un direttore generale dell'assessorato, responsabile della direzione che si occupa del controllo delle attività sanitarie. Il [illegible] è Ciriaco Ferro, ha [illegible] anni, [illegible] la fama del duro, del dipendente pubblico che lavora e fa la[illegible]

Ma l'inchiesta che la compagnia Torino della Guardia [illegible] Finanza ha condotto con i pm Roberto Furlan e Paolo Storari ha squarciato il velo su aspetti personali e professionali del funzionario che nessuno - dicono adesso negli uffici di corso Regina Margherita - si aspettava. E così, [illegible] mattina, Ferro è stato arrestato nella sua casa di Castiglione Torinese; [illegible] accusato di corruzione ed usura. Contro di lui, [illegible] [illegible] dichiarazioni [illegible] Salvatore Verducci, il «re» delle residenze per anziani, in carcere [illegible] luglio scorso, quelle [illegible] un avvocato, Giorgio Chemi, e quelle [illegible] di un ex dipendente delle società di Verducci. Oltre, ovviamente, [illegible] centinaia [illegible] ore di intercettazioni e una quantità di documenti che gli uomini del maggiore [illegible] Palombini hanno reperito nel corso delle indagini. Verducci, assistito dagli avvocati Mario Bertolino e Fulvio Gianaria, è stato raggiunto in carcere di un'altra ordinanza di custodia. Oltre ai reati di cui deve rispondere Ferro, ne ha uno in più: lo sfruttamento della prostituzione. Il terzo arrestato è Domenico Cotroneo, [illegible] anni, di Saint Vincent, coinvolto sol[illegible] nelle vicende di prestito a tassi da strozzinaggio.

L'affresco di questa vicenda inizia con Ferro - sostiene l'accu[illegible] - che [illegible] ottenere accreditamenti e convenzioni con la Regione per le cliniche di Verducci. In cambio riceve ogni tipo di prebende. Una Porche rossa, [illegible]

[illegible]

La coppia ha raggiunto in cella il proprietario della clinica Bernini il quale, per vedersi accreditare la propria struttura, consegnò uno yacht, una Porsche e un'ottantina di milioni di vecchie lire

esempio, che paga 20 milioni invece che 87; [illegible] yatch l'«Eluanne», dal valore di 50/100 milioni. E poi ancora una crociera per sé e sua moglie: partenza da Genova e viaggio tra le Canarie e il Marocco, e poi un altro viaggio a Barcellona. Infine, ciliegina sulla torta, c'è il [illegible]. Prestazioni [illegible]li, con prostitute di classe, in un elegante albergo di Sanremo, il «Nazionale». Verducci pagava. Ogni appuntamento con le squillo d'alto bordo che Ferro accoglieva nella [illegible] stanza d'hotel costava al portafoglio dell'imprenditore torinese almeno 500 mila lire.

Si è detto di auto sportive, di viaggi e del sesso. Mancano ancora i soldi, che poi sono quelli dell'usura. Si stima che Verd[illegible] [illegible] messo di tasca sua, [illegible] spartito c[illegible] Ferro e l'avvocato Chemi, un capitale di 210 milioni. Con quel denaro sarebbe stato finanziato un presunto «cravattaro» di Saint Vincent, Cotroneo, appunto. Procura e Guardia di Finanza hanno messo insieme un bel dossier di elementi anche su questo. Il quadro completo ancora non c'è. Si sa, però, che il tasso d'interesse era del 10 per [illegible] per i tre [illegible] quattro giorni del fine settimana. E i guadagni, ovviamente, [illegible] spartivano.

Cinque ore dopo l'arresto [illegible] Ferro, negli uffici di corso Regina ci sono ancora i militari che [illegible] presenza del funzionario perquisiscono gli uffici. Tra dipendenti [illegible] funzionari, invece, c'è imbarazzo, quasi tensione: è l'ennesimo scandalo della Sanità, i militari della Finanza fanno paura. Di Ferro, invece, nessuno parla volentieri. [illegible] stravolto signore in baffi e giacca verde nega addirittura che [illegible] accaduto qualcosa. Parla, invece, [illegible] le 14, l'assessore D'Ambrosio: «Spero per lui e per l'assessorato che ci sia un errore».

Due ore dopo Ciriaco Ferro, stretto tra i militari lascia l'assessorato su un'auto della Finanza, che fila dritta verso il carcere delle Valletta.

IL GIUDICE DELLE INDAGINI [illegible]

«Una sistematica gestione illecita della sanità privata»

Il magistrato: Ferro e Verducci hanno potuto agire indisturbati perchè agivano in un ambiente che favorirebbe l'intrallazzo

Alberto Gaino

Yacht [illegible] 17 metri, Porsche rossa, crocie[illegible] [illegible] meeting in un albergo di Sanremo con commesse [illegible] alessandrine: il background corruttivo di Ciriaco Ferro, altissimo dirigente regionale, era da «vita spericolata». Non proprio [illegible] la esalta Vasco Rossi. A «Ciro» va piuttosto a genio il «luccichio» dell'esistenza, come il saltare a bordo di [illegible] «ferro da stiro» [illegible] [illegible] adatto ad andare per mare, il «giusto» per esibirsi fuori dal porto di Sanremo [illegible] tornarsene all'ormeggio. Poi c'era l'emozione del gioco. Vita parallela a quella di Salvatore Verducci: Rolls-Royce, Ferrari, le medesime donnine, lo stesso barcone e, in più, 2-3 cliniche private spremute fino alla bancarotta, dopo aver ottenuto lauti finanziamenti pubblici con il concorso di «Ciro» e di altri dirigenti della sanità pubblica: quelli delle autorizzazioni e delle convenzioni di strutture - la «Bernini» in primis - guarda caso inadeguate.

«UN SISTEMA». Il gip Alberto Viti definisce Ferro [illegible] «dipendente» di Verducci nell'ordinanza di custodia cautelare, tanto il primo si impegna [illegible] (sin dalle prime intercettazioni telefoniche, dell'inverno 2002, costola dell'inchiesta su Odasso, altro [illegible] pubblico finito nei guai per i «riconoscimenti» alle imprese sanitarie del secondo. [illegible] poi il giudice va oltre parlando di un «quadro sistematico e continuo di gestione illecita della sanità privata, da cui l'attività di Verducci e Ferro non emerge come isolata, ma coinvolge un fitto intreccio di rapporti con numerosi soggetti, dei quali qualcuno allo stato non ancora identificato mentre, per altri, ancora non è chiaro il ruolo». Non è finita: «Emerge, insomma, [illegible] fitta costellazione [illegible] [illegible]si [illegible] rapporti che sembra vedere in Ferro uno dei cardini più importanti, e che non è limitata alle vicende riguardanti Verducci».

[illegible] Il gip mette sullo specchio di rapporti che le intercettazioni consegnano: «il settore della sanità torinese risulta dominato [illegible] gruppi di potere che, alla luce delle personalità dei soggetti coinvolti, non pare disdegnare gli asservimenti corruttivi e l'utilizzo della funzione pubblica nel modo più favorevole agli [illegible] privati». E prospetta responsabilità a livelli più alti: «L'indisturbata operatività delle cliniche di Verducci, nonostante le gravi inadempienze segnalate dai consulenti, [illegible] può essere frutto della semplice opera di un pur importante dirigente (del resto le delibere per accreditamenti e convenzioni non erano certo di competenza di Ferro), ma presuppone l'esistenza di un fenomeno ambientale di ben più vasta portata».

«COME [illegible] ODASSO». Viti parla di «profili corruttivi ambientali che rendono intimamente legato questo procedimento [illegible] quello cosiddetto "Odasso"». E a pagina 46 dell'ordinanza, sottolineando le parziali ammissioni di Verducci ai fini di un'attività di inquinamento delle prove, scrive che l'ex imprenditore potrebbe «far valere», se tornasse libero, «la protezione delle persone che ha coperto con l'attuale condotta processuale». Conclude lasciando intendere uno scenario dell'inchiesta molto più ampio: «Verducci avrebbe avuto contatti [illegible] soltanto con Ferro, ma anche con altre [illegible] persone facenti parte della pubblica [illegible] amministrazione, di livello inferiore, sia pari, sia superiore di quel[illegible] di Ferro». Gli omissis e gli atti che l'ordinanza non riporta [illegible] ducono evidentemente oltre [illegible] livello dei direttori generali alla Ferro.

[illegible] Se «il tenore di vita di Ferro» appare al giudice «scarsamente compatibile con le sole dazioni [illegible] denaro e beni da parte di Verducci», del resto l'ex imprenditore, sia attraverso il dirigente pubblico, [illegible] direttamente teneva rapporti con tanti e ad alto livello nella sanità pubblica. Il «caso Bernini» appare significativo: nel 1992 la clinica è esclusa dalla convenzione pubblica (che comporta i relativi riconoscimenti economici dalla Regione), ma solo un anno dopo, con l'arrivo di Verducci, le autorizzazioni ripartono (quella volta dall'Usl 3 per la sola lungodegenza). Nel 1996 i corridoi [illegible] stretti, le [illegible] piccole, manca un gruppo elettrogeno di [illegible] - si è visto in questi giorni quanto è importante questa misura di sicurezza - e non c'è il cerificato prevenzione incendi, il seminterrato è solo parzialmente usufruibile. La «Giunta regionale» convenziona più posti letto (da 60 a 66) e autorizza «contestualmente» l'effettuazione dei lavori. Verducci sembra instancabile anco[illegible] nel 2002. Chiede aiuto a Giulio Fornero (direttore generale dell'Asl 4) e poi, parlando [illegible] [illegible] convivente, [illegible]: «Giulio è [illegible] amico, un ragazzo d'oro. Mi ha risolto tutti i problemi». Dal solito Ferro riceve l'input [illegible] recarsi da Mario Lombardo (a capo dell'Asl 1) e di lui riferisce: «E' un'altra persona a posto». [illegible] gip aggiunge di Verducci: «Poteva conoscere in anticipo le determinazioni che avrebbe assunto la Giunta regionale in materia di deroghe ai requisiti strutturali...». L'anno: il 1996.

Il direttore generale dell'assessorato regionale alla Sanità, Ciriaco Ferro, mentre viene portato via dai militari della guardia di finanza

Dall'ordinanza, piena di omissis, emerge il coinvolgimento di altri personaggi

Specchio dei tempi

«Quei dieci cuccioli sono i cani più liberi e felici del mondo» - «La burocrazia non risparmia gli ottantenni» - «Mancano i [illegible] per le supplenze» - «In sala operatoria per salvare vite» - «Ritardi infiniti»

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i "ragazzi balordi" dei portici di Palazzo Carignano, come ci ha descritto l'anonima autrice della lettera pubblicata venerdì scorso. Ringraziamo Alessandra Dragoni, che ieri ha chiarito come stanno effettivamente le [illegible]. I nostri cani godono di ottima salute, non sono né denutriti (mangiano, e pure tanto!) né sofferenti e sono i cani più liberi e felici [illegible] mondo. [illegible]n approfittiamo della tenerezza che possono provocare i cuccioli, certamente la gravidanza non è stata programmata. Semplicemente abbiamo scelto [illegible] vivere così, affrontiamo quindi per strada ogni giorno con la massima responsabilità, amore e convinzione quello che può capitare nella vita.

«Ci stiamo preoccupando di trovare una sistemazione adeguata per ognuno dei dieci cuccioli, scegliendo con cura le persone che dovranno adottarli: non è possibile per noi tenerli tutti. Noi amiamo i nostri cani, che s[illegible] anche i nostri compagni di viaggio e di vita. Sono forse più felici i cani confinati dentro quattro mura, con il loro padrone assente tutto il giorno?».

Federica Piras
Jean André Cavalleri

Un lettore ci scrive:

«A parole si promette tanto di dare una mano agli anziani, [illegible] ecco che [illegible] succede in realtà. L'anno scorso [illegible] mia conoscente, pensionata ottantenne, ha ottenuto dalla Regio[illegible] Piemonte l'esenzione dal pagamento dei ticket [illegible]. A distanza di dodici mesi il medico di base l'ha informata che [illegible] [illegible] più valido e doveva presentarsi all'Asl per ottenere [illegible] esenzione. La burocrazia ha imposto a quest'anziana [illegible] vero e proprio tour [illegible] force. Per sei volte, tra andata e ritorno, ha dovuto prendere due tram e percorrere un lungo tratto di strada a piedi (quaranta minuti circa) con grande fatica. [illegible] sembra che questa richiesta vada rinnovata ogni anno ed ogni volta con la presentazione di numerosi documenti. Ma chi ha la pensione sociale ed oltre 80 anni come può, di anno in anno, vedere mutare il proprio reddito?

«Diminuiscono le forze, [illegible] non si gonfia il portafoglio. E allora perché tutta questa buro[illegible] che dimostra [illegible] grande mancanza di rispetto verso i più deboli?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scri[illegible]

«Siamo i genitori dei bambini che frequentano la [illegible] "verdi" presso la scuola materna comunale Monte Cristallo, [illegible] preoccupati perché una delle d[illegible] insegnanti, [illegible]e per maternità, non è stato sostituita. Il motivo è dovuto all'assenza di fondi che non permette di stipendiare i sostituti (su [illegible] assenze sono state assegnate solo 12 supplenze).

«Ci chiediamo come possa [illegible] garantita la sicurezza di bambini [illegible] età prescolare (i più piccoli hanno solo tre anni!) affidati alla sorveglianza di una sola insegnante. E se anche questa dovesse assentarsi, [illegible] mo costretti a tenere a casa i bambini?

«Ancora: come può un'insegnante unica, per quanto ottima e dotata di buona volontà e [illegible]va, garantire lo svolgimento di tutte le attività didattiche, differenziate per fasce d'età, a cui la scuola - essendo un servizio educativo e non un luogo in cui semplicemente si "parcheggiano" i bambini - è tenuta a ottemperare?

«Infine, se - soluzione attualmente prospettataci - i nostri figli venissero smistati nel pomeriggio in altre sezioni, che continuità didattica ed educativa si intende garantire?

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sabato 27 settembre. Pomeriggio. Sale operatorie dell'Ospedale Martini. I medici specialisti, gli infermieri e il personale di supporto affrontano [illegible] sequenza una grave emorragia, una peritonite acuta, una ferita profonda di avambraccio e un cesareo urgente. Nel frattempo molti [illegible] dedicano felicemente allo shopping [illegible] [illegible] Roma e qualcuno tappezza le macchine intorno all'ospedale con volantini nei quali si invita la popolazione a tenersi lontana dal Martini per avere salva la vita».

Enrico Egoisti

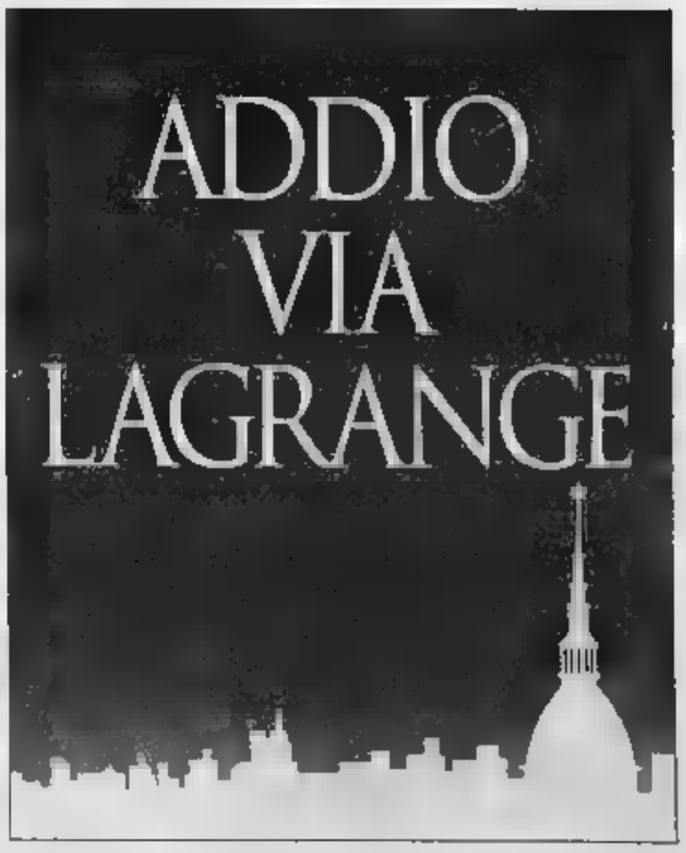
Un lettore ci scrive:

«Da Alessandria prendo il treno per Torino da 18 anni. Fino a qualche tempo fa potevo partire alle 6,50 ed [illegible] in ufficio alle 8,10. Ma da quando si [illegible] iniziati i lavori del nuovo ponte sul Tanaro, su questa linea "si è persa la bussola" ed i ritardi e disagi non si contano più.

«Ora, anche prendendo un [illegible] che parte prima, arrivo sempre in ritardo. La cosa più assurda: i lavori finalmente sono finiti, i ritardi crescono».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



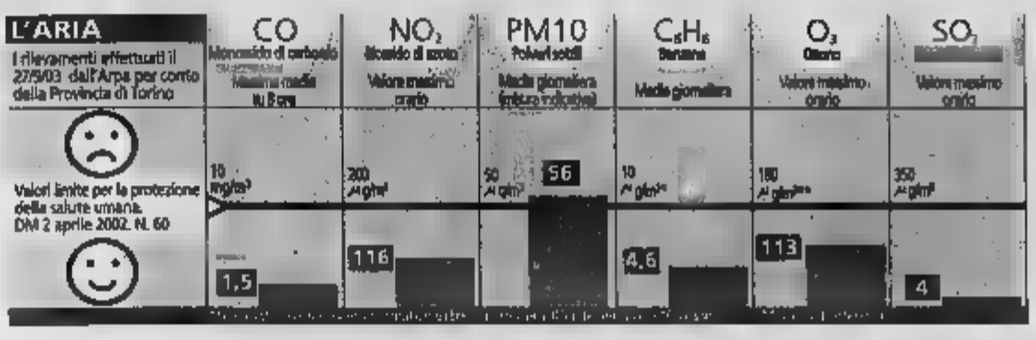
QUATTRORUOTE

IL TEMPO

Un promontorio di alta pressione si sta rafforzando sul bacino del Mediterraneo favorendo tempo stabile e soleggiato sui rilievi, mentre la prevalenza di correnti orientali determina in pianura nuvolosità bassa e stratificata. Il cielo sarà quindi oggi sereno in montagna e parzialmente nuvoloso in pianura. Prevista riduzione della visibilità al mattino per foschie in pianura. La temperatura massima ieri registrata in città è stata di 23,8°, quella minima 10,4° con un'umidità alle 16 dell'82%. Lo scorso [illegible] 21,7° mentre la minima è stata 6,6°.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati il 27/5/03 dall'Arpa per conto della Provincia di Torino



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta [illegible]. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via [illegible]chino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso [illegible] Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via [illegible] Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **[illegible] notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible]; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** Piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci [illegible]

HA PIAZZATO PANNELLI SOLARI, COLLEGATI ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE: DA LUGLIO 263 KWH ALL'AEM

«La corrente la produco io»

E' il primo torinese con l'energia fatta in casa

Roberto Padovano è il primo torinese ad avere [illegible] impianto elettrico alimentato dall'energia ricavata con pannelli solari

il caso

Luciano Borghesan

A 10 anni tentò di costruire il primo circuito elettrico, a 40 è riuscito a realizzare addirittura una piccola centrale: energia pulita, economica, comoda. Grazie [illegible] una dozzina di pannelli solari e a un «inverter» alimenta la rete di distribuzione in bassa tensione della propria casa: è [illegible] primo torinese a produrre elettricità a uso familiare. Dal produttore al [illegible] matore, nella stessa persona [illegible] tutto «alla luce del sole». Un esempio attualissimo dopo [illegible] black out di domenica. Può essere anche il modo per assicurarsi l'autosufficienza.

Roberto Padovano, laureato in Economia [illegible] Commercio, responsabile della pianificazione [illegible] una società che gestisce attività per l'Agenzia Spaziale Italiana, va fiero della [illegible] opera: un impianto fotovoltaico capace di produrre fino a un massimo [illegible] [illegible] kw l'ora. Ai primi [illegible] luglio ha collocato i pannelli solari sopra [illegible] tettoia del magazzino vicino all'abitazione sulla collina di Superga, ha fatto i collegamenti con i contatori, quindi la piccola centrale ha cominciato [illegible] produrre energia per l'Aem: sinora ha accantonato 263 kwh, che equivale a un [illegible] medio mensile per famiglia.

Roberto ha avuto un padre (ex direttore dell'Aeritalia) che gli ha trasmesso mestiere e arte, gli ha insegnato a rispettare l'ambiente, evitare sprechi, prestare attenzione alle risorse. Quando, nel 2001, uscì il primo bando della Regione Piemonte [illegible] applicazione a una legge nazionale, il dottor Padovano presentò domanda: su un progetto di circa 38 mila euro, gli è stato riconosciuto un contributo di 28 mila.

«In cinque anni conto [illegible] ammortizzare la spesa. I pannelli? Trent'anni, senza manutenzio[illegible]. I conti sono presto fatti per capire che, alla fine dell'operazione, la famiglia Padovano risparmierà alcune decine di migliaia di euro, [illegible] valido contributo al contenimento dei consumi energetici e dell'inquinamento.

Le scelte dei governi nazionali [illegible] in questa direzione. Nel caso, [illegible] c'è distinzione di coalizione: prima [illegible] centrosinistra e ora il centrodestra hanno finanziato i bandi («10 mila tetti fotovoltaici»). [illegible] questi giorni il governo ha previsto altri 10 milioni e 337 mila euro alle Regioni per i progetti che sfruttano energia solare per produrre energia. Il finanziamento pubblico non supera il 75 per cento del costo di [illegible]gni impianto. La ripartizione delle risorse [illegible] Regioni prevede, al primo posto la Lombardia 1,6 milioni di euro; Campania 1 milione; Lazio 935 mila. Il Piemonte (783 mila) è sesto, la Liguria (305 mila) undicesima, ultima la Valle d'Aosta (21 mila). Per l'anno in [illegible] l'assessore all' Ambiente ed Energia della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, ha stanziato, d'intesa col ministero dell'Ambiente risorse pari a un milione [illegible] mila euro. I contributi saranno al massimo del 30 per cento del costo. Il bando [illegible] la modulistica [illegible] disponibili presso il Settore Programmazione e Risparmio (corso Stati Uniti 21, tel. 011-4321411). Le domande vanno inviate entro il 14 novembre da soggetti pubblici e privati proprietari.

ALTRE [illegible]

1 TELERISCALDAMENTO
Le reti del teleriscaldamento di Aem sono alimentate dagli impianti di Moncalieri, Le Vallette e Mirafiori Nord. [illegible] estendono per 213 km, raggiungono 3500 edifici, garantiscono il riscaldamento a 250 mila persone

2 BIOGAS
Camini verticali permettono l'estrazione del biogas prodotto [illegible] rifiuti della discarica di via Germagnano. Il biogas viene trasformato, sempre ad opera di impianti Amiat, in energia elettrica, termica e meccanica per oltre 5 milioni di euro l'anno

3 L'EVENTUALE TERMOVALORIZZATORE
Una volta realizzata la raccolta differenziata, i rifiuti residui inviati all'inceneritore consentirebbero di produrre 105 mila gigawattora per il fabbisogno annuale di 52 mila famiglie e, nel contempo, 405 mila GWh di energia termica, cioè riscaldare 20 mila alloggi

«Il blackout di domenica - commenta il vicesindaco Marco Calgaro, che ha il coordinamento delle politiche ambientali per il Comune - impone [illegible] riflessione sulle fonti alternative. A partire dalle centrali nucleari, che troppo presto qui furono bocciate, mentre i Paesi confinanti le realizzarono. Come gi[illegible] abbiamo fatto una serie di investimenti per produrre energia economica e meno inquinante: il teleriscaldamento con l'Aem, il biogas con l'Amiat, lo sfruttamento dell'energia solare è avviato, ma dovrà [illegible] maggiormente adottato [illegible] stabili pubblici, sull'esempio della [illegible]alazzina servizi di via Germagnano. Infine, è opportuno che si approfondisca il tema dell'inceneritore». Per Calgaro «introdotta appieno la raccolta differenziata, i rifiuti residui trasformati in energia con il termovalorizzatore, a Torino, possono produrre 105 mila gigawattora per il fabbisogno annuale di 52 mila famiglie e, nel contempo, 405 mila GWh di energia termica, cioè riscaldare 20 mila alloggi».

Il [illegible] perfetto.
Da ogni punto [illegible] vista.

Nuovi BeoLab5.
Una vera e propria rivoluzione del suono.
I diffusori interamente digitali più potenti [illegible] completi che siano mai stati progettati per l'uso domestico.
Porta un paio dei tuoi CD preferiti.
E preparati [illegible] sorprenderti.

BeoLab 5
BeoSound 9000

Vieni a vedere [illegible] ascoltare B&O da:

Bang [illegible] Olufsen Prime Site
Torino - Via Bodoni, 2
Tel. 011 888130
Cuneo - Via XX Settembre, 30/bis
Tel. 0171 692706

BANG & OLUFSEN B&O

LE PRIME STIME FATTE DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Blackout, conto salato per gli artigiani «Un milione di euro»

Le più colpite sono le imprese che producono o conservano cibi Intanto Pininfarina chiede una diversificazione delle fonti energetiche

Marina Cassi

milione di sono sfumati nel blackout di sabato notte. Lo sostiene la Confartigianato che ha fatto un rapido censimento tra le aziende associate.

E considerando che questa associazione raggruppa in Piemonte circa il 25 per cento dell'intera categoria degli artigiani si può ipotizzare le lunghe ore di buio abbiano causato un danno tra i 3 e i 4 milioni.

L'Unione industriale non ha ancora elaborato una stima, ma sta consultando gli associati e nei prossimi giorni fornirà dato. La stessa cosa stanno facendo le associazioni dei commercianti soprattutto per quanto riguarda la grande distribuzione; i dettaglianti non hanno per il momento segnalato particolari problemi.

Intanto il tema energetico è arrivato anche in Consiglio comunale dove il sindaco Sergio Chiamparino ha riferito quanto accaduto.

Il segretario della Confartigianato Silvano Berna spiega come è arrivato alla stima di un milione di euro: «Le più colpite sono le imprese che producono o conservano cibi e quelle comparto galvanoplastico e plastico che hanno cicli produttivi non interrompibili».

Aggiunge: «Si pensa questi al fatto che la mancanza energia danneggia irreparabilmente il gelato, tanto per fare un esempio, ci si dimentica di tante altre e le panne, i leganti, carni, salumi».

Al di là dello specifico problema legato al black-out Berna riprende il tema più generale delle politiche energetiche: «In Francia l'energia costa un terzo rispetto all'Italia dove si il 46% di tasse sul gas e il 21,6 sull'energia, una enormità».

E annuncia che con le associazioni di Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta la Confartigianato Piemonte ha costituito un per acquistare energia in Francia pagandola il 15% in meno.

Commenta: «Spiace perché nel nostro paese abbiamo rifiutato il nucleare e poi acquistiamo energia dalla Francia che ha il nucleare. le nostre imprese che sono piccole o al massimo medie non possono continuare a essere penalizzate: adesso spendono in energia il 25% in più di quelle grandi».

Anche il presidente dell'Unione Industriale, Andrea Pininfarina, sostiene che il black-out ha dimostrato che il Paese è una situazione ben peggiore rispetto a quella delineata dagli esperti, ove i rischi venivano associati ai picchi di consumo».

Analizza: «Al contrario, i fatti dimostrano che la nostra fragilità è causata non solo dalla carenza di produzione, ma soprattutto dal fatto che il nostro costo del kWh, essendo più elevato del 30% rispetto alla media europea, ci induce ad acquistare dall'estero energia elettrica in quantitativi ingenti, a costi più contenuti: scelta che si traduce in un'elevata vulnerabilità».

Pininfarina ritiene che «per uscire da questo impasse non basta quindi costruire nuove centrali; è necessario che l'energia sia prodotta a costi comparabili con quelli dei nostri partner europei». E sollecita «una diversificazione delle fonti energetiche superando i pregiudizi che ci hanno sospinti alla situazione attuale, di elevata dipendenza dal gas naturale».

Sugli effetti immediati annuncia «la gravità dell'evento verificatosi è tale che, sia da parte della Confindustria sia della Unione, vi è la precisa volontà di verificare entità e tipologia dei danni subiti dalle aziende associate tramite un'indagine rapida».

In fase di analisi degli effetti del black-out anche la Cna che con il presidente regionale Michele Sabatino analizza la situazione dice: «E' un po' presto per quantificare i costi di questo specifico evento, è evidente che è tutta la situazione che necessita di un intervento». Sabatino aggiunge: «Siamo arrivati al momento di ripensare complessivamente l'intera strategia energetica del Paese».

Indica una soluzione: «E' necessario un utilizzo complessivo delle fonti anche di quelle alternative ovviamente, come l'energia solare».

Pesante il bilancio per l'industria e l'artigianato a causa del blackout

IL RITORNO ALLA NORMALITA'

I «guerrieri della luce» restano in trincea

Con i tecnici nella sala controllo dell'Aem dopo il giorno più lungo

reportage

Alessandro Mondo

SALA di telecontrollo dell'Azienda energetica metropolitano, lunedì mattina: ore dopo essere riemerso lunga ondata di buio che ha dilagato per tutta la penisola sprofondando l'Italia una notte d'altri tempi, il «cervello» dell'Aem pulsa regolarmente svolgendo i compiti per cui è stato progettato. Impianti ad alta e media tensione, illuminazione pubblica: tutto controllo. Il black-out se ne è andato così venuto, lasciando dietro sè dubbi ed interrogativi che probabilmente non verranno mai chiariti del tutto.

Il ricordo quello che è stato lo leggi sui volti tirati dei tecnici, reduci un'overdose di stress e di straordinari che nessuno si prende briga di calcolare. Ma è tutto. Al punto che riesce difficile farsi il quadro quello che stato, immaginare le lunghe, interminabili ore in cui da questa stessa sala si riusciva a controllare più nulla. Il lunedì mattina la sensazione è quella della calma dopo la tempesta. Una calma solo apparente, sulla quale pende come ieri la minaccia di un nuovo salto nel buio: questa volta, senza la garanzia poter riemergere. Se un black-out totale resta comunque un evento eccezionale, la probabilità che si ripeta la notte fra il sabato e la domenica sono praticamente zero. «Ed allora Dio solo sa cosa potrebbe accadere - spiega Roberto Garbati, direttore generale Aem Torino, allargando le braccia -. Non voglio nemmeno pensarci».

In realtà da domenica nella sobria palazzina su corso Svizzera lo pensano tutti. Preso atto che l'emergenza è superata, constatata un certo orgoglio che il personale ha risposto nel migliore dei modi, resta un impercettibile senso di disagio, la sensazione di precarietà cui da oggi bisognerà rassegnarsi fare i conti tutti i giorni e a tutte le ore. Non bastano certo i comunicati del Gestore della rete nazionale, il Grtn, a gli animi: nessun distacco nella giornata di ieri, buone previsioni quella odierna. E domani? E la prossima settimana?

Per questo nella sala di telecontrollo si sta più in campana che mai, verificando se la lunga ap- nel buio abbia compromesso gli impianti. «Di per sé i nostri impianti sono a posto - corregge Giovanni Alessandria, responsabile esercizio per Aem Distribuzione -. Le ricadute, se mai ci saranno, possono dipendere dallo stato di salute della nazionale, infragilita dal trauma subito. Diciamo che oggi come oggi è convalescente. Per questo ci siamo attrezzati: non solo stiamo verificando tutti i sistemi di telecontrollo ma ci siamo procurati generatori mobili per garantire la necessaria autonomia in caso di problemi». A beneficiarne sarebbero i centri operativi dell'Aem, centro aziendale elaborazione dati in via Bertola, utenti particolari (ad esempio, i malati gravi assistiti a domicilio) ed enti istituzionali.

Eppure a Torino è andata relativamente bene rispetto al resto del paese: la città ha riassaporato la luce dopo un tunnel lungo 4 ore, i guasti subiti dalla rete semaforica dell'illuminazione pubblica si contano sulle dita di una mano, le simulazioni in azienda si sono rivelate utili. Però... «Però lavoro all'Aem dall'83 e avevo mai vissuto una situazione simile - commenta Alessandria -. Per questo si tratta di un evento da interiorizzare, un'esperienza di cui fare tesoro».

Parola d'ordine: evitare di rivivere la situazione surreale di sabato La notte in cui, minuto dopo il segnale di allarme, la sala di telecontrollo è piombata nel buio. «In di notizie dalla centrale regionale del Grtn in via Botticelli ci siamo affidati all'intuizione», racconta Alessandria. Gerardo Orlandella, il vice, conferma: «Abbiamo capito che si trattava di un black-out la maiuscola perchè si sono spente entrambe le reti: quella tradizionale e quella che abbiamo rilevato dall'Enel, ancora separate nonostante i progetti di interconnessione. Nel di un'ora contavamo su 25 tecnici in sala. Per avere informazioni ci arrangiati: anche le radio sulle auto si sono rivelate preziose».

Il resto è cronaca. Prima i contatti con il Gestore e la conferma di la realtà superasse le peggiori previsioni. Poi il riallaccio graduale della corrente via che il Grt ridava tensione alla rete, quartiere dopo quartiere, facendo attenzione a dosare la potenza per evitare che il sistema collassasse di nuovo: questa volta per una «sbornia» di energia seguita al lungo digiuno. Infine i distacchi controllati a beneficio delle regioni ancora al buio. Su tutto, la domanda delle domande: com'è possibile che la rete nazionale non sia sopravvissuta al blocco dell'alimentazione dall'estero? Quarantott'ore dopo black-out, nella sala di controllo dell'Aem (e non solo in quella) nessuno era in grado di dare una risposta plausibile. A giorni verrà rimpiazzata dal nuovo centro operativo in via Pianezza: come «canto del cigno» non c'è male.

La sala di telecontrollo dell'Azienda Energetica Metropolitana in corso Svizzera

Volti tirati e tante domande senza risposta da parte del personale incaricato di monitorare costantemente la salute della rete elettrica in ogni angolo della città

«Se il rischio un altro blackout totale resta eccezionale le probabilità che cada di nuovo nel week-end sono praticamente nulle E allora che Dio ci aiuti»

Preludio

Giovedì 2 ottobre 2003
dalle ore 18,00
la nuova gestione di
Luigi Saponaro
vi invita al
cocktail di fine estate

in esposizione dipinti di Elio Torrieri

Via Piava, 62 - 10135 Torino
tel. 011 3913573 - fax 011 3473292
e-mail preludio2003@libero.it

Gli affari si fanno di domenica
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
info e prenotazioni 3472669891
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
17,00 ALLE 19,00
E DALLE 23,00 ALLE 04,00
MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE
Starlette a Cannes e vincitrice dell' hot d'or
MIKY ARMANSONI
Per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011.535010
Per la VIP CARD di tutti i Samara's
Per partecipare alle selezioni e vedere i filmati del nuovo "Grande Gemello Erotico" Visitate il nostro sito

DOMANI
SU
LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale Torino"
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO
a cura dei servizi promozionali Publikompass

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il ristorante arabo e marocchino *Safir* Vi informa che in un ambiente raffinato e decoroso è possibile assaporare dei piatti tipici con grandi specialità.
Potete anche assaggiare vino marocchino sia rosso che rosé e nell'angolo (salotto - arabo) degusterete il the alla menta con i pasticcini marocchini ed il caffé arabo accompagnandolo con il famoso Narghilé.
Per tutte le Vostre feste (addio nubilato o celibato ricorrenze particolari), il *Safir* Vi offre grandi spettacoli orientali con le migliori ballerine tutte le sere.
Vi attendiamo numerosi.

informazioni telefonare numeri
338.6575714 -
oppure Venite a trovarci
in Corso Emilia, 2 angolo C.so Cesare

Conoscere l'edilizia per migliorare qualità e competitività delle imprese e proporsi in un mercato in forte espansione

Cipet, da venticinque anni l'Università del mattone

MENALDO: CENTRO DI FORMAZIONE UNICO STRUTTURA E

«L'edilizia torinese è in una fase di forte espansione, con buone prospettive per il futuro - dice l'arch. Menaldo, presidente del Cipet -. La realizzazione dei vari programmi di interventi presuppone la disponibilità di manodopera qualificata a vari livelli professionali. Coloro che sono occupati in edilizia e coloro che vi entreranno nei prossimi mesi avranno la certezza del lavoro e la possibilità di una buona carriera lavorativa soltanto se saranno in possesso d'adeguata qualificazione professionale. A Torino, così ricca di storia e tradizioni, da 25 anni si distingue un Centro di Formazione unico in Italia e Europa per primato storico, per struttura, per modernità e per attrezzature; erede di quella scuola di arte che, dal 1906, ha operato per formare generazioni di lavoratori. L'Ente Scuola/Cipet, organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili e Associazioni Artigianali Territoriali della provincia di Torino (Assoedili, Anse-Cna, Fiae-Casa, Federedil, Confartigianato), dai sindacati dei lavoratori Edili della provincia di Torino Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, ha un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un tempistico e concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni. L'Ente Scuola Cipet, organismo accreditato presso la Regione Piemonte e al servizio di oltre 3280 imprese iscritte alla Cassa Edile di Torino, basa la sua politica formativa su corsi e catalogo, che vengono proposti alle imprese mediante sempre più strutturate di promozione. Tra gli obiettivi formativi che l'Ente Scuola Cipet si è posto: un modello triennale sperimentale di formazione professionale nel percorso integrato del nuovo Sistema dell'Istruzione, Corsi post-diploma Ifts (Istruz. Formaz. Tecn. Superiore), l'informazione e formazione per la Sicurezza; far acquisire conoscenze nella gestione tecnica ed amministrativa di impresa; tecnologie e processi; sistema qualità; vecchie e nuove tecniche di recupero e restauro, comunicazione; informatica gestionale; organizzazione del cantiere; redazione di capitolati, computi metrici; contabilità generale e di bilancio; controllo del budget di commessa; servizi di progettazione, assistenza e consulenza ad imprese ed enti, servizi di orientamento ed inserimento, stages ecc. Una sfida che vedrà coinvolte anche le Parti Sociali del settore per deter- minare un'efficace integrazione con le Istituzioni regionali e provinciali, proprio per costruire strategie comuni di gestione delle informazioni e delle conoscenze. Le Parti Sociali provinciali del settore delle costruzioni si apprestano a vivere una nuova stagione: ovvero, il riconoscimento da parte del mondo politico e istituzionale che il bilateralismo, anche nel campo della formazione, costituisce esperienza preziosa da valorizzare per una più moderna gestione del mercato del lavoro e della crescita professionale di lavoratori e tecnici».

CASTALDO: ADEGUARSI COSTANTEMENTE AI MUTAMENTI DEL SETTORE

«Con il settore costruzioni in continua evoluzione, soprattutto per quanto concerne i profili professionali e a fronte dei cambiamenti tecnologici in atto, come parti sociali dobbiamo trovar gli stimoli per contribuire tutti insieme a valorizzar meglio il Sistema degli Enti, in particolare l'Ente Scuola Cipet, organismo preposto alla formazione professionale - dice il sig. Castaldo, vicepresidente Cipet e segretario provinciale Filca-Cisl -. Un altro aspetto da affrontare è il ruolo che questo Ente può assumere nel governo del mercato del lavoro edile, soprattutto in questi tempi di grandi cambiamenti, non solo legislativi, in cui si modificano contratti e leggi che han fin qui regolato il mercato del lavoro. In ogni caso dobbiamo affrontar questi cambiamenti sviluppati da una situazione economico e politica da noi non controllata, trasformando le nuove situazioni in occasioni per rilanciar la nostra capacità formativa adeguandoli ai mutamenti del settore. Così si costruiscono anche nuove opportunità di lavoro; è ormai noto che le caratteristiche del nostro settore sono soprattutto costituite da una frantumazione dei luoghi di lavoro e ciò genera precarietà e stagionalità del lavoro edile; pertanto, è in primo luogo per risolvere ai lavoratori i problemi che ciò comporta, il nostro sistema contrattuale ha definito, tramite gli Enti gestiti bilateralmente, tutele che garantiscono il lavoratore edile anche nei momenti di precarietà occupazionale. Tutele da verificare ed eventualmente aggiornare al fine di dare all'Ente Bilaterale un ruolo che accompagni e difenda il lavoratore nell'ambito del mercato del lavoro, sapendo che ciò significa intervenire su Servizi per l'Impiego e strumenti della formazione professionale. In questa stanza dobbiamo cominciare a attrezzarci per costituir tra il nostro Sistema Formativo Paritetico e le istituzioni titolari del collocamento per poter realizzare, all'interno del nostro Ente formativo, uno Sportello che favorisca l'incontro domanda-offerta di lavoro, oltre a trasparenza e regolarità del mercato del lavoro. Lo Sportello dovrà sviluppare una serie di attività finalizzate a fornire informazioni riguardanti il Settore edile, raccogliere inserzioni, dar servizi di consulenza, per gestire e formulare domanda e offerta la banca ecc. Attuare quanto su indicato rilancerebbe anche il nostro Ente Formativo nella dimensione che gli compete, per capacità e risultati dimostrati e riconosciutici, adeguandolo ai tempi e nuove esigenze. C'è bisogno di grande unità di interventi e volontà di rapida realizzazione. Credo che il miglior modo per festeggiar questo anniversario sia fare e calendarizzare una serie d'iniziative che coinvolgano tutte la parti sociali, per rilanciare il nostro Ente Formativo che tanto ha dato in progetti e formazione al mondo del lavoro e tanto può dare ancora ai lavoratori e agli utenti che a noi si rivolgono per esser formati, vedendo in noi lo strumento per realizzar le loro opportunità».

MARTINAT: PIEMONTE AL CENTRO DELL'EUROPA

Onorevole Martinat, vice ministro alle Infrastrutture: che cosa c'è nel futuro del Piemonte e di Torino, dal punto di vista delle infrastrutture?

«Dalla mancata modernizzazione delle infrastrutture, che ha caratterizzato l'Italia negli ultimi decenni, il sistema del Nord Ovest (area produttiva pregiata a livello internazionale, con oltre un milione d'imprese) è stato fortemente penalizzato. Il nostro Governo fin dall'inizio ha lavorato per la ripresa del Paese intervenendo principalmente sul rinnovamento infrastrutturale, prendendo atto di preoccupanti ritardi che si registravano nei confronti dei partner europei».

Nelle previsioni del Governo non poteva non essere considerato il Piemonte. Sono molte le opere per le quali stiamo accelerando al massimo in questa regione - ad esempio, l'autostrada Asti-Cuneo, l'ammodernamento dell'autostrada Torino-Milano o la tratta italiana dell'A.V.-A.C. ferroviaria Torino-Lione che s'inserisce nell'itinerario del Corridoio europeo numero cinque Lisbona-Kiev.

«Siamo pienamente convinti della necessità del massimo rigore per affrontare responsabilmente una congiuntura internazionale non favorevole. Ma siamo altrettanto convinti - la storia ce lo conferma) che gli investimenti in infrastrutture inaugurano sempre un circolo virtuoso per lo sviluppo, anche economico. Per questo il Governo ha previsto investimenti per più di 20 miliardi di euro (tra capitale pubblico e privato) per lo sviluppo delle infrastrutture del Nord Ovest: di un Nord Ovest che non è più, ormai, la parte estrema dell'Italia, ma è sempre di più, e sempre di più lo sarà, il cuore dell'Europa unita».

I Giochi 2006 sono un'occasione per rinnovare le infrastrutture della Regione?

«Certamente. Per questo avvenimento stiamo investendo molte risorse. Anche grazie alle Olimpiadi il Piemonte si sta trasformando in un grande cantiere. Questo inaugurerà un circolo virtuoso per l'occupazione, per il turismo, per l'attrazione d'investimenti. Quest'evento consentirà al Piemonte di dotarsi di molte infrastrutture di cui era sprovvisto. Nella primavera del 2006, inoltre, dopo le Olimpiadi invernali, Torino ospiterà il convegno mondiale delle strade».

Cosa pensa delle detrazioni Irpef del 36% sulle ristrutturazioni degli alloggi?

«Si tratta di una misura eccellente. Non a caso ho proposto di verificare la possibilità di rendere tale agevolazione permanente. Infatti questa misura ha già inaugurato un circolo virtuoso. I vantaggi non si limitano al notevole incremento dell'imponibile e del gettito IVA, occorre infatti considerare anche tutti gli effetti positivi connessi alla "legalizzazione" del mercato. Ciò per effetto della legalizzazione della situazione contributiva e dell'indotto legato all'incremento delle attività produttive connesse».

TIBALDI: LA SCOMMESSA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Dottoressa Barbara Tibaldi, assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia di Torino: perchè sono nati questi Centri per l'Impiego e quali sono i loro obiettivi?

«I Centri per l'Impiego costituiscono la nostra risposta per trasformare i vecchi uffici di collocamento in un servizio adeguato a livello europeo. Il lavoro diventa l'elemento centrale negli obiettivi delle nuove province».

Che impatto avranno i Giochi Invernali a Torino sul mercato del lavoro della città e della provincia?

«La realizzazione delle opere per le Olimpiadi Invernali del 2006 avrà un grande impatto sul mercato del lavoro e in particolare nel comparto edilizio. La conferma viene da una ricerca commissionata dalla Provincia e dal Comune di Torino. E' stato così evidenziato che il 30 per cento del fabbisogno di manodopera riguarda figure specializzate, il 20 per cento di figure qualificate e il 30 per cento di generiche. I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino hanno rilevato che le persone dichiarate immediatamente disponibili al lavoro sono complessivamente 46.964, delle quali 14.762 sono uomini, vale a dire il 31,4% del totale. Un terzo di costoro risulta peraltro diplomato o laureato e quindi presumibilmente poco disponibile a impieghi nel settore delle costruzioni»

E da dove arrivano le persone che servono al settore edile?

«Il naturale bacino per questo comparto è costituito da 1340 operai dell'industria estrattiva e delle costruzioni e da 1806 soggetti conduttori di veicoli e macchinari mobili e di sollevamento. A questi possiamo aggiungere 8135 soggetti registrati tra i lavoratori manuali generici e non qualificati. In questo quadro si inserisce l'iniziativa della Provincia di costituire lo sportello specialistico per l'edilizia, appunto chiamato Sp.Edi.To».

Ma come arriverà a individuare e a sistemare tutte queste persone per soddisfare alle esigenze di manodopera?

«Il Centro per l'Impiego di Torino ha già iniziato a contattare le persone disponibili in possesso di qualifiche spendibili nel settore delle costruzioni. Va poi considerato l'impiego di lavoratori stranieri regolari che si sono già rivolti ai nostri uffici manifestando la loro disponibilità».

In definitiva, qual è il vostro obiettivo con queste iniziative?

«L'obiettivo concreto è quello di avviare un numero sufficiente di persone al lavoro, tutelandone la riqualificazione ma soprattutto garantendone la nella piena legalità».

Venticinque anni dell'Ente Scuola CIPET

Venerdì ottobre 2003 ore 9 - 13.30

CONVEGNO

"Formazione e Lavoro nel settore delle costruzioni: ruolo delle istituzioni e delle Parti Sociali"

Moderatore:
Dott. *Angelo Conti* "La Stampa"

Introduzione:
Arch. *Franco Menaldo*
Presidente Ente Scuola CIPET

Interverranno:
On. *Ugo Martinat*
Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti (Governo)
Dott. *Gilberto Picchetto Fratin*
Assessore Industria, Lavoro, Commercio, Formazione Professionale (Regione)
Dottssa
Assessore Lavoro, Formazione Professionale (Provincia)
Tom Dealessandri
Assessore Politiche del Lavoro (Rapporti Unione Europea)
Dott. *Luigi Catalano*
Ministero Istruzione (MIUR)
Ing. Gino Grignolio
Presidente Collegio Costruttori - Torino
Ing. Giampiero Astegiano
Vice Presidente ANCE
Franco Gullo
Vice Presidente FORMEDIL/FENEAL/UIL
Domenico Pesenti
Segretario Nazionale FILCA/CISL
Alberto Tomasso
Segretario Regionale e Provinciale FILLEA/CGIL
Geom. *Giovanni Brancatisano*
Segretario ASSOEDILI ANSE/CNA

Conclusioni:
Antonio Castaldo
Vice Presidente Ente Scuola CIPET

Sede Ente Scuola CIPET
Via Quarello 19 Torino

DOPO I TAGLI DECISI DAL MINISTERO, BLOCCATI TUTTI I SERVIZI TURISTICI

Chiusi i centri visitatori del Parco Gran Paradiso

Guido Novaria

Lo Stato taglia i fondi al decano dei parchi italiani e il Gran Paradiso è costretto a sospendere i suoi servizi turistici ed informativi. «Con 620 mila euro in meno per le spese di gestione del Parco Gran Paradiso, non avevamo alternative; - spiegano all'Ente Parco - la riduzione operata al bilancio di quest'anno, pari a 619.880,51 Euro sui 4.372.680,51 preventivati, ha colpito soprattutto la valutazione dei costi del personale.

Le conseguenze sono immediate: da domani quindi chiusi i visitatori del Parco, la segreteria turistica di Noasca, «che coordina e gestisce tutte le informazioni turistiche del Parco e dov'è presente anche un laboratorio didattico, punto di riferimento per le scuole in visita nell'area protetta, e l'ufficio prenotazione guide del Parco».

Si legge in una nota diffusa, ieri, dal Parco: «In pratica un turista interessato a una visita nel Parco, dal 1 ottobre avrà più la possibilità di ottenere informazioni e/o prenotare una visita guidata, così come una scuola interessata a un soggiorno o un' escursione nell'area protetta non potrà più farlo rivolgendosi all'Ente Parco. Particolarmente grave risulta l'assenza del servizio verso le scuole, che proprio in questi giorni definiscono e prenotano le uscite didattiche di tutto l'anno: anche solo un mese di sospensione dal servizio può pregiudicare l'intero calendario di visite di tutto l'anno scolastico».

C'è anche un aspetto occupazionale con l'inevitabile licenziamento di alcuni operatori inseriti nelle cooperative che avevano in appalto il servizio, e con la drastica riduzione del lavoro per le «Guide del Parco», le figure professionali volute dalla legge quadro nazionale sulle aree protette. Aggiunge il direttore del Parco, Michele Ottino: «Il nostro Ente si era già adeguato con un taglio del 22,85% dei consumi intermedi alla richiesta cautelativa del Ministero dell'Ambiente di una riduzione complessiva di almeno il 10% "al fine di raggiungere gli obiettivi di razionalizzazione della finanza pubblica e contenimento della spesa con particolare riguardo alle spese di parte corrente". Evidentemente questo nostro sforzo non è servito, insieme a tutti i tentativi di spiegare a Roma la complessità dell'organizzazione di un Parco come il nostro».

Comuni del Parco e Comunità montane valli Orco e Soana hanno preannunciato azioni a sostegno del ripristino dei servizi turistici del Gran Paradiso, anche se forse il problema più generale resta quello di un'organizzazione turistica di un territorio alpino demandata ormai da tempo all'Ente Parco. Osserva Daniela Broglio, direttrice dell'Atl Canavese-Valli di Lanzo: «La montagna canavesana non può perdere un servizio così importante, oggi più che mai serve però un coinvolgimento di tutti gli enti impegnati nella promozione di quest'area che comprende un'attrattiva come il Gran Paradiso».

Molti Centri visitatori del Parco sono diventati anche uffici turistici, limitando la loro attività al periodo estivo: «La promozione turistica si fa tutto l'anno, soprattutto esportando il "prodotto" a Fiere e Borse del turismo, basta stampare qualche migliaio di depliant ed aspettare che i turisti arrivino» dicono gli esperti.

Il laboratorio del Centro visitatori di Noasca dove si fanno attività didattiche

L'INCIDENTE IN VIA REISS ROMOLI, LA VITTIMA AVEVA 38 ANNI E ALLENAVA IL COLLEGNO CALCIO ESORDIENTI

Si schianta in moto contro un'auto

Grazia Longo

Lui è coperto da un lenzuolo bianco all'ambulanza. La sua moto è 300 metri più avanti, dove ieri alle 10.35 è arrivata da sola, ad alta velocità, dopo che Paolo Naglieri è caduto contro la Citroen Saxo che stava svoltando a sinistra. Aveva 38 anni Paolo. Una moglie, Angela, un figlio di 11 anni, Samuel, una madre e tre fratelli che ieri mattina, in via Reiss Romoli, hanno urlato tutta la loro disperazione.

La sorella, Elena, ha provato più di una volta ad alzare il lenzuolo bianco, «Lo voglio vedere ancora una volta, vi prego fatemelo vedere». Ai vigili urbani il difficile e delicato compito di spiegare, calmare, confortare i parenti. Un incidente assurdo. Paolo Naglieri - proprietario di un bar che gestiva insieme a uno dei fratelli - stava viaggiando sulla Honda Cbr 600, in direzione corso Giulio Cesare. Quando si è accorto che la Citroen Saxo, guidata da Gianfranco G., 24 anni, per girare a sinistra ha provato a frenare ma non ce l'ha fatta ad evitare l'ostacolo. Probabilmente troppo veloce, forse ha perso il controllo dell'Honda, quello che è certo è che si è schiantato contro l'auto. Soltanto lui però, perché la moto ha proseguito dritto per quasi cento metri, poi è caduta a terra.

«Meno male che non c'era tanto traffico - commenta la polizia municipale - se l'Honda avesse centrato una macchina avrebbe potuto uccidere il conducente».

I curiosi che si affollano in via Reiss Romoli sono tantissimi, nessuno riesce a capire subito quello che è successo, la moto e il corpo di Paolo troppo distanti l'uno dall'altro. Gli stessi vigili urbani devono ancora ricostruire esattamente la modalità dell'incidente, invitano eventuali testimoni a contattare l'ufficio infortunistico del comando (il numero del centralino è 011-4606060).

Il motociclista non ha perso la vita sul colpo, le sue condizioni, aggravate da un'emorragia interna, erano gravissime e vano è stato il tentativo di rianimazione da parte del personale medico del 118. Lo choc è grande per chiunque passi di qui e senta il pianto angosciato dei parenti. Nessuno riesce a farsi una ragione per una morte così improvvisa, passano le ore - un tratto di via Reiss Romoli resta bloccato fin oltre le 12.30 - e sopraggiungono altri parenti. Le zie, un altro fratello. Ci sono anche tanti amici, tutti a ricordare «che ragazzo splendido era Paolo», «impazziva per il figlio, proprio per lui ultimamente si era messo a allenare la squadra di calcio Collegno esordienti. Ci mancherà. Di sicuro».

ERA SCOMPARSO NEI BOSCHI SOPRA CERES

Trovato morto cercatore di funghi

■ CERES. Sono durate meno di due giorni le speranze di trovare ancora vivo Sergio Casalone il pensionato torinese di 72 anni, scomparso dal primo pomeriggio di venerdì nei boschi di Ceres dove si era inoltrato in cerca di funghi. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato solo domenica intorno a mezzogiorno dai cani del nucleo cinofilo dei Vigili del Fuoco dopo che una cinquantina di volontari del Soccorso Alpino e Forestale avevano battuto palmo a palmo il territorio, svuotato e scandagliato il canale e controllato il letto della Stura. Il cadavere è stato rinvenuto nella fitta boscaglia della frazione Almesio di Ceres, a pochi chilometri da località Vana dove Casalone andava in villeggiatura la famiglia da diversi anni. Adesso rimangono da chiarire le cause del decesso. Il corpo presentava delle ferite ma solo l'autopsia, che dovrebbe essere eseguita oggi, potrà chiarire i motivi della morte. L'uomo infatti potrebbe essere morto per un malore, oppure potrebbe anche essere precipitato nella piccola scarpata di una decina di metri in seguito ad uno scivolone, dopo essersi inciampato, in modo accidentale.

■ «Israele e Medio Oriente visti dall'America» è il tema dell'incontro di oggi, alle 18, presso la sala Bolaffi in via Cavour 17/a, con Maurizio Molinari, corrispondente da New York de La Stampa. Introdurrà l'incontro, organizzato dall'Associazione Italia-Israele, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi.

■ **CORSO ARBITRI.** La sezione arbitri di Nichelino organizza un corso di formazione per nuovi arbitri di calcio a 11 e di calcio a 5. Le lezioni si terranno in orario serale due volte la settimana a partire dal mese di ottobre. Al termine del corso ai neo-arbitri sarà consegnata la divisa ufficiale e la tessera di libero accesso in tutti gli stadi d'Italia. Il corso, gratuito, è condotto da arbitri nazionali. Informazioni e iscrizioni allo 011/627.5495 o presentarsi in via Primo Maggio 70 a Nichelino.

■ **SETTIMO, DENUNCIA.** Sorpreso dai carabinieri con un tosaerba rubato, Milgrad Kurtuma, 35 anni, di Settimo, via Damiano Chiesa 65, è stato denunciato a piede libero alla magistratura per ricettazione.

■ **VENARIA,** Venerdì prossimo alle 10 il colonnello Antonello Di passerà il comando del 34° Gruppo Squadroni Cavalleria dell'Aria «Toro» al maggiore Antonio Ucci. La cerimonia si svolgerà all'aeroporto militare Mario Santi di Venaria dove si anche il giuramento dei volontari in ferma annuale dell'8° blocco .

■ **SOCCORSA.** I vigili del fuoco di Giaveno hanno recuperato sui monti della Vernetta, una donna di Coazze che mentre funghi con il marito è caduta lesionandosi la caviglia destra. F.O. 51 è stata trasportata con una barella per cinque chilometri in una impervia fino sulla strada, dove un'ambulanza del 118 l'ha caricata verso l'ospedale.

■ **ARRESTATO.** Paolo Casalegno, anni, di Chivasso, stradale Torino 26, è stato arrestato dai carabinieri locali per furto aggravato e rinchiuso alle Vallette. Il giovane ha rubato un telefono cordless dal reparto Ostetricia dell'Ospedale di Chivasso.

■ **CANI.** La Samco di Chivasso, la Fondazione che si occupa dell'assistenza agli ammalati oncologici e neurologici, organizza per aspiranti volontari che il ottobre. Per le iscrizioni telefonare allo 011/910.24.20, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

■ **CANI.** Gli agenti della Polizia Municipale di Chivasso hanno intensificato i controlli sui cani portati a spasso in città. Su animali controllati in 15 giorni, sono state elevate 5 contravvenzioni per aver violato l'ordinanza del sindaco e avviati tre accertamenti inerenti l'anagrafe canina.

■ **SCONTRO.** Tre auto sono rimaste coinvolte in un incidente sulla statale 458 Chivasso-Asti alla periferia di Casalborgone. Giorgio Smimmo, 18 anni, pochi mesi di patente, diretto a casa al volante di un'Alfa 147 con a fianco l'amico Alessandro De Marco, 18 anni, entrambi di Casalborgone, nell'abbordare una curva si è schiantato contro la Renault Clio guidata da Giuseppe Albertone, 61 anni, in compagnia del fratello Enzo, 65 anni, residenti a Chivasso. Poi l'Alfa ha picchiato ancora la Punto di Walter Lagorio, 47 anni, di Vinovo, rimasto illeso. Gli altri sono rimasti feriti, Enzo Albertone è stato ricoverato a Chivasso.

■ **ROURE, ACQUE MINERALI.** Il Consiglio Comunale ha deciso l'acquisto dei terreni su cui verrà costruito lo stabilimento di acque minerali «Fonte Balma», grazie ad una variazione di bilancio di 260.000 che consente di accendere un mutuo. Durante il consiglio comunale è stato inoltre approvata l'adesione del comune di Roure al Consorzio Acea pinerolese.

■ **BUSSOLENO,** «Petali Sparsi» è una mostra di poesie che in questi giorni Salvatore Aloisio espone nella sala the e conferenze del «Coccinella Jazz» in via Carlo Carli 2 a Bussoleno. Si tratta di opere già edite su riviste e libri dal 1969 al 2003, molte delle quali trascritte in gotico dal calligrafo Aurelio Calia. Fra le opere poetiche inoltre hanno trovato spazio anche alcuni dipinti dove la coccinella è spesso l'elemento dominante. La mostra rimarrà aperta sino a fine .

A FINE OTTOBRE IL GIUDICE DECIDERÀ SE CONCEDERE LA PENA «SCONTATA»

Cala il sipario sul Viva Lain

I protagonisti chiedono di patteggiare la pena

Viva lain ultimo atto. Il tormentone erotico- calcistico dell'estate è alle battute finali. Sophie, cioè Lorena Berno, è già uscita nei mesi scorsi dall'inchiesta patteggiando una lieve pena e cambiando vita. Tiziana Maritano, indicata come la «maitresse» del locale di via Antinori 6, la madre Lucia Fiorio e Diana Epifani, una ragazze del centro, hanno chiesto ieri di chiudere subito i conti con la giustizia. Anche loro con il patteggiamento. Il loro legale Wilmer Perga e il pm Andrea Padalino hanno concordato le pene: un anno e otto mesi per Maritano, un anno e 8 mesi per la madre e un anno per la Epifani. Sulle richieste deciderà il gup Alessandra Salvadori nella prossima udienza del 24 ottobre. Il quel giorno il giudice darà risposta anche a chi vuole il rito abbreviato (che porta allo sconto di un terzo della pena). Che sono tre. Personaggi minori, come Michele Tavano, ritenuto uno dei fornitori abituali di haswhish e cocaina di molte ragazze del Viva lain. O come Catello «Lello» Todisco, gestore del ristorante «La Fornarina» di Ciriè, accusato di aver svolto intensa opera di propaganda a vantaggio del Viva lain. Quindi favoreggiamento. Secondo l'accusa «Lello», difeso dall'avvocato Francesco Bosco, era solito inviare i suoi clienti al centro massaggi di via Antinori e in almeno un caso avrebbe egli stesso organizzato un incontro mercenario a prezzi di saldo - 250 euro - fra due frequentatori della «Fornarina» e due ragazze delle Maritano, Angela P. e Diana Epifani. Il terzo è Giorgio Crepaldi, imputato di favoreggiamento reale. Per tre indagati la vicenda giudiziaria dovrebbe concludersi alla prossima udienza. Sono quelli per cui il pm Padalino ha chiesto l'archiviazione. E cioè, il marito della Maritano, giocatore di baseball, Luca Costa, l'avvocato Guido Vignoli, finito in questa storia per aver offerto a Tiziana Maritano la sua consulenza legale per risolvere i problemi contrattuali dell'eros center. Ed uscito dall'inchiesta anche Michele Porcelli, funzionario di banca che si sarebbe occupato di provvedere ai versamenti all'istituto di credito. Tre personaggi hanno chiesto finora riti alternativi. La storia del «Viva lain», salita alla ribalta della cronaca è stata immortalata anche in un libro della tenutaria, Tiziana Maritano, che, superato lo choc del carcere, ha scoperto la vena memorialistica condensando i suoi ricordi in 174 pagine di «Massaggi proibiti».

PROTESTE A PORTA NUOVA

Dopo il black out ritardo dei pellegrini in stazione

Gli ultimi effetti del black out di domenica hanno colpito un treno di pellegrini diretti a Lourdes. Trecentottanta persone dell'organizzazione Unitalsi (Unione nazionale trasporto ammalati a Lourdes) sono rimaste bloccate ieri fino alle 8 di notte alla stazione Porta Nuova in attesa del convoglio proveniente dalla Spezia con 8 ore di ritardo.

La partenza era prevista alle 19, ma i 15 treni speciali diretti al santuario dove la Madonna apparve a Bernadette Soubirous l'intasamento era scontato. «Abbiamo servito tè caldo e panini, che potevamo fare? Chi parte per un pellegrinaggio è paziente per definizione», dice sorella Paola Rinetti smorzando la polemica che altri vorrebbero ingaggiare con le Ferrovie dello Stato. Ragione di lamentare il disagio non mancherebbero: nel gruppo c'erano 65 persone malate che sono state assistite nella sala Vip della stazione.

PUBBLICITÀ FASULLA

Frode in commercio condannato Luigi Cremonini

Condannato per frode in commercio Luigi Cremonini, il presidente dell'azienda di Modena, multinazionale della macellazione. Otto mesi di carcere per una campagna pubblicitaria sulla «Stampa» in cui sosteneva che «tutti i prodotti e le carni del Gruppo Cremonini sono sicuri e certificati». E aggiungeva anche che «L'Oie, office international epizooties, aveva dichiarato l'Italia paese esente da Bse». Circostanza poi esclusa dallo stesso ente internazionale. Era l'autunno del e infuriavano le polemiche su mucca pazza. Per Guariniello e la collega sarà Panelli, Cremonini commetteva una frode quella pubblicità, perchè poi sostenere che i prodotti erano esenti da Bse. Il giudice Giuseppina Leo ha inflitto otto masi anche al direttore sanitario, Giovanni Lugaresi, assolvendo invece la figlia, Claudia Cremonini, responsabile delle relazioni esterne.

Attenzione ai particolari e ricerca, tutto all'insegna della convenienza

Portaerei del Mobile, gusto e qualità

Il grande mobilificio di San Benigno Canavese

Spesso avviciniamo il concetto di buon gusto alle specialità della cucina e oggi, visto che parliamo della Portaerei del Mobile, una grande realtà del Canavese terra famosa per i suoi itinerari storici ed enogastronomici ■ grande interesse, coniugare la parola gusto con la capacità di ■■■dare è naturale.

■■ più di 30 ■■■i la Portaerei del Mobile offre nella sua sede di San Benigno Canavese ■ soli 15 minuti da Torino uno spiccato ■■■■ del bello e della ricerca di arredamenti sempre in linea con le nuove tendenze e la solidità di mobili tradizionali ai suoi clienti affiancati da un'attenzione particolare ai prezzi.

Una sede, quella della Portaerei del Mobile, recentemente rinnovate in tutti i suoi settori che apre lo sguardo del visitatore su una interessante e completa proposta di idee per arredare ogni angolo della casa.

Invogliato da una esauriente offerta ■ modelli il cliente ■■■■ Portaerei del Mobile trova■■ negli arredatori un approdo, parlando ■ Portaerei è quasi d'obbligo, sicuro e altamente professionale. Non si tratta ■■■ lo di illustrare la varietà della scelta, la qualità peculiare degli arredatori Portaerei del Mobile ■ quella di capire sempre in anticipo quello che volete; questo, inequivocabilmente è sinonimo di preparazione, ■ professionalità, di capacità nell'esaudire le vostre richieste.

Due vastissimi piani di esposizione dove trovate ogni genere di mobile ed una ricchissima divisione dedicata all'arredamento in arte povera, da sempre punto di forza del mobilificio, sono affiancati dai moder■■■■■ reparti falegnameria e verniciatura che danno al cliente Portaerei del Mobile la possibilità di realizzare su misura i mobili, e quando si parla di "su misura" non si parla soltanto delle solite e comuni operazioni di controllo degli spazi da arredare prima e dopo l'acquisto, ma si tratta di ■■■ ■ proprie lavorazioni artigianali che ■■ permettono ■ avere il mobile come volete voi, dalla forma al colore.

Una storia, quella della Portaerei, che inizia anche con l'appoggio e la consulenza pubblicitaria della Videolook che segue fin dai primi passi, realizzandone la comunicazione. Collaborazione che firma grandi successi commerciali come l'intuizione, seguita negli anni a venire da quasi tutti gli altri mobilifici della: Prima Festa del Mobile. Un successo straordinario seguito da molte altre campagne pubblicitarie che hanno contribuito nel tempo a fare della Portaerei del Mobile, il mobilificio di riferimento per molti clienti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Una realtà che oggi espande i propri orizzonti oltre confine: ■ Nizza, in Francia, il nuovo show room della Portaerei del Mobile ■ diventato in breve tempo il punto di ritrovo per gli amanti del gusto italiano.

«Abbiamo semplicemente risposto con la consueta professionalità alle richieste dei nostri numerosi clienti che ci chiedevano di arreda-re le loro ■■■ al ■■■■ - ci ha risposto Gabriella Marzolla la proprietaria della Portaerei - ...un impegno che ci ha dato subito grandi soddisfazioni perché i clienti non ■■■■ soltanto italiani ma sono sempre di più francesi» ci ha confidato Roberto Seren direttore del mobilificio. Un progetto che offre al cliente un servizio affidabile ■ completo di consulenza e assistenza dai progetti ■■■ realizzazione completa dell'arredamento della casa: dai mobili ■ complementi d'arredo.

Ecco perché ■ggi avvalersi dell'esperienza della Portaerei del Mobile per vestire la casa vuol dire avvicinarsi di più ■ quel concetto sempre più caro a chi fa del gusto, ■■■ una semplice espressione estempora-nea, ■■ un percorso preciso. Una ricerca che il cliente fa modo di apprezzare immediatamente e ■■■ mette in evidenza il lavoro atten-to di ■■ gruppo di veri professionisti: mobili belli, scelte giuste, prezzi competitivi.

Avere gusto oggi vuol sicuramente dire incontrare la Portaerei del Mobile a San Benigno Canavese.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CONCERTI DI MUSICA BAROCCA

Antonio Vivaldi (nell'immagine), Tommaso Albinoni, Arcangelo Corelli e Giuseppe Sammartini sono quattro colonne portanti della barocca nelle scuole veneziana, romana e milanese. A loro si ispira la serie di concerti «L'Allegro, Il Penseroso ed il Moderato» che prende il via stasera alle 21 nella chiesa dello Spirito Santo di Porta Palatina 9. Ne è interprete l'Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito. I prossimi appuntamenti previsti per i quattro martedì ottobre (7, 14, 21 e 28). Le informazioni in merito si possono avere allo 011/4361050.

CINEMA DAL MONDO

S'inaugura questa sera al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, la venticinquesima edizione del cineforum «Cinema dal mondo». Il film scelto per aprire la rassegna quest'anno è uno dei titoli più significativi dell'ultima stagione: «Il pianista», pagina di storia firmata da Roman Polanski e Adrien Brody (foto) eccellente protagonista. Lo spettacolo alle 21,15, i biglietti d'ingresso costano 3,50 euro (ridotti a 2,50). Si replica domani e venerdì sera (in questo caso, presentazione alle 20,45 a cura di Silvio Alovisio). Alla cassa sono in vendita a 8 euro tessere valide per tre film a scelta.

Si apre domani a Palazzo Barolo la mostra realizzata da Consolata Pralormo: l'amore per il Sol Levante influenza mode gusti alimentari e tendenze

Dietro il kimono tutto

Un percorso alla ricerca dell'equilibrio tra i riflessi di una tradizione millenaria e la spinta della tecnologia del futuro

Un antico kimono: l'abito tradizionale è accesso alla cultura, alla storia e ai costumi in un itinerario che dall'antica cerimonia del tè arriva fino alle urban tribe di Tokyo.

IN PERIODO

Sushi bar minimalisti, misteriose geishe e samurai alla Mishima, haiku e giardini zen, manga sensuali, inquietanti urban-lolitas e micidiali katane: il Giappone arriva spesso per stereotipi, riflessi e frammenti di cultura ancora troppo lontana. L'amore per il Sol Levante intanto è influenza mode, gusti alimentari e tendenze all'ultimo grido, equilibrio instabile tra i riflessi di una tradizione millenaria e la spinta propulsiva della tecnologia futuro che rende un po' tutti vittime del mito dell'estremo oriente.

S'inaugura a Palazzo Barolo c'è dietro al Kimono, una mostra realizzata da Consolata Pralormo con il contributo di Regione, Comune, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e altri enti giapponesi e italiani.

L'abito tradizionale diventa l'ingresso alla cultura, alla storia agli usi ai costumi del Giappone, un itinerario che dall'antica cerimonia del tè arriva fino alle urban tribe di Tokyo. Al piano terreno di Palazzo Barolo saranno allestite le dedicate a «Le stagioni» collezione privata di Nancy (datati 1890-1940) e a «I kimono di Tokamachi», a cura di Adua Castagno.

La prima a cura di Nancy Martin e Cristiano Vitali è scandita dal succedersi delle ventiquattro stagioni - richiamando un calendario agricolo usato per millenni dai giapponesi -, raccontate attraverso i segni, i colori, la natura nel loro procedere nel tempo: s'inizia con il verde delle prime foglie della primavera che colorano le sete e i rami fioriti ricamati sulla schiena per arrivare, passando attraverso le sale dell'estate e dell'autunno, ad una sontuosa scenografia dedicata all'inverno: in mezzo a cumuli di neve appaiono i kimono dedicati alla stagione più fredda dell'anno, che riprendono le sfumate dei primi geli, l'aria chiara e luminosa dell'inverno, i bamboo scossi da tormenta di neve.

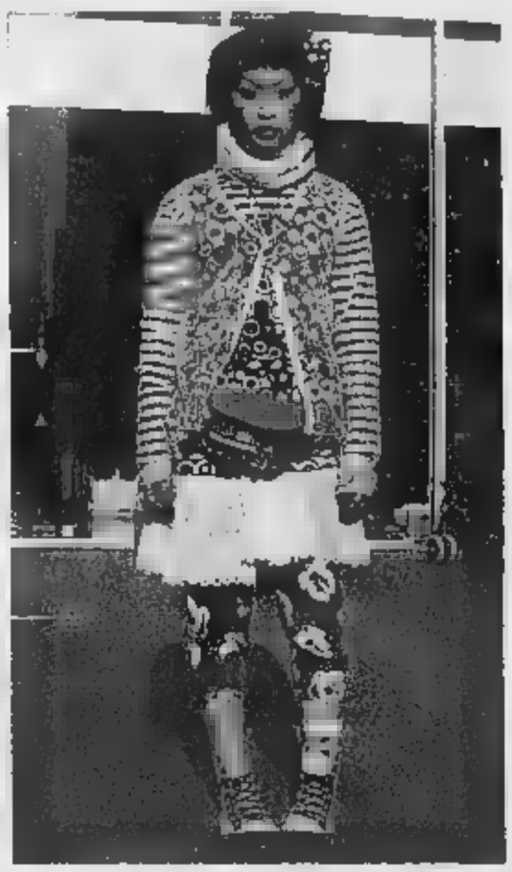
Proprio la neve introduce alla seconda sezione della mostra «I kimono di Tokamachi», la città dei kimono per eccellenza, uno dei più importanti centri tessili del Giappone, situata in quel «paese delle nevi» reso famoso dall'omonimo romanzo di Yasunari Kawabata. La collezione è composta da circa kimono contemporanei, da quelli sgargianti e ricchissimi da cerimonia a quelli per i bambini, da quelli nuziali a quelli per le feste dei maggiorenni o per la laurea. In un'altra ambientazione è ricostruito un tipico atelier giapponese che oltre alle tecniche di lavorazione, mostra la complicata cerimonia della vestizione.

Non appagati di tanto splendore e ricchezza arriva lo stupore del Giappone moderno: passato il suggestivo «Giardino del tè» progettato da Carla Lodari, al piano inferiore si va alla scoperta di quello che, dimenticati ikebana e allusioni zen, è il pulsante della contemporaneità nipponica: «Il suono del Sol Levante» è la sezione, curata da Marina Leonardini, che si apre con una stereotipata casa giapponese e il suo piccolo giardino per penetrare nei sotterranei della metropolitana di Tokyo, prima tappa di un viaggio alla scoperta della società dei contrasti. Quattro «stazioni» attraverso il «Gurume» - traslitterazione di «Gourmet» -, le caratteristiche e le stranezze della cucina giapponese, dallo street-food alle caramelle al pesce, dal sushi alle zuppe ipercaloriche dei lottatori di sumo. Seconda fermata alla stazione di Shibuya, il più grande incrocio pedonale del mondo dove, attorno alla statua del cane Hachiko, si incontrano le varie tribù metropolitane di Tokyo. E allora ecco, riprodotti cartonati a grandezza naturale e alle pareti, gli abiti dello street-style, tra manga e tradizione: tribù per tribù i segni caratteristici dei giovani nipponici dai 14 ai . Le Gothic e Romantic Lolitas, le Superabbronzate, quelle del Retro Surf Style e le Super Cute (le «super carine» che seguono lo stile «kawaii», carino, in tutto e per tutto): intero campionario di modi e mode e città dove le «venditrici carismatiche» dei grandi centri commerciali dettano legge e fanno di Tokyo una delle città più alla moda del mondo.

Il viaggio continua alla scoperta degli appartamenti delle grandi città (in media 40 mq) per attraversare, attraverso le foto di Gianni Pezzani, gli angoli più affascinanti del Giappone. A concludere il percorso un'esposizione di cartoline-etegami dedicati dai bambini giapponesi all'Italia. La mostra sarà aperta, dal 1 ottobre al 15 novembre, a Palazzo Barolo, via Delle Orfane 7. Orario: 10-18; sabato e domenica 10-19; giovedì 10-23. Biglietti a 7 euro; ridotti 5 euro; fino ai 12 anni 3 euro. Info 011/884.670-814.09.81.

Drappeggi e nodi pregiati

Il Giappone «raddoppia» a palazzo Birago di Borgaro, via Carlo Alberto 16 - dal 1° al 12 ottobre - con la mostra «Moda d'Oriente, moda d'Occidente» curata per la Camera di Commercio, da Consolata Pralormo. La rassegna sancisce un gemellaggio di 27 anni, fra Como, celebre per la seta e Tokamachi, patria del kimono. In mostra 20 bozzetti degli Anni 20 e 30 di John Guida e case di moda parigine accostati a tre comasche drappeggiate sui manichini. Ci sarà pure una preziosa collezione di «obi», le cinture tradizionali di kimono annodati dai maestri di Tokamachi.
Questi gli orari: dalle 10 alle 18, ingresso libero. Son previste lezioni di a e tradizioni giapponesi. [e. d. s.]



Due versioni contemporanee, nelle fotografie di Enrico Frignani.

SHOPPING E CURIOSITA'

Le sete, i bijoux e l'arte del tè

DINTORNI DEL CENTRO

Dalle sale di Palazzo Barolo alla strada. «Cosa c'è dietro al kimono», esce allo scoperto, approda in una cinquantina tra negozi e botteghe sparse in città e dintorni, per offrire divagazioni sul Giappone e sul Giapponismo - termine che sottolinea l'influenza esercitata dall'arte made in Japan sull'arte decorativa europea sin del Novecento - sino a trasformarsi in un curioso e variopinto «circuito shopping». Tra cucina, moda, arredo design, c'è che da scegliere.

Mappa alla mano (viene segnata ai visitatori della mostra), e si il tour, a spasso tra vie, palazzi e cortili del centro storico, zona che concentra il maggior numero di locali che hanno aderito all'iniziativa.

Segno di riconoscimento, la vetrofania e una lanterna e una geisha che fa spese. Ogni cosa in vendita, ogni pezzo unico o quasi. Per citare: in piazza Carlina, «Slobs2» ospita bijoux realizzati da Harumi Klossowska de Rola, figlia del famoso artista Balthus; in piazza Solferino, «Il mondo di Li» espone tessuti Kimono e oggetti di nuova fattura che riprendono decori e motivi stilistici tipici d'Oriente, oltre a una rassegna etno-fotografica «Riti e miti del Sol Levante», una finestra sul Giappone d'oggi in 60 scatti di Emanuela Borgnino.

Il fashion style spopola concept-st San Carlo 1973, in via Roma, che accanto alle griffe in da Tokyo - città trend-setter, fonte d'ispirazione per mode e nuovi di vita - allestisce un corner kimono vintage, collezione privata della titolare della boutique; mentre Serienumerica di via Bonelli, guarda al Giappone attraverso la fantasia e la genialità giovani stilisti occidentali.

La bottega Marco Polo di via S.Agostino, di oggetti che evocano Giappone, crea addirittura un'area per il fashion designer e uno spazio lounge dove gustare piatti e bevande; la galleria Schreiber, via della Rocca, propone lacche, mobili, porcellane nonché una selezione di paraventi giapponesi, antichi e contemporanei; De Carlo, via Carlo Alberto, imbandisce alcune tavole secondo il gusto nipponico; L'Acquaforte di via Principe Amedeo, fino al 31 ottobre, ospita una mostra di Ikebana su carta di Silvia Molinari; lo Studio Ars, via Porta Palatina, organizza ogni giovedì dimostrazioni pratiche di shiatsu gratuite.

E per scoprire gli ultimi trend del trucco geishe da terzo millennio, alle profumerie Aqua di piazza Castello, Kami di Lagrange, Marionnaud in via Duchessa Jolanda e Vedani in via Nizza, a giorni alterni, sarà a disposizione del pubblico un make-up artist dell'Oreal Paris.

Sempre a proposito di maquillage, da non perdere è la performance di Mario Audello: Palazzo Barolo terrà dimostrazioni su «Il della geisha», sabato 18 e ottobre, e venerdì 7 novembre, alle ore 15,30. Il circuito shopping contempla qualche appendice periferica. L'atelier fleuriste di Marco Segantin a Santana, gioca le peonie; il Bricà-Brac di Pino Torinese, offre stimolante mix e moderno, Oriente e Occidente a confronto.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Marte
Conferenza sul tema "Marte: la grande occasione", vicini non mai, tre sonde pronte allo sbarco. Intervengono Piero Bianucci, direttore di TuttoScienze de La Stampa, Edoardo Trussoni, dell'Osservatorio Astronomico di Torino e Mario Martino, collaboratore di TuttoScienze.
■ Centro Incontri Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 21

Israele
Maurizio Molinari, corrispondente da New York de La Stampa, tiene conferenza dal titolo "Israele e Medio Oriente visti dall'America". Organizza l'associazione Italia-Israele.
■ Bolaffi, via Cavour 17/a, ore 18

Letteratura
"Il personaggio nel romanzo moderno", lezione di Giovanni Ramella per Unitre.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Tradizioni
A. Gaspari conduce l'incontro su "Il gioco e i giocattoli tradizionali- L'esempio Bardonecchia". A cura di Esprimersi.
■ Unitre, Franda 27, 21

Comunicare
Incontro dal titolo "Marte e Venere: consapevolezza, comunicazione e intelligenza emotiva nel rapporto tra uomini e donne", a cura di Ivan Bono e Franco Tozzi. Organizza l'associazione Gaia Terra.
■ Centro Incontro Circoscrizione 3, Peschiera 364, ore 20,45, tel. 011 473.66.22

Fondi pensione
Conferenza sul tema "Fondi pensione", con Antonio Zottoli. Organizza Cisacs-Cisl Piemonte.
■ Cattolica Assicurazioni, corso Turati 53, ore 21

Arte
Stefania Apolito: "Degas e gli italiani a Parigi". A cura di Intrigarte.
■ Biblioteca Geisser, parco Michelotti, corso Casale 5, ore 16,30

Cinema
"Cina: panoramica sul mercato e sui maggiori settori import/export di interesse per le imprese italiane".
■ Centro Estero, Ventimiglia 165, ore 10-12, tel. 011

Dislessia
Domani proiezione del filmato «Come può essere così difficile?», simulazione delle situazioni comuni nella scuola in cui si trovano i ragazzi con problemi di apprendimento e suggerimenti per genitori e insegnanti.
■ Biblioteca Geisser, parco Michelotti, corso Casale 5, domani ore 16,30.

Servizio civile
Ultimo giorno utile per informarsi come volontario in servizio civile.
■ Per informazioni: Acli, tel. 011 571.27.11

No alla carne!
Video conferenza: "Mangiar animalare!".
■ Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, ore 19,30

Si conclude oggi la rassegna "cROMie" dedicata al mondo gitano, con il film "Le Prince" di Tony Gatlif. La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio "Cromie" (agosto 2003) prodotto da Romevideorom del servizio Autoromia. Ingresso gratuito.
■ El Barrio, Strada Cuorgnè 81, ore 21,30, tel. 011 262.5.526

Tunisia
Giornata di presentazione ed incontri d'affari operatori della Tunisia.
■ Spazio Svolta, via Vii 97, ore 9-18, tel. 011 670.06.39

Cantare
"Cantare insieme", lezione aperta pubblico, lo desidera può lasciarsi coinvolgere attivamente diventando protagonista oppure assistere come spettatore. Occorre prenotare.
■ Via Cavour 30, 20,30, tel. 011 88.54.22

LIBRI **Vivencia**
Stefano Ciccone presenta il libro di Barbara Mapelli, Annalisa Tota e Laura Formenti "Vivencia. Conoscere la [illegible] generazione all'altra" (Rosenberg&Sellier).
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30

Letterariamente
Nell'ambito dell'iniziativa "Letterariamente", presentazione del libro di Sharon McKinney "Tamerlano, signore [illegible] Samarcanda" (Ananke Edizioni).
■ Caffetteria della Fondazione Sandretto, [illegible] 16, ore 18,30

CLASSICA **Corale universitaria**
Concerto della "Corale Universitaria" di Torino, diretta da Fulvio Rampi. Claude Frochaux al basso continuo.
■ Cappella dei Mercanti, via Garibaldi, ore 21, tel. 011 968.95.66

CORSI **Arte del ki**
Le antiche arti energetiche orientali del chi kung secondo il moderno ed originale metodo didattico creato da Vlady Stevanovitch. Serate aperte di presentazione dei corsi lunedì 6 [illegible] 13 ottobre [illegible] 18,30-20 oppure 20,30-22.
■ Centro Shen via Vespucci 61. Per informazioni tel. 3401547673 diegoberi@libero.it

Elicottero
Iscrizioni al co[illegible] per diventare piloti privati di elicottero a cura della North West Service di Michela Musoni. Durata 4-5 [illegible] 45 [illegible] di volo e 95 ore di teoria presso l'Aero Club Torino.
■ Informazioni tel. 335 5221164

Teatro
Il Gruppo Teatro Uno di Maurizio Messana incomincia i corsi di recitazione teatrale, cinematografica e televisiva.
■ Open Face, via Gramegna 2, tel. 011 2204763

MOSTRE **Asta**
Fino a stasera sono esposti i dipinti e le sculture che andranno in asta il 1° ottobre, alle [illegible] 16 ed alle 21. Sono presenti quadri di Boetto e Cosola, Deabate e Maggi, Levi, [illegible] Pisis [illegible] sculture [illegible] Riva, Mastroianni, e Aldo Greco.
■ Casa d'Aste Della Rocca, via della Rocca 33, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 0118123070.

Salvatore Martinico
Si è inaugurata la personale [illegible] pittore Salvatore Martinico. Paesaggi, figure, immagini dai piacevoli colori costituiscono il suo mondo artistico. Sino al 5 ottobre.
■ Borgaro Torinese, [illegible] Tapparelli, via Matteotti 11, orario: 10-12/16-19.

Contemporanea
Collettiva con opere di Rosa Bosco, Antonio Carena, Mario Giammarinaro, Davide Giuva, Olga Maggiora, Pierino Nervo, Antonio Panino e Giacomo Soffiantino. Sino al 5 ottobre.
■ Macello, Cappella Locali ex Cottolengo, via Parrocchiale 24, tel. 0121340301.

Antonio [illegible]
Personale di Antonio Mascia, sul tema «MattMan» per il terzo appuntamento di «Freezone». Incisioni a puntasecca, disegni a penna e sculture, contraddistinguono il suo discorso creativo.
■ Doctor Sax Murazzi, orario: [illegible].

Orazio Geraci
Fino al 16 ottobre è aperta la mostra «La pittura surrealista, le opere di Orazio Geraci».
■ San Mauro, Banca Sella, piazza Mochino 12. [illegible] dal lunedì [illegible] venerdì 8,20 - 13,15 e 14,30 - 15,30

MUSICA DOVE

CONTROSENSO. E' all'insegna del jazz il martedì sera del «Controsenso»: protagonista, a partire dalle 22, il duo Ponissi-Canavese.
JAM SESSION. Il «Mediterraneo Club Rimbaud» (via Oristano 3c) propone questa [illegible] a partire dalle 22 una jam session a palco aperto.
[illegible]**O.** Prosegue il calendario dei seminari organizzati dal Centro Jazz: oggi, con inizio alle 18, Paolo Franciscone interviene su «Gene Krupa e Kenny Clarke, figure fondamentali per l'evoluzione della batteria». Informazioni allo 011/884477.
[illegible] **MAIDEN.** La WorldWide Ticket Service organizza, in occasione del concerto degli Iron Maiden previsto il 27 ottobre al Forum di Assago, [illegible] trasferta in pullman per seguire l'evento. La quota di partecipazione è di 75 euro e comprende biglietto del concerto (categoria non numerata) e viaggio in bus. Si parte lo stesso giorno dal Terminal dei b[illegible] Castelfidardo, angolo corso Vittorio Emanuele, alle ore 15,30; il ritorno è fissato in nottata, dopo il concerto. Prevendite autorizzate: Queen Music (via Borgaro 47), Box Office (piazza Cln), Videomusic (via Po 21), Cantiere Interattivo (via Garibaldi), Rock&Folk (via Bogino 4), Disco Shopping (corso Traiano 52), Top Music (via Montevideo 10, via Tunisi 24, corso De Gasperi 34, via Arnaldo da Brescia 65). Info. 011/4365589

IRON MAIDEN

IL [illegible] TEATRALE

Ultimi incanti da Kerala L'Erba esplora i classici

SILVIA FRANCIA

Rassegne che si concludono, altre che si s'inaugurano: la programmazione teatrale comincia a infittirsi. Allo Juvarra cala il sipario su Incanti, raffinato festival internazionale di teatro di figura che, per questa decima edizione, ha presentato titoli interessanti e ospiti prestigiosi, [illegible] Guido Ceronetti. L'ultimo spettacolo [illegible] cartellone è il Teatro Kathakali. Frammenti [illegible] Maha-bharata e Ramayana, in scena da stasera (recite alle 18 e alle 21) sino al 7 ottobre. A presentare questo fascinoso spettacolo è la Compagnia del Kathakali Center di Kerala (India), che interpreta alcuni episodi dai due grandi poemi, secondo [illegible] tradizionali modalità di teatro mimico, gestuale e danzato.

Preludio di stagione per lo Stabile Privato Torino Spettacoli, che propone, dai prossimi giorni, due [illegible]gne. All'Erba si alza il sipario [illegible] quinta edizione del Festival di cultura classica, appuntamento con la cultura grecolatina, affrontata fra dotti approfondimenti e giocose variazioni. L'esordio, domani alle 21, è con la «Cena romana dopo i ludi gladiatori»: le forme di combattimento ginniche e gladiatorie dell'antichità classica vengono sottoposte [illegible] verifica agonistica. Nella [illegible] conda parte di serata, altro confronto tra letteratura [illegible] realtà riguarda l'arte gastronomica, con la rievocazione di antiche ricette, seguita da degustazione guidata di specialità dell'epoca preparate in maniera filologica. Giovedì sera tocca ad «Agamennone-Oreste» di Alfieri: sintesi - a cura di Adriana Innocenti - in un unico atto teatrale, delle due tragedie dedicate al ciclo degli Atridi. Venerdì, di scena ancora la Innocenti con [illegible] conferenza-spettacolo «Ciò che uno [illegible] ovvero "Poeti lirici dell'Antica Grecia in scena". Tra Alfieri e Gioiello, invece, si svolge «Eventi d'autunno», una rassegna d'inizio stagione, [illegible] titoli di teatro musicale e spettacoli centrati sull'ironia e sul sorriso. Primo appuntamento, giovedì all'Alfieri, con «La via del cuore», musical per ragazzi firmato da Eva Mesturino e Andrea Lioy, che si replica [illegible] al 12: regia di Franca Dorato, coreografie di Daniela Chianini. Si [illegible] di [illegible] fiaba recitata, cantata e danzata: un accorato appello dei giovani in difesa della natura.

«Eventi d'autunno» proseguirà [illegible] [illegible] ottobre con diversi appuntamenti: dal recital di Gipo Farassino al musical «Grease», dall'one-woman-show di Cinzia Leone [illegible] «Il [illegible] '900», biografia spettacolarizzata di Ugo Gregoretti. Si avvia a conclusione la quinta edizione di Incroci, serie itinerante promossa dalla Provincia e curata da Assemblea Teatro e Teatro delle Forme. In programma per domani alle 21, all'Agnelli, un convegno su «I due Michelangelo: Buonarroti e Caravaggio», con Filippo Tuena. E proprio da «La grande ombra» di Tuena è tratto lo spettacolo «Michelangelo», che Assemblea Teatro presenta il 4 nella piazza [illegible] Municipio di Avigliana.

Dopo una serata sperimentale, [illegible] si aprono ufficialmente giovedì alle 21 alla Cascina Marchesa di corso Vercelli, i «Match d'improvvisazione teatrale/Campionato Amatori»: attori non professionisti, si sfidano in scena secondo il modello di una gara sportiva, con tanto di regolamento e arbitro.

DI TEATRO KATHAKALI

IL REGISTRO

Com'è intonso il libro usato

In attesa che tutti abbiano i libri e si possa iniziare [illegible] lavorare sui testi, l'inizio della scuola è deva[illegible] per l'ugola [illegible] prof. Fauci secche, abbassamento di voce, [illegible] gestire le corde vocali senza alcun cedimento. Anche [illegible] i poveri studenti [illegible] [illegible] dramma: dopo [illegible] di vacanze liberi e belli, ascoltare per ore e ore di seguito cercando di non distrarsi, è un'impresa [illegible] Per riuscire a reggere il bombardamento didattico ci vuole un po' di rodaggio. La soglia di attenzione è quella che è: allora meglio fermarsi ogni tanto e lasciare che i poveri tirino il fiato. E il prof fa ricorso alla valigia dell'attore: affabulare cercando di portarsi dietro l'intera classe. Magari, con un pizzico di mestiere [illegible] più, riuscirebbe anche a salvarsi [illegible] voce. Intanto con i ragazzini delle prime è iniziato l'incessante pellegrinaggio: «Prof, guardi, è questo il libro? L'ho trovato usato, è quello giusto?». Ed allora sfogliando il manuale che mi viene sottoposto, mi rendo conto di quanti libri intonsi o quasi, finiscano sulle bancarelle. Possibile che l'insegnante [illegible] abbia praticamente usato [illegible] testo in classe, non ci siano appunti, margini tormentati da notazioni, frecce, sottolineature? Può [illegible] che non abbia saputo trasmettere un sano e robusto entusiasmo verso la propria materia tale [illegible] impedire al suo allievo di separarsi dal testo? Certi manuali del liceo sono ancora in bella vista nella mia libreria [illegible] non mi separerei mai da loro: testimoniano [illegible] voglia di conoscenza, il piacere di imparare che col tempo si è trasformato nella gioia di insegnare e condividere coi ragazzi il sapere. Il libro è lo strumento [illegible] cui si impara a studiare, a ragionare e comprendere i concetti e quindi appropriarsene profondamente. [illegible] sperabile che innanzitutto lo sappiano i docenti; basta obbligare i ragazzi ad acquistare libri costosi se poi non si consumano per davvero.

m.low@libero.it

www.provincia.torino.it/sportellosociale/

tutto qui.

nasce lo sportello di informazione sociale per tutti. È on line, all'indirizzo www.provincia.torino.it/sportellosociale/

lo "Sportello telematico di informazione sociale", Progetto Strategico dell'assessorato alla Solidarietà Sociale della Provincia di Torino.

7000 collegamenti interni ed esterni, più [illegible] 700 schede di informazioni su servizi e accoglienza nel territorio.

Notizie, dati, documentazione, legislazione e link [illegible]u:
anziani, famiglie, minori, giovani, handicap, immigrazione, lavoro, volontariato, tossicodipendenze, pari opportunità.

Rivolto a cittadini, operatori e amministratori pubblici, il progetto prevede l'istituzione di sportelli sociali su tutto il territorio provinciale.

Gli sportelli territoriali attivi, i cui operatori sono forniti da Federcasalinghe, sono quelli di Ciriè, Piossasco e Susa.
In fase di attivazione gli sportelli presso gli altri Enti gestori: Cuorgnè, Chieri, Val Sangone, Settimo, Caluso, Pianezza, San Mauro, Chivasso, Moncalieri, Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Carmagnola, Lanzo, Ivrea, Valli Chisone e Germanasca, Val Pellice, Pinerolo.

info: tel. 011/861.3133 - 3134
e-mail: sportellosociale@provincia.torino.it

SOLIDARIETÀ SOCIALE

In collaborazione con: Associazione DonnEuropee
Federcasalinghe - Sede nazionale - Roma

IL PROVINO

All'Hiroshima sognando Zelig Così nasce il laboratorio dei comici

ANNA MARIA SANTORO

L'importante ■ ■■■■ su quella lista fitta di nomi scritti in piccolo, poi ■■ c'è ■■ aspettare anche altre due, tre ore chi ■■ ■■ importa. Seduti s■■■ sedie, per terra, appoggiati alle pareti nere ■ sorseggiando una birra appena dietro il tendone, perché il provino ■■ aperto a tutti. E chissà quanti attori comici e autori di Torino, provincia e oltre i confini piemontesi avrebbero voluto esserci ieri all'Hiroshima per le selezioni di Zelig: perché anche chi ha letto ■■ giornali o ■■■■ per radio la notizia ed ■ riuscito a entrare nel numero chiuso, di ■■■■ ■■ sapeva che la giornata ■ stata il primo passo verso un «laboratorio scuola Zelig» tori■■■. Sì, i locali di Hma diventer■■■■ quest'inverno un'estensione formativa della comicità che ha sede ■■ viale Monza, il palco comico più ambito d'Italia per chi ama il comico. In scena per i cinque minuti massimo tanti volti noti della comici■ ■ nostrana, dalla meraviglia familiare inventata dai «soliti» Soggetti: la signora Maria dice al marito «Vincenzo, non ■■ porti mai i fiori» e ■■i stanco «E' che anche tu non muori mai», come pure il figlioletto: «Che me lo compri il pesciolino?» e di risposta «■■■ ti basta il verme solitario?». Divertente l'idea del genio che ■■■ riesce più a entrare nella lampada, è troppo grosso, e bene la interpreta Claudio Sterpone: «Mi sfrega Bossi: desiderio? dico io, "Torna al tuo paese"; mi sfrega Berlusconi e fa che dirmi: "Te li esaudisco ■■ i tuoi desideri"»; c'è Enrico Ceva, passato ■■■ personaggi nipponici a un'espo■■■■ dal «Nip» ■vvero «No Important Persons»: «La rivincita della persona comunia. Sotto il palco osservano ■■■ rari commenti Giancarlo Bozzo, direttore artistico con Gino e Michele di Zelig, e Renato Trinca, altro autore della trasmis■■■■ ■ figura responsabile del laboratorio ■■ Torino; davanti a alcuni «pazzi» ■ probabile che passino oltre ■■■ sguardo ■ attenzione, ■■■ altri colpiscono nel segno. A gruppi i ragazzi, non giovanissimi, vengono chiamati fuori dalla sala e singolar■■■■ ricevono «il giudizio», «assolutamente sindacabile, ■ nostro gusto, secondo lo stile di Zelig» come ■ stato premesso prima di dare il via alle audizio■■. Insomma, dentro o fuori dal laboratorio, l'occasione più ghiotta della stagione per chi nei suoi sogni ha Bisio a fargli ■■ spalla. «Cerchiamo comici ■ autori» dice Giancarlo Bozzo, «proprio per questo, ■■■ un laboratorio, che finite queste selezioni manterrà uno spazio aperto per le "novità", possiamo garantire a questa gente di lavorare. Poi anche ■■■ sola persona alla fine può essere artisticamente interessante e quindi portata ■ Milano». Tutti tentano, la rag■■■ robustina in calzamaglia fucsia e body nero, «noi siamo le donnine di strada» ■ fa ■■ terribile verso all'improbabile mix Littizzetto-Sconsy; e ■■■ ■ ■■ meno nel risultato la rag■■■ che vuol strappare la risata imitando prima il ■■■ ■ poi ■ scimmia. Vanessa Giuliani, che da diver■■■tagioni porta per il palcoscenici il ■■■ spettacolo «Polifemmina»: «Sono un'attrice, faccio doppiaggio, speakeraggio: ha bisogno del lavoro di gruppo»; Francesco Damiano conciato ■■ Mago di Canosa molto, troppo copia di un Massimo Boldi d'altri tempi; Manuel Negro, ventiseienne attore-animatore-presentatore: «Ho fatto un intervento sull'uso comune dell'inglese e... non è piaciuto, in effetti non è molto originale».

Già, è dura sentirsi dire di aver sbagliato il p■■■■ Per qualcuno però è andata meglio, Barbara, Sabina e Giovanna, tre ■■■■ con il pomeriggio libero, sono arrivate da un po'. Non hanno sogni da cabaret e sono pubblico di Zelig: «Ci piace il programma di Bisio, di solito veniamo a Hiroshima ■ così ci è sembrata una buona idea passare al provino». ■ si ■■■■ fermate.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La minestra, Montale e i fiori del Corano

Dolce Stefania, questa sera scaglie di pensieri, fili luminosi, frammenti di attese e ricordi. Non credo che le ■■■ che scrivo possano ■■■■ qualcosa ■■■ gli uomini ■ posto ^ le ragazze ■■■. Sono un ■■■■ noioso ■■■ non cerco autopromozioni. L'altra settimana è venuto Enrico da Genova. Siamo ■■■■ da quasi 25 anni. L'amicizia ■■■■. Gli ■■■■■ la ■■■ nuova casa, sfogliamo ■■ ■■■ sui fari. ■ ■■ al ristorante. Semi-bilancio delle nostre vite: il bicchiere è mezzo vuoto o mezzo pieno? Il bicchiere trabocca. Abbiamo lavorato sodo, respinto i venti ■ un avverso destino, siamo usciti indenni dalle tempeste della vita. Almeno per ora. Perché il futuro è nelle mani di DIO. Tu Enrico hai avuto la fortuna immensa ■ ■■■■ accanto una compagna leale e fantastica, io ■■■■ stato sempre ■■ lupo solitario. Eppure sulla soglia dei 40, entrambi ■■■■■■ gustare una minestra o «il meriggiare pallido e assorto» ■ Montale ■■■ la stessa lenta consapevolezza. Lasciamo le frenesie, le insensatezze, l'efficientismo, gli onori e la gloria ad altri. Come Ibrahim di un film recente sappiamo cogliere i fiori che la vita offre gustandoli con calma, consapevoli che ■ dolore è parte della vita, la solitudine ■■■ dono, le lacrime diamanti, i nostri nemici sono i nostri migliori insegnanti, le difficoltà e gli ostacoli della vita preziose ■■■■■■■ per crescere. Continuiamo a ■■■■ e a lavorare. Consci in fondo di vivere ■■■ ■ fondo ■ ns vita riservata e dignitosa.
Condivido in pieno la proposta ■ Jenny, ognuno porti il suo piccolo contributo positivo con recensioni, commenti, consigli, suggerimenti. Facciamo circolare le idee. Io amo il cinema ma non sono un critico, sono uno spettatore ■■■■■■. ■ ■■■■■■ sono un tipo bizzarro e amo gli accostamenti arditi vi invito a vedere 2 film degni in programmazione. «Monsieur Ibrahim ■ i fiori del Corano» e «Il genio della truffa» di Ridley Scott. Cè ■■ sottile legame che lega questi 2 film: paternità e affiliazioni particolari. ■ primo ha ■■ impianto classico ed è una bella lezione di invito alla tolleranza e di rifiuto del pregiudizio. Fa bene a tutti un bel ripassino. Il secondo è dotato di ■■■ sceneggia■■■ scaltra e spiazzante, al finale ci rendiamo conto che il cinema è imprevedibile come la vita.

Leon

R■■■■■■■ e sottoscrivo l'appello: le idee sono ragazze serie, facciamole circolare. La rubrica ■ nata per questo.

Tempeste ormonali

Mi lancio in una personale defini■■■ di Uomo Perbene e Donna Seria. Sono tali l'uomo o la donna incapaci ■ compiere ■■■ illeciti ■■ per osservanza di principi morali ■■ per radicato ■■■■ della giustizia; sono persone che hanno piena ■■■■■■■ dei propri doveri; ■■■ vivono alla giornata ■■■ progettano il loro futuro con onestà. Sono uomini e donne per i quali l'istinto non è mai disgiunto dall'intelligenza, padroni delle loro emozioni e capaci di controllare le tempeste ormonali quan■■ queste superano i livelli ■ guardia. Se due persone ■■■ queste caratteristiche s'incontrano hanno ottime possibilità di vivere ■■■ felice vita affettiva. I problemi nascono quando l'Uo■■■ Perbene incontra la Donna Poco Seria, o la Donna Seria incontra l'Uomo Disonesto...

Eva 2003

Sbocchi costruttivi

L'uomo perbene è onesto e rispet■■■ in ogni ■■■■■■ della vita. Ne consegue che non ■■■■ un rapporto affettivo senza ■■■ ■■■■cluso ■ precedente, nè si trincera dietro le «pause di riflessione» ■■ un residence. Affronta la realtà, risparmiando alla compagna non più gradita, ■■■ con la quale, nel tempo che fu, ha scelto di creare ■■■ famiglia, la scoperta di un tradimento. La donna seria è colei che non si butta nelle braccia ■ nel letto del primo maschio che glielo propone, senza chiedersi prima quali sono le prospettive di un cammino insieme. La don■■■■■ aspira ad unione stabile e ■■■ ad un'avventura estemporanea o duratura ■■■ priva ■ sbocchi costruttivi.

Giorgio ■■■

■■ Versi

Sposato da decenni e «nel secoli fedele», quando ero ancora single ho scritto ad una fiamma di allora alcuni versi per indurla ad abbandonarsi all'amore, cosa, dati i tempi, meno frequente di oggi. Tralasciando ■ risultato ■■■ ■■■ ottenuto, mi punge l'uzzolo di conoscere quale effetto la mia poesia avrebbe fatto sulle giovani d'oggi. Vuoi chiederlo alle tue lettrici? Ecco i versi.
Sii disonesta un po' contro te stessa / compi l'atto d'amor tra le mie braccia / offri il tuo corpo, anche ■■ la faccia / tua per pudore il tremito non cessa / Stringimi forte. Pensa che il tuo dono / è di felicità tutto foriero / ■■ vita passa e non è menzoniero / questo momento pieno d'abbandono / Accetta i baci esperti e delle mani / mie le carezze in ogni tuo recesso / Ti prego, amor, non ■■■■■■ adesso / stringimi forte, arrossirai... domani

Don Lisander 1926

SAl com'è, Don, le ■■■■ d'oggi apprezzano moltissimo gli endecasillabi, ma - se interessate - vincono più facil■■■■ la loro naturale ritrosia.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

BORSE DI STUDIO
PER PARTECIPARE AL MASTER IN MANAGEMENT DELLO SPORT
MASTER OF MANAGEMENT
Master in Business Administration
■■■ per laurea
La JUVENTUS,
allo scopo di incentivare la formazione professionale dei futuri manager sportivi, indice un concorso per l'assegnazione di 5 borse di studio in memoria di Giovanni Alberto Agnelli.
Le borse sono riservate ai partecipanti del Master of Management (sia versione full time che part time) della Facoltà di Economia di Torino che svolgeranno in Italia o all'estero il progetto di ricerca in Management dello Sport.
Test di ammissione per l'accesso al Master: 27 settembre 2003 - 4 e 9 ottobre 2003
Master Internazionale a Torino.
Il Master della Facoltà di Economia si integra in una rete europea attraverso una joint venture con altre due Business School europee per un cross border MBA
Per informazioni rivolgersi a:
Master of Management (MBA)
Facoltà ■ Economia
10134 Torino - c. Unione Sovietica, 218 bis
tel. 011/6706047 (mattino)
fax 011/6706052
e mail: ecodir@econ.unito.it
sito: web.econ.unito.it/master
Berlino
Londra
Madrid
Parigi
Torino

«Gli Specialisti», per far conoscere le aziende e garantire la clientela

Un consiglio per ogni problema

Si aiuta il mercato rilanciando mestieri a rischio

In un momento in cui il mercato del lavoro ha dato segni di sofferenza, mentre molte famiglie fanno più volte i conti prima di affrontare una spesa anche se programmata, all'inizio di una preannunciata ripresa economica non solo internazionale, per una ditta diventa più importante che in passato, avere visibilità e poter offrire competenza, qualità, marchi ed esperienza al proprio cliente, quindi dare garanzie sulla qualità del lavoro che verrà eseguito a regola d'arte, del prodotto venduto e della consulenza prestata affinché lo stesso cliente non abbia avere mai rimpianti per la spesa anche se di piccola entità.

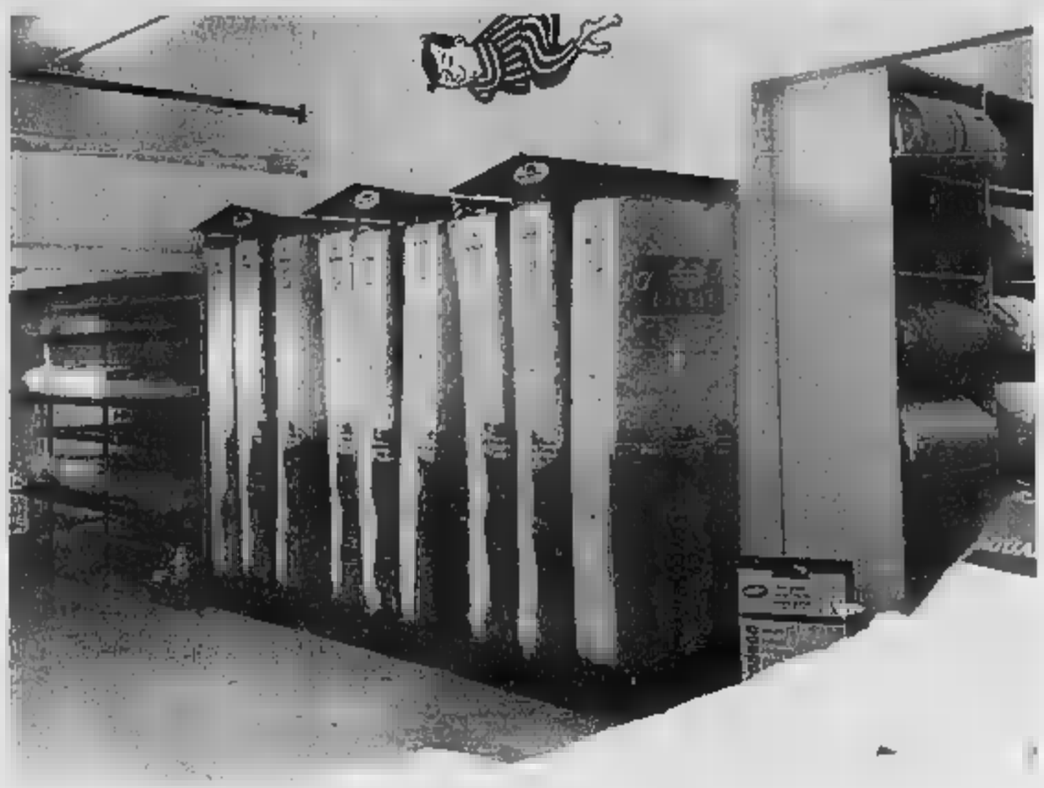
Ma come fare per essere non solo visti ma anche «conosciuti» dai potenziali clienti, e soprattutto quali garanzie offrire, al di là di una normale pubblicità che spesso rischia di mescolarsi con altri messaggi magari ingannevoli? La risposta viene da Roberto Cacucci, amministratore unico di AB Media Servizi Srl, che attraverso il portale «24info.it» offre da diversi anni importanti servizi rivolti alle imprese, dando loro una visibilità fornendo insieme agli utenti del portale potenziali clienti, utili informazioni necessarie a una adeguata valutazione sull'affidabilità e la specializzazione delle stesse aziende inserzioniste indicate.

Il marchio in questione è quello de «Gli Specialisti» che all'interno delle normali categorie merceologiche, sceglie uno o più persone o ditte affidabili che si raccomanda a ragion veduta, di fare affari. L'elenco de «Gli Specialisti» è presente e consultabile anche con il Personal Computer ventiquattro ore al giorno all'indirizzo internet www.24info.it, nella rubrica omonima: una comunicazione molto potente che registra e fa registrare sempre un ottimo risultato in termini di gradimento e di pubblico e che nel periodo di difficoltà economica che stiamo rappresenta il miglior veicolo di Marketing Oriented a bassissimo costo ed altissimo valore perché di ampia visibilità; un tipo di comunicazione apprezzatissima da qualsiasi tipologia e dimensione di impresa.

«Noi offriamo il referente esperto Specialista prevenendo l'eventuale scontento o assistendo in quei in cui sia scoppiato un problema dove il cliente è stretto ha cercare la ditta e la persona specializzata per risolverlo magari in maniera frettolosa - spiega l'amministratore unico di AB Media Servizi Srl, Roberto Cacucci -. Di questi tempi, ad esempio, spesso si finisce per rinunciare a compiere acquisti o a ordinare dei lavori per paura di sbagliare; ma questa paura aumenta in particolare quando si vive una lunga rallentamento del mercato, perché l'utente si rende conto che i veri Specialisti diminuiscono con grave perdita per il mercato di esperienza e professionalità. Da questa constatazione è nata e si sviluppa la nostra idea di rendere coraggioso il mercato sano e favorire nel contempo il rilancio di Torino, dove arti, mestieri, marchi italiani di prestigio, prodotti locali e professionalità, rischiano di indebolirsi troppo e di sparire. Ancora di recente a questo per quanto concerne l'artigianato, la Fiera di Arti e Mestieri ha messo in evidenza la carenza di proseliti poiché le qualità, la garanzie e il valore delle opere realizzate attraverso il lavoro specialistico sono state dimenticate, perse nel tempo, rimpiazzate da prodotti tante volte di basso valore che non danno al cliente lo stesso prestigio e felicità di possedere una cosa o anche una conoscenza che vale. AB Media Servizi Srl trasmette lo spirito ed il valore di tali realtà favorendo il cliente anche in termini di immediata economicità perchè più lo specialista è conosciuto e più per il cliente diventa economicamente conveniente».

E ancora, prendere una decisione da soli senza l'aiuto di un valido consulente può essere alle volte estremamente rischioso. Un doppio affare dunque, utilizzare come detto l'opera di uno specialista significa «spendere bene il nostro denaro e quindi, nel tempo per quel bene o quel servizio spendere meno in quanto, un buon lavoro, un buon prodotto e una giusta scelta, conserverà il proprio valore che verrà sempre da tutti riconosciuto e apprezzato.

L'elenco de «Gli Specialisti» inserisce e annovera pertanto più persone o ditte "Specialiste" per una marca, prodotto o servizi anche appartenenti alla medesima categoria merceologica riconoscibili e assolutamente distinte per Specializzazione che richiama quindi l'attenzione del cliente su una particolare esperienza , capacità, caratteristica che possiede in particolare quella ditta o quella persona.



Questo non esclude che «Gli Specialisti» si occupino anche di altro all'interno della propria attività dedicando comunque a queste iniziative la saggezza, lo spirito critico e l'attenzione di un autentico «Specialista». La correttezza commerciale dell'operatore economico è uno dei punti essenziali per fare parte de «Gli Specialisti» e a tale proposito il candidato dichiara sotto la propria responsabilità la regolarità della propria ditta.

«Gli Specialisti» rendono disponibile al Cliente e per chi voglia conoscere ancora i dettagli di questa iniziativa la possibilità di contattare in orari 9-12 e 14-17 dal lunedì al venerdì il numero verde 800914780.

GLI SPECIALISTI®
PERSONE DI FIDUCIA

Un marchio che raggruppa professionisti di fiducia altamente specializzati in ogni settore.
Per rispondere nel DETTAGLIO ad ogni tua esigenza esiste un solo SPECIALISTA di riferimento.
Gli SPECIALISTI
persone che sanno fare bene il proprio lavoro.

Sei uno Specialista?
Allora prenota la tua inserzione nella nostra rubrica
RICORDA LA DATA: 20 ottobre 2003

Sono Specialisti le aziende e i professionisti
Contatta il nostro numero verde entro il termine indicato e riceverai la visita di un nostro consulente per concordare la promozione nei dettagli
Numero Verde 800-914780
www.24info.it

CALCIO: DOPO IL BUON AVVIO, GLI EPOREDIESI SCONFITTI NETTAMENTE DA PRO SESTO E CREMONESE

Ivrea, sotto accusa la difesa

Ha subito sette reti nelle ultime due partite

Paolo Accossato

Passare dagli altari alla polvere è impresa veloce in un campionato tirato allo spasimo come quello di C2. Lo sa bene l'Ivrea che, indicata come squadra rivelazione, nel giro di un paio di settimane e di due partite si è dovuta piegare per ben due volte alle avversarie, rovinando in parte il bell'inizio di stagione. E colpisce ancor di più la débâcle del reparto difensivo appena sei gol al passivo dopo tre partite, subito per altro in inferiorità numerica, e ben sette reti incassate contro Pro Sesto e Cremonese nello spazio di 180'.

Della difesa della passata stagione sono rimasti Motta, Ragagnin e Castagna, anche se quest'ultimo adesso parte dalla panchina. Nuovi sono invece Tolotti, Venturi e Vianello così come in porta Moldenti ha avvicendato Caparco. Ma complessivamente il reparto si è rinforzato, compatibilmente con il salto di categoria.

Difesa sotto accusa, quindi? Gaudenzi respinge ogni critica, pur ammettendo qualche responsabilità: «Quando si prendono gol la colpa non ricadono solo su un reparto, tanto meno su un singolo. Si vince e si perde in undici, questa è una regola che vale sempre. In più alcune reti che abbiamo incassato sono arrivate in momenti particolari del match». Come contro il Mantova e la Cremonese, quando l'arbitro ha decretato l'espulsioni di Motta e Arietta.

Ancora Gaudenzi: «Non vogliamo nasconderci dietro le decisioni arbitrali ma in due partite su cinque siamo stati costretti a giocare dieci contro undici e tre delle otto reti al passivo sono giunte in questo contesto. In più contro il Mantova l'inferiorità numerica è durata praticamente tutta la partita. Inoltre almeno tre reti, l'ultima della Pro Sesto e le due nella ripresa della Cremonese, sono arrivate in quanto la nostra squadra era sbilanciata in attacco per tentare di rimettere in piedi la partita. In queste condizioni può capitare di prendere gol in contropiede».

La disamina di Gaudenzi lascia spazio anche all'autocritica: «Dobbiamo migliorare, e fin dalla prossima partita casalinga contro il Legnano. Quello che voglio dalla mia squadra è un atteggiamento mentale positivo nel momento dell'entrata in campo: con la Pro Sesto al 10' e con la Cremonese addirittura al 5' del primo tempo eravamo già sotto di una rete. Non si può lasciare un vantaggio del genere a squadre esperte della categoria e costruite per rimanere al vertice. Dobbiamo essere più cattivi e determinati anche nell'approccio alla partita perché visto che fino alla metà della ripresa siamo sempre stati ampiamente nel match».

Gli effetti le buone notizie arrivano proprio dalla capacità della squadra di rimettere in piedi incontri che dopo la prima mezz'ora di gioco sembravano perduti. «Mi sono piaciuti - dice Gaudenzi - perché si vede la voglia della squadra di fare bene. Per questo non vorrei che si vedesse solo nero. Sia con la Pro Sesto sia con la Cremonese con un po' di buona sorte si poteva anche pareggiare. In ogni caso siamo solo alla quinta di andata: ci dispiace moltissimo per i nostri tifosi, ma ci sono modalità e tempi per recuperare e rifarci di questi punti persi».

La classifica in questo senso è abbastanza confortante: nonostante i due stop, gli eporediesi hanno ancora quattro squadre alle spalle e condividono al quintultima posizione con altre tre formazioni. In più la classifica è cortissima e con tre punti si balza addirittura nelle zone alte. Le buone notizie arrivano invece dall'attacco, che segna con continuità nonostante gli infortuni di Mirabelli e Lenzoni.

Il reparto offensivo non è un problema - conclude Gaudenzi - anche se abbiamo dovuto fare a meno di Bergantin per buona parte dell'estate e anche Mirabelli e Lenzoni si sono bloccati. Zubin tuttavia è già alla sua terza rete nelle ultime tre partite e Zucco sta disputando un campionato di altissimo livello». La prova del nove sarà domenica al Pistoni arriva il Legnano, ancora a zero sconfitte e test sicuramente impegnativo per gli arancioni.

SPORT FLASH

■ **TRIATHLON.** Ai campionati italiani sprint (750 m nuoto, 20 km bici, 5 km corsa) a Rimini, vittoria doppia per Nadia Cortassa. L'alpignanese è in imposta in classifica individuale, bissando così il tricolore assoluto conquistato a giugno, poi è stata fondamentale nel successo a squadre.

■ **PALLAVOLO.** La partita Chieri-Modena, in programma domenica per la prima giornata del campionato di serie A1 femminile, si giocherà alle 15 per permettere la diretta televisiva su Sky Sport 2.

■ **NUOTO PINNATO.** Ai Campionati del Mondo di fondo, ad Alessandria d'Egitto, medaglia d'argento nella 4x3000 per Salvaggia Caputo dell'Euroteam Torino. Davanti alla staffetta azzurra solo la Russia, terza la Germania.

■ **GOLF.** A Le Fronde di Avigliana oggi 2ª Pro-Am del Fungo, evento particolare per la presenza del n. 1 italiano, il torinese Peppo Canonica, del novarese Alessandro Tadini, di due giocatori dell'European Tour, e altri in gara nel Challenge come Santi, Baruffaldi, Binaghi, Scarpa e i fratelli Soffietti. Alle 11,30 un colpo di fucile darà il via simultaneo a 23 quartetti (un pro e 3 dilettanti). Montepremi 22 mila euro, 3.500 al vincitore.

AL MOTOVELODROMO TANTI RUGBISTI, DI TUTTE LE ETÀ

Festeggiati i 75 anni dal primo campionato della palla ovale

Un po' spettrale domenica fra i vapori della pioggia, il Motovelodromo, ha rivelato dentro le sue mura un clima inversamente autunnale: ritmo e allegria portati dal torneo multietà di rugby, organizzato dal Cus Torino in occasione del 75° anniversario del campionato di massima serie della palla ovale. Il maltempo ha raffreddato gli umori le defezioni dell'ultimo momento delle formazioni francesi, che ha tolto alla manifestazione il sapore dell'internazionalità.

Nella categoria under 15 vittoria del Cus Padova, seguito dall'Asti, terzo l'I.S.S. Genova, quarti i padroni di casa e quinto Biella: novantacinque i giocatori impegnati per un totale di 10 partite (36 mete e 194 punti segnati). Nella categoria under 17 si è imposto il Tarvisium, davanti al Cus Torino, Valledora e Pedona Cuneo: novantadue i giovani atleti fatti ruotare nelle 10 partite previste (23 mete e 121 punti). Infine nel torneo senior con squadre a 7, affermazione nuovamente per il Tarvisium, secondo il Pedona Cuneo, terzo il Valledora e quarto il Cus Torino. La manifestazione si è chiusa con una partita Vecchi Tori e Tori Vecchi, simpatica rimpatriata di ex rugbisti, finita in parità (nella foto le due formazioni mischiate). Alle premiazioni erano presenti il vice-presidente del Cus Torino Roberto Polloni, il coordinatore tecnico della SUISM Gioachino Kratter e due ex giocatori della Ginnastica Torino, campione d'Italia nel 1947, Giorgio Cornacchia e Nanni Orecchia.

ATLETICA

Campionati Italiani Cadetti individuali e per regioni su pista. Il Orvieto Maschili 300: 1. Bertini (Marche) 36"83; 14. G. Faragi (Cbr Borgaretto 75 Golò) 38"72. 1000: 1. Boccoli (Toscana) 2'36"61; 13. R. Decostanzi (Cus To) 2'46"47. 2000: 1. D'Ascoli (Campania) 5'37"40. 13. N. Roppolo (Atl. Savoia) 6'03"33. Alto: 1. D. Martis (Safatletica) 1,90. Asta: 1. Catania (Marche) 4,20; 15. A. Icardi (Safatletica) 3,10. Lungo: 1. Strati (Veneto) 6,56; 9. S. Chiusano (Safatletica) 5,86. Triplo: 1. F. Buscella (Chivassesi) 14,58. Peso: 1. Pocchi (Sicilia) 14,57; 11. D. Vercellino (Atl. Giò 22 Rivera) 12,71. Marcia 4 km: 1. Giupponi (Lombardia) 18'31"4; 5. B. Galina (Chivassesi) 19'01"7. Staffetta 4x100: 1. Lombardia 44"01; 6. Piemonte (A. Cerutti, M. Bozzola, L. Barbero, E. Nivolo) 46"18. Staffetta 200+400+600+800: 1. Puglia 4'45"8; 12. Piemonte (G. Faragi, R. Michelis, R. Decostanzi, N. Roppolo) 5'01"5. Classifica per regioni: 1. Veneto p. 318; 5. Piemonte 254,5. *Femminili*: 80 (+0,7): 1. Maggiolo (Veneto) 9"97; 8. V. Attard (Sisport Fiat) 10"30 (in batteria 10"21, +1,9). 1000: 1. Fusar Imperatore (Lombardia) 3'00"79; 5. I. Ippolito (Chivassesi) 3'04"78. 2000: 1. L. Costa (Atl. Alessandria) 6'53"90; 8. F. Scidà (Sisport Fiat) 6'55"01. 80 hs (-1,2): 8. Tomadin (Friuli) 12"05; 12. A.L. Marone (Sisport Fiat) 13"01 (in batteria 12"82, +1,5). 300 hs: 1. Maniero (Friuli) 44"13; 15. Y. Vignolo (Atl. Pinerolo 3 Valli) 49"79. Alto: 1. Cuperlo (Friuli) 1,72; 5. M. Bianchini (Safatletica) 1,54. Disco: A. Julita (Chivassesi) 33,30. Staffetta 4x100: 1. Veneto 48"76; 5. Piemonte (A.L. Marone, I. Cuffolo, L. Curione, V. Attard) 50"76. Staffetta 200+400+600+800: 1. Lombardia 5'33"2; 8. Piemonte (F. Botto, E. Sibille, M. Zanoletti, I. Ippolito) 5'43"1. Classifica per regioni: 1. Lombardia p. 313,5; 2. Veneto 308; 3. Piemonte 299,5. Classifica combinata (maschile+femminile): 1. Veneto p. 626; 2. Lombardia 624; 3. Piemonte 554.

Allievi. Quarti di finale per il titolo nazionale: Nettuno II-Avigliana 13-3. Il Nettuno II passa il turno.

Coppa delle Regioni (4ª andata). Girone 1: Regis Settimo-De Santo Venaria 54-56; Bucider Ao-Kappadue To 71-54. Classifica: Bucider 8; De Santo, Kappadue 4; Regis 0. Girone 2: Abet Ibra-Omc Virtus Fossano 69-45. Classifica: Vimark Boves 6; Abet 4; Ortomedical Pinerolo, Fo... 2. Girone 3: Punto Snai Moncalieri-G.S. Rosta 96-33; Casale-Cascina Veneria At 69-67. Classifica: Punto Snai 8; Casale, Cascina Veneria 4; Rosta 0. Girone 4: Buzzi Trino-Tubor Verbania 59-62; Team 2000 Al-Lauretana Biella 124-80. Classifica: Team 2000, Buzzi, Tubor 4; Lauretana 0.

BOCCE

Camp. Italiano tiro progressivo Cat. A, a Scarnafigi (Boccaria): 1. M. Ziraldo (Pontese) 44/50; 2. E. Panero (Pianezza) 40/46; 3. M. Mezzarobba (Quadrifoglio) e M. Burino (Brb Olivetti Ivrea).

Campionato Italiano tiro precisione cat. A, ad Annone Veneto (Noventa): 1. D. Amerio (La Perosina); 2. L. Scassa (Autonomi Fossano); 3. V. Arlaudo (id.) e F. Avetta (Brb Olivetti Ivrea).

Campionato Italiano tiro precisione cat. B, a Ibra: 1. F. Vibert (Le Valli Nielle Tanaro); 2. Gay (La Perosina); 3. S. Ziraldo (Quadrifoglio Udine) e Durante (La Perosina).

Campionato Italiano tiro precisione femminile, a Boinette: 1. C. Pasin (Marenese); 2. R. Ravida (Centallese); 3. M. Perotto (Forti Sani Fossano) e B. Gerbaudo (id.).

CALCETTO

Serie C1 (1ª giornata). Ibra-Pronto Assistance 5-10; Eurosporting Futsal Nichelino 5-2; Falchera-Montaltese 8-3; Fulton-Ub. Antignano 7-0; Hg Torino-Master Club Rivarossa 5-4; Real Torino-Bassotti 5-2; Torinese-Grugliasco Taurus 2-1; ha riposato: Autotorino Nichelino.

Serie C2 (1ª g.). Gir. A: Atl. Grugliasco-Valtournenche rinv.; Bardonecchia-Turin Kick 2-3; Cral Telecom-Time Out 3-6; Fotoindustria Valli Lanzo 6-2; Giraud Logistic-Rivara 2-8; Sp. Rosta-Giaglietto 5-2. Gir. B: Bagarre-Crescentino 7-9; B. Viola S. Giorgio-Top Five Gems 4-4; Celle General Cab-S. Paolo 8-7; Ferrante Salotti-Oltresport Chieri 5-8; Lmb Pianezza-To Avis 4-7; Rocchetta Tanaro-Siragusa Canelli 7-5. Gir. C: Asa-Pasta 4-1; California Dreamers Nichelino 9-4; Circ. Sanpaolo Imi-Demonte 5-2; Fapa-Usque Tandem 4-3; Pinerolo-Olimpique S.Giacomo 5-3; S. Margherita-Liver Nuovo Millennio 4-4; Sangone-Salice Fossano np.

CALCIO

Seconda categoria (2ª gior.). Gir. E: Agliè-Villeneuve 0-2; Banchette-Pont Donnaz 1-1; Colleretto-Strambinese 0-2; La Vischese-Hone 2-3; Rodallese-Feris 0-1; Romano-Aosta 3-1; San Grato-Courmayeur 3-1. Classifica: San Grato, Strambinese, Aosta, Hone 6; Villeneuve 4; Romano, Feris 3; Pont 2; Banchette, Colleretto, Agliè 1; La Vischese, Courmayeur, Rodallese 0. Gir. F: Balangero-Cafasse 0-0; Bosconerese-Brandizzo 3-3; Foglizzese-Volpianese 0-0; Front-Coop Druento 2-1; Mappanese-Feletto 1-2; Montanaro-Ardor S. Francisco 0-2; Robassomero-Rocchetta 1-2. Classifica: Ardor, Front, Feletto 6; Volpianese, Cafasse 4; Coop, Rocchese 3; Brandizzo, Balangero, Bosconerese, Foglizzese 1; Robassomero, Mappanese, Montanaro 0. Gir. H: Avigliana-Savonera 1-1; Bussoleno Bruinese 1-4; Sant'Ambrogio-Chianocco 2-1; Susa-Rivolese 5-0; Valledora-Giavenese 1-1; Valsusa-S. Michele 1-3; Villarbasse-Sanremo 72 1-2. Classifica: Susa, Bruinese, Sant'Ambrogio 6; Giavenese, Sanremo 72 4; S. Michele Rivolese 3; Valledora 2; Chianocco, Aviglianese, Bussoleno, Savonera 1; Valsusa, Villarbasse 0. Gir. I: Ardor-River Mosso 3-0; Atl. Lesna-Atm 0-5; Carrara-Pertusa 3-1; Madonna di Campagna-Filadelfia 2-0; Marino-La Salle 3-2; Rapid Rebaudengo 2-1; Sandonato-Valdocco 2-1. Classifica: Atm, Carrara 6; Sandonato 4; Pertusa, Rebaudengo, Mad. Campagna, Marino, Ardor, Rapid, River 3; Valdocco, Filadelfia, Lesna 1; La Salle 0. Gir. L: Lingotto-Tetti Piatti 5-2; Marcus-Centrocampo 2-1; Michelin-Voluntas 0-1; Orione-Cbs 4-0; Vallere-Dinamo Moncalieri 1-2; Sporting-C. Alberto 2-1. W. Pecetto-Doralucente 1-2. Classifica: Orione, Doralucente, Voluntas, Sporting 6; Lingotto 4; Vallere, Dinamo, Marcus, Tetti Piatti 3; C. Alberto 1; Michelin, Centrocampo, W. Pecetto, Cbs 0. Gir. M: Boschetto-Pinerolese 2-3; Castello-Valpellice 4-2; Castello Hesperia-Scalenghe 3-0; Guide Azzurre-Pinasca 2-0; Villarperosa-None 1-0; Vinovese-Aurorarinascita 1-1; Volvera-Ognisport 5-1. Classifica: Guide Azzurre, Volvera, Hesperia, Villarperosa 6; Castello 4; Pinasca, Pinerolese 3; Aurorarinascita, Vinovese 2; None 1; Valpellice, Boschetto, Ognisport, Scalenghe 0. Gir. N: Canale-Celle 0-0; Carignano-Napoli Club 2-2; Provvidenza-Canelleonese 2-1; Pavisistem-S. Domenico 1-0; Real Mazzola-Vezza 2-1; Riva-Junior Asti 2-0; Andezeno-Sandamiano 3-2. Classifica: Pavisistem, Andezeno, Real 6; Carignano 4; Sandamiano, Riva, S. Domenico Savio, Provvidenza, Canale 2; Celle 1; Vezza, Junior, Canelleonese 0.

Premier Cup per Giovanissimi (org. San Mauro). Fase eliminatoria: Acqui Canavese 1-0 Vanchiglia-Borgaro 2-0; San Mauro-Chieresod 6-0; Orbassano-Lib. San Biagio 0-0; Barcanalus-Acqui 2-0; Cbs Borgaro 1-0; Lascaris-Lib. San Biagio 2-0; Lucento-Chieresod 5-0; Barcanalus-CAnavese 3-0; Lpascaris-Orbassano 1-1; Sanmauro-Lucento 2-1; Cbs-Vanchiglia 1-0.

CICLISMO

Memorial Sergio Lotta per Elite-Under 23, a Mawrano (Bs): 1. Scognamiglio (Bergamasca-For3); 5. Milani (Progettociclismo-Alplast); 8. Cavaliere (Vezza-Brunero-Boeris); 10. Camussa (Progettociclismo-Alplast).

Trofeo Mandil-G.P. Sportivi di Pedonzano (Pc) per Elite-Under 23: 1. Fischer (Ibra, Ima-Brugnotto); 3. Berta (Dutlinet); 4. Cavaliere (Vezza-Brunero-Boeris).

Trofeo Umberto per Juniores, a 1. Bina (Bustese-Olonia); 6. Scavardo (Madonna di Campagna-Gios); 8. Solavaggione (Vigor-Ardens).

Memorial Giacobone per Allievi, a Quattrocascine: 1. Barattieri (Caffè Jesi-Pedale Castellano); 2. Pavani (Valle Orco-Soana); 5. Basso (Madonna di Campagna-Gios); 8. Bertolo (Valle Orco-Soana); 10. Conti (Rostese).

Trofeo San Michele per Esordienti, a Rosta: 1. Ratto (Verdellese); 3. Felline (Rostese, 1. della classe 1990); 6. Persico (Rivalta); 7. Ferrero (Pedale Sanmaurese); 9. Lazzaro (Rostese); 10. Audisio (Pedale Sanmaurese).

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, a Poirino (Circolo Ippico Castello di Tenavasso). Prima giornata. Cat. C 135: F. Restivo (X Elle V); C130: G. Gandolfo (Lesley); C115: B. Cauda (Dilly); C120: B. Barra (Val da Part); BF 60: ex aequo S. Sartore (Widam), M. Di Meo (Peter), A. Bracco (Jordan), F. Minetti (Esmeralda); B80: ex aequo S. Sartore (Widam), C. Marchini (Cips IV), A. Prono (Karoline), A. Audisio (King), G. Martiny (Udo), A. Fossat (Fuska), E. Ragazzo (Dalila), L. Marengo (Carlotta), R. Trevisan (Caramella), C. Armano (Pegaso), C. Marchioni (Gerwin), G. Bonelli (Poligon), M.P. Urgesi (Peppermint), K. Bignotti (Queen), A. Rosso (Superstar); B100: ex aequo M. Desbate (Clovis De Pres), C. Villari (Java d'Hurl'Vent), V. Vecchio (Gentleman), C. Specia (Loupie), F. Colombatto (Silver Shuttle), M. Violante (Cannella B), R. Ferrari (Lostrados), M. Manselli (J), G. Cibrario (Dionisos Pale), M. Cracchi (Barwiew), E. Prono (Emir Du Chardy); B110: F. Vitale (Z Nacra Della Ficora). Seconda giornata. Cat. BF 60: ex aequo A. Bracco (Jordan), V. Anrò (Angel); ex aequo S. Sartore (Widam), Urgesi (Peppermint), D. Gabetti (Angel), A. Audisio (King), R. Trevisan (Caramella), D. Ferrari (Calin D'Avril), J. Toso (Re Maramau), E. Sasso (King Du Lac), S. Bertolino (Nanù), S. Fioraventi (Rialto), M. Marcovina (Cheyenne), F. (Fiurucci), V. Negri (Dare Du Bay), N. Salvai (Natthande), A. (Superstar), C. Magnocavalli (Hot Point); B100: ex aequo S. Mulatero (Cheyenne), G. Milano (Hipis), S. Capobianco (Body Guard), A. Raggi (Tachit), A. Pellegrino (Parnull), A. Belluco (Ghibli Buono), M. Cracchi (Barwiew), A. Rosso (Superstar), C. (Java D'Hurl'Vent), A. Pronello (Caroline), V. Domaro (Beau Bonnie); B110: P. Esposito (Belle Epoque); C135: F. Bava (Turchese), Casa Verde); C130: V. Eleuteri (P. Jotter Van Goore); C115: D. Nicola (Jamaica Dream); C120: B. Barra (Pinacolada).

FOOTBALL AMERICANO

Junior League (1ª giornata). Bengals Bs-Giaguari To 21-24; Blacks Rivoli-Skorpions Va 8-20. Frogs Gallarate-Lions Bg-Green Re-Giants Bz 28-16. Panthers Pt-Red Jackets Sarzana 6-42; Warriors Bologna-Duchi Fe 30-0. Classifica girone nord: Skorpions, Giaguari 1000; Bengals, Blacks, Frogs, Lions, Rhinos 0.

GOLF

Pro-Am Unicredito Xellina a Moncalieri. Individuale Pro: 1. M. Barbi 59; 2. E. Bolognesi e D. Canonica 60; 3. C. Zaretti e J. Baglioni 63. Squadre. Lordo: 1. E. Bolognesi-H. Casse-G. Cava G... Re 125. Netto: 1. M. Soffietti-S. Manildo-F. De Vito-M. Baracco 113; 2. M. Barbi-F. Rutigliano-M. Ruotolo-V. Ricca 115; 3. L. Marra-G. Cattaneo-M. Marrone-P. Benin 119.

Coppa Consiglio e Commissione Sportiva a Fiano (I Roveri). Lordo: G.P. Rizzi-M. Panero 93. Netto 1ª cat.: 1. A. Rinaudo-E. Rinaudo 121; 2. B. Ponchia-D. Urano 116; 3. M. Varvello-G. Cortese 111. 2ª cat.: 1. E. Mazzucco-F. Fassetta 113; 2. F. Bellezza 108; 3. G. Campanile-M. Gavazzi 101. 3ª cat.: 1. D. Di Stasi-R. Orlando 104; 2. G. Tortia-G. Tortia 100; 3. F. Giachello-G.L. Razzano 99. Netto 1° giro: G. Campanile-M. Gilardino 46. Senior: N. Chiariglione-G. Lazzarino 104. Putting Green Mangiaroga: 1. C. Campanile 33; 2. M. Bellezza 36; 3. G.P. Campanile 37.

Trofeo Beppe Viola a Carmagnola (La Margherita). Netto: 1. V. Berardo 43; 2. S. Barbero P.A. Mortara 43; 3. G. Invernizzi-S. Colombani 40; 4. G. Pizzorni-P. Pizzorni 40; 5. E. Sobrero-C. Castellino 40. Signore: S. Fragola-S. Baravalle 34. Senior: F. Barberis-F. Mottura 40.

Trofeo Zeon Borse Accessori a Carmagnola (La Margherita). *Femminile*. Lordo: S. Cagnacci 21. Netto 1ª cat.: 1. G. Copercini 35; 2. P. Tarello 31; 3. M. Pignatiello 31. 2ª cat.: 1. E. Tucci 42; 2. D. Brunero 37; 3. A.M. Viazzo 37. Senior: A. Visentin 31. Lordo: F. Vergnano 31. Netto 1ª cat.: 1. V. Berardo 39; 2. R. Ferrero 37; 3. S. Tuninetti 36. 2ª cat.: 1. A. Pia 36; 2. L. Musso 35; 3. L. Pedro 35. Senior: F. Barberis 36. Nearest to the pin buca 17: A. Pochettino m 0,90. Driving Contest buca 15, donne: M. Pignatiello 170; uomini: L. Mazzotti 227.

Daisy Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: G. Formato 22. Netto 1ª cat.: 1. A. Marquardt 39. 2ª cat.: 1. F. Peissero 35; 2. M. Pignatiello 33; 3. G. Audisio 32. 3ª cat.: 1. B. Bisco 42; 2. V. Bomengo 38; 3. M. Penasso 37. Signore: A. Visentin 34. Senior: A. Caruso 35.

3° Trofeo Ristorante-La Banca Multimedia a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: L. Colombari 28. Netto 1ª cat.: 1. E. Muratore 36; 2. G.L. Ponte 33. 2ª cat.: 1. F. Paschetta 40; 2. M. Flora 36. 3ª cat.: 1. M. Barbero 39.

Porsche Credit Subaru a Fiano (I Roveri). Lordo: A. Campanile 36. Netto 1ª cat.: 1. J. Negro Ferrero 41; 2. C.M. Fasce 40. 2ª cat.: 1. G. Dando 38; 2. A. Artusio 36. 3ª cat.: 1. G. Battilana 52; 2. S. Della Donna 42. Soci Porsche 1ª cat.: 1. M. Taverna 35; 2. C. Cella 33. 2ª Cat.: 1. M. Traldi 38; 2. E. Taramasso 35. 3ª cat.: 1. G.F. Scapportone 38; 2. C. Ceresa Prucin 36. Signore: N. Daniel 29. Senior: U. Pacchioli 36. Nearest top the pin buca 6: C. Bertone 1,52. Driving Contest, donne: M. Peracchione; uomini: J. Negro Ferrero.

Duca di Salaparuta a Fiano (I Roveri). Lordo: A. Brandi 36. Netto 1ª cat.: 1. G. Cortese 41; 2. F. Fissore 37; 3. P. Raccagni 37. 2ª cat.: 1. A. Passini 38; 2. V. Scarsina 38; 3. G.L. Fisanotti 34. 3ª cat.: 1. A. Girondi 39; 2. M. Perrone 39; 3. B. Chevallard 38. Signore: B. Miglia 37. Senior: F. Fardelli 35. Nearest to the pin buca 6: A. Nicolini m 1,53. Driving Contest buca 18: M. Arzani.

2° Trofeo Fungo (II) ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: R. Camaioni-S. Rosa Clot 33. Netto 1ª cat.: 1. F. Cappabianca-L. Arrighi 41; 2. P. Kraus-C. Moraglio 38; 3. P. Garutti-M. Ciaretto 38. 2ª cat.: 1. M. Fea-A. Giustetto 41; 2. P.A. Iapichino-L. Di Palo 40; 3. M. Capra-A. Capra 40. 3ª cat.: 1. M. Maiola-C. D'Agostino 39; 2. P. D'Alessandro-A. D'Alessandro 36; 3. R. Taverna-F. Ferrua 35. Signore: A. Quagliotta-F. Panico. Senior: G. Rossi-S. Rossi. Mista: L. Salvadori-A. Clerici 38.

2ª Trofeo Fungo (II) ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: S. Rosa Clot-R. Camaioni 32. Netto 1ª cat.: 1. M. Fea-A. Giustetto 41; 2. G.L. Amedeo-L. Peridoncin 39; 3. V. Cacciatore-G. Oglietti 39. 2ª cat.: 1. U. Forti-M.R. Panico 41; 2. A. Panero-G.P. Acquadro 38; 3. M. 40 Maiola-C. D'Agostino 37. Signore: M. De Rose-C. Molfi 37. Senior: P. Pomponi-R. Pomponi 36.

20° Trofeo Piemontese Seniores ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: R. Camaioni. Netto 1ª cat.: 1. L. Arrighi 40; 2. A. Bertolfa. 2ª cat.: 1. Valzorio 36; 2. F. Marchisio 36. 3ª cat.: 1. Vigliani; 2. F. Montrucchio 37. Signore: 35. Master: L. Fossati 34. Supermaster: C. Moraglio 34.

Challenge Carlo Cravetto a Moncalieri. Lordo: F. Rutigliano 32. Netto 1ª cat.: 1. S. Iacovone 39; 2. M. Marta 39. 2ª cat.: 1. G. Napoleone 38; 2. B. Di Stasi 37. 3ª cat.: 1. M. Gillis 42; 2. B. Cravetto 42. Junior A: Gitone 38. Senior C: Caroni 41. Signore: A. Aghemo. Nearest to pin, donne: Pontani m 3,87, uomini: N. Signori 1,34.

HOCKEY GHIACCIO

I maschile (1ª giornata). Noicom TorinoValpe-Serther Lupi Brunico 2-3; Merano-Merano 7-2; Alleghe Egna 7-2; Varese-Renon 3-1; Gardena-Cortina 1-5. Fassa-Vipers Milano 3-5; Appiano-Asiago 1-5. Classifica: Bolzano, Alleghe, Asiago, Cortina, Milano, Varese, Brunico p. 2; Torino, Fassa, Merano, Egna, Renon, Appiano, Gardena 0.

CORSA CAMPESTRE

Giovanilissimi 2003. Granfondo di km 38,6 a Ivrea (Bs). I migliori della provincia di Torino. *Uomini*: 2. Milan (Pedale Leynicese) 1h 25'52"29; 54. S. Adoglio (Km International) 1h 38'27"40; F. Adoglio (Ciclotecal) 1h 49'40"20; 330. M. Vogliotti (Pol Bussolino) 1h 54'48"49; 432. A. Gillio (Calusiese) 1h 58'27"29; 457. P. Brescacin (Calusiese) 1h 59'13"80. *Donne*: 19. M. Cucchi (Valetti Bike) 2h 09'31"80; M. Regaldi (Redi Cicli Novergia) 23'05"99; 48. F. Giaretto (Pedale Leynicese) 2h 47'49"52; 53. M. Attardi (ind.) 55'33"79; 63. S. Gallo (Cicli Capello) 3h 12'11"40.

PALLAVOLO

Coppa Italia serie B. *Femminile*. Gir. A (4ª gior.): Lilliput Settimo-Carmagnola 3-0, Più Volley Moncalieri-Cerutti Pinerolo 0-3; Settimo 12, Pinerolo 9; Carmagnola 3; Moncalieri 0.

Coppa Piemonte. *Maschile*. Fase 1 (3-4ª gior.): Mangini Novi-Fortitudo Nuova Elva 2-1, Fortitudo Nuova Elva-Gs Pino 2-1, Gs Pino-Mangini Novi 1-2, Gs Quattrovalli Al-Derthona 2-1, Derthona-La Commerciale Alba 2-1, Commerciale Alba-Gs Quattrovalli Al 0-3, San Damiano Più Volley Moncalieri 1-2, Più Volley Moncalieri-Rotoflex Villafranca 0-3, Rotoflex Villafranca-San Damiano 3-0, Noicom To Savigliano-2, Savigliano-Armani Trecate No 2-1, Armani Trecate No-Noicom To 3-0, Gold Galley Pinerolo-Meneghetti 2-1, Meneghetti-Borgo San Dalmazzo 2-1, Borgo San Dalmazzo-Gold Galley Pinerolo 1-2, Alto Canavese-Allotreb Sant'Anna np, Allotreb Sant'Anna-Santhià np, Santhià-Alto Canavese np, Olimpia Skipass Vda-Valdigne 2-1, Valdigne-Sporting Parella 3-0, Sporting Parella Olimpia Skipass Vda 0-3, Mestieri Galup Pinerolo 3-0, Galup Pinerolo-Riviera delle Alpi 2-1, Riviera delle Alpi-Arti e Mestieri 1-2, Chisola-Nuncas Chieri 3-0, Nuncas Chieri-San Paolo Ascot Ascensori 0-3, San Paolo Ascot Ascensori-Volley 1-2, Gs Pavic-San Benigno 3-0, San Benigno Pgs Stella Rivoli 0-3, Pgs Stella Rivoli-Gs Pavic 0-3. Classifica: Mangini, Villafranca Gold Galley, Arti e Mestieri, Chisola, Pavic 12; Quattrovalli, Nuova Elva, Savigliano, Meneghetti, Olimpia Valdigne, Stella Rivoli 9; Moncalieri, Volley delle Alpi, Ascot 6; Santhià San Damiano, Alto Canavese Sant'Anna, Alba, Derthona, Trecate Novara, Galup 3; Gs Pino, Borgo San Dalmazzo, Chieri, Parella To, San Benigno, Noicom 0. Canavese, Santhià ed Allotreb Sant'Anna con due partite in meno. *Femminile*. Fase 1: Acqui Ratto Antifurti-Pgs Vela 0-3, Pgs Vela-Dimensione Edp Fortitudo 2-1, Dimensione Edp Fortitudo-Acqui Ratto Antifurti 2-1. Valnegri Valbormida Acciai-Valenza 3-0, Valenza-Junior Spendibene 0-3, Junior Spendibene Mix-Valnegri Valbormida Acciai 1-2, Plastipol Ovada-Logos Tv Novi 1-2, Logos Tv Novi-Pozzolese 3-0. Pozzolese-Plastipol Ovada 0-3, Saluzzo-Annibale Gruppo Racconigi 1-2, Annibale Gruppo Racconigi-Olicar Ibra 3-0, Ibra-Saluzzo 1-2, Dima Italia Fossano-Canelli Olamef 3-0, Canelli Olamef-Azzurra Moncalvo 2-1, Azzurra Moncalvo-Dema Italia Fossano 0-3, Armando Bellanca Cn-Prefabbricati Mondovì 2-1. Prefabbricati Mondovì-Tecnoges Bcc Cherasco 2-1, Tecnoges Bcc Cherasco-Armando Bellanca Cn 1-2, Pinerolo-Barbero Carofs 0-3, Barbero Carofs-Credito Coop. Caraglio 3-0. Credito Coop. Caraglio-Pinerolo 2-1. Involley Cambiano Chieri-Asti 2-1, Asti Kid-El Gall Sandroni 0-3, El Gall Sandroni-Involley Cambiano Chieri 2-1, Sirecom Lingotto-Galup Attesa Pinerolo 1-2, Galup Attesa Pinerolo-Gressoney Vc 0-3, Green Vc-Sirecom Lingotto 2-1, 2D Venaxacavi Venaria-Lauallegro Santa Giulia 3-0, Lauallegro Santa Giulia-Sanmauro 4 Rose 0-3, Sanmauro 4 Rose-2D Venaxacavi Venaria 3-0, Bicocca-Faby Line 1-2, Faby Line-Puntonolo 3-0, Puntonolo-Bicocca 2-1, No-Carr Omegna-Bellinzago 0-3, Bellinzago-Porte Cossato 2-1, Sisl Porte Cossato-No Carr Omegna 2-1, Agil Trecate-Crescentino 3-0, Crescentino Riviera delle Alpi 2-1, Riviera delle Alpi-Agil Trecate 0-3, Nus Ferni-Carrefour Tour Ronde 3-0, Carrefour Tour Ronde-Csi Chatillon 3-0, Csi Chatillon-Nus Ferni 3-0, Vesta Virtus Chiavazza-Pietro Micca 3-0, Pietro Micca-Conad Pont St. Martin 2-1, Conad Pont St. Martin-Vesta Virtus Chiavazza 0-3, Avis Cafasse Cirié-S. Francesco al Campo 3-0, S. Francesco al Campo-Pgs Leo Chieri 1-2, Pgs Leo Chieri-Avis Cafasse Cirié 0-3, Caltor-Alto Canavese 1-2, Canavese-Vbc Progetto 0-3, Vbc Progetto-Calton 3-0, Avet Rosta-Cuatto Giaveno 0-3, Cuatto Giaveno-Leini 2-1, Leini-Avet Rosta 2-1, Var Bruzolo-Più Volley Nuncas Chieri 3-0, Più Volley Nuncas Chieri-Fiat Villar Perosa 0-3, Fiat Villar Perosa-Var Bruzolo 2-1, Pgs La Folgore-Collegno Cus To 3-0, Collegno Cus To-Infin Rivarolo 2-1, Infin Rivarolo-Pgs La Folgore 0-3. Classifica: Pgs Vela, Logos Barbero Green, Oleggio, Puntonolo, Bellinzago, Trecate, Chiavazza, Avis, Progetto, Giaveno, Villar Perosa, La Folgore 12; Valbormida, Racconigi, Fossano, Armando, Sandroni, Nus Ferni, Leo 9; Fortitudo, Spendibene, Ovada, Canelli, Mondovì, Carraglio, Cambiano, Galup Venaria, Cossato, Bellinzago Ronde, Pietro Micca, Alto Canavese, Bruzolo, Collegno 6; Cherasco, Pont St. Martin, San Francesco al Campo, Rosta, Pozzolese, Bicocca, Novara, Moncalvo, Chatillon, Saluzzo, Faby Line, Crescentino, Leini 3; Caltor, Sirecom, Ratto, Rivarolo, Pinerolo, Kid, Riviera delle Alpi Omegna, Lasalliano, Valenza, Nuncas 0.

PODISMO

Passeggiata autunnale nel Parco di Stupinigi (km 7,2; partenti 800): 1. F. Sem

RITROVI

[redacted]: M. D'Azeglio [redacted] - Tel. 011.669.9560. 15,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 chiuso.
DU PARC: 011.521.5275 - domani h. 15,15 e 21,15 Doppio rinfresco per l'apertura sala invernale con la novità musicale della stagione la band di Alma.it per la prima volta a Torino.
GARDEN COTTAGES: ore 15 - 21
LA LUCCIOLA: T. 200097 - 21 anni 60-70 [redacted] SALA [redacted]: 21 orch. Hanita Band.
[redacted] NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
DAVICO: Antonio Joli fotografo.
PIRRA: Maya Kopteava.

[redacted]
E PIEMONTESE
GALLERIE D'ARTE
[redacted]
E CONTEMPORANEA

BERMAN: Mauro Chessa - Mostra fino al 15 ottobre.
CARLINA: Carol Rama Tel. 011.8173344

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA [redacted] DIFFERENZA!
[redacted] dal 26 settembre al 2 ottobre

TERMINATOR 3
14.00* - 15.00 - 16.30
17.20 - 18.50
19.40 - 21.30 - 22.00
24.00** - 00.30**

HULK
19.00 - 21.50 - 00.45**

BALLISTIC
13.00* - 15.10 - 17.30
19.50 - 22.15 - 00.40**

CONFIDENCE
20.15 - 22.20 - 00.35**

L'APETTA GIULIA
13.05* - 14.50 - 16.40 - 18.30

IL GENIO DELLA TRUFFA
12.50* - 15.15 - 17.40
20.05 - 22.40 - 1.10**

LA MALEDIZIONE DELLA [redacted] LUNA
13.15* - 15.20 - 16.10
18.20 - 19.10 - 21.20
22.10 - 00.20** - 1.05**

PIMPI
PICCOLO [redacted]
13.30* - 15.25 - 17.15

CALENDAR [redacted]
13.10* - 15.30 - 17.50
20.10 - 22.30 - 00.50**

* solo sabato e domenica
** solo venerdì e sabato
[redacted] proiezione del film (attesi circa 20 minuti dopo l'orario indicato
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
LUNEDÌ E MERCO

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia [redacted] poltrone.

LE TV

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nei misteri di Torino; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Music Street; 21.30 Supersea; 22.00 Faccia a faccia; 23.00 Primantenna news. 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
[redacted].15 Coming soon; 20.30 A tutta bici; 21.45 Speciale Valle D'Aosta; 22.55 Coming soon.

TELETIME
14.30 **Duello al sole,** Film; 19.30 TgTime; 20.30 FunTv; 22.30 **I profeti delle ore corte,** [redacted].

QUINTA RETE
20.30 Time out; 21.30 La legge di [redacted] Lane, Telefilm; 22.30 Marco [redacted] Express; [redacted] Marco e Mauro Sì©; 23.15 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Odeon Magazine; 21.00 Tra il dire e il fare; 22.15 Sorveglia!! speciale; 23.30 Vip show in tour.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...: 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Caro Sindaco... Ti scrivo; www.salute@ambiente.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 21.00 Viaggio in India; 22.00 Sport in video; 23.00 Il Regionale.

[redacted]
20.[redacted] Tg Asti; 21.00 Viaggio in India; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESTUDIO
20.30 **Champagne x due dopo il funerale,** Film; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d' [redacted].

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autocasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00Super [redacted]; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Ore 16 Cinema Jean François Stévenin. Entre acteur et metteur en scene. **Le ponti da Nord** di J. Rivette.

IL [redacted] ZONA CASTALIA. [redacted] 23, Torino. Tel. /fax 011 484.944. Nell'ambito di Verso est Polonia Europea 8/10 ore 21 spettacolo di Teatro danza Magnolia, del Teatro Dasa von Bzdulow (Polonia) presso l'Espace via Mantova 38 Torino. Inf. 011 484944. e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMA TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 6125.606. Ore 16,30 **Gli alunni della prima classe;** ore 18,30 **Cortometraggi** - I parte; ore 20,30 **Mediometraggi** - II parte; ore 22,30 **Il viaggiatore.**

[redacted] **TEATRO.** Via Artisti [redacted]. Tel. 011 643.039. Dal 17 ottobre al 16 dicembre 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo. Fondazione CRT. Santibriganti@libertanza.it

TEATRINZANTEDRAMA. Affiliato Arci. Via Palestro [redacted], [redacted] Tel. 011 645.740. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14.30-19.30 Www.Teatranza.it

TEATRO D'UOMO. Via Bligny [redacted], Torino. [redacted] /fax 011 5211.570. Comp. Anna Solaris presenta **Lettere** [redacted], di P. Ferro. [redacted] di D. [redacted]. [redacted] 8 all'11/10 ore [redacted] chiesa S. Chiara, via delle Orfane 15 Torino. Ingr. libero. Www.Annasolaris.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Sabato 4/10 ore 16.30 ingr. gratuito sala conferenza della Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31 Torino, per Ottobre anziani la comp. Torino Teatro e operetta in Furbetta Diventa.

CRIT. (Università di Torino), tel. 011 847.34.21; Fax [redacted] 812.28.02. 29-30 Settembre [redacted] presso L'Espace, via Mantova 38, Torino: **Alcesti: prima verifica in scena,** a cura di M. Di Mauro, con un gruppo di studenti-attori del DAMS di Torino. Ingresso libero riservato a tutti gli studenti universitari.

MARCHIO MARCHIORIS E PIANOFORTE STRAVINSKIJ. Tel. fax 011 4368730-8193522. Progetto Pirandello: I giganti della montagna. Stagione 2003-2004. Dal 26/9 ore 15,30. Inf. 011 4368730.

[redacted]
FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
E[redacted]io
10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio loro
19.30.
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La Stampa News 18-21 in diretta dal quotidiano

AKILA. Drammatico. Dal romanzo «Ripristinando [illegible] amori» di Yehoshua Kenaz, l'israeliano Gitai descrive la vita quotidiana di persone che vivono in un condominio tra Tel Aviv e Jaffa ● ● [Fratelli Marx]

ALLE [illegible] Drammatico Nel primo lungometraggio [illegible] a Kabul dopo la [illegible] Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza. ● ● ● [Massimo]

L'ALTRO LATO DEL LETTO. Commedia Arriva dalla Spagna questa storia di due coppie: una felice (Javier e Sonia), l'altra in crisi (Pedro e Paula). Un giorno Pedro scopre che la fidanzata ha una relazione con il suo migliore amico. ■ ■ [Erba]

AMORFU'. Commedia drammatica. Sonia Bergamasco è una laureanda in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita [illegible]. Fra i pazienti, un estroso musicista di cui s'innamora [Cambrio, Due Giardini]

APPUNTAMENTO A BELLEVILLE. Animazione. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France. Il bambino [illegible] rapito, l'intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori. ● ● ● [Marzenato]

BALLISTIC. Azione. Antonio [illegible] e Lucy Liu sono agenti speciali assoldati per impossessarsi di uno strumento di morte [Lux, Massena, Medusa, Pathé]

BALLO A TRE PASSI. Drammatico. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali» ● ■ [Fratelli Marx]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il [illegible] rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto [illegible] vita, apparentemente normale, di una [illegible] (Maya Sansa) ● ● ● [Massimo, Olimpia, Eliseo, Massena, Pathé]

[illegible] [illegible] Commedia. Un [illegible] di un comune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario. ● ● [Adua, Artecchino, Reposi, Medusa, Pathé]

CATTIVE [illegible] Drammatico. La caccia a un serial killer è al centro [illegible] indagini di un pubblico ministero e di un programma televisivo [Ambrosio, Pathé]

IL DIVIN DEGLI IMPERATORI. Commedia drammatica. Michael Hoffman descrive il rapporto che s'instaura [illegible] il professore di [illegible] Kevin Kline e un nuovo studente, figlio di un senatore [Ideal, Reposi]

[illegible] Azione. L'abile [illegible] Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella [illegible] a «The King» (Dustin Hoffman), boss della malavita. ● ● [Ideal, Massena, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible] [illegible] Drammatico. Il grande amore tra i ventenni Charlotte e Paul viene incrinato da due gravi fatti: la malattia di lui, l'arrivo di una ragazza [Alfieri]

IL [illegible] DELLA TRUFFA. Commedia. Dal regista di «Blade Runner» la storia di un abile e [illegible] truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne ● ● ● [Ideal, [illegible], Pathé, Reposi]

GOODBYE, LENIN. [illegible]. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex [illegible] si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro e familiari non intendono svelarle quanto accaduto. ● ● ● [Erba]

HULK. Fantasy. Versione cinematografica [illegible] fumetto del 1962 con il giovane [illegible] che, quando si arrabbia, [illegible] il gigantesco e verde Hulk. ● ● ● [Medusa, Pathé]

LIBERA. Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e narra le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario [illegible] fidanzata ● ■ [Eliseo]

LA MALEDIZIONE DELLA [illegible] LUNA. Avventura. Johnny [illegible] è il pirata [illegible] combattuto, a fianco dell'intraprendente [illegible] Turner [illegible] vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa. ● ● ● [Adua, Artecchino, Ideal, Fiamma, Massena, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible] IBRAHIM E I [illegible] DEL CORANO. [illegible] drammatica. Omar [illegible] è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino [illegible] 13 anni orfano del genitori. ● ● ● [Ambrosio, Fratelli Marx, Due Giardini]

[illegible] SPOSI NIENTE SESSO. [illegible] Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui un giocatore di [illegible]: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza [Darte]

PER SEMPRE. Drammatico. Una storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). [Eliseo, Reposi]

PICCOLI [illegible] Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio ● ● ● [Stadio Nitz, Nazionale]

IL RITORNO DI [illegible] Capri e Marsala portano sugli schermi la storia di due mammisti siciliani con la passione del cinema: il punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood. ● ● ● [Empire]

TERMINATOR 3, Azione. Rilorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso [illegible] John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken. ● ■ [Adua, Ambrosio, Capitol, Ideal, Massena, Medusa, Pathé]

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori usa un [illegible] ingorgo nel [illegible] di Los Angeles ● ■ [Fregoli]

TEMPIA

Paolo Gallarati

C'È VOGLIA DI MUSICA

La Stefano Tempia ha organizzato al Lingotto una tavola rotonda per dibattere il rapporto tra Sistema Musica e la Critica Musicale. Dall'incrocio dei vari interventi cui partecipavano, fra gli altri, l'Assessore Fiorenzo Alfieri, il sovrintendente del Regio, Walter Vergnano, il direttore artistico di Settembre Musica, Enzo Restagno, il presidente della Stefano Tempia, Enzo Messinelli, è venuto fuori un panorama molto mosso e interessante della vita musicale torinese e italiana in genere. Le società concertistiche lamentano un calo di pubblico che, invece, accorre in abbondanza quando ci sono le manifestazioni eccezionali: Settembre musica ha venduto il trenta per cento di biglietti in più dell'anno scorso. Dunque ci sono grandi potenzialità che vengono a galla, però, solo in determinate occasioni. Come fare per stimolare un interesse duraturo e portare la musica ad un pubblico sempre più vasto? La qualità dell'offerta è la prima cosa. Ma c'è, soprattutto, un problema di diffusione culturale. La scuola fa troppo poco in tal senso. I giovani non frequentano molto i concerti, e il pubblico tende sempre più ad invecchiare. Tocca quindi agli organizzatori cercare di supplire alle carenze dell'insegnamento scolastico e fare opera di diffusione, magari portando i concerti nelle scuole e nelle università, mettendo quindi i giovani a contatto con un'arte ignorata, peraltro, in Italia, anche da persone mature di supposta buona cultura. Riuscire a catturare il pubblico giovanile significherebbe far rientrare la musica colta in un circolo virtuoso che trascinerebbe anche i giornali ad un maggiore interesse per la critica musicale di cui, durante la tavola rotonda, si è lamentata la scarsità di interventi rispetto allo standard di un tempo.

Nel complesso, dall'incontro, molto vivace e ben condotto da Attilio Piovano, è venuta fuori l'immagine di una società tutt'altro che immobile e desiderosa di esperienze culturali. Si tratta di venire incontro a questa esigenza, adattando l'offerta e i canali di diffusione alle trasformazioni del gusto, senza per questo cedere al rigore culturale delle proposte.

PRIME VISIONI

LISTA TORINO[illegible]
BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521.
1° spett. € 3,00; Ave. 2,50; fer. 6,50; Alace 4,50.
Adua 100 Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken Dr [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Dr - 15; 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4 tel. 011 5623.800
Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con B. Wong, S. Lopez, A. Tautou. Dr.: 20,10; 22,30
Solferino 2 Corpi impellenti, di X. Gianoli con M. Antonn M. Devanneau, C. Salviat. Mist. min. 14. Dr. 20; 22,30
Alfieri Vedi teatro.

ARISTON ● corso Vittorio 52, tel. 011 5617.007
Prezzi unici 17,55 - € 4,25; Cinecard 2,50; dopo 17,55 6,75; cinecard 5,00; antelm 3,00 per tutti gli spett..
ARISTON 1 ♿ Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken Dr 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ariston 2 ♿ Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulenger. Dr - 16,30 18,30; 20,30; 22,30.
Ariston 3 Cattive inclinazioni, di P. Campanella con A. Petrocelli, E. Rocchetti. V.M. 14. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190
Pom. e ♿ 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren. Dr - 14,30 - 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Sala 2 La maledizione della Prima [illegible], di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, K. Knightley. Dr 14,40 17,10 19,40 22,20

CAPITOL ♿ via S. Domenico 24, tel. 011 540.005.
Pom. - € 4,15, G/A pas 15 3,10 sera 6,20; rid. 4,15; IM + 5,20.
Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Dr 15,45; 18 20,15; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27 tel. 011 540 116.
Pom. 1° spett. € 2,00; dopo 3,50 ed 3,00 sera 6,50; rid. 4,50.
Centrale di E. Piovano con S. Bergamasco I. Oliva. Dr.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 011 6692.406
Prossima apertura.

CORSO corso Vittorio 18, tel. 011 5620.193
Chiusura estiva.

DEFILADE via Pallamaglio 32, tel. 011 6692.406
Chiusura estiva.

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50 pom. a/p/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; IM + 5,00.
Oggi sposi niente sesso, regia di S. Livi con A. Kutcher, B. Murphy. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Montebello 82 tel. 011 3272.214.
1° spett. € 2,00 pom 3,50; sera 6,50; Aff 3,00.
Sala Ritrovo Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, F. Doubinger. Dr.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
Sala Embarcadero Amanti, di E. Piovano con S. Bergamasco I. Oliva. Dr. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

EDEN ♿ ● piazza Solferino, tel. 011 4475.241.
1° spett. € 3,00; ave. 2,50; fer. 6,50; Alace 4,50
Eden Grande Libert, di G. M. Tavarelli con L. M. Bumaro, G. Germano, B. [illegible] Dr 15 18,10; 20,20; 22,30.
Eden Blu ♿ Per sempre, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. Dr.: 16,30 18,30 20,30; 22,30
Eden Rosso ♿ Buongiorno, notte di M. Bellocchio con M. Sansa, L. La Cascia. Dr - 15 18,10; 20,20 22,30

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 817.1642.
Pom. € 3,70; ave. 3,10; sera 6,70; rid/Alace 4,60. ♿ ridotti di Cagliostro, di Capri e Marasco, con R. England. Dr.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30

ERBA ● corso Marcelleri 241, tel. 011 6615.447
€ 5,00, Rid 4,50.
Erba 1 Goodbye Lenin, di W. Becker con D. [illegible], K. Sass. Dr.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi Teatro.

ETOILE via Bucchi ang. via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,20; pom. a/p cinecard 3,10; sera 6,70; R. 4,50,IM+ 4,50
Follia, di T. Brass con S. Cosmi, B. Rossi. V.M. 18 [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Dr.: 16,30; 19,00; 22,30

FILADELFIA ♿ ● c.so Inghilterra 53, tel. 011 8121.470.
1° spett. € 2,00; pom 3,50; sera 6,50; Alace 4,50; ant 3,00.
Sala Grande Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, B. Boulenger. Dr 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
Sala Chico Bella a tre punte, di S. Maras con C. Ducay, Y. Abecassis. Dr - 16,15 18,20 [illegible] 22,30.
Sala Rosso L'agente [illegible] al signore Villa, di P. Modugno. Dr.: 16,30; 18,15.
[illegible], di A. Gitai con Y. Abecassis, H. Lasta. Dr 20,15; 22,30

FUSINATO piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
Campagna promoz. Int. € 4,00 rid. cag. Alace 2,00. Riposo. Domani Ras Gallas Jas.

GIULIO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 [illegible]

GREENWICH ♿ ● via E. Filiberto 191, tel. 011 543.866): Mostra in allestimento.
GUGLIA DI SUPERGA E TORRE MASSA (tel. 011 899.74 56): [illegible]: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191 tel. 011 543 855). Orario: lunedì mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello. Vivi Eyck». Orario: domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
MUSEO REMBRANDT (tel. [illegible]3.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca è in mart. e giovedì 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - [illegible] (tel. [illegible] 011 558 2211). Visita sospesa per lavori
CASTELLO DI GUINCALIERI (tel. 011 841.305). Oggi giovedì sabato e domenica 9-18
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9 tel. 011 812.[illegible]45. Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 18-19. Collezione d'arte permanente.
[illegible]ARTABILE (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329): Mostra: «A tu gli occhi - Illusionismo magia e scienza» [illegible] dal 23/9 al 9/11 da martedì a sabato 15-20; dom [illegible] lunedì [illegible]. Visite [illegible] [illegible] lunedì a sabato [illegible], tel. 011.8180493

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 543.855) Orario: lunedì mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello. Van Eyck». Orario: domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
PORTA NUOVA (tel. 011 3490.270. [illegible] chiusi.
LE TORRACCE (tel./fax 011 36.111
Sala 1: Il gioco della truffa.
Sala 2: La maledizione della prima luna.
Sala 3 Terminator 3 - La macchina ribelli.
Sala 4: [illegible]
Sala 5: Calendar girls.
Sala 6. Terminator 3 - La macchina ribelli.
Sala 7: La maledizione della prima luna.
Sala 8: Confidence - L'agente Giulia.
Sala 9: Hulk - Prega qualche grande eroe

ROMOLO TORRIONE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
[illegible]
MARCHIO: 0122 49 249. Non pervenuto
[illegible]
MARGHERITA - DIGIT: 011 8716.525. [illegible] della prima luna.

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible]: 011 [illegible] del cinema - K 18.

CESANA TORINESE
S. RICARDO: 0122 811 564. Non pervenuto.

[illegible]
[illegible]: 011 9421.661. Segreti di [illegible]
UNIVERSAL: 011 9411 867. Terminator 3 - La macchina [illegible]

BRIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Terminator 3.
POLITEAMA: 011 9101 433. Il [illegible].

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. [illegible] della prima luna.

COLLEGNO http\\:sncinema.supereva.it
PRINCIPE: Terminator 3 - La macchina ribelli.
REGINA MAR: 011 [illegible] 623. Il gioco della truffa. [illegible] 781.623. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
STADIUM: 011 789.792. Buongiorno notte.
LUCE: 011 4056.661. La maledizione della prima luna

DRUENTO
CINEMPIVESE: 339/838 1871. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo

[illegible]
SAN [illegible]: 011 9075.923. Cinema d'Essai Lantana. [illegible] Paradiso

NICHELINO
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
Ideale: 0125 641.480. Terminator 3 - [illegible] macchine ribelli.
LA [illegible]: 0125 627.573. Cinecha Cast [illegible]
POLITEAMA: 0125 641.571. [illegible]

[illegible]
ARISTOTELE: 011 9588 098. Chiuso

[illegible]
G.R. CASTELLO 011 641 236 [illegible]

[illegible]
[illegible]: 011 9805020. Riposo.

PIANEZZA http\\:sncinema.supereva.it
LUMIERE: 011 [illegible]
SALA 1: Terminator 3 - La macchina ribelli.
SALA 2: La maledizione della prima luna.

[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible] 201.142. Buongiorno, notte
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 [illegible]. La maledizione della prima luna.
MULT. ITALIA 3000: Terminator 3 - La macchina ribelli.
NITZ: Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano.

RIVOLI
BOSCOMARINO: 011 956 49 46. Riposo

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva

SAN MAURO [illegible]
ROBETTI: Chiuso

SALICE D'OLTE
CATONARA: 0122 850.974. Non pervenuto.

[illegible]
FRANTEVE: 0122 76 338. Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA 011 [illegible]7.050.
Sala 1: La maledizione della prima luna.
Sala 2: Terminator 3 - La macchina ribelli.
Sala 3: Confidence.

SUSA
CENTRO: 0122 622 [illegible]. Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Riposo

VALPERGA
AMBIANCE: 0124 617.122. Riposo
AMBIANCE: 0124 617.122. Riposo

VILLAR PEROSA
[illegible]: 0121 933 096. Riposo

VILLASTELLONE
JOLLY: [illegible]. Riposo

[illegible] 011 9851.181. Riposo

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 38. Tel. 011 562.1293. Chiuso per ferie.

ARCO PORPORATI corso P. Ostiense 31. [illegible] 011 [illegible]. Selvaggi evoluzioni erotiche, con Anni-la Blond, Marina Montero. Prima visione assoluta hard core. Festivi apertura 10,30 ultimo ore 22,30 Festivi apertura 14 30 ultimo 22,30

BELLUCCIONI corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2365. Meeting, con Angelica Bella. Apertura no stop dalle 10,30 ultimo 24

CAPITOL via S. Tommaso 5. Tel. [illegible] 655.334 [illegible] di..., [illegible] Sabrina, Famiglia Zampa. Apertura ore 10.30 ultimo 22,30, teatro dalle 14.30 alle 22,30

[illegible] Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro. Rincontrami come le tre spezie con sala [illegible] (trames), con Silvia Joint. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

[illegible] CLUB via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. La [illegible] bocca che mi sazia di piacere, con Raquel Ashley. Lisa de leeuwe. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Voglia perversa, con Andrea Noom. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 36. Tel. 011 749.2907. Preteso di vergine violenza, con Sara Morel, Sonya Shatt. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

LUOGHI NOSTRI

Segnalazioni telefoniche nell'800.329.329 www.[illegible].it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, [illegible] 011.540.382) Sale studio [illegible] lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14
[illegible] REALE [illegible] 191, tel. 011.543.866): Mostra in allestimento.
BASILICA DI SUPERGA E TORRE MASSA (tel. 011 899.74 56): [illegible]: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191 tel. 011 543 855). Orario: lunedì mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello. Van Eyck». Orario: domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. [illegible]3.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca è in mart. e giovedì 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - [illegible] (tel. [illegible] 011 558 2211). Visita sospesa per lavori
CASTELLO DI GUINCALIERI (tel. 011 841.305). Oggi giovedì sabato e domenica 9-18
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9 tel. 011 812.[illegible]45. Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 18-19. Collezione d'arte permanente.
[illegible]ARTABILE (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329): Mostra: «A tu gli occhi - Illusionismo magia e scienza» [illegible] dal 23/9 al 9/11 da martedì a sabato 15-20; dom [illegible] lunedì [illegible]. Visite [illegible] [illegible] lunedì a sabato [illegible], tel. 011.8180493
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Accademia 4, tel. 011.54.41.32). Or.: da martedì a venerdì 16-20; sabato domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
FONDAZIONE PITTINI ACCORSI - GRUPPO ARTE DECORATIVE (via [illegible] 55, [illegible] 011.81.29.116). [illegible] a domenica 10-[illegible] 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visita guidata italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via [illegible] 16, tel. [illegible] 199.31.800). Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23 lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.95.18). Chiuso le sale del '900. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6 tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22) Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; [illegible] sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso libero
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666) Mostra «Renzo Murator fotografo» fino al 26/9 «Mediterraneo che passione», fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-18.30 giovedì 10-22. domenica 10-20,30 lun. chiuso
MUSEO DEL RISORGIMENTO (via [illegible] 2 Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011.812.7560) [illegible] permanente. «Gli amori della Marchesa» ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51) Or. tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible] Domenica ore 13 - 19 visita guidata da un archeologo
[illegible] (Via Acc [illegible] 17) Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06.
MUSEO REGIO (via Accademia delle Scienze 6 tel. 011.561.7776): Or.: tutti i giorni 8,30-19,30: lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7778; 561.8391.
MUSEO STORICO DELLA [illegible] [illegible] **TORINESE** (corso Ferrucci 14 tel. 011.440.04.00) Orario: giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO NAZIONALE [illegible] (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456) [illegible]: sabato e domenica 16,30-19,30
MUSEO [illegible] DI [illegible] NATURALI [illegible] (Giulio 36, tel. 011.432.07.333) Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I giocatti nella raccolta - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO [illegible] DEL [illegible] (piazza Carignano tel. 011.562.1147) A richiesta proiezione video. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19 ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari del Lions
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5 tel. 011.53.02.36) Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 tel. Cappuccini tel. 011.66 04.104). Mostra: «Himalaya bianco e nero - La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO [illegible] EGIZIO (via San Domenico 29, tel. 011.436.56.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia) [illegible]
MUSEO [illegible] DEL CINEMA [illegible] [illegible] (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58) Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23, lunedì chiuso
MUSEO STORICO - STEREOSCOPICO DEI SOLDATINI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557) Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Bonelli/Cardini 7 tel. 011.546.317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16 [illegible] ca ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DEL [illegible] BUCO (viale Thovez 37 tel. 011.660.1066). Or. tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63 006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito
[illegible] MARBLE (via delle Orfane 7, tel. 011 4368565) Chiuso fino al 24/8 per lavori
[illegible] RISORGIMENTO (via Lagrange 20 tel. 011 5711811) Mostra: «Il Biennale Internazionale di fotografia, natura tra cessazione e distruzione, geografia e ambiente». Fino al 12/10. Orario: lunedì 15-23. Gli altri giorni 11-23
PALAZZO CARIGNANO (via Cavour 8, tel. 011.530.089) Orario da mart a dom 10-19.30, giov. 10-22 lun chiuso
[illegible] MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or. [illegible] martedì a domenica 10-20 sabato 10-23 lunedì chiuso.
PALAZZINA MARIANNA DI CARIGNANO - MUSEO DELL'ARREDAMENTO [illegible]regi, tel. 011.358 12.20) [illegible] tutti i giorni 10-18 lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436 1455) Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30 Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78 62). Tutti i giorni 9-13 15-19 Lunedì [illegible]
[illegible] E GALLILA [illegible] (Ungotto II Gallery - Torre Nord tel. 011/0062713) Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18.15 Lunedì chiuso
PRIMATICCIA (Via [illegible] 11 [illegible] tel. 011.669.25.45) [illegible] «161 Esposizione arti figurative». Fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-12; 14-19,30; festivi 10-12; lunedì chiuso
RACCOLTE CIVICHE - GIOVANNI E MARELLA (Ingresso libero) Orario: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18.15

PREZZI «TANDEM»: € 0,90, DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI (IN ROMAGNA E A RIOLA): € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE RUGGIO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA, € 8 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

3 è un marchio registrato di Hutchison Whampoa Limited

863-133 www.tre.it

Tua Ricaricabile.
Da oggi il videofonino non lo paghi più. Per sempre.

La rivoluzione è cominciata.

In esclusiva per 3 il nuovo Motorola A835.
Il primo Motorola di terza generazione creato per te.

Con Tua* Ricaricabile potrai entrare nel mondo della videofonia e rivoluzionare il tuo modo di comunicare senza pagare il videofonino*. Basterà effettuare almeno 30 € ■ traffico ogni mese solare per non avere alcun costo aggiuntivo ■ condizione di ricevere 60 minuti di chiamate ■ videochiamate nello stesso periodo**. E i vantaggi non finiscono qui. Perché Tua Ricaricabile soddisfa anche la tua voglia di cambiare, ■ ti proporrà periodicamente, all'interno del catalogo proposto e senza costi aggiuntivi, un nuovo videofonino* per sostituire quello in tuo possesso***. Corri subito presso i negozi 3 per scoprire anche gli altri Piani Tua in versione Ricaricabile e Abbonamento ■ le promozioni in corso.

*La sottoscrizione ■ Tua prevede un costo ■ tantum per l'attivazione della pratica.
**Non concorre al raggiungimento della soglia di ■ € il traffico internazionale, gli abbonamenti ai servizi 3 e i servizi opzionali a pagamento.
***Soggetto a limitazioni.

I SERVIZI UMTS SONO DISPONIBILI SOLO ■ AREE DI COPERTURA DIRETTA ■ 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. ■ NON PRESENTE LA COPERTURA ■ 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE ■ RICEVERE CHIAMATE VOCE ■ INVIARE ■ RICEVERE ■ GRAZIE AL SERVIZIO ■ ROAMING GSM. PER INFORMAZIONI E ■ VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

DOPO I TAGLI DECISI DAL MINISTERO, BLOCCATI TUTTI I SERVIZI TURISTICI

Chiusi i centri visitatori del Parco Gran Paradiso

Guido Navarla

Lo Stato taglia i fondi al decano dei parchi italiani e il Gran Paradiso è costretto a sospendere i suoi servizi turistici ed informativi. «Con 620 mila euro in meno per le spese di gestione del Parco Gran Paradiso, non avevamo alternative; - spiegano all'Ente Parco - la riduzione operata [illegible] bilancio di quest'anno, pari a 619.680,51 Euro sui 4.372.880,51 preventivati, ha colpito soprattutto la valutazione dei costi del personale.

Le conseguenze sono immediate: da domani resteranno quindi chiusi i centri visitatori del Parco, [illegible] segreteria turistica di Noasca, «che coordina e gestisce tutte le informazioni turistiche [illegible] Parco e dov'è presente anche un laboratorio didattico, punto di riferimento per le scuole in visita nell'area protetta, e l'ufficio prenotazione guide del Parco».

Si legge in una nota diffusa, ieri, dal Parco: «In pratica un turista interessato a una visita nel Parco, dal 1 ottobre [illegible] avrà più la possibilità di ottenere informazioni e/o prenotare una visita guidata, così come una scuola interessata a un soggiorno o un'escursione nell'area protetta non potrà più farlo rivolgendosi all'Ente Parco. Particolarmente grave risulta l'assenza del servizio verso le scuole, che proprio in questi giorni definiscono e prenotano le uscite didattiche di tutto l'anno: anche solo un [illegible] servizio può pregiudicare l'intero calendario di visite di tutto l'anno scolastico».

C'è anche un aspetto occupazionale con l'inevitabile licenziamento di alcuni operatori inseriti nelle cooperative che avevano in appalto il servizio, [illegible] una drastica riduzione del lavoro per le «Guide del Parco», [illegible] nuove figure professionali volute dalla legge quadro nazionale sulle aree protette. Aggiunge [illegible] direttore del Parco, Michele Ottino: «Il nostro Ente si era già adeguato con un taglio del 22,86% dei consumi intermedi alla richiesta cautelativa del Ministero dell'Ambiente di una riduzione complessiva di almeno il 10% "al fine di raggiungere gli obiettivi di razionalizzazione della finanza pubblica e contenimento della spesa con particolare riguardo alle spese di parte corrente". Evidentemente questo nostro sforzo non è servito, insieme a tutti i tentativi di spiegare a Roma la complessità dell'organizzazione di un Parco come il nostro».

Comuni del Parco e Comunità montane valli Orco e Soana hanno preannunciato azioni a sostegno del ripristino dei servizi turistici del Gran Paradiso, anche se forse [illegible] problema più generale resta quello di un'organizzazione turistica di un territorio alpino demandata ormai da tempo all'Ente Parco. Osserva Daniela Broglio, direttrice dell'Atl Canavese-Valli di Lanzo: «La montagna canavesana non può perdere un servizio così importante, oggi più che mai serve però un coinvolgimento di tutti gli enti impegnati nella promozione turistica di quest'area che comprende un'attrattiva come il Gran Paradiso».

Molti Centri visitatori del Parco sono diventati anche uffici turistici, limitando la loro attività al periodo estivo: «La promozione turistica si fa tutto l'anno, soprattutto esportando il "prodotto" a Fiere e Borse del turismo, [illegible] basta stampare qualche migliaio di depliant ed aspettare che i turisti arrivino» dicono gli esperti.

Il laboratorio del Centro visitatori di Noasca dove si fanno attività didattiche

L'INCIDENTE IN VIA REISS ROMOLI, LA VITTIMA AVEVA 38 ANNI E ALLENAVA IL COLLEGNO CALCIO ESORDIENTI

Si schianta in moto contro un'auto

Grazia Longo

Lui [illegible] coperto da un lenzuolo bianco accanto all'ambulanza. La [illegible] moto [illegible] 300 metri più avanti, dove ieri [illegible] 10.35 è arrivata [illegible] sola, ad alta velocità, dopo che Paolo Naglieri [illegible] caduto contro la Citroen Saxo che stava svoltando a sinistra. Aveva 38 anni Paolo. Una moglie, Angela, un figlio di 11 anni, Samuel, una madre e tre fratelli che ieri mattina, in via Reiss Romoli, hanno urlato tutta la loro disperazione.

La sorella, Elena, ha [illegible] più [illegible] una volta ad alzare il lenzuolo bianco. «Lo voglio vedere ancora una volta, vi prego fatemelo vedere». Ai vigili urbani il difficile e delicato compito di spiegare, calmare, confortare i parenti. Un incidente assurdo. Paolo Naglieri - proprietario di un [illegible] che gestiva insieme a uno dei fratelli - stava viaggiando sulla Honda Chr 600, in direzione corso Giulio Cesare. Quando [illegible] è accorto [illegible] la Citroen Saxo, guidata da Gianfranco G., 24 anni, stava per girare a sinistra ha provato a frenare ma non ce l'ha fatta ad evitare l'ostacolo. Probabilmente correva troppo veloce, forse ha perso il controllo dell'Honda, quello che è certo è che si [illegible] schiantato contro l'auto. Soltanto lui però, perché la moto ha proseguito dritto per quasi 300 metri, poi è caduta a terra.

«Meno male che non c'era tanto traffico - commenta la polizia municipale - se l'Honda avesse [illegible] una macchina avrebbe potuto uccidere il conducente».

I curiosi che [illegible] affollano in via Reiss Romoli sono tantissimi, nessuno riesce a capire subito quello che è successo, la moto e il corpo di Paolo sono troppo distanti l'uno dall'altro. Gli stessi vigili urbani devono ancora ricostruire esattamente la modalità dell'incidente, anzi invitano eventuali testimoni a contattare l'ufficio infortunistico del comando (il numero del centralino è 011-4606060).

Il motociclista non ha perso la vita sul colpo, ma le sue condizioni, aggravate da un'emorragia interna, erano gravissime e vano è [illegible] il tentativo [illegible] rianimazione da parte del personale medico del 118. Lo choc è grande per chiunque passi di qui e senta il pianto angosciato dei parenti. Nessuno riesce a farsi una ragione per una morte così improvvisa, pas[illegible] le ore - un tratto di via Reiss Romoli resta bloccato fin oltre le 12.30 - e sopraggiungono altri parenti. La [illegible] le zie, un altro fratello. Ci sono anche tanti amici, tutti a ricordare «che ragazzo splendido era Paolo», «impazzivo per il figlio, proprio per lui ultimamente si [illegible] messo ad allenare la squadra di calcio Collegno esordienti. Ci mancherà. Di sicuro».

UNA SCOMPARSO [illegible] BOSCHI SOPRA CERES

Trovato morto cercatore di funghi

■ CERES. Sono durate meno di due giorni le speranze di trovare ancora vivo Sergio Casalone il pensionato torinese di 72 anni, scomparso dal primo pomeriggio di venerdì [illegible] nei boschi [illegible] Ceres dove si era inoltrato in [illegible] di funghi. Il [illegible] dell'uomo [illegible] [illegible] solo domenica intorno a mezzogiorno dai cani del nucleo cinofilo dei Vigili del Fuoco dopo che [illegible] cinquantina di volontari del Soccorso Alpino e della Forestale avevano battuto palmo a palmo il territorio, svuotato e scandagliato il canale e controllato [illegible] letto della Stura. [illegible] cadavere è stato rinvenuto nella fitta boscaglia della frazione Almesio di Ceres, a pochi chilometri da località Vana dove Casalone andava in villeggiatura con la famiglia da diversi anni. Adesso rimangono da accertare le cause del decesso. Il corpo presentava delle ferite esterne [illegible] solo l'autopsia, che dovrebbe [illegible] eseguita oggi, potrà chiarire i motivi della morte. L'uomo infatti potrebbe essere morto per un malore, oppure potrebbe anche essere precipitato nella piccola scarpata di [illegible] decina di [illegible] in seguito ad uno scivolone, dopo essersi inciampato, in modo accidentale.

PROVINCIA FLASH

■ **CORSO PER [illegible]** [illegible] sezione arbritri di Nichelino organizza [illegible] corso di formazione per nuovi arbitri di calcio a 11 e di calcio a 5. Le lezioni si terranno in orario serale due volte la settimana a partire [illegible] [illegible] di ottobre. Al [illegible] del corso ai neo-arbitri sarà consegnata la divisa ufficiale e la tessera di libero [illegible] in tutti gli stadi d'Italia. Il corso, gratuito, è condotto da arbitri [illegible]ali. Informazioni e [illegible] allo 011/627.5495 [illegible] presentarsi in via Primo Maggio 70 a Nichelino.

■ [illegible] Sorpreso dai carabinieri con un tosaerba rubato, Milgrad Kurtuma, 35 anni, di Settimo, via Damiano Chiesa 65, è stato denunciato a piede libero alla magistratura torinese per ricettazione.

■ [illegible] **ELICOTTERI.** Venerdì prossimo alle 10 il tenente colonnello Antonello [illegible] Bella passerà il comando del 34° Gruppo Squadroni Cavalleria dell'Aria «Toro» al maggiore Antonio Ucci. La cerimonia si svolgerà all'aeroporto militare Mario Santi di Venaria dove si terrà anche il giuramento dei volontari in ferma annuale dell'8° blocco 2003.

■ [illegible]**O, SOCCORSA.** I vigili del fuoco di Giaveno hanno recuperato sui monti della Vernetta, una donna di Coazze che mentre cercava funghi con il marito è caduta lesionandosi la caviglia destra. F.O. 51 anni è stata trasportata con una barella per cinque chilometri in una zona impervia fino sulla strada, dove un'ambulanza del 118 l'ha caicata verso l'ospedale.

■ [illegible] **ARRESTATO.** Paolo Casalegno, [illegible] [illegible] di Chivasso, stradale Torino 26, è stato arrestato dai carabinieri locali per furto aggravato e rinchiuso alle Vallette. Il giovane ha rubato un telefono cordless dal reparto Ostetricia dell'Ospedale di Chivasso.

■ [illegible] **CORSI.** La Samco di Chivasso, la Fondazione che si occupa dell'assistenza agli ammalati oncologici e neurologici, organizza [illegible] corso per aspiranti volontari che inizierà il [illegible] ottobre. Per le iscrizioni telefonare allo 011/910.24.20, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

■ **CHIVASSO, CANI.** Gli agenti della Polizia Municipale di Chivasso hanno intensificato i controlli sui cani portati a spasso in città. Su 38 animali controllati in 15 giorni, sono state elevate 5 contravvenzioni per aver violato l'ordinanza del sindaco e avviati tre accertamenti inerenti l'anagrafe canina.

■ [illegible] **SCONTRO.** Tre auto sono rimaste coinvolte in [illegible] incidente sulla statale 458 Chivasso-Asti alla periferia di Casalborgo- [illegible] Giorgio Smimmo, 18 anni, pochi [illegible] [illegible] patente, diretto a casa al volante di un'Alfa 147 con a fianco l'amico Alessandro De Marco, 18 anni, entrambi di Casalborgone, nell'abbordare una curva si [illegible] schiantato contro [illegible] Renault Clio guidata da Giuseppe Albertone, 61 anni, in compagnia del fratello Enzo, [illegible] anni, residenti a Chivasso. Poi l'Alfa ha picchiato ancora contro la Punto di Walter Lagorio, 47 anni, di Vinovo, rimasto illeso. Gli altri sono rimasti feriti, Enzo Albertone è stato ricoverato a Chivasso.

■ **OULX, CONTROMANO.** Viaggiava contromano sullo svincolo [illegible]-stradale Pierre [illegible] dell'A32 Torino-Bardonecchia. Così la polizia stradale di Susa dopo averlo fermato ha ritirato [illegible] patente a A. B., 70 anni di Lombardore. Sarà ora il Prefetto a decidere la restituzione o meno del documento di guida.

■ **ROURE, ACQUE [illegible]** Il Consiglio Comunale ha deciso l'acquisto dei terreni [illegible] [illegible] verrà costruito lo stabilimento di acque minerali «Fonte Balma», grazie ad una variazione di bilancio di 260.000 euro che consente di accendere [illegible] mutuo. Durante [illegible] consiglio comunale è stato inoltre approvata l'adesione del [illegible] di Roure al Consorzio Acea pinerolese.

■ **BUSSOLENO,** [illegible] «Petali Sparsi» è una mostra di poesie che in questi giorni Salvatore Aloisio espone nella sala the e conferenze del «Coccinella Jazz» in via Carlo Carli 2 a Bussoleno. Si tratta di opere già edite su riviste e libri dal 1989 al 2003, molte delle quali trascritte in gotico dal calligrafo Aurelio Calia. Fra le opere poetiche inoltre hanno trovato spazio anche alcuni dipinti dove la coccinella è spesso l'elemento dominante. La mostra rimarrà aperta sino a fine anno.

SCADONO OGGI I TERMINI DELLE VARIANTI DI ADEGUAMENTO IDROGEOLOGICO

Cambiano i Piani regolatori

In Valsusa, per evitare i vincoli della Regione

Fulvio Morello

Grande corsa di molte amministrazioni comunali della Valle di [illegible] per approvare le varianti ai Piani regolatori generali. Motivo, una scelta obbligata per non avere per i prossimi anni tutte le zone bloccate urbanisticamente dai vincoli del Pai, il piano di assetto idrogeologico emanato nel 1999 dall'Autorità di Bacino. Cade infatti il prossimo oggi il termine ultimo fissato dalla Regione Piemonte per presentare varianti di adeguamento dei documenti urbanistici. Diversi comuni quindi, in questi giorni, hanno approvato delle varianti spesso solo strutturali di adeguamento idrogeologico delle aree definite a rischio dal Pai.

A **Susa** la nuova variante [illegible] Prgc prevede un incremento abitativo di 1706 abitanti con aree di sviluppo residenziale in località Brunetta, zona Braide e sulla sinistra orografica della Dora Riparia. Per il centro storico è previsto un piano particolareggiato di recupero. Corso Stati Uniti sarà la [illegible] commerciale [illegible] quella di Traduirivi sulla statale 24 rimarrà di sviluppo artigianale. L'area dell'Assa invece rimane bloccata ad ogni sviluppo urbanistico perchè sotto il vincolo Rme (rischio molto elevato) essendo vicina alla Dora Riparia.

A **Bruzolo** è stata approvata una variante strutturale lasciando l'urbanizzazione invariata nel concentrico. E stato invece previsto un nuovo piano commerciale che porterà sostanziali cambiamenti nella zona adiacente alla statale 25 [illegible] Moncenisio. Tre aree industriali-artigianali sono infatti diventate anche commerciali: [illegible] [illegible] mila metri quadrati, una di 12.000 in via Lago e la terza in località «Posta Vecchia» dove è prevista anche la ristrutturazione di uno stabile.

A **Vale** [illegible] stati confermati gli indirizzi del documento urbanistico del 1999. In merito [illegible] problema idrogeologico è [illegible] [illegible] la posa delle briglie sul Fenturetto mentre esiste la progettazione esecutiva per il vallo di protezione della conoide dello stesso torrente.

Per **Borgone** questa è invece l'ottava variante del Prgc. L'area di rispetto dei corsi d'acqua è stata definita in 15 [illegible] fascia di [illegible] metri solo per [illegible] bealera del Mulino. Aree di espansione residenziale solo con piani particolareggiati: fra via Condove e via Moncenisio, tra via Falco e via Condove ed infine la zona del Chiantusello Alto. Un'altra zona [illegible] nuova edificazione è stata prevista in frazione San Valeriano nei pressi di via Frejus.

A **Villarfocchiardo** la nuova variante al Prgc prevede possibilità di ristrutturazione nel centro storico con un restringimento della zona sottoposta a vincoli architettonici. Sono inoltre previsti un recupero nella zona montana della borgata Tampe e alcuni piani particolareggiati come quello di via Giaconera, l'area lasciata libera da un'azienda agricola che si è trasferita in borgata Pianverso.

AVIGLIANA

Circonvallazione Depositato ieri il progetto

[illegible] L'agenzia Torino 2006 ha depositato ieri mattina presso il Comune di Avigliana il progetto della circonvallazione della città per la quale il Comune aveva già approvato la variante al piano regolatore. Per otto giorni [illegible] fino al 6 ottobre sono a disposizione del pubblico, in forma sintetica presso l'albo pretorio e l'intero progetto nell'ufficio tecnico comunale, area urbanistica e edilizia privata. Dal 7 al 16 ottobre chiunque può presentare delle [illegible] zioni in merito. La conferenza di chiusura dei servizi è stata fissata per il 17 ottobre. Il sindaco Carla Mattioli è preoccupata per la mancanza di una parte dei fondi per l'intera opera e rilancia un appello ai parlamentari [illegible] al presidente della Regione, Ghigo [illegible] risolva questa difficile situazione. L'onorevole Napoli nella giornata di ieri ha scritto al Ministro Prattini, proponendo [illegible] recuperare i 16milioni di euro mancanti [illegible] un mutuo a quindici anni.

PINEROLO

Nuovi posti auto nel parcheggio dell'ex Cottolengo

PINEROLO. L'ex Cottolengo di Pinerolo, diventato la se[illegible] [illegible] dell'Asl 10 dove sono stati collocati numerosi ambulatori specifici e servizi sanitari ed amministrativi, avrà presto anche un nuovo parcheggio. La Regione Piemonte ha infatti assegnato all'Asl 615.000 euro che, uniti ai 69.000 dell'azienda sanitaria, hanno consentito di [illegible] [illegible] [illegible] lavori. Il parcheggio sarà realizzato sul lato nord dall'ex Cottolengo con accesso autonomo da [illegible] San Pietro e potrà contenere fino a 170 auto. Prevalentemente verrà utilizzato dai dipendenti, liberando però in questo modo l'attuale parcheggio interno che sarà a disposizione degli utenti e che verrà anch'esso aumentato ad una capienza di 75 auto. «Cesserà in questo modo il disagio nell'accesso alla sede centrale - spiega la dottoressa Maria Renata Paola Ranieri, direttore generale della Asl 10 - grazie anche al raddoppio dell'apertura di accesso stradale e alla realizzazione di una corsia stradale riservata a chi entrerà nella sede della azienda sanitaria».

Attenzione ai particolari e ricerca, tutto all'insegna della convenienza

Portaerei del Mobile, gusto e qualità

Il grande mobilificio di San Benigno Canavese

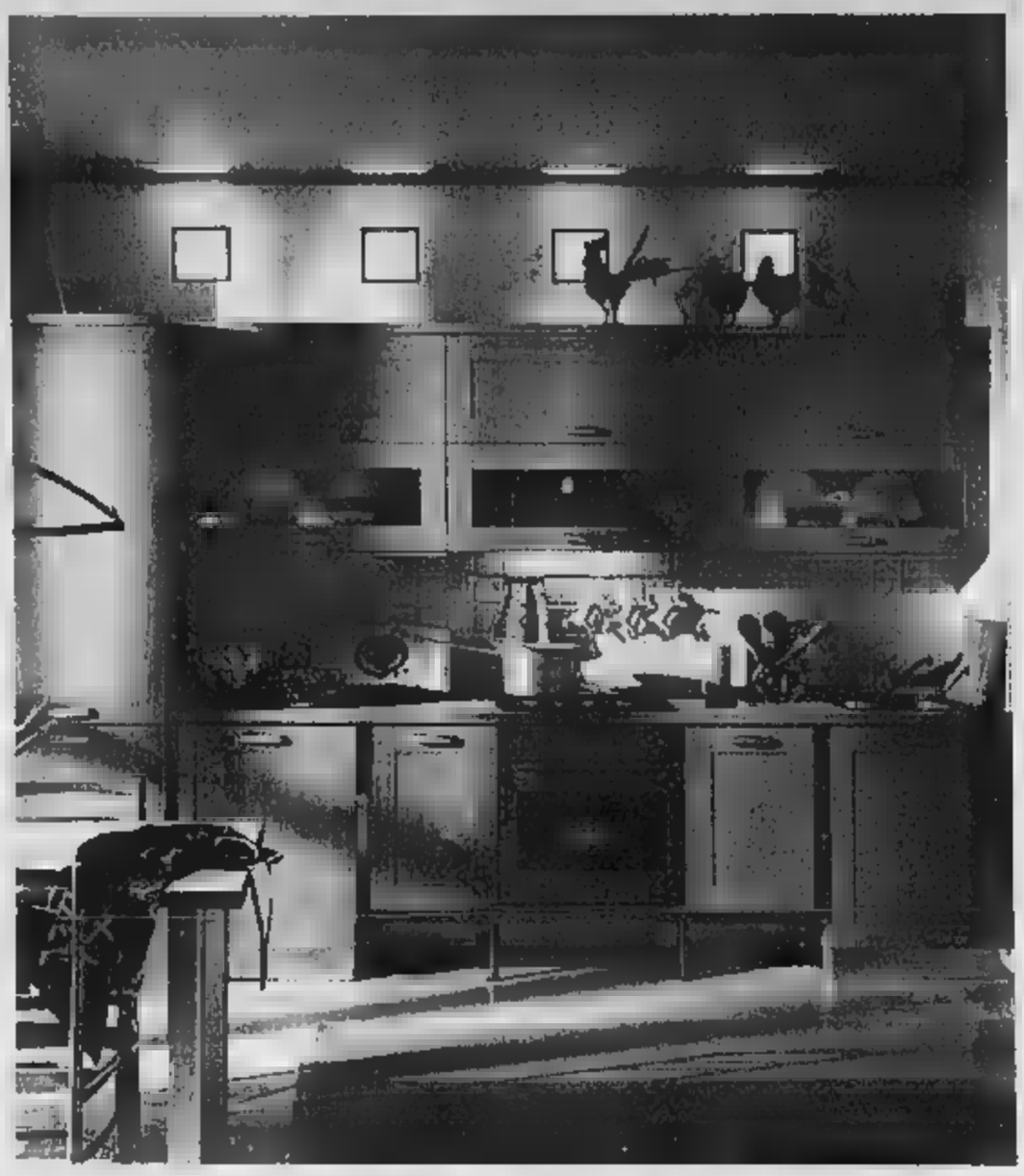
Spesso avviciniamo il concetto di buon gusto alle specialità della cucina visto che parliamo della Portaerei del Mobile, una grande realtà del Canavese terra famosa per i itinerari storici ed enogastronomici di grande interesse, coniugare la parola gusto la capacità arred naturale.

più di 30 anni Portaerei del Mobile offre nella sua sede di San Benigno Canavese a soli 15 minuti da Torino spiccato senso del bello della ricerca di arredamenti sempre in linea le nuove tendenze solidità di mobili tradizionali ai suoi clienti affiancati da un'attenzione particolare ai prezzi.

Una sede, quella della Portaerei del Mobile, recentemente rinnovata in tutti i suoi settori che apre lo sguardo del visitatore su una esaus e completa proposta di idee per arredare ogni angolo della casa.

Invogliato da una esauriente offerta di modelli il cliente della Portaerei del Mobile trova negli arredatori un approdo, parlando di Portaerei è quasi d'obbligo, sicu e altamente professionale. Non si tratta solo illustrare la varietà della scelta, la qualità peculiare degli arredatori Portaerei del Mobile è quella di capire sempre in anticipo quello che volete; questo, inequivocabilmente è sinonimo di preparazione, di professionalità, di capacità nell'esaudire le vostre richieste.

Due vastissimi piani di esposizione dove ogni genere mobile una ricchissima divisione dedicata all'arredamento in arte povera, da sempre punto di forza del mobilificio, sono affiancati dai modernissimi reparti falegnameria e verniciatura che danno cliente Portaerei del Mobile la possibilità realizzare su misura i mobili, e quando si parla di "su misura" non si parla soltanto delle solite comuni operazioni di controllo degli spazi da arredare prima d l'acquisto, ma si vere e proprie lavorazioni artigianali che vi permettono di avere il mobile come volete voi, dalla forma al colore.



Una storia, quella della Portaerei, che inizia anche con l'appoggio e la consulenza pubblicitaria della Videolook che segue fin dai primi passi, realizzandone la comunicazione. Collaborazione che firma grandi successi commerciali come l'intuizione, seguita negli anni a venire da quasi tutti gli altri mobilifici della: Prima Festa del Mobile. Un successo straordinario seguito da molte altre campagne pubblicitarie che hanno contribuito nel tempo a fare della Portaerei del Mobile, il mobilificio di riferimento per molti clienti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Una realtà che oggi espande i propri orizzonti oltre confine: a Nizza, in Francia, il show Portaerei del Mobile diventato in breve tempo il punto di ritrovo per gli amanti del gusto italiano.

«Abbiamo semplicemente risposto con la consueta professionalità richieste dei nostri numerosi clienti che ci chiedevano di arreda-re le loro case al mare - ci ha risposto Gabriella Marzolla la proprietaria della Portaerei - ...un impegno che ci ha dato subito grandi soddisfazioni perché i clienti non sono soltanto italiani sono sempre di più francesi» ci ha confidato Roberto Seren direttore del mobilificio. Un progetto che offre al cliente un servizio affidabile e completo consulenza e assistenza dal progetti alla realizzazione completa dell'arredamento della casa: dai mobili ai complementi d'arredo.

Ecco perché oggi avvalersi dell'esperienza della Portaerei del Mobile per vestire la casa vuol dire avvicinarsi più a quel concetto sempre più caro a chi fa del gusto, non una semplice espressione estempora-nea, percorso preciso. Una ricerca che il cliente ha modo di apprezzare immediatamente e che mette in evidenza lavoro atten-to gruppo di veri professionisti: mobili belli, scelte giuste, prezzi competitivi.

Avere gusto oggi vuol sicuramente dire la Portaerei del Mobile a San Benigno Canavese.

DA GIOVEDI' PROSSIMO ALL'11 SETTEMBRE

Tournée in Palestina del Coro Bajolese

■ E' [illegible] tournée davvero insolita, quella che il Coro Bajolese effettuerà da giovedì prossimo fino a sabato 11. Il gruppo vocale canavesano, fondato e diretto da Amerigo Vigliermo, sarà in Palestina per una serie di concerti e incontri in diverse città: da Gerusalemme a Gaza, da Betlemme a Ramallah e Nazareth. L'iniziativa è stata organizzata e promossa da Alfredo Tradardi, presidente dell'associazione culturale Itaca e che negli ultimi mesi viaggia frequentemente tra Ivrea e il Medi[illegible]. «Mi piace l'idea di far conoscere la nostra gente e le nostre tradizioni attraverso il canto - spiega Amerigo Vigliermo -. Speriamo di iniziare con le popolazioni palestinesi un cammino che ci porti alla [illegible] della loro difficile realtà quotidiana, per dare il via ad una nuova amicizia».

Amerigo Vigliermo

I CAPANNONI SULLE PENDICI DELLA SERRA

Il sindaco di Burolo: «Le amministrazioni non danno licenze solo per [illegible] po' [illegible] Ici»

■ La presa di posizione di Legambiente, in merito ai capannoni industriali sulle pendici della Serra, tra Burolo e Cascinette, piace solo a metà a Bruno D'Amico, sindaco di Burolo. «Legambiente fa il suo mestiere - dice - e fa bene a denunciare le brutture che strutture di quel tipo rappresentano. Non capiamo, però, come faccia a definire brutture anche le edificazioni previste e in fase di [illegible]. Le immagina». D'Amico si domanda se è possibile dire no, a cuor leggero, agli imprenditori che chiedono siti per la loro attività, soprattutto in questi tempi di [illegible] «Pensa davvero, Legambiente - conclude -, che le amministrazioni comunali concedano licenze edilizie solo per quel po' di Ici in più? Che non si pongano problemi relativi all'ambiente e non chiedano tutte le garanzie possibili prima di dare l'assenso a nuove costruzioni?...».

Bruno D'Amico

DOPO I TAGLI DECISI DAL MINISTERO, BLOCCATI TUTTI I SERVIZI TURISTICI

Il Gran Paradiso è al verde

Da domani chiudono i Centri visitatori del Parco

Guido Novaria

Lo Stato taglia i fondi al decano dei parchi italiani e il Gran Paradiso è costretto a sospendere i suoi [illegible] turistici ed informativi. «Con [illegible] mila euro [illegible] per le spese di gestione del Parco Gran Paradiso, non avevamo alternative; - spiega[illegible] all'Ente Parco - la riduzione operata al bilancio di quest'anno, pari a 619.880,51 Euro sui 4.372.880,51 preventivati, ha colpito soprattutto la valutazione dei costi del personale.

Le conseguenze sono immediate: da domani resteranno quindi chiusi i centri visitatori del Parco, la segreteria turistica di Noasca, «che coordina e gestisce tutte le informazioni turistiche del Parco e dov'è presente anche un laboratorio didattico, punto di riferimento per le scuole in visita nell'area protette, e l'ufficio prenotazione guide del Parco».

Si legge in una nota diffusa, ieri, dal Parco: «In pratica un turista interessato a una visita nel Parco, dal 1 ottobre non avrà più la possibilità di ottenere informazioni e/o prenotare una visita guidata, così come [illegible] scuola interessata a [illegible] soggiorno o un'escursione [illegible] area protetta non potrà più farlo rivolgendosi all'Ente Parco. Particolarmente grave risulta l'assenza del servizio verso le scuole, che proprio in questi giorni definiscono e prenotano le uscite didattiche di tutto l'anno: anche solo un mese di sospensione del servizio può pregiudicare l'intero calendario di [illegible]ite di tutto l'anno scolastico».

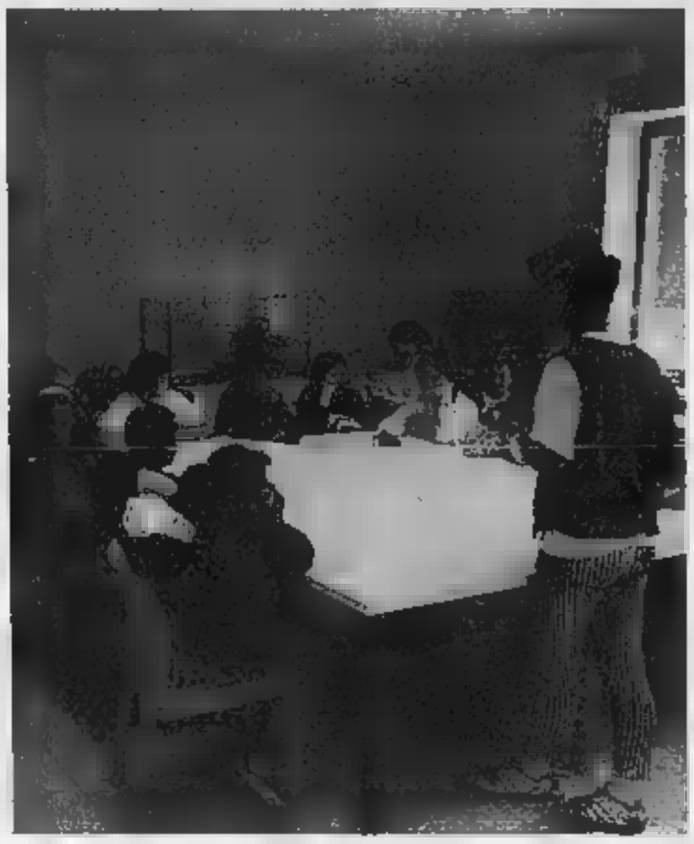
C'è anche un aspetto occupazionale con l'inevitabile licenziamento di alcuni operatori inseriti nelle cooperative che avevano in appalto il servizio, e con la drastica riduzione del lavoro per le «Guide del Parco», le nuove figure professionali volute dalla legge quadro nazionale sulle aree protette. Aggiunge il direttore del Parco, Michele Ottino: «Il nostro Ente si era già adeguato con un taglio [illegible] 22,86% dei consumi intermedi alla richiesta cautelativa del Ministero dell'Ambiente di una riduzione complessiva di almeno il 10% "al fine di raggi[illegible] gli obiettivi di razionalizzazio[illegible] della finanza pubblica e [illegible] della spesa con particolare riguardo alle [illegible] di parte corrente". Evidentemente questo nostro sforzo non è servito, [illegible] a tutti i tentativi di spiegare a Roma la complessità dell'organizzazione di un Parco come il nostro».

Daniela Broglio

La direttrice dell'Atl: «Il territorio non può perdere un servizio così importante, perciò gli enti impegnati nella promozione devono intervenire»

Comuni del Parco e Comunità montana valli Orco e Soana hanno preannunciato azioni a sostegno del ripristino dei servizi turistici del Gran Paradiso, anche forse il problema più generale resta quello di un'organizzazione turistica di [illegible] territorio alpino demandata ormai da tempo all'Ente Parco. Osserva Daniela Broglio, direttrice dell'Atl Canavese-Valli [illegible] Lanzo: «La montagna canavesana non può perdere un servizio così importante, oggi più che mai serve però un coinvolgimento di tutti [illegible] enti impegnati nella promozione turistica di quest'area che comprende un'attrattiva [illegible] il Gran Paradiso».

Molti Centri visitatori del Par[illegible] [illegible] diventati anche uffici turistici, limitando la loro attività al periodo estivo: «La p[illegible]zione turistica si fa tutto l'anno, soprattutto esportando [illegible] "prodotto" [illegible] Fiere [illegible] Borse [illegible] turismo, non basta stampare qualche migliaio di depliant ed aspettare che i turisti arrivino» dicono gli esperti.


Il laboratorio [illegible] Centro visitatori [illegible] Noasca dove si fanno attività didattiche

ARTEFICE DELLA RIVOLUZIONE L'AVVENTO DI VIDEODELTA E TELECITTA', SPUNTANO COME FUNGHI LE PIZZERIE E I RISTORANTI

San Giusto, boom edilizio grazie agli studi tv

Affitti cresciuti del cinquanta per cento, incremento dei mutui per le case

Giampiero Maggio

[illegible]

Trecento abitanti in più negli ultimi 10 anni [illegible] un boom edilizio che ha portato molti [illegible] costruire [illegible] qui, [illegible] due passi dal casello dell'autostrada e dagli studi di Telecity, l'alternativa a Telecittà, la cittadella [illegible] cinema che fattura oltre 12 milioni di euro l'anno e dà lavoro, [illegible] dipendenti fissi [illegible] collaboratori, a 500 persone.

San Giusto, 3100 abitanti, quasi nessuna testimonianza storica (le prime case furono costruite nel 1766) ma un mercato immobiliare che negli ultimi tempi ha subito un'impennata vertiginosa. Merito dell'insediamento degli studios.

«Gli affitti sono cresciuti anche del 50 per cento, qualcuno indubbiamente ne ha approfittato - spiega il sindaco Francesco Ferraris -. Un esempio? C'è chi vuole ristrutturare e si sente raccontare questa storia dal padrone dell'immobile: "Sa, i prezzi [illegible] così alti perchè si[illegible] vicini agli studi televisivi"». [illegible] è davvero così? Facendo le debite proporzioni, sembra [illegible] rivivere [illegible] scene [illegible] quando, vent'anni fa, Ivrea aveva l'Olivetti [illegible] nella città dei computer si faticava a trovare un alloggio in affitto perchè la domanda superava abbondantemente l'offerta. Comprare poi era privilegio di pochi. Eppure le cifre confermano ci vogliono più di 400 euro a San Giusto per affittare un appar[illegible] [illegible] 70 metri quadri; solo Rivarolo, la città più commerciale del Canavese sta al passo.

A San Giusto, in poco tempo, sono spuntati come funghi ristoranti [illegible] pizzerie: [illegible] n'era uno solo fino a qualche [illegible] fa, [illegible] sono quattro. Anche questo è un valido termometro per capire che in questo paese il denaro circola.

Gli studios di Telecittà a San Giusto e il sindaco della cittadina canavesana Francesco Ferraris

Come l'incremento dei conti correnti bancari e la richiesta di mutui per acquistare casa: «Siamo sull'ordine del 20-30 per cento [illegible] più in un solo [illegible] - spiega Lorena Nicolotti, direttrice della Unicredit - per quanto riguarda i mutui. Non c'è dubbio, San Giusto è un paese ricco».

Artefice [illegible] questa che [illegible] stata definita una rivoluzione è senza dubbio l'avvento di Videodelta e di Telecittà: «Siamo arrivati nel '96 - racconta Nicola Burgay, amministratore delegato [illegible] Videodelta - ora diamo lavoro a centinaia di persone, abbiamo aperto due alberghi e due ristoranti, innescato un indotto che prima non esiste[illegible]. E poi ci [illegible] le curiosità: «Quando abbiamo affittato ad Endemol gli spazi per girare le soap opera - prosegue Burgay - molti attori si chiedevano che cosa andassero a fare in Canavese, alcuni di loro [illegible] hanno trovato casa qui [illegible] [illegible] contenti. Sabrina Ferilli quando abbiamo girato alcune scene del film "L'acqua e il fuoco", ha preferito fermarsi a dormire a San Giusto, anzichè andare a Torino».

Dieci anni per completare una rivoluzione che ha abbandonato i canali tradizionali del territorio, l'industria pesante in Alto Canavese, l'informatica e le telecomunicazioni nell'Eporediese. I dati forniti dal Comune parlano di un'imponibile Irpef di 33 milioni di euro l'anno, in zona non c'è paese delle stesse dimensioni a fare meglio.

IN BR[illegible]

■ **RIVAROLO, ARRESTO.** Sarà processato oggi con rito direttissimo Florian Gal, [illegible] di [illegible] anni, arrestato sabato a Rivarolo [illegible] carabinieri per furto. Il giovane (difeso dall'avvocato Rossetti) è stato bloccato all'uscita del negozio di abbigliamento «Quattro Passi», dove aveva appena rubato una [illegible] da ginnasti[illegible] del valore di 5[illegible] euro. Un complice che era con lui è invece riuscito a fuggire.

■ [illegible] **FURTO.** Ladri in azione, domenica notte, al punto vendita della catena «Gallenca» sulla statale 228 [illegible] Burolo. Ignoti hanno rubato macchine fotografiche, telecamere, personal [illegible]omputer e altri elettrodomestici per una valore complessivo [illegible] [illegible] mila euro. I ladri [illegible] fuggiti quando sul p[illegible] [illegible] arrivate le pattuglie di carabinieri e polizia.

■ **SCIOPERO E** [illegible]. La Cgil canavesana ha indetto due ore [illegible] sciopero per la giornata di oggi, per protestare [illegible] l'entrata [illegible] vigore del Decreto legislativo applicativo della legge 30. Sono previsti due presidi: a Cuorgnè dalle 10.30 alle 12, davanti ai cancelli dell'Elettrometallurgica, e [illegible] Ivrea [illegible] 14 alle 16.30 di fronte alla sede Vodafone, in via Jervis. Sul futuro della fabbrica di Cuorgnè, che ha avviato la procedura di mobilità per tutti gli [illegible] dipendenti per cessata attività, è in programma [illegible] incontro in Regione il 7 ottobre.

■ **IVREA, INPS.** Vincenzo Tedasco, 38 anni, originario di Caserta, è il nuovo direttore della sede Inps di Ivrea. Subentra [illegible] Mario Benincasa, da [illegible] alla guida dell'Inps [illegible] Collegno.

■ [illegible] Verrà affrontata la questione della discarica durante il consiglio comunale di questa s[illegible] [illegible] caldo e che coinvolge altri paesi limitrofi, quello dell'impianto di smaltimento rifiuti che la Società Canavesana Servizi intende realizzare in zona.

■ [illegible] I gruppi di minoranza chiedono le dimissioni del sindaco Antonio Buratto. Il motivo è legato alla vicenda degli undici esponenti della Comunità [illegible] Damanhur che hanno chiesto [illegible] non ottenuto la residanza a Lugnacco. Le opposizioni [illegible] il primo cittadino, mentre Damanuhr parla apertamente di discrimina[illegible] nei loro confronti.

■ **SAN [illegible], DOPING.** Nella sala riunioni del municipio di San Giusto, alle 21, il gruppo consiliare regionale Unione Civi[illegible] Riformatori organizza una tavola rotonda su «I giovani e la lotta al doping nello sport in Piemonte»: interventi di Ezio Dema (Aics Torino), Giancarlo Tapparo (consigliere regionale), Mario Valpreda (direttore Sanità pubblica Regione Piemonte), Ferruccio Ugliono (Federazione Ciclistica Piemonte); presiede Francesco Ferraris (sindaco di San Giusto, presidente F.C. Canavese).

■ **AGLIE', LAVORI.** Sono iniziati i lavori di ristrutturazione, di rifacimento del manto stradale, della rete dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica nel centro di Agliè. Sono interessate via Principe Tommaso e vicolo Corsera: in queste strade è vietato il transito nel tratto tra via Roma e piazza Umberto primo.

& QU[illegible]

FILM. P[illegible] la rassegna Cineclub, alla sala La Serra di [illegible]a, viene proposto oggi "Cuori estranei", con proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

[illegible]**J.** La scuola "Avvio al teatro" di DoraInpoi-Teatro, diretta da Oreste Valente e Barbara Altissimo, [illegible] in questi giorni i suoi corsi nella sede di [illegible] Matteotti a Montalto Dora (il vecchio mulino Sami). Nel [illegible] dell'anno [illegible] previsti seminari condotti [illegible] artisti quali Laura Curino, Claudio Girard, Regina Bianchi e altri. Le lezioni si avvieranno [illegible] metà ottobre [illegible] avranno cadenza settimanale e bisettimanale (a seconda dei corsi). Per informazioni e adesioni: 333/7928774, www.orestevalente.it.

IL CONVIVIO. Si terrà il [illegible] ottobre, alle 12 al ristorante Alpi di Tavagnasco, il convivio degli "Ex delle Fonderie Olivetti", preceduto [illegible] 11 da una messa [illegible] suffragio dei soci defunti. Adesioni entro oggi allo 0125/615225 o allo 0125/230246.

FRUTTUARIA. Le adesioni al convegno (che si terrà sabato 4 ottobre a San Benigno) sulla figura di Guglielmo da Volpiano e sull'abbazia di Fruttuaria vanno comunicate al 347/4902047 o allo 011/9880487, [illegible] via [illegible] mail a guglielmodavolpiano@libero.it o a no.ma@libero.it.

BALLO LISCIO. Al disco club La Fenice di via Gobetti a Ivrea appuntamento danzante, dalle 21, con l'orchestra Giuliano e i Baroni.

IN MESSICO. L'Associazione Ginestrese di Rivarolo, in collaborazione con l'agenzia viaggi L'Olandese Volante, organizza una settimana in Messico, al villaggio Playa Maroma VentaClub, con partenza [illegible] 20 novembre. L'iniziativa è aperta a tutti. Informazioni [illegible] prenotazioni allo 0124/28877 o allo 0124/25015.

SETTIMANA [illegible] La sezione [illegible] Montagna del Gsr Olivetti di Ivrea propone, dal 24 al 31 gennaio 2004, [illegible] [illegible] bianca a Corvara, sulle Dolomiti. Le iscrizioni chiuderanno l'8 ottobre: rivolgersi alla sede Gsro (via Montenavale 11, dove si potranno avere tutte le informazioni sull'iniziativa.

CUCINA. A Cossano [illegible] iniziati i corsi [illegible] [illegible] organizzati dall'associazione Frammenti di Storia al Femminile, in collaborazione con La Fufi, scuola di alta cucina di Fulvia Steffenone. Il prossimo incontro (giovedì 2 alle 19) sarà dedicato ai funghi; quindi di parlerà di antipasti autunnali e invernali (30 ottobre) e di crostate dolci e salate (30 novembre). [illegible] lezioni si tengono [illegible] ristorante La Fufi, in via Arduino [illegible] alle Cascine Avetta [illegible] Cossano. Informazioni e iscrizioni (anche per singole lezioni) telefonare al numero 0125/781002.

[illegible] **E DANZA.** A [illegible] Benigno il Fitness Club [illegible] aperto [illegible] iscrizioni per la scuola di danza classica, jazz e funky guidata dalla maestra Francesca Magno: le lezioni si terranno alle 16,40 (corso base), alle 17,40 per il terzo anno [illegible] alle 18,40 per i corsi [illegible]ti, presso la palestrina delle scuole medie di corso Italia. Sono previsti anche corsi di ginnastica dolce, ginnastica a corpo libero, tone-up [illegible] step. Informazioni e adesioni: 338/3618742, 333/6333629.

SCULTURE. [illegible] al 16 ottobre, alla vinoteria Solativo del Lungo Dora a Ivrea, si può ammirare la mostra "Doc - Degustazione Opere Contemporanee" dello scultore Giovanni Prato. Il locale apre alle 19.

[illegible] **DELLA** [illegible] Inizia domenica prossima al rifugio Mila [illegible] Ceresole il «2° Festival della polenta». Prima proposta gastronomica: lardo, miele e castagne e polenta&camoscio. Info 0124.953230.

A CURA DI Mauro Saregio

COMUNE DI RONCO [illegible]
Provincia di Torino
[illegible] del Municipio 1
tel. 0124. 817803 - fax. 0124.817419

AVVISO [illegible] DEPOSITO
[illegible]
RENDE NOTO

che con D.C.C. n. 16 del 29.09.2003 è stato adottato il PROGETTO PRELIMINARE di PIANO [illegible] COMUNALE.
Il Progetto Preliminare di P.R.G.C. dal 30.09.03, per 30 giorni consecutivi, è depositato presso gli Uffici della Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.
Nei successivi 30 giorni chiunque potrà [illegible] [illegible] e proporre nel pubblico [illegible]

Il Sindaco
(Erminia BOETTO)

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SSG s.r.l.
SOCIETÁ DI SERVIZI GENERALI
• CALUSO • VIA MARTIRI D'ITALIA, 59 •
Tel. 011.9891501 - 011.9831814 • Fax 011.9831715 - PRONTO INTERVENTO 348.2247800
Servizi di pulizie, igiene e sanificazione industriale e civile (ville, appartamenti, uffici, ecc.)
Pronto intervento (anche festivi) - Lavaggio moquettes, poltrone, divani, ecc.
Trattamento di cristallizzazione per pavimenti in marmo
Servizi di manutenzione di ogni tipo e genere - Servizi ausiliari in genere
PREVENTIVI GRATUITI

Attenzione ai particolari e ricerca, tutto all'insegna della convenienza

Portaerei del Mobile, gusto e qualità

Il grande mobilificio di San Benigno Canavese

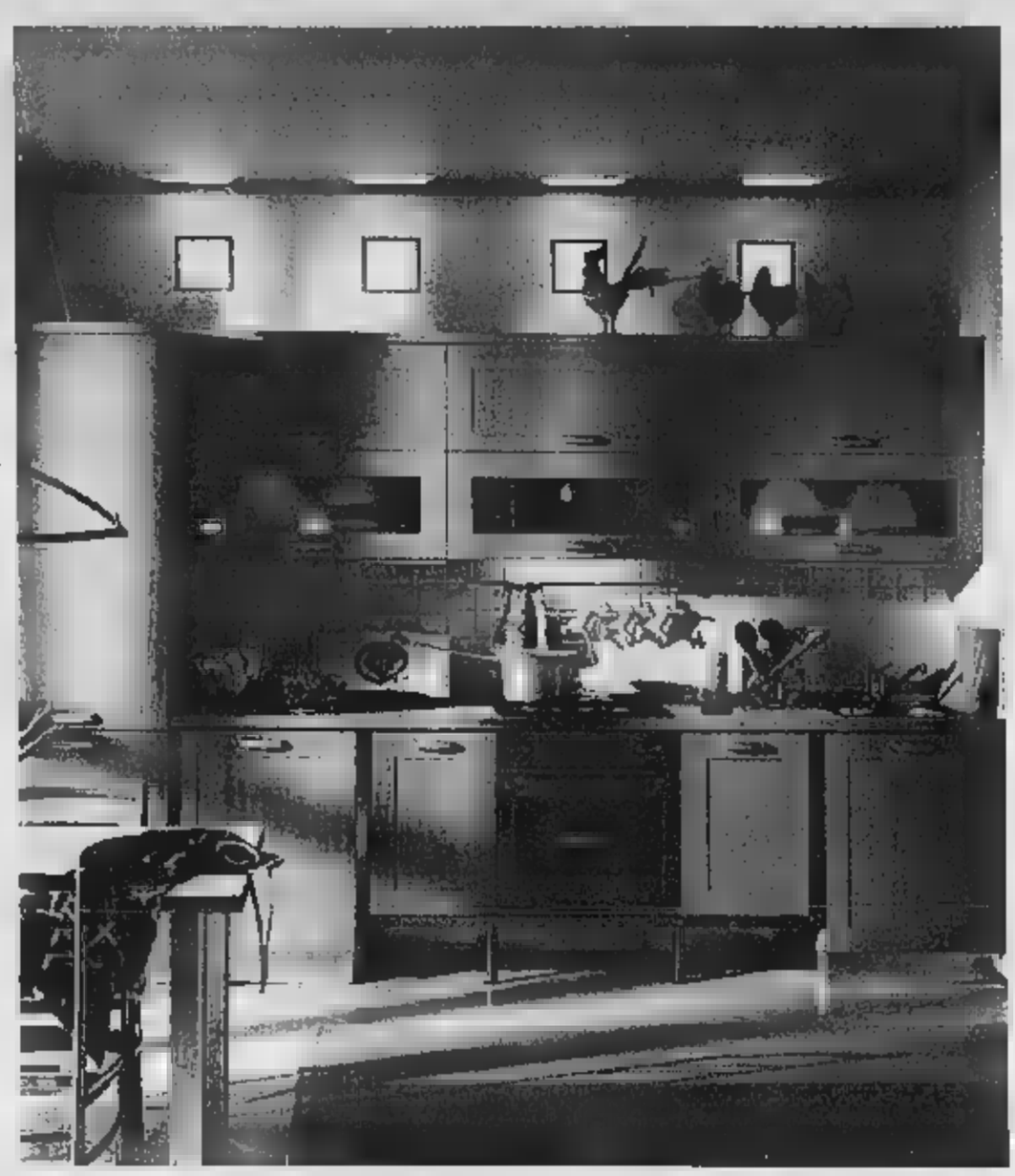
Spesso avviciniamo il concetto di buon gusto alle specialità della cucina e oggi, visto che parliamo della Portaerei del Mobile, una grande realtà del Canavese terra famosa per i suoi itinerari storici ed enogastronomici di grande interesse, coniugare la parola gusto con la capacità di arredare è naturale.

Da più di 30 anni la Portaerei del Mobile offre nella sua sede di San Benigno Canavese a soli 15 minuti da Torino uno spiccato senso del bello e della ricerca di arredamenti sempre in linea con le nuove tendenze e la solidità di mobili tradizionali ai suoi clienti affiancati da un particolare servizio ai prezzi.

Una sede, quella della Portaerei del Mobile, rinnovata in tutti i suoi settori che apre lo sguardo del visitatore su una interessante e completa proposta di idee per arredare ogni angolo della casa.

Invogliato da una esauriente offerta di modelli il cliente della Portaerei del Mobile trova negli arredatori un approdo, parlando di Portaerei è quasi d'obbligo, sicuro e altamente professionale. Non si tratta solo di illustrare la varietà della scelta, la qualità peculiare degli arredatori Portaerei del Mobile è quella di capire sempre in anticipo quello che volete; questo, inequivocabilmente è sinonimo di preparazione, di professionalità, di capacità nell'esaudire le vostre richieste.

Due vastissimi piani di esposizione dove trovate ogni genere di mobile ed una ricchissima divisione dedicata all'arredamento in arte povera, da sempre punto di forza del mobilificio, affiancati dai modernissimi reparti falegnameria e verniciatura che danno al cliente Portaerei del Mobile la possibilità di realizzare su misura i mobili, e quando si parla di "su misura" non si parla soltanto delle solite e comuni operazioni di controllo degli spazi da arredare prima e dopo l'acquisto, ma si tratta di vere e proprie lavorazioni artigianali che vi permettono di avere il mobile come volete voi, dalla forma al colore.



Una storia, quella della Portaerei, che inizia anche con l'appoggio e la consulenza pubblicitaria della Videolook che segue fin dai primi passi, realizzandone la comunicazione. Collaborazione che firma grandi successi commerciali come l'intuizione, seguita negli anni a venire da quasi tutti gli altri mobilifici della: Prima Festa del Mobile. Un successo straordinario seguito da molte altre campagne pubblicitarie che hanno contribuito nel tempo a fare della Portaerei del Mobile, il mobilificio di riferimento per molti clienti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Una realtà che oggi espande i propri orizzonti oltre confine: a Nizza, in Francia, il primo show room della Portaerei del Mobile è diventato in breve tempo il punto di ritrovo per gli amanti del gusto italiano.

«Abbiamo semplicemente risposto con la consueta professionalità alle richieste dei nostri numerosi clienti che ci chiedevano di arreda-re la loro casa al mare - ci ha risposto Gabriella Marzolla la proprietaria della Portaerei - ...un impegno che ci ha dato grandi soddisfazioni perché i clienti non sono soltanto italiani ma sono sempre di più francesi» ci ha confidato Roberto Seren direttore del mobilificio. Un progetto che offre al cliente un servizio affidabile e completo di consulenza e assistenza dai progetti alla realizzazione completa dell'arredamento della casa: dai mobili ai complementi d'arredo.

Ecco perché oggi avvalersi dell'esperienza della Portaerei del Mobile per vestire la casa vuol dire avvicinarsi di più a quel gusto sempre più caro a chi fa del gusto, non una semplice espressione estempora-nea, ma un percorso preciso. Una ricerca che il cliente ha modo di apprezzare immediatamente e che mette in evidenza il lavoro atten-to di un gruppo di veri professionisti: mobili belli, scelte giuste, prezzi competitivi.

Avere gusto oggi vuol sicuramente dire incontrare la Portaerei del Mobile a San Benigno Canavese.

WIND
Comunicare in un soffio

LA STAMPA

MARTEDÌ 30 [illegible] 2003. ANNO 137. N. 268. € 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. [illegible] 3 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND
Comunicare in un soffio

MESSAGGIO TV A RETI RAI UNIFICATE: INTERVENTO INEVITABILE. ANZIANITÀ A 40 ANNI DAL 2008, DA GENNAIO INCENTIVI PER CHI RESTA AL LAVORO. APPROVATA LA MANOVRA

Berlusconi: via alla riforma delle pensioni

I sindacati: sciopero generale. Sì alla Finanziaria con condono e bonus-figli

IL PREMIER ALZA LA POSTA

Luigi La Spina

CON grande abilità mediatica, ieri [illegible] il presidente del Consiglio ha annunciato, a reti tv unificate, il cambio di stagione del suo governo. Ha cercato di essere il più possibile rassicurante ed è riuscito a [illegible]re parole semplici ed efficaci, ma la sostanza dell'appello televisivo era chia[illegible] è finita l'era delle promesse ottimistiche, ora sono necessari sacrifici. Sia pure a partire dal 2008, sia pure per assicurare un futuro più garantito, sia pure [illegible] il conforto di analoghi provvedimenti varati dalle due più grandi democrazie continentali, la Francia e la Germania.

La scelta della drammatizzazione [illegible] problema pensioni, attraverso l'appello tv a tutti gli italiani, segnala una doppia consapevolezza di Berlusconi: quella di dover affrontare un durissimo scontro con il sindacato, questa volta [illegible] tutto il sindacato e, quindi, con [illegible]rse speranze di dividere [illegible] Cisl e la Uil dalla Cgil. Ma anche quella di partire in vantaggio, al contrario del '94, col suo primo governo, e al contrario della battaglia sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, all'avvio del suo secondo ministero.

Il presidente del Consiglio con la scelta di una riforma che, a breve termine, risparmia i lavoratori più anziani, ma che, in futuro, abolirà di fatto [illegible] pensioni di anzianità, assumendo la fisionomia di una modifica strutturale del sistema, costringe i litigiosi alleati del suo schieramento a rinserrare [illegible] file di una coalizione squassata da polemiche crescenti. Presenta all'Europa, proprio nel periodo di presidenza di turno, le credenziali di un governo impegnato al rispetto dei vincoli, sempre più stringenti, imposti [illegible] Bruxelles alle eco[illegible] comunitarie. Dipinge l'opposizione politica e quella sociale [illegible] incoscienti (o coscienti) ingannatori degli italiani, pronti, per difendere miopi interessi corporativi, a tradire il futuro delle più giovani generazioni.

Berlusconi, dunque, alza la posta, [illegible] un momento di difficoltà del suo governo, alle prese sia con una congiuntura economica perdurantemente negativa, sia con una fase di estrema conflittualità politica tra Bossi e gli altri due partner di maggioranza. Questa volta, ha scelto con cura il terreno del confronto ed è scattato in anticipo, soprattutto nella [illegible] del consenso. L'esito, però, è molto incerto, perché dipenderà dalla capacità dei sindacati [illegible] rovesciare, nell'opinione pubblica, l'impressione di una battaglia a difesa di un sistema previdenziale ormai insostenibile. Ma, soprattutto, dipenderà dai calcoli che, nei prossimi giorni, faranno tutti i lavoratori con il calendario del loro futuro.

I SERVIZI

[illegible] DEL [illegible]
In video tra fogli [illegible] fiori per dire: fidatevi di [illegible]
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

[illegible]
Pezzotta: il governo vuole smantellare la legge Dini
INTERVISTA DI Roberto Giovannini A PAGINA 3

[illegible] DIFENDE IL [illegible]
«La sanatoria edilizia tutela arte e paesaggio»
INTERVISTA DI Andrea di Robilant A PAGINA 5

ROMA. Una riforma che potrà garantire «le pensioni di tutti nel futuro» e quindi «il benessere degli anziani e quello dei giovani di oggi quando lo diverranno». Silvio Berlusconi, in un messaggio tv a reti unificate, ha spiegato le motivazioni che hanno indotto il governo ad una «decisione importante» quanto «indispensabile».

Dal 2008, quindi, si potrà andare in pensione solo con 40 anni di contributi o dopo aver compiuto i 65 anni [illegible] età. [illegible] dall'anno prossimo, i lavoratori con i requisiti per lasciare l'impiego che decideranno di continuare a lavorare, avranno invece un aumento di stipendio [illegible] 32 per cento.

Nella serata di ieri, il Consiglio dei ministri, ha approvato la manovra per il 2004.

Barbera, Lepri, Magri, Martini, Masci e Padovani DA PAGINA 2 A PAGINA 5

[illegible]

CONDONO EDILIZIO
Gli immobili fino a 750 metri cubi (250 metri quadrati) purché [illegible] nelle norme fissate dal piano regolatore

BONUS PER LE NASCITE
Mille euro di contributo per tutti i figli successivi al primo

CONCORDATO FISCALE
Possibilità per artigiani e professionisti [illegible] concordare in anticipo le imposte da pagare. Chi aderisce non avrà più l'obbligo di rilasciare scontrini fiscali

TECNOLOGIE
Detrazioni fiscali per l'acquisto di computer e per l'accesso a internet. Contributi sul decoder per la tv digitale

LA «FUGA DI CERVELLI»
[illegible] ridotta al 10 per cento per i ricercatori residenti all'estero che rientrino in Italia

[illegible] A [illegible]

L'ETA'
Dal 2008 si [illegible]potrà lasciare il lavoro [illegible] 40 anni di contributi o all'età di [illegible] anni per gli uomini e [illegible] per le donne

[illegible]
I lavoratori che dal [illegible] decideranno di non lasciare dopo il raggiungimento dei limiti pensionabili avranno un aumento di stipendio del 32 per cento circa

SOLIDARIETA'
Contributo di solidarietà del 2 per cento sulle «pensioni d'oro», per tre anni a partire dal 1° gennaio 2004

[illegible] [illegible]
L'assegno non potrà superare i 15.480 [illegible] mensili, quota pari a [illegible]0 volte la pensione minima

CO.CO.CO.
L'aliquota contributiva per i Co.co.co., diventati «lavoratori [illegible] progetto», viene equiparata a quella dei commercianti e salirà [illegible] regime al 19 per [illegible]

IL RISPARMIO SUI COSTI HA PROVOCATO LA CRISI

Inchiesta sul blackout L'emergenza è finita

ROMA. L'emergenza blackout si è conclusa, ora si cercano le responsabilità: il ministro Marzano ha nominato una commissione d'inchiesta, indaga anche la magistratura. Bruzzone, Colaprì, Maggiore, Mascarenhas e Montanari DA PAG. 6 A PAG. 9

LE POLEMICHE

LA LUCE RIACCENDE LA FIERA DELLE VANITA'
Pecoraro Scanio sospetta la «lobby del nucleare» Mastella accusa il Nord di aver tenuto il Sud più a lungo al buio

Pierluigi Battista A [illegible]

LA STORIA

LA LINEA [illegible] CHE SPEZZA L'ITALIA
Un piccolo Comune [illegible] Basilicata blocca da undici anni il completamento dell'elettrodotto che unirà la Grecia a Napoli

Pierangelo Sapegno A PAGINA 7

L'UNESCO A PARIGI

Il baciamano di Chirac «Con la nuova Costituzione europea la Ue farà sentire la propria voce e valere la sua cultura per risolvere i problemi del nostro tempo. Il testo può essere migliorato, ma non va stravolto da compromessi». Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Ciampi, inaugurando la XXXII conferenza generale dell'Unesco a Parigi. Nella foto, il baciamano di Chirac alla first lady Usa, Laura Bush. Martinetti A PAG. 8

MA COSTERA' 20 MILA EURO AL LITRO

SE C'E' ACQUA SU MARTE E' PIEMONTESE

Piero Bianucci

CON gli altri rifornimenti di cibo e aria fresca, gli astronauti che abitano la Stazione Spaziale [illegible] acqua che [illegible] dalle montagne piemontesi: non quella delle sorgenti del Po al Pian del Re, dove periodicamente Bossi con la sua ampolla compie politici prelievi, ma quella del Pian [illegible] Mussa, un leggendario mito di purezza virginale per i vecchi torinesi.

La storia è curiosa. L'Alenia, che costruisce il cargo «Atv» destinato a portare in orbita i rifornimenti, si è rivolta alla Società Metropolitana Acque Torino per vedere se fosse in grado di garantire l'approvvigionamento idrico [illegible] Space Station. L'amministratore delegato, Paolo Romano, ha colto al volo l'occasione: così d'ora in poi l'acquedotto di Torino servirà anche gli astronauti, e lo farà almeno per una decina di anni, fino a quando l'Agenzia spaziale europea userà i moduli da trasporto dell'Alenia. Le cose però non sono così semplici. Gli astronauti americani hanno gusti diversi da quelli [illegible]. I primi vogliono acqua oligominerale resa batteriologicamente pura con aggiunta di iodio. I secondi preferiscono acqua con un normale carico di minerali, come quella che esce dai nostri rubinetti, ma sterilizzata con argento. L'acquedotto torinese fornirà quindi agli americani acqua montana del Pian della Mussa, che non ha quasi minerali perché proviene da ghiacciai appena fusi, e ai russi acqua cittadina dei Pozzi Regina di Collegno-Sabaudia, che ha i suoi bravi minerali. Particolare interessante, l'acquedotto metterà a disposizione entrambe le acque gratuitamente, considerando che si tratta di piccole quantità (840 litri ogni cargo) e valutando, soprattutto, il ritorno di immagine che ne deriverà.

In effetti è fuori [illegible] dubbio che l'acquedotto torinese ha fatto un buon affare: a costo zero avrà una specie di spot interplanetario, mentre le aziende che imbottigliano acqua minerale devono spendere in pubblicità 300 milioni di euro all'anno per propagandare il loro prodotto. Ma nonostante sia regalata, in orbita l'acqua torinese costerà 40 milioni di vecchie lire al litro, perché occorrono 20 mila dollari per sollevare fin lassù un chilogrammo di [illegible]. A questo punto, tanto varrebbe bere Barolo.

ADDIO A ELIA KAZAN IL MAESTRO DI BRANDO
Il fondatore dell'Actors Studio muore a 94 anni

G. Rondolino e L. Tornabuoni [illegible] 29

Prestito [illegible]
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro
in 1 ora
dall'avvio della pratica
[illegible]
FORUS [illegible]
TORINO

BUONGIORNO

Ciao, Bleccaut

POVERO Bleccaut. E' una vita che aspettava di vestirsi da lupo mannaro. Annunciato, tem[illegible] tassativamente escluso e infine[illegible] una notte di festa. Ma non come nei suoi sogni, nel bel mezzo di una partita di calcio o di un monologo di Panariello. Alle 3 e 35 del mattino, una collocazione che avrebbe rifiutato persino Marzullo. Eppure si era illuso lo stesso. Di restare la notizia più importante della nostra vita almeno per un po'. Due mesi, un mese, vabbè: una settimana. E' durato un giorno. La riforma delle pensioni lo ha già spinto nel retrobottega. Colpa anche sua. In tv indossava immagini poco seducenti. Il buio e il silenzio non fanno audience, solo paura. Ma una paura troppo seria per avere voglia di pensarci. Se n'è andato senza che il Premier Unificato gli abbia detto neppure una parola, durante il suo messaggio alla Nazione. L'ultimo sberleffo, ma già prima aveva capito che era la fine. Quando su di lui avevano annunciato una commissione d'inchiesta, che in Italia segna sempre il passaggio dal problema al suo funerale.

Ci lascia un ricordo che ha subito cominciato a stingersi e qualche suggerimento per la lista della spesa: più candele e pile, meno surgelati. Nient'altro, povero Bleccaut. Dicono che [illegible]rà, ma per sfondare l'indifferenza dovrà impegnarsi molto di più. Gli uomini telecomandati sono sommersi da stimoli brevi, frequenti, ansiogeni e superficiali che hanno finito per ottundere le emozioni. Neanche il lupo mannaro riesce più a scuotersi.

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.

GIUDIZIO DEGLI ESPERTI SUL DISCORSO TV. PERCHÉ NO

Curzi: referendum anti-sindacati

■ Duro Sandro Curzi, direttore di «Liberazione», perché Berlusconi ha proposto un referendum contro i sindacati: «Ó con me o contro di ■ E' un «metodo gravissimo, che cala un grande blackout ■ reti unificate, ■ alcun margine di dibattito». Anche ■ contenuti, l'ex direttore del Tg3 è polemico: «Non conosce i lavoratori. Come fa ■ dire con quella faccia ad ■ operaio che per lui sarà una grande occasione continuare a lavorare in fabbrica ancora per anni? ■ voleva sembrare ■ "pater familias" convincente, doveva sorridere...»

Sandro Curzi

Davi: ha sbagliato ▮ finale

■ ■ «lookologo» ed esperto ■ mass media Klaus Davi giunge un inaspettato applauso al premier per il tono del messaggio, «da padre di famiglia che comunica le difficoltà», che riesce ■ raggiungere tutti: «Cosa che la sinistra, purtroppo, non sa fare». Però, secondo Davi ci sono tre aspetti negativi. ▮ cioè il mezzo scelto, perché le «reti unificate creano uno stato d'ansia nel telespettatore». Poi «la caduta di tono finale, con ■ richiesta di sostenere il governo, che evoca insicurezza: uno spot elettorale». Infine, «non ha parlato ■ giovani»

Klaus Davi

Floris: come ■■ televendita

■ L'analisi di Giovanni Floris, il conduttore di «Ballarò» che tornerà su RaiTre l'11 novembre, si riferisce ai tempi e ai modi ■■ comunicazione politica, «che per convincere ha bisogno ■■ confronto». Invece, «il ■■■ scelto poteva essere valido per ■■ messaggio istituzionale, ■■ in questo caso, con un dibattito sulle pensioni che non è affatto univoco, può sembrare ■■ ■■■ di televendita». Spiega il giornalista: «Dal punto di vista tecnico, chi esclude il contraddittorio, ■ presenta come ■■ fosse in una situazione di debolezza»

Giovanni Floris

LUCIA ANNUNZIATA: NÉ IO NÉ PETRUCCIOLI ERAVAMO STATI INFORMATI. PALAZZO CHIGI: NO, IL PRESIDENTE DELLA VIGILANZA SAPEVA

Rutelli: è il fallimento dell'uomo delle promesse

Letta: svia l'attenzione dal blackout. E' polemica anche sull'uso della Rai

■■■

Prima ancora di andare in onda, il messaggio di Silvio Berlusconi a reti unificate Rai ha sollevato un vespaio di polemiche. A cominciare ■■ presidente della Rai Lucia Annunziata che ha lamentato di non essere stata informata dell'iniziativa di Palazzo Chigi: «Spiace dover rilevare che né io né ■ presidente della Commissione parlamentare, Claudio Petruccioli, siamo stati informati della richiesta della presidenza del Consiglio».

Una conferma che è arrivata anche dallo stesso Petruccioli, il quale ha fatto riferimento alla legge 103 del 1975 che prevede l'obbligo della comunicazione preventiva alla concessionaria pubblica, l'unica abilitata a trasmettere questo genere di messaggi (mentre, per esigenze «gravi ed eccezionali», la legge prevede poi che le amministrazioni pubbliche possano chiedere anche ■ ■■■■■■■ privati, o alla concessionaria pubblica, la trasmissione gratuita ■ «brevi comunicati»). Insomma, ■ è subito gridato al «pericoloso precedente», all'«abuso», e all'«occupazione selvaggia della Rai, come ha denunciato il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi. ■■ immediata è arrivata una precisazione da Palazzo Chigi: solo in casi di gravi e urgenti necessità la richiesta del Presidente del Consiglio deve essere comunicata alla commissione parlamentare. In ogni ■■■ il presidente della commissione Vigilanza Rai era stato informato dal sottosegretario Paolo Bonaiuti per motivi ■ «cortesia istituzionale».

Ma tutto questo ■■ solo l'assaggio delle polemiche che sarebbero piovute sul discorso di Berlusconi. Polemiche dall'opposizione tutte improntate ad un giudizio: il premier ha mentito agli italiani su tutta la linea per nascondere il suo insuccesso. Ecco, afferma Francesco Rutelli, «l'uomo delle promesse miracolose ha fallito. L'uomo che aveva firmato ■■ una scrivania il sogno di pensioni migliori per tutti comincia ■ fare i ■■■ con la dura realtà. Ma i conti più severi glieli presenteranno gli italiani - aggiunge il leader ■■■

> La Fnsi ■ molte voci dal centrosinistra parlano di «occupazione selvaggia della tv di Stato» Bersani: altro che confronto con le parti sociali quando si ■■ in video ad annunciare decisioni già prese

Il presidente della commissione Vigilanza Rai era stato informato dal sottosegretario Paolo Bonaiuti per motivi ■ «cortesia istituzionale».

Ma tutto questo ■■ solo l'assaggio delle polemiche che sarebbero piovute sul discorso di Berlusconi. Polemiche dall'opposizione tutte improntate ad un giudizio: il premier ha mentito agli italiani su tutta la linea per nascondere il suo insuccesso. Ecco, afferma Francesco Rutelli, «l'uomo delle promesse miracolose ha fallito. L'uomo che aveva firmato ■■ una scrivania il sogno di pensioni migliori per tutti comincia ■ fare i ■■■ con la dura realtà. Ma i conti più severi glieli presenteranno gli italiani - aggiunge il leader ■■■ Margherita - che non vedono sviluppo economico, né equità sociale, ma soltanto ■ declino del paese e leggi nell'interesse di pochi». Poi c'è un'altro aspetto che evidenziano i Ds: si apre un grave conflitto nel Paese, sostiene Pierluigi Bersani che per la Quercia segue la politica economica. Infatti, «mentre si annuncia l'apertura ■ ■■ confronto con le forze sociali, Berlusconi va in tv ■■ illustrare una decisione già presa».

La verità è, ha commentato Enrico Letta della Margherita, che Berlusconi ■■ cercato di coprire il disastro del blackout elettrico. Un modo «per sviare l'attenzione ■■ media e degli ■■■■ dalle responsabilità ■ quanto accaduto nella notte di sabato e domenica». Per quanto riguarda il merito, poi, il premier avrebbe presentato «una riforma che riforma non è: se la situazione dei conti previdenziali è così drammatica ■■ me dice, un semplice rinvio del problema alla prossima legislatura, non solo non sarà risolutivo, ma spingerà molti italiani ad ■■ fuga anticipata verso la pensione». Ancora più «grottesca», secondo Letta, è stata ■la menzogna sul fatto che questa sia la prima riforma in tal senso: le riforme della previdenza in Italia si chiamano "riforma Amato", "riforma Dini" e "riforma Prodi"».

Molto duro il ■■■■■■ del segretario del Pdci Oliviero Diliberto per il quale abbiamo assistito ad «una colossale vergogna, ad un enorme cumulo di bugie». Non ha risparmiato critiche nemmeno Clemente Mastella. Il leader dell'Udeur considera il discorso di Berlusconi «generico e populista». Tra l'altro «è grave che, di fronte ■■ secca bocciatura dei sindacati, invece di insistere nel cercare un possibile terreno di confronto, salti l'ostacolo con un ■■■ saggio che nei fatti tradisce ■ sue promesse elettorali».

Berlusconi è stato invece difeso dalla maggioranza, anche da An che, con il portavoce Mario Landolfi, giudica ■ suo discorso ■■■■ ■ coraggioso. Il fatto è, ha affermato Renato Schifani, che «la verità ■ male: ogni italiano ha potuto toccare con mano la realtà, prima che questa venisse stravolta dalla solita gazzarra della sinistra». [r. r.]

I LEADER DELLE TRE CONFEDERAZIONI ANNUNCIANO CHE SARÀ «LOTTA LUNGA»

I sindacati insorgono «Pronti allo sciopero»

Epifani e Angeletti: «Contrasteremo in tutti i modi»

■■■

Finita la fase delle schermaglie, ▮ il momento delle prime ■■■■ nelle annunciata «guerra» della ■■■■■■■■ sulle pensioni. Il Cavaliere apre le ostilità ■■■ una dichiarazione a reti unificate; i leader di Cgil-Cisl-Uil sondaggi non ne hanno, ma si attrezzano sin da stamattina per una guerra di lunga durata. La posta in gioco: il «cuore» e le «menti» degli italiani. Chi vincerà la partita della comunicazione forse vincerà anche il braccio di ferro ■■■ riforma della previdenza voluta ■■ governo Berlusconi. Per intanto, i sindacati gettano sul piatto della bilancia la minaccia dello sciopero generale.

Epifani, Pezzotta ■ Angeletti più o meno dispongono delle ■■■■ informazioni di cui dispone ■ presidente del Consiglio. Ovvero, per adesso il ■■■■■■■■ di fondo dell'Esecutivo (■■■■■■■■

IL GIUDIZIO DEGLI ESPERTI SUL DISCORSO TV: PERCHE' SI'

Vespa: è il grande comunicatore

■ Al di là del giudizio sui contenuti, il conduttore di «Porta a porta», Bruno Vespa, in una battuta riassume: «E' tornata la vecchia "sirena", mi è sembrato davvero in forma, il solito grande comunicatore dei tempi migliori». Secondo l'ex direttore del Tg1, dal punto di vista tecnico Berlusconi ha usato i toni giusti per convincere gli italiani: «Sembrava il padre di famiglia che ritorna a casa e racconta alla moglie e ai figli cosa è successo». Vespa è convinto che la scelta sia stata giusta, proprio su un tema così delicato come le pensioni.

Bruno Vespa

Fede: ha discriminato Mediaset

■ Non parrà vero, ma Emilio Fede, direttore del Tg4, ha una critica da rivolgere al Cavaliere: «Mi ha discriminato, non chiedendo di mandare in onda sulle reti Mediaset questo messaggio tanto chiaro, soltanto perché temeva le polemiche di qualche Giulietti...». La legge consente a Palazzo Chigi di usare solo la Rai per comunicazioni istituzionali. Poi Fede dilaga: «E' tutt. Glielo dico sempre, solo Silvio parla alle persone semplici, si fa capire. E gli italiani scelgono il presidente del Consiglio, degli scioperi sindacali non ne possono più».

Emilio Fede

Piepoli: si è fatto capire da tutti

■ Il sondaggista Nicola Piepoli, l'inventore di Cirm oggi presidente dell'«istituto Piepoli Spa», è a dir poco entusiasta del metodo usato dal premier. «A casa l'abbiamo visto in sei, siamo già un piccolo campione, non tutti berlusconiani. Ma tutti hanno capito, è stato uno spot bellissimo». Tecnicamente, Piepoli apprezza anche la «brevità, la capacità di sintesi, l'equilibrio tra razionalità e sentimento» del messaggio televisivo presidenziale. E calcola che ieri sera l'abbiano vista in tanti, forse anche venti milioni di telespettatori

Nicola Piepoli

IERI SERA IL MESSAGGIO IN TV A RETI RAI UNIFICATE

Berlusconi in tv «Pensioni, la riforma è indispensabile»

«La situazione non è sostenibile, chi dice di non cambiare vi inganna»
«Con gli incentivi, chi resterà al lavoro avrà il 32% di salario in più»
«Fino al 2008 resteranno le attuali regole, continuate a darci fiducia»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante il suo messaggio a reti Rai unificate

Fabio Martini
ROMA

E' tutto sincronizzato con sapienza, prima il lancio di Lilli Gruber dal Tg1 («Vi lascio al messaggio di Berlusconi»), poi l'annuncio sorridente della nuova signorina-buonasera e alfine l'apparizione del Presidente del Consiglio. Che per spiegare la riforma delle pensioni, torna il Comunicatore suadente dei momenti migliori: «Care amiche, cari amici - è l'incipit del messaggio a reti unificate - sono qui per comunicarvi una decisione importante che il governo sta per assumere: la decisione di garantire le pensioni di tutti nel futuro». E lo stesso approccio rassicurante, Berlusconi lo manterrà per tutti e sette i minuti del suo messaggio. Incardinato su un concetto base, spiegato con voluta semplicità e con tono colloquiale: «Se si lascia che le cose vadano avanti così, lo Stato non ce la farà più a pagare le pensioni», perché «si vedrebbe caricato di una spesa eccessiva e crescente» e dunque «mancherebbero i soldi per pagare una sanità dignitosa, le scuole, le forze dell'ordine», si dovrebbero «aumentare le tasse» e «resterebbero meno soldi nelle tasche di tutti».

E' l'unica allusione ad uno scenario allarmante, in un discorso attraversato invece da ottimismo, da abili messaggi subliminali come quando Berlusconi spiega che la riforma serve soltanto perché «la vita media tende oltre gli 80 anni e questa è una cosa splendida». Il premier promette in diretta tv che i diritti acquisiti non saranno intaccati: «Non cambia nulla per chi oggi è in pensione» e «da adesso fino al 2008, chi ha già maturato il diritto di andare in pensione potrà farlo con le regole di oggi», mentre a partire dal 2008 il periodo di versamenti dei contributi sarà di almeno 40 anni, anche se «tutti gli uomini avranno diritto di andare in pensione a 65 anni e le donne a 60» mentre chi vorrà continuare a lavorare «avrà un aumento dello stipendio del 32%». E soltanto in coda il messaggio più politico, scandito con un leggerissimo sorriso sulle labbra: «Noi il coraggio di intervenire lo abbiamo avuto, ce lo avremo sempre ma continuerete a sostenerci con la vostra fiducia. Vi ringrazio».

Certo, la decisione di ricorrere ad uno strumento eccezionale come il messaggio a reti unificate denota, da parte di Berlusconi, la consapevolezza di avviarsi ad un passaggio molto complicato. Nove anni fa proprio il tentativo di iniziare una riforma delle pensioni guastò l'armonia nel Polo e preparò il clima per la caduta del governo. L'idea di parlare direttamente agli italiani, Berlusconi l'ha avuta tre giorni fa, quando era diventata ineluttabile la decisione di intervenire sulle pensioni. Il testo lo ha preparato il premier, confrontandosi ieri mattina col ministro dell'Economia Giulio Tremonti sull'aereo che da Milano li portava a Roma. Poi, ieri sera, durante una pausa del Consiglio dei ministri e quando mancavano sette minuti alla messa in onda, Berlusconi ha registrato la cassetta, le cui immagini sono state trasmesse subito dopo dalle tre reti Rai. Nell'incipit, invece dal «cari italiani» di Carlo Azeglio Ciampi, il premier opta per un più ravvicinato «care amiche e cari amici», anche se alle sue spalle c'è la consueta iconografia di questi casi: bandiera italiana e drappeggio dorato. La prima, indiretta stoccata all'opposizione, Berlusconi la scandisce quasi subito: la riforma è «saggia, giusta e necessaria» e dunque «chi è contrario non rende un buon servizio al Paese» e «chi dice che tutto può continuare così, ci sta ingannando». Come prova della propria sensibilità sociale, Berlusconi ricorda l'aumento delle pensioni sociali a 515 euro, ma poi va al cuore del problema con parole le più semplici possibili: «Il sistema ereditato dal passato presenta seri problemi per due ragioni. La prima è che oggi siamo 58 milioni di persone, ma fra 20 anni saremo molti di meno. E tra noi ci saranno molti più anziani». E poi la seconda ragione: «Fortunatamente viviamo molto più a lungo dei nostri padri, in condizione di salute migliori, la vita media si estende oltre gli 80 anni e questa è una grande conquista della civiltà». Dunque la spesa previdenziale «crescerà fino al 2030», che non è una data lontana: «Qualsiasi famiglia - spiega Berlusconi con tono colloquiale - quando compra una casa, fa progetti a lungo termine, pensa che in quella casa ci vivranno i figli e i figli dei propri figli» e se una famiglia pensa «almeno al prossimo mezzo secolo, lo Stato che è la grande famiglia degli italiani, perché non deve fare altrettanto?».

IL CAVALIERE VUOLE EVITARE CHE SI RIPETA QUANTO AVVENUTO CON LA CAMPAGNA ANTI ARTICOLO 18 DELLA CGIL NELLE FABBRICHE

«E' solo l'inizio, il bello deve ancora venire»

Nuova strategia di Palazzo Chigi: comunicazione diretta contro le trappole

retroscena
Ugo Magri
ROMA

PER quanto eccessivo e invadente possa sembrare all'opposizione, il messaggio a reti unificate di Silvio Berlusconi è solo l'antipasto. «Il bello deve ancora venire», se la ridono a Palazzo Chigi, dove nessuno scopre le carte, ma si fa intendere che sulle pensioni il governo ha piazzato sulla rampa di lancio una campagna mediatica senza precedenti. «Rigorosamente istituzionale», mette le mani avanti Paolo Bonaiuti, il portavoce del premier, «perché noi ci limiteremo a fornire un servizio ai cittadini, senza piegare la nostra comunicazione a polemiche di parte». Sul suo tavolo di sottosegretario c'è una pila di carte provenienti dalla Francia dove la riforma previdenziale è stata accolta senza sommosse grazie, spiega Bonaiuti, «a un ottimo lavoro di informazione». Il governo italiano prenderà l'esempio. Col Cavaliere pronto a spendersi senza risparmio.

«Stavolta non ci faremo prendere di sorpresa», ripete continuamente Berlusconi ai suoi. Stavolta: perché ancora gli brucia la sconfitta sull'articolo 18, quando la Cgil riuscì a farla passare nelle fabbriche (e in verità non ci voleva molto) come una legge per licenziare la gente. Quando ne fu informato, il premier gridò al complotto, troppo tardi tuttavia per correre ai ripari. Fu costretto a battere in ritirata. E poiché l'esperienza matura con gli errori, a Berlusconi non può non essere tornato in mente quel drammatico autunno del '94, quando la spallata sindacale sulle pensioni precedette di poche settimane il «ribaltone» di Umberto Bossi. «Nove anni fa sbagliammo tattica, presentammo la riforma nel modo meno gradevole», fanno oggi autocritica i consiglieri berlusconiani. Potendo tornare indietro, farebbero scomparire il bastone per mostrare tanta carota. Proprio quello che il premier ha già messo in pratica.

L'insistenza nel messaggio di ieri sul super-bonus per chi resterà a lavorare non è certo figlia del caso. Berlusconi vuol «piazzare» la sua riforma presentandola alla gente come un business, un autentico affare. D'ora in avanti ripeterà senza sosta che un impiegato, rinunciando a pensionarsi, guadagnerà 525 euro al mese netti in più per quattro anni. Che per un funzionario diventeranno 1.250, e per un dirigente 2.200. Non importa che in realtà si tratti di una platea veramente ristretta (calcolano all'Economia che quanti potranno profittarne non supereranno il mezzo milione): a Berlusconi basta far gola a pochi per bilanciare la protesta di quanti nel 2008 avranno 35 anni di contributi: e quelli sì resteranno gabbati. Ma pure loro in fondo non sono un esercito, lo 0,5 per cento della forza lavoro complessiva. Tolti questi «irriducibili», la gran massa degli italiani non verrà toccata nei suoi interessi immediati. Farle dormire sonni tranquilli è l'obiettivo numero uno del premier.

I suoi sondaggi fin qui lo confortano. Luigi Crespi, esperto di comunicazione, scommette al massimo un paio di punti in meno negli indici di simpatia, non di più. «Sono dieci anni che si parla di previdenza da risanare, gli italiani ormai sembrano rassegnati. Potranno prendersela solo se la riforma sarà iniqua», assicura Crespi. E la mobilitazione sindacale, quanto potrà incidere? «Poco», alza le spalle, «perché diversamente dal passato non tocca il cuore della gente». Addirittura a Palazzo Chigi c'è un partito di «falchi» che teme lo scontro coi sindacati «perché farebbe gioco a Tremonti», dicono, «dimostrando a Confindustria e all'Europa che si tratta di una riforma davvero strutturale, altrimenti come si spiegherebbero tante proteste? Così la finiremmo una volta per tutte con certi attacchi da destra...».

Paradossi della strategia berlusconiana. Una miscela, come sempre, di calcolo e di azzardo, di coraggio e di cinismo come dimostra l'uso spregiudicato del mezzo televisivo. Fabrizio Cicchitto, vice-coordinatore azzurro, lo spiega così: «Berlusconi cerca un contatto diretto con gli italiani perché è stufo di affidarsi ai giornalisti. Vuole che quanto egli dice venga riferito nudo e crudo, senza mediazioni». Ecco perché il blitz di ieri dopo i tg1, avverte Palazzo Chigi, «non va archiviato come un mordi-e-fuggi», ma come una vera dichiarazione di guerra preventiva.

LA TROVATA PIÙ FELICE? IL «CARE AMICHE». LA SCIVOLATA MEDIATICA? DEGLUTIRE QUANDO NON DOVEVA

Lo spettacolo vivente al gran bazar dei sogni

Filippo Ceccarelli

FIORI e fogli, nel video presidenziale, fogli e fiori. Forse secchi, questi ultimi, non si capiva bene. Ma c'erano. I fogli avevano la necessità matematica, l'urgenza addirittura scientifica, di un intervento sulle pensioni. Il mazzo di gladioli, al contrario, in secondo piano rispetto al leader che alle 20 e 30 decideva di interrompere la routine del palinsesto, aveva il senso di addolcire il messaggio, recando con sé una qualche deroga gentile, forse addirittura la promessa di una speranza per il grande pubblico di chi si sente, obiettivamente, almeno un po' fregato dalla riforma berlusconiana.

La tenda calante di damasco d'oro e la sedia di broccato rosso, seduto sulla quale ha parlato il presidente Berlusconi, facevano parte di quella scontatissima scenografia che la gente di televisione definisce, con qualche tecnologica superiorità, «istituzionale». In compenso, il linguaggio del Cavaliere puntava smaccatamente ad abbattere le distanze tra lui e i telespettatori. Con il prevedibile successo. E se la penna che il Cavaliere ha maneggiato per una decina di minuti è servita a tenergli saldo il baricentro, quel «Care amiche» con cui a un certo momento si è rivolto alle donne che lo stavano guardando è stato forse il momento più alto della *performance*.

Il più basso - ma non è detto - è stato l'attimo in cui, prima di rivolgersi ai «cari amici», il presidente Berlusconi ha palesemente deglutito, per giunta fuori tempo, anche se con immediato recupero gorgogliante. La gestualità è stata come al solito perfetta; il sorriso - quando ha ricordato che si vive di più - ha funzionato con la consueta efficacia; non male l'ultima parte dello spot, allorché è parso rivolgersi soprattutto al suo mondo per chiedere una specie di delega in bianco, «fidatevi di me», ma accompagnando il tutto con le mani giunte.

Il trucco era ok. Gli occhi sono risultati forse troppo piccoli e neri, almeno per un annuncio poco festevole. Troppo al ribasso, per un pubblico forse più avveduto di quanto il Cavaliere continui a credere, l'accostamento dello Stato a «una famiglia». Di sicura resa - ma di spaventosa genericità - la definizione della riforma come «giusta», «saggia» e «necessaria».

Si dirà: la potenza della televendite. L'ineluttabilità del modello Aiazzone. O peggio: Vanna Marchi. E sarà anche quello il format, ma ormai Berlusconi è su piazza da tanti anni, come protagonista, e le istituzioni hanno fatto a tempo ad adeguarsi ai codici della pubblicità. Il messaggio deve tener conto di una grammatica persuasiva che è quella. Non è pensabile che si possano propinare agli italiani i discorsi di Rumor.

Più in generale: Berlusconi resta un prodigio di comunicazione televisiva: «Invincibile nelle partite di immagine e di suono» ha scritto un sublime antipatizzante come il professor Franco Cordero. Uno straordinario regista di se stesso, consapevole di essere spettacolo vivente, e in qualche caso addirittura ipnotico, del potere. Si ripensi al Berlusconi della scesa in campo, quello dell'«Italia è il paese che amo», al Berlusconi delle corna, delle lacrime per gli albanesi, dell'ostensione della microspia, delle coccole alla mamma, dell'ispirazione giardiniera, delle pacche sulle spalle di Bush, dello shopping in gioielleria, del vittimismo calcistico, delle schitarrate con Apicella.

Bene, adesso c'è pure questo Berlusconi che dice, senza dirlo: povere le vostre pensioni. E magari pensa che bastino appena dieci minuti in tv, per convincere. Quando la convinzione, anche per merito suo, è divenuta entità relativa e fuggevole, prova d'acquisto a rischio costante, dubbio perfino vantaggioso nel mercato dei sogni.

I PRECEDENTI MESSAGGI A RETI UNIFICATE

1 OTTOBRE 1991
Il premier Andreotti spiega il senso politico della manovra economica (57 mila miliardi di lire) varata dal governo per il 1992. «Non stiamo difendendo la sopravvivenza del governo..., afferma tra l'altro Andreotti, siamo invece in un passaggio di carattere storico».

22 NOVEMBRE 1994
Con un messaggio registrato in una cassetta ma non trasmesso integralmente da Tg1 e Tg3, il premier Berlusconi fa il bilancio di una giornata politica che aveva visto riaprirsi lo scontro istituzionale dopo la decisione dei magistrati di Milano di inviargli un avviso di garanzia.

2 MAGGIO 1998
Il premier Prodi invia un messaggio registrato agli italiani per esprimere la sua soddisfazione per l'ingresso dell'Italia nel gruppo di testa dei paesi che adotteranno l'euro.

30 MARZO 1999
Il presidente D'Alema spiega la posizione del governo sulla crisi del Kosovo.

LE MISURE PER L'ECONOMIA

Molte novità in arrivo per farmacie e pazienti

Tetto del 16% alla spesa per farmaci E per le ricette arriva il lettore ottico

■ Cambieranno faccia le ricette che diventeranno a lettura ottica. Non potrà superare il tetto del 16% la spesa sostenuta dal servizio sanitario nazionale per la farmaceutica. Nascerà poi l'agenzia italiana per il farmaco per favorire in Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo e arrivano nuove norme sull'informazione farmaceutica. Sono queste le novità per la sanità nella finanziaria inserite nella bozza di decreto approdato ieri al Consiglio dei ministri. In particolare per rendere più veloce i rimborsi alle farmacie, ai laboratori di analisi e per meglio monitorare la spesa, diventeranno a lettura ottica. Nelle farmacie e nei laboratori appariranno i nuovi macchinari che permetteranno di trasmettere in tempo reale le informazioni al centro di elaborazione che monitorerà la spesa. E qualora venisse sforato il tetto del 16% toccherà all'industria e alle farmacie ripianare la differenza nella misura del 60% e del 40% alle Regioni. «La quota di spettanza dovuta ai farmacisti per i prodotti rimborsati dal Ssn viene rideterminata includendo la riduzione della quota di spettanza al produttore, che il farmacista versa al servizio come maggiorazione dello sconto». Per quanto riguarda invece la distribuzione dei farmaci verranno definiti ambiti nazionali e regionali per disciplinare i rapporti con le farmacie. E' inoltre prevista la nascita di una «Agenzia farmaci» che dovrà favorire investimenti e sviluppo, promuovere liste omogenee per erogare i farmaci e linee guida per le cure, monitorare consumi e spesa, promuovere le nuove confezioni con quantità ottimali e definirne i criteri di prezzo. Novità anche in materia di informazione scientifica: i produttori dovranno contribuire ad un fondo per l'informazione pari al 5% di quanto speso per questa voce nell'anno precedente. In questo modo verranno finanziati i farmaci per le malattie rare, la farmacovigilanza attiva da parte delle regioni, nuove sperimentazioni cliniche ed altre attività di ricerca e attività di informazione. Le Regioni regolamenteranno la pubblicità presso medici, operatori sanitari e farmacisti e la consegna dei campioni gratuiti. Dal primo gennaio i foglietti illustrativi diventeranno più leggibili e comprensibili, mentre per quanto riguarda i congressi medici di famiglia e pediatri dovranno segnare su un registro la loro partecipazione agli eventi.

PRONTO LO SCHEMA DI RIFORMA, VENERDI' L'OK DEL GOVERNO

Addio all'anzianità Dal 2008 servono 40 anni di contributi

Subito in vigore dal 2004 gli incentivi per chi resta al lavoro, il taglio delle pensioni d'oro e le nuove procedure sulle invalidità

Raffaello Masci
ROMA

La sostanza resta sempre la stessa: la fine delle pensioni di anzianità, il graduale aumento dell'età di pensionamento, gli incentivi a chi continua, la tutela comunque dei diritti pregressi e della condizione dei dipendenti «esposti a lavori usuranti. Questo il senso del documento presentato dal governo alle parti sociali sulla previdenza. Il confronto proseguirà fino a giovedì, poi sarà il Consiglio dei ministri a decidere, venerdì prossimo.

PENSIONI ANZIANITA'. Il governo prevede di innalzare «ad almeno 40 anni il requisito contributivo minimo per l'accesso al pensionamento anticipato, a partire dal 2008». La riforma delle pensioni, dice l'esecutivo, dovrà «correggere strutturalmente il limiti dell'attuale sistema pensionistico nel fronteggiare le conseguenze dell' invecchiamento demografico».

INCENTIVI. Fin dal 2004 il governo intende inoltre introdurre «incentivi economici finalizzati a favorire la posticipazione dell'età di pensionamento su base volontaria oltre gli attuali requisiti minimi». In particolare, si legge nel documento, «il lavoratore dipendente privato che al raggiungimento dei requisiti minimi decidesse di prolungare l'attività lavorativa per almeno 2 anni, otterrebbe un incremento della retribuzione lorda, pari all'ammontare totale dei contributi pensionistici pagati dal datore di lavoro e dal lavoratore». Un bonus che l'esecutivo vuole «rendere più appetibile assoggettandolo a regimi fiscali più favorevoli».

CERTEZZA DEI DIRITTI. Il documento parla poi di assicurare «la garanzia della "certezza dei diritti". Ciò significa che verrà esplicitamente previsto dalla legge che tutti i lavoratori che abbiano maturato, entro il 1°gennaio 2008, i requisiti minimi previsti dall'attuale normativa, avranno assicurata la possibilità di accedere al pensionamento con gli attuali requisiti».

LAVORI USURANTI. Nella parte dedicata agli interventi strutturali, il governo precisa inoltre che «intende comunque farsi carico di quei particolari settori più sensibili alle politiche di aumento dell'età pensionabile, confermando la particolarità dei regimi di talune specifiche categorie e potenziando gli istituti agevolativi previsti per i lavoratori addetti a mansioni usuranti».

ETA' PENSIONABILE. Riguardo all'innalzamento dell'età pensionabile ad «almeno 40 anni di contributi», l'esecutivo confida che «determinerà un significativo aumento dell'età media di pensionamento (di oltre tre anni), che contribuirà ad una notevole riduzione dell'incidenza in termini di Pil della spesa pensionistica».

SPESA PENSIONISTICA. Un passaggio del testo è dedicato anche ai vincoli alla spesa pensionistica imposti dalla necessità di un riequilibrio dei conti pubblici. «La riforma del sistema pensionistico finalizzata a stabilizzare il rapporto spesa/Pil nei prossimi 30 anni è resa ancora più necessaria dall'esigenza di garantire il rispetto degli stringenti vincoli di bilancio imposti dal percorso di rientro dal debito pubblico che l'Italia si è impegnata a realizzare sottoscrivendo il trattato di Maastricht».

PERCHE' IL 2008. La scelta dell'anno 2008 come momento di partenza della riforma, sottolinea il governo, «risponde alle seguenti ragioni: per un verso, tale data coincide con quella prevista per l'entrata a regime dei requisiti previsti per il pensionamento di anzianità dalla riforma del '95; per l'altro, la misura viene resa coerente, dal punto di vista degli effetti finanziari, con l'esigenza di contrastare il deterioramento del quadro demografico».

INVALIDITA'. «Il governo intende intervenire sul sistema delle pensioni di invalidità civile, la cui dinamica di crescita continua essere sostenuta e che presenta evidenti criticità di funzionamento e dunque di inefficiente allocazione della spesa sociale, con effetti finanziari negativi per la finanza pubblica e per l'Inps. A questo fine si interverrà attraverso misure volte, da un lato, a rendere più omogenei i giudizi sanitari per la concessione delle pensioni di invalidità civile, dall' altro ad abbattere il contenzioso e a razionalizzare il sistema delle competenze».

DECONTRIBUZIONE E TFR. «Il governo è disponibile ad esaminare proposta di modifica al meccanismo di riduzione degli oneri contributivi dovuti dai datori di lavoro per le nuova assunzioni, che consentano di conseguire gli obiettivi indicati di riduzione di costo del lavoro e di espansione della base occupazionale stabile». Il governo intende verificare anche l'ipotesi di far confluire il Tfr nei fondi pensione.

PENSIONI D'ORO. A partire dal 1° gennaio viene introdotto un contributo di solidarietà del 2%. Servirà a finanziare il reddito di ultima istanza.

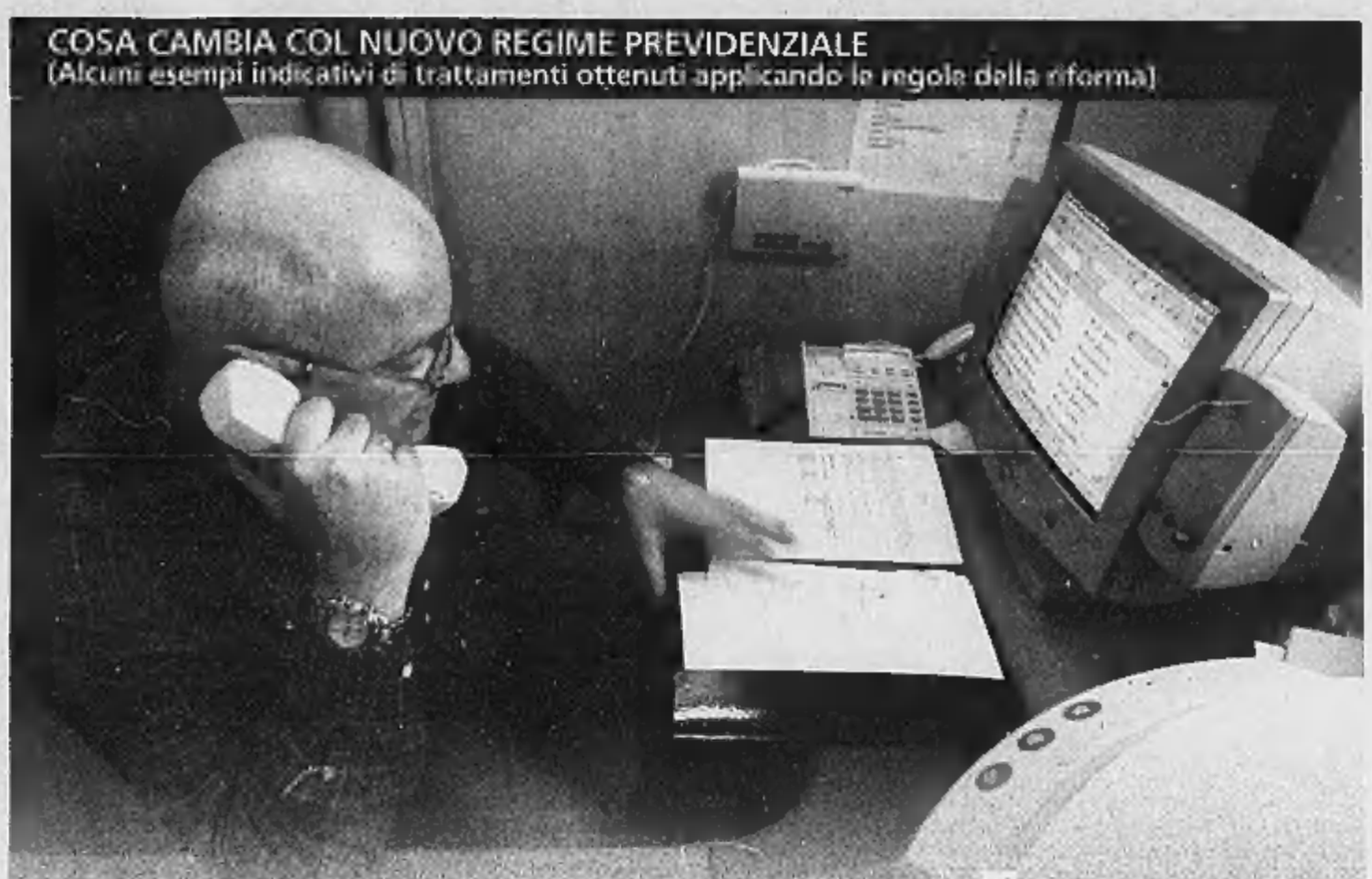
TETTO. Non ci potranno più essere pensioni che superano i 15.480 euro al mese. Il massimale pensionistico è pari a 30 volte a quanto indicato come pensione minima dalla Finanziaria 2002 (un milione di vecchie lire/mese) per tutti i «trattamenti pensionistici a carico delle forme obbligatorie, sostitutive, esclusive ed esonerative».

L'INTERVENTO DEI VESCOVI ITALIANI

«Misure vane se non aumentano i nati»

■ Secondo i vescovi italiani, una riforma della previdenza sociale non potrà approdare a «nulla di decisivo» se non ci sarà una radicale inversione di tendenza dell'Italia nei confronti del problema della denatalità. È quanto ha spiegato il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori al termine dei lavori del consiglio permanente dell'episcopato italiano. La Cei invita il governo a «tutelare i redditi effettivi delle famiglie» e a «rafforzare i presupposti» per il rilancio dell'economia. Anche il presidente Camillo Ruini ha svolto alcune riflessioni sullo stato dell'economia italiana. Con una raccomandazione: che sulle pensioni, così come sul tema delle riforme costituzionali, «sono indispensabili il dialogo sociale e il confronto politico, senza forzature e senza chiusure aprioristiche». Per il cardinale l'aumento del costo della vita è «tra i problemi più avvertiti» oggi di persone e famiglie. Per questo, nella Finanziaria «sembrano imporsi due esigenze, apparentemente contrastanti ma a uno sguardo più attento complementari e interconnesse: quella di tutelare i redditi effettivi delle persone e delle famiglie specialmente in condizioni più modeste».

COSA CAMBIA COL NUOVO REGIME PREVIDENZIALE
(Alcuni esempi indicativi di trattamenti ottenuti applicando le regole della riforma)



Anno di nascita	Anno di inizio del lavoro	Lavoro	Regime	Anno di raggiungimento dei requisiti di anzianità a regime vigente (1)	Anno di raggiungimento dei requisiti di anzianità con riforma (2)	Possibilità di cumulo a partire dall'anno (3)	Anno di raggiungimento dei requisiti di vecchiaia (4)	Pensione annua (5)	Ultima retribuzione l'anno	Ultima retribuzione con incentivi l'anno	Aumento della pensione per 1 anno di lavoro (6)
1950	1968	Operaio	Retributivo	2007	2007	2008	2015	14187	18929	25118	537
1950	1972	Impiegato	Retributivo	2007	2007	2009	2015	25998	27165	36048	1199
1958	1974	Operaio	Retributivo	2013	2014	2014	2021	17616	20141	26728	590
1952	1974	Impiegato	Retributivo	2009	2014	2011	2017	35031	28456	37762	1421
1965	1983	Operaio	Pro rata	2022	2023	2023	2030	15277	21156	28074	728
1965	1987	Impiegato	Pro rata	2022	2027	2024	2030	30270	31204	41408	1864
1980	1998	Operaio	Contributivo	==	==	==	2037	11620	==	==	692
1980	2002	Impiegato	Contributivo	==	==	==	2037	17735	==	==	1250

Note:
1. 35 anni di contributi e almeno 57 anni di età
2. aumento del requisito di anzianità a 40 anni
3. 58 anni di età e 37 di anzianità
4. 65 anni di età; per coloro che ricadono nel regime contributivo non è prevista la pensione di anzianità, nel senso che, raggiunti i 57 anni si potrà andare in pensione anche solo con 5 anni di contributi (purché l'importo della pensione sia almeno pari a 1,2 volte l'assegno sociale), la pensione a 57 anni sarà dunque tecnicamente una pensione di vecchiaia, e non di anzianità, sarà d'altra parte molto inferiore a quelle attuali, dato il nuovo metodo di calcolo
5. Nel caso si vada in pensione con i requisiti richiesti dalla riforma.
6. Nel caso in cui si continuino a pagare i contributi.

Fonte: CeRP - Torino - le simulazioni sono state effettuate usando tavole di mortalità specifiche per coorte e ipotizzando un aggiornamento di coefficienti di trasformazione in grado di garantire l'equità attuariale del metodo contributivo.
Valori in euro a prezzi 2000.

Rallenta la crescita, sale il deficit pubblico

Il Tesoro disegna nuovi scenari: l'anno prossimo Pil all'1,9 e inflazione al 2%

Stefano Lepri
ROMA

«Due anni di rallentamento del ciclo economico hanno ridotto i margini della politica di bilancio» sostiene il governo nella relazione programmatica per il 2004, per giustificare che molti obiettivi sono stati ridimensionati. I conti della finanza pubblica italiana non sono un gran che, sono però «migliori rispetto a quelli dei grandi Paesi dell'area dell'euro» ossia Francia e Germania. Il 2003 passerà agli archivi come annata di bassa crescita economica (+0,5%) e di inflazione abbastanza alta (2,6% in media); «nella seconda parte dell'anno (che è ormai trascorsa per metà) si attende l'arrivo della ripresa.

In sintesi: meno crescita, più sbilancio nei conti pubblici rispetto a quanto si sperava prima. Come d'uso, lo scenario in cui il governo inquadra la legge finanziaria è contenuto nella «Relazione previsionale e programmatica» che viene approvata con la partecipazione del governatore della Banca d'Italia. Non ci sono aspettative di miracoli. Per l'anno prossimo il governo si attende una crescita economica dell'1,9% con inflazione «intorno al 2%». Come incremento del prodotto lordo non è molto, è tuttavia un po' di più di quanto prevedono le istituzioni internazionali (+1,7% il Fondo monetario) o gli analisti indipendenti (+1,6% nella media di consenso rilevata dall'*Economist*).

Non c'è nessun crollo dei consumi, non ci sono aumenti dei prezzi nascosti: se le cose nella prima metà del 2003 sono andate male (-0,1% in ciascuno dei due trimestri) la colpa è essenzialmente della perdita di competitività delle esportazioni. Spiega il documento governativo che da gennaio a giugno «il settore estero ha sottratto un punto percentuale alla crescita». In parte questo deriva dall'apprezzamento dell'euro sui mercati valutari; ma qui Francia e Germania hanno sofferto molto meno.

Per quanto non alta, la crescita nel 2004 dovrebbe essere sufficiente, secondo il governo, a ridurre ancora la disoccupazione di circa 0,3 punti percentuali (65.000 persone), ovvero dall'8,7% all'8,4%, prolungando la stessa tendenza dell'anno in corso. Anche qui il Fondo monetario non conforta, prevede invece disoccupazione stabile. Da parte sua la Commissione europea in contesa con la Francia ha lodato che, perlomeno, il governo di Parigi abbia basato la propria legge finanziaria 2004 su un tasso di crescita «realistico» ossia l'1,7%; e la maggior parte dei previsori assegna alla Francia risultati migliori di circa tre decimi rispetto all'Italia.

Non sarà contenta la Banca centrale europea, delle cifre sui conti pubblici. L'obiettivo di ridurre dello 0,5% annuo il deficit di bilancio «strutturale» (che risulta da un calcolo complicatissimo), indicato dalle autorità europee e rigidamente difeso dalla Bce, per ammissione del governo non sarà raggiunto nel 2003, ed appare già fuori portata per il 2004. In entrambi gli anni, si legge nella «Rpp», la riduzione dovrebbe fermarsi allo 0,3%. Benché il governo avesse importato la legge finanziaria 2003 su una riduzione strutturale dello 0,7%, la Bce aveva avvertito per tempo che non ci sarebbe riuscito. La Francia sta negoziando un compromesso con la Commissione europea sulla base di una riduzione dello 0,7% nel 2004.

Il deficit pubblico calcolato secondo i criteri europei tornerà ad aumentare quest'anno «in conseguenza della minore crescita economica»: 2,5% del prodotto lordo, contro al 2,3% del 2002. E' la seconda revisione di obiettivo: un anno fa, nel presentare la legge finanziaria 2003, il governo mirava a un deficit dell'1,5%; a marzo la cifra era stata alzata al 2,3%. In relazione alla bassa crescita è stato modificato anche l'obiettivo per il 2004 da raggiungere con l'applicazione della nuova legge finanziaria: non più 1,8% del prodotto lordo come annunciato tre mesi fa dal Dpef, ma 2,2%.

E perché il costo della vita continua ad aumentare, se la crescita ristagna? Nella Germania che ristagna come noi, i prezzi sono quasi fermi. Il testo governativo sostiene che «il processo di rientro dell'inflazione procede a ritmi più lenti del previsto a causa di fattori contingenti, quali le avverse condizioni climatiche e le tensioni sulle quotazioni del petrolio, e problemi di natura strutturale, quali l'insufficiente concorrenza, soprattutto nei settori meno esposti al commercio internazionale». Insomma: colpa del caldo, del petrolio, e della poca concorrenza nei servizi che si può migliorare con una più accorta regolazione del mercato.

IL FUTURO DELL'ECONOMIA

Il quadro macroeconomico per il 2003-2004

	2003	2004
Pil reale	0,5	1,9
Inflazione	2,6	2,0
Deficit / Pil	2,5	2,2
Costo lavoro	3,1	2,9
Occupazione *	0,6	0,9
Tasso di disoccupazione *	8,7	8,4
Tasso di occupazione (15-64 anni) *	56,1	57,0
Saldo corrente bilancia pagamenti	-1,1	-1,2
Investimenti	-0,6	3,5
Importazioni	2,0	7,4
Consumi famiglie	1,8	2,3
Spesa pubblica amministrazione	1,4	0,9
Esportazioni	-1,5	5,6
Esportazioni nette	-1,0	-0,5
Domanda nazionale	1,3	2,4

Variazioni e grandezze percentuali salvo (*) dati in percentuale della popolazione attiva

SANITÀ, UN ALTRO SCANDALO GIUDIZIARIO

Il 19 dicembre del 2001
Odasso in carcere con Rosso

■ Il 19 dicembre di due anni fa, gli stessi uomini delle Fiamme Gialle che ieri hanno arrestato Ciriaco Ferro fermavano, nel suo ufficio di direttore generale alle Molinette, Luigi Odasso. Odasso, democristiano traghettato in Forza Italia, era a capo di un impero sanitario: quasi 6 mila dipendenti, 98 reparti, 1300 posti letto. Lo hanno arrestato mentre intascava una mazzetta, l'ennesima. Accusato di corruzione, deve essere ancora processato. Con lui è finito in carcere il capo Ufficio Tecnico dell'ospedale, Aldo Rosso

Luigi Odasso, l'ex direttore generale delle Molinette finito in carcere

Il 4 novembre del 2002
Di Summa in manette con Poletti

■ I cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti sono stati arrestati alle Molinette, quasi di fronte alle sale operatorie. Anche per loro pesa l'accusa di aver intascato tangenti sulla fornitura di valvole cardiache che si sono poi rivelate scadenti. Di Summa e Poletti sapevano che le protesi erano difettose? L'inchiesta sta cercando di appurare se abbiano continuato a impiantarle, pur al corrente del fatto che in alcuni casi si erano rotte, uccidendo i pazienti

Il dottor Michele Di Summa al centro dello scandalo delle valvole cardiache

L'INCHIESTA SCUOTE L'ASSESSORATO ALLA SANITÀ: NEL MIRINO LE CONVENZIONI CON LE CASE DI CURA PRIVATE

Corruzione, manette a un dirigente della Regione

In carcere anche il prestasoldi al quale consegnava il denaro da «investire»

Lodovico Poletto

Donne ed auto sportive, viaggi, barche e soldi, tanti soldi, come non se ne vedevano da tempo in storie di corruzione. L'ultimo scandalo nella sanità Piemontese porta con sé tutti questi elementi. E trascina in carcere un direttore generale dell'assessorato, responsabile della direzione che si occupa del controllo delle attività sanitarie. Il suo nome è Ciriaco Ferro, ha 54 anni, e la fama del duro, del dipendente pubblico che lavora e fa lavorare.

Ma l'inchiesta che la compagnia Torino della Guardia di Finanza ha condotto con i pm Roberto Furlan e Paolo Storari ha squarciato il velo su aspetti personali e professionali del funzionario che nessuno - dicono adesso negli uffici di corso Regina Margherita - si aspettava. E così, ieri mattina, Ferro è stato arrestato nella sua casa di Castiglione Torinese; è accusato di corruzione ed usura. Contro di lui, ci sono le dichiarazioni di Salvatore Verducci, il «re» delle residenze per anziani, in carcere dal luglio scorso, quelle di un avvocato, Giorgio Chemi, e quelle di un ex dipendente delle società di Verducci. Oltre, ovviamente, a centinaia di ore di intercettazioni e una quantità di documenti che gli uomini del maggiore Ermanno Palombini hanno reperito nel corso delle indagini. Verducci, assistito dagli avvocati Mario Bertolino e Fulvio Gianaria, è stato raggiunto in carcere di un'altra ordinanza di custodia. Oltre ai reati di cui deve rispondere Ferro, ne ha uno in più: lo sfruttamento della prostituzione. Il terzo arrestato è Domenico Cotroneo, 69 anni, di Saint Vincent, coinvolto soltanto nelle vicende di prestito a tassi da strozzinaggio.

L'affresco di questa vicenda inizia con Ferro - sostiene l'accusa - che fa ottenere accreditamenti e convenzioni con la Regione per le cliniche di Verducci. In cambio riceve ogni tipo di prebende. Una Porche rossa, ad esempio, che paga 20 milioni invece che 87; uno yatch l'«Eluanne», del valore di 50/100 milioni. E poi ancora una crociera per sé e sua moglie: partenza da Genova e viaggio tra le Canarie e il Marocco, e poi un altro viaggio a Barcellona. Infine, ciliegina sulla torta, c'è il sesso. Prestazioni sessuali, con prostitute di classe, in un elegante albergo di Sanremo, il «Nazionale». Verducci pagava. Ogni appuntamento con le squillo d'alto bordo che Ferro accoglieva nella sua stanza d'hotel costava al portafoglio dell'imprenditore torinese almeno 500 mila lire.

> La coppia ha raggiunto in cella il proprietario della clinica Bernini il quale, per vedersi accreditare la propria struttura, consegnò uno yacht, una Porsche e un'ottantina di milioni di vecchie lire

Si è detto di auto sportive, di viaggi e del sesso. Mancano ancora i soldi, che poi sono quelli dell'usura. Si stima che Verducci abbia messo di tasca sua, e spartito con Ferro e l'avvocato Chemi, un capitale di 210 milioni. Con quel denaro sarebbe stato finanziato un presunto «cravattaro» di Saint Vincent, Cotroneo, appunto. Procura e Guardia di Finanza hanno messo insieme un bel dossier di elementi anche su questo. Il quadro completo ancora non c'è. Si sa, però, che il tasso d'interesse era del 10 per cento per i tre o quattro giorni del fine settimana. E i guadagni, ovviamente, si spartivano.

Cinque ore dopo l'arresto di Ferro, negli uffici di corso Regina ci sono ancora i militari che alla presenza del funzionario perquisiscono gli uffici. Tra dipendenti e funzionari, invece, c'è imbarazzo, quasi tensione: è l'ennesimo scandalo della Sanità, i militari della Finanza fanno paura. Di Ferro, invece, nessuno parla volentieri. Uno stravolto signore in baffi e giacca verde nega addirittura che sia accaduto qualcosa. Parla, invece, verso le 14, l'assessore D'Ambrosio: «Spero per lui e per l'assessorato che ci sia un errore».

Due ore dopo Ciriaco Ferro, stretto tra i militari lascia l'assessorato su un'auto della Finanza, che fila dritta verso il carcere delle Vallette.

IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

«Una sistematica gestione illecita della sanità privata»

Il magistrato: Ferro e Verducci hanno potuto agire indisturbati perchè agivano in un ambiente che favorirebbe l'intrallazzo

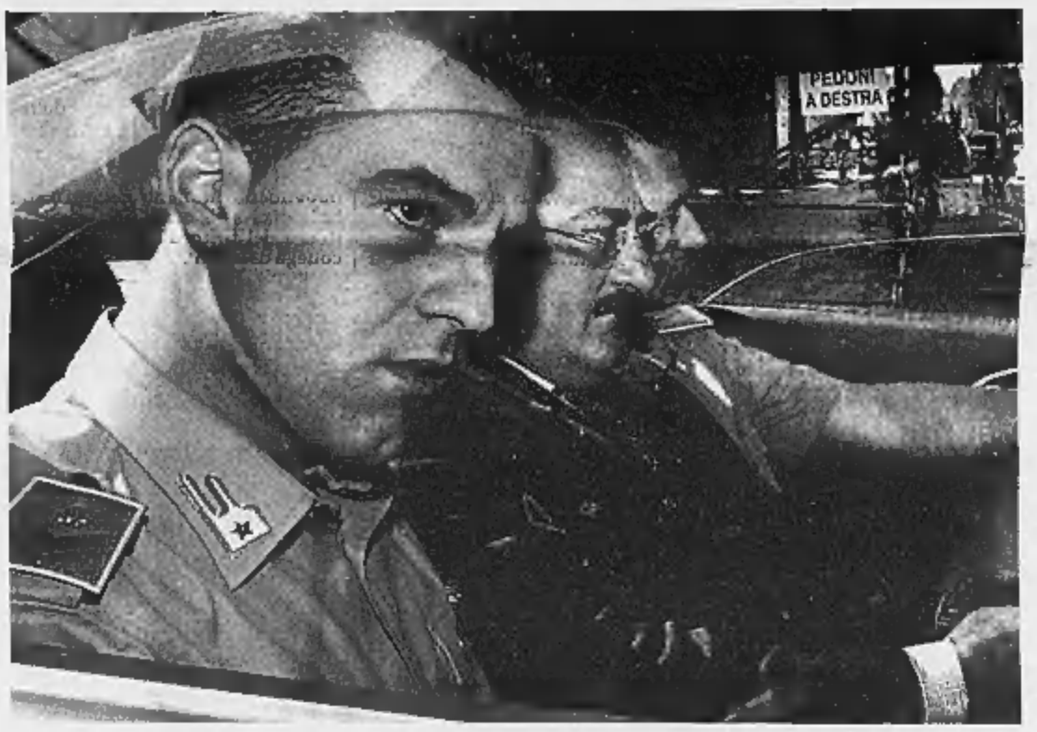
Alberto Gaino

Yacht da 17 metri, Porsche rossa, crociere e meeting in un albergo di Sanremo con commesse alessandrine: il background corruttivo di Ciriaco Ferro, altissimo dirigente regionale, era da «vita spericolata». Non proprio come la esalta Vasco Rossi. A «Ciro» va piuttosto il genio del «duccichio» dell'esistenza, come il saltare a bordo di un «ferro da stiro» vistoso e non adatto ad andare per mare, il «giusto» per esibirsi fuori dal porto di Sanremo e tornarsene all'ormeggio. Poi c'era l'emozione del gioco. Vita parallela a quella di Salvatore Verducci: Rolls-Royce, Ferrari, le medesime donnine, lo stesso barcone e, in più, 2-3 cliniche private spremute fino alla bancarotta, dopo aver ottenuto lauti finanziamenti pubblici con il concorso di «Ciro» e di altri dirigenti della sanità pubblica: quelli delle autorizzazioni e delle convenzioni di strutture - la «Bernini» in primis - guarda caso inadeguate.

«UN SISTEMA». Il gip Alberto Viti definisce Ferro un «dipendente» di Verducci nell'ordinanza di custodia cautelare, tanto il primo si impegna strenuamente (sin dalle prime intercettazioni telefoniche, dell'inverno 2002, costola dell'inchiesta su Odasso, altro supermanager pubblico finito nei guai) per i «riconoscimenti» alle imprese sanitarie del secondo. Ma poi il giudice va oltre parlando di un «quadro sistematico e continuo di gestione illecita della sanità privata, da cui l'attività di Verducci e Ferro non emerge come isolata, ma coinvolge un fitto intreccio di rapporti con numerosi soggetti, dei quali qualcuno allo stato non ancora identificato mentre, per altri, ancora non è chiaro il ruolo». Non è finita: «Emerge, insomma, una fitta costellazione di interessi e rapporti che sembra vedere in Ferro uno dei cardini più importanti, e che non è limitata alle vicende riguardanti Verducci».

«OLTRE FERRO». Il gip insiste sullo spaccato di rapporti che le intercettazioni consegnano: «Il settore della sanità torinese risulta dominato da gruppi di potere che, alla luce delle personalità dei soggetti coinvolti, non pare disdegnare gli asservimenti corruttivi e l'utilizzo della funzione pubblica nel modo più favorevole agli interessi privati». E prospetta responsabilità a livelli più alti: «L'indisturbata operatività delle cliniche di Verducci, nonostante le gravi inadempienze segnalate dai consulenti, non può essere frutto della semplice opera di un pur importante dirigente (del resto le delibere per accreditamenti e convenzioni non erano certo di competenza di Ferro), ma presuppone l'esistenza di un fenomeno ambientale di ben più vasta portata».

«COME PER ODASSO». Viti parla di «profili corruttivi ambientali che rendono intimamente legato questo procedimento a quello cosiddetto "Odasso"». E a pagina 48 dell'ordinanza, sottolineando le parziali ammissioni di Verducci ai fini di un'attività di inquinamento delle prove», scrive che l'ex imprenditore potrebbe «far valere», se tornasse libero, «la protezione delle persone che ha coperto con l'attuale condotta processuale». Conclude lasciando intendere uno scenario dell'inchiesta molto più ampio: «Verducci avrebbe avuto contatti non soltanto con Ferro, ma anche con altre numerose persone facenti parte della pubblica amministrazione, di livello inferiore, sia pari, sia superiore di quello di Ferro». Gli omissis e gli atti che l'ordinanza non riporta conducono evidentemente oltre il livello dei direttori generali alla Ferro.



Il direttore generale dell'assessorato regionale alla Sanità, Ciriaco Ferro, mentre viene portato via dai militari della guardia di finanza

> Dall'ordinanza, piena di omissis, emerge il coinvolgimento di altri personaggi

INTERCETTATI. Se «il tenore di vita di Ferro» appare al giudice «scarsamente compatibile con le sole dazioni di denaro e beni da parte di Verducci», del resto l'ex imprenditore, sia attraverso il dirigente pubblico, sia direttamente teneva rapporti con tanti e ad alto livello nella sanità pubblica. Il «caso Bernini» appare significativo: nel 1992 la clinica è esclusa dalla convenzione pubblica (che comporta i relativi riconoscimenti economici dalla Regione), ma solo un anno dopo, con l'arrivo di Verducci, le autorizzazioni ripartono (quella volta dall'Ussl 3 per la sola lungodegenza). Nel 1996 i corridoi sono stretti, le camere piccole, manca un gruppo elettrogeno di riserva - si è visto in questi giorni quanto è importante questa misura di sicurezza - e non c'è il cerificato prevenzione incendi, il seminterrato è solo parzialmente usufruibile. La «Giunta regionale» convenziona più posti letto (da 50 a 66) e autorizza «contestualmente» l'effettuazione dei lavori. Verducci sembra instancabile ancora nel 2000. Chiede aiuto a Giulio Fornero (direttore generale dell'Asl 4) e poi, parlando con la convivente, commenta: «Giulio è un amico, un ragazzo d'oro. Mi ha risolto tutti i problemi». Dal solito Ferro riceve l'input di recarsi da Mario Lombardo (a capo dell'Asl 1) e di lui riferisce: «E' un'altra persona a posto». Il gip aggiunge di Verducci: «Poteva conoscere in anticipo le determinazioni che avrebbe assunto la Giunta regionale in materia di deroghe ai requisiti strutturali...». L'anno: il 1995.

Specchio dei tempi

«Quei dieci cuccioli sono i cani più liberi e felici del mondo» - «La burocrazia non risparmia gli ottantenni» - «Mancano i fondi per le supplenze» - «In sala operatoria per salvare vite» - «Ritardi infiniti»

Due lettori ci scrivono:
«Siamo i "ragazzi balordi" dei portici di Palazzo Carignano, come ci ha descritto l'anonima autrice della lettera pubblicata venerdì scorso. Ringraziamo Alessandra Dragoni, che ieri ha chiarito come stanno effettivamente le cose. I nostri cani godono di ottima salute, non sono né denutriti (mangiano, e pure tanto!) né sofferenti e sono i cani più liberi e felici del mondo. Non approfittiamo della tenerezza che possono provocare i cuccioli, certamente la gravidanza non è stata programmata. Semplicemente abbiamo scelto di vivere così, affrontiamo quindi per strada ogni giorno con la massima responsabilità, amore e convinzione quello che può capitare nella vita.

«Ci stiamo preoccupando di trovare una sistemazione adeguata per ognuno dei dieci cuccioli, scegliendo con cura le persone che dovranno adottarli: non è possibile per noi tenerli tutti. Noi amiamo i nostri cani, che sono anche i nostri compagni di viaggio e di vita. Sono forse più felici i cani confinati dentro quattro mura, con il loro padrone assente tutto il giorno?».

Federica Piras
Jean André Cavalleri

Un lettore ci scrive:
«A parole si promette tanto di dare una mano agli anziani, ma ecco che cosa succede in realtà. L'anno scorso una mia conoscente, pensionata ottantenne, ha ottenuto dalla Regione Piemonte l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari. A distanza di dodici mesi il medico di base l'ha informata che non era più valido e doveva presentarsi all'Asl per ottenere una nuova esenzione. La burocrazia ha imposto a quest'anziana un vero e proprio tour de force. Per sei volte, tra andata e ritorno, ha dovuto prendere due tram e percorrere un lungo tratto di strada a piedi (quaranta minuti circa) con grande fatica. Ora sembra che questa richiesta vada rinnovata ogni anno ed ogni volta con la presentazione di numerosi documenti. Ma chi ha la pensione sociale ed oltre 80 anni come può, di anno in anno, vedere mutare il proprio reddito?

«Diminuiscono le forze, ma non si gonfia il portafoglio. E allora perché tutta questa burocrazia che dimostra una grande mancanza di rispetto verso i più deboli?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo i genitori dei bambini che frequentano la sezioni "verdi" presso la scuola materna comunale Monte Cristallo. Siamo preoccupati perché una delle due insegnanti, assente per maternità, non è stato sostituita. Il motivo è dovuto all'assenza di fondi che non permette di stipendiare i sostituti (su 35 assenze sono state assegnate solo 12 supplenze).

«Ci chiediamo come possa essere garantita la sicurezza di bambini in età prescolare (i più piccoli hanno solo tre anni!) affidati alla sorveglianza di una sola insegnante. E se anche questa dovesse assentarsi, saremo costretti a tenere a casa i bambini?

«Ancora: come può un'insegnante unica, per quanto ottima e dotata di buona volontà e iniziativa, garantire lo svolgimento di tutte le attività didattiche, differenziate per fasce d'età, a cui la scuola - essendo un servizio educativo e non un luogo in cui semplicemente si "parcheggiano" i bambini - è tenuta a ottemperare?

«Infine, se - soluzione attualmente prospettataci - i nostri figli venissero smistati nel pomeriggio in altre sezioni, che continuità didattica ed educativa si intende garantire?

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Sabato 27 settembre. Pomeriggio. Sale operatorie dell'Ospedale Martini. I medici specialisti, gli infermieri e il personale di supporto affrontano in sequenza una grave emorragia, una peritonite acuta, una ferita profonda di avambraccio e un cesareo urgente. Nel frattempo molti si dedicano felicemente allo shopping in via Roma e qualcuno tappezza le macchine intorno all'ospedale con volantini nei quali si invita la popolazione a tenersi lontana dal Martini per avere salva la vita».

Enrico Egoisti

Un lettore ci scrive:
«Da Alessandria prendo il treno per Torino da 18 anni. Fino a qualche tempo fa potevo partire alle 6,50 ed entrare in ufficio alle 8,10. Ma da quando si sono iniziati i lavori del nuovo ponte sul Tanaro, su questa linea "si è persa la bussola" ed i ritardi e disagi non si contano più.

«Ora, anche prendendo un treno che parte prima, arrivo sempre in ritardo. La cosa più assurda: i lavori finalmente sono finiti, i ritardi crescono».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

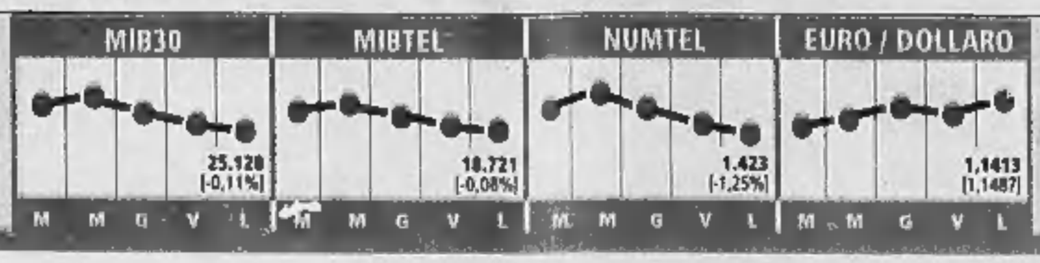
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

Per Snia semestre ancora in rosso

Snia ha chiuso il primo semestre con un risultato ante imposte negativo per 15, 9 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il pari periodo 2002. I ricavi netti di gruppo sono stati pari a 426,7 milioni mentre il risultato operativo si è attestato su 1,4 milioni di euro che si confrontano rispettivamente con i 463,1 milioni e i 3, 8 milioni del primo semestre 2002.



Sale del 26,3% l'utile di Pop Sondrio

La Banca Popolare di Sondrio ha approvato ieri i risultati del primo semestre 2003 che vede l'utile netto salire del 26,3% a quota 31,3 milioni di euro. In crescita tutti gli altri aggregati patrimoniali: +21,1% la raccolta diretta a quota 8,052 miliardi, +14,52% gli impieghi (6,947 miliardi), +4,44% la raccolta complessiva a 21,637 miliardi. Deliberato anche un aumento di capitale in forma mista a sostegno dello sviluppo dell'azienda.

OPPOSIZIONE E UDC CANTANO VITTORIA. SCONFITTA LA LEGA

La Corte Costituzionale respinge la riforma delle fondazioni bancarie

Svuotato il testo proposto da Tremonti: «Sono enti di natura privata
I regolamenti del Tesoro non possono influire sui settori di intervento»
Bocciato anche l'aumento dei poteri dei partiti negli organi di indirizzo

Federico Monga

La Corte Costituzionale svuota la riforma delle fondazioni bancarie voluta dal ministro del Tesoro Giulio Tremonti. Con la sentenza numero 310 emessa ieri dalla Consulta, l'Associazione delle case di risparmio porta a casa una vittoria piena mentre gli appetiti della Lega Nord sul ricco patrimonio delle fondazioni ne escono fortemente ridimensionati. La proposta di «organi esecutivi composti con una maggioranza rilevante da parte di rappresentanti di enti pubblici» è stata bocciata. Non viene dunque aumentato il potere dei partiti. I giudici costituzionali, chiamati a concentrare la loro attenzione in particolare sull'articolo 11 della legge 448 del 2001, hanno, in primo luogo, chiuso una volta per tutte il lungo dibattito sulla natura degli enti. Sono privati e quindi «godono di piena autonomia gestionale e decisionale». Ne segue che il Tesoro, «organo di vigilanza e non di indirizzo», non può stabilire con regolamento in quali settori le fondazioni bancarie debbano investire i propri soldi. Il pronunciamento della Corte ha immediatamente riacceso il dibattito politico. E a cantare vittoria non sono stati, come prevedibile, solo i partiti di opposizione che attaccano con «l'ennesima caduta dei cavalli di battaglia di Tremonti», ma anche alcune forze all'interno della maggioranza, come i centristi dell'Udc, che questa riforma l'avevano sempre mal digerita per non dire ostacolata.

Molto soddisfatto invece il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti che ha visto accolti tutti i suoi dubbi e le sue riserve: «A questo punto, in considerazione della disponibilità, più volte dichiarata dalle fondazioni, di mettersi al servizio della collettività, si debba uscire dalle aule giudiziarie ed affrontare i problemi con un costruttivo spirito di collaborazione».

«TROPPO DIRIGISMO». La Consulta ha giudicato il testo di riforma delle fondazioni troppo invasivo da parte del governo e ha voluto fare una netta distinzione su natura giuridica e ruoli. L'Autorità di vigilanza sulle fondazioni bancarie, ad oggi il Tesoro, «non ha - scrivono i giudici costituzionali - potere di indirizzo ma solo di controllo». Il Tesoro quindi non deve travalicare dalle sue funzioni, tanto più che «le fondazioni sono persone private», indipendentemente «dai loro coinvolgimenti in partecipazioni bancarie accanto alla loro attività prevalente finalizzata a scopi di utilità sociale e di sviluppo economico». In parole povere, anche se le fondazioni intervengono in settori, tipicamente pubblici, come sanità, formazione e sicurezza sociale, sono a tutti gli effetti dei privati. Funzioni di pubblica utilità ma non funzione pubblica *tout court*. Il capogruppo alla Camera dell'Udc Luca Volontà commenta così: «E' una vittoria del buon senso e la sconfitta di un certo dirigismo del ministero dell'Economia», suscitando l'ira e la disapprovazione di molti esponenti di Forza Italia.

PIENA AUTONOMIA. La Corte ha giudicato contrario alla Costituzione il potere del governo di «modificare i settori di intervento» attraverso un semplice «regolamento» perché in contrasto con la «natura privata delle Fondazioni» e con la loro «autonomia statutaria e gestionale». Le fondazioni potranno dunque continuare a decidere come, dove e quanto erogare. Passa invece l'obbligo di individuare tre grandi macrosettori di intervento immodificabili per un triennio. La Consulta, in questo caso, concorda con il legislatore nell'intento di «evitare il rischio che ingenti mezzi finanziari vadano dispersi e vengano utilizzati secondo sollecitazioni contingenti, indipendentemente da qualsiasi programmazione pluriennale».

NELLA STANZA DEI BOTTONI. Durante la stesura della legge di riforma la Lega Nord aveva insistito per una blindatura degli organi di indirizzo in mano agli enti locali. La prima proposta si spingeva fino ad un 70% destinato in esclusiva a Comuni, Province e Regioni. Poi si scese al 65%. Sotto la pressione di alcuni alleati, in particolare dell'Udc, il governo trovò un compromesso nella formula della «significativa prevalenza». Formula cancellata con la sentenza di ieri che riammette alla stanza dei bottoni «tutte le diverse realtà locali, pubbliche e private, radicate sul territorio ed espressive di interessi meritevoli di essere rappresentati». Via libera allora ad associazioni di industriali, artigiani, agricoltori, università e Misericordie varie.

LE ALTRE DECISIONI. Non ci sarà un nuovo assalto alla diligenza. La Consulta ha infatti stabilito che dovranno essere rinnovati solo gli organi di indirizzo che non sono ancora compatibili con la legge di riforma così come modificata dalla sentenza. E non tutti, a prescindere, come voleva il testo di Tremonti. Risolte anche le questioni dell'incompatibilità negli organi di controllo, che «vale solo per le partecipate o le controllate dalla banca conferitaria», e delle partecipazioni di più fondazioni in una sola banca, come avviene per il Gruppo Unicredit: si può parlare di «effettivo controllo congiunto», e quindi in violazione della norma, solo se l'intesa tra più fondazioni è sancita all'interno di un patto di sindacato».

Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti

36 MILIARDI DI PATRIMONIO

1 QUANTE SONO
Le Fondazioni di origine bancaria sono 89, di cui 82 originate da Casse di Risparmio, 6 da Istituti di Credito di Diritto Pubblico e 1 da un Monte di Credito su pegno di seconda categoria

2 QUANTO VALGONO
Il patrimonio delle fondazioni ammonta a circa 36 miliardi di euro. Gli enti del Nord Ovest sono 17 e detengono il 41,50% del patrimonio nazionale. Quelle del Nord Est sono 30 (22%). Al Centro sono 31 (32,40%). Al Sud sono 11 con il 4,10% del patrimonio totale.

3 LE GRANDI PARTECIPAZIONI
Le fondazioni detengono partecipazioni rilevanti in Banca Intesa (Fondazione Cariplo e Cariparma); Unicredit (cariverona, Crt, Cassamarca di Treviso), Sanpaolo Imi (Compagnia San Paolo, Fondazione Cariplo, Ente Carifirenze, fondazione Cariverona); Capitalia (Fondazione Banca di Roma); Carige (Fondazione Carige). Monte dei Paschi di Siena (Fondazione Monte dei Paschi)

4 DOVE INVESTONO
Secondo un campione che rappresenta il 70% del totale nazionale le Fondazioni nel 2002 hanno erogato 812 milioni di euro (10,8% in più rispetto al 2001) così ripartiti: cultura e arte: 27%; istruzione 14,8%; volontariato 13,4%; assistenza sociale 11,3%; Sanità 11%; ricerca 8,6%; comunità locali 8,1%; ambiente 2,6%. Gli interventi sono stati in tutto ottomila, con una dimensione media di centomila euro. Il rapporto tra erogazioni e patrimonio netto è passato dal 3,1% del 2001 al 3,2% dell'anno successivo.

LA TRASFORMAZIONE CON LA LEGGE DI BILANCIO. IL CONTROLLO AL GOVERNO

La Cassa depositi diventa spa per rilanciare le grandi opere

ROMA

La Cassa depositi e prestiti è trasformata in spa con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto che accompagna la Finanziaria. E le fondazioni bancarie e altri soggetti pubblici o privati ne potranno detenere quote di minoranza. Le azioni della nuova società sono attribuite allo Stato e con decreto ministeriale di natura non regolamentare da emanare entro 2 mesi dalla entrata in vigore del decreto saranno determinate: le funzioni, le attività, le passività della Cdp Spa, i beni e le partecipazioni societarie dello stato, gli impegni accessori assunti dallo stato, il capitale sociale della Cdp Spa comunque in misura non inferiore al fondo di dotazione della Cassa risultante dall'ultimo bilancio.

Il decreto che accompagna la manovra di bilancio disciplina la nuova società e stabilisce che il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2004. Alla nuova società si applicano le norme del settore bancario e creditizio mentre l'attività di finanziamento riguarda lo stato, le regioni e gli enti locali in genere. Potrà utilizzare «fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste italiane o società da questa controllate e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie che possono essere assistiti dalla garanzia dello stato».

La Spa finanzierà inoltre «le opere, gli impianti, le reti, e le dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici, utilizzando fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie, senza garanzia dello stato e con preclusione della raccolta di fondi a vista».

Nel capitale ammesse le società private e gli enti locali Finanzierà anche i pubblici servizi

Per l'attività di finanziamento da parte della nuova Cassa depositi e prestiti è prevista una gestione separata, sottoposta a una Commissione di vigilanza e su cui il ministero dell'Economia, che ne ha il potere d'indirizzo, riferisce annualmente al Parlamento. Alla gestione separata sono assegnate «le partecipazioni e le attività ad essa strumentali, connesse ed accessorie, e le attività di assistenza e consulenza» a favore di Stato, regioni, enti locali, enti pubblici e organismi di diritto pubblico al cui finanziamento essa è destinata. La Cdp spa, inoltre, potrà destinare propri beni e rapporti giuridici al «soddisfacimento dei diritti dei portatori di titoli da essa emessi e di altri soggetti finanziatori».

la società per azioni sarà tratterà di una sorta di interfaccia per la Banca europea per gli investimenti, sul modello francese. avrà il compito di supportare il piano per le grandi opere presentato dalla presidenza italiana in Europa. Gli enti locali dovrebbero mantenere una rappresentanza nella nuova società.

Il modello francese non è però una novità assoluta: la Cassa Depositi e Prestiti nasce infatti nell'Italia preunitaria quando, seguendo l'esempio francese, fu istituita nel 1850 la Cassa dei depositi e dei prestiti con sede a Torino. L'origine della Cassa Depositi è legata all'esigenza di utilizzare le ingenti disponibilità finanziarie, pervenute allo Stato dalla raccolta del risparmio postale, per il finanziamento degli investimenti pubblici. Sin dal 1875, infatti, la Cassa si è avvalsa del circuito degli Uffici postali per la raccolta del risparmio postale sotto forma di depositi a libretto e, dal 1924, di buoni fruttiferi postali. Per circa un secolo è stata una Direzione Generale del Ministero del Tesoro pur avendo contabilità e bilancio separati da quelli dello Stato. Nel 1983 la CDP acquisisce piena autonomia e nel 1993 viene riconosciuta all'Istituto la personalità giuridica.

Le attività e i servizi di interesse economico attualmente gestiti dalla Cassa depositi e prestiti sono riconducibili a tre grandi aree: ricevere depositi pubblici e, nei casi previsti o regolati da leggi, da privati; concedere finanziamenti allo Stato, finanziare e sostenere gli investimenti degli enti pubblici e gestire risorse per conto dello Stato o di altre Pubbliche Amministrazioni. Già nell'aprile 2002, la Cassa Depositi e Prestiti era stata autorizzata a costituire una società finanziaria per azioni «Infrastrutture SpA» la quale, fra le altre cose, finanzia sotto qualsiasi forma le infrastrutture e le grandi opere pubbliche, purché suscettibili di utilizzazione economica. Un passaggio che preludeva proprio all' ultimo cambiamento previsto dalla manovra 2004 che farà della cassa un braccio operativo per la realizzazione delle infrastrutture in Italia.

[r. e. s.]

La sede della Cassa depositi e prestiti a Roma

RALLENTANO AD AGOSTO I PREZZI INDUSTRIALI

Inflazione ferma al 2,8% Scontro sugli alimentari

ROMA

Il tasso di inflazione a settembre si è attestato a quota 2,8% come ad agosto. Lo ha reso noto l'Istat sulle base delle stime preliminari precisando che l'aumento su base mensile è dello 0,2%. Le città campione indicavano per il mese di settembre una inflazione compresa tra il 2,6% e il 2,9%. L'indice armonizzato, quello cioè comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo ha registrato su base annua una crescita del 2,9% e su base mensile dello 0,8%. Un incremento, spiegano all' Istat, dovuto soprattutto alla fine dei saldi nel mese compreso tra il 15 agosto e il 15 settembre. Tornando all'indice dei prezzi per l'intera collettività (Nic), a trainare verso l'alto l'inflazione, sono state soprattutto bevande alcoliche e tabacchi, con un incremento rispetto a settembre 2002 del 7,3%.

Incrementi record per bevande alcoliche e tabacchi Marcato rialzo per hotel e servizi

Aumenti oltre la media anche per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (+4%), per alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+3,9%), altri beni e servizi (+3,3%), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+3,1%).

Rispetto al mese di agosto l'incremento più consistente è stato quello del capitolo istruzione, che si è impennato dell'1,1%. In netto aumento anche le comunicazioni (+0,9%) e i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (+0,7%). I dati definitivi sull'inflazione di settembre saranno diffusi dall'Istat il prossimo 14 ottobre.

Sempre l'Istat, i prezzi alla produzione dei prodotti industriali in agosto sono cresciuti dello 0,2% rispetto a luglio e dell'1,3% su agosto 2002. L'Istituto precisa che al netto dei prodotti petroliferi, energia elettrica, gas e acqua la variazione congiunturale è nulla, mentre quella tendenziale è pari a +0,8%. La variazione della media degli indici negli ultimi 12 mesi rispetto a quella dei 12 mesi precedenti, sottolinea l'Istat, è risultata pari a +1,8%, mentre la variazione della media nei primi 8 mesi del 2003, rispetto ai primi 8 mesi del 2002, è stata pari a +2,0%. In termini congiunturali i prezzi dei beni di consumo hanno registrato un aumento dello 0,3%, i prezzi dei beni strumentali una variazione nulla, quelli dei beni intermedi una diminuzione dello 0,2% e i prezzi dell'energia un aumento dell'1,1%.

Ieri, intanto, il presidente di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera, è intervenuto nella polemica sui prezzi affermando che nei primi otto mesi dell'anno i prezzi all'origine dei prodotti alimentari trasformati sono aumentati dal +2,1 per cento: «L'industria non può essere ritenuta responsabile degli aumenti dei prezzi che si sono registrati nel corso degli ultimi mesi sui prodotti alimentari di largo consumo».

Sotto tiro i commercianti, il cui presidente Billè ribatte commentando l'andamento dei prezzi all'industria: «Mi sembra che non ci potessero essere sorprese - ha detto -. La sorpresa del giorno è quella che i prezzi alla produzione che impattano sulla filiera alimentare sono aumentati in linea con le nostre previsioni».

[r.e.s.]